Retrospect®

per Windows

Guida per l’utente

Sommario

CAPITOLO 1

GUIDA INTRODUTTIVA

- PANORAMICA DI RETROSPECT
- REQUISITI
- CREAZIONE DI UN ACCOUNT UTENTE RETROSPECT
- INSTALLAZIONE DI RETROSPECT
- USO DI RETROSPECT

In questo capitolo vengono descritti i requisiti hardware e di sistema necessari per utilizzare Retrospect e fornite informazioni sull'installazione o l'aggiornamento del software Retrospect. Il capitolo contiene inoltre una presentazione di base sull'utilizzo di Retrospect. I requisiti e l'installazione del software Retrospect Client sono dettagliati nel Capitolo 7 • Client connessi in rete.

PANORAMICA DI RETROSPECT

Pensate per l'utilizzo in aziende medio-piccole, le applicazioni Retrospect Multi Server, Single Server e Small Business Server offrono backup rapidi e completi, nonché ripristini precisi al 100% di server, computer desktop e portatili di rete, oltre alle applicazioni strategiche per l'organizzazione.Retrospect Disk-to-Disk e Retrospect Professional garantiscono le stesse collaudate funzionalità dei prodotti Retrospect di classe enterprise per gli utenti domestici e in piccole organizzazioni. La linea di prodotti Retrospect garantisce la protezione contro le perdite di dati dovute a virus, nuovo software installato, errori degli utenti, hardware danneggiato, aggiornamenti dell'hardware, pirati informatici nonché perdite e furti di computer. Da oltre dieci anni leader nel settore della protezione dei dati, Retrospect ha ricevuto numerosi riconoscimenti e protegge milioni di computer in tutto il mondo.

Scelta dell'edizione più adatta

Sono disponibili cinque edizioni di Retrospect. Esiste un'edizione di Retrospect adatta alle esigenze di qualsiasi organizzazione. Nella tabella riportata di seguito sono elencate alcune caratteristiche di Retrospect e indicate le edizioni con cui sono disponibili.

Supportato in Retrospect 7.5	Retrospect Professional	Retrospect Disk-to-Disk	Retrospect Small Business Server	Retrospect Single Server	Retrospect Multi Server
Client					
Abitazione o piccolo ufficio	x	x			
PMI che utilizzano Microsoft Small Business Server			x		
PMI con uno o due server Windows		x		x	
PMI con più di due server Windows					x
Computer che esegue Retrospect					
Windows XP (incluse le versioni a 64 bit), Windows 2000 Professional, Windows NT 4.0 Workstation con SP6a o successivo, Windows 98 SE, Windows Me	x	x		x	x
Windows Small Business Server 4.5, 2000 e 2003			x		
Windows 2000 Server, Windows 2000 Advanced Server, Windows Server 2003 (incluse le versioni a 64 bit), Windows Server 2003 R2, Windows Storage Server 2003, Windows NT 4.0 Server (con SP6a o successivo)		x		x	x
Computer client desktop e portatili connessi in rete					
Client desktop e portatili in rete inclusi senza costi aggiuntivi.	2 (possono essere acquistate licenze client aggiuntive)	0 (possono essere acquistate licenze client)	Illimitate	Illimitate	Illimitate

Supported in Roxio Retrospect 7.5	Retrospect Professional	Retrospect Disk-to-Disk	Retro-spect Small Business Server	Retro-spect Single Server	Retro-spect Multi Server
Computer client desktop e portatili connessi in rete					
Windows XP (incluse le versioni a 64 bit), Windows 2000 Professio-nal, Windows NT 4.0 Workstation, Windows 95, Windows 98 SE, Windows Me, Mac OS 7.1 o successive, Mac OS X 10.1.5 o successive, Red Hat Linux, SUSE Linux, Solaris	x	x	x	x	x
Client server connessi in rete					
Server in rete inclusi senza costi aggiuntivi.	NA	0 (possono essere acqui-state licenze client per i server)	0 (possono essere acquistate licenze client per i server)	0 (possono essere acquistate licenze client per i server)	Illimitate
Windows 2000 Server, Windows 2000 Advanced Server, Windows Server 2003 (incluse le versioni a 64 bit), Windows Server 2003 R2, Windows Storage Server 2003, Windows NT 4.0 Server, Windows Small Business Server 4.5, 2000 e 2003, Mac OS X Server, NetWare 5.1, 6.0 e 6.5		x	x	x	x
Dispositivi di backup					
Unità nastro	x		x	x	x
Caricatori automatici e librerie di nastri			x	x	x
Dischi rigidi, dispositivi CD/DVD	x	x	x	x	x
Dispositivi NAS	x	x	x	x	x
Moduli aggiuntivi					
Disaster Recovery (locale)	Incluse	Opzionali	Incluse	Opzionali	Opzionali
Disaster Recovery (client)	Non disponibili	Opzionali	Opzionali	Opzionali	Opzionali
Open File Backup	Incluso per Windows XP	Opzionali	Opzionali	Opzionali	Opzionali
Advanced Tape Support (include l’esecuzione simultanea su più unità)	Non disponibili	Non disponibili	Opzionali	Opzionali	Opzionali
SQL Server Agent	Non disponibili	Opzionali	Incluso/ Opzionale	Opzionali	Opzionali
Agente Exchange Server	Non disponibili	Opzionali	Incluse	Opzionali	Opzionali
User Initiated Restore	Non disponibili	Optional	Optional	Optional	Optional
Add-on Value Package	Non disponibili	Opzionali	Non disponibili	Opzionali	Opzionali
Licenze Client per server	Non disponibili	Opzionali	Opzionali	Opzionali	Incluse
Licenze Client desktop/portatili	Opzionali	Opzionali	Incluse	Incluse	Incluse

Prodotti aggiuntivi Retrospect

Alcune funzioni avanzate di Retrospect sono disponibili solo se si dispone del codice di licenza appropriato. Fare clic su Configura> licenze per visualizzare le licenze attuali o per acquistare nuove licenze.

Recupero di emergenza

Il modulo aggiuntivo Disaster Recovery consente di eseguire il recupero di sistema partendo dal puro hardware, evitando le lunghe operazioni richieste per installare e configurare un sistema operativo. Con questo modulo aggiuntivo, è possibile creare un CD di recupero di emergenza (DR) per un server di backup e per qualsiasi computer client Windows di cui viene eseguito backup.

Caratteristica unica di Retrospect è la capacità di creare un CD di recupero per un computer non più funzionante. Questo è possibile perché Retrospect raccoglie i dati necessari per il recupero di emergenza come parte normale del backup di un computer. Queste informazioni vengono memorizzate in un set di backup a cui la procedura guidata di Disaster Recovery può accedere per creare un CD DR.

Se un computer viene avviato dal CD per il recupero da emergenza, verranno caricati il sistema operativo, i driver e l'applicazione o il client Retrospect. Sono supportati anche i sistemi con controller RAID, che richiedono driver di basso livello.

Il modulo aggiuntivo Disaster Recovery è concesso in licenza per proteggere un server di backup basato su Retrospect e tutti i computer client di cui esegue il backup. Retrospect Small Business Server include il recupero di emergenza locale, ma richiede il modulo aggiuntivo per il recupero di emergenza dei client. Retrospect Professional include il recupero di emergenza locale, ma non supporta il modulo aggiuntivo.

Open File Backup

Il modulo Open File Backup multivolume permette di eseguire il backup dei file anche se sono aperti e utilizzati. Questo è importante per garantire il backup corretto delle applicazioni server, come le applicazioni per la gestione dei contatti con la clientela e dei pacchetti di contabilità, che rimangono attive 24 ore su 24. Per i computer desktop e portatili, è possibile eseguire il backup dei file che contengono messaggi di posta o agende di appuntamenti durante il loro utilizzo.

Il modulo aggiuntivo Open File Backup è concesso in licenza per l'utilizzo su un server di backup basato su Retrospect, proteggendo questo computer e tutti i client in ambiente Windows NT, 2000 o XP.

NOTA: Retrospect Professional include Open File Backup se Retrospect è installato su un computer Windows XP.

Agente Exchange Server

Exchange Server Agent utilizza le API Microsoft per eseguire il backup e il ripristino di un intero server Exchange. È anche possibile eseguire il backup di singole cassette postali e messaggi. Inoltre, consente di eseguire backup completi, di registro/incrementali e differenziali di server Exchange Server 2003, Exchange 2000 Server e Exchange Server 5.5 mentre sono in esecuzione.

Retrospect Exchange Server Agent utilizza backup multipli per automatizzare le complesse procedure richieste da alcuni prodotti di backup per eseguire il ripristino del server Exchange in un orario specifico. Retrospect è in grado di eseguire il backup di singole cassette postali, compresi backup incrementali di cassette postali, consentendo il ripristino di cassette postali complete o singoli messaggi, per la massima flessibilità.

Il modulo aggiuntivo Exchange Server Agent è concesso in licenza per l'utilizzo in un server Microsoft Exchange che esegue l'applicazione Retrospect o Retrospect Client.

NOTA: Il modulo aggiuntivo Exchange Server Agent contiene una licenza client per server.

Agente SQL Server

SQL Server Agent utilizza le API Microsoft per eseguire il backup e il ripristino dei server SQL. Consente di eseguire backup completi, differenziali, di registro e di registro senza troncamento di server SQL Server 2000 e SQL Server 7.0 mentre sono in esecuzione.

Retrospect SQL Server Agent utilizza backup multipli per automatizzare le complesse procedure richieste da alcuni prodotti di backup per eseguire il ripristino del server SQL in un orario specifico.

Il modulo aggiuntivo SQL Server Agent è concesso in licenza per l'utilizzo su un server Microsoft SQL che esegue l'applicazione Retrospect o Retrospect Client.

L'edizione Retrospect Small Business Server Premium include SQL Server Agent. SQL Server Agent è opzionale per l'edizione Retrospect Small Business Server Standard.

NOTA: Il modulo aggiuntivo SQL Server Agent include una licenza client per server.

Advanced Tape Support

Il modulo aggiuntivo Advanced Tape Support migliora notevolmente i tempi di backup permettendo l'utilizzo simultaneo di più unità a nastro singolo, autocaricatori o librerie di nastri con più unità. Il modulo aggiuntivo Advanced Tape Support è concesso in licenza per l'utilizzo su un server di backup basato su Retrospect e supporta un numero qualsiasi di unità nastro collegate al computer.

NOTA: Questo modulo aggiuntivo non è necessario per l'utilizzo delle funzionalità che seguono, già incorporate nel prodotto Retrospect: supporto avanzato per codici a barre, operazioni di pulitura nastro automatiche, utilizzo sequenziale di più unità nastro e operazioni simultanee multiple durante il backup su unità disco rigido.

Backup avviato dall'utente

Il modulo aggiuntivo per il ripristino avviato dall'utente (UIR, User Initiated Restore) permette agli utenti di ripristinare i propri file da backup recenti sul disco rigido (non da nastri o CD/DVD), senza coinvolgere l'amministratore dei backup. Una volta configurato UIR, gli utenti dei client Retrospect possono accedere dai loro computer a una pagina Web e vedere l'elenco dei loro file di cui è stato recentemente eseguito il backup sul disco rigido. Gli utenti possono quindi ripristinare qualsiasi file sul proprio computer. L'amministratore dei backup di Retrospect può accedere alla pagina Web e ripristinare che un qualsiasi file di cui è stato recentemente eseguito il backup su qualsiasi client Retrospect.

UIR è disponibile solo per Retrospect Disk-to-Disk, Small Business Server, Single-Server e Multi-Server Inoltre, UIR supporta solo i client Retrospect per Windows, Linux e Macintosh OS X.

Licenze Client

Retrospect Single Server include il supporto per un numero illimitato di computer client non dotati di un sistema operativo per server. Se si desidera eseguire il backup di computer dotati di un sistema operativo per server, è possibile acquistare licenze client per server

Retrospect Professional include il supporto per due computer client non dotati di un sistema operativo per server. Le licenze client non server consentono a Retrospect Professional di eseguire il backup di computer desktop o portatili aggiuntivi.

REQUISITI

Per eseguire e utilizzare Retrospect, devono essere soddisfatti alcuni requisiti minimi hardware, software e di memoria. I requisiti dei computer client sono descritti in dettaglio nel Capitolo 7 • Client connessi in rete.

Hardware del computer di backup

È necessario installare Retrospect su un computer che soddisfa i requisiti minimi riportati di seguito.

- Processore di classe Intel Pentium o superiore (raccomandata una velocità di almeno 1,5 GHz).
- 256 MB di spazio libero sul disco rigido per Retrospect Professional (consigliati almeno 512 MB); 512 MB di RAM per Retrospect Single Server, Retrospect Multi Server o Retrospect Small Business Server (consigliato almeno 1 GB).
- Disco rigido con 1 GB di spazio libero per Retrospect Professional; 5 GB di spazio libero sul disco rigido per Retrospect Small Business Server, Retrospect Single Server o Retrospect Multi Server.
- Monitor e adattatore video SVGA; con risoluzione 1024 x 768 o superiore; 256 colori
- Unità CD-ROM

Se l'edizione di Retrospect consente l'esecuzione di più backup simultanei, consiglia i seguenti requisiti di memoria:

- 2 unità di esecuzione, 512 MB di RAM
- 4 unità di esecuzione, 1 GB di RAM
- 8 unità di esecuzione, 2 GB di RAM

Per ulteriori informazioni sulle unità di esecuzione, vedere "Esecuzioni concorrenti multiple" a pagina 178.

Se si prevede di eseguire il backup di computer client, è necessario disporre di hardware e cablaggio di rete utilizzabile con il protocollo TCP/IP. Inoltre i computer devono essere collegati direttamente o tramite router alla rete del computer di backup.

Software del computer di backup

Retrospect Professional e Retrospect Disk-to-Disk richiedono:

- Windows 98 SE
- Windows Me
- Windows NT 4.0 Workstation (SP6 o superiore)
- Windows 2000 Professional (SP2 o superiore)
- Windows XP (incluse le versioni a 64 bit)

Retrospect Single Server, Retrospect Multi Server e Retrospect Small Business Server richiedono:

- Windows NT 4 Workstation o Server (SP6 o superiore)
- Windows 2000 Professional, Server o Advanced Server (SP2 o superiore)
- Windows Server 2003 (incluse le versioni a 64 bit)
- Windows Server 2003 R2 (edizioni Enterprise e Standard)
- Windows XP (incluse le versioni a 64 bit)
- Microsoft Small Business Server 4.5, 2000 o 2003
- Windows Storage Server 2003

NOTA: Se si prevede l'utilizzo di client, è necessario che nei computer sia installato e configurato il software di rete TCP/IP.

Dispositivi di backup

Retrospect richiede un dispositivo di backup supportato. I dispositivi supportati includono:

- Unità nastro o librerie di nastri Fibre Channel/iSCSI/SCSI/ATAPI/USB/ IEEE 1394, incluse AIT, DAT, DLT, LTO, Travan e VXA.

- Dischi rigidi, inclusi i dischi locali, server remoti e periferiche NAS.
- Unità CD/DVD scrivibili, compatibili SCSI/ATAPI/USB/IEEE 1394.
- Dischi rimovibili, inclusi i tipi REV, Zip, DVD-RAM, MO e SuperDisk (LS-120).

NOTA: I prodotti Retrospect di livello server supportano le periferiche aggiuntive e le tecnologie di comunicazione richieste per i backup basati su nastri, inclusi gli autocaricatori e le librerie dei nastri e interfacce fibre channel e iSCSI.

Retrospect segue un'estesa procedura di verifica per certificare i dispositivi hardware di backup supportati da Retrospect. Per l'elenco aggiornato delle unità supportate, vedere il sito Web di Retrospect.

CREAZIONE DI UN ACCOUNT UTENTE RETROSPECT

Per eseguire il backup di qualsiasi disco, condivisione remota e database SQL o Exchange, Retrospect deve essere eseguito da un account utente che abbia accesso a quei dischi o database.

Retrospect consiglia, prima di installare Retrospect, di creare un account che possa accedere a tutte le risorse come amministratore.

Per SQL ed Exchange, assicurarsi che l'account abbia i privilegi necessari per accedere a tutti i server di database di cui si desidera eseguire il backup. Rendere l'account un membro dei gruppi:

- Domain Users
- Domain Admins
- Administrators
- Backup Operators

Per ulteriori informazioni, vedere Appendice A: Agente SQL Server e Appendice B: Agente Exchange Server.

Per i volumi di rete, assicurarsi che l'account disponga dei privilegi necessari per accedere a qualsiasi volume che si desidera utilizzare come origine, destinazione o ubicazione per il salvataggio dei file catalogo.

Per ulteriori informazioni sull'account utente Retrospect e su come modificare le informazioni di accesso, vedere "Preferenze di protezione" a pagina 292.

INSTALLAZIONE DI RETROSPECT

Il processo di installazione di Retrospect è lo stesso, indipendentemente dal fatto che si stia installando l'applicazione per la prima volta o eseguendo l'aggiornamento da una versione precedente di Retrospect. In caso di aggiornamento, Retrospect copia automaticamente la configurazione precedente (compresi script, pianificazioni, selettori e client) per poterla utilizzare con la nuova versione. Dopo avere installato Retrospect, è consigliabile controllare l'esistenza di aggiornamenti dell'applicazione prima di iniziare a utilizzarlo.

Per installare o aggiornare Retrospect:

1. Salvare tutti i documenti delle altre applicazioni in esecuzione.

2. In Windows NT/2000/XP/2003, connettersi al computer in modo da disporre di privilegi di amministratore.

3. Inserire il CD di Retrospect nell'unità CD/DVD del computer. Nel menu che appare, fare clic su Installa Retrospect.

Se il programma di installazione di Retrospect è stato scaricato, eseguire Setup.exe.

4. Seguire le istruzioni dell'installazione guidata per installare il software o aggiornare un'installazione esistente, quindi scegliere l'opzione per riavviare il computer, se necessario.

NOTA: Alcuni aggiornamenti di Retrospect includono nuovi codici di licenza per l'applicazione. Se l'aggiornamento include un nuovo codice, è necessario ottenerlo. Dopo aver eseguito il programma di installazione, immettere il nuovo codice di licenza la prima volta che si avvia Retrospect.

Per ulteriori dettagli sull'installazione dei client Retrospect e il ripristino avviato dall'utente, vedere il Capitolo 7 • Client connessi in rete.

Aggiornamenti di Retrospect

Gli aggiornamenti di Retrospect sono download gratuiti che forniscono il supporto di periofericheaggiuntiva o risolvono problemi che si sono presentati con le versioni precedenti di Retrospect. Per impostazione predefinita, Retrospect è configurato in modo da controllare regolarmente gli aggiornamenti di Retrospect e avvisare se ne è disponibile uno. È possibile anche controllare manualmente gli aggiornamenti in qualsiasi momento.

NOTA: Per controllare aggiornamenti, è necessario disporre di un collegamento Internet valido. Se si utilizza un server proxy per collegarsi a Internet, assicurarsi che le preferenze degli aggiornamenti di Retrospect includano le informazioni corrette sul server proxy. Per ulteriori informazioni, vedere "Preferenze per gli aggiornamenti" a pagina 299.

- Controllo automatico degli aggiornamenti di Retrospect
- Controllo manuale degli aggiornamenti di Retrospect
- Installazione degli aggiornamenti di Retrospect

Controllo automatico degli aggiornamenti di Retrospect

Per impostazione predefinita, Retrospect controlla regolarmente gli aggiornamenti gratuiti della corrente versione di Retrospect. Per assicurarsi che la preferenza di Retrospect sia abilitata, scegliere Configura>Preferenze dalla barra della navigazione di Retrospect. Nella categoria di preferenze Notifica, fare clic su Aggiornamenti e assicurarsi che sia selezionata la casella di controllo "Controlla automaticamente gli aggiornamenti disponibili". Per ulteriori informazioni, vedere "Preferenze per gli aggiornamenti" a pagina 299.

Se Retrospect trova un aggiornamento, è possibile scaricarlo o installarlo immediatamente. Per ulteriori informazioni, vedere "Installazione degli aggiornamenti di Retrospect".

Controllo manuale degli aggiornamenti di Retrospect

È possibile cercare gli aggiornamenti gratuiti della versione corrente di Retrospect scegliendo Aggiornamenti di Retrospect dal menu ? (Guida). La finestra di dialogo che appare elenca le versioni di Retrospect attualmente installate, oltre a tutti gli aggiornamenti per il supporto delle periferiche e le correzioni immediate. Elenca anche la data dell'ultimo controllo degli aggiornamenti che ha avuto successo.

Fare clic su Controlla adesso per controllare gli aggiornamenti disponibili nel sito Web di Retrospect.

Se esiste qualche aggiornamento, Retrospect visualizza l'elenco degli elementi disponibili per il download e l'installazione.

Installazione degli aggiornamenti di Retrospect

Quando Retrospect trova un aggiornamento per la versione dell'applicazione attualmente installata, visualizza un elenco degli aggiornamenti disponibili. Selezionare un elemento dall'elenco, quindi scegliere un comando:

- Fare clic su "Altre informazioni su questo aggiornamento" per visualizzare i dettagli sull'aggiornamento selezionato.

- Fare clic su Scarica per scaricare il programma che installa l’aggiornamento selezionato nell’ubicazione scelta. È possibile installare l’aggiornamento in qualsiasi momento. Dopo avere installato l’aggiornamento, è necessario cancellare manualmente il programma di installazione dell’aggiornamento che è stato scaricato.
- Scegliere Installa per scaricare e installare l’aggiornamento. Retrospect scarica l’aggiornamento, quindi chiede di uscire in modo che possa eseguire il programma di installazione dell’aggiornamento. Dopo avere installato l’aggiornamento Retrospect cancella automaticamente il programma di installazione dell’aggiornamento. Se si decide di non uscire da Retrospect dopo aver scaricato l’aggiornamento, il programma di installazione dell’aggiornamento viene cancellato e l’aggiornamento non viene installato.
- Selezionare la casella di controllo “Ignora questo aggiornamento” per ignorare un aggiornamento che non si desidera installare. L’aggiornamento sarà ancora nell’elenco, ma apparirà contrassegnato come disabilitato.
- Fare clic su Chiudi per chiudere la finestra di dialogo senza scaricare o installare alcun aggiornamento.

È possibile scaricare o installare un solo aggiornamento per volta. Se si desidera installare più aggiornamenti, selezionare ?>Aggiornamenti di Retrospect e fare clic su Controlla adesso dopo l’installazione del primo aggiornamento.

Aggiunta di funzionalità a Retrospect

È possibile espandere facilmente le funzionalità di Retrospect con i moduli aggiuntivi o eseguendo l’aggiornamento a una versione più potente della famiglia di prodotti Retrospect. Le caratteristiche opzionali includono Open File Backup e Disaster Recovery.

Per eseguire l’aggiornamento, scegliere Gestione licenze dal menu Finestra di Retrospect. Scegliere Acquista, quindi fare clic su Web per visitare il Retrospect Online Store di Retrospect mediante il browser.

Una volta ricevuto il codice di licenza acquistato via -posta elettronica, fare clic su Aggiungi nella finestra Gestione licenze di Retrospect e immettere il nuovo codice per completare l’aggiornamento.

USO DI RETROSPECT

Retrospect dispone di un’interfaccia di facile utilizzo che comprende una barra di spostamento, una barra degli strumenti e dei tasti di scelta rapida per l’accesso rapido ai comandi di uso più frequente.

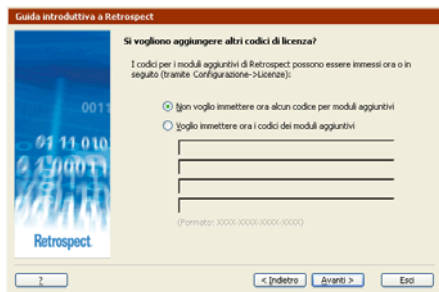
Avvio di Retrospect

Per avviare Retrospect, scegliere Retrospect 7.5 dal gruppo di programmi Retrospect del menu Start.

Guida introduttiva

La prima volta che si avvia Retrospect, viene visualizzata la procedura guidata Guida introduttiva.

Immettere il codice di licenza dell’applicazione nello spazio fornito, quindi fare clic su Avanti.

NOTA: Se non si ha un codice di licenza, fare clic sul pulsante Acquista per ulteriori informazioni su come ottenerne uno.

Se si hanno codici di licenza separati per i moduli supplementari di Retrospect, si possono immettere qui. È sempre possibile immettere in seguito i codici supplementari utilizzando Gestione licenze. Fare clic su Avanti per continuare.

Immettere il proprio nome e quello dell'azienda, quindi fare clic su Avanti.

Al prompt dello schermo di registrazione, selezionare uno dei seguenti pulsanti di scelta, quindi fare clic su Avanti.

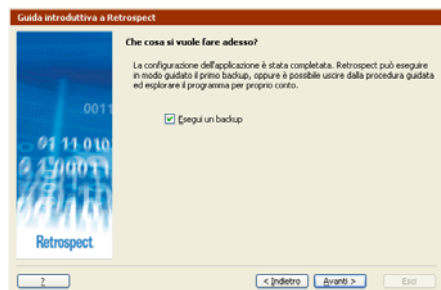
- **Registra adesso**, se non si è registrata la propria copia di Retrospect e lo si vuole fare. Dopo avere fatto clic su Avanti, immettere le informazioni, quindi fare clic sui pulsanti E-mail o Stampa per inviare le informazioni a Retrospect.
- **Registra in seguito**, se si desidera saltare questo passo.
- **Già registrato**, se la copia di Retrospect è già stata registrata.

A seconda della versione di Retrospect e degli eventuali codici dei moduli aggiuntivi immessi, potrebbe apparire uno schermo con informazioni su altri prodotti Retrospect. Fare clic su "Per saperne di più" per collegarsi al sito Web di Retrospect. Selezionare la relativa casella di controllo per provare tutte le aggiunte per una valutazione limitata nel tempo. Fare clic su Avanti per continuare.

Per eseguire il backup di qualsiasi disco, condivisione remota e database SQL o Exchange, Retrospect deve essere eseguito da un account utente che ha accesso a quei dischi e a quei database.

Se si prevede di eseguire il backup di condivisioni remote, compresi i server SQL o Exchange, Retrospect consiglia di creare un account in grado di accedere come amministratore a tutte le risorse e di immettere le informazioni relative nei campi visualizzati sotto “Esegui sempre Retrospect come l’utente specificato”.

Per ulteriori informazioni, vedere “Creazione di un account utente Retrospect” a pagina 15.

NOTA: Se si desidera utilizzare i servizi Terminal per gestire Retrospect quando è in esecuzione su un server remoto, vedere “Servizi terminal e Desktop remoto” a pagina 304.

Retrospect è ora configurato. Per avviare un backup immediatamente, fare clic su Avanti. Per esplorare l’applicazione per proprio conto, deselezionare la casella di controllo “Esegui un backup” e fare clic su Fine.

Vedere “Backup in modalità guidata” a pagina 60 per ulteriori informazioni su come configurare il primo backup.

Uscita da Retrospect

Una volta avviato Retrospect, è possibile uscire temporaneamente dall’applicazione facendo clic su una finestra del programma in background o scegliendo un altro programma dal menu Start o dalla barra delle applicazioni. Retrospect verrà eseguito in background e, pur non essendo il programma attivo, continuerà a eseguire l’eventuale operazione in corso e tutte le operazioni pianificate per una futura esecuzione.

Per uscire completamente da Retrospect, scegliere Esci dal menu File. Prima di uscire, Retrospect segnala l’eventuale successiva operazione pianificata.

La barra di spostamento

All’avvio di Retrospect, viene visualizzata la finestra principale dell’applicazione, con una barra di spostamento sulla sinistra e una barra degli strumenti nella parte superiore.

Dalla barra di spostamento è possibile accedere a tutte le aree di Retrospect.

- Fare clic su ◀ per nascondere la barra di spostamento.
- Fare clic su ▶ per visualizzare la barra di spostamento.

La barra di spostamento è organizzata in modo gerarchico con diverse categorie di funzioni. Selezionando un’icona +, vengono visualizzati gli elementi di una categoria.

Selezionando un’icona -, vengono nascosti gli elementi di livello inferiore. Selezionando un elemento della categoria di livello più alto, viene visualizzata una finestra di informazioni generali (per impostazione predefinita, la

finestra delle informazioni di backup viene visualizzata all'apertura di Retrospect).

In ogni finestra di informazioni generali sono presenti dei pulsanti sul lato sinistro. Alla destra di ogni pulsante è riportata una descrizione della funzione o operazione. La funzione di ogni pulsante richiede passaggi aggiuntivi e utilizza più finestre o finestre di dialogo e pulsanti.

Facendo clic con il pulsante destro in qualsiasi punto nella barra di spostamento si ha accesso alle opzioni di visualizzazione:

- Nascondi panoramica/Visualizza panoramica
- Fissa a destra/Fissa a sinistra
- Allinea testo a destra/Allinea testo a sinistra

Utilizzare queste opzioni per personalizzare il modo in cui Retrospect visualizza la barra di spostamento.

La barra degli strumenti

Una volta acquisita familiarità con le funzioni accessibili dalla barra di spostamento, è possibile utilizzare i collegamenti organizzati nella barra degli strumenti sotto i menu di Retrospect.

SUGGERIMENTO: Spostare il puntatore del mouse su un'icona della barra degli strumenti per visualizzarne la funzione.

L'icona della barra delle applicazioni

Quando si esce da Retrospect, viene visualizzata un'icona Retrospect nell'area di notifica della barra delle applicazioni Windows per impostazione predefinita.

Facendo clic con il pulsante destro sull'icona vengono visualizzati i seguenti comandi:

- Avviare Retrospect.
- Opzioni
- Uscita

Scegliere Launch Retrospect per avviare l'applicazione. Retrospect viene visualizzato come quando si è usciti dall'applicazione. Fare doppio clic sull'icona per avviare Retrospect.

Scegliere Opzioni per impostare un tasto di scelta rapida per avviare il Backup guidato immediato e specificare se visualizzare o no l'icona.

Per configurare un tasto di scelta rapida per il Backup guidato:

1. Fare clic con il pulsante destro sull'icona di Retrospect nell'area di notifica e scegliere Opzioni.

2. Fare clic nella casella di testo Tasto di scelta rapida e immettere una combinazione di tasti da utilizzare come scorciatoia.

È necessario utilizzare il tasto Ctrl, Alt o Maiusc in combinazione con uno o più tasti della tastiera (lettere, tasti funzione, ecc).

3. Fare clic su OK.

È possibile immettere i tasti di scelta rapida quando Retrospect non è in esecuzione per avviare l'applicazione e aprire il Backup guidato immediato. Per ulteriori informazioni, vedere "Backup in modalità guidata" a pagina 60.

Retrospect visualizza le impostazioni più recenti specificate per il backup immediato. I tasti di scelta rapida forniscono un modo facile per accedere a queste impostazioni e avviare rapidamente un backup. Fare clic su Avvia adesso per eseguire un backup con le impostazioni attuali.

NOTA: Le impostazioni di backup vengono visualizzate in modalità guidata, anche se l'ultima modifica è stata effettuata in modalità avanzata.

Per nascondere l'icona di Retrospect nell'area di notifica:

1. Fare clic con il pulsante destro sull'icona di Retrospect nell'area di notifica e scegliere Opzioni.

2. Deselezionare la casella di controllo accanto a "Mostra l'icona di Retrospect Launcher nella barra delle applicazioni".

3. Fare clic su OK.

L'icona Retrospect non è più visualizzata.

NOTA: Se si desidera in seguito visualizzare nuovamente l'icona, è possibile attivarla utilizzando una preferenza di Retrospect. Per ulteriori informazioni, vedere "Preferenze di avvio" a pagina 293.

Scegliere Esci per rimuovere temporaneamente l'icona di Retrospect dall'area di notifica. La prossima volta che si avvia e si esce da Retrospect, l'icona sarà di nuovo visualizzata (a seconda delle preferenze).

AVVERTENZA: Quando si esce dall'icona dell'area di notifica, il tasto di scelta rapida specificato per avviare il Backup guidato immediato non funziona più.

Quando si arrestano tutte le esecuzioni di Retrospect (dalla barra degli strumenti o della finestra di dialogo del conto alla rovescia), l'icona di Retrospect nell'area di notifica della barra delle applicazioni di Windows lampeggia fino a quando non si fa clic sul pulsante Arresta tutte le attività in esecuzione nella barra degli strumenti di Retrospect. Mentre l'icona lampeggia, Retrospect non esegue alcuna operazione immediata o gestita da script. Vedere "Pulsante di arresto" a pagina 168 per ulteriori informazioni su come interrompere tutte le esecuzioni di Retrospect.

Spostamento con la tastiera

Per gli utenti che non hanno un mouse, Retrospect utilizza i tasti di scelta rapida standard di Windows per consentire l'accesso dalla tastiera alle funzioni dell'applicazione.

Ad esempio, Ctrl+F4 chiude la finestra attiva e Alt+F apre il menu File.

Inoltre, utilizzando Ctrl+1 si può accedere con la tastiera alla barra di spostamento di Retrospect.

CAPITOLO 2

NOZIONI FONDAMENTALI

- FUNZIONAMENTO DI RETROSPECT
- BACKUP INCREMENTALE
- SET DI BACKUP E RELATIVI COMPONENTI
- AZIONI DI BACKUP
- FILE CATALOGO
- ISTANTANEE
- RETROSPECT E I CLIENT

Questo capitolo descrive i concetti fondamentali di Retrospect. Questo manuale e il programma stesso fanno ripetutamente riferimento ad alcune idee di base. La comprensione dei concetti fondamentali è utile e importante, ma non essenziale. Retrospect ha progettato Retrospect in modo che sia potente e dotato di numerose funzioni, ma anche molto facile da utilizzare per le operazioni di base.

FUNZIONAMENTO DI RETROSPECT

Retrospect utilizza un metodo di backup per archiviazione che garantisce che i file di backup non siano cancellati o sovrascritti fino a quando non lo si richiede. In tal modo, essi stanno sul disco, sul nastro, sui CD e sui DVD a tempo indeterminato. Questo è utile, ad esempio, quando si è lavorato su un documento importante ogni giorno del mese scorso e si scopre che si sono commessi errori terribili durante la scorsa settimana. Se è stato eseguito il backup ogni giorno, Retrospect permette di richiamare una buona versione del file dalla settimana scorsa (o da qualsiasi istante in cui è stato eseguito il backup). Questo è un vantaggio importante di Retrospect non riscontrato nel software di “disk mirroring” che viene utilizzato per i backup.

Retrospect fornisce numerosi modi per proteggere e ripristinare i dati. Vi sono due tipi di operazioni di base che è possibile eseguire con Retrospect: operazioni immediate e operazioni automatiche.

Ad esempio, se si avvia Retrospect e si fa clic su Backup>Backup nella barra di spostamento, sono stati eseguiti i primi passi per la creazione di un’operazione immediata. Se si crea uno script per eseguire la stessa copia di backup con una specifica pianificazione, questa è considerata un’operazione automatica.

Le operazioni immediate sono discusse in dettaglio nel Capitolo 4 • Operazioni immediate. Il processo di creazione degli script è descritto nel Capitolo 5 • Operazioni automatizzate.

Nella maggior parte dei casi, le operazioni di Retrospect, immediate o gestite da script, richiedono un’origine e una destinazione. Per un backup, l’origine è generalmente un volume o un sottovolume di un disco rigido del computer; la destinazione è un set di backup memorizzato su supporti di backup (dischi, nastri, CD, ecc.).

Operazione immediata/automatica	Origine	Destinazione
Backup	Volumi/Database/Cassette postali	Set di backup
Duplicazione	Volume	Volume
Archiviazione	Volumi	Set di backup
Trasferisci set di backup	Set di backup	Set di backup
Trasferisci istantanee	Istantanea(e)	Set di backup
Ripristino	istantanea	Volume
Ripristino database	istantanea	Database
Ripristino cassetta postale	Set di backup	Cassetta postale

NOTA: Esistono due tipi di operazioni automatizzate che richiedono solo un'origine e non una destinazione: la ripulitura e la verifica gestite da script.

Volumi, set di backup, istantanee e i vari tipi di operazioni immediate e automatiche sono trattati altrove molto più dettagliatamente.

BACKUP INCREMENTALE

Retrospect utilizza una tecnologia brevettata per eseguire backup "incrementali". Un backup incrementale copia intelligentemente solo i file nuovi o modificati dal backup precedente al set di backup. Non è necessario specificare se si desidera un backup "completo" o "incrementale". Retrospect, per impostazione predefinita, copia tutti i file di cui non ha già eseguito il backup.

SET DI BACKUP E RELATIVI COMPONENTI

Il componente di base di Retrospect è il *set di backup,* che è un insieme di uno o più dischi, nastri, CD/DVD, oppure un file. I singoli supporti (ad esempio, nastri, CD, DVD, dischi o cartucce) sono *membri* di un set di backup.

In un singolo set di backup è possibile eseguire il backup di tanti volumi di origine quanti si desidera. Ad esempio, si potrebbe avere un singolo set di backup come destinazione di backup per il disco rigido interno del computer, per il disco rigido esterno, per un file server e per il disco rigido di un collega su un computer con software client Retrospect installato.

Quando un disco, nastro, CD o DVD si riempie di dati, Retrospect ne chiede uno nuovo. Utilizza qualunque supporto nuovo ocancellato disponibile (cioè nell'unità). Se il supporto ha il nome cercato da Retrospect, Retrospect lo cancellerà e lo riutilizzerà. Per ridurre il pericolo di distruggere involontariamente dei dati, Retrospect non utilizzerà mai automaticamente un supporto con ilnome errato se vi sono dati su di esso.

Retrospect utilizza un *file catalogo*, cioè un indice di tutti i file e cartelle contenuti in un set di backup, per tenere traccia dei file e dei supporti, quindi non è mai necessario preoccuparsi dei file che sono presenti in un disco, nastro, CD o DVD di un set di backup. Per ulteriori informazioni, vedere "File catalogo" a pagina 28.

Set di backup su nastri

Un *set di backup su nastri* utilizza nastri di un'unità a nastro di tipo DAT, LTO, AIT, VXA o DLT. Il backup dei file viene eseguito sui nastri e il file catalogo viene di solito salvato sul disco rigido del computer che esegue il backup. Il Capitolo 3 • Hardware e il sito Web di Retrospect Retrospect forniscono informazioni più dettagliate sulle unità a nastro.

L'opzione Advanced Tape Support di Retrospect può essere utilizzata solo con i set di backup su nastro ed è stata progettata per consentire agli utenti di eseguire sessioni multiple su più unità a nastro. Per ulteriori informazioni, vedere "Advanced Tape Support" a pagina 13.

Set di backup su CD/DVD

Un *set di backup su CD/DVD* utilizza dischi registrabili con unità CD-R, CD-RW, DVD-R, DVD-RW o DVD+RW, DVD+R o DVD+R DL. Viene eseguito il backup dei file sui dischi e il catalogo viene di solito salvato sul disco rigido del computer che esegue il backup. Il Capitolo 3 • Hardware fornisce informazioni più dettagliate su CD/DVD.

Retrospect In questo manuale il termine "disco" fa riferimento a un disco registrabile utilizzato in un'unità CDR, -CDRW, -DVDR, -DVD-R DL, DVDRW, DVD+RW, -DVD+R o DVD+R DL. Queste unità funzionano tutte in modo identico con Retrospect, anche se potrebbero utilizzare supporti diversi. La differenza è che i dischi "R"

non possono essere cancellati, mentre i dischi "RW" si possono cancellare nelle unità in grado di riscriverli e riutilizzare con Retrospect. I dischi riscrivibili sono ovviamente anche registrabili.

NOTA: Non è possibile utilizzare unità CD-ROM o DVD-ROM per ripristinare da set di backup su CD/DVD. Anche se la capacità di scrivere non è richiesta durante il ripristino, un'unità CD-ROM o DVD-ROM non è in grado di riconoscere il formato di un set di backup di Retrospect su CD-R, CD-RW, DVD-R o DVD-RW.

Set di backup su disco

Un *set di backup su dischi* utilizza dischi fissi rigidi, server, dispositivi NAS o supporti rimovibili (come REV, Zip, Jaz, DVD-RAM e MO). Viene eseguito il backup sui dischi e il file catalogo viene di solito salvato sul disco rigido del computer che esegue il backup. Il Capitolo 3 • Hardware fornisce informazioni più dettagliate sulle unità a disco rimovibili e sui dischi rigidi.

Retrospect fornisce numerose funzionalità studiate in modo specifico per sfruttare i vantaggi del backup su disco. Per ulteriori informazioni, vedere il "Ripulitura disco" a pagina 41, il "Backup avviato dall'utente" a pagina 211 e il "Set di backup su disco ed esecuzioni multiple" a pagina 179.

Set di backup su file

Un *set di backup su file* combina il file catalogo e i file di backup in un singolo file memorizzato in un volume. (Questo volume può essere qualsiasi unità disco diversa da un floppydisk, come un disco rigido, un file server, un disco condiviso o un disco rimovibile, a cui è possibile accedere da Esplora risorse ed è mappabile su una lettera di unità.)

Un set di backup su file non può essere più grande del volume su cui è memorizzato, né può superare la dimensione massima di file per il file system (FAT, FAT32 o NTFS). È possibile diminuire la quantità di spazio utilizzato da un set di backup su file utilizzando l'opzione di compressione dati di Retrospect.

NOTA: A differenza di altri tipi di set di backup, i set di backup su file non possono essere distribuiti su più supporti. Una volta raggiunta la dimensione massima del file, al set di backup non è possibile aggiungere altri dati.

AZIONI DI BACKUP

Lo scopo principale di un backup è di copiare i file in un set di backup. È possibile istruire Retrospect in modo da eseguire tre tipi diversi di azioni di backup. Un backup normale non aggiunge alcun file che si trova già nel set di backup. Un backup Nuovo membro salta a un nuovo membro nel set di backup attuale ed esegue la copia di riserva normale su questo membro. Un backup di riciclo cancella un set di backup e quindi aggiunge ogni file che non è già nel set di backup, cioè tutti i file. Un backup Nuovo set di backup crea un nuovo set di backup e copia ogni file che non è già nel set di backup, cioè tutti i file.

L'azione di backup predefinita di Retrospect, *normale,* utilizza il metodo Backup incrementale per ottenere backup efficienti senza alcuno sforzo supplementare da parte dell'utente.

"Strategie di backup" a pagina 246 offre numerose strategie di backup che utilizzano azioni di backup normali, di riciclo e su nuovi supporti. Studiare queste strategie per imparare come aumentare la sicurezza e l'efficacia del backup alternando vari set di backup e con la rotazione di supporti fuori sede.

Backup normali

Un backup *normale*, come suggerisce il nome stesso, è l'azione da utilizzare nella maggior parte delle situazioni. È il metodo Backup incrementale, che risparmia spazio sul supporto

evitando file ridondanti in un set di backup. Un backup normale copia solo i file che sono nuovi o modificati di recente.

Durante un backup normale, Retrospect confronta l'elenco dei file selezionati per il backup con l'elenco dei file nel file catalogo del set di backup, quindi copia solo i file che non sono già presenti sul supporto.Quando viene eseguito un backup normale su un nuovo set di backup, nel set di backup non vi sono file, quindi viene eseguito il backup di tutto ciò che è stato selezionato dall'origine.

Esempio di backup normale

L'amministratore di backup crea un nuovo set di backup ed esegue un backup normale con un supporto nuovo o cancellato nel dispositivo di backup. Dato che non esiste alcun file in un set di backup nuovo e vuoto, Retrospect copia tutti i file selezionati su di esso. Il giorno successivo l'amministratore esegue un altro backup normale sul set di backup. Retrospect confronta i file di origine selezionati con il file catalogo, quindi contrassegna numerosi file nuovi e alcuni file che sono cambiati dal backup del giorno precedente. Solo questi file nuovi e modificati vengono aggiunti al supporto precedentemente utilizzato con questo set di backup (o con un nuovo supporto se l'altro si riempie fino alla capacità massima).

Backup Nuovo membro

Quando Retrospect esegue un backup *Nuovo membro*, salta a un nuovo membro del set di backup corrente. Per prima cosa, Retrospect cerca un membro con il nome esatto e se riesce a trovarlo, lo utilizza. Se Retrospect non riesce a trovarlo, aggiunge automaticamente qualsiasi supporto (del tipo esatto) nuovo o cancellato disponibile come nuovo membro. Infine, se Retrospect non riesce a trovare il membro chiamato o i supporti nuovi o cancellati, visualizza la finestra di richiesta del supporto e le operazioni si fermano fino a quando la richiesta di supporto non è soddisfatta.

Poiché i backup Nuovo membro utilizzano un set di backup esistente, essi copiano solo i file nuovi e modificati dall'ultimo backup.

Esempio di backup Nuovo membro

L'amministratore di backup vuole configurare un workflow specifico che implica l'esecuzione del backup su un nastro diverso ogni giorno della settimana, indipendentemente dal fatto che il nastro si riempia o no. Inoltre, l'amministratore vuole risparmiare tempo e spazio sui supporti eseguendo il backup solo dei file nuovi e modificati ogni giorno (invece di fare un backup nuovo e completo ogni giorno).

Così, egli crea uno script che esegue i backup Nuovo membro sul suo set di backup ogni lunedì, martedì, mercoledì e giovedì. Al venerdì, egli esegue un backup di riciclo, che reimposta il set di backup, permettendo al processo di partire nuovamente il lunedì.

AVVERTENZA: Questo è un esempio dell'utilizzo della funzione di backup Nuovo membro. Generalmente, Retrospect raccomanda di non riciclare un set di backup ogni settimana, a meno che non si sia sicuri che non sia necessario ripristinare dati più vecchi o che i dati più vecchi siano protetti anche in un set di backup diverso.

Backup di riciclo

Quando Retrospect esegue un *backup di riciclo*, cancella il contenuto del file catalogo (se ne esiste uno) del set di backup in modo che sembri che non sia stato eseguito il backup di alcun file. Quindi, ricerca e cancella il primo supporto del set di backup, se disponibile. Se il primo membro non è disponibile, Retrospect utilizza qualsiasi nastro, disco o CD/DVD disponibile, nuovo o cancellato. Tutto ciò che è selezionato nell'origine verrà copiato nel set di backup.

Esempio di backup di riciclo

L'amministratore del backup decide che il file catalogo sta diventando troppo grande dopo un mese di backup normali nel set di backup. Avvia quindi un backup di riciclo con il primo supporto nel dispositivo di backup e Retrospect reimposta il file catalogo, cancella i file sul supporto e copia tutti i file selezionati.

Backup su nuovi supporti

Quando Retrospect esegue un *backup su nuovi supporti*, crea un nuovo set di backup (con un nome simile a quello vecchio) utilizzando un nastro, un disco, un CD o un DVD nuovo o cancellato. Questo permette al set di backup originale e al suo file catalogo di rimanere intatti per una registrazione a lungo termine in un luogo sicuro. Il nuovo file catalogo del set di backup e il nuovo supporto sono denominati con un numero in sequenza, come "Rete ufficio [001]" e "1-Rete ufficio [001]". Retrospect sostituisce i riferimenti al vecchio set di backup negli script e nelle pianificazioni con il nome del nuovo set di backup.

Dato che i backup su nuovo supporto creano un nuovo set di backup con un nuovo File catalogo, Retrospect copia tutti i file selezionati durante il backup.

Esempio di backup su nuovo supporto

L'amministratore di backup vuole ruotare un set di backup fuori sede, in modo che si avvii un backup su nuovo supporto con un supporto nuovo o cancellato nel dispositivo di backup. Retrospect crea un nuovo set di backup con un nuovo file catalogo e copia tutti i file selezionati sul supporto. Il set di backup precedente rimane intatto e l'amministratore porta il suo supporto in un'ubicazione sicura fuori sede.

I backup su nuovo supporto sono idealmente usati per ruotare dischi, nastri, CD e DVD da conservare fuori sede.

FILE CATALOGO

Retrospect utilizza un file catalogo separato (di solito contenuto nel proprio disco rigido) per tenere traccia delle differenti generazioni di file modificati in un set di backup. Il file catalogo permette di cercare rapidamente i file (incluse le vecchie versioni dei file di cui si è eseguito il backup) senza dover eseguire alcuna ricerca fisica nel supporto di backup.

Il *file catalogo* è un indice o sommario dei file contenuti nel supporto di backup di un set di backup. Il file catalogo permette di visualizzare il contenuto di un set di backup senza avere sottomano nessuno dei relativi supporti. Per tutte le operazioni che copiano i file tra i set di backup, è richiesto un file catalogo. Se un file catalogo viene perso o danneggiato, Retrospect può ricostruirlo a partire dai supporti. Di solito i file catalogo utilizzano quattro megabyte di spazio su disco ogni diecimila file.

NOTA: I file catalogo non possono essere visualizzati o aperti senza Retrospect.

ISTANTANEE

Poiché Retrospect esegue backup incrementali, può avere numerose versioni di un file sparse tra le varie sessioni di backup all'interno di un set di backup. Ad esempio, è possibile aggiornare ogni settimana il documento "Rapporto di stato settimanale" e poiché ogni aggiornamento modifica il file, Retrospect esegue il backup di ognuno di essi nel set di backup. Un elenco lineare di tutte le versioni di tutti i file nel set di backup sarebbe alquanto fuorviante. Per questo motivo, tra l'altro, ogni volta che si esegue il backup, Retrospect colloca un'istantanea del volume di origine nel set di backup.

Un'istantanea è un elenco, immaginabile come una fotografia, di tutti i file e le cartelle presenti in un volume quando viene eseguito il backup. Per ogni volume, viene memorizzata un'istantanea nel file catalogo e una copia della stessa istantanea viene memorizzata sul supporto di backup (nastro, disco, cartuccia o CD). Seguendo ogni backup o operazione di archiviazione che ha avuto successo, il vecchio file catalogo dell'istantanea viene sostituito ma le vecchie istantanee del supporto rimangono intatte e Retrospect aggiunge una nuova istantanea al supporto.

Quando si desidera eseguire il ripristino da un backup, è possibile dire a Retrospect di utilizzare un'istantanea per ripristinare l'intero contenuto di un disco.Oppure, è possibileutilizzare un'istantanea come guida per vedere il volume com'era a un dato istante, quando è stato eseguito il backup, scegliendo i singoli file da ripristinare. Le istantanee permettono di ripristinare perfettamente ogni volume nello stato esatto in cui si trovava al momento di un qualunque backup completo.

Le istantanee aiutano Retrospect a tenere traccia dei volumi a cui un file appartiene. Quando Retrospect esegue il primo backup di un volume su un nuovo set di backup, copia i file selezionati e salva un'istantanea. Quando esegue successivamente il backup di altri volumi, non copia i file che corrispondono esattamente a file che si trovano già nel set di backup. Tuttavia, essi si notano ancora in ogni istantanea del volume. Questa efficiente registrazione risparmia il supporto di backup non copiando in modo ridondante file che corrispondono esattamente.

È possibile richiamare le istantanee dal supporto se si desidera ripristinare un volume, una cartella o un file come era al momento di un qualunque backup.

Poiché un'istantanea rappresenta un volume in un istante specifico, è impossibile utilizzare un'istantanea per trovare più versioni di un file per tutte le sessioni di backup in date diverse. Tuttavia, Retrospect fornisce un semplice modo per farlo, spiegato nel "Ripristino mediante ricerca" a pagina 86.

RETROSPECT E I CLIENT

L'applicazione Retrospect può eseguire il backup di qualsiasi volume a cui si possa accedere da Esplora risorse o a cui possa essere assegnata una lettera di unità, sia in caso di volume condiviso su una rete, sia in caso di unità collegata direttamente al computer.

I client Retrospect possono ampliare le possibilità di backup e ripristino di Retrospect ad altri computer sulla rete. Un computer dotato del software client Retrospect viene definito computer client Retrospect, o semplicemente client. Retrospect può eseguire il backup dei client sulla rete senza che sia necessario installare file server, avviare la condivisione di file o montare volumi.

Anche se è possibile eseguire il backup di altri computer sulla rete utilizzando Microsoft Networking, questo richiede un'attenta configurazione di condivisione, utenti e autorizzazioni. L'utilizzo del software client Retrospect per eseguire il backup degli stessi computer è molto più semplice: si installa il software client una sola volta, quindi se quel computer è acceso (anche se non vi è connesso nessuno) è possibile eseguirne il backup sulla rete.

CAPITOLO 3

HARDWARE

- PANORAMICA HARDWARE
- TECNOLOGIE DI COMUNICAZIONE
- VISUALIZZAZIONE DEI DISPOSITIVI DI BACKUP
- UNITÀ CD/DVD
- UNITÀ A DISCHI RIMOVIBILI
- UNITÀ A DISCO RIGIDO
- UNITÀ A NASTRO
- LIBRERIE DI NASTRI
- GESTIONE ARCHIVI RIMOVIBILI
- LONGEVITÀ E CONSERVAZIONE DEI SUPPORTI
- UNITÀ DI BACKUP MULTIPLE
- DISPOSITIVI NAS (NETWORK ATTACHED STORAGE)

Questo capitolo contiene indicazioni sulle tecnologie di comunicazione utilizzate da Retrospect e descrive come utilizzare Retrospect con il dispositivo di backup. Se si possiede già una certa familiarità con SCSI, Fibre Channel, iSCSI, ATAPI, FireWire e USB, è possibile saltare le spiegazioni e leggere le sezioni che trattano della propria particolare configurazione hardware e dei propri dispositivi di backup.

PANORAMICA HARDWARE

Retrospect utilizza l'hardware in modo intensivo per trasferire grandi quantità di dati tra un volume di origine, come un disco rigido, e un dispositivo di backup, come un'unità a nastro, nel modo più efficiente possibile. Poiché il backup dei dati non andrà a buon fine se i dispositivi hardware non funzionano correttamente, è importante comprendere il funzionamento dell'hardware e la sua interazione con Retrospect.

Retrospect gestisce un laboratorio completo dedicato al collaudo di Retrospect con diversi dispositivi di backup. Poiché le operazioni di backup sollecitano al massimo i dispositivi di memorizzazione, è probabile che gli eventuali problemi vengano individuati dagli impegnativi test eseguiti in Retrospect. I produttori didispositivi mettono a disposizione di Retrospect le versioni preliminari dei prodotti, in modo che Retrospect possa identificare i problemi prima che i dispositivi vengano resi disponibili al pubblico. Per le informazioni più recenti sulla compatibilità e i dettagli specifici sui dispositivi supportati, consultare il sito Web di Retrospect.

Se si verificano problemi con Retrospect e i dispositivi di backup dopo aver confermato la correttezza dell'installazione hardware e software, fare riferimento al Capitolo 11 • Problemi e soluzioni.

TECNOLOGIE DI COMUNICAZIONE

La comunicazione tra Retrospect e i dispositivi hardware avviene utilizzando diversi metodi. In questa sezione vengono descritti i metodi più comuni e il modo in cui interagiscono con Retrospect.

SCSI

SCSI (Small Computer System Interface) è una specifica di standard meccanici, elettrici e funzionali che consente il collegamento e la comunicazione tra computer e dispositivi periferici, come unità a disco rigido, unità e librerie su nastro e scanner. È possibile aggiungere al computer funzionalità SCSI utilizzando una scheda host SCSI.

L'interfaccia SCSI consente di collegare a un computer una o più periferiche utilizzando cavi SCSI connessi alle porte SCSI. I dispositivi sono collegati in serie, uno dopo l'altro, secondo una semplice disposizione nota come collegamento in cascata. Per ogni dispositivo è necessario specificare un indirizzo SCSI, o un ID, univoco (il numero ID del dispositivo viene impostato sul dispositivo stesso).

Le due estremità di una catena SCSI devono essere "terminate" per mantenere l'integrità dei segnali di comunicazione lungo la catena. A tale scopo si utilizza un terminatore, ovvero un dispositivo collegato a una porta SCSI aperta che agisce in modo simile a un tappo. La maggior parte delle schede SCSI integra una terminazione, pertanto è necessario terminare solo l'altra estremità della catena SCSI. Un dispositivo SCSI terminato internamente, o in modo automatico, deve essere l'ultimo dispositivo della catena SCSI (vale a dire, l'ultimo e quello più lontano dal computer). Per ulteriori informazioni sui requisiti di terminazione di un'installazione hardware specifica, consultare la documentazione della scheda SCSI e la documentazione fornita con la periferica.

Gli ID della catena non devono essere sequenziali od ordinati in modo particolare; la catena SCSI non è influenzata dall'ordine purché nessun dispositivo condivida lo stesso numero.

NOTA: Per assicurare il corretto funzionamento dei dispositivi SCSI, accendere sempre ogni dispositivo SCSI della catena prima di accendere il computer e non spegnerli fino a che non si spegne il computer.

ISCSI

iSCSI è uno standard di rete di archiviazione che consente l'invio di comandi SCSI attraverso reti IP (Internet Protocol). Retrospect supporta unità e librerie su nastro iSCSI, oltre ad array di dischi iSCSI.

NOTA: Retrospect raccomanda di utilizzare la versione più recente di Microsoft iSCSI Software Initiator.

Fibre Channel

Fibre Channel è un'architettura seriale di trasferimento dati progettata per dispositivi di archiviazione che richiedono velocità di trasferimento dati estremamente elevate. Fibre Channel combina le migliori funzionalità di SCSI e del protocollo IP di trasferimento di rete.

Retrospect supporta le unità e le librerie su nastro Fibre Channel con l'uso di tre diverse topologie:

- Point-to-point: Connette il computer di backup direttamente alla libreria su nastro Fibre Channel utilizzando un cavo dedicato.
- Arbitrated loop (FC_AL): Connette fino a 126 dispositivi o nodi in un loop o in un anello singolo e continuo.
- Switched fabric: Questa topologia è la più complessa, e può essere utilizzata per connettere fino a 16 milioni di nodi.

NOTA: Per FC_AL e Switched fabric, Retrospect non blocca il dispositivo per altre applicazioni o condivide il dispositivo in modo appropriato. Assicurarsi che solo una copia di Retrospect abbia accesso completo al dispositivo di archiviazione Fibre Channel è responsabilità dell'amministratore di rete.

Retrospect non è progettato per condividere una libreria Fibre Channel. Per condividere una libreria Fibre Channel tra più copie di Retrospect, scegliere una libreria che può essere suddivisa in più librerie virtuali di dimensioni inferiori e assegnare una partizione a ciascun server di backup Retrospect.

ATAPI

ATAPI (ATA Packet Interface) è uno standard per il collegamento di periferiche, come unità CD/DVD e unità a nastro, all'interfaccia IDE del computer.

Tutti i dispositivi ATAPI sono collegati internamente sul bus IDE. Possono esserepresenti uno o due dispositivi per canale, numerati 0 e 1, noti rispettivamente come dispositivo principale e secondario (i numeri di dispositivo ATAPI sono impostati con jumper o cavi speciali).

FireWire

FireWire è una specifica di standard meccanici, elettrici e funzionali che consente a un computer di collegarsi e comunicare con dispositivi di memorizzazione, come dischi rigidi e unità a cartucce rimovibili, e altri dispositivi periferici, come scanner e videocamere. FireWire è conosciuto anche come i.LINK o 1394, in base alla specifica ufficiale IEEE 1394.

L'interfaccia FireWire consente di connettere a un computer dei dispositivi periferici utilizzando cavi speciali FireWire collegati a porte FireWire. FireWire supporta il collegamento a caldo. Questo significa che è possibile aggiungere e rimuovere i dispositivi senza spegnerli e senza riavviare il computer. Inoltre, rende possibili velocità di trasferimento estremamente elevate.

Il supporto di alcuni dispositivi FireWire richiede driver software speciali. Per le informazioni di installazione e configurazione e per determinare il software richiesto per il dispositivo FireWire, fare riferimento alla documentazione fornita con il dispositivo.

USB/USB 2.0

USB (Universal Serial Bus) è una specifica di standard meccanici, elettrici e funzionali che permette a un computer di collegarsi e comunicare con periferiche di input, come tastiere e joystick, e dispositivi periferici, come memorie di massa e scanner.

L'interfaccia USB/USB 2.0 consente di connettere a un computer fino a 128 dispositivi periferici utilizzando cavi speciali USB collegati a porte USB.

Il supporto di alcuni dispositivi USB richiede l'utilizzo di driver software speciali. Per le informazioni di installazione e configurazione e per determinare il software richiesto per il dispositivo USB, fare riferimento alla documentazione fornita con il dispositivo.

NT Passthrough

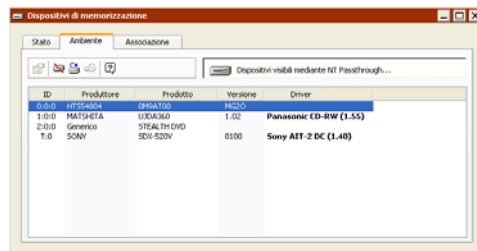
Per sistemi operativi Windows NT/2000/XP/ Server 2003, Retrospect comunica direttamente con le unità nastro e CD/DVD utilizzando NT Passthrough.

ASPI

Per sistemi operativi Windows 98/Me, Retrospect richiede l'uso di software ASPI (Advanced SCSI Programming Interface) per comunicare con unità nastro e CD/DVD.

In sistemi Windows 98 e Me, Retrospect installa automaticamente il software ASPI di Adaptec Corporation.

VISUALIZZAZIONE DEI DISPOSITIVI DI BACKUP

Per visualizzare un elenco dei dispositivi di backup disponibili per Retrospect, selezionare Configura>Dispositivi nella barra di spostamento, quindi fare clic sulla scheda Ambiente nella finestra Dispositivi di memorizzazione. Verranno visualizzati tutti i numeri ID e i dispositivi collegati, se presenti.

Per ogni indirizzo vengono elencati ID del dispositivo, ID del fornitore, ID del prodotto, numero di versione del firmware e driver Retrospect.

Se il dispositivo è stato certificato da Retrospect per l'utilizzo con Retrospect o è classificato come "riconosciuto", il driver verrà evidenziato in grassetto. Le periferiche riconosciute che non sono catalogate come "certificate" sul sito Web di Retrospect funzioneranno correttamente con il driver elencato nella maggior parte delle circostanze.

Per stabilire se il dispositivo è certificato, consultare la sezione Support & Hardware all'indirizzo www.retrospect.com. È inoltre possibile visitare il sito Web per verificare se R ha reso disponibile un aggiornamento RDU (Retrospect Driver Update) per il dispositivo.

Retrospect non dispone di driver per le unità a cartucce rimovibili perché la comunicazione con questi dispositivi è già possibile attraverso il sistema operativo.

Cosa fare se il dispositivo di backup non è visibile

Tutti i dispositivi di backup correttamente collegati al computer di backup devono essere visualizzati in Gestione periferiche di Windows. In caso contrario, fare riferimento alla documentazione del dispositivo per la configurazione corretta.

Se il dispositivo non visualizzato è un'unità ATAPI collegata internamente, assicurarsi che il cavo sia saldamente collegato e che l'unità sia correttamente impostata come dispositivo principale o secondario. In alternativa, eseguire la selezione via cavo se il computer supporta questa possibilità.

Assicurarsi inoltre che il BIOS del computer sia impostato correttamente per abilitare tutti i dispositivi collegati al bus IDE. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla documentazione fornita con il computer.

Per i dispositivi SCSI, assicurarsi che tutte le unità siano accese, che i cavi siano saldamente collegati, che tutti gli ID siano univoci e che la catena SCSI sia correttamente terminata. Non modificare la posizione dei dispositivi a meno che questi, e il computer, non siano tutti spenti.

Se la catena SCSI non è collegata e terminata correttamente, o se è presente un conflitto di ID, potrebbero verificarsi diversi problemi. Il problema meno grave è la mancata visualizzazione di un dispositivo nell'elenco di stato dei dispositivi. Un problema più serio e insidioso potrebbe essere l'assenza di comunicazione tra il computer e il dispositivo di backup, con conseguente perdita di dati. Il problema più grave è un possibile danno al computer o ai dispositivi SCSI della catena.

Considerazioni speciali per Windows 98/Me

Se si esegue il backup su nastro o CD/DVD in Windows 98 o Me, è necessario che nel computer sia installato ASPI. Il programma d'installazione di Retrospect esegue automaticamente l'installazione o l'aggiornamento alla versione corretta di ASPI. È possibile che un'applicazione installata dopo Retrospect alteri la versione di ASPI.

In Windows 98 o Me, assicurarsi innanzitutto che ASPI sia installato correttamente nel computer. Eseguire l'utilità di controllo ASPI (ASPICHK.EXE) dalla cartella Retrospect. Se la versione di qualche componente ASPI è precedente alla 4.60, aggiornarla eseguendo il programma di installazione ASPI (ASPIINST.EXE) dalla cartella Retrospect.

Comandi della barra degli strumenti per la visualizzazione dei dispositivi

La barra degli strumenti della scheda Ambiente contiene diversi comandi per la visualizzazione dei dispositivi.

Ignora ID: Se si seleziona un ID e si fa clic su Ignora ID, non ne verrà eseguita la scansione la prossima volta che Retrospect viene aperto dopo essere stato chiuso. Ciò può essere utile se non si sta effettuando il backup sull'unità CD/DVD e si desidera utilizzarla per riprodurre musica durante l'esecuzione del backup. È inoltre un buon metodo per ignorare i dispositivi su una rete Fibre Channel o iSCSI che non si desidera siano rilevati dal computer di backup.

Non ignorare ID: Per fare in modo che Retrospect riconosca un ID precedentemente ignorato, selezionare l'ID e fare clic su Non ignorare ID. La prossima volta che Retrospect viene aperto dopo che è stato chiuso, verrà eseguita la scansione dell'ID.

Aggiorna: Facendo clic su questo pulsante viene forzata la scansione degli indirizzi e vengono visualizzate tutte le modifiche apportate dall'apertura della finestra.

Configura unità CD/DVD: Se si seleziona un'unità CD/DVD e si fa clic su questo pulsante, sarà possibile creare (o eliminare) una configurazione personalizzata dell'unità CD/DVD. Per ulteriori informazioni, vedere "Configurazione delle unità CD/DVD" a pagina 38.

UNITÀ CD/DVD

Con Retrospect, è possibile eseguire il backup e il ripristino con unità CD/DVD. Rcertifica nel proprio laboratorio hardware molte unità CD/DVD, ma non tutte. Per l'elenco delle unità certificate, visitare www.retrospect.com.

NOTA: L'elenco delle unità certificate include numerose unità DVD a doppio strato da utilizzare con supporti DVD+R DL e DVD-R DL .

Un'unità non certificata potrebbe essere lo stesso supportata. Per ulteriori informazioni, vedere "Configurazione delle unità CD/DVD" a pagina 38.

Se durante l'esecuzione automatica di uno script viene richiesto un nuovo disco, Retrospect utilizzerà automaticamente qualsiasi disco dell'unità che è cancellato o che ha il nome corretto.

Un supporto CD-R, CD-RW, DVD-R, DVD-RW, DVD+R o DVD+R DL nuovo e vuoto è considerato cancellato everrà utilizzato. Un supporto DVD+RW nuovo e vuoto verrà preparato da Retrospect e successivamente utilizzato. I supporti CD-R, DVD-R, DVD-R DL o DVD+R registrati in precedenza non possono essere cancellati e pertanto non sono utilizzabili.

Poiché un disco con dati registrati non verrà utilizzato in operazioni automatiche, è opportuno preparare in anticipo supporti riscrivibili cancellando dischi CD-RW, DVD-RW o DVD+RW contenenti dati non desiderati. Vedere "Comandi della barra degli strumenti per i dischi" a pagina 38.

AVVERTENZA: È impossibile ripristinare i dati per dischi CD/DVD a meno che non si disponga di un'unità disco *scrivibile*.

Supporti registrabili e riscrivibili

I dischi CD-R, DVD-R, DVD+R e DVD+R DL sono supporti a sola scrittura che non possono essere cancellati. Fare attenzione quando si scelgono i nomi dei set di backup su CD/DVD e i file di cui eseguire il backup.

I dischi CD-RW, DVD-RW e DVD+RW sono riscrivibili e possono essere registrati più volte analogamente ai dischi floppy o alle cartucce rimovibili. Esiste un limite al numero di riscritture, ma è improbabile che venga raggiunto con Retrospect.

Retrospect usa il termine "disco" per indicare un disco registrabile utilizzato in un'unità CD-R, CD-RW, DVD-R, DVD-R DL, DVD+R, DVD+R DL, DVD-RW o DVD+RW. Queste unità funzionano tutte in modo identico con Retrospect, anche se potrebbero utilizzare supporti diversi. La differenza sta nel fatto che nei dischi "R" i dati non possono essere cancellati, mentre i dischi "RW" possono essere cancellati e riutilizzati da Retrospect. I dischi riscrivibili sono, ovviamente, anche registrabili.

Retrospect può utilizzare tutti i supporti di una certa unità. Marchi, velocità e tipi di supporto variano enormemente. Per ottenere i migliori risultati, utilizzare supporti di alta qualità. Alcuni produttori di unità consigliano o richiedono l'utilizzo diparticolari marche disupporti, mentre altre unità non consentono l'utilizzo di supporti ad alta velocità. Per ulteriori informazioni sui supporti, consultare il produttore dell'unità.

SUGGERIMENTO: Per ottenere il massimo in prestazioni e affidabilità, utilizzare supporti DVD+R, DVD+R DL o DVD+RW, se l'unità li supporta.

Prima di eseguire il backup non è necessario né consigliabile formattare i dischi utilizzando altri programmi. Utilizzare solo dischi non formattati o cancellati.

NOTA: I dischi di backup creati da Retrospect sono accessibili solo da Retrospect, o da altri prodotti Retrospect Backup, e solo con le unità a CD-R supportate. I dischi non vengono montati sul desktop per l'utilizzo con Esplora risorse o software di altro tipo.

Visualizzazione dello stato di un disco

È possibile utilizzare Retrospect per visualizzare informazioni sui dischi CD/DVD che si desidera utilizzare, o che sono stati utilizzati, per i backup.

Prima di visualizzare le informazioni sul disco, assicurarsi che il dispositivo che si desidera utilizzare sia elencato nella finestra Dispositivi di memorizzazione. In caso contrario, vedere "Visualizzazione dei dispositivi di backup" a pagina 34.

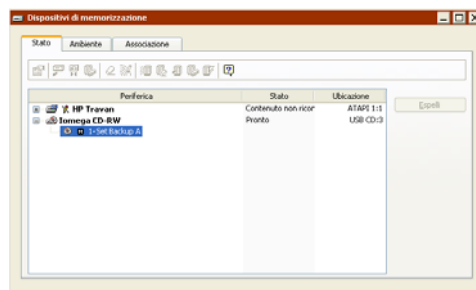
NOTA: Retrospect richiede l'uso esclusivo dell'unità CD/DVD e, innanzitutto, espellerà qualsiasi CD-ROM caricato e precedentemente registrato (finito) o disco audio dall'unità. L'unità è quindi riservata per utilizzo esclusivo con Retrospect fino a quando l'applicazione non verrà chiusa.

Per visualizzare lo stato del disco:

1. Inserire il disco nell'unità.

NOTA: Quando si inserisce un disco in un'unità CD/DVD, è possibile che il sistema operativo o un altro software chieda di specificare in che modo si desidera preparare o formattare il disco. Ignorare sempre i messaggi di formattazione e uscire da queste finestre poiché i dischi di backup devono essere preparati solo con Retrospect.

2. Selezionare Configura>dispositivi.

Verrà visualizzata la finestra Dispositivi di memorizzazione.

Una volta caricato un disco, verrà visualizzato il suo stato.

Pronto, indica che il disco contiene dati Retrospect.

Cancellato, indica un disco vuoto, pronto per essere utilizzato da Retrospect.

Protetto da scrittura, indica che il disco è bloccato o pieno.

Contenuto non riconosciuto, indica un disco non vuoto che però non contiene dati Retrospect validi. (Vedere "Contenuto non riconosciuto" a pagina 365).

Versione errata, potrebbe indicare che il firmware dell'unità non è supportato o che il disco inserito è stato scritto da Retrospect per Macintosh. Questi dischi non possono essere letti da Retrospect per Windows.

Incompatibile indica che l'unità non supporta il supporto inserito o che il tipo di supporto non è stato utilizzato durante la creazione di una configurazione personalizzata per l'unità.

Errore hardware, indica che si è verificato un errore del dispositivo.

Disco danneggiato, indica che il disco è stato danneggiato durante il backup precedente. In tal caso, potrebbe essere impossibile aggiungere dati al disco.

In esecuzione e non disponibile, indica che l'unità è occupata.

Nessun supporto, indica che l'unità non contiene nessun disco.

Comandi della barra degli strumenti per i dischi

La barra degli strumenti della finestra Dispositivi di memorizzazione contiene diversi comandi da utilizzare con i dischi:

Proprietà visualizza le informazioni relative all'unità disco. Se è inserito un disco, nella finestra delle proprietà verranno visualizzate anche le informazioni relative, compresa l'indicazione se il disco è un membro di un set di backup Retrospect e il suo formato.

Espelli, espelle il disco selezionato dall'unità.

Cancella, cancella il contenuto del disco riscrivibile selezionato. Questo comando non è disponibile con i dischi CD-R.

NOTA: Quando si cancella un disco DVD+RW, Retrospect chiede se si desidera effettuare una cancellazione breve o estesa. La cancellazione breve riscrive rapidamente l'intestazione del disco. La cancellazione estesa effettua un ciclo di più ore di cancellazione e stabilizzazione.

Configurazione delle unità CD/DVD

Retrospect include il riconoscimento integrato di numerose unità CD/DVD. Per le unità non riconosciute, è possibile creare una configurazione personalizzata.

NOTA: Le configurazioni personalizzate non sono qualificate tramite il rigoroso processo di certificazione hardware di Retrospect, tuttavia le configurazioni corrette sono supportate.

Durante il processo di configurazione personalizzato viene chiesto di inserire un disco vuoto che verrà utilizzato per eseguire una serie di test. Assicurarsi di inserire il tipo di disco (ad esempio DVD+RW) che si desidera utilizzare per i backup. Dopo aver completato la configurazione dell'unità per un tipo di disco, sarà possibile eseguire di nuovo i test per altri tipi di supporto.

NOTA: A tale scopo, è necessario configurare l'unità con il tipo di supporto che verrà utilizzato per i backup.

Dopo aver creato una configurazione personalizzata, eseguire un backup in modalità di verifica per garantire il corretto funzionamento di Retrospect con il dispositivo.

NOTA: Se si esegue la configurazione personalizzata utilizzando supporti CD-R, non sarà possibile utilizzare il supporto per eseguire altre operazioni.

Configurazione automatica

Se il computer di backup non è connesso a un'unità nastro o CD/DVD supportata, ma è connesso a un'unità CD/DVD *non riconosciuta*, viene visualizzata automaticamente la finestra di configurazione CD/DVD facendo clic su Configurazione>Dispositivi o eseguendo un'altra operazione che richiede un dispositivo di backup.

Per creare una configurazione personalizzata dell'unità, fare clic su Configurazione e seguire i messaggi visualizzati sullo schermo. Per non eseguire la configurazione ed evitare che la finestra di dialogo venga in seguito visualizzata, fare clic su Ignora. Per non eseguire la configurazione ma consentire che la finestra di dialogo venga in seguito visualizzata, fare clic su Annulla.

Configurazione manuale

In alcuni casi, potrebbe essere necessario creare una configurazione personalizzata che sostituisce il riconoscimento integrato di Retrospect. Utilizzare questa procedura solo se si verificano problemi di backup su un'unità CD/DVD o se richiesto dal supporto tecnico di Retrospect. La personalizzazione

potrebbe migliorare la comunicazione tra Retrospect e l'unità, ma potrebbe anche non dare alcun risultato.

Nella barra di spostamento, selezionare Configura>dispositivi. Fare clic sulla scheda Ambiente, selezionare l'unità CD/DVD che si desidera riconfigurare, quindi fare clic sul pulsante Configura CD/DVD della barra degli strumenti. Nella finestra di dialogo visualizzata, fare clic su Configura, quindi seguire i messaggi su schermo per creare una configurazione personalizzata dell'unità.

Eliminazione di una configurazione personalizzata

Se dopo aver creato una configurazione personalizzata per un'unità CD/DVD i problemi persistono o peggiorano, eliminare la configurazione personalizzata.

Nella barra di spostamento, selezionare Configura>dispositivi. Fare clic sulla scheda Ambiente e selezionare l'unità CD/DVD che si desidera riconfigurare. Fare clic con il pulsante destro del mouse e scegliere "Configura unità CD/DVD". Nella finestra di dialogo visualizzata, fare clic su Elimina per rimuovere la configurazione personalizzata del dispositivo selezionato e utilizzare il supporto integrato di Retrospect, se disponibile. Fare clic su OK per confermare l'eliminazione.

NOTA: Retrospect non può eseguire il backup su un'unità CD/DVD per la quale non è disponibile *alcuna* configurazione (personalizzata o integrata).

UNITÀ A DISCHI RIMOVIBILI

Le unità a dischi rimovibili utilizzano supporti a cui è possibile accedere dalla finestra Esplora risorse. Sono inclusi supporti Zip, Jaz, SuperDisk, DVD-RAM e MO. Per poter utilizzare un disco rimovibile con Retrospect, deve essere possibile copiare i file sul disco e dal disco in Esplora risorse.

NOTA: Prima di utilizzare Retrospect per eseguire il backup su un disco rimovibile, è necessario acquisire familiarità con le procedure utilizzate per inserire, formattare, cancellare ed espellere i dischi.

Scelta del tipo di set di backup

Un'unità a dischi rimovibili può essere la destinazione per set di backup su file e set di backup su disco. Di seguito sono riportate alcune importanti differenze tra questi due tipi di set di backup.

- Un set di backup su disco può crescere in maniera continua occupando più cartucce o dischi rimovibili, proprio come un set di backup su CD/DVD può occupare più dischi. Un set di backup su file non può superare lo spazio disponibile su singolo disco o cartuccia.
- I dischi rimovibili utilizzati come parte di un set di backup su disco, devono essere cancellati per poter essere utilizzati. I dischi rimovibili utilizzati come parte di un set di backup su file, non devono essere cancellati. Inoltre, sul disco è possibile memorizzare e leggere file diversi da quelli dei dati dei set di backup.

Visualizzazione dello stato di un disco rimovibile

È possibile utilizzare Retrospect per visualizzare le informazioni sui dischi rimovibili che si desidera utilizzare, o che sono stati utilizzati, per i backup.

Per visualizzare lo stato del disco:

1. Fare clic su Configura>volumi.

Viene visualizzato il database dei volumi.

2. Inserire un disco nell'unità.

Una volta caricato, il disco appare nel database dei volumi con di fianco la propria lettera di unità.

Preparazione dei dischi rimovibili per l'utilizzo

È opportuno preparare in anticipo i dischi rimovibili da utilizzare, cancellandoli o riformattandoli e aggiungendoli come membri a un set di backup. Se durante l'esecuzione automatica di uno script viene richiesta capacità di memorizzazione aggiuntiva per il set dibackup su disco, Retrospect utilizzerà automaticamente un disco che era stato precedentemente aggiunto al set di backup.

I dischi formattati o cancellati secondo quando specificato in "Formattazione e cancellazione di dischi rimovibili" a pagina 40 possono essere aggiunti ai set di backup come descritto in "Aggiunta di un disco a un set di backup" a pagina 286.

Formattazione e cancellazione di dischi rimovibili

Prima di utilizzare una cartuccia rimovibile non formattata, o un disco simile, con Retrospect, è necessario formattare il supporto utilizzando Esplora risorse o un'utilità di formattazione.

NOTA: La formattazione delle cartucce rimovibili come Zip, Jaz, SuperDisk, DVD-RAM o MO, deve essere eseguita utilizzando il software fornito con l'unità.

È opportuno formattare tutte le cartucce utilizzando lo stesso metodo di formattazione.

SUGGERIMENTO: In Windows NT/2000/XP, per evitare lunghe attese mentre Retrospect cancella i dischi, formattare le cartucce come volumi NTFS.

Per cancellare dischi rimovibili, fare clic su Configura>volumi dalla barra di spostamentodi Retrospect. Selezionare il disco da cancellare e fare clic sul pulsante Cancella della barra degli strumenti.

Comandi della barra degli strumenti per dischi rimovibili

Proprietà, visualizza informazioni sull'unità a dischi rimovibili. Se è inserito un disco, nella finestra delle proprietà verranno anche visualizzate le informazioni relative, compresa l'indicazione se il disco è un membro di un set di backup Retrospect e il suo formato.

Espelli, espelle il disco selezionato dall'unità.

Cancella, cancella il contenuto del disco selezionato.

UNITÀ A DISCO RIGIDO

Retrospect supporta l'utilizzo delle unità a disco rigido come destinazione di backup. Questo include i dischi rigidi interni ed esterni collegati direttamente al computer di backup e dischi rigidi disponibili in rete. Per utilizzare un disco rigido con Retrospect, è necessario che questo sia accessibile da Esplora risorse. Retrospect utilizza, infatti, il file system e non driver personalizzati per comunicare con le unità a disco rigido.

Per visualizzare i dischi rigidi disponibili per l'uso con Retrospect, fare clic su Configura> volumi.

Lo svantaggio principale dell'utilizzo di un disco rigido come dispositivo di backup è la non disponibilità di unità rimovibili per l'archiviazione fuori sede e la rotazione dei supporti. ("Strategie di backup" a pagina 246 contiene la descrizione di questi importanti aspetti sulla sicurezza e la protezione dei backup). Sotto questo punto di vista, le unità "Hot-swapable" sono più flessibili.

Scelta del tipo di set di backup

Un'unità a disco rigido può essere la destinazione di set di backup su file e set di backup su disco. Di seguito sono riportate alcune importanti differenze tra questi due tipi di set di backup. I set di backup su disco forniscono la massima flessibilità e le migliori prestazioni, poiché sono in grado di:

- Estendersi tra più dischi, inclusi i volumi di rete
- Includere l'opzione di ripulitura automatica dei dischi per recuperare spazio su disco
- Fornire il miglior supporto per eseguire i backup su dispositivi e server NAS
- Utilizzare in un'operazione lo stesso set di backup come destinazione e, contemporaneamente, come origine per una o più operazioni aggiuntive.
- Supportare il ripristino avviato dall'utente (UIR), se si dispone del modulo aggiuntivo UIR.

Inoltre, i set di backup su disco non hanno le limitazioni inerenti ai set di backup su file.

Quando vengono salvati su dischi rigidi, sia i set di backup su file che quelli su disco possono memorizzare e leggere file diversi da quelli dei dati del set di backup.

Preparazione dei dischi rigidi per l'utilizzo

È opportuno preparare in anticipo i dischi da utilizzare aggiungendoli come membri del set di backup. Se durante l'esecuzione automatica di uno script viene richiesta capacità di memorizzazione aggiuntiva per il set di backup su disco, Retrospect utilizzerà automaticamente un disco che era stato precedentemente aggiunto al set di backup.

Per aggiungere un disco a un set di backup, vedere "Aggiunta di un disco a un set di backup" a pagina 286.

Ripulitura disco

Per impostazione predefinita, quando un disco membro di un set di backup su disco si riempie (o utilizza tutto lo spazio assegnato), Retrospect richiede un nuovo disco, in modo che sia possibile continuare a copiare i file e le cartelle.

Se si preferisce continuare a utilizzare il disco esistente, è possibile utilizzare le opzioni di ripulitura di Retrospect per ottenere spazio su disco, eliminando i file e le cartelle meno recenti per liberare spazio per i nuovi elementi.

Dopo aver abilitato la ripulitura dei dischi e specificato un criterio di ripulitura (oppure il criterio di ripulitura di Retrospect), Retrospect elimina automaticamente i file e le cartelle meno recenti (in base al criterio) quando è necessario spazio. Per ulteriori informazioni sull'impostazione di opzioni di ripulitura dei dischi nella procedura guidata di creazione del set di backup, vedere "Opzioni di ripulitura per set di backup su disco" a pagina 280.

AVVERTENZA: La ripulitura elimina file e cartelle. Non è possibile recuperare tali file e cartelle. Prima di abilitare la ripulitura, assicurarsi di disporre di un criterio di backup che protegga i file e le cartelle più importanti.

È possibile modificare o disattivare le opzioni di ripulitura di un set di backup su disco in qualsiasi momento. Se si desidera proteggere i backup a partire da istanti specifici, è possibile "bloccarli" per evitare la ripulitura da parte di Retrospect. È inoltre possibile selezionare istantanee specifiche, non ripulite dal criterio, da eliminare dal set di backup. Per ulteriori informazioni, vedere "La scheda Istantanee" a pagina 283.

La ripulitura è una parte utile di una strategia di backup pianificata. Per ulteriori informazioni, vedere "Strategie di backup in più fasi" a pagina 249.

UNITÀ A NASTRO

Retrospect supporta la maggior parte delle unità a nastro senza richiedere l'installazione di software aggiuntivo. Per un elenco delle unità a nastro supportate, visitare il sito Web www.retrospect.com.

A differenza dei dispositivi ad accesso casuale come dischi rigidi, unità floppy e unità CD/DVD, le unità a nastro sono dispositivi ad accesso sequenziale. Poiché il meccanismo per la lettura dei datinon può raggiungere immediatamente la corretta posizione sul supporto, la velocità di accesso ai dati di un'unità a nastro è inferiore a quella di un'unità a disco (o dispositivo ad accesso casuale simile). Il funzionamento è simile all'avanzamento veloce di una cassetta musicale per ricercare la canzone preferita.

I supporti ad accesso sequenziale sono abbastanza economici, hanno una notevole capacità di memorizzazione e una buona velocità di trasferimento dati su tempi lunghi. I nastri sono pertanto particolarmente adatti per i backup.

Quando si utilizza Retrospect per eseguire il backup di un volume su un nastro, i dati vengono scritti in maniera sequenziale dall'inizio alla fine del nastro. Se al nastro si aggiungono dei backup, i nuovi dati verranno inseriti a partire dal punto in cui terminano i dati precedenti, fino a che il nastro non termina.

Né il computer di backup né Retrospect consente di montare un nastro o di associarlo a una lettera di unità quando questo viene inserito nell'unità. Questo significa che il nastro non verrà visualizzato sul desktop di Windows. Nonostante sia possibile mappare un nastro come un volume e utilizzarlo come un disco, nei backup regolari si preferisce evitare questa operazione per i problemi di prestazione descritti in precedenza. Il sistema utilizzato da Retrospect per eseguire il backup e il ripristino dei file su nastro è molto più potente, efficiente e affidabile.

Capacità del nastro

La quantità effettiva di dati che possono essere memorizzati su un nastro di un certo tipo varia per effetto di numerosi fattori. La capacità di un nastro può essere fortemente influenzata dalle velocità relative del computer di backup e dell'unità a nastro.

Se si esegue il backup da un'origine lenta (ad esempio, un computer lento, un disco rigido lento o un volume condiviso su una rete) su un'unità a nastro veloce, la capacità del nastro è ridotta dall'impossibilità dell'origine di fornire un flusso di dati costante all'unità a nastro. Questo è simile a quanto avviene quando si esegue la dettatura su un registratore audio a cassette; è possibile registrare più parole se si parla velocemente e senza pause, ma quando si riprende fiato una parte del nastro viene persa perché non verrà registrato nulla. Se durante un'operazione di backup i dati terminano, l'unità a nastro deve interrompere la scrittura dei dati, riposizionare il nastro e riprendere a scrivere nella sezione corretta del nastro. Ogni riposizionamento riduce la capacità del nastro e un numero eccessivo di riposizionamenti può portare a un'usura accelerata del dispositivo.

Non è infrequente che la capacità effettiva dei nastri sia inferiore a quella dichiarata. Per alcune unità a nastro sono dichiarate capacità più alte di quelle normalmente raggiungibili nell'utilizzo quotidiano. Le descrizioni fanno riferimento alla quantità di dati *prima* che venga eseguita una compressione tramite un'unità a nastro dotata di funzionalità di compressione hardware e spesso ipotizzano percentuali di compressione piuttosto generose.

Compressione

La compressione, che può essere eseguita da Retrospect o da un'unità a nastro adeguata, consente di preservare spazio sul supporto riducendo la dimensione dei dati memorizzati. La compressione non aumenta, di fatto, la capacità

del supporto, un disco o nastro specifico può contenere solo una certa quantità di dati, ma comprime la dimensione dei dati originali prima che questi vengano scritti sul supporto, permettendo di memorizzare più file sullo stesso nastro.

L'hardware di compressione dati è molto comune sulle unità a nastro. Retrospect utilizza la compressione hardware dell'unità quando possibile, disattivando automaticamente la funzionalità di compressione software, se necessario.

SUGGERIMENTO: La compressione hardware dei dati è più veloce rispetto a quella software eseguita da Retrospect.

Il livello di compressione ottenuto varia secondo il tipo di dati di cui viene eseguito il backup. I file di testo possono essere compressi in modo significativo, al contrario dei file di applicazione e di sistema. Di solito la compressione riduce i dati alla metà della dimensione originale.

Retrospect disabilita la compressione hardware quando utilizza la crittografia perché i dati crittografati si comprimono male. Se è necessario utilizzare insieme la crittografia e la compressione, utilizzare l'opzione di compressione software di Retrospect. In questo caso, i dati vengono compressi prima di essere crittografati, operazione questa non possibile quando viene utilizzata la compressione hardware.

Meccanismi dell'unità a nastro

Sebbene sia possibile acquistare unità a nastro di marche diverse, tutte le unità sono basate su una meccanica fornita da pochi produttori. In genere, le società acquistano la meccanica dai produttori, assemblano i componenti nei propri contenitori e confezioni e supportano i prodotti utilizzando il proprio personale.

I tipi più comuni di meccanismi a nastro disponibili sono AIT, DAT, DLT, LTO/ Ultrium, S-AIT, Travan e VXA. Inoltre, per diversi tipi di meccanismi sono disponibili librerie a nastro automatizzate.

Le unità a nastro ad alta velocità e di grande capacità come AIT, DLT, LTO/Ultrium e S-AIT richiedono un ambiente ad alte prestazioni. I migliori risultati in termini di velocità e capacità si ottengono utilizzando un processore veloce. Per quanto riguarda le prestazioni, il fattore più importante è la velocità del volume di origine. Se l'origine è troppo lenta, sono richieste frequenti interruzioni per riposizionare il nastro in attesa che vengano forniti altri dati. Se il nastro viene riposizionato troppo spesso, le prestazioni dell'operazione di copia tendono a diminuire in maniera significativa.

SUGGERIMENTO: Una strategia di backup pianificata che include il backup su disco e il trasferimento del backup su nastro può essere utile per migliorare le prestazioni generali dei backup su nastro. Vedere "Strategie di backup in più fasi" a pagina 249.

AIT

Le unità da otto millimetri che utilizzano Advanced Intelligent Tapes (AIT, AIT-2, AIT-3 e AIT-4) sono probabilmente le unità più veloci disponibili. Tali meccanismi consentono di memorizzare da 12 a 200 GB di dati non compressi a velocità molto elevate, se utilizzati in condizioni ottimali.

DAT

Le unità DAT colmano il divario tra le unità a nastro di base, come Travan, e i prodotti di alto livello, come DLT e AIT. Ogni cartuccia DAT compatta, contenente un nastro largo 4 mm, contiene circa 2 GB (DDS-1), 4 GB (DDS-2), 12 GB (DDS-3), 20 GB (DDS-4), 36 GB (DAT 72), o più secondo il livello di compressione dei file. Le velocità variano da 6 MB al minuto con le unità DDS-1 più vecchie fino a 150 MB al minuto con le unità DAT 72 più recenti.

DLT

Le unità DLT e Super DLT sono tra le unità a nastro più veloci disponibili. Tali meccanismi offrono prestazioni eccezionali e capacità non compressa compresa tra 2,6 GB e 300 GB, se utilizzati in condizioni ottimali.

LTO Ultrium

Le unità a nastro Ultrium sono tra le unità a nastro più veloci e di maggior capacità disponibili. Il formato Ultrium è stato creato dal consorzio LTO (Linear Tape Open). I nastri Ultrium-1 offrono una capacità non compressa di 100 GB. I nastri Ultrium-2 offrono una capacità non compressa di 200 GB. I nastri Utrium-3 offrono una capacità non compressa di 400 GB.

S-AIT

Le unità Super AIT (S-AIT) sono tra le unità a nastro più veloci disponibili. I nastri S-AIT offrono una capacità non compressa di 500 GB.

Travan

Queste unità a nastro hanno capacità non compressa di 1,5, 2, 4, 10 o 20 GB, a seconda della cartuccia nastro utilizzata. Le unità Travan "NS" (Network Series) integrano la compressione hardware.

VXA

Le unità VXA forniscono una tecnologia nastro affidabile e relativamente economica per ambienti di piccole e medie dimensioni. I dati sono formattati in pacchetti, la velocità di funzionamento è variabile e i dati possono essere letti in un singolo passaggio del nastro. Un nastro VXA-1 può memorizzare 33 GB di dati non compressi, mentre un nastro VXA-2 può arrivare fino a 80 GB.

Supporto degli avvisi per i nastri

Molte unità e librerie su nastro supportano l'uso di messaggi di avviso per i nastri. Questi dispositivi generano messaggi di avviso per riportare errori nell'hardware; esistono tre categorie di avvisi:

- Informativi
- Avviso
- Critici

Retrospect supporta gli avvisi per i nastri in tre modi. Retrospect:

- Visualizza una finestra di dialogo che descrive la natura dell'errore.
- Registra l'errore nella scheda Eventi del Monitor attività. Vedere "Scheda Eventi" a pagina 175.
- Registra l'errore nel Registro operazioni. Vedere "Visualizzazione del registro operazioni" a pagina 254.

È possibile abilitare e disabilitare questo comportamento per qualsiasi unità o libreria su nastro accessibile da parte del computer di backup e che supporta gli avvisi per i nastri.

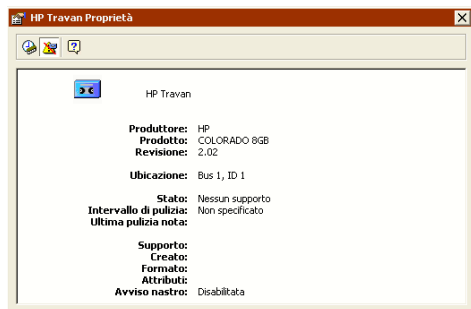
NOTA: Retrospect non abilita automaticamente gli avvisi per i nastri per la maggior parte delle unità. È possibile abilitarli automaticamente nel modo descritto di seguito.

Per abilitare e disabilitare gli avvisi per i nastri:

1. Fare clic su Configura>dispositivi dalla barra di spostamento.

2. Fare clic sulla scheda Stato.

3. Selezionare un'unità o una libreria su nastro e fare clic sul pulsante delle proprietà nella barra degli strumenti della finestra Dispositivi di memorizzazione.

4. Fare clic sul pulsante Avviso nastro per permettere o disabilitare gli avvisi per i nastri.

NOTA: Se l'unità nastro non li supporta, il pulsante non è disponibile.

La finestra Proprietà viene aggiornata in modo da visualizzare la selezione.

Supporto nastri WORM

In seguito a nuovi regolamenti di conformità e altri fattori, molte unità e librerie su nastro supportano ora l'uso di nastri WORM (Write Once, Read Many).

Come suggerito dal nome, i nastri WORM non possono essere cancellati o riutilizzati dopo che sono stati scritti dati su di essi. Retrospect supporta i seguenti tipi di nastri WORM:

- AIT
- S-AIT
- LTO
- SuperDLT

Retrospect supporta anche la creazione di nastri WORM da nastri normali vuoti o inutilizzati normali SuperDLT, utilizzando la funzionalità Quantum DLTIce.

I nastri WORM vengono visualizzati in Retrospect con un'icona speciale, per renderli facilmente identificabili. Mentre per i nastri normali viene usata un'icona blu , i nastri WORM hanno un'icona gialla .

AVVERTENZA: Quando si utilizzano nastri WORM, assicurarsi che la preferenza "Passa automaticamente a supporti vuoti" di Retrospect sia disattivata (come da impostazione predefinita). Vedere "Preferenze di richiesta" a pagina 297.

- Funzionamento con nastri WORM
- Creazione di nastri WORM SuperDLT

Funzionamento con nastri WORM

Poiché Retrospect tratta i nastri WORM in modo diverso dai nastri normali, Retrospect consiglia di utilizzare i nastri WORM esclusivamente con set di backup su nastri WORM.

Quando si crea un nuovo set di backup su nastro utilizzando la procedura guidata, è possibile selezionare una casella di controllo per creare un set di backup su nastri WORM. Vedere "Creazione di set di backup" a pagina 277.

NOTA: Non è possibile creare un set di backup su nastri WORM utilizzando il Backup guidato.

Retrospect visualizza i set di backup su nastri WORM con un'icona speciale, in modo da renderli facilmente identificabili. Mentre i normali set di backup su nastro usano le icone blu per i nastri , i set di backup su nastri WORM hanno un'icona gialla .

I set di backup su nastri WORM vengono trattati in modo diverso rispetto ai normali set di backup su nastro. Durante un'operazione automatica (ovvero gestita da script) che utilizza un set di backup su nastri WORM come destinazione, Retrospect copia i file su un nastro WORM con il nome corretto. Se non è in grado di trovare un nastro WORM con il nome corretto, utilizza automaticamente *solo* un nastro WORM vuoto. Retrospect non aggiungerà mai automaticamente un nastro normale vuoto a un set di backup su nastri WORM.

Allo stesso modo, durante un'operazione automatica che utilizza un normale set di backup su nastro come destinazione, Retrospect non aggiungerà mai automaticamente un nastro WORM vuoto al set di backup su nastro normale.

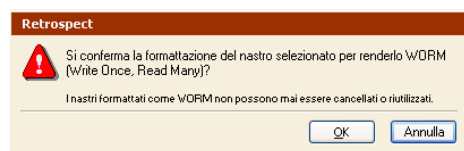
È *possibile* aggiungere manualmente nastri normali a set di backup su nastri WORM e nastri WORM a set di backup su nastro normali dalla finestra Richiesta supporto o utilizzando la funzionalità Aggiungi membro alla selezione dei set di backup su nastro di Retrospect.

NOTA: I nastri WORM non possono mai essere cancellati o riutilizzati, anche se fanno parte di un normale set di backup su nastro. I nastri normali possono essere cancellati e riutilizzati anche se fanno parte di un set di backup su nastri WORM.

Creazione di nastri WORM SuperDLT

Le unità a nastro Quantum con DLTIce hanno la capacità di creare nastri WORM da nastri SuperDLTtape II non usati. Retrospect consente di utilizzare questa funzionalità con unità SuperDLT 600 o più recenti.

Per creare un nastro WORM SuperDLT:

1. Fare clic su Configura>Dispositivi dalla barra di spostamento di Retrospect.
2. Fare clic sulla scheda Stato.
3. Selezionare un nastro e fare clic sul pulsante Formato dalla barra degli strumenti della finestra Dispositivi di memorizzazione.

4. Fare clic su OK.

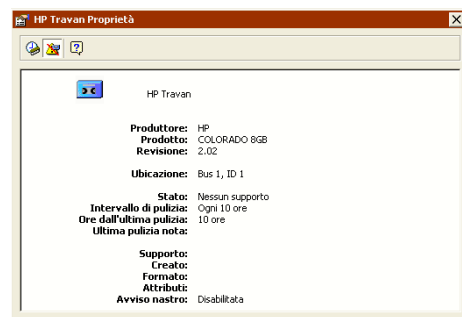
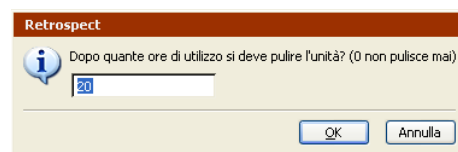
AVVERTENZA: Una volta che i nastri vengono formattati come WORM, non possono più essere cancellati o riutilizzati.

Pulizia dell'unità a nastro

La pulizia regolare dell'unità a nastro è essenziale per garantire l'affidabilità delle prestazioni. Testine delle unità sporche sono tra le cause principali dei malfunzionamenti riportati delle unità a nastro e dei supporti. In questi casi, è possibile che Retrospect segnali un errore -206 (l'unità ha segnalato un errore: testine sporche, supporto difettoso, ecc.).

Nella maggior parte delle unità a nastro, l'operazione di pulizia consiste semplicemente nell'inserire una speciale cartuccia di pulitura del nastro lasciando che l'unità si pulisca da sola. Fare riferimento alla documentazione dell'unità per le raccomandazioni di pulizia del produttore.

A seconda delle funzionalità dell'unità a nastro, sono disponibili diverse opzioni di pulizia del nastro.

Per tutte le unità a nastro, è disponibile un'opzione Intervallo di pulizia. Per accedere a questa opzione, scegliere Configura> Dispositivi, selezionare l'unità a nastro nella scheda Stato e fare clic sul pulsante Proprietà della barra degli strumenti.

Fare clic sul pulsante Intervallo di pulizia nella barra degli strumenti della finestra Proprietà e immettere il numero di ore di utilizzo dell'unità tra le pulizie.

L'impostazione predefinita è di 20 ore. Immettere l'intervallo di pulizia consigliato dal

produttore dell'unità, quindi scegliere OK. Per le unità a nastro standard viene aggiunta una nota nel file di registro e visualizzata una finestra di notifica la prima volta che si esce da Retrospect dopo 20 ore (o qualunque altro numero immesso) di utilizzo. Il promemoria non verrà visualizzato se non si esce mai da Retrospect.

Se è disponibile una libreria nastri che supporta la lettura di codici a barre e nello slot di pulizia è caricato un nastro di pulitura (con etichetta di pulizia a codice a barre), l'unità verrà automaticamente pulita all'intervallo specificato. Se non si dispone di una libreria nastri che supporta la lettura di codici a barre, l'unità verrà ancora pulita automaticamente purché sia stato designato uno slot di pulizia e inserito un nastro di pulitura. Per ulteriori informazioni sulle librerie nastri, vedere "Librerie di nastri" a pagina 49.

Per nastri di pulitura con codifica a barre, è possibile tenere traccia del numero di volte in cui il nastro di pulitura è stato utilizzato e interrompere l'utilizzo quando viene superato un valore specificato.

Per specificare il Conteggio pulizie:

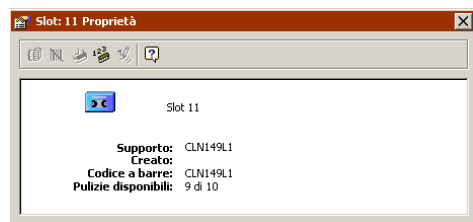
1. Assicurarsi che nella libreria nastri sia caricato un nastro di pulitura con codice a barre, quindi fare clic su Configura>Dispositivi.

Verrà visualizzata la finestra Dispositivi di memorizzazione.

2. Selezionare il nastro di pulitura, quindi fare clic sul pulsante Proprietà della barra degli strumenti.

3. Fare clic sul pulsante Conteggio pulizie.

4. Immettere un numero e scegliere OK.

È possibile visualizzare in qualsiasi istante il numero di pulizie rimanenti controllando le proprietà del nastro di pulitura.

Visualizzazione dello stato del nastro

È possibile utilizzare Retrospect per visualizzare informazioni sui nastri che si desidera utilizzare, o che sono stati utilizzati, per i backup.

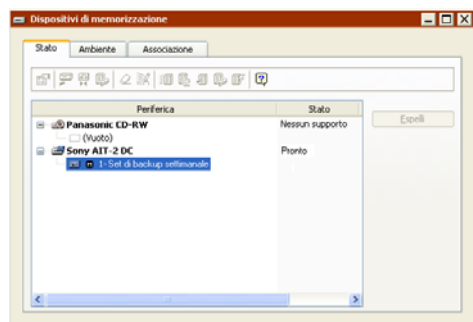
Prima di visualizzare le informazioni sul nastro, assicurarsi che il dispositivo che si desidera utilizzare sia elencato nella finestra dei dispositivi di memorizzazione. In caso contrario, vedere "Visualizzazione dei dispositivi di backup" a pagina 34.

Per visualizzare lo stato del nastro:

1. Selezionare Configura>Dispositivi.

Verrà visualizzata la finestra Dispositivi di memorizzazione.

2. Inserire un nastro nell'unità.

Una volta caricato un nastro, il suo stato verrà visualizzato nella scheda Stato.

Pronto, indica che il supporto contiene dati Retrospect o che è membro di un set di backup già in uso.

Cancellato, indica un supporto vuoto.

Contenuto non riconosciuto, indica un nastro non vuoto che però non contiene dati Retrospect validi. Spesso, questo accade quando un nastro compresso è inserito in un'unità senza funzione di compressione hardware, oppure quando si inserisce un nastro scritto da un altro software di backup (vedere "Contenuto non riconosciuto" a pagina 365).

Versione errata, può indicare che il disco inserito è stato scritto da Retrospect per Macintosh. Retrospect per Windows non può leggere questi nastri. Può anche indicare che il firmware dell'unità non è supportato da Retrospect.

Protetto da scrittura, indica che il nastro è bloccato.

Errore hardware, indica che si è verificato un errore del dispositivo.

Non caricato, in genere indica un nastro inserito nell'unità ma riavvolto che è necessario espellere e reinserire per essere utilizzato.

In esecuzione e non disponibile, indica che l'unità è occupata.

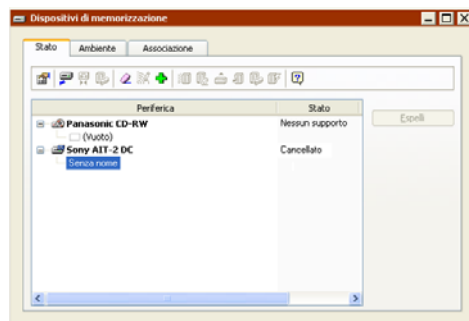
Nessun supporto, indica che l'unità non contiene nessun nastro.

Preparazione dei nastri per l'utilizzo

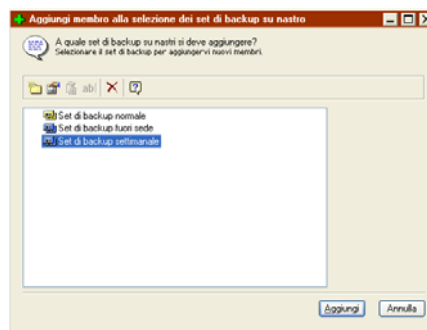
Se durante l'esecuzione automatica di uno script è richiesto un nuovo nastro, Retrospect utilizzerà automaticamente qualsiasi nastro appropriato che è cancellato o che ha il nome corretto. È opportuno preparare in anticipo i supporti da utilizzare cancellando o riformattando i nastri.

È inoltre possibile aggiungere nastri a un set di backup prima che Retrospect li richieda. Per una singola unità nastro, è possibile aggiungere un nastro alla volta. Per librerie di nastri, è possibile selezionare più nastri e aggiungerli tutti in una volta sola come membri di un set di backup.

Per aggiungere nastri a un set di backup:

1. Nella finestra Dispositivi di memorizzazione, selezionare i nastri da aggiungere.

NOTA: È necessario selezionare nastri vuoti, cancellati o dal contenuto non riconosciuto. Non è possibile aggiungere nastri che appartengono già a un set di backup esistente.

2. Fare clic sul pulsante "Aggiungi al set di backup" nella barra degli strumenti della finestra Dispositivi di memorizzazione.

3. Selezionare un set di backup dall'elenco e fare clic su Aggiungi.

Può essere necessario che Retrospect cancelli i nastri prima di aggiungerli al set di backup. Se viene visualizzata una finestra di avviso, fare clic su OK per cancellare i nastri.

La finestra Dispositivi di memorizzazione visualizza un nome e un'icona di membro per ciascun nastro aggiunto.

NOTA: È inoltre possibile aggiungere i nastri a un set di backup usando la finestra delle proprietà del set di backup. Vedere “Aggiunta di nastri a un set di backup” a pagina 286.

Comandi della barra degli strumenti per le unità a nastro

Di seguito sono descritti i comandi della barra degli strumenti disponibili per l’utilizzo con le unità a nastro.

Proprietà visualizza le informazioni relative all’unità a nastro. Se è stato inserito un nastro, la finestra delle proprietà visualizza anche informazioni su di esso: se è un membro di un set di backup Retrospect, il formato e l’impostazione di compressione hardware. La finestra delle proprietà include due pulsanti:

- Il pulsante Intervallo di pulizia. Per ulteriori informazioni, vedere “Pulizia dell’unità a nastro” a pagina 46.
- Il pulsante Avviso nastro. Per ulteriori informazioni, vedere “Supporto degli avvisi per i nastri” a pagina 44.

Espelli, espelle il nastro selezionato dall’unità.

Ritensiona, avvolge il nastro selezionato avanti e indietro per rendere uniforme la tensione e l’allineamento (in alcuni tipi di nastri il ritensionamento è automatico durante il funzionamento e l’operazione non può essere eseguita manualmente con questo comando). Il ritensionamento è necessario se i nastri non sono utilizzati da molto tempo o se la temperatura o l’umidità di immagazzinamento sono cambiate in maniera significativa.

Pulisci, è disponibile solo se si utilizza una libreria di nastri. Quando si seleziona un’unità e si fa clic su Pulisci, il nastro di pulitura verrà spostato dallo slot di immagazzinamento all’unità e verrà avviata l’operazione di pulitura. Al termine, il nastro verrà riportato nello slot di immagazzinamento. Per ulteriori informazioni, vedere “Pulizia dell’unità a nastro” a pagina 46.

Cancella, cancella il contenuto del nastro selezionato e, nel caso di alcuni meccanismi di unità a nastro, esegue il condizionamento del supporto da riutilizzare.

Formatta, riformatta completamente il nastro selezionato. Questo processo può richiedere più tempo rispetto alla cancellazione. È supportato solo in alcune unità a nastro. Per unità a nastro con funzionalità Quantum DLTIce, è possibile utilizzare il comando Formatta per creare nastri WORM da normali nastri SuperDLT vuoti o inutilizzati. Vedere “Creazione di nastri WORM SuperDLT” a pagina 46.

Aggiungi al set di backup consente di aggiungere il nastro selezionato come membro di un set di backup su nastro. Per ulteriori informazioni, vedere “Preparazione dei nastri per l’utilizzo” a pagina 48.

Comandi aggiuntivi sono disponibili per le librerie nastri. Vedere “Comandi della barra degli strumenti per le librerie di nastri” a pagina 52.

LIBRERIE DI NASTRI

Una libreria di nastri (detta anche caricatore, juke-box o caricatore automatico) è un’unità hardware che sposta meccanicamente i nastri dentro e fuori il meccanismo, o i meccanismi, dell’unità da un caricatore o slot di immagazzinamento fisso contenente diverse cartucce a nastro. I nastri possono essere organizzati in qualsiasi ordine. Sarà Retrospect a stabilire il nastro di cui ha bisogno per eseguire un backup automatico. Le librerie nastri sono utili per backup di rete su vasta scala perché consentono di cambiare automaticamente i nastri quando si riempiono, limitando i tempi di inattività. Sono disponibili diverse librerie nastri,ciascuna delle

quali utilizza uno o più dei vari meccanismi delle unità a nastro disponibili. Per ulteriori informazioni, consultare il manuale delle librerie e la sezione Support & Hardware di www.retrospect.com.

NOTA: Il supporto per le librerie nastri èdisponibile solo se si dispone del codice di licenza appropriato. In genere, Retrospect Single Server, Retrospect Multi Server e Retrospect Small Business Server supportano le librerie nastri, mentre Retrospect Professional non le supporta.

Retrospect dispone del supporto per librerie con lettura di codice a barre e consente di gestire cartucce a nastro basate sulla identificazione del codice a barre. Il codice a barre del nastro viene visualizzato, in aggiunta al nome membro (se disponibile), nelle richieste supporto di memorizzazione, nelle proprietà del set di backup, negli eventi Registro operazioni e nella finestra Dispositivi di memorizzazione. Retrospect è in grado di riconoscere cartucce di pulitura con codifica CLN.

Retrospect supporta l'utilizzo di più slot di importazione/esportazione per spostare le cartucce sia internamente che dentro e fuori la libreria. Gli slot di importazione/esportazione vengono visualizzati nella finestra Dispositivi di memorizzazione. I nastri possono essere trascinati dentro e fuori gli slot di importazione/esportazione.

Se si dispone di una libreria nastri dotata di più unità e del componente aggiuntivo Advanced Tape Support, è possibile eseguire più operazioni utilizzando contemporaneamente diverse unità. Per ulteriori informazioni, vedere "Esecuzioni concorrenti multiple" a pagina 178.

Utilizzo di Retrospect con le librerie nastri

Il funzionamento di Retrospect con le librerie nastri è diverso a seconda che la libreria disponga o meno del supporto per la lettura dei codici a barre.

Retrospect dispone del supporto per librerie con lettura di codice a barre e consente di gestire cartucce a nastro basate sulla identificazione del codice a barre. Il codice a barre del nastro viene visualizzato, in aggiunta al nome membro (se disponibile), nelle richieste supporto di memorizzazione, nelle proprietà del set di backup, negli eventi Registro operazioni e nella finestra Dispositivi di memorizzazione. Inoltre, Retrospect è in grado di riconoscere cartucce di pulitura con codifica CLN. Il supporto per codici a barre consente di scandire velocemente gli slot di una libreria per stabilirne il contenuto.

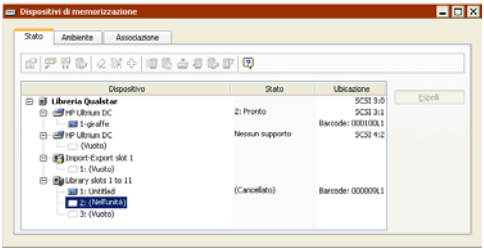
Se la libreria non supporta la lettura di codici a barre, Retrospect dovrà eseguire la scansione della libreria per determinare il nome di ciascun nastro. La libreria inserisce tutti i nastri nell'unità a nastro mentre Retrospect tiene traccia di nomi e posizioni.

AVVERTENZA: Ogni volta che si avvia Retrospect, si apre losportello della libreria o si cambia caricatore, il contenuto della libreria può essere modificato. Pertanto è necessario eseguire una scansione per mantenere le informazioni aggiornate.

Per le librerie che non dispongono del supporto per codici a barre, Retrospect utilizza una funzione esclusiva denominata "storage slot memory" che accelera le scansioni successive della libreria. Ogni volta che si esce da Retrospect, viene registrato lo stato di tutti gli slot e le unità della libreria. Queste informazioni vengono quindi salvate come una di dieci tabelle nel file di configurazione (le dieci tabelle fanno riferimento alle dieci scansioni di libreria più recenti).

Le tabelle di libreria salvate possono essere considerate una traccia per l'operazione di ricerca del nastro corretto. Questo metodo aumenta notevolmente la probabilità di trovare un nastro al primo tentativo se le posizioni dei nastri nel caricatore della libreria rimangono sostanzialmente invariate. Se Retrospect non è in grado di trovare il nastro corretto utilizzando questo metodo, effettua una nuova scansione della libreria per aggiornare l'inventario attuale.

Visualizzazione dello stato della libreria nastri

Per visualizzare lo stato di una libreria di nastri, inserire un caricatore pieno (se disponibile) e fare clic su Configura>Dispositivi per visualizzare la finestra Dispositivi di memorizzazione. Osservare il modo in cui la libreria, gli slot nastro (compresi gli slot di importazione/esportazione) e le unità vengono visualizzate nella finestra di Stato.

Retrospect visualizza informazioni sulla libreria, sulle unità a nastro e su tutti gli slot, compreso stato, posizione e codice a barre. Icone e ulteriori informazioni di stato specificano il contenuto di ogni slot.

Icona	Stato o nome del nastro	Commenti
	(Vuoto)	Lo slot non contiene alcun nastro.
	(Nell'unità)	Lo slot non contiene alcun nastro perché è stato spostato nell'unità. Questa informazione è certa perché lo slot di provenienza di un nastro è sempre noto.
	(Sconosciuto)	Lo slot non è mai stato scandito da Retrospect.
(Icona verde)	(Nastro di pulitura)	Lo slot è stato designato come slot per nastro di pulitura. I nastri di pulizia utilizzano un'icona verde.
	name	Il nastro suddetto si trovava nello slot quando è stata eseguita l'ultima scansione dei nastri. Tuttavia, lo stato non è verificato perché il contenuto dello slot potrebbe essere successivamente cambiato.
(Icona blu)	*name [Codice a barre]*	Il nastro suddetto si trovava nello slot quando è stata eseguita l'ultima scansione dei nastri e il suo stato è verificato perché il contenuto non può essere successivamente cambiato.
(Icona rossa)	*name*	Si è verificato un errore del supporto durante la scrittura del nastro. Retrospect non utilizzerà questo nastro per esecuzioni automatiche (script). È necessario cancellare manualmente il nastro per riutilizzarlo.
(Icona gialla)	*name*	Questo nastro è formattato come WORM (Write Once Read Many). Vedere "Supporto nastri WORM" a pagina 45.

Funzionamento con librerie di nastri

Nella finestra Dispositivi di memorizzazione, è possibile spostare i nastri trascinando e rilasciando le relative icone. Posizionare il puntatore sull'icona di un nastro. Quando il puntatore si trasforma in una mano, è possibile fare clic sul nastro e trascinarlo da uno slot all'altro, da uno slot a un'unità, da un'unità a uno slot o da un'unità all'altra. Per gli spostamenti da slot a slot, è possibile selezionare più nastri da spostare alla volta.

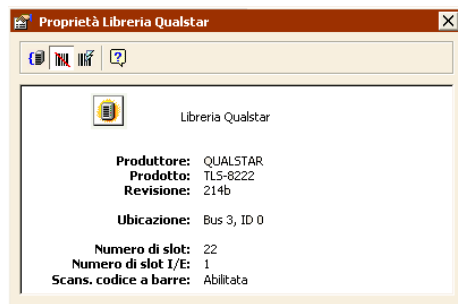
Fare clic tenendo premuto il tasto Maiusc per selezionare più nastri contigui. Fare clic tenendo premuto il tasto Ctrlper selezionare più nastri non contigui. È inoltre possibile selezionare la stessa libreria per selezionarvi tutti i nastri o selezionare un caricatore per selezionare tutti i nastri che contiene.

È possibile applicare più Comandi della barra degli strumenti per le librerie di nastri a più nastri in un dato momento.

Comandi della barra degli strumenti per le librerie di nastri

La scheda Stato della finestra Dispositivi di memorizzazione contiene comandi per librerie nastri.

Se si seleziona un'unità a nastro che fa parte di una libreria di nastri, i relativi comandi della barra degli strumenti sono gli stessi di un'unità a nastro indipendente. Vedere "Comandi della barra degli strumenti per le unità a nastro" a pagina 49.

Proprietà, visualizza informazioni su diversi attributi della libreria selezionata, incluso il numero di slot della libreria e l'abilitazione o la disabilitazione della scansione di codici a barre. La finestra delle proprietà include anche una barra degli strumenti con i comandi Vista caricatore e Disabilita/Abilita scansioni codice a barre.

Il comando Vista caricatore è molto utile per librerie con molti slot. Consente di raggruppare gli slot per una visualizzazione migliore e di gestire gli slot nella finestra Dispositivi di memorizzazione. Fare clic sul pulsante Vista caricatore per specificare il numero massimo di slot da includere in un gruppo; Retrospect organizza la libreria in base alla selezione. Ad esempio, se la libreria possiede 60 slot e si specifica un massimo di 15 slot per contenitore, Retrospect crea quattro contenitori con 15 slot ciascuno. Il numero specificato non rappresenta un raggruppamento fisico effettivo di slot o caricatori e il suo utilizzo è solo a scopo di visualizzazione.

Se la libreria nastri supporta la lettura di codici a barre, i dati del codice a barre verranno automaticamente utilizzati per generare le informazioni visualizzate nella finestra Dispositivi di memorizzazione. È possibile disabilitare la scansione dei codici a barre facendo clic sul pulsante Disabilita/Abilita scansioni codice a barre. È inoltre possibile fare clic sul pulsante Azzera le informazioni sul codice a barre per scollegare le informazioni relative ai codici a barre da tutti i nastri conosciuti. Questa funzionalità dovrebbe essere utilizzata solo se Retrospect non visualizza correttamente le informazioni relative al codice a barre o i nomi dei nastri oppure se l'uso è suggerito dal supporto tecnico di Retrospect.

Aggiungi al set di backup, consente di aggiungere nastri negli slot selezionati come membri di un set di backup su nastro. Per ulteriori informazioni, vedere "Preparazione dei nastri per l'utilizzo" a pagina 48.

Scansione supporto, esegue la scansione di tutti gli slot della libreria, spostando ogni nastro dallo slot all'unità per determinare il nome del nastro. Questo comando non è necessario se la libreria supporta i codici a barre.

Cancella selezionati, cancella ogni nastro negli slot di memoria selezionati della libreria.

NOTA: Se la selezione include nastri WORM, Retrospect li salta durante la cancellazione.

Sposta selezionati sull'unità, sposta i nastri selezionati dagli slot all'unità a nastro.

Scarica tutto/Espelli caricatore, scarica i nastri dalle unità della libreria e li riporta negli slot. Quindi, per le librerie dotate di tale funzione, espelle i contenitori della libreria.

Slot di pulizia, indica lo slot selezionato come slot di pulizia. Retrospect non scandirà lo slot di pulizia quando cercherà periodicamente i supporti. Se la libreria supporta la lettura di codici a barre, il nastro di pulitura con codifica CLN verrà riconosciuto automaticamente da Retrospect e il suo slot verrà riservato per scopi di pulizia. È possibile specificare il numero di pulizie per nastro e la frequenza di pulitura di un'unità a nastro nella finestra Proprietà dell'unità o del nastro. Vedere "Pulizia dell'unità a nastro" a pagina 46.

Inizializza elementi, invia il comando di stato Inizializza elementi alla libreria. Questo forza un aggiornamento dello stato di tutti gli elementi. Utilizzare questo comando se si verifica una situazione in cui le informazioni segnalate nella finestra Dispositivi di memorizzazione non corrispondono allo stato effettivo della libreria.

Supporto importazione/esportazione

Alcune librerie sono dotate di porte separate utilizzate per caricare singoli nastri da e nella libreria senza aprire lo sportello. In Retrospect, il termine "slot di importazione/esportazione" viene utilizzato per descrivere questa funzione, nota anche come "Mail Slot", "Elemento I/E" e "Call Slot". Gli slot di importazione/esportazione attivi di una libreria vengono visualizzati come slot separati all'inizio dell'elenco degli slot. È possibile trascinare i nastri dall'unità di origine o da qualsiasi slot nello slot di importazione/esportazione. Il nastro selezionato verrà spostato sulla porta. Quando si inserisce un nastro nella porta, accanto allo slot di importazione/esportazione verrà visualizzato il messaggio "Supporto disponibile" e il nastro potrà essere spostato trascinandolo in un qualsiasi slot o unità della libreria.

Retrospect non esegue la scansione degli slot di importazione/esportazione durante l'esecuzione di operazioni automatiche. Non inserire un nastro nello slot di importazione/esportazione se si desidera utilizzare il nastro in un'operazione non assistita, come un backup gestito da script.

Richiesta supporto di memorizzazione libreria nastri

Durante le operazioni immediate e automatizzate, Retrospect effettua la scansione della libreria, in cerca del supporto appropriato, e carica qualsiasi nastro richiesto. Se viene richiesto un nastro nuovo o cancellato, verrà caricato e utilizzato il primo nastro disponibile.

Se non trova un nastro appropriato da usare, Retrospect visualizza la finestra di richiesta del supporto. L'operazione non può continuare fino a che non si inserisce un supporto.

NOTA: Retrospect non esegue la scansione degli slot di importazione/esportazione durante le richieste di supporti.

Errori dei supporti nella libreria di nastri

Quando Retrospect rileva un errore nel supporto, tale errore è irrecuperabile e interrompe tutte le operazioni.

Con le librerie di nastri, è possibile attivare la preferenza “Usa automaticamente nuovi supporti dopo un errore di scrittura” per la gestione dei supporti, al fine di evitare l’interruzione di tutte le operazioni. Se questa preferenza è abilitata e Retrospect rileva un errore nel supporto, cerca il prossimo nastro disponibile e lo utilizza. Vedere “Preferenze di gestione” a pagina 296.

GESTIONE ARCHIVI RIMOVIBILI

Gestione archivi rimovibili di Windows 2000, XP e 2003 consente di gestire le librerie nastri e altri dispositivi di memorizzazione insieme all’utilità di backup incorporata nel sistema operativo.

Poiché ciò interferisce con l’accesso di Retrospect agli stessi dispositivi, il servizio viene automaticamente disattivato quando viene eseguita la scansione dei dispositivi. Con il servizio interrotto, non è più possibile utilizzare la gestione Archivi rimovibili. Utilizzare supporti di Retrospect Preferenze di gestione per controllare la modalità di utilizzo di Gestione archivi rimovibili.

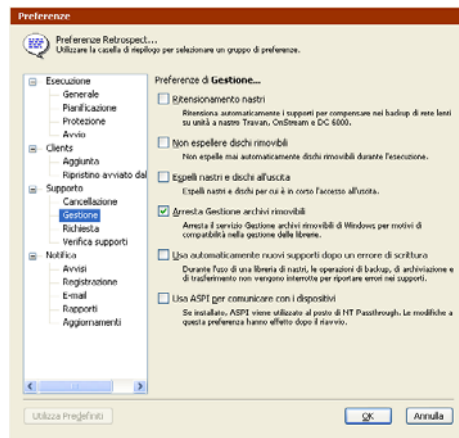
Utilizzo contemporaneo di Retrospect e di Gestione archivi rimovibili

Se è necessario utilizzare il servizio Archivi rimovibili per gestire dispositivi diversi da quelli utilizzati da Retrospect, sarà possibile configurare Retrospect e Archivi rimovibili per l’utilizzo contemporaneo.

Innanzitutto, è necessario impedire che il servizio possa essere interrotto automaticamente da Retrospect. A tale scopo, disabilitare da Windows il servizio Gestione archivi rimovibili per i dispositivi dedicati a Retrospect.

Per impostare le preferenze Retrospect:

1. Nella barra di spostamento, fare clic su Configura>preferenze.

2. Nella casella di riepilogo Preferenze, scegliere Gestione>supporto.

3. Deselezionare la casella di controllo Arresta Gestione archivi rimovibili.

4. Fare clic su OK.

Per impostare le proprietà del dispositivo Windows:

1. Aprire la console di gestione Archivi rimovibili di Windows.

2. Per ciascun dispositivo che si desidera utilizzare in maniera esclusiva con Retrospect, fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo e scegliere Proprietà.

3. Fare clic sulla scheda Generale, quindi deselezionare la casella di controllo Attiva libreria o Attiva unità.

Per una libreria, potrebbe essere necessario disabilitare sia la libreria che l’unità, o le unità, associate.

4. Fare clic su OK e chiudere la console di gestione.

LONGEVITÀ E CONSERVAZIONE DEI SUPPORTI

La vita del supporto dipende molto da come il supporto è immagazzinato e gestito. Un corretto immagazzinamento evita l'umidità, il calore e la contaminazione da polvere, che provocano il deterioramento del supporto e portano alla perdita di integrità e di dati.

Il peggiore nemico del supporto magnetico è l'umidità. I peggiori nemici dei supporti ottici sono il calore, che causa distorsione, e la polvere, che causa graffi. Tenere i supporti lontani dalla luce solare diretta e dalle fonti di calore. Evitare escursioni termiche estreme. Le particelle sospese nell'aria, come la polvere e il fumo di sigaretta, possono anch'esse danneggiare i supporti.

Una particolarità dei nastri consiste nell'utilizzo dei lubrificanti. Il supporto a nastro è lubrificato e, dopo molti passaggi sulle testine dell'unità, i nastri tendono a non funzionare bene perché il lubrificante si consuma. In genere, sono possibili diverse migliaia di passaggi, tuttavia tenere presente che ogni operazione su nastro implica numerosi passaggi.

Una cassaforte ignifuga in un edificio climatizzato è il posto ideale per un supporto di memorizzazione. Se questo non è possibile, conservare almeno il supporto nel suo contenitore originale in un armadio o in una scrivania.

UNITÀ DI BACKUP MULTIPLE

Durante un'operazione, Retrospect cerca i dispositivi di backup disponibili per il supporto appropriato. Se il supporto raggiunge la massima capacità di memorizzazione o se per un qualsiasi motivo è richiesto un altro supporto, verrà eseguita la ricerca delle unità disponibili. A tale scopo, può essere utile predisporre un'unità con il nastro previsto per Retrospect e un'altra unità con un nastro vuoto da usare in caso di riempimento del primo nastro . Le unità devono usare meccanismi simili, ad esempio due unità Travan.

Con il modulo aggiuntivo Advanced Tape Support, Retrospect può utilizzare più unità contemporaneamente. Se si hanno due unità a nastro o una libreria nastri con più unità, sarà possibile eseguire il backup dei dati su entrambe le unità simultaneamente (purché le sorgenti di backup siano univoche). Per ulteriori informazioni, vedere "Esecuzioni concorrenti multiple" a pagina 178.

DISPOSITIVI NAS (NETWORK ATTACHED STORAGE)

In Retrospect sono disponibili diversi modi per utilizzare i dispositivi NAS (Network Attached Storage). È possibile eseguire l'applicazione Retrospect o Retrospect Client sul dispositivo NAS, oppure utilizzare il dispositivo NAS come destinazione per memorizzare i dati dei set di backup su file e su disco.

Backup eseguito su un dispositivo NAS

Retrospect consente di utilizzare un dispositivo NAS allo stesso modo di qualsiasi altro volume di rete. Un dispositivo a cui è possibile accedere da Esplora risorse di Windows può essere utilizzato da Retrospect come destinazione.

Per utilizzare un dispositivo NAS come destinazione di memorizzazione del backup, creare un set di backup su disco e selezionare il volume NAS come supporto.

Esecuzione di backup su un dispositivo NAS basato su Windows

Se un dispositivo NAS viene utilizzato per memorizzare molti dati, è importante eseguirne una copia di riserva. È possibile eseguire il backup di un dispositivo NAS come volume di

rete (vedere “Volumi di rete Microsoft” a pagina 217), anche se questo non è il metodo migliore.

Retrospect consiglia di installare l’applicazione Retrospect o Retrospect Client sul dispositivo NAS e di eseguire il backup localmente o a distanza utilizzando Retrospect.

Per eseguire l’applicazione Retrospect, il dispositivo NAS richiede:

- Windows 2000 Server o versione successiva con Microsoft Server Appliance Kit o Windows Storage Server 2003
- Retrospect Single-Server o Retrospect Multi-Server

Per eseguire Retrospect Client, il dispositivo NAS richiede:

- Windows 2000 Server o versione successiva con Microsoft Server Appliance Kit o Windows Storage Server 2003

Inoltre, il computer di backup richiede Retrospect Multi Server o Retrospect Single Server con una licenza client server per eseguire il backup del client NAS.

Configurazione di un dispositivo NAS basato su Windows per l’esecuzione di Retrospect

Per installare ed eseguire Retrospect su un dispositivo NAS, è necessario poter controllare il dispositivo a distanza utilizzando Servizi terminal di Windows o Desktop remoto.

Per installare Retrospect:

1. Collegarsi al dispositivo NAS utilizzando Servizi terminal o Desktop remoto.

2. Creare un account Backup Administrator sul dispositivo NAS e assegnargli i privilegi di amministratore.

3. Passare dall’account corrente all’account Backup Administrator.

4. Copiare il programma di installazione di Retrospect sul dispositivo NAS.

5. Installare Retrospect.

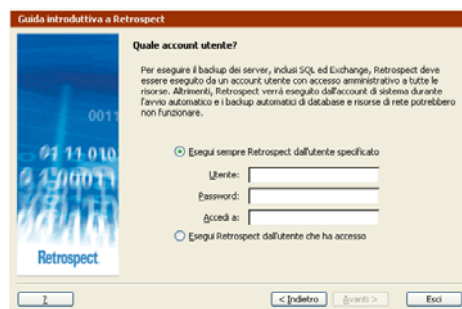
Per configurare Retrospect:

1. Collegarsi al dispositivo NAS utilizzando Servizi terminal o Desktop remoto.

2. Connettersi utilizzando l’account Backup Administrator.

3. Avviare Retrospect.

La prima volta che si avvia Retrospect, viene eseguita la Guida introduttiva.

4. Nello schermo degli account utente, selezionare “Esegue sempre Retrospect come l’utente specificato” e immettere le informazioni relative a utente, password e dominio.

NOTA: L’utente deve disporre di privilegi di amministratore per tutte le risorse di rete e i server SQL/Exchange a cui si desidera accedere.

Per ulteriori informazioni sull’account utente Retrospect e su come modificare le informazioni di accesso, vedere “Preferenze di protezione” a pagina 292.

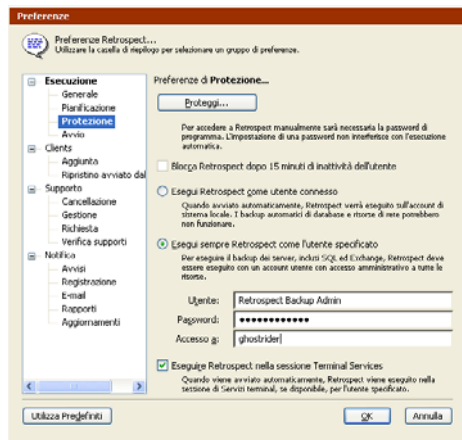
5. Fare clic su OK.

Per avviare Retrospect utilizzando l’account Backup Administrator, anche quando la sessione è scollegata, è necessario modificare le preferenze di protezione di Retrospect.

Per modificare le preferenze di protezione di Retrospect:

1. Avviare Retrospect sul dispositivo NAS.

2. Fare clic su Configura>Preferenze.

3. Selezionare le preferenze di protezione disponibili sotto l’intestazione Esecuzione.

4. Assicurarsi che la casella di controllo “Esegui Retrospect nella sessione Servizi terminal” sia selezionata.

Uscire e riavviare Retrospect per rendere effettiva la modifica.

Tutte le volte che è necessario accedere a Retrospect sul dispositivo NAS, collegarsi utilizzando semplicemente l’account Backup Administrator.

Per Servizi terminal/Desktop remoto, configurare il server in modo che una sessione scollegata non possa mai scadere.

Per configurare l’account utente:

1. Nel pannello di controllo Gestione computer, selezionare utenti.

2. Aprire la finestra Proprietà dell’account Backup Administrator.

3. Fare clic sulla scheda Sessioni e selezionare Mai nella casella di riepilogo “Termina una sessione disconnessa”.

Per configurare le proprietà della connessione:

1. Aprire la cartella Strumenti di amministrazione del Pannello di controllo.

2. Avviare Configurazione Servizi terminal

3. Evidenziare Connessioni, fare clic con il pulsante destro del mouse su RDP-Tcp, quindi selezionare Proprietà.

4. Fare clic sulla scheda Sessioni e verificare che la casella Ignora impostazioni utente non sia selezionata.

Se si esce dalla sessione Servizi terminal, tutte le applicazioni in esecuzione verranno chiuse, compresa Retrospect. Se Retrospect è in esecuzione e si desidera chiudere la finestra di controllo, scollegarsi dalla sessione Servizi terminal, ma non terminare la sessione. La prossima volta che si esegue la connessione, verrà eseguita la stessa sessione e Retrospect non subirà conseguenze.

Configurazione di un dispositivo NAS basato su Windows per l’esecuzione di Retrospect Client

Per installare ed eseguire Retrospect Client su un dispositivo NAS, è necessario poter controllare il dispositivo a distanza utilizzando Servizi terminal di Windows o Desktop remoto.

Per installare Retrospect Client:

1. Collegarsi al dispositivo NAS utilizzando Servizi terminal o Desktop remoto.

2. Creare un account Backup Administrator sul dispositivo NAS e assegnargli i privilegi di amministratore.

3. Passare dall’account corrente all’account Backup Administrator.

4. Copiare il programma di installazione Retrospect Client sul dispositivo NAS.

5. Installare Retrospect Client.

Prendere nota della password, quindi riavviare il dispositivo NAS.

È ora possibile accedere al dispositivo NAS da Retrospect come descritto in “Come lavorare con i client”, che inizia a pagina 189.

Associazione di un dispositivo NAS

Se Retrospect è in esecuzione su un dispositivo NAS che dispone di più interfacce di rete, è possibile eseguire il bind di Retrospect per utilizzare un’interfaccia specifica per alcuni o tutti i client di backup al fine di consentire una migliore gestione del traffico di rete.

Per ulteriori informazioni, vedere “Interfacce” a pagina 200.

Se Retrospect Client è in esecuzione su un dispositivo NAS che dispone di più interfacce di rete, è possibile eseguire il bind di Retrospect per utilizzare un’interfaccia specifica.

CAPITOLO 4

OPERAZIONI IMMEDIATE

- BACKUP
- ARCHIVIAZIONE
- RIPRISTINO
- DUPLICAZIONE
- TRASFERIMENTO DEI SET DI BACKUP
- TRASFERIMENTO DI ISTANTANEE
- CONTROLLO DELLE OPERAZIONI IMMEDIATE

Le operazioni immediate sono quelle iniziate manualmente ed eseguite immediatamente. Tipi di operazioni immediate sono: backup, archiviazione, ripristino, duplicazione e due tipi di trasferimento. Questo capitolo descrive in dettaglio ognuna di tali operazioni.

Le operazioni immediate sono particolarmente adatte per l'utente casuale, che necessita solo di backup occasionali. Tuttavia, un amministratore di rete che esegue frequentemente il backup di più volumi, preferirà automatizzarequeste attività utilizzando gli script Sia che si intendano eseguire operazioni immediate o con script, questo capitolo costituisce una buona introduzione a Retrospect.

BACKUP

In questa sezione viene descritto come eseguire un backup immediato con Retrospect. Le procedure di backup descritte di seguito includono tutte le informazioni necessarie per eseguire il backup di tutti i file in maniera efficace.

Prima di tentare il backup dei file con Retrospect, assicurarsi che il dispositivo di backup sia correttamente collegato al computer e che il supporto di backup (nastro, disco rigido o disco) non contenga dati importanti che non devono essere sovrascritti.

Esistono due modi per impostare un backup immediato. È possibile utilizzare il Backup guidato di Retrospect, che permette di eseguire in modo assistito il processo di configurazione di un backup, oppure è possibile impostare il backup manualmente in modalità avanzata. La modalità avanzata contiene opzioni che non sono disponibili nella modalità guidata. Per ulteriori informazioni, vedere:

- Backup in modalità guidata
- Cambio da modalità guidata a modalità avanzata
- Esecuzione di backup in modalità avanzata
- Cambio dalla modalità avanzata alla modalità guidata

Sia in modalità guidata che in modalità avanzata, nel primo backup Retrospect esegue il backup di tutti i file selezionati. Nei backup successivi (a meno che non si indichi altrimenti), Retrospect eseguirà il backup solo dei file che non esistono nel set di backup di destinazione (ad esempio, file nuovi o che sono stati modificati dall'ultimo backup). In Retrospect, questa operazione viene chiamata backup incrementale. Ciò significa che, se il backup è eseguito di frequente, in ogni sessione di backup saranno copiati sempre meno file e i backup richiederanno meno tempo e supporti.

Backup in modalità guidata

Backup guidato fornisce un modo semplice per configurare e modificare operazioni di backup immediate. Per avviare Backup guidato, fare clic su Backup dalla barra di spostamento e quindi fare clic sul pulsante Backup.

Se non è mai stato eseguito un backup prima d'ora (o è stato impostato un backup immediato utilizzando la procedura guidata), viene visualizzata la schermata di benvenuto di Backup guidato.

SUGGERIMENTO: Se viene visualizzata la schermata Riepilogo backup in modalità avanzata, fare clic su Passa in modalità guidata.

Schermata di benvenuto

Se è la prima volta che si configura un backup, fare clic su Avanti per continuare la configurazione usando Backup guidato. Per configurare il backup in modalità avanzata, fare clic su Passa alla modalità avanzata. Per ulteriori informazioni, vedere "Esecuzione di backup in modalità avanzata" a pagina 67.

Se è stato precedentemente configurato un backup, la schermata di benvenuto visualizza le impostazioni attuali. Per ulteriori informazioni, vedere "Modifica delle impostazioni di backup" a pagina 67.

Scelta degli elementi di cui eseguire il backup

Fare clic sul pulsante di opzione che descrive ciò di cui si desidera eseguire il backup. Le opzioni variano leggermente a seconda dell'edizione di Retrospect in esecuzione.

- **Documents and Settings** (disponibile solo con Retrospect Professional) esegue il backup della cartella Documents and Settings, che contiene le cartelle di tutti gli utenti, incluse le cartelle Documenti, Immagini, Musica, Preferiti e Desktop.
- **Risorse del computer**, esegue il backup del computer locale.
- **Risorse del computer e computer della rete**, esegue il backup del computer locale e di tutti i computer client Retrospect connessi.
- **Solo i computer della rete** (non disponibile con Retrospect Professional) esegue il backup di tutti i computer client Retrospect connessi.
- **Selezione manuale,** consente di selezionare le unità e le cartelle di cui eseguire il backup dal computer locale, dai computer client Retrospect connessi e dai volumi di rete.

Aggiunta di client Retrospect

Se si decide di eseguire il backup di "Risorse del computer e computer della rete" o "Solo i computer della rete", Retrospect esegue il backup dei dati di tutti i computer client Retrospect connessi al momento del backup.

Per connettere immediatamente i client Retrospect, fare clic su Aggiungi client. Per ulteriori informazioni sull'installazione, la configurazione e la connessione dei client, vedere Capitolo 7 • Client connessi in rete.

Scelta di unità o cartelle specifiche

Se si è scelto "Selezione manuale" nella schermata "Di che cosa si vuole eseguire il backup?", è ora possibile selezionare una o più unità o cartelle specifiche di cui eseguire il backup.

Fare clic su un'unità o su una cartella per selezionarla. In questo modo si deseleziona qualsiasi altra unità o cartella selezionata. Tenere premuto il tasto Ctrl e fare clic su un'unità o su una cartella per sceglierla senza annullare alcuna delle selezioni attuali. Tenere premuto il tasto Maiusc e fare clic su un'unità o su una cartella per scegliere tutte le unità e le cartelle che vanno dalla selezione attuale al punto su cui si è fatto clic tenendo premuto il tasto Maiusc.

È possibile selezionare le unità e le cartelle da uno qualunque dei contenitori elencati in questa schermata: Risorse del computer, Risorse di rete, Client di backup e Gruppi di origine. È possibile anche selezionare uno o più dei contenitori stessi per eseguire il backup di tutto il loro contenuto.

- Per aggiungere client Retrospect al contenitore Client di backup, fare clic su Aggiungi client.
- Per aggiungere volumi di rete al contenitore Risorse di rete, fare clic su Aggiungi volumi di rete.
- Per visualizzare le cartelle su un'unità, selezionare l'unità e fare clic su Mostra cartelle.

Per ulteriori informazioni, vedere "Contenitori" a pagina 309.

Scelta dei tipi di file di cui eseguire il backup

Selezionare la casella di controllo per ogni tipo di file di cui si desidera eseguire il backup. Selezionando tutte le caselle di controllo, verrà eseguito il backup di tutti i file (eccetto i file della cache).

NOTA: Alcune opzioni funzionano in modo differente con computer Windows, Mac OS, NetWare e UNIX. Di seguito viene descritto il modo in cui tali opzioni interagiscono con computer Windows. Per apprendere come queste opzioni funzionano con altri sistemi operativi, vedere "Selettori incorporati" a pagina 321.

- **Documents and Settings** esegue il backup dei file nella cartella Documents and Settings, che contiene le cartelle Documenti, Preferiti, Dati applicazioni e Desktop di ciascun utente.

  NOTA: Per sistemi Windows 9x, l'opzione "Documents and Settings" esegue il backup della cartella "Profili".

- **Sistema operativo e Applicazioni** esegue il backup dei file di sistema, inclusa la cartella di Windows e lo stato del sistema. Esegue inoltre il backup dei file delle applicazioni, inclusi tutti gli elementi della cartella Programmi e i file con estensioni riconosciute come applicazioni (ad esempio .exe e .dll) in qualsiasi ubicazione dell'origine.

  NOTA: Se si sceglie di non eseguire il backup di "Sistema operativo e applicazioni", Retrospect modifica alcune delle opzioni di esecuzione predefinite. Retrospect disattiva le opzioni "Backup dello stato del sistema" e "Backup delle informazioni di protezione per le cartelle delle stazioni di lavoro". Per ulteriori informazioni, vedere "Opzioni di sistema Windows" a pagina 268 e "Opzioni di protezione Windows" a pagina 269.

- **Immagini** esegue il backup di tutti i file della cartella Documenti\Immagini per tutti gli utenti. Esegue inoltre il backup di file con estensioni riconosciute come immagini (ad esempio .jpg) in qualsiasi ubicazione dell'origine, ad eccezione delle cartelle Windows e Programmi.
- **Musica** esegue il backup di tutti i file della cartella Documenti\Musica per tutti gli utenti. Esegue inoltre il backup di file con estensioni riconosciute come file musicali (ad esempio .wma e .mp3) in qualsiasi ubicazione dell'origine, ad eccezione delle cartelle Windows e Programmi.
- **Video** esegue il backup di tutti i file della cartella Documenti\Video per tutti gli utenti. Esegue inoltre il backup di file con estensioni riconosciute come file video (ad esempio .mov) in qualsiasi ubicazione dell'origine, ad eccezione delle cartelle Windows e Programmi.

- **Documenti di Office** esegue il backup dei documenti di Microsoft Office, dei dati di Microsoft Outlook e dei file PDF Adobe in qualsiasi ubicazione dell'origine, ad eccezione delle cartelle Windows e Programmi.
- **Tutti gli altri file** esegue il backup di tutti i file non selezionati nelle opzioni precedenti.

NOTA: Se si sta eseguendo il backup di una cartella, le opzioni Documents and Settings e Sistema operativo e Applicazioni non sono disponibili.

Scelta della periferica di backup di destinazione

È possibile memorizzare il backup su qualsiasi periferica supportata da Retrospect, incluse unità nastro, unità CD/DVD e unità su disco rigido. Selezionare una delle opzioni seguenti:

- Nastro, CD, DVD
- Dischi rigidi sul computer locale o sulla rete

Per Nastro, CD, DVD, Retrospect visualizza le periferiche disponibili. Selezionare la periferica per il backup e fare clic su Avanti.

Per unità su disco rigido, Retrospect visualizza i dischi rigidi locali e qualsiasi volume di rete elencato nel contenitore Risorse di rete.

Per aggiungere un volume di rete, fare doppio clic su Risorse di rete, quindi passare al volume da aggiungere, selezionarlo e fare clic sul pulsante Aggiungi. Se richiesto, immettere un nome di accesso e una password e fare clic su OK.

NOTA: Se si configura Retrospect per l'accesso come utente con privilegi per il volume di rete, non sarà richiesto di connettersi nuovamente. Per ulteriori informazioni, vedere "Preferenze di protezione" a pagina 292.

Per specificare una cartella in un'unità locale o in un volume di rete, selezionare l'unità o il volume e quindi fare clic sul pulsante Sfoglia. Selezionare la cartella di cui si desidera eseguire il backup e fare clic su OK.

Scelta dei tempi di esecuzione dei backup

Per backup immediati, selezionare Adesso.

Se si desidera configurare un backup per l'esecuzione in base a una pianificazione, selezionare In seguito.

La procedura per impostare l'esecuzione di un backup in seguito è descritta in "Creazione di uno script di backup mediante la procedura guidata", cominciando con "Scelta dei tempi di esecuzione dei backup" a pagina 113.

Denominazione del set di backup

Un set di backup è un gruppo di uno o più dischi, nastri o dischi CD/DVD in cui sono memorizzati i dati di cui è stato eseguito il backup. Quando il primo pezzo di supporto in un set di backup si riempie di dati, Retrospect ne richiede uno nuovo e lo aggiunge come nuovo membro del set di backup.

Immettere il nome del set di backup o utilizzare il nome predefinito fornito da Retrospect. Se è già stato creato almeno un set di backup, è possibile selezionare la casella di controllo "Usa esistente" e selezionare un set di backup dall'elenco.

NOTA: La casella di controllo "Usa esistente" appare solo se esistono già altri set di backup.

Impostazione dell’opzione di compressione

Fare clic sul pulsante “Sì” per attivare la compressione dati software per questo backup.

La compressione dei dati permette di risparmiare spazio comprimendo i file prima di copiarli nel set di backup. I file vengono decompressi automaticamente nel loro stato originale quando vengono ripristinati.

L’entità del risparmio di spazio che si può ottenere grazie alla compressione varia a seconda dei tipi di file da comprimere. I file di testo possono essere compressi in modo significativo, al contrario dei file delle applicazioni e di sistema.

I backup (e i ripristini) su set di backup che utilizzano la compressione dati sono più lenti di quelli che non la usano.

NOTA: Durante la copia su un’unità a nastro che dispone di compressione dati hardware incorporata, Retrospect disattiva automaticamente la compressione software e utilizza sempre la compressione hardware, per ottenere risultati migliori.

Impostazione delle opzioni di protezione per i set di backup

Questa schermata consente di specificare una password per limitare l’accesso al set di backup. È possibile scegliere di crittografare i dati dei set di backup per fornire ulteriore protezione.

NOTA: L’utilizzo della crittografia aumenta il tempo di backup.

Scegliere un’opzione dalla casella di riepilogo Protezione set di backup.

- **Nessuna**: non fornisce una protezione con password per il set di backup e non crittografa i dati del set di backup.
- **Solo password**: fornisce una protezione con password per il set di backup. I dati memorizzati non sono crittografati.
- **SimpleCrypt**: fornisce la protezione con password e crittografa i dati del set di backup utilizzando il formato di crittografia proprietario di Retrospect.
- **DES**: fornisce la protezione con password e crittografa i dati del set di backup utilizzando lo standard di crittografia DES (Data Encryption Standard).
- **AES-128**: fornisce la protezione con password e crittografa i dati del set di backup utilizzando lo standard di crittografia Advanced Encryption Standard (128 bit).
- **AES-256**: fornisce la protezione con password e crittografa i dati del set di backup utilizzando lo standard di crittografia Advanced Encryption Standard (256 bit). AES-256 fornisce la migliore combinazione di protezione e prestazioni.

AVVERTENZA: Dopo aver protetto con password o crittografato un set di backup, *non* è possibile modificare queste impostazioni. Inoltre, se si dimentica la password, non sarà più possibile accedere al set di backup.

Se si imposta una password e si desidera che questa venga ricordata da Retrospect in determinati casi, selezionare un'opzione della casella di riepilogo Ricordare la password.

- **Ricorda password per qualsiasi accesso**: salva la password per l'utilizzo con tutte le operazioni immediate e automatiche.
- **Ricordare la password per gli accessi tramite script** (predefinito): salva la password per il solo utilizzo con operazioni automatizzate. Ad esempio, se il set di backup è la destinazione di uno script di backup da eseguire nottetempo, Retrospect non richiederà l'immissione manuale della password.
- **Non ricordare la password per qualsiasi accesso**: richiede sempre l'immissione della password per accedere al set di backup. Ad esempio, non è possibile eseguire il backup o visualizzarne le proprietà senza immettere la password. Dopo aver immesso la password per la prima volta, non è necessario immetterla nuovamente fino a quando non si esce e si riavvia Retrospect.

NOTA: È *possibile* in seguito cambiare l'impostazione per ricordare la password, modificando le proprietà del set di backup. Per ulteriori informazioni, vedere "Configurazione dei set di backup" a pagina 281.

Opzioni di ripulitura per backup su disco rigido

Se si esegue il backup su un nuovo set di backup su disco che utilizza un disco rigido come destinazione, è possibile indicare a Retrospect che cosa fare quando disco rigido è pieno.

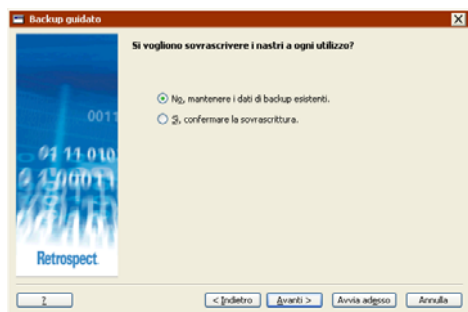
NOTA: È possibile modificare o disattivare le opzioni di ripulitura di un set di backup su disco in qualsiasi momento. Per ulteriori informazioni, vedere "La scheda Opzioni" a pagina 281.

- **Chiedere un nuovo disco**: Quando il disco rigido è pieno, Retrospect richiede sempre un altro disco rigido su cui memorizzare gli altri backup. Tutti i backup presenti nel disco rigido originale vengono conservati.
- **Mantenere solo gli ultimi *n* backup**: Specificare il numero dei backup da conservare per ciascun origine quando l'unità di backup è piena. Retrospect "ripulisce" (ovvero elimina) automaticamente tutti i backup meno recenti presenti sul disco rigido, al fine di liberare spazio per i nuovi dati.
- **Mantenere ciò che è previsto dai criteri definiti per Retrospect**: Quando l'unità di backup è piena, Retrospect utilizza i propri criteri di ripulitura per eliminare i backup meno recenti. Come minimo, il criterio di Retrospect mantiene due backup per ciascuna origine. Per ogni origine Retrospect mantiene l'ultimo backup del giorno, dei due giorni più recenti in cui è stato eseguito il backup. Se il disco ha spazio sufficiente, Retrospect mantiene un backup di ciascuna origine per ogni giorno dell'ultima settimana, un backup per ogni settimana dell'ultimo mese e un backup per ognuno dei mesi precedenti.

AVVERTENZA: La ripulitura elimina file e cartelle. Non è possibile recuperare tali file e cartelle. Prima di abilitare la ripulitura, assicurarsi di disporre di un criterio di backup che protegga i file e le cartelle più importanti.

Opzioni di riciclo per backup su unità nastro

Se si sta eseguendo il backup su un'unità a nastro, è possibile fare in modo che Retrospect "ricicli" il set di backup sul nastro di destinazione prima di eseguire il backup su di esso. Il riciclo consente di riutilizzare i nastri di un set di backup, ma i dati memorizzati su tali nastri vengono persi.

AVVERTENZA: Prima di riciclare un set di backup su nastro, assicurarsi che i dati sui nastri del set esistano altrove o possano essere eliminati.

- **No, mantenere i dati di backup esistenti**: Scegliere questa opzione per conservare tutti i dati di backup esistenti nel set di backup su nastro. Retrospect esegue il backup solo dei file nuovi e modificati dall'ultimo backup eseguito su questo set di backup. Se il membro attuale è pieno, Retrospect richiede un nuovo nastro.
- **Sì, confermare la sovrascrittura**: Scegliere questa opzione per riciclare il set di backup su nastro prima di eseguire il backup. Quando Retrospect esegue un backup di riciclo, cancella il contenuto del file catalogo (se esistente) del set di backup in modo che sembri che non sia stato eseguito il backup di alcun file. Quindi, ricerca e cancella il primo nastro del set di backup, se disponibile. In caso di non disponibilità, verrà utilizzato qualsiasi nastro nuovo o cancellato disponibile. Viene eseguito il backup di tutti i file selezionati.

SUGGERIMENTO: In modalità avanzata, è possibile riciclare un set di backup su nastro abilitando l'opzione di esecuzione Riciclo.

Ogni volta che si avvia un backup immediato su un set di backup su nastro, Retrospect chiede se si intende prima riciclare il set di backup.

Analisi delle impostazioni di backup

La schermata di riepilogo del backup visualizza le impostazioni specificate nella procedura guidata.

- **Origine** elenca le unità e le cartelle di cui eseguire il backup
- **Selezione** elenca i tipi di file di cui eseguire il backup
- **Destinazione** elenca il nome del set di backup in cui verranno copiati i dati

NOTA: Alcune opzioni specificate nella procedura guidata non sono elencate nella schermata di riepilogo (ad esempio, la compressione), ma vengono implementate durante il backup.

Per modificare una qualunque delle impostazioni di backup, fare clic su Indietro.

Per avviare il backup, fare clic su Avvia adesso

Controllo del backup

Dopo aver fatto clic su Avvia adesso, Retrospect esce dal Backup guidato e visualizza il Monitor attività. Per ulteriori informazioni, vedere "Controllo del backup" a pagina 70.

Modifica delle impostazioni di backup

Retrospect memorizza automaticamente le impostazioni più recenti specificate per un backup immediato. Per visualizzare e modificare tali impostazioni, scegliere Backup> Backup dalla barra di spostamento.

SUGGERIMENTO: Se viene visualizzata la schermata Riepilogo backup in modalità avanzata, fare clic su Passa in modalità guidata.

Per eseguire nuovamente il backup con le stesse impostazioni, fare clic su Avvia adesso.

Per modificare le impostazioni, selezionare "Modifica queste impostazioni" e fare clic su Avanti. Modificare le impostazioni in modalità guidata è quasi come crearle per la prima volta. Per ulteriori informazioni, vedere "Backup in modalità guidata" a pagina 60.

Per modificare le impostazioni in modalità avanzata, fare clic su "Passa alla modalità avanzata". Per ulteriori informazioni, vedere "Cambio da modalità guidata a modalità avanzata".

NOTA: È inoltre possibile ottenere questo schermo utilizzando tasti di scelta rapida specificati dall'icona di Retrospect nell'area di notifica. Vedere "L'icona della barra delle applicazioni" a pagina 20.

Cambio da modalità guidata a modalità avanzata

Per accedere a opzioni avanzate non disponibili in modalità guidata, fare clic su "Passa alla modalità avanzata" nella schermata di benvenuto.

Se non è stato precedentemente configurato un backup, è possibile procedere nel modo descritto in "Esecuzione di backup in modalità avanzata" a pagina 67.

Se è stato configurato precedentemente un backup, Retrospect ricorda le impostazioni e le visualizza nella finestra di riepilogodella modalità avanzata.

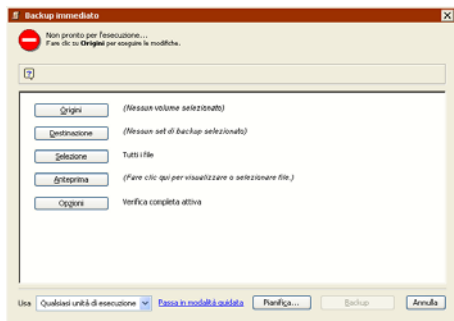
NOTA: *Tutte* le opzioni della modalità guidata sono disponibili nella modalità avanzata. Se si passa dalla modalità guidata alla modalità avanzata, tali opzioni vengono fatte corrispondere direttamente alle opzioni equivalenti.

Esecuzione di backup in modalità avanzata

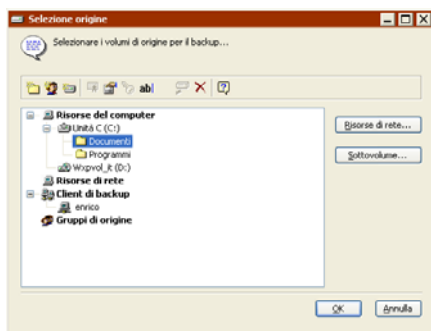
L'esecuzione di backup in modalità avanzata consente l'accesso ad alcune efficaci opzioni di Retrospect che non sono disponibili in modalità guidata. In modalità guidata è possibile:

- Accedere a un maggior numero di selettori predefiniti
- Creare e applicare selettori personalizzati
- Anteprima e selezione di file specifici di cui eseguire il backup
- Impostare numerose opzioni aggiuntive non disponibili in modalità guidata

Per configurare un backup immediato in modalità avanzata, fare clic su Backup nella barra di spostamento e quindi fare clic sul pulsante Backup.

Se appare la schermata di benvenuto della modalità guidata, fare clic su Passa alla modalità avanzata. Viene visualizzata la finestra di riepilogo Backup immediato.

Fare clic sui pulsanti della schermata di riepilogo per specificare origine, destinazione e altre opzioni di backup.

Scelta dei volumi di origine

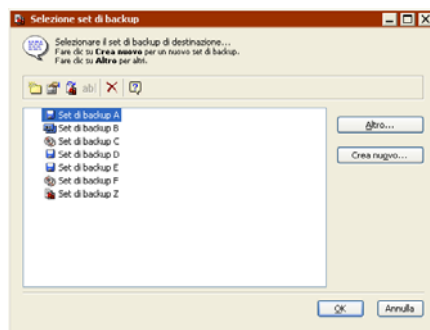
Nella finestra Backup immediato, fare clic sul pulsante Origini per visualizzare la finestra di selezione dell'origine.

In questa finestra sono elencati tutti i volumi attualmente disponibili per il backup, compresi i dischi rigidi interni, i dischi rimovibili o i dischi rigidi montati, i volumi client connessi e tutti i volumi di rete connessi di file server.

NOTA: Se è disponibile il modulo aggiuntivo Agente SQL Server e/o Exchange, saranno elencati anche i server e le cassette postali SQL e/o Exchange. Per ulteriori informazioni, vedere Appendice A: Agente SQL Server e Appendice B: Agente Exchange Server.

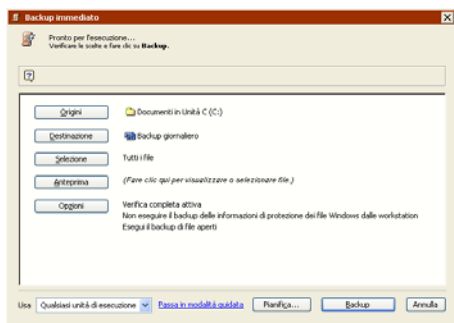
Nell'elenco di volumi, fare clic su un volume per selezionarlo. Per eseguire il backup di più volumi, selezionare gli altri volumi facendo clic tenendo premuti i tasti MAIUSC o CTRL.

Una volta selezionata l'origine, fare clic su OK per continuare a configurare il backup immediato. La finestra di selezione dell'origine viene chiusa e Retrospect torna alla finestra Backup immediato.

Scelta del set di backup

Nella finestra del backup immediato, fare clic sul pulsante Destinazione per visualizzare la finestra di selezione del set di backup, in cui sono elencati i set di backup disponibili.

Selezionare il set di backup di destinazione e fare clic su OK per continuare a configurare il backup. Se nessun set di backup è elencato nella finestra di selezione del set di backup o se non si desidera utilizzare nessuno di quelli elencati, fare clic su Crea nuovo per creare un nuovo set di backup. Per ulteriori informazioni, vedere "Creazione di set di backup" a pagina 277.

Impostazione di opzioni aggiuntive

Dopo aver specificato il volume di origine di cui eseguire il backup e il set di backup di destinazione in cui sarà copiato, utilizzare la finestra di riepilogo Backup immediato per verificare le scelte e impostare opzioni aggiuntive.

Per apportare modifiche, fare clic sul pulsante appropriato.

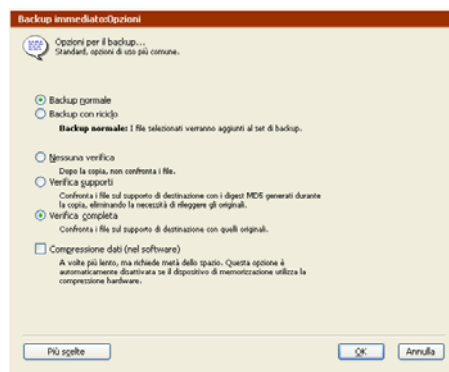
Origini permette di aggiungere o rimuovere volumi di origine.

Destinazione permette di scegliere un set di backup diverso come destinazione.

Selezione permette di scegliere un selettore, un tipo di filtro per selezionare file e cartelle di cui eseguire il backup. (I selettori sono descritti in dettaglio in “Utilizzo dei selettori” a pagina 320). Il selettore predefinito è “Tutti i file tranne i file nella cache”, che consente di contrassegnare per il backup tutti i file dell’origine (ad eccezione dei file nella cache).

Anteprima esegue la scansione del volume (o dei volumi) di origine e determina i file di cui eseguire il backup confrontando i file di origine con l’elenco dei file nel catalogo del set di backup. Al termine della scansione, viene aperta una finestra del browser in cui è visualizzato un elenco dei file del volume di origine contrassegnati per il backup. Questa finestra può essere utilizzata per contrassegnare e deselezionare singoli file e cartelle di cui eseguire il backup.

I browser sono descritti in “Scorrimento” a pagina 315. Quando si chiude il browser, nella finestra di riepilogo vengono mostrate le informazioni relative ai file selezionati.

Opzioni visualizza la finestra delle opzioni di base in cui è possibile specificare l’azione di backup (normale o riciclo), scegliere un metodo di verifica e attivare o disattivare la compressione software dei dati.

Fare clic sul pulsante Altre scelte per accedere a molte altre opzioni.

Le azioni di backup sono descritte in “Azioni di backup” a pagina 26, mentre le opzioni sono descritte in dettaglio in “Opzioni di esecuzione di backup” a pagina 260.

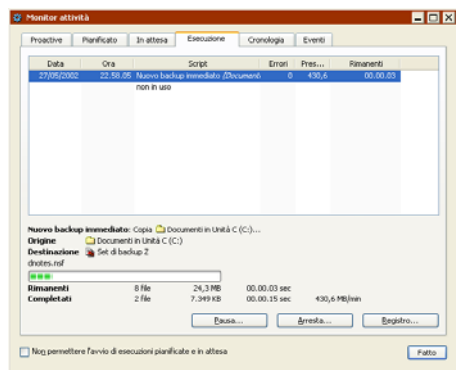
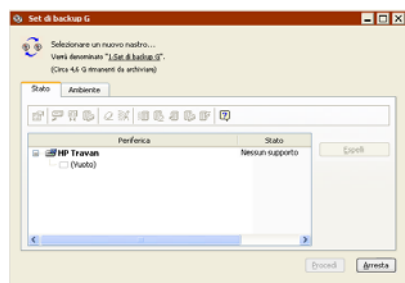
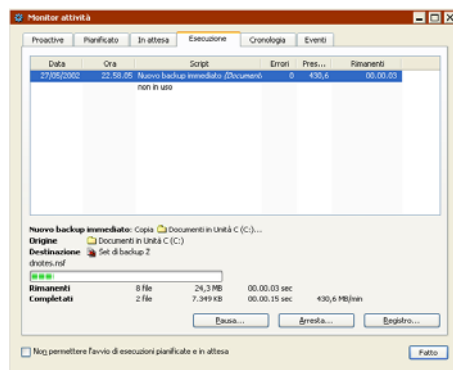
Esecuzione del backup

Se Retrospect dispone delle informazioni necessarie, nella parte superiore della finestra di riepilogo del backup immediato verrà visualizzato il messaggio “Pronto per l’esecuzione”. Se le informazioni non sono complete, verrà visualizzato il messaggio “Non pronto per l’esecuzione” e una o più parti delle informazioni dovranno essere modificate, come descritto nella parte superiore della finestra.

Se l’edizione di Retrospect supporta più esecuzioni contemporanee, è possibile specificare l’unità di esecuzione da utilizzare per questa operazione (oppure scegliere “Qualsiasi unità di esecuzione”). Effettuare la selezione nella casella combinata della finestra di riepilogo. Per ulteriori informazioni, vedere “Assegnazione delle unità di esecuzione” a pagina 180.

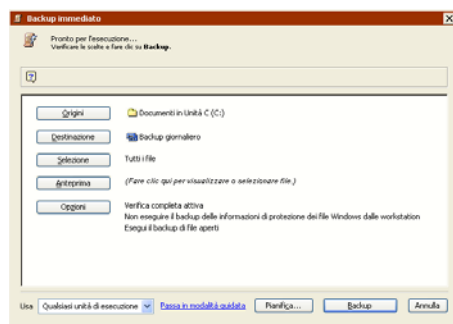
Quando si è pronti, fare clic su Backup. Retrospect esegue la scansione del volume di origine e visualizza la finestra Monitor attività.

Controllo del backup

Il Monitor attività visualizza il progresso dell'operazione e i nomi dei file quando vengono copiati nel set di backup di destinazione. La finestra Monitor attività contiene anche i pulsanti per sospendere o interrompere il backup.

Se il set di backup di destinazione non contiene nessun membro, o nel dispositivo di backup non è caricato il supporto corretto, verrà visualizzata una finestra di richiesta del supporto. La finestra è leggermente diversa a seconda del tipo di set di backup che si desidera utilizzare.

Inserire un nastro, un disco CD/DVD vuoto o un supporto contenente dati non desiderati, perché tutti i file verranno rimossi in modo permanente. Selezionare il nuovo supporto nella finestra, quindi scegliere Procedi.

Una volta terminata l'esecuzione, fare clic sulla scheda Cronologia per visualizzare i dati di prestazione del backup. Se si sono verificati degli errori, è possibile ottenere maggiori informazioni facendo clic sul pulsante Errori. Per visualizzare il registro delle operazioni per questa esecuzione, fare clic sul pulsante Registro.

Il registro è descritto in "Visualizzazione del registro operazioni" a pagina 254.

Modifica delle impostazioni di backup

Retrospect memorizza automaticamente le impostazioni più recenti specificate per un backup immediato. Per visualizzare e modificare tali impostazioni, scegliere Backup> Backup dalla barra di spostamento.

SUGGERIMENTO: Se appare la schermata di riepilogo di backup della modalità guidata, fare clic su Passa alla modalità avanzata.

Per eseguire nuovamente il backup con le stesse impostazioni, fare clic su Backup.

Per modificare le impostazioni, fare clic sui pulsanti per cambiare le origini, le destinazioni, i criteri di selezione dei file e le opzioni. Modificare le impostazioni nella modalità avanzata è quasi come crearle per la prima volta. Per ulteriori informazioni, vedere “Esecuzione di backup in modalità avanzata” a pagina 67.

Per modificare le impostazioni nella modalità guidata, fare clic su “Passa in modalità guidata”. Per ulteriori informazioni, vedere “Cambio dalla modalità avanzata alla modalità guidata”.

Backup gestiti da script

Se si desidera automatizzare i backup in modo da poterli eseguire quando il computer non è presidiato, è possibile utilizzare la funzionalità di gestione script di Retrospect per configurare e pianificare i backup.

Nella finestra di riepilogo del backup immediato, fare clic sul pulsante Pianifica per salvare le informazioni e le impostazioni del backup immediato sotto forma di script. Lo script può quindi essere pianificato per eseguire operazioni di backup automatiche e non assistite.

Vedere “Pianificazione degli script” a pagina 147.

Cambio dalla modalità avanzata alla modalità guidata

Solitamente, Retrospect consiglia di modificare gli script nello stesso modo in cui sono stati creati. Naturalmente, è possibile passare da una modalità all’altra e, in tal caso, è importante conoscere il modo in cui Retrospect gestisce le opzioni avanzate non disponibili nella modalità guidata.

Per ritornare in modalità guidata in qualsiasi momento, fare clic su “Passa in modalità guidata” nella finestra di riepilogo della modalità avanzata.

Se sono state apportate modifiche alle impostazioni di backup, Retrospect chiede se si intende salvare tali modifiche prima di passare all’altra modalità.

Se non è stata apportata alcuna modifica, Retrospect visualizza la schermata di benvenuto della modalità guidata con un riepilogo delle attuali impostazioni di backup.

Poiché la modalità avanzata include opzioni non disponibili in modalità guidata, Retrospect deve mantenere tali impostazioni o rifiutarle. Esistono alcune opzioni importanti da considerare:

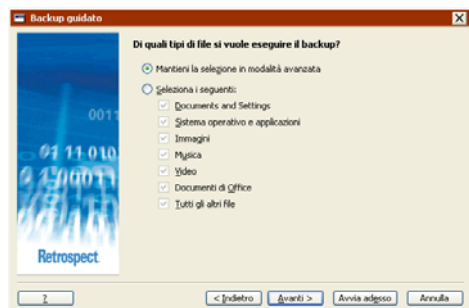
- Selettori
- Opzioni di esecuzione
- Set di backup
- Selezione manuale di file
- Unità di esecuzione

Selettori

La modalità avanzata include diversi selettori predefiniti che non sono disponibili in modalità guidata. Inoltre, nella modalità avanzata è possibile creare e utilizzare selettori personalizzati.

Se si sceglie un selettore non disponibile in modalità guidata e si fa clic su “Passa in modalità guidata”, Retrospect *mantiene* il selettore avanzato e lo applica all’esecuzione del backup.

In queste situazioni, nella schermata di benvenuto della modalità guidata è visualizzato *(Creato in modalità avanzata)* nel campo Selezione.

Inoltre, se si modificano le impostazioni di backup, viene visualizzata una nuova opzione nella schermata “Di quali tipi di file si vuole eseguire il backup?”.

- Scegliere “Mantieni laselezione in modalità avanzata” per mantenere il selettore avanzato.
- Scegliere “Seleziona i seguenti” e selezionare una nuova opzione per rifiutare il selettore avanzato e utilizzarne uno nuovo.

Opzioni di esecuzione

La modalità avanzata include molte opzioni di esecuzione non disponibili in modalità guidata, ad esempio la verifica e l’azione di backup.

NOTA: L’opzione di esecuzione di compressione è disponibile sia in modalitàguidata che in modalità avanzata. Se si modifica l’opzione in una modalità, ciò si rifletterà nell’altra modalità.

Se si sceglie un’opzione di esecuzione non disponibile in modalità guidata e si fa clic su “Passa in modalità guidata”, Retrospect *mantiene* l’opzione di esecuzione avanzata e la applica all’esecuzione del backup.

AVVERTENZA: La schermata di benvenuto della modalità guidata non indica se il backup include o meno opzioni di esecuzione avanzate. L’unico modo per verificarlo è passare alla modalità avanzata ed esaminare leimpostazioni delle opzioni.

Set di backup

In modalità avanzata, è possibile selezionare un set di backup su file come destinazione. I set di backup su file non sono disponibili in modalità guidata.

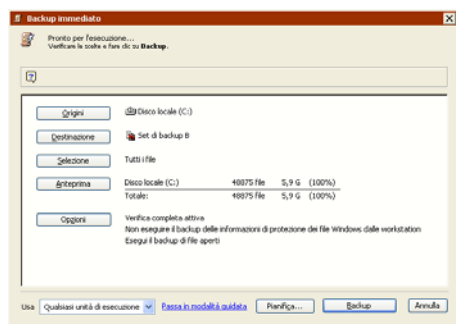
SUGGERIMENTO: I set di backup su file sono utili soprattutto per il backup di un singolo file, ma i set di backup su disco offrono più vantaggi.

Se si sceglie un set di backup su file come destinazione e si fa clic su “Passa in modalità guidata”, Retrospect *rifiuta* la destinazione.

In queste situazioni, la schermata di benvenuto della modalità guidata visualizza *(Nessuna destinazione selezionata)* nel campo Destinazione.

Facendo clic su Avanti, la procedura guidata rifiuta la destinazione e impone di selezionarne un'altra. Fare clic su "Passa alla modalità avanzata" per continuare a utilizzare il set di backup su file come destinazione.

Selezione manuale di file

In modalità avanzata, è possibile fare clic sul pulsante Anteprima e selezionare specifici file e cartelle di cui eseguire il backup. Se si compie tale operazione, la finestra di riepilogo della modalità avanzata visualizza *Selezione manuale* nel campo Selezione.

Se si applica una selezione manuale e si fa clic su "Passa in modalità guidata", Retrospect *rifiuta* la selezione. Non è possibile effettuare una selezione manuale in modalità guidata.

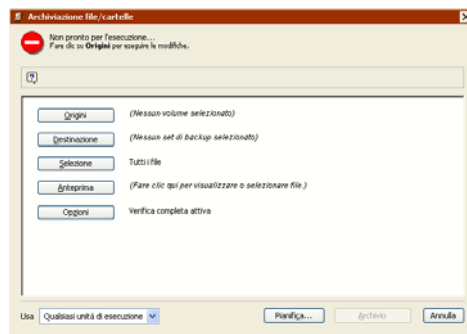
Unità di esecuzione

Se l'edizione di Retrospect supporta più esecuzioni contemporanee, è possibile specificare l'unità di esecuzione da utilizzare per l'operazione di backup solamente in modalità avanzata.

Se si sceglie un'unità di esecuzione specifica (non "Qualsiasi unità di esecuzione") e si fa clic su "Passa in modalità guidata", Retrospect *mantiene* le informazioni relative all'unità di esecuzione e utilizza l'unità di esecuzione specifica quando si esegue il backup.

NOTA: La schermata di benvenuto della modalità guidata non indica se il backup specifica o meno un'unità di esecuzione. L'unico modo per verificarlo è passare alla modalità avanzata ed esaminare le impostazioni.

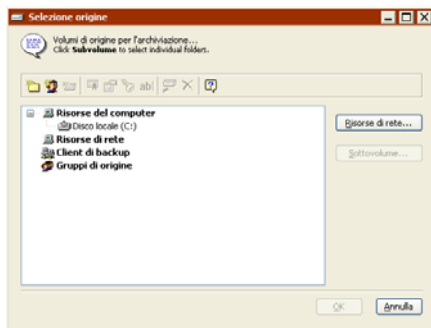
ARCHIVIAZIONE

L'archiviazione permette di copiare i file da un volume a un set di backup per la memorizzazione non in linea Per impostare un'operazione di archiviazione, scegliere Strumenti dallabarra di spostamento, quindi fare clic su Archiviazione file. Viene visualizzata la finestra di riepilogo di archiviazione.

Come con i backup, esistono tre fasi di base nell'archiviazione:

- Scelta dei volumi di origine da archiviare
- Scelta del set di backup in cui memorizzare i file (o creazione di un nuovo set di backup)
- Esecuzione dell'archiviazione

NOTA: Per altre importanti informazioni sull'archiviazione, leggere "Suggerimenti per l'archiviazione" a pagina 76.

Scelta dei volumi di origine

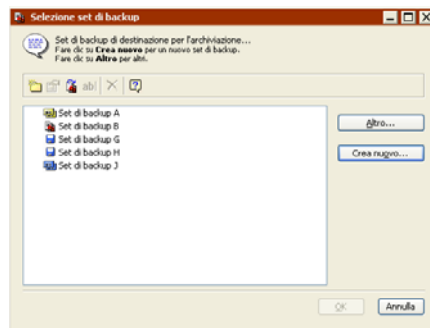
Nella finestra di riepilogo dell'archiviazione, fare clic sul pulsante Origini per visualizzare la finestra di selezione dell'origine.

In questa finestra sono elencati tutti i volumi attualmente disponibili per l'archiviazione, compresi i dischi rigidi interni, i dischi rimovibili o i dischi rigidi montati, i volumi client connessi e tutti i volumi di rete connessi di file server.

NOTA: Non è possibile archiviare database SQL o Exchange, cassette postali di Exchange o cartelle pubbliche.

Nell'elenco di volumi, fare clic su un volume per selezionarlo. Per archiviare più volumi,fare clic sugli altri volumi tenendo premuti i tasti MAIUSC o CTRL.

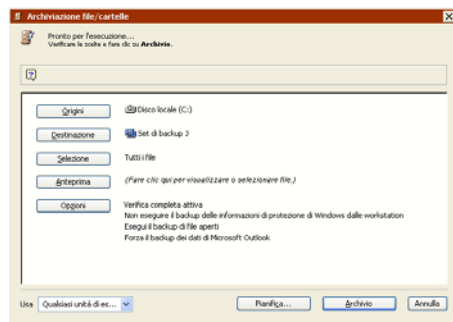
Una volta selezionata l'origine, fare clic su OK per continuare a configurare l'archiviazione immediata. La finestra di selezione dell'origine viene chiusa e Retrospect torna alla finestra di riepilogo dell'archiviazione.

Scelta del set di backup

Nella finestra di riepilogo dell'archiviazione, fare clic sul pulsante Destinazione per visualizzare la finestra di selezione del set di backup,in cui sono elencati i set di backup disponibili.

Selezionare il set di backup di destinazione e fare clic su OK per continuare a configurare l'archiviazione. Se nessun set di backup è elencato nella finestra di selezione del set di backup, o se non si desidera utilizzare nessuno di quelli elencati, è possibile creare un nuovo set di backup. Per ulteriori informazioni, vedere "Creazione di set di backup" a pagina 277.

AVVERTENZA: Non archiviare file su un set di backup su disco per cui è abilitata la ripulitura. Poiché la ripulitura elimina le istantanee meno recenti per liberare spazio su disco per quelle nuove, annulla lo scopo di creare un archivio permanente.

Impostazione di opzioni aggiuntive

Dopo aver specificato il volume di origine da archiviare e il set di backup di destinazione in cui sarà copiato, utilizzare la finestra di riepilogo dell'archiviazione per verificare le scelte e impostare opzioni aggiuntive.

Per apportare modifiche, fare clic sul pulsante appropriato.

Origini permette di aggiungere o rimuovere volumi di origine.

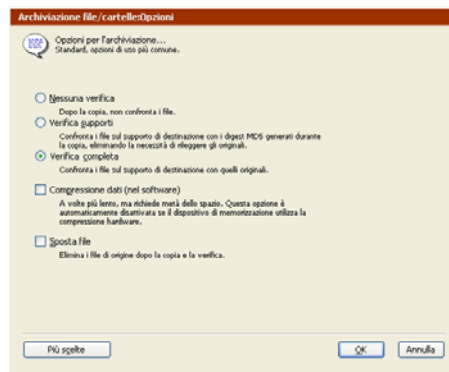
Destinazione permette di scegliere un set di backup diverso come destinazione.

Selezione consente di scegliere un selettore, ovvero una sorta di filtro per selezionare i file e le cartelle da archiviare. (I selettori sono descritti in dettaglio in "Utilizzo dei selettori" a pagina 320). Il selettore predefinito è "Tutti i file", che contrassegna per l'archiviazione tutti i file nell'origine.

Anteprima effettua una scansione dei volumi di origine e apre una finestra del browser per visualizzare un elenco dei file del volume di origine. Questa finestra può essere utilizzata per contrassegnare e deselezionare singoli file e cartelle da archiviare.

NOTA: A differenza del backup, l'archiviazione, per impostazione predefinita, non ricerca la corrispondenza tra origine e destinazione. Ovvero, Retrospect non confronta i file dell'origine con i file del set di backup di destinazione. Pertanto, è possibile che Retrospect copi file già esistenti nel set di backup di destinazione. In questo caso, Retrospect sacrifica l'efficienza a vantaggio dell'integrità dell'archivio.

I browser sono descritti in "Scorrimento" a pagina 315. Quando si chiude il browser, nella finestra di riepilogo vengono mostrate le informazioni relative ai file selezionati.

Opzioni visualizza la finestra delle opzioni di base in cui è possibile impostare le opzioni di verifica, compressione dati software e spostamento di file.

Se si abilita l'opzione "Sposta file", Retrospect elimina i file originali dall'origine dopo averli copiati nella destinazione e averne verificato la correttezza. Ciò consente di liberare spazio nel volume.

SUGGERIMENTO: Prima di utilizzare l'opzione Sposta file, eseguire l'archiviazione in un set di backup diverso copiando i file senza spostarli. Ciò fornisce una misura di protezione supplementare nel caso in cui un set di backup diventasse inutilizzabile.

Le opzioni di verifica e compressione dati software sono spiegate dettagliatamente in "Opzioni di esecuzione di backup" a pagina 260.

Fare clic sul pulsante Altre scelte per accedere a molte altre opzioni. Per ulteriori informazioni su queste opzioni, vedere "Opzioni di esecuzione" a pagina 259.

NOTA: Per ulteriori informazioni sulle opzioni di archiviazione, vedere "Suggerimenti per l'archiviazione" a pagina 76.

Esecuzione dell'archiviazione

Se Retrospect dispone delle informazioni necessarie, nella parte superiore della finestra di riepilogo dell'archiviazione verrà visualizzato il messaggio "Pronto per l'esecuzione". Se le informazioni non sono complete, verrà visualizzato il messaggio "Non pronto per l'esecu-

zione" e una o più parti delle informazioni dovranno essere modificate, come descritto nella parte superiore della finestra.

Se l'edizione di Retrospect supporta più esecuzioni contemporanee, è possibile specificare l'unità di esecuzione da utilizzare per questa operazione (oppure scegliere "Qualsiasi unità di esecuzione"). Effettuare la selezione nella casella combinata della finestra di riepilogo. Per ulteriori informazioni, vedere "Assegnazione delle unità di esecuzione" a pagina 180.

Quando si è pronti, fare clic su Archivia. Retrospect esegue la scansione del volume di origine e visualizza la finestra Monitor attività.

A questo punto, l'operazione di archiviazione è esattamente analoga a un'operazione di backup. Per ulteriori informazioni, vedere "Esecuzione del backup" a pagina 69.

Archiviazione gestita da script

Quando la finestra di riepilogo dell'archiviazione è attiva, è possibile fare clic sul pulsante Pianifica per salvare le informazioni e le impostazioni di archiviazione sotto forma di script.

Vedere Capitolo 5 • Operazioni automatizzate.

Suggerimenti per l'archiviazione

Supporti: Pianificare su tempi lunghi. Archiviare su due o più set di backup e mantenere una copia non in linea dei dati archiviati. Conservare sempre i supporti secondo le linee guida del produttore. Per ulteriori informazioni, vedere "Longevità e conservazione dei supporti" a pagina 55.

Trasferire periodicamente i dati su nuovi supporti per assicurare l'integrità dell'archiviazione. Non utilizzare opzioni specifiche del dispositivo come la compressione hardware, poiché il dispositivo di backup successivo potrebbe non supportare le funzionalità di un modello più vecchio.

Pianificazione: Definire un sistema di archiviazione e utilizzarlo sempre. Archiviare i file solo in cartelle specifiche o modificate in un intervallo di tempo specifico. Costringere gli utenti a decidere quali dati devono essere archiviati spostandoli in una posizione specifica. Non archiviare mai i dati senza comunicare agli utenti quali informazioni sono state rimosse.

Prima di utilizzare l'opzione Sposta file (elimina dopo la copia), eseguire l'archiviazione in un set di backup diverso copiando i file senza spostarli. Ciò fornisce una misura di protezione supplementare nel caso in cui un set di backup diventasse inutilizzabile. Se l'unico supporto di archiviazione a disposizione è stato perso o danneggiato, tutti i dati saranno persi. Fare attenzione a non riciclare, ripulire, perdere o danneggiare il supporto di archiviazione.

Verifica: Utilizzare sempre la verifica. Se non si utilizza la verifica e durante l'archiviazione si riscontrano dei problemi hardware, è possibile che i dati non vengano copiati correttamente sul supporto. Quando si archivia con l'opzione "Sposta file" su, si dovrebbe utilizzare la verifica completa (*non* la verifica supporti).

Archiviazione in linea: Per archiviare i documenti in sede, comprimerli in un set di backup su disco che verrà memorizzato su disco rigido. In tal modo, i documenti occuperanno meno spazio, ma saranno ancora disponibili in linea.

Ripulitura: Non archiviare i file in un set di backup che ha abilitata l'opzione di ripulitura. Poiché la ripulitura elimina le istantanee meno recenti per liberare spazio su disco per quelle nuove, annulla lo scopo di creare un archivio permanente.

RIPRISTINO

Retrospect consente di ripristinare un intero volume o file e cartelle selezionate dal backup più recente o da qualsiasi backup precedente. Retrospect è in grado di ripristinare file e cartelle selezionati, interi volumi o solo lo stato del sistema e il registro di sistema. È possibile effettuare il ripristino selezionando un'istantanea di volume da un set di backup o cercando i file in uno o più set di backup che corrispondano a criteri specifici. L'obiettivo di questa sezione è di presentare i due diversi metodi di ripristino di file con Retrospect.

Se si sono subite perdite di dati disastrose in cui l'ambiente di elaborazione richiesto per ripristinare i dati non è disponibile, vedere Capitolo 8 • Recupero di emergenza, che include una panoramica delle diverse situazioni e contiene i riferimenti alle istruzioni di recupero.

NOTA: Per ripristinare i file di cui è stato eseguito il backup mentre erano aperti, assicurarsi di chiudere o arrestare l'applicazione che sta utilizzando i file nel volume di destinazione.

Per informazioni su come ripristinare un database SQL, oppure una cassetta postale o un database Exchange, vedere Appendice A: Agente SQL Server e Appendice B: Agente Exchange Server.

Se si dispone dell'opzione di ripristino avviano dall'utente (UIR), gli utenti di client Retrospect supportati possono ripristinare i propri file dai backup recenti del disco rigido senza richiedere l'intervento dell'amministratore. Per ulteriori informazioni, vedere "Backup avviato dall'utente" a pagina 211.

Istantanee

Le istantanee di Retrospect semplificano l'operazione di ripristino di un volume intero o di un file selezionato allo stato esatto in cui si trovava in un dato istante. Un'istantanea è simile a un'immagine del contenuto di un volume in un determinato momento. Essa contiene un elenco di tutti i file e cartelle di un volume e delle sessioni di backup. Ogni volta che si esegue il backup di un volume, la sua istantanea viene aggiornata nel catalogo del set di backup e aggiunta al supporto di backup.

Per ripristinare un intero volume, scegliere semplicemente l'istantanea che si desidera ripristinare; Retrospect localizza e recupera automaticamente i file necessari, anche se appartenenti a diverse sessioni di backup. L'istantanea consente a Retrospect di ripristinare i file da un set di backup in una sola fase attraverso il supporto, invece di dover ripristinare ciascuna sessione incrementale individualmente e in un ordine specifico.

È inoltre possibile ripristinare singoli file da un'istantanea. Questo è il modo più facile per recuperare i file che si trovavano su un volume durante un determinato backup. Se non si è certi di quale istantanea o di quale set di backup contiene i file desiderati, è possibile definire criteri di ricerca per trovare i file. Per ulteriori informazioni, vedere "Ripristino mediante ricerca" a pagina 86.

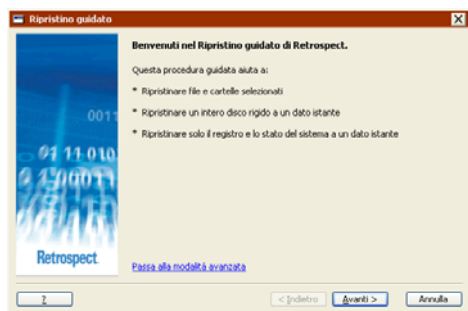
È possibile effettuare il ripristino mediante istantanea sia in modalità guidata che in modalità avanzata.

Ripristino in modalità guidata

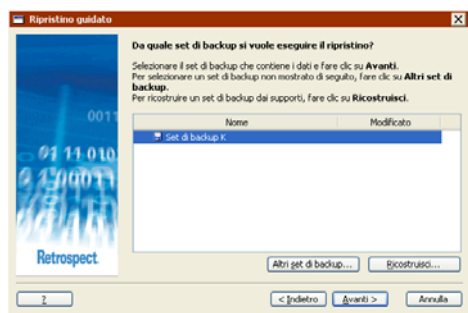
La procedura Ripristino guidato è un modo semplice per configurare e modificare le operazioni immediate di ripristino. Per avviare il Ripristino guidato, fare clic su Ripristino nella barra di spostamento e quindi fare clic sul pulsante Ripristina.

Viene visualizzata la schermata di benvenuto del Ripristino guidato.

Schermata di benvenuto

Quando si sceglie Ripristino>Ripristina nella barra di spostamento, Retrospect apre sempre Ripristino guidato. Fare clic su Avanti per continuare la configurazione utilizzando Ripristino guidato.

Per configurare il ripristino in modalità avanzata, fare clic su Passa alla modalità avanzata. Per ulteriori informazioni, vedere “Ripristino in modalità avanzata” a pagina 81.

Selezione di un set di backup

Selezionare il set di backup che contiene i file da ripristinare e fare clic su Avanti.

L’elenco dei set di backup visualizza tutti i set di backup attuali per nome e include informazioni sull’ultima modifica per ciascun set di backup. Le icone accanto ai nomi dei set di backup indicano il tipo del set di backup (disco, nastro e così via).

Se il set di backup che contiene i file non è visualizzato, fare clic su Altri set di backup, passare all’ubicazione del file catalogo del set di backup (per impostazione predefinita, Documenti\Retrospect Catalog Files), selezionare un set di backup e fare clic su Apri.

Se non è possibile trovare il file catalogo del set di backup, fare clic su Ricostruisci per ricostruirlo dai supporti di backup. Vedere “Ricostruzione di un catalogo” a pagina 332 o “Riparazione dei set di backup su file” a pagina 334 per ulteriori informazioni.

Selezione di un’istantanea

Selezionare l’istantanea che contiene i file da ripristinare e fare clic su Avanti.

L’elenco di istantanee visualizza per nome tutte le istantanee *attive* per il set di backup selezionato e include informazioni sulla data e l’ora in cui è stata creata ogni istantanea. Le icone accanto ai nomi delle istantanee indicano l’oggetto del backup (un’unità, una cartella e così via).

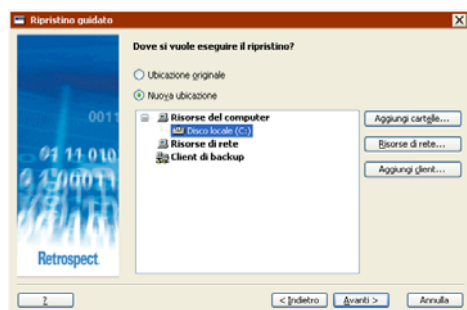
Se l’istantanea da utilizzare non è in elenco, fare clic sul pulsante Altre istantanee per visualizzare un elenco di *tutte* le istantanee nel set di backup.

SUGGERIMENTO: Per ripristinare i file da un backup diverso da quello più recente, è probabile che sia necessario utilizzare Altre istantanee.

Nella finestra Recupero istantanea, selezionare un'istantanea e quindi fare clic su Recupera. Poiché Retrospect recupera le istantanee meno recenti dai supporti del set di backup, potrebbe essere richiesto di inserire i supporti nell'unità di backup.

NOTA: Il pulsante Recupera è disabilitato quando si seleziona un'istantanea che è già disponibile.

Scelta della destinazione

È possibile ripristinare i file nella relativa ubicazione originale o in una nuova ubicazione.

NOTA: L'opzione Ubicazione originale è disponibile solo se l'ubicazione esiste ancora ed è accessibile a Retrospect.

Per ripristinare in una nuova ubicazione, selezionare Nuova ubicazione e quindi specificare una destinazione. Fare clic su un'unità o su una cartella per selezionarla. In questo modo si deseleziona qualsiasi altra unità o cartella selezionata. È possibile selezionare un'unità o una cartella da uno qualunque dei contenitori elencati in questa schermata: Risorse del computer, Risorse di rete o Client di backup.

- Per aggiungere client Retrospect al contenitore Client di backup, fare clic su Aggiungi client.
- Per aggiungere volumi di rete al contenitore Risorse di rete, fare clic su Risorse di rete.
- Per visualizzare le cartelle in un'unità, selezionare l'unità e fare clic su Aggiungi cartelle.

NOTA: Se l'istantanea contiene un backup completo di sistema, il pulsante Risorse di rete e il contenitore risorse di rete non sono visualizzati.

Scelta del tipo di ripristino

A seconda delle selezioni effettuate precedentemente nella procedura guidata, questa schermata offre alcune combinazioni delle opzioni seguenti:

- **Ripristina file e cartelle** consente di selezionare file specifici da ripristinare nella destinazione.
- **Ripristino di tutto...eliminando ogni altro contenuto** elimina tutti i file esistenti nella destinazione e quindi ripristina nella destinazione tutti i file dell'istantanea.
- **Ripristino degli elementi di...** elimina tutti i file esistenti nella destinazione, quindi ripristina nella destinazione tutti i file dell'istantanea. Questa opzione ripristina inoltre le informazioni relative al registro di sistema e allo stato del sistema dall'istantanea di origine.
- **Ripristinare solo il registro e lo stato del sistema** non ripristina nessun file dell'istantanea e non elimina nessun file nella destinazione. Questa opzione ripristina *solo* le informazioni relative al registro di sistema e allo stato del sistema dall'istantanea di origine.

Selezionare un'opzione e fare clic su Avanti.

Selezione dei file da ripristinare

Questa schermata offre opzioni differenti a seconda della selezione effettuata nella precedente schermata della procedura guidata.

Se si è selezionato “Ripristina file e cartelle”, fare clic su Seleziona file per visualizzare un elenco dei file dell’istantanea disponibili per il ripristino. Selezionare la casella di controllo accanto a ogni file da ripristinare (per impostazione predefinita, sono selezionati tutti i file). Selezionando la casella di controllo per una cartella si selezionano tutti i file in tale cartella.

Se si è scelto “Ripristino di tutto... “ o “Ripristino degli elementi... “, Retrospect seleziona *tutti* i file. Fare clic su Anteprima file per visualizzare un elenco dei file dell’istantanea che verranno ripristinati. Deselezionare la casella di controllo di fianco ai file da *non* ripristinare. Deselezionando la casella di controllo per una cartella si deselezionano le caselle di controllo per tutti i file in tale cartella.

Impostazione dell’opzione di corrispondenza

Quando la destinazione di ripristino contiene già i file selezionati per il ripristino, è possibile scegliere di sostituire tali file “corrispondenti” con quelli dell’istantanea del set di backup di origine.

- **Mai** lascia intatti i file della destinazione corrispondenti. Questa opzione ripristina tutti i file dell’istantanea selezionati che non esistono nella destinazione, ma non sovrascrive nessun file della destinazione. È utile per assicurarsi di non ripristinare una versione meno recente di un file aggiornato dopo la creazione dell’istantanea.
- **Solo se il set di backup è più recente**, i file della destinazione corrispondenti sono sostituiti dai file selezionati dall’istantanea *solo* se i file dell’istantanea sono più nuovi. Questa opzione ripristina tutti i file dell’istantanea selezionati che non esistono nella destinazione e sovrascrive i file della destinazione corrispondenti se i file dell’istantanea sono più nuovi.
- **Sempre** sostituisce *sempre* i file della destinazione corrispondenti con i file dell’istantanea selezionati. Questa opzione ripristina tutti i file dall’istantanea selezionati che non esistono nella destinazione e sovrascrive i file della destinazione corrispondenti. L’opzione Sempre sostituisce i file della destinazione corrispondenti con i file dell’istantanea, indipendentemente dal fatto che il file dell’istantanea sia più o meno recente del file della destinazione. Questa opzione è molto utile per ripristinare una versione più vecchia di un file danneggiato dopo la creazione dell’istantanea.

Analisi delle impostazioni di ripristino

La schermata di riepilogo del ripristino visualizza le impostazioni di ripristino specificate nella procedura guidata.

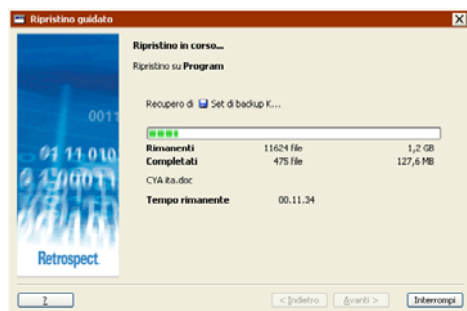
- **Ripristino** elenca il numero dei file che verranno ripristinati
- **Da** elenca il nome del volume, la data e l’ora dell’istantanea, oltre al nome del set di backup che contiene l’istantanea. Se il set di backup è memorizzato su supporti rimovibili, assicurarsi che sia caricato nel dispositivo di backup.
- **Per** elenca la destinazione in cui verranno ripristinati i dati.

NOTA: Alcune opzioni specificate nella procedura guidata non sono elencate nella schermata di riepilogo (ad esempio, la corrispondenza e il tipo di ripristino), ma vengono implementate durante il ripristino.

Per modificare una delle impostazioni di ripristino, fare clic su Indietro.

Per avviare il ripristino, fare clic su Avvia.

Controllo del ripristino

Questa schermata include informazioni sulla destinazione di ripristino e informazioni sul progresso dell'operazione di ripristino.

- **Rimanenti** elenca il numero di file da ripristinare e la dimensione complessiva.
- **Completati** elenca il numero dei file già ripristinati e la dimensione complessiva.
- **Tempo rimanente** fornisce una stima del tempo che rimane per il completamento del ripristino.

Fare clic su Arresta per fermare l'operazione di ripristino. Fare clic su Sì nella finestra di dialogo di conferma per interrompere l'operazione e uscire dalla procedura guidata.

NOTA: Il Monitor attività di Retrospect viene eseguito in background e include ulteriori informazioni sull'operazione di ripristino. Per ulteriori informazioni, vedere "Monitor attività" a pagina 169.

Ripristini riusciti

Se Retrospect ripristina i file selezionati senza rilevare alcun errore, visualizza la schermata Congratulazioni. Passare alla destinazione per vedere i file ripristinati.

Fare clic su Chiudi per uscire dalla procedura guidata.

NOTA: Se è stato eseguito un ripristino di sistema, è necessario riavviare il computer di destinazione.

Ripristini con errori

Se Retrospect rileva errori durante il ripristino, visualizza una schermata di avviso.

Fare clic sul pulsante Apri registro per visualizzare il Registro operazioni per l'operazione di ripristino. Il registro include informazioni sugli errori rilevati da Retrospect, oltre a informazioni sul numero dei file (se presenti) ripristinati con successo prima dell'errore.

Fare clic su Annulla per uscire dalla procedura guidata.

Ripristino in modalità avanzata

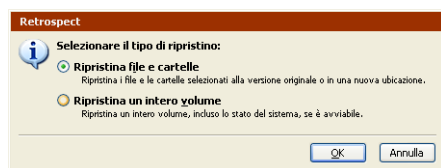
Il ripristino immediato in modalità avanzata include tutte le opzioni disponibili in modalità guidata, oltre ad alcune opzioni aggiuntive. In modalità guidata è possibile:

- Salvare le impostazioni di ripristino come uno script
- Effettuare il ripristino utilizzando il metodo "Recupera solo i file"
- Specificare un'unità di esecuzione da utilizzare per l'operazione di ripristino (se la versione di Retrospect supporta più unità di esecuzione)
- Impostare alcune opzioni non disponibili in modalità guidata (ad esempio, l'aggiornamento delle date di modifica)

Solitamente, si consiglia di utilizzare la modalità di ripristino che si trova più confortevole, a meno che non sia necessario utilizzare opzioni della modalità avanzata che non sono disponibili in modalità guidata.

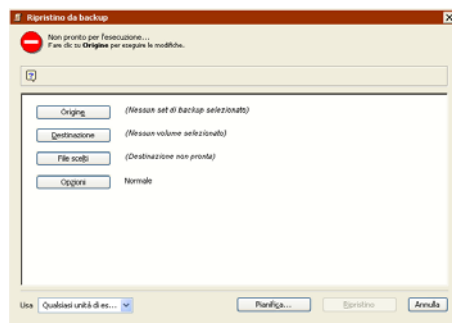
Per ripristinare in modalità avanzata, fare clic su Ripristino nella barra di spostamento e quindi fare clic sul pulsante Ripristina. Viene visualizzata la schermata di benvenuto del Ripristino guidato.

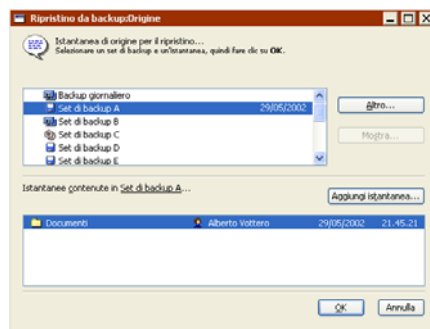
Fare clic su Passa alla modalità avanzata.

NOTA: Per eseguire il ripristino in modalità guidata, vedere “Ripristino in modalità guidata” a pagina 77

Scegliere il tipo di ripristino:

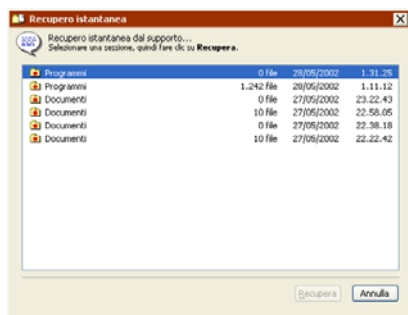
- **Ripristina file e cartelle** consente di selezionare file e cartelle specifiche per il ripristino in una nuova cartella nella destinazione, lasciando invariato il resto della destinazione.
- **Ripristina un intero volume** seleziona e ripristina tutti i file e le cartelle dall’istantanea di origine alla destinazione, eliminando tutto l’altro contenuto. Ripristina le informazioni relative al registro di sistema e allo stato del sistema (se disponibili).

NOTA: Le precedenti descrizioni rappresentano il comportamento predefinito dei tipi di ripristino. È possibile modificare in seguito tale comportamento cambiando le impostazioni predefinite.

Viene visualizzata la finestra di riepilogo del ripristino immediato.

Fare clic sui pulsanti sulla schermata di riepilogo per specificare l’origine, la destinazione e le altre opzioni di ripristino.

Selezione dell’origine

Nell’elenco superiore della finestra di selezione dell’origine, selezionare il set di backup da cui eseguire il ripristino. Utilizzare il pulsante Altro se il set di backup richiesto non è presente in elenco.

Nell’elenco inferiore della finestra, selezionare un’istantanea di volume. La data e l’ora dell’istantanea sono visualizzate a destra del nome del volume. Se l’istantanea che si desidera utilizzare non è in elenco, fare clic sul pulsante Aggiungi istantanea per visualizzare un elenco di tutte le istantanee nel set di backup.

SUGGERIMENTO: Per ripristinare file da un backup diverso da quello più recente, è probabile che sia necessario utilizzare Aggiungi istantanea.

Quando si seleziona un'istantanea e si fa clic su Recupera, Retrospect recupera l'istantanea più vecchia dal supporto del set di backup (il che potrebbe richiedere l'inserimento un supporto) e la aggiunge all'elenco nella finestra dell'origine di ripristino.

NOTA: Il pulsante Recupera è disabilitato quando si seleziona un'istantanea che è già disponibile.

Selezionare l'istantanea desiderata nella finestra di selezione dell'origine e fare clic su OK.

Selezione della destinazione

Selezionare un volume su cui si desidera che Retrospect collochi i file ripristinati. Questo volume non deve necessariamente essere il volume originale da cui è stato eseguito il backup dei file; può essere una cartella definita come sottovolume (vedere "Sottovolumi" a pagina 312) o qualsiasi volume disponibile, compreso uno appartenente a un client della rete (esplorare Risorse del computer, Risorse di rete e Client di backup come descritto in "Contenitori" a pagina 309).

Scelta del metodo di ripristino dei file

Impostare la casella di riepilogo per determinare il modo in cui i file verranno ripristinati nella destinazione.

Ripristina intero volume fa corrispondere esattamente il disco di destinazione con l'istantanea di origine. Elimina *tutti i file e le cartelle* della destinazione che non corrispondono a quelli contrassegnati per il ripristino nell'istantanea, lasciando intatti i file identici a quelli contrassegnati per il ripristino. Copia quindi i file e le cartelle restanti dall'istantanea alla destinazione, preservando la gerarchia delle cartelle. Questo è il metodo di ripristino predefinito se si seleziona "Ripristina un intero volume". Selezionando questo metodo, Retrospect ripristina le informazioni relative al registro di sistema e allo stato del sistema dall'istantanea (se entrambi i volumi, dell'istantanea e della destinazione, sono volumi di sistema) per impostazione predefinita.

NOTA: Per impedire il blocco del sistema operativo, il metodo Ripristina intero volume non elimina il sistema Active Windows né la cartella di sistema "intoccabile" di un client Mac OS.

Sostituisci file corrispondenti ripristina tutti i file selezionati dall'istantanea che non esistono nella destinazione e sovrascrive i file della destinazione che esistono anche nell'istantanea. Questi file corrispondenti nella destinazione vengono *sempre* sovrascritti con i file dell'istantanea, indipendentemente dal fatto che i file dell'istantanea siano più o meno recenti rispetto ai file della destinazione. Retrospect lascia intatti i file identici a quelli contrassegnati per il ripristino se i nomi dei file non corrispondono a quelli contrassegnati per il ripristino o se il percorso dei file non è identico. Se si seleziona questo metodo e si sceglie l'opzione di esecuzione Ripristina stato del sistema, Retrospect ripristina le informazioni

del registro di sistema e dello stato del sistema dall'istantanea (se sia l'istantanea che la destinazione sono volumi di sistema).

Sostituisci se il backup è più recente ripristina tutti i file selezionati dall'istantanea che non esistono nella destinazione e sovrascrive i file della destinazione solo se i file dell'istantanea corrispondenti sono più recenti. Se si seleziona questo metodo e si sceglie l'opzione di esecuzione Ripristina stato del sistema, Retrospect ripristina le informazioni del registro di sistema e dello stato del sistema dall'istantanea (se sia l'istantanea che la destinazione sono volumi di sistema).

Ripristina solo i file mancanti ripristina tutti i file selezionati dall'istantanea che non esistono sulla destinazione, ma non sovrascrive nessun file presente nella destinazione. I file corrispondenti nella destinazione rimangono intatti. Se si seleziona questo metodo e si sceglie l'opzione di esecuzione Ripristina stato del sistema, Retrospect ripristina le informazioni del registro di sistema e dello stato del sistema dall'istantanea (se sia l'istantanea che la destinazione sono volumi di sistema).

SUGGERIMENTO: Per ripristinare *solo* il registro di sistema e lo stato del sistema, fare clic su “Ripristina solo i file mancanti”, quindi fare clic su File scelti e assicurarsi che non sia selezionato alcun file, infine fare clic su Opzioni>Altre scelte e selezionare la casella di controllo Ripristina stato del sistema.

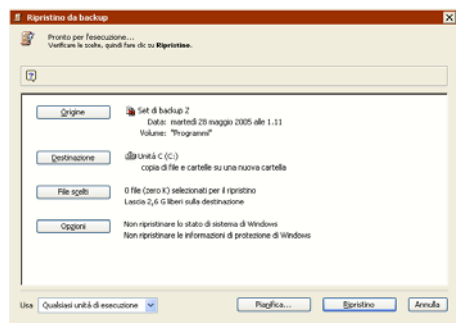
Recupera file e cartelle crea una nuova cartella sul volume di destinazione (assegnando alla cartella il nome del set di backup), quindi copia i file selezionati dall'istantanea nella cartella, preservando la struttura. Nessun dato viene sostituito o sovrascritto. Se si seleziona “Ripristina file e cartelle”, questo è il metodo di ripristino predefinito. Questo metodo non ripristina mai le informazioni relative a registro di sistema e stato del sistema.

Recupera solo i file crea una nuova cartella sul volume di destinazione (assegnando alla cartella il nome del set di backup), quindi copia tutti i file selezionati dall'istantanea nella cartella. La struttura delle cartelle dell'istantanea *non* viene mantenuta. Nessun dato viene sostituito o sovrascritto. Questo metodo non ripristina mai le informazioni relative a registro di sistema e stato del sistema.

La tabella seguente riassume i metodi di ripristino:

Metodo di ripristino	File nell'istantanea ma non nella destinazione	File sia nell'istantanea che nella destinazione	File nella destinazione ma non nell'istantanea
Ripristina intero volume	Ripristinati	Sovrascrive sempre i file di destinazione	Eliminati
Sostituisci i file corrispondenti	Ripristinati	Sovrascrive sempre i file di destinazione	Invariati
Sostituisci se il backup è più recente	Ripristinati	Sovrascrive i file di destinazione se i file dell'istantanea sono più recenti	Invariati
Ripristina solo i file mancanti	Ripristinati	Non sovrascrive mai i file di destinazione	Invariati
Ripristina file e cartelle	Ripristinati in una nuova cartella	Non sovrascrive mai i file di destinazione	Invariati
Ripristina solo i file	Ripristinati in una nuova cartella	Non sovrascrive mai i file di destinazione	Invariati

Dopo aver impostato il metodo di ripristino della destinazione tramite la casella di riepilogo, scegliere OK per continuare. A seconda del tipo e del metodo di ripristino, Retrospect può eseguire la scansione del volume di destinazione e ricercare la corrispondenza dei file dall'istantanea selezionata. Al termine, viene visualizzata la finestra di riepilogo del ripristino.

Riepilogo dell'operazione di ripristino

Verificare le scelte per Origine, Destinazione, File scelti e Opzioni. Per modificare le informazioni, fare clic sul pulsante appropriato.

Origine è il set di backup e l'istantanea di volume da cui si desidera ripristinare i file. Fare clic su questo pulsante per utilizzare la finestra di selezione dell'origine per modificare l'origine.

Destinazione è il volume in cui di desidera ripristinare i file. Fare clic per modificare il volume di destinazione o il metodo di ripristino.

File scelti sono i file che si desidera ripristinare dal set di backup. Se si sceglie "Ripristina intero volume", tutti i file dell'istantanea di origine sono selezionati per impostazione predefinita. Se si sceglie "Ripristina file e cartelle", nessun file è selezionato per impostazione predefinita. Fare clic su questo pulsante per utilizzare un browser per contrassegnare e deselezionare file e cartelle singole di cui eseguire il ripristino. I browser sono descritti in dettaglio in "Scorrimento" a pagina 315.

Opzioni consente di impostare diverse opzioni di esecuzione, incluso il ripristino dello stato del sistema e l'aggiornamento delle date di modifica dei file ripristinati. Fare clic su questo pulsante, quindi fare clic su Altre scelte per modificare queste opzioni. Vedere "Opzioni di esecuzione", che inizia a pagina 259 per ulteriori informazioni.

Esecuzione del ripristino

Quando Retrospect dispone delle informazioni necessarie per eseguire il ripristino, nella parte superiore della finestra di riepilogo del ripristino verrà visualizzato il messaggio "Pronto per l'esecuzione". Se le informazioni non sono complete, verrà visualizzato il messaggio "Non pronto per l'esecuzione" e una o più parti delle informazioni fornite dovranno essere modificate.

AVVERTENZA: Il ripristino può distruggere i dati nella destinazione. Assicurarsi di aver scelto il metodo di ripristino corretto.

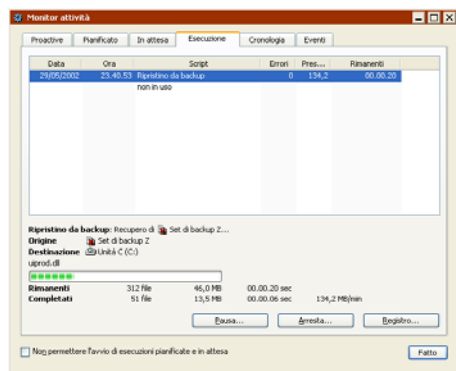
Assicurarsi che nel dispositivo di backup sia inserito il supporto corretto. Se Retrospect non può accedere al supporto richiesto, verrà visualizzato un messaggio di richiesta supporto.

Se l'edizione di Retrospect supporta più esecuzioni contemporanee, è possibile specificare l'unità di esecuzione da utilizzare per questa operazione (oppure scegliere "Qualsiasi unità di esecuzione"). Effettuare la selezione nella casella combinata della finestra di riepilogo. Per ulteriori informazioni, vedere "Assegnazione delle unità di esecuzione" a pagina 180.

Fare clic su Ripristina per continuare. Retrospect visualizza la finestra Monitor attività.

Controllo del ripristino

Retrospect esegue il ripristino, visualizzando lo stato di avanzamento dell'operazione nella scheda In esecuzione della finestra Monitor attività ed elencando i nomi dei file man mano che vengono copiati dal supporto del set di backup

nella destinazione. La finestra Monitor attività contiene anche i pulsanti per sospendere o annullare il backup.

Una volta terminata l'esecuzione, fare clic sulla scheda Cronologia per visualizzare i dati di prestazione per l'operazione di ripristino. Se si sono verificati degli errori, è possibile ottenere ulteriori informazioni facendo clic sul pulsante Errori. Per visualizzare il registro delle operazioni per questa esecuzione, fare clic sul pulsante Registro.

Il registro è descritto in "Visualizzazione del registro operazioni" a pagina 254.

Quando si esce da Retrospect e si passa al volume di destinazione, è possibile notare che è cambiato per riflettere i file ripristinati. L'entità della modifica può andare da una nuova cartella sul volume a un volume completamente ristrutturato a partire da un ripristino dell'intero volume, a seconda del metodo di ripristino della destinazione e delle opzioni.

NOTA: Il desktop di un client Mac OS deve essere aggiornato dopo un ripristino di grandi dimensioni, come quello di un intero volume. Riavviare il Macintosh mentre si tengono premuti i tasti Comando e Opzione per ricostruire il Desktop.

Script di ripristino

Quando la finestra di riepilogo del ripristino è attiva, è possibile fare clic sul pulsante Pianifica per salvare le informazioni e le impostazioni di ripristino immediato sotto forma di script. Lo script può quindi essere utilizzato per eseguire operazioni di ripristino.

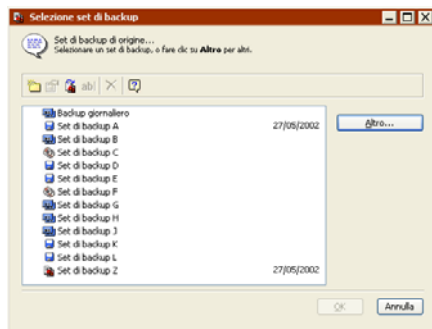
Vedere Capitolo 5 • Operazioni automatizzate.

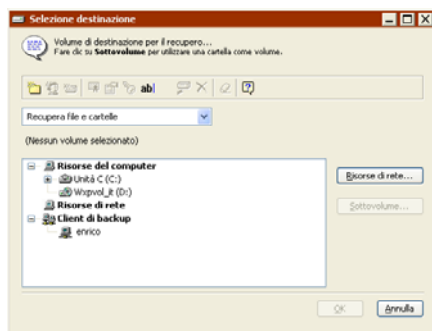
Ripristino mediante ricerca

Mentre il ripristino mediante istantanea consente di eseguire il ripristino di file da un particolare backup e da un'ora e una data specifica, il ripristino mediante ricerca consente di recuperare uno o più file indipendentemente dalla data del backup. Il ripristino mediante ricerca consente di ricercare più set di backup contemporaneamente, operazione utile se non si è sicuri quale set di backup contiene i file che si desidera ripristinare. La ricerca funziona meglio quando si conoscono attributi specifici dei file desiderati, come nome o tipo di file. Se si desidera visualizzare tutte le versioni di backup di un particolare file, eseguire la ricerca per nome, quindi ripristinare la versione desiderata.

NOTA: Il ripristino mediante ricerca non ripristina autorizzazioni NTFS, privilegi di condivisione file AppleShare o Mac OS o informazioni relative al registro di sistema e allo stato del sistema. Questi elementi devono essere ripristinati mediante un'istantanea.

Per iniziare a configurare un ripristino mediante ricerca, fare clic su Ripristino, dalla barra di spostamento, quindi fare clic su Trova file. Verrà visualizzata la finestra di dialogo Selezione set di backup.

Selezione dei set di backup da ricercare

Selezionare uno o più set di backup da ricercare. Se il set di backup desiderato non è in elenco, fare clic sul pulsante Altro. Scegliere OK per continuare. Viene visualizzata la finestra Selezione destinazione.

Selezione della destinazione

Selezionare un volume su cui si desidera che Retrospect collochi i file ripristinati. Questo volume non deve necessariamente essere il volume originale da cui è stato eseguito il backup dei file; può essere una cartella definita come sottovolume (vedere “Sottovolumi” a pagina 312) o qualsiasi volume disponibile, compreso uno appartenente a un client della rete (esplorare Risorse del computer, Risorse di rete e Client di backup come descritto in “Contenitori” a pagina 309).

Scelta del metodo di ripristino dei file

Impostare la casella di riepilogo per determinare il modo in cui i file verranno ripristinati nella destinazione. L’impostazione predefinita è “Recupera file e cartelle”.

Ripristina intero volume sostituisce il volume di destinazione con i file del set di backup di origine selezionati che soddisfano i criteri di ricerca. Elimina *tutti i file e le cartelle* della destinazione che non corrispondono a quelli contrassegnati per il ripristino nell’istantanea, lasciando intatti i file identici a quelli contrassegnati per il ripristino. Copia quindi i file e le cartelle restanti dall’istantanea alla destinazione, preservando la gerarchia delle cartelle.

NOTA: Per impedire il blocco del sistema operativo, il metodo Ripristina intero volume non elimina il sistema Active Windows né la cartella di sistema “intoccabile” di un client Mac OS.

Sostituisci file corrispondenti ripristina tutti i file del set di backup di origine selezionati che soddisfano i criteri di ricerca e non esistono nella destinazione. I file che esistono nella destinazione e si trovano anche nel set di backup di origine e soddisfano i criteri di ricerca vengono *sempre* sovrascritti. Retrospect lascia intatti i file identici a quelli contrassegnati per il ripristino se i nomi dei file non corrispondono a quelli contrassegnati per il ripristino o se il percorso dei file non è identico.

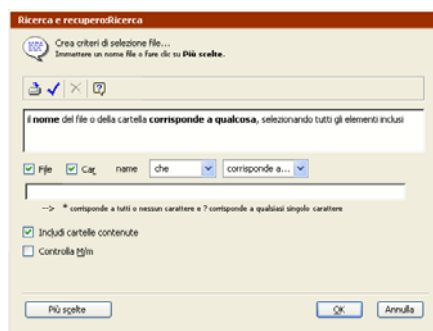
Sostituisci se il backup è più recente ripristina tutti i file del set di backup di origine selezionati che soddisfano i criteri di ricerca e non esistono nella destinazione. I file che esistono nella destinazione, si trovano anche nel set di backup di origine e soddisfano i criteri di ricerca, vengono sovrascritti solo se i file del set di backup sono *più recenti*.

Ripristina solo i file mancanti ripristina tutti i file del set di backup di origine selezionati che soddisfano i criteri di ricerca e non esistono nella destinazione. I file che esistono nella destinazione, si trovano anche nel set di backup di origine e soddisfano i criteri di ricerca non vengono *mai* sovrascritti.

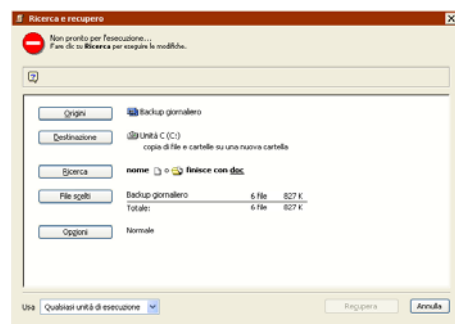
Recupera file e cartelle crea una nuova cartella sul volume di destinazione (assegnando alla cartella il nome del set di backup), quindi copia nella cartella i file del set di backup di origine selezionati che soddisfano i criteri di ricerca, preservando la gerarchia della cartella dell'istantanea. Nessun dato viene sostituito o sovrascritto.

Recupera solo i file crea una nuova cartella sul volume di destinazione (assegnando alla cartella il nome del set di backup), quindi copia nella cartella tutti i file selezionati del set di backup di origine che soddisfano i criteri di ricerca. La struttura delle cartelle dell'istantanea *non* viene mantenuta. Nessun dato viene sostituito o sovrascritto.

Dopo aver impostato il metodo di ripristino tramite la casella combinata, fare clic su OK. Retrospect visualizza la finestra di ricerca e recupero.

Specifica dei criteri di ricerca

Se si desidera ripristinare tutti i file da tutte le origini, scegliere OK.

In caso contrario, utilizzare i controlli e immettere il testo per definire i criteri di ricerca sui nomi di file o cartelle, oppure fare clic su Altre scelte per creare un selettore personalizzato con altri criteri di ricerca. Questa finestra è descritta in dettaglio in "Ricerca di file" a pagina 318 mentre i selettori sono descritti in "Utilizzo dei selettori" a pagina 320.

Una volta definiti i criteri di ricerca, scegliere OK. Retrospect esegue la ricerca in ciascun set di backup di origine prima di visualizzare la finestra di riepilogo.

I criteri di selezione dei file sono riportati accanto alla voce Ricerca File scelti visualizza il numero totale dei file in ogni set di backup di origine che soddisfano i criteri di ricerca.

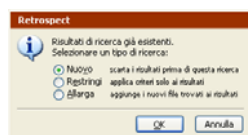
Scelta dei file da ripristinare

Fare clic su File scelti per aprire un browser in cui sono elencati i file che soddisfano i criteri di ricerca. È possibile deselezionare e contrassegnare manualmente questi file per il ripristino. Per ulteriori informazioni, vedere "Spunta di file e cartelle" a pagina 317. I file contrassegnati verranno ripristinati all'esecuzione dell'operazione.

SUGGERIMENTO: A seconda dei criteri di ricerca, è possibile che nel browser siano elencate più versioni di un particolare file. È possibile, ad esempio, che un file sia stato modificato giornalmente e copiato ogni giorno per un certo

periodo di tempo. Utilizzare le date di backup o modifica per determinare quale versione si desidera ripristinare.

Modifica dei criteri di ricerca

Se i file desiderati non sono visualizzati, è possibile chiudere il browser e tornare alla finestra di riepilogo per ridefinire i criteri di ricerca facendo clic sul pulsante Ricerca. Se si modificano i criteri di ricerca, verrà visualizza una finestra di dialogo in cui viene chiesto se si desidera eseguire una nuova ricerca, restringere la ricerca esistente o allargare la ricerca esistente.

Nuova sostituisce i risultati della ricerca precedente con i risultati della nuova ricerca.

Restringi utilizza i nuovi criteri per limitare ulteriormente la selezione.

Allarga utilizza i nuovi criteri per aggiungere file alla selezione corrente.

Selezionare un tipo di ricerca, quindi fare clic su OK per tornare alla finestra di riepilogo e ripetere il processo fino a quando non sono stati scelti tutti i file desiderati.

Esecuzione del ripristino

Se Retrospect dispone delle informazioni necessarie, nella parte superiore della finestra di riepilogo della ricerca e del ripristino verrà visualizzato il messaggio "Pronto per l'esecuzione". Se le informazioni non sono complete, verrà visualizzato il messaggio "Non pronto per l'esecuzione" e una o più parti delle informazioni fornite dovranno essere modificate.

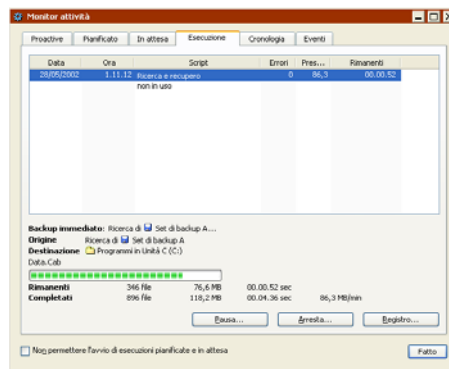
AVVERTENZA: Il ripristino può distruggere i dati nella destinazione. Assicurarsi di aver scelto il metodo di ripristino corretto.

Assicurarsi che nel dispositivo di backup sia inserito il supporto corretto. Se il supporto non è disponibile, verrà visualizzata una finestra di richiesta.

Se l'edizione di Retrospect supporta più esecuzioni contemporanee, è possibile specificare l'unità di esecuzione da utilizzare per questa operazione (oppure scegliere "Qualsiasi unità di esecuzione"). Effettuare la selezione nella casella combinata della finestra di riepilogo. Per ulteriori informazioni, vedere "Assegnazione delle unità di esecuzione" a pagina 180.

Fare clic su Recupera per continuare.

Controllo del ripristino

Retrospect esegue il ripristino, visualizzando lo stato di avanzamento dell'operazione nella , che comprende i pulsanti per sospendere o interrompere l'esecuzione.

Una volta terminata l'esecuzione, fare clic sulla scheda Cronologia per visualizzare i dati di prestazione per l'operazione di ripristino. Se si sono verificati degli errori, è possibile ottenere maggiori informazioni facendo clic sul pulsante Errori. Per visualizzare il registro delle operazioni per questa esecuzione, fare clic sul pulsante Registro.

Il registro è descritto in "Visualizzazione del registro operazioni" a pagina 254.

Quando si esce da Retrospect e si passa al volume di destinazione, è possibile notare che è cambiato per riflettere i file ripristinati.

NOTA: Il desktop di un client Mac OS deve essere aggiornato dopo un ripristino di grandi dimensioni. Riavviare il Macintosh mentre si tengono premuti i tasti Comando e Opzione per ricostruire il Desktop.

DUPLICAZIONE

Una duplicazione immediata copia i file selezionati nel relativo formato file nativo da un'unità o cartella a un'altra. Dopo un'operazione di duplicazione, l'unità di destinazione contiene una copia esatta di tutti i file e le cartelle duplicati. È possibile aprire, modificare e lavorare con i file.

NOTA: I file e le cartelle vengono copiati senza compressione e i file crittografati rimangono crittografati.

Retrospect consente di duplicare i file da un'unità all'altra o di duplicare i file sulla stessa unità da una cartella all'altra. Il processo di duplicazione viene ottimizzato copiando solo i file che non esistono sulla destinazione.

Esistono sono due modi per configurare una duplicazione immediata. È possibile utilizzare la Duplicazione guidata di Retrospect, che guida attraverso il processo di configurazione di una duplicazione o è possibile configurare la duplicazione manualmente in modalità avanzata. La modalità avanzata offre opzioni non disponibili nella procedura guidata. Per ulteriori informazioni, vedere:

- Duplicazione in modalità guidata
- Cambio da modalità guidata a modalità avanzata
- Duplicazione in modalità avanzata
- Cambio dalla modalità avanzata alla modalità guidata

Duplicazione in modalità guidata

La Duplicazione guidata è un modo semplice per configurare e modificare le operazioni di duplicazione immediate. Per avviare la Duplicazione guidata, fare clic su Backup nella barra di spostamento e quindi sul pulsante Duplica.

SUGGERIMENTO: Se appare la schermata di riepilogo della duplicazione in modalità avanzata, fare clic su Passa in modalità guidata.

Schermata di benvenuto

Se è la prima volta che si configura una duplicazione, fare clic su Avanti per continuare a utilizzare la Duplicazione guidata. Per configurare la duplicazione in modalità avanzata, fare clic su Passa alla modalità avanzata. Per ulteriori informazioni, vedere "Duplicazione in modalità avanzata" a pagina 93.

Se è stata configurato precedentemente una duplicazione, la schermata di benvenuto visualizza le impostazioni attuali. Per ulteriori informazioni, vedere "Modifica delle impostazioni di duplicazione" a pagina 93.

Scelta degli elementi da duplicare

È ora possibile selezionare un'unità o una cartella specifica da duplicare.

Fare clic su un'unità o su una cartella per selezionarla. In questo modo si deseleziona qualsiasi altra unità o cartella selezionata.

È possibile selezionare un'unità o una cartella da uno qualunque dei contenitori elencati in questa schermata: Risorse del computer, Risorse di rete o Client di backup.

- Per aggiungere client Retrospect al contenitore Client di backup, fare clic su Aggiungi client.
- Per aggiungere volumi di rete al contenitore Risorse di rete, fare clic su Aggiungi volumi di rete.
- Per visualizzare le cartelle su un'unità, selezionare l'unità e fare clic su Mostra cartelle.

Per ulteriori informazioni, vedere "Contenitori" a pagina 309.

Scelta dei tipi di file da duplicare

Selezionare la casella di controllo per ogni tipo di file che si desidera duplicare. Se si selezionano tutte le caselle di controllo, verranno duplicati tutti i file (tranne i file della cache).

NOTA: Alcune opzioni funzionano in modo differente con computer Windows, Mac OS, NetWare e UNIX. Di seguito viene descritto il modo in cui tali opzioni interagiscono con computer Windows. Per apprendere come queste opzioni funzionano con altri sistemi operativi, vedere "Selettori incorporati" a pagina 321.

- **Documents and Settings** duplica i file nella cartella Documents and Settings, che contiene le cartelle Documenti, Preferiti, Dati applicazioni e Desktop di tutti gli utenti.

  NOTA: Per i sistemi Windows 9x, l'opzione "Documents and Settings" duplica la cartella "Profili".

- **Sistema operativo e Applicazioni** duplica i file di sistema, inclusa la cartella Windows e lo stato del sistema. Duplica inoltre i file delle applicazioni, incluso tutto il contenuto della cartella Programmi e i file con estensioni riconosciute come di applicazione (ad esempio .exe e .dll) in qualsiasi ubicazione dell'origine.

  NOTA: Se si sceglie di non eseguire il backup di "Sistema operativo e applicazioni", Retrospect modifica alcune delle opzioni di esecuzione predefinite. Retrospect disattiva le opzioni "Backup dello stato del sistema" e "Backup delle informazioni di protezione per le cartelle delle stazioni di lavoro". Per ulteriori informazioni, vedere "Opzioni di sistema Windows" a pagina 268 e "Opzioni di protezione Windows" a pagina 269.

- **Immagini** duplica tutti i file nella cartella Documenti\Immagini per tutti gli utenti. Duplica inoltre i file con estensioni di immagine comuni (ad esempio .jpg) in qualsiasi ubicazione nell'origine, ad eccezione delle cartelle Windows e Programmi.

- **Musica** duplica tutti i file nella cartella Documenti\Musica per tutti gli utenti. Duplica anche i file con estensioni audio comuni (ad esempio .wma e .mp3) in qualsiasi ubicazione dell'origine, ad eccezione delle cartelle Windows e Programmi.
- **Video** duplica tutti i file nella cartella Documenti\Video per tutti gli utenti. Duplica anche i file con estensioni video comuni (ad esempio .mov) in qualsiasi ubicazione dell'origine, ad eccezione delle cartelle Windows e Programmi.
- **Documenti di Office** duplica i documenti Microsoft Office, i dati di Microsoft Outlook e i file Adobe PDF in qualsiasi ubicazione dell'origine, ad eccezione delle cartelle Windows e Programmi.
- **Tutti gli altri file**, duplica tutti i file non selezionati dalle altre opzioni.

NOTA: Le opzioni Documents and Settings e Sistema operativo e Applicazioni non sono disponibili se si duplica una cartella.

Scelta della destinazione

Selezionare un'unità o una cartella di cui si desidera duplicare i file.

NOTA: La destinazione non può essere la stessa unità o cartella da cui vengono duplicati i file. È *possibile* eseguire la duplicazione in cartelle differenti sulla stessa unità o con nomi identici su unità differenti.

I pulsanti Aggiungi client, Aggiungi volumi di rete e Mostra cartelle di questa schermata funzionano in modo analogo ai medesimi pulsanti nella schermata "Che cosa si vuole duplicare?". Vedere "Scelta degli elementi da duplicare" a pagina 90.

Facendo clic su Avanti, Retrospect visualizza una finestra di dialogo che avvisa che i file della cartella o dell'unità di destinazione verranno completamente sostituiti con i file selezionati per la duplicazione.

AVVERTENZA: Assicurarsi che la destinazione non contenga nessun file importante prima di effettuare la duplicazione. Qualsiasi file già esistente nella destinazione verrà perso e sostituito con i file selezionati per la duplicazione. Per sicurezza, creare una nuova cartella nell'unità di destinazione ed effettuare la duplicazione in tale cartella.

Fare clic su Sostituisci per rimuovere l'avvertimento e continuare a configurare la duplicazione.

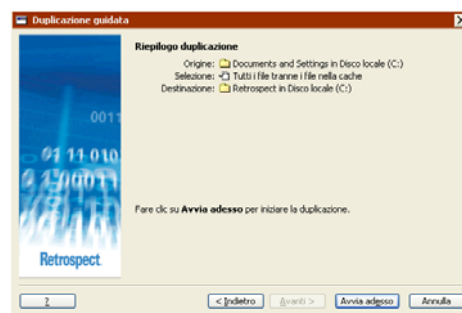
Scelta del momento in cui effettuare la duplicazione

Per duplicazioni immediate, selezionare Adesso.

Se si desidera configurare una duplicazione in base a una pianificazione, selezionare In seguito.

La procedura per configurare una duplicazione per l'esecuzione in seguito è descritta in "Creazione di uno script di duplicazione in modalità guidata", cominciando con "Scelta del momento in cui effettuare la duplicazione" a pagina 126.

Analisi delle impostazioni di duplicazione

La schermata di riepilogo della duplicazione visualizza le impostazioni di duplicazione specificate nella procedura guidata.

- **Origine** elenca l'unità o la cartella da duplicare
- **Selezione** elenca i tipi di file da duplicare

- **Destinazione** elenca il nome dell'unità o della cartella in cui verranno copiati i dati

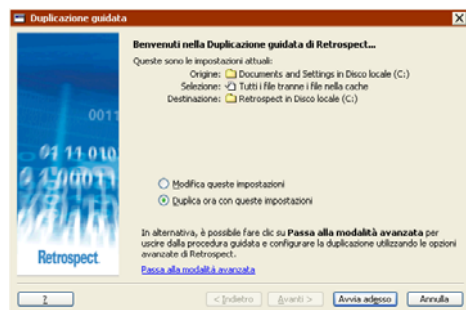
Per modificare una qualunque delle impostazioni di duplicazione, fare clic su Indietro.

Per avviare la duplicazione, fare clic su Avvia adesso

Controllo della duplicazione

Dopo aver fatto clic su Avvia adesso, Retrospect esce dalla Duplicazione guidata e visualizza il Monitor attività, come per una duplicazione immediata eseguita in modalità avanzata. Per ulteriori informazioni, vedere "Controllo della duplicazione" a pagina 96.

Modifica delle impostazioni di duplicazione

Retrospect ricorda automaticamente le impostazioni più recenti specificate per una duplicazione immediata. Per visualizzare e modificare quelle impostazioni, scegliere Backup>Duplica nella barra di spostamento.

SUGGERIMENTO: Se appare la schermata di riepilogo della duplicazione in modalità avanzata, fare clic su Passa in modalità guidata.

Per eseguire una nuova duplicazione con le stesse impostazioni, fare clic su Avvia adesso.

Per modificare le impostazioni, selezionare "Modifica queste impostazioni" e fare clic su Avanti. Modificare le impostazioni in modalità guidata è quasi come crearle per la prima volta. Per ulteriori informazioni, vedere "Duplicazione in modalità guidata" a pagina 90.

Per modificare le impostazioni in modalità avanzata, fare clic su "Passa alla modalità avanzata". Per ulteriori informazioni, vedere "Cambio da modalità guidata a modalità avanzata".

Cambio da modalità guidata a modalità avanzata

Per accedere a opzioni avanzate che non sono disponibili in modalità guidata, fare clic su "Passa alla modalità avanzata" dalla schermata di benvenuto.

Se non è stata configurata precedentemente una duplicazione, è possibile procedere come descritto in "Duplicazione in modalità avanzata" a pagina 93.

Se è stata configurata precedentemente una duplicazione, Retrospect ricorda le impostazioni e le visualizza nella finestra di riepilogo della modalità avanzata.

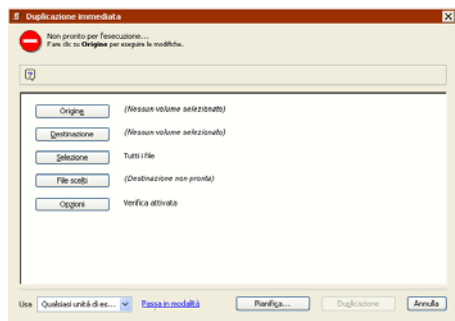
NOTA: *Tutte* le opzioni della modalità guidata sono disponibili nella modalità avanzata. Se si passa dalla modalità guidata alla modalità avanzata, tali opzioni vengono fatte corrispondere direttamente alle opzioni equivalenti.

Duplicazione in modalità avanzata

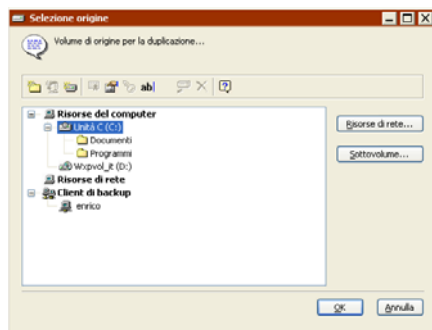
La duplicazione in modalità avanzata fornisce l'accesso ad alcune efficaci opzioni di Retrospect che non sono disponibili in modalità guidata. In modalità guidata è possibile:

- Accedere a un maggior numero di selettori predefiniti
- Creare e applicare selettori personalizzati
- Visualizzare in anteprima e selezionare file specifici da duplicare
- Scegliere un metodo di duplicazione
- Impostare numerose opzioni aggiuntive non disponibili in modalità guidata

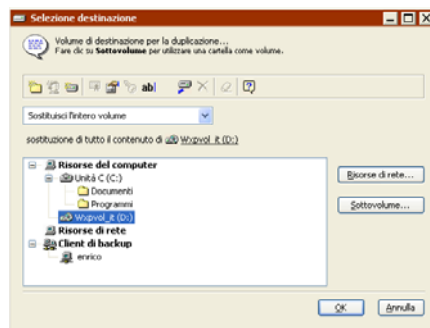
Per configurare una duplicazione immediata in modalità avanzata, fare clic su Backup nella barra di spostamento e quindi sul pulsante Duplica.

Se appare la schermata di benvenuto della Duplicazione guidata, fare clic su Passa alla modalità avanzata. Viene visualizzata la finestra di riepilogo Duplicazione immediata.

Fare clic sui pulsanti della schermata di riepilogo per specificare origine, destinazione e altre opzioni di backup.

Scelta del volume di origine

Nella finestra di riepilogo della duplicazione immediata, fare clic sul pulsante Origine per visualizzare la finestradi selezione dell'origine.

Selezionare il volume di origine dacui verranno copiati i file e scegliere OK. Per ulteriori dettagli sull'utilizzo della finestra di selezione dell'origine, vedere "Come lavorare con i volumi" a pagina 308.

Scelta della destinazione

Nella finestra di riepilogo della duplicazione immediata, fare clic sul pulsante Origini per visualizzare la finestra di selezione dell'origine.

Selezionare un volume di destinazione e scegliere un metodo di duplicazione dalla casella di riepilogo.

Sostituisci l'intero volume *sostituisce l'intero contenuto* del volume di destinazione con i file e le cartelle selezionate del volume di origine. I file identici già presenti sulla destinazione non verranno duplicati.

Sostituisci file corrispondenti copia i file e le cartelle selezionati nel volume di destinazione. Quando Retrospect trova un file che esiste sia nell'origine che nella destinazione, il file di destinazione viene *sempre* sovrascritto. Retrospect lascia i file intatti se sono identici ai file contrassegnati per la duplicazione o se i nomi e le ubicazioni dei file non corrispondono a quelli contrassegnati.

Sostituisci se l'origine è più recente copia i file e le cartelle selezionate nel volume di destinazione. Quando Retrospect trova un file che esiste sia sull'origine che sulla destinazione, il file di destinazione viene sovrascritto *solo se il file di origine è più recente*. Retrospect lascia i file intatti se sono identici ai file contrassegnati per la duplicazione o se i nomi e le ubicazioni dei file non corrispondono a quelli contrassegnati.

Duplica solo i file mancanti copia solo i file e le cartelle selezionate non esistenti sul volume di destinazione. Gli altri file e le altre cartelle della destinazione rimangono intatti.

Dopo aver selezionato il volume e impostato la voce della casella di riepilogo, fare clic su OK.

Impostazione di opzioni aggiuntive

Dopo avere specificato il volume di origine di cui eseguire la duplicazione e il volume di destinazione in cui sarà copiato, utilizzare la finestra di riepilogo della duplicazione immediata per verificare le scelte e impostare opzioni aggiuntive.

Per apportare modifiche, fare clic sul pulsante appropriato.

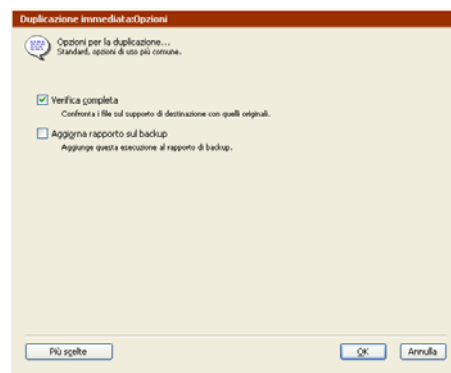
Origine permette di cambiare il volume o la cartella di origine.

Destinazione permette di scegliere un volume o una cartella differente come destinazione.

Selezione permette di scegliere un selettore, un tipo di filtro per selezionare i file e le cartelle da trasferire. (I selettori sono descritti in dettaglio in “Utilizzo dei selettori” a pagina 320). Il selettore predefinito è “Tutti i file tranne i file nella cache”, che consente di duplicare tutti i file dell’origine.

File scelti effettua la scansione del volume di origine e determina i file da duplicare, confrontando i file di origine con i file già esistenti nella destinazione. Al termine della scansione, viene aperta una finestra del browser in cui è visualizzato un elenco dei file del volume di origine contrassegnati per la duplicazione. Può essere utilizzata per contrassegnare e deselezionare singoli file e cartelle da duplicare.

I browser sono descritti in “Scorrimento” a pagina 315. Quando si chiude il browser, nella finestra di riepilogo vengono mostrate le informazioni relative ai file selezionati.

Opzioni visualizza la finestra delle opzioni di base, in cui è possibile attivare o disattivare la verifica e scegliere se aggiornare o meno il rapporto sul backup. Per ulteriori informazioni, vedere “Opzioni di esecuzione duplicazione” a pagina 262.

Fare clic sul pulsante Altre scelte per accedere a molte altre opzioni. Per ulteriori informazioni, vedere “Opzioni di esecuzione” a pagina 259.

Esecuzione della duplicazione

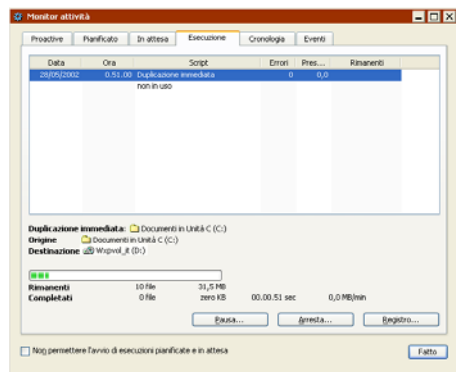
Se Retrospect ha le informazioni necessarie, segnala “Pronto per l’esecuzione” all’inizio della finestra di riepilogo della duplicazione immediata. Se le informazioni non sono complete, verrà visualizzato il messaggio “Non pronto per l’esecuzione” e una o più parti delle informazioni fornite dovranno essere modificate.

Se l'edizione di Retrospect supporta più esecuzioni contemporanee, è possibile specificare l'unità di esecuzione da utilizzare per questa operazione (oppure scegliere "Qualsiasi unità di esecuzione"). Effettuare la selezione nella casella combinata della finestra di riepilogo. Per ulteriori informazioni, vedere "Assegnazione delle unità di esecuzione" a pagina 180.

Fare clic su Duplica per continuare.

AVVERTENZA: La duplicazione può distruggere i dati della destinazione. Assicurarsi che sia accettabile cancellare o sostituire i file del volume di destinazione.

Controllo della duplicazione

La finestra Monitor attività mostra lo stato di avanzamento dell'operazione di duplicazione e contiene i pulsanti per sospendere o interrompere l'esecuzione.

Quando l'esecuzione è terminata, fare clic sulla scheda Cronologia per visualizzare i dati di prestazione dell'operazione di duplicazione. Se si sono verificati degli errori, è possibile ottenere maggiori informazioni facendo clic sul pulsante Errori. Per visualizzare il registro delle operazioni per questa esecuzione, fare clic sul pulsante Registro.

Il registro è descritto in "Visualizzazione del registro operazioni" a pagina 254.

Modifica delle impostazioni di duplicazione

Retrospect ricorda automaticamente le impostazioni più recenti specificate per una duplicazione immediata. Per visualizzare e modificare quelle impostazioni, scegliere Backup>Duplica nella barra di spostamento.

SUGGERIMENTO: Se appare la schermata di riepilogo della duplicazione guidata, fare clic su Passa alla modalità avanzata.

Per duplicare nuovamente con le stesse impostazioni, fare clic su Duplica.

Per modificare le impostazioni, fare clic sui pulsanti per modificare l'origine, la destinazione, i criteri di selezione dei file e le opzioni. Modificare le impostazioni nella modalità avanzata è quasi come crearle per la prima volta. Per ulteriori informazioni, vedere "Duplicazione in modalità avanzata" a pagina 93.

Per modificare le impostazioni nella modalità guidata, fare clic su "Passa in modalità guidata". Per ulteriori informazioni, vedere "Cambio dalla modalità avanzata alla modalità guidata".

Duplicazione mediante script

Per automatizzare le duplicazioni in modo che possano essere eseguite quando il computer non è in uso (ad esempio di notte, quando non si è al lavoro), è possibile usare la funzionalità di script di Retrospect per configurare e pianificare le duplicazioni.

Nella finestra di riepilogo della duplicazione immediata, fare clic sul pulsante Pianifica per salvare le informazioni e le impostazioni della duplicazione immediata sotto forma di script. È possibile quindi aggiungere una pianificazione allo script per compiere operazioni automatiche e non assistite.

Vedere "Pianificazione degli script" a pagina 147.

Cambio dalla modalità avanzata alla modalità guidata

Solitamente, Retrospect consiglia di modificare le duplicazioni immediate nello stesso modo in cui sono state create. Naturalmente, è possibile passare da una modalità all'altra e, in tal caso, è importante conoscere il modo in cui Retrospect gestisce le opzioni avanzate non disponibili nella modalità guidata.

Per ritornare in modalità guidata in qualsiasi momento, fare clic su "Passa in modalità guidata" nella finestra di riepilogo della modalità avanzata.

Se sono state apportate modifiche alle impostazioni di duplicazione, Retrospect chiede se si intende salvare tali modifiche prima di passare all'altra modalità.

Se non sono state apportate modifiche, Retrospect visualizza la schermata di benvenuto della modalità guidata con un riepilogo delle attuali impostazioni di duplicazione.

Poiché la modalità avanzata include opzioni non disponibili in modalità guidata, Retrospect deve mantenere tali impostazioni o rifiutarle. Esistono alcune opzioni importanti da considerare:

- Metodo di duplicazione
- Selettori
- Opzioni di esecuzione
- Selezione manuale di file
- Unità di esecuzione

Metodo di duplicazione

Quando si sceglie la destinazione nella modalità avanzata, Retrospect consente di specificare il metodo di copia dei file. È possibile scegliere:

- Sostituisci l'intero volume
- Sostituisci i file corrispondenti
- Sostituisci se l'origine è più recente
- Duplica solo i file mancanti

Non è possibile specificare un metodo di duplicazione nella modalità guidata; tale modalità utilizza sempre il metodo Sostituisci l'intero volume.

Per ulteriori informazioni sulle differenze tra i metodi di duplicazione, vedere "Scelta della destinazione" a pagina 94.

Selettori

La modalità avanzata include diversi selettori predefiniti che non sono disponibili in modalità guidata. Inoltre, nella modalità avanzata è possibile creare e utilizzare selettori personalizzati.

Se si sceglie un selettore che non è disponibile in modalità guidata e si fa clic su "Passa in modalità guidata", Retrospect *mantiene* il selettore avanzato e lo applica all'esecuzione della duplicazione.

In queste situazioni, nella schermata di benvenuto della modalità guidata è visualizzato *(Creato in modalità avanzata)* nel campo Selezione.

Inoltre, modificando le impostazioni di duplicazione, nella schermata “Quali tipi di file si vogliono duplicare?” appare una nuova opzione.

- Scegliere “Mantieni la selezione in modalità avanzata” per mantenere il selettore avanzato.
- Scegliere “Seleziona i seguenti” e selezionare una nuova opzione per rifiutare il selettore avanzato e utilizzarne uno nuovo.

Opzioni di esecuzione

La modalità avanzata include molte opzioni di esecuzione che non sono disponibili in modalità guidata, ad esempio la verifica.

Se si sceglie un’opzione di esecuzione che non è disponibile in modalità guidata e quindi si fa clic su “Passa in modalità guidata”, Retrospect *mantiene* l’opzione di esecuzione avanzata e la applica all’esecuzione della duplicazione.

AVVERTENZA: La schermata di benvenuto della modalità guidata non indica se la duplicazione include opzioni di esecuzione avanzate o meno. L’unico modo per verificarlo è passare alla modalità avanzata ed esaminare le impostazioni delle opzioni.

Selezione manuale di file

In modalità avanzata, è possibile fare clic sul pulsante File scelti e specificare file e cartelle specifiche da duplicare. Se si compie tale operazione, la finestra di riepilogo della modalità avanzata visualizza *Selezione manuale* nel campo Selezione.

Se si applica una selezione manuale e si fa clic su “Passa in modalità guidata”, Retrospect *rifiuta* la selezione. Non è possibile effettuare una selezione manuale in modalità guidata.

Unità di esecuzione

Se l’edizione di Retrospect supporta più esecuzioni contemporanee, è possibile specificare l’unità di esecuzione da utilizzare per questa operazione (oppure scegliere “Qualsiasi unità di esecuzione”).

Se si sceglie un’unità di esecuzione specifica (non “Qualsiasi unità di esecuzione”) e si fa clic su “Passa in modalità guidata”, Retrospect *mantiene* le informazioni relative all’unità di esecuzione e utilizza l’unità di esecuzione specifica quando si esegue la duplicazione.

NOTA: La schermata di benvenuto della modalità guidata non indica se la duplicazione specifica o meno un'unità di esecuzione. L'unico modo per verificarlo è passare alla modalità avanzata ed esaminare le impostazioni.

TRASFERIMENTO DEI SET DI BACKUP

La funzione di trasferimento dei set di backup di Retrospect copia tutti i file e le istantanee da uno o più set di backup in un solo set di backup nuovo o già esistente. Può essere utilizzata per:

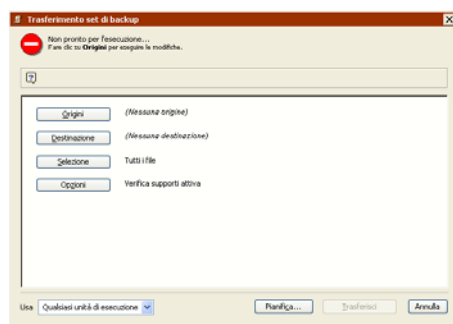
- Clonare un set di backup
- Proteggere da malfunzionamenti dei supporti
- Consentire l'archiviazione fuori sede
- Avviare un nuovo ciclo di backup
- Unire più set di backup in un solo set di backup

Come con le operazioni di backup, il trasferimento dei set di backup, per impostazione predefinita, fa corrispondere i file nell'origine ai file già nella destinazione e copia solamente i file necessari. Le istantanee e i file esistenti sulla destinazione rimangono intatti.

La funzione di trasferimento dei set di backup non dispone di una funzione di anteprima. È necessario fare affidamento sui selettori anziché scegliere i file manualmente.

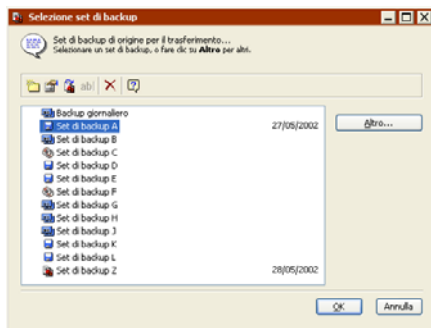
Per trasferire i file da un set di backup all'altro, è necessario avere un'unità nastro o CD/DVD separata per ciascun set di backup, anche se entrambi i set di backup si trovano sullo stesso tipo di supporto. Nel caso di set di backup su disco o su file non è necessario avere dispositivi separati.

SUGGERIMENTO: Se non si dispone di unità separate per ogni set di backup, è possibile trasferire temporaneamente i file in un set di backup su disco rigido per poi trasferire il set di backup su file al set di backup di destinazione.

Per trasferire i file tra set di backup, fare clic su Strumenti>Trasferisci set di backup. Viene visualizzata la finestra di riepilogo Trasferimento set di backup.

La procedura di base per il trasferimento di set di backup è la seguente:

- Selezione dei set di backup di origine
- Selezione del set di backup di destinazione
- Selezione dei file da trasferire
- Impostazione di opzioni aggiuntive
- Esecuzione del trasferimento di set di backup
- Trasferimento di set di backup mediante script

Selezione dei set di backup di origine

Nella finestra Backup immediato, fare clic sul pulsante Origini per visualizzare la finestra di selezione del set di backup.

Selezionare uno o più set di backup di origine e fare clic su OK.

NOTA: Il trasferimento di set di backup copia *tutte* le istantanee e i file associati dai set di backup di origine al set di backup di destinazione. Ciò è differente dal trasferimento di istantanee, che copia solo le istantanee *attive* e i file associati. Per ulteriori informazioni, vedere "Trasferimento di istantanee" a pagina 101.

Selezione del set di backup di destinazione

Nella finestra di riepilogo del trasferimento di set di backup, fare clic su Destinazione.

Selezionare il set di backup di destinazione e fare clic su OK. Se gli unici set di backup elencati nella finestra sono già specificati come origine o se non si intende utilizzare nessun set di backup elencato come destinazione, fare clic su Crea nuovo per creare un nuovo set di backup. Per ulteriori informazioni, vedere "Creazione di set di backup" a pagina 277.

Selezione dei file da trasferire

Per impostazione predefinita, Retrospect trasferisce tutti i file dai set di backup di origine al set di backup di destinazione. Per trasferire un sottoinsieme di tutti i file, fare clic su Selezione nella finestra di riepilogo del trasferimento di set di backup.

Scegliere un selettore dall'elenco o fare clic su Altre scelte per creare un selettore personalizzato. I selettori sono una sorta di filtro per selezionare i file e le cartelle da trasferire. I selettori sono descritti in dettaglio in "Utilizzo dei selettori" a pagina 320.

Fare clic su OK una volta terminato.

Impostazione di opzioni aggiuntive

Retrospect include numerose opzioni di esecuzione specifiche per i trasferimenti di set di backup.

Fare clic su Opzioni nella finestra di riepilogo del trasferimento di set di backup per modificare le impostazioni predefinite per la copia di istantanee, la verifica supporti, la compressione dati, il riciclo del set di backup di origine e altre opzioni.

Per ulteriori informazioni su queste opzioni, vedere "Opzioni di esecuzione trasferimento" a pagina 263.

Fare clic sul pulsante Altre scelte per accedere ad altre opzioni. Per ulteriori informazioni, vedere "Opzioni di esecuzione" a pagina 259.

Esecuzione del trasferimento di set di backup

Se Retrospect dispone delle informazioni necessarie, nella parte superiore della finestra di riepilogo del trasferimento di set di backup verrà visualizzato il messaggio "Pronto per l'esecu-

zione”. Se le informazioni non sono complete, verrà visualizzato il messaggio “Non pronto per l’esecuzione” e una o più parti delle informazioni fornite dovranno essere modificate.

Se l’edizione di Retrospect supporta più esecuzioni contemporanee, è possibile specificare l’unità di esecuzione da utilizzare per questa operazione (oppure scegliere “Qualsiasi unità di esecuzione”). Effettuare la selezione nella casella combinata della finestra di riepilogo. Per ulteriori informazioni, vedere “Assegnazione delle unità di esecuzione” a pagina 180.

Fare clic su Trasferisci per continuare. Retrospect esegue l’operazione di trasferimento, visualizzando lo stato di avanzamento in Monitor attività.

È possibile che venga chiesto di inserire un supporto.

Una volta terminata l’esecuzione, fare clic sulla scheda Cronologia per visualizzare i dati relativi alle prestazioni per l’operazione di trasferimento. Se si sono verificati degli errori, è possibile ottenere maggiori informazioni facendo clic sul pulsante Errori. Per visualizzare il registro delle operazioni per questa esecuzione, fare clic sul pulsante Registro.

Il registro è descritto in “Visualizzazione del registro operazioni” a pagina 254.

Trasferimento di set di backup mediante script

Quando una finestra di riepilogo del trasferimento di set di backup è attiva, è possibile fare clic sul pulsante Pianifica per salvare le informazioni e le impostazioni di trasferimento sotto forma di script. Lo script può quindi essere utilizzato per eseguire operazioni di trasferimento.

Vedere Capitolo 5 • Operazioni automatizzate.

TRASFERIMENTO DI ISTANTANEE

La funzione Trasferisci istantanee di Retrospect copia le istantanee e i file associati da un set di backup a un set di backup nuovo o già esistente. Può essere utilizzata per:

- Avviare un nuovo set di backup con un backup completo sintetico
- Creare un set di backup di recupero di emergenza fuori sede
- Avviare un nuovo ciclo di backup con un backup completo

Trasferisci istantanee differisce da Trasferisci set di backup in diversi fattori Trasferisci istantanee :

- Può avere un solo set di backup come origine; Trasferisci set di backup può avere più origini.
- Trasferisce solo le istantanee *attive* Snapshots; Trasferisci set di backup trasferisce *tutte* le istantanee.
- Fornisce differenti metodi per selezionare le istantanee da trasferire; Trasferisci set di backup trasferisce sempre *tutte* le istantanee.

Per impostazione predefinita, il trasferimento di istantanee fa corrispondere i file nell’origine con quelli già esistenti nella destinazione e copia solo i file necessari. Le istantanee e i file esistenti sulla destinazione rimangono intatti.

La funzione Trasferisci istantanee non dispone di una funzione di anteprima. È necessario fare affidamento sui selettori anziché scegliere i file manualmente.

Per copiare i file da un set di backup all'altro, è necessario avere un'unità nastro o CD/DVD separata per ciascun set di backup, anche se entrambi i set di backup si trovano sullo stesso tipo di supporto. Nel caso di set di backup su disco o su file non è necessario avere dispositivi separati.

SUGGERIMENTO: Se non si dispone di unità separate per ogni set di backup, è possibile trasferire temporaneamente i file in un set di backup su disco rigido e quindi trasferire le istantanee del set di backup su disco al set di backup di destinazione definitivo.

Trasferimento di istantanee e backup sintetici completi

La funzionalità di trasferimento di istantanee permette di creare quello che Retrospect chiama un "backup sintetico completo". Retrospect crea i backup sintetici completi quando trasferisce le istantanee su:

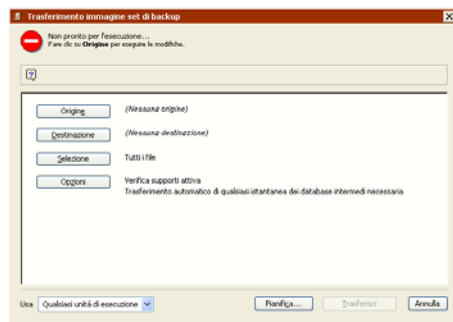
- Un nuovo set di backup
- Un set di backup esistente quando l'opzione "Corrispondenza tra file del catalogo di origine e destinazione" è disattivata.

I backup sintetici completi permettono di avviare un nuovo set di backup con le sole istantanee più recenti (ad esempio) da un set di backup esistente. Questo consente di avviare un nuovo ciclo di backup senza perdere i vantaggi di risparmio di tempo offerti dai backup incrementali. I backup successivi al nuovo set di backup copieranno solo i file nuovi e modificati.

Dopo il trasferimento, il set di backup di destinazione contiene gli stessi dati che conterrebbe dopo un backup completo. Si ottiene un backup completo senza dover effettuare il processo, più lungo, di esecuzione di un backup completo *effettivo*.

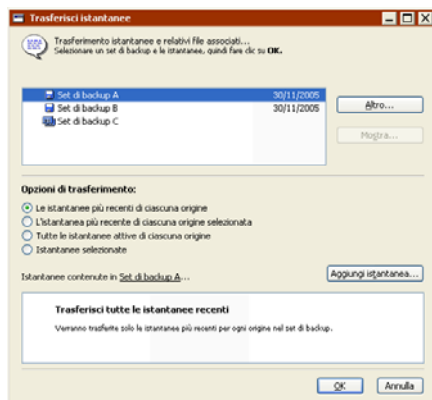
NOTA: Un backup completo sintetico è l'equivalente di un backup completo eseguito *al momento* delle istantanee più recenti. Non include file nuovi o modificati dalla data o dall'ora di tali istantanee e non include versioni più vecchie dei file contenuti in istantanee non attuali.

I backup sintetici completi sono utili anche per la creazione di un set di backup che contenga tutti i file in una sessione contigua. Questo permette a Retrospect di ripristinare più velocemente interi volumi, poiché non deve cercare tutti i file necessari in più sessioni.

Per trasferire le istantanee tra set di backup, fare clic su Strumenti>Trasferisci istantanee. Verrà visualizzata la finestra di riepilogo del trasferimento di istantanee del set di backup.

La procedura di base per il trasferimento di istantanee è la seguente:

- Selezione del set di backup di origine
- Selezione delle istantanee
- Selezione del set di backup di destinazione
- Selezione dei file da trasferire
- Impostazione di opzioni aggiuntive
- Esecuzione del trasferimento di istantanee
- Trasferimento di istantanee mediante script

Selezione del set di backup di origine

Nella finestra di riepilogo del trasferimento di istantanee del set di backup, fare clic su Origini per visualizzare la finestra di selezione delle istantanee di origine.

Nell'elenco superiore della finestra di selezione dell'origine, selezionare il set di backup che contiene le istantanee da trasferire. Se il set di backup desiderato non è in elenco, fare clic sul pulsante Altro.

SUGGERIMENTO: Se si desidera trasferire le istantanee da più di un set di backup in una volta, utilizzare Trasferisci set di backup o creare uno script per il trasferimento di istantanee. Vedere "Trasferimento dei set dibackup" a pagina 99 e "Trasferimento di istantanee mediante script" a pagina 140.

Retrospect visualizza un elenco delle istantanee *attive* del set di backup nell'elenco inferiore della finestra, insieme alla data e all'ora dell'istantanea e al nome del volume di cui è stato eseguito il backup.

NOTA: Se si seleziona una delle seguenti opzioni, viene visualizzato solo l'elenco delle istantanee: "Istantanee selezionate" o "Istantanea più recente per ogni origine selezionata". Solo i set di backup con una data a fianco contengono istantanee.

Per impostazione predefinita, Retrospect salva l'istantanea più recente per ogni volume (o sottovolume) di cui è stato eseguito il backup nel file catalogo. Tali istantanee sono considerate *attive*. Tutte le istantanee, incluse quelle più vecchie, vengono salvate nel supporto di backup (nastro, disco o CD/DVD). Seguendo ogni backup o operazione di archiviazione che ha avuto successo, la vecchia istantanea nel file catalogo viene sostituita con quella nuova. La vecchia istantanea rimane intatta sul supporto di backup e può essere recuperata quando necessario.

NOTA: Un set dibackup su disco con l'opzione di ripulitura abilitata salva tutte le istantanee richieste dal criterio di ripulitura nel file catalogo. Ad esempio, se si imposta Retrospect per il salvataggio degli ultimi dieci backup, saranno attive fino a dieci istantanee per ciascun volume. Inoltre, è attiva anche ogni istantanea che è stata bloccata manualmente.

Se l'istantanea che si desidera utilizzare non è in elenco, fare clic sul pulsante Aggiungi istantanea per visualizzare un elenco di tutte le istantanee nel set di backup.

Quando si seleziona un'istantanea e si fa clic su Recupera, Retrospect recupera l'istantanea più vecchia dal supporto del set di backup (il che potrebbe richiedere l'inserimento un supporto) e la aggiunge all'elenco nella finestra dell'origine di trasferimento istantanee. Tale istantanea è ora *attiva*.

NOTA: Il pulsante Recupera è disabilitato quando si seleziona un'istantanea che è già disponibile.

Selezione delle istantanee

Dopo aver selezionato un set di backup di origine, esistono diversi modi per selezionare le istantanee da trasferire.

- **Istantanea più recente per ogni origine** trasferisce l'istantanea più recente per ciascun volume (o sottovolume) nell'elenco delle istantanee attive.
- **Istantanea più recente per ogni origine selezionata** trasferisce l'istantanea più recente per ciascun volume (o sottovolume) selezionato nell'elenco delle istantanee attive. Per ottenere lo stesso effetto, è possibile selezionare manualmente le istantanee più recenti di ciascun volume.
- **Tutte le istantanee attive di ogni origine** trasferisce *tutte* le istantanee attive e i file associati. Per vedere l'elenco delle istantanee attive e delle loro origini, scegliere temporaneamente l'opzione "Istantanee selezionate". Assicurarsi di scegliere nuovamente "Tutte le istantanee attive di ogni origine" prima di fare clic su OK. Per rendere attiva un'istantanea più vecchia, fare clic su Aggiungi istantanea.
- **Istantanee selezionate**, trasferisce solo le istantanee (e i file associati) selezionate dall'elenco delle istantanee attive. Per selezionare più istantanee, fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl o il tasto Maiusc. Per rendere attiva un'istantanea più vecchia, fare clic su Aggiungi istantanea.

Le opzioni Istantanea più recente... sono molto utili per gli script di trasferimento istantanee (poiché l'elenco delle istantanee attive cambia ad ogni backup), ma hanno anche alcune applicazioni per le operazioni immediate.

NOTA: Trasferisci istantanee copia solo le istantanee *attive*. Per copiare *tutte* le istantanee, utilizzare Trasferimento set di backup. Per ulteriori informazioni, vedere "Trasferimento dei set di backup" a pagina 99.

Una volta effettuate le selezioni, fare clic su OK.

Selezione del set di backup di destinazione

Nella finestra di riepilogo del trasferimento di stantanee del set di backup, fare clic su Destinazione.

Selezionare il set di backup di destinazione e fare clic su OK. Se non si desidera utilizzare uno dei set di backup elencati come destinazione, fare clic su Crea nuovo per creare un nuovo set di backup. Per ulteriori informazioni, vedere "Creazione di set di backup" a pagina 277.

Selezione dei file da trasferire

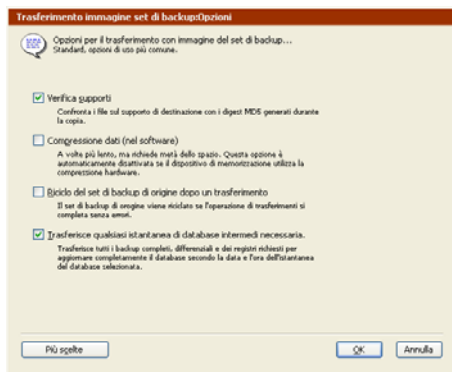
Per impostazione predefinita, Retrospect trasferisce tutti i file dalle istantanee selezionate al set di backup di destinazione. Per trasferire un sottoinsieme di tutti i file, fare clic su Selezione nella finestra di riepilogo del trasferimento di istantanee del set di backup.

Scegliere un selettore dall'elenco o fare clic su Altre scelte per creare un selettore personalizzato. I selettori sono una sorta di filtro per selezionare i file e le cartelle da trasferire. I selettori sono descritti in dettaglio in "Utilizzo dei selettori" a pagina 320.

Fare clic su OK una volta terminato.

Impostazione di opzioni aggiuntive

Retrospect include molte opzioni di esecuzione specifiche per i trasferimenti di istantanee.

Fare clic su Opzioni nella finestra di riepilogo del trasferimento di istantanee del set di backup per modificare le impostazioni predefinite per la verifica supporti, la compressione dati, il riciclo del set di backup di origine e altre opzioni.

Per ulteriori informazioni su queste opzioni, vedere “Opzioni di esecuzione trasferimento” a pagina 263.

Fare clic sul pulsante Altre scelte per accedere ad altre opzioni. Per ulteriori informazioni, vedere “Opzioni di esecuzione” a pagina 259.

Esecuzione del trasferimento di istantanee

Se Retrospect dispone delle informazioni necessarie, nella parte superiore della finestra di riepilogo del trasferimento di istantanee del set di backup verrà visualizzato il messaggio “Pronto per l’esecuzione”. Se le informazioni non sono complete, verrà visualizzato il messaggio “Non pronto per l’esecuzione” e una o più parti delle informazioni fornite dovranno essere modificate.

Se l’edizione di Retrospect supporta più esecuzioni contemporanee, è possibile specificare l’unità di esecuzione da utilizzare per questa operazione (oppure scegliere “Qualsiasi unità di esecuzione”). Effettuare la selezione nella casella combinata della finestra di riepilogo. Per ulteriori informazioni, vedere “Assegnazione delle unità di esecuzione” a pagina 180.

Fare clic su Trasferisci per continuare. Retrospect esegue l’operazione di trasferimento, visualizzando lo stato di avanzamento in Monitor attività.

È possibile che venga chiesto di inserire un supporto.

Una volta terminata l’esecuzione, fare clic sulla scheda Cronologia per visualizzare i dati relativi alle prestazioni per l’operazione di trasferimento. Se si sono verificati degli errori, è possibile ottenere maggiori informazioni facendo clic sul pulsante Errori. Per visualizzare il registro delle operazioni per questa esecuzione, fare clic sul pulsante Registro.

Il registro è descritto in “Visualizzazione del registro operazioni” a pagina 254.

Trasferimento di istantanee mediante script

Quando è attiva una finestra di riepilogo del trasferimento di istantanee del set di backup, è possibile fare clic sul pulsante Pianifica per salvare le informazioni e le impostazioni di trasferimento sotto forma di script. Lo script può quindi essere utilizzato per eseguire operazioni di trasferimento di istantanee.

Vedere Capitolo 5 • Operazioni automatizzate.

CONTROLLO DELLE OPERAZIONI IMMEDIATE

Retrospect offre diversi metodi per controllare un'operazione immediata mentre questa è in esecuzione. Per ulteriori informazioni, vedere Capitolo 6 • Controllo delle operazioni.

È possibile utilizzare lo la casella combinata "Resta in Retrospect" della barra degli strumenti di Retrospect per determinare il comportamento di Retrospect una volta terminata l'esecuzione di un'operazione immediata. Per impostazione predefinita, non viene eseguita alcuna operazione, ma se si desidera avviare un'operazione immediata e lasciare l'ufficio, è possibile configurare Retrospect in modo che l'applicazione venga chiusa al termine dell'esecuzione. Se Proactive Backup non è in esecuzione e nell'orario anticipato dell'applicazione non è pianificata l'esecuzione di un altro script, l'applicazione verrà chiusa (o arrestata) al termine dell'esecuzione. Perulteriori informazioni su come specificare l'orario anticipato, vedere "Preferenze di pianificazione" a pagina 291.

CAPITOLO 5

OPERAZIONI AUTOMATIZZATE

Nel Capitolo 4 • Operazioni immediate si è appreso come configurare ed eseguire le operazioni di backup immediato, duplicazione, archiviazione, ripristino e trasferimento di Retrospect. In questo capitolo viene descritto come automatizzare i processi utilizzando gli script, inclusi gli script Proactive Backup, esclusivi di Retrospect.

PANORAMICA DEGLI SCRIPT

Uno dei vantaggi di Retrospect è la sua capacità di automatizzare attività ripetitive. L'utilizzo di script consente di automatizzare tutte le operazioni descritte nel Capitolo 4 • Operazioni immediate, ovvero:

- Backup
- Duplicazione
- Archiviazione
- Ripristino
- Trasferimento dei set di backup
- Trasferimento delle istantanee

Inoltre, Proactive Backup consente di creare script intelligenti, che ridefiniscono in continuazione le priorità dei computer di cui verrà eseguito il backup, in base a criteri specificati dall'utente. È inoltre possibile creare script di ripulitura e di verifica per automatizzare queste attività di gestione dei set di backup.

Gli script sono una parte importante dello sviluppo di una strategia di backup. Per ulteriori informazioni sullo sviluppo di un'efficace strategia di backup, vedere "Strategie di backup" a pagina 246.

Le operazioni automatizzate contengono le stesse informazioni delle operazioni immediate origine, destinazione, criteri di selezione dei file e altre opzioni. Gli script includono anche un componente di pianificazione che controlla i tempi in cui vengono eseguite le operazioni automatizzate.

Poiché Retrospect consente di pianificare gli script per l'esecuzione automatica non assistita, è possibile scegliere gli orari di funzionamento più convenienti per sé e per gli altri utenti. La pianificazione dei backup gestiti da script assicura la coerenza dei dati salvati; è sufficiente accertarsi che il computer di backup sia acceso e che nel dispositivo di backup sia presente un supporto adeguato. All'orario stabilito per l'esecuzione di uno script, Retrospect si avvia ed esegue automaticamente l'operazione. Se nel tempo di consultazione di Retrospect non è prevista l'esecuzione di altri script e in Preferenze di avvioè stato selezionato "chiudi sessione al termine", l'applicazione verrà chiusa quando l'operazione è completata.

In questo capitolo viene descritto come creare, pianificare, eseguire script e utilizzare Proactive Backup. Per informazioni sulla gestione e la manutenzione degli script, vedere "Manutenzione degli script" a pagina 287.

CREAZIONE DI SCRIPT

Ci sono due modi per creare script in Retrospect:

- Pianificazione di un'operazione immediata
- Utilizzo del comando Gestisci script

Utilizzando tali metodi è possibile creare qualsiasi tipo di script, come operazioni di backup, duplicazione, archiviazione, ripristino e trasferimento.

NOTA: Gli script Proactive Backup sono descritti separatamente. Per ulteriori informazioni, vedere "Script Proactive Backup" a pagina 155.

Pianificazione di un'operazione immediata

Tutte le finestre di riepilogo di operazioni immediate (Backup, Duplicazione, Archiviazione, Ripristino e Trasferimento) contengono un pulsante Pianifica che consente di creare uno script basato sulla particolare operazione eseguita.

NOTA: Per le operazioni di backup, duplicazione e ripristino, il pulsante Pianifica è accessibile solo in modalità avanzata.

Per pianificare un'operazione immediata:

1. Fare clic sul pulsante Pianifica nella finestra di riepilogo di un'operazione immediata.

2. Immettere un nome per lo script e fare clic su OK.

3. Verificare o modificare le informazioni nella finestra di riepilogo dello script.

4. Fare clic sul pulsante Pianifica e pianificare lo script come descritto in "Pianificazione degli script" a pagina 147.

5. Quando tutte le informazioni contenute nella finestra di riepilogo dello script sono corrette, fare clic sul pulsante Salva sulla barra degli strumenti.

È inoltre possibile creare script di backup e script di duplicazione mediante la duplicazione immediata guidata. Per ulteriori informazioni, vedere "Backup in modalità guidata" a pagina 60 e "Duplicazione in modalità guidata" a pagina 90.

Utilizzo del comando Gestisci script

È possibile utilizzare il comando Gestisci script per creare un nuovo script o modificare le impostazioni di uno script esistente.

Per ulteriori informazioni su come modificare gli script esistenti, vedere "Manutenzione degli script" a pagina 287. Per informazioni sulla creazione di nuovi script, vedere le seguenti sezioni:

- Backup gestiti da script
- Duplicazione gestita da script
- Archiviazione gestita da script
- Ripristino gestito da script
- Trasferimento di set di backup mediante script
- Trasferimento di istantanee mediante script
- Ripulitura mediante script
- Verifica mediante script

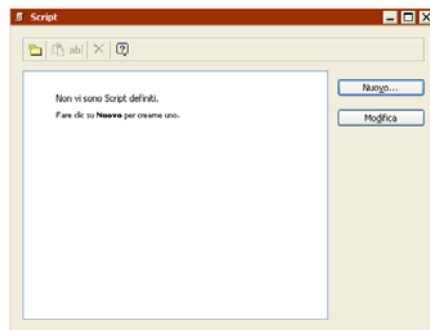
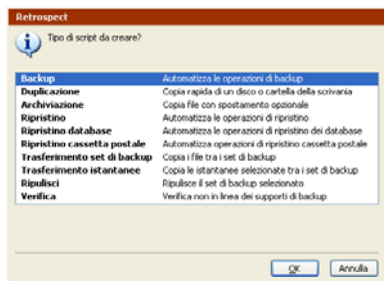
Per ulteriori informazioni su Ripristinadatabase e Ripristina cassetta postale, vedere Appendice A: Agente SQL Server e Appendice B: Agente Exchange Server.

BACKUP GESTITI DA SCRIPT

Ci sono due modi per configurare un backup gestito da script utilizzando il comando Gestisci script. È possibile utilizzare il backup guidato di Retrospect, che aiuta a impostare un backup gestito da script, oppure è possibile configurare il backup in modalità avanzata. La modalità avanzata offre opzioni non disponibili nella procedura guidata. Per ulteriori informazioni, vedere:

- Creazione di uno script di backup mediante la procedura guidata
- Cambio da modalità guidata a modalità avanzata
- Creazione di uno script di backup nella modalità avanzata
- Cambio dalla modalità avanzata alla modalità guidata

Creazione di uno script di backup mediante la procedura guidata

La procedura guidata di backup è un modo semplice per configurare e modificare le operazioni di backup gestite da script. Per avviare la procedura guidata di backup, fare clic su Automazione nella barra di spostamento e quindi fare clic sul pulsante Gestisci script. Viene visualizzata la finestra di modifica dello script.

Fare clic sul pulsante Nuovo per creare un nuovo script. Viene visualizzata la finestra di selezione dello script.

Selezionare Backup dall'elenco escegliere OK. Nella finestra di denominazione dello script, immettere un nome e fare clic su OK. Viene visualizzata la schermata di benvenuto della procedura guidata.

NOTA: Se appare la schermata per lo script di backup in modalità avanzata, fare clic su Passa in modalità guidata.

Schermata di benvenuto

Se è la prima volta che si configura un backup gestito da script, fare clic su Avanti per continuare l'impostazione con l'uso della procedura guidata. Per configurare il backup in modalità avanzata, fare clic su Passa alla modalità avanzata. Per ulteriori informazioni, vedere "Creazione di uno script di backup nella modalità avanzata" a pagina 118.

Se precedentemente si è configurato un backup gestito da script, lo schermo di benvenuto visualizza le impostazioni attuali. Per ulteriori informazioni, vedere "Modifica delle impostazioni dello script di backup" a pagina 117.

Scelta degli elementi di cui eseguire il backup

Fare clic sul pulsante di opzione che descrive ciò di cui si desidera eseguire il backup.

- **Documents and Settings** (disponibile solo con Retrospect Professional) esegue il backup della cartella Documents and Settings, che contiene le cartelle di tutti gli utenti, incluse le cartelle Documenti, Immagini, Musica, Preferiti e Desktop.
- **Risorse del computer**, esegue il backup del computer locale.
- **Risorse del computer e computer della rete**, esegue il backup del computer locale e di tutti i computer client Retrospect connessi.
- **Solo i computer della rete** (non disponibile con Retrospect Professional) esegue il backup di tutti i computer client Retrospect connessi.
- **Selezione manuale** consente di selezionare le unità e le cartelle di cui eseguire il backup dal computer locale, dai computer client Retrospect connessi e dai volumi di rete.

Aggiunta di client Retrospect

Se si decide di eseguire il backup di "Risorse del computer e computer della rete" o "Solo i computer della rete", Retrospect esegue il backup dei dati di tutti i computer client Retrospect connessi al momento del backup.

Per connettere immediatamente i client Retrospect, fare clic su Aggiungi client. Per ulteriori informazioni sull'installazione, la configurazione e la connessione dei client, vedere Capitolo 7 • Client connessi in rete.

Scelta di unità o cartelle specifiche

Se si è scelto "Selezione manuale" nella schermata "Di che cosa si vuole eseguire il backup?", è ora possibile selezionare una o più unità o cartelle specifiche di cui eseguire il backup.

Fare clic su un'unità o su una cartella per selezionarla. In questo modo si deseleziona qualsiasi altra unità o cartella selezionata. Tenere premuto il tasto Ctrl e fare clic su un'unità o su una cartella per sceglierla senza annullare alcuna delle selezioni attuali. Tenere premuto il tasto Maiusc e fare clic su un'unità o su una cartella per scegliere tutte le unità e le cartelle che vanno dalla selezione attuale al punto su cui si è fatto clic tenendo premuto il tasto Maiusc.

È possibile selezionare le unità e le cartelle da uno qualunque dei contenitori elencati in questa schermata: Risorse del computer, Risorse di rete, Client di backup e Gruppi di origine. È possibile anche selezionare uno o più dei contenitori stessi per eseguire il backup di tutto il loro contenuto.

- Per aggiungere client Retrospect al contenitore Client di backup, fare clic su Aggiungi client.
- Per aggiungere volumi di rete al contenitore Risorse di rete, fare clic su Aggiungi volumi di rete.
- Per visualizzare le cartelle su un'unità, selezionare l'unità e fare clic su Mostra cartelle.

Per ulteriori informazioni, vedere "Contenitori" a pagina 309.

Scelta dei tipi di file di cui eseguire il backup

Selezionare la casella di controllo per ogni tipo di file di cui si desidera eseguire il backup. Selezionando tutte le caselle di controllo, verrà eseguito il backup di tutti i file (eccetto i file della cache).

NOTA: Alcune opzioni funzionano in modo differente con computer Windows, Mac OS, NetWare e UNIX. Di seguito viene descritto il modo in cui tali opzioni interagiscono con computer Windows. Per apprendere come queste opzioni funzionano con altri sistemi operativi, vedere "Selettori incorporati" a pagina 321.

- **Documents and Settings** esegue il backup dei file nella cartella Documents and Settings, che contiene le cartelle Documenti, Preferiti, Dati applicazioni e Desktop di ciascun utente.

  NOTA: Per sistemi Windows 9x, l'opzione "Documents and Settings" esegue il backup della cartella "Profili".

- **Sistema operativo e Applicazioni** esegue il backup dei file di sistema, inclusa la cartella di Windows e lo stato del sistema. Esegue inoltre il backup dei file delle applicazioni, inclusi tutti gli elementi della cartella Programmi e i file con estensioni riconosciute come applicazioni (ad esempio .exe e .dll) in qualsiasi ubicazione dell'origine.

  NOTA: Se si sceglie di non eseguire il backup di "Sistema operativo e applicazioni", Retrospect modifica alcune delle opzioni di esecuzione predefinite. Retrospect disattiva le opzioni "Backup dello stato del sistema" e "Backup delle informazioni di protezione per le cartelle delle stazioni di lavoro". Per ulteriori informazioni, vedere "Opzioni di sistema Windows" a pagina 268 e "Opzioni di protezione Windows" a pagina 269.

- **Immagini** esegue il backup di tutti i file della cartella Documenti\Immagini per tutti gli utenti. Esegue inoltre il backup di file con estensioni riconosciute come immagini (ad esempio .jpg) in qualsiasi ubicazione dell'origine, ad eccezione delle cartelle Windows e Programmi.
- **Musica** esegue il backup di tutti i file della cartella Documenti\Musica per tutti gli utenti. Esegue inoltre il backup di file con estensioni riconosciute come file musicali (ad esempio .wma e .mp3) in qualsiasi ubicazione dell'origine, ad eccezione delle cartelle Windows e Programmi.
- **Video** esegue il backup di tutti i file della cartella Documenti\Video per tutti gli utenti. Esegue inoltre il backup di file con estensioni riconosciute come file video (ad esempio .mov) in qualsiasi ubicazione dell'origine, ad eccezione delle cartelle Windows e Programmi.
- **Documenti di Office** esegue il backup dei documenti di Microsoft Office, dei dati di Microsoft Outlook e dei file PDF Adobe in qualsiasi ubicazione dell'origine, ad eccezione delle cartelle Windows e Programmi.
- **Tutti gli altri file**, esegue il backup di tutti i file non selezionati nelle opzioni precedenti.

NOTA: Se si sta eseguendo il backup di una cartella, le opzioni Documents and Settings e Sistema operativo e Applicazioni non sono disponibili.

Scelta della periferica di backup di destinazione

È possibile memorizzare il backup su qualsiasi periferica supportata da Retrospect, incluse unità nastro, unità CD/DVD e unità su disco rigido. Selezionare una delle opzioni seguenti:

- Nastro, CD, DVD
- Dischi rigidi sul computer locale o sulla rete

Per Nastro, CD, DVD, Retrospect visualizza le periferiche disponibili. Selezionare la periferica per il backup e fare clic su Avanti.

Per unità su disco rigido, Retrospect visualizza i dischi rigidi locali e qualsiasi volume di rete elencato nel contenitore Risorse di rete.

Per aggiungere un volume di rete, fare doppio clic su Risorse di rete, quindi passare al volume da aggiungere, selezionarlo e fare clic sul pulsante Aggiungi. Se richiesto, immettere un nome di accesso e una password e fare clic su OK.

NOTA: Se si configura Retrospect per l'accesso come utente con privilegi per il volume di rete, non sarà richiesto di connettersi nuovamente. Per ulteriori informazioni, vedere "Preferenze di protezione" a pagina 292.

Per specificare una cartella in un'unità locale o in un volume di rete, selezionare l'unità o il volume e quindi fare clic sul pulsante Sfoglia. Selezionare la cartella di cui si desidera eseguire il backup e fare clic su OK.

Scelta della creazione di una pianificazione

È possibile creare uno script con o senza pianificazione.

Se si decide di non creare una pianificazione, è comunque possibile eseguire manualmente lo script in qualsiasi momento. Per ulteriori informazioni, vedere “Esecuzione script manuale” a pagina 153. È inoltre possibile aggiungere successivamente una pianificazione allo script.

Effettuare una selezione e fare clic su Avanti.

NOTA: Se si modifica uno script che ha già una pianificazione, è disponibile anche un’opzione aggiuntiva, “Mantieni pianificazione esistente”.

Scelta dei tempi di esecuzione dei backup

Selezionare la casella di controllo per ogni giorno in cui si desidera eseguire lo script di backup e specificare un’ora di inizio per il backup.

SUGGERIMENTO: Sebbene Retrospect sia in grado di eseguire il backup dei computer mentre vengono utilizzati, è consigliabile eseguire gli script fuori dal normale orario di lavoro, quando i computer tendono ad essere meno utilizzati.

Specifica di uno o più set di backup

Scegliere se eseguire sempre il backup su un solo set di backup o se utilizzare più set di backup.

L’esecuzione dei backup su più set di backup aumenta il livello di protezione. Poiché ogni set contiene un backup completo dei dati, si dispone di una rete di sicurezza intrinseca in caso di malfunzionamento di un supporto. Inoltre, l’uso di più set di backup permette di spostare i supporti di un set di backup attualmente inutilizzato in una località fuori sede, per proteggerli da furti, incendi ed altri disastri.

NOTA: Se si è scelto di eseguire il backup un solo giorno alla settimana, queste schermate consentono di scegliere se utilizzare uno o due set di backup (alternando tra i due set di backup ogni settimana).

Scelta del numero di set di backup

Se si è scelto di utilizzare più set di backup, è ora possibile specificare quanti set di backup utilizzare e quanto spesso alternare i backup tra di essi.

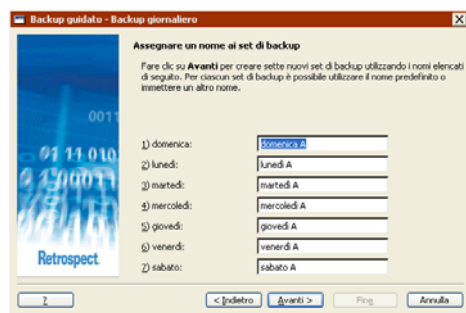
La prima opzione prevede l’uso di un diverso set di backup per ogni giorno scelto per il backup. Ad esempio, se si è scelto di eseguire il backup ogni giorno della settimana, Retrospect consente l’utilizzo di sette set di backup. In questo caso, Retrospect esegue il backup su un set di backup diverso per ogni giorno della settimana. Se si sceglie di eseguire il backup lunedì, mercoledì e venerdì, Retrospect consente l’utilizzo di tre set di backup e usa un set differente ogni lunedì, mercoledì e venerdì.

La seconda opzione utilizza sempre due set di backup, alternandoli ogni settimana. Ad esempio, se si sceglie di eseguire il backup ogni giorno della settimana, Retrospect esegue il backup su un dato set di backup ogni giorno della prima settimana, quindi esegue il backup sull'altro set di backup ogni giorno della settimana seguente. Se si seleziona questa opzione, usare la casella di riepilogo per specificare un giorno della settimana in cui si desidera cambiare tra i set di backup.

Denominazione dei set di backup

Questa schermata varia in base al numero di set di backup specificato.

Immettere i nomi richiesti per i set di backup, oppure utilizzare i nomi predefiniti forniti da Retrospect. Se è già stato creato almeno un set di backup, è possibile selezionare la casella di controllo "Usa esistente" e selezionare un set di backup dall'elenco.

SUGGERIMENTO: Se si utilizzano più set di backup, è particolarmente importante assegnare loro dei nomi significativi. In seguito *non* sarà più possibile rinominare i set di backup.

NOTA: La casella di controllo "Usa esistente" appare solo se esistono già altri set di backup.

Impostazione dell'opzione di compressione

Fare clic sul pulsante di opzione "Sì" per attivare la compressione dei dati software per lo script di backup.

La compressione dei dati permette di risparmiare spazio comprimendo i file prima di copiarli nel set di backup. I file vengono decompressi automaticamente nel loro stato originale quando vengono ripristinati.

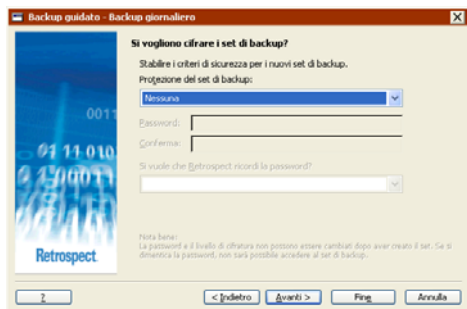
L'entità del risparmio di spazio che si può ottenere grazie alla compressione varia a seconda dei tipi di file da comprimere. I file di testo possono essere compressi in modo significativo, al contrario dei file delle applicazioni e di sistema.

I backup (e i ripristini) su set di backup che utilizzano la compressione dati sono più lenti di quelli che non la usano.

NOTA: Durante la copia su un'unità a nastro che dispone di compressione dati hardware incorporata, Retrospect disattiva automaticamente la compressione software e utilizza sempre la compressione hardware, per ottenere risultati migliori.

Impostazione delle opzioni di protezione per i set di backup

Questa schermata consente di specificare una password per limitare l'accesso ai set di backup. È possibile scegliere di crittografare i dati dei set di backup per fornire ulteriore protezione.

NOTA: L'utilizzo della crittografia aumenta il tempo di backup.

Scegliere un’opzione dalla casella di riepilogo Protezione set di backup.

- **Nessuna**: non fornisce una protezione con password per il set di backup e non crittografa i dati del set di backup.
- **Solo password**: fornisce una protezione con password per i set di backup. I dati memorizzati non sono crittografati.
- **SimpleCrypt**: fornisce la protezione con password e crittografa i dati del set di backup utilizzando il formato di crittografia proprietario di Retrospect.
- **DES**: fornisce la protezione con password e crittografa i dati del set di backup utilizzando lo standard di crittografia DES (Data Encryption Standard).
- **AES-128**: fornisce la protezione con password e crittografa i dati del set di backup utilizzando lo standard di crittografia Advanced Encryption Standard (128 bit).
- **AES-256**: fornisce la protezione con password e crittografa i dati del set di backup utilizzando lo standard di crittografia Advanced Encryption Standard (256 bit). AES-256 fornisce la migliore combinazione di protezione e prestazioni.

AVVERTENZA: Dopo aver protetto con password o crittografato un set di backup, *non* è possibile modificare queste impostazioni. Inoltre, se si dimentica la password, non sarà più possibile accedere al set di backup.

Se si imposta una password e si desidera che questa venga ricordata da Retrospect in determinati casi, selezionare un’opzione della casella di riepilogo Ricordare la password.

- **Ricorda password per qualsiasi accesso**: salva la password per l’utilizzo con tutte le operazioni immediate e automatiche.
- **Ricordare la password per gli accessi tramite script** (predefinito): salva la password per il solo utilizzo con operazioni automatizzate. Ad esempio, se il set di backup è la destinazione di uno script di backup da eseguire nottetempo, Retrospect non richiederà l’immissione manuale della password.
- **Non ricordare la password per qualsiasi accesso**: richiede sempre l’immissione della password per accedere al set di backup. Ad esempio, non è possibile eseguire il backup o visualizzarne le proprietà senza immettere la password. Dopo aver immesso la password per la prima volta, non è necessario immetterla nuovamente fino a quando non si esce e si riavvia Retrospect.

NOTA: È *possibile* in seguito cambiare l’impostazione per ricordare la password, modificando le proprietà del set di backup. Per ulteriori informazioni, vedere “Configurazione dei set di backup” a pagina 281.

Opzioni di riciclo per backup su unità nastro

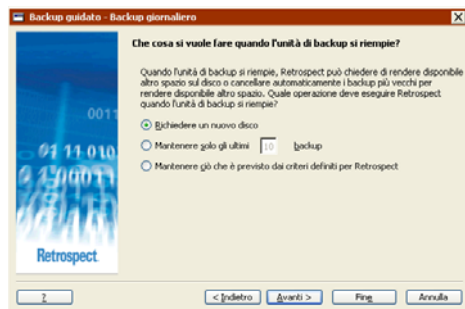
Se si esegue il backup su set di backup su nastro, è possibile fare in modo che Retrospect “ricicli” i set di backup di destinazione prima di usarli per un backup. Il riciclo consente di riutilizzare i nastri di un set di backup, ma i dati memorizzati su tali nastri vengono persi.

AVVERTENZA: Prima del riciclo dei set di backup su nastro, assicurarsi che i dati contenuti nei relativi supporti siano disponibili in altre ubicazioni o che non sia più necessario conservarli.

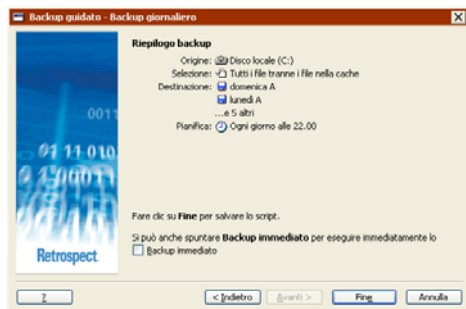
- **No, mantenere i dati di backup esistenti**: Scegliere questa opzione per conservare tutti i dati di backup esistenti nei set di backup su nastro. Retrospect esegue il backup solo dei file nuovi e modificati dall'ultimo backup in ciascun set di backup. Quando un membro è pieno, Retrospect chiede un nuovo nastro.
- **Sì, confermare la sovrascrittura**: Scegliere questa opzione per riciclare i set di backup prima del backup. Quando Retrospect esegue un backup di riciclo, cancella il contenuto del file catalogo (se esistente) del set di backup, in modo che sembri che non sia stato eseguito il backup di alcun file. Quindi, ricerca e cancella il primo nastro del set di backup, se disponibile. In caso di non disponibilità, verrà utilizzato qualsiasi nastro nuovo o cancellato disponibile. Viene eseguito il backup di tutti i file selezionati.

SUGGERIMENTO: In modalità avanzata, è possibile riciclare i set di backup su nastro impostando su Riciclo l'azione di backup per qualsiasi pianificazione. Per ulteriori informazioni, vedere "Creazione di un'utilità di pianificazione script" a pagina 149.

Opzioni di ripulitura per backup su disco rigido

Queste opzioni sono disponibili solo durante l'esecuzione di backup su dischi rigidi. In base alla selezione effettuata, Retrospect determina cosa fare quando il disco rigido su cui si esegue il backup è pieno (o sta utilizzando tutto lo spazio su disco allocato).

- **Chiedere un nuovo disco**: Quando il disco rigido è pieno, Retrospect richiede sempre un altro disco rigido su cui memorizzare gli altri backup. Tutti i backup presenti nel disco rigido originale vengono conservati.
- **Mantenere solo gli ultimi *n* backup**: Specificare il numero di backup da conservare quando il disco rigido è pieno. Retrospect "ripulisce" (ovvero elimina) automaticamente tutti i backup meno recenti presenti sul disco rigido, al fine di liberare spazio per i nuovi dati.
- **Mantenere ciò che è previsto dai criteri definiti per Retrospect**: Quando l'unità di backup è piena, Retrospect utilizza i propri criteri di ripulitura per eliminare i backup meno recenti. Come minimo, il criterio di Retrospect mantiene due backup per ciascuna origine. Per ogni origine Retrospect mantiene l'ultimo backup del giorno, dei due giorni più recenti in cui è stato eseguito il backup. Se il disco ha spazio sufficiente, Retrospect mantiene un backup di ciascuna origine per ogni giorno dell'ultima settimana, un backup per ogni settimana dell'ultimo mese e un backup per ognuno dei mesi precedenti.

Revisione delle impostazioni dello script di backup

La schermata Riepilogo backup visualizza le impostazioni dello script di backup specificate nella procedura guidata.

- **Origine** elenca le unità e le cartelle di cui eseguire il backup
- **Selezione** elenca i tipi di file di cui eseguire il backup
- **Destinazione** elenca i nomi dei set di backup in cui vengono copiati i dati
- **Pianifica** elenca i giorni e le ore in cui viene eseguito il backup

NOTA: Alcune opzioni specificate nella procedura guidata non sono elencate nella schermata di riepilogo (ad esempio, la compressione), ma vengono implementate durante il backup.

Per modificare una qualunque delle impostazioni dello script di backup, fare clic su Indietro.

Per salvare le impostazioni dello script, fare clic su Fine. Per salvare le impostazioni dello script ed eseguirlo immediatamente, selezionare la casella di controllo Backup immediato e fare clic su Fine.

NOTA: Se si seleziona Backup immediato e lo script include più set di backup di destinazione, utilizzare il menu a discesa per specificare quale utilizzare.

Modifica delle impostazioni dello script di backup

Per modificare uno script di backup, scegliere Automazione>Gestisci script dalla barra di spostamento. Nella finestra Script, selezionare lo script da modificare e fare clic su Modifica.

SUGGERIMENTO: Se viene visualizzata la schermata Riepilogo backup in modalità avanzata, fare clic su Passa in modalità guidata.

Per modificare le impostazioni, selezionare "Modifica queste impostazioni" e fare clic su Avanti. Modificare le impostazioni in modalità guidata è quasi come crearle per la prima volta. Per ulteriori informazioni, vedere "Creazione di uno script di backup mediante la procedura guidata" a pagina 109.

Per eseguire il backup ora utilizzando le impostazioni dello script, selezionare "Esegui il backup di queste impostazioni" e quindi fare clic su Avvia adesso.

NOTA: Se lo script include più set di backup di destinazione, utilizzare il menu a discesa per specificare quale utilizzare.

Per modificare le impostazioni in modalità avanzata, fare clic su "Passa alla modalità avanzata". Per ulteriori informazioni, vedere "Cambio da modalità guidata a modalità avanzata".

Cambio da modalità guidata a modalità avanzata

Per accedere a opzioni avanzate non disponibili in modalità guidata, fare clic su "Passa alla modalità avanzata" nella schermata di benvenuto.

Se non si è precedentemente configurato uno script di backup, è possibile procedere nel modo descritto in "Creazione di uno script di backup nella modalità avanzata" a pagina 118.

Se si è precedentemente configurato uno script di backup, Retrospect ricorda le impostazioni e le visualizza nella finestra di riepilogo della modalità avanzata.

NOTA: *Tutte* le opzioni della modalità guidata sono disponibili nella modalità avanzata. Se si passa dalla modalità guidata alla modalità avanzata, tali opzioni vengono fatte corrispondere direttamente alle opzioni equivalenti.

Creazione di uno script di backup nella modalità avanzata

La creazione di uno script di backup nella modalità avanzata consente l'accesso ad alcune utili opzioni di Retrospect che non sono disponibili in modalità guidata. In modalità guidata è possibile:

- Accedere a un maggior numero di selettori predefiniti
- Creare e applicare selettori personalizzati
- Creare più pianificazioni personalizzate che includono varie operazioni di backup
- Impostare numerose opzioni aggiuntive non disponibili in modalità guidata

In questa sezione sono descritte le operazioni richieste per creare uno script di backup.

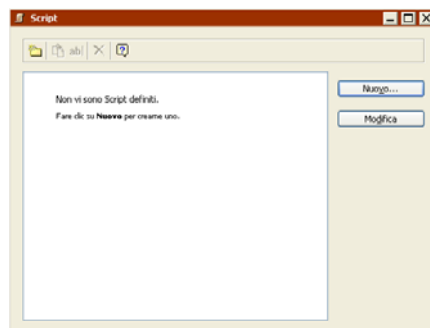
- Creazione di uno script di backup
- Impostazione dell'origine di backup
- Impostazione della destinazione di backup
- Selezione dei file da copiare
- Impostazione delle opzioni di esecuzione del backup
- Impostazione dell'unità di esecuzione
- Modifica delle impostazioni dello script di backup

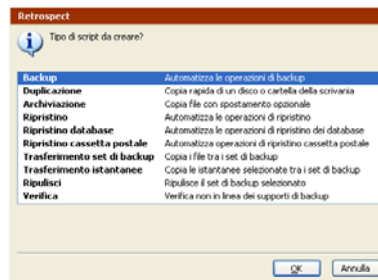
Le operazioni di pianificazione e salvataggio sono le stesse per tutti gli script:

- Vedere "Pianificazione degli script" a pagina 147.
- Vedere "Salvataggio di script" a pagina 152.

Creazione di uno script di backup

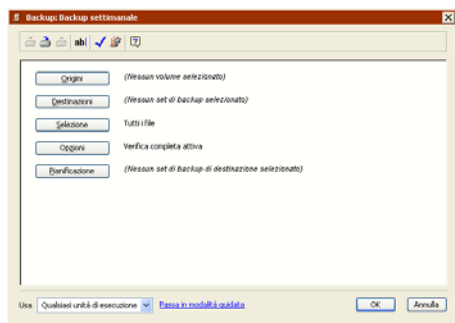
1. Dalla barra di spostamento, selezionare Automazione, quindi fare clic sul pulsante Gestisci script.

Viene visualizzata la finestra di modifica dello script.

2. Fare clic sul pulsante Nuovo per creare un nuovo script.

Viene visualizzata la finestra di selezione dello script.

3. Selezionare Backup dall'elenco e scegliere OK.

Verrà visualizzata la finestra di specifica dello script.

4. Immettere un nome e fare clic su OK.

Lo script verrà visualizzato nella propria finestra.

SUGGERIMENTO: Se viene visualizzata la procedura guidata di backup di Retrospect, fare clic su Passa alla modalità avanzata.

La finestra di script è molto simile alla finestra di riepilogo del backup immediato, con informazioni su volumi di origine, set di backup di destinazione, criteri di selezione dei file e opzioni. Trattandosi di uno script, la finestra include anche le informazioni di pianificazione.

5. Per modificare le informazioni, fare clic sul pulsante appropriato.

Origini permette di aggiungere o rimuovere volumi di origine.

Destinazione permette di scegliere uno o più set di backup di destinazione.

Selezione permette di scegliere un selettore, un tipo di filtro per selezionare i file e lecartelle da copiare.

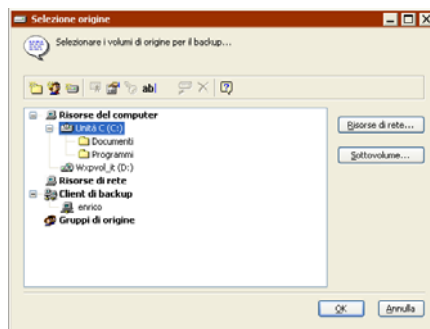
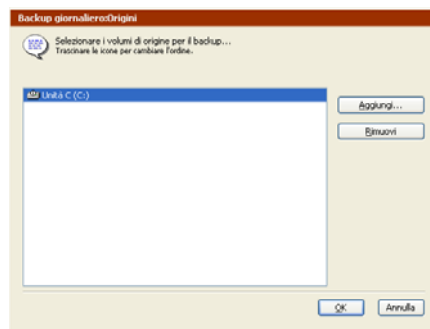
Opzioni visualizza la finestra delle opzioni in cui è possibile commutare fra informazioni di verifica e compressione dati.

Pianificazione permette di impostare l'esecuzione dello script a un'ora specifica o a intervalli regolari.

Impostazione dell'origine di backup

La prima operazione nella definizione di uno script è l'impostazione dell'origine.

1. Fare clic sul pulsante Origini.

Verrà visualizzata la finestra Selezione origine.

2. Selezionare il volume (o i volumi) di origine, quindi fare clic su OK.

3. Fare clic su Aggiungi per selezionare origini aggiuntive, oppure selezionare un'origine e fare clic su Rimuovi per rimuoverla dall'elenco. Quando l'elenco delle origini è completo, scegliere OK.

NOTA: Se ci sono più origini, il backup verrà eseguito nell'ordine elencato. Fare clic e trascinare per riordinare l'elenco.

Impostazione della destinazione di backup

Dopo avere specificato l'origine (o le origini) da copiare, è necessario definire il set (oi set) di backup di destinazione per i dati.

1. Fare clic sul pulsante Destinazioni.

Se non è stato definito alcun set di backup, verrà avviata la procedura guidata di creazione del set di backup. Creare un nuovo set di backup, come descritto a "Creazione di set di backup" a pagina 277. Il nuovo set di backup verrà

visualizzato nella finestra di dialogo Selezione set di backup.

Se sono stati definiti dei set di backup, verrà visualizzata la finestra Selezione set di backup.

È possibile scegliere Altro o Crea nuovo per accedere a set di backup aggiuntivi o crearne di nuovi.

2. Selezionare uno o più set di backup, quindi scegliere OK.

3. Fare clic su Aggiungi per selezionare destinazioni aggiuntive, oppure selezionare un set di backup e fare clic su Rimuovi per rimuoverlo dall'elenco. Quando l'elenco di destinazioni è completo, scegliere OK.

Selezione dei file da copiare

Per impostazione predefinita, Retrospect seleziona tutti i file dell'origine, eccetto i file della cache. È possibile scegliere un selettore predefinito diverso o creare un selettore personalizzato per selezionare un sottoinsieme di file.

1. Fare clic sul pulsante Selezione.

2. Scegliere un selettore, quindi fare clic su OK.

È anche possibile fare clic su Altre scelte per creare un selettore personalizzato utilizzando i criteri di selezione dei file di Retrospect. I selettori sono descritti in dettaglio in "Utilizzo dei selettori", che inizia a pagina 320.

NOTA: I selettori sono utilizzati per determinare quali file sono da *considerare* per il backup e non quali file saranno effettivamente copiati. Se, ad esempio, si sceglie Tutti i file, tutti i file di origine verranno confrontati con i file già presenti nel set di backup di destinazione e verranno copiati *solo* i file nuovi o modificati.

Impostazione delle opzioni di esecuzione del backup

Fare clic sul pulsante Opzioni per visualizzare la finestra delle opzioni in cui è possibile alternare verifica, compressione dei dati e altre opzioni descritte in dettaglio in "Opzioni di esecuzione", che inizia a pagina 259.

Impostazione dell'unità di esecuzione

Se l'edizione di Retrospect supporta più esecuzioni contemporanee, è possibile specificare l'unità di esecuzione da utilizzare per questa operazione (oppure scegliere "Qualsiasi unità di esecuzione"). Effettuare la selezione nella casella della finestra di riepilogo. Per ulteriori informazioni, vedere "Assegnazione delle unità di esecuzione" a pagina 180.

Modifica delle impostazioni dello script di backup

Per modificare uno script di backup, scegliere Automazione>Gestisci script dalla barra di spostamento. Nella finestra Script, selezionare lo script da modificare e fare clic su Modifica.

NOTA: Se Retrospect visualizza le impostazioni dello script in modalità guidata, fare clic su Passa alla modalità avanzata per visualizzare le impostazioni in modalità avanzata.

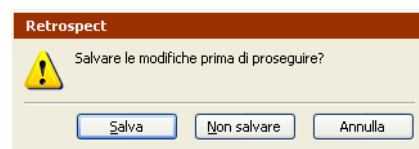
Per modificare le impostazioni, fare clic sui pulsanti per modificare le origini, le destinazioni, i criteri di selezione dei file, le opzioni e la pianificazione. Modificare le impostazioni nella modalità avanzata è quasi come crearle per la prima volta. Per ulteriori informazioni, vedere “Creazione di uno script di backup nella modalità avanzata” a pagina 118.

Per modificare le impostazioni nella modalità guidata, fare clic su “Passa in modalità guidata”. Per ulteriori informazioni, vedere “Cambio dalla modalità avanzata alla modalità guidata”.

Cambio dalla modalità avanzata alla modalità guidata

Solitamente, Retrospect raccomanda di modificare gli script di backup nella stessa modalità che è stata utilizzata per crearli. Naturalmente, è possibile passare da una modalità all’altra e, in tal caso, è importante conoscere il modo in cui Retrospect gestisce le opzioni avanzate non disponibili nella modalità guidata.

Per ritornare in modalità guidata in qualsiasi momento, fare clic su “Passa in modalità guidata” nella finestra di riepilogo della modalità avanzata.

Se sono state apportate modifiche alle impostazioni dello script di backup, Retrospect chiede se si intende salvare tali modifiche prima di cambiare modalità.

Se non sono state apportate modifiche, Retrospect visualizza la schermata di benvenuto della modalità guidata con un riepilogo delle impostazioni attuali.

Poiché la modalità avanzata include opzioni non disponibili in modalità guidata, Retrospect deve mantenere tali impostazioni o rifiutarle. Esistono alcune opzioni importanti da considerare:

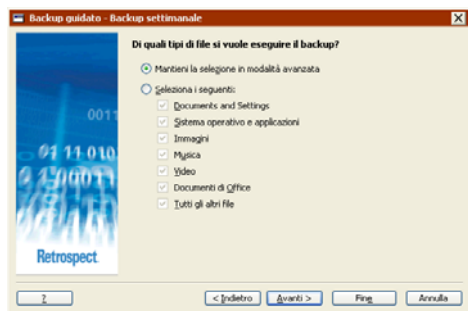
- Selettori
- Opzioni di esecuzione
- Set di backup
- Pianificazioni
- Unità di esecuzione

Selettori

La modalità avanzata include diversi selettori predefiniti che non sono disponibili in modalità guidata. Inoltre, nella modalità avanzata è possibile creare e utilizzare selettori personalizzati.

Se si sceglie un selettore non disponibile in modalità guidata e si fa clic su “Passa in modalità guidata”, Retrospect *mantiene* il selettore avanzato e lo applica all’esecuzione dello script di backup.

In queste situazioni, nella schermata di benvenuto della modalità guidata è visualizzato *(Creato in modalità avanzata)* nel campo Selezione.

Inoltre, se si modificano le impostazioni di backup, viene visualizzata una nuova opzione nella schermata “Di quali tipi di file si vuole eseguire il backup?”.

- Scegliere “Mantieni laselezione in modalità avanzata” per mantenere il selettore avanzato.
- Scegliere “Seleziona i seguenti” e selezionare una nuova opzione per rifiutare il selettore avanzato e utilizzarne uno nuovo.

Opzioni di esecuzione

La modalità avanzata include molte opzioni di esecuzione che non sono disponibili nella modalità guidata.

NOTA: L’opzione di esecuzione di compressione è disponibile sia in modalità guidata che in modalità avanzata. Se si modifica l’opzione in una modalità, ciò si rifletterà nell’altra modalità.

Se si sceglie un’opzione di esecuzione non disponibile in modalità guidata e si fa clic su “Passa in modalità guidata”, Retrospect *mantiene* l’opzione di esecuzione avanzata e la applica all’esecuzione dello script di backup.

AVVERTENZA: La schermata di benvenuto della modalità guidata non indica se lo script include opzioni di esecuzione avanzate o meno. L’unico modo per verificarlo è passare alla modalità avanzata ed esaminare leimpostazioni delle opzioni.

Set di backup

In modalità avanzata, è possibile scegliere un set di backup su file come destinazione. I set di backup su file non sono disponibili in modalità guidata.

SUGGERIMENTO: I set di backup su file sono utili soprattutto per il backup di un singolo file, ma i set di backup su disco offrono più vantaggi.

Se si sceglie un set di backup su file come destinazione e si faclic su “Passa alla modalità avanzata”, Retrospect *elimina* l’intera selezione di destinazione.

In queste situazioni, la schermata di benvenuto della modalità guidata visualizza *(Nessuna destinazione selezionata)* nel campo Destinazione.

Facendo clic su Avanti, la procedura guidata rifiuta la destinazione e impone di selezionarne un’altra. Fare clic su “Passa alla modalità avanzata” per continuare a utilizzare un set di backup su file come destinazione.

La modalità avanzata consente anche di selezionare set di backup di destinazione di tipi diversi. Ad esempio, la destinazione può essere composta da un set di backup su nastro e un set di backup su CD/DVD. Nella modalità guidata, tutti i set di backup di destinazione devono essere dello stesso tipo.

Se si scelgono set di backup di tipi diversi come destinazione e si fa clic su “Passa in modalità guidata”, Retrospect rifiuta tutti i set di backup di destinazione eccetto il primo.

Pianificazioni

La modalità avanzata include opzioni di pianificazione non disponibili nella modalità guidata. Ad esempio, è possibile creare vari tipi di pianificazioni, creare più pianificazioni per un singolo script e specificare un’azione di backup per una pianificazione. Per ulteriori informazioni, vedere “Pianificazione degli script” a pagina 147.

Se si specificano opzioni di pianificazione non disponibili in modalità guidata e si fa clic su “Passa in modalità guidata”, Retrospect *mantiene* la pianificazione avanzata.

In queste situazioni, la schermata di benvenuto della modalità guidata visualizza *(Creato in modalità avanzata)* nel campo Pianificazione e include un messaggio che indica che non è possibile modificare la pianificazione in modalità guidata.

Inoltre, se si modificano le impostazioni di backup, viene visualizzata una nuova opzione nella schermata “Quando si vuole eseguire il backup?”.

- Scegliere “Mantieni pianificazione esistente” per mantenere la pianificazione avanzata.
- Scegliere “Nessuna pianificazione” per rifiutare la pianificazione avanzata e configurare uno script non pianificato.
- Scegliere “Cambia pianificazione corrente” per rifiutare la pianificazione avanzata e impostarne una nuova.

Unità di esecuzione

Se l’edizione di Retrospect supporta più esecuzioni contemporanee, è possibile specificare l’unità di esecuzione da utilizzare per uno script di backup solo in modalità avanzata.

Se si sceglie un’unità di esecuzione specifica (non “Qualsiasi unità di esecuzione”) e si fa clic su “Passa in modalità guidata”, Retrospect *mantiene* le informazioni dell’unità di esecuzione e utilizza l’unità di esecuzione specifica quando si esegue lo script di backup.

NOTA: La schermata di benvenuto della modalità guidata non indica se lo script specifica un’unità di esecuzione o meno. L’unico modo per verificarlo è passare alla modalità avanzata ed esaminare le impostazioni.

DUPLICAZIONE GESTITA DA SCRIPT

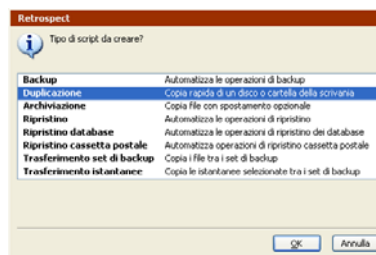
Gli script di duplicazione sono un’ottima soluzione per la copia non assistita di dischi rigidi, cartelle o file da un volume a un altro. È possibile, ad esempio, utilizzare uno script di duplicazione per copiare automaticamente una cartella locale su un file server condiviso alla fine di ogni settimana.

Esistono due modi per impostare una duplicazione mediante script utilizzando il comando Gestisci script. È possibile utilizzare la Duplicazione guidata di Retrospect, che serve da guida nel processo di configurazione di una duplicazione mediante script, oppure è possibile impostare la duplicazione manualmente nella modalità avanzata. La modalità avanzata offre opzioni non disponibili nella procedura guidata Per ulteriori informazioni, vedere:

- Creazione di uno script di duplicazione in modalità guidata
- Cambio da modalità guidata a modalità avanzata
- Creazione di uno script di duplicazione in modalità avanzata
- Cambio dalla modalità avanzata alla modalità guidata

Creazione di uno script di duplicazione in modalità guidata

La Duplicazione guidata fornisce un modo semplice per configurare e modificare operazioni di duplicazione mediante script. Per avviare la Duplicazione guidata, fare clic su Automazione dalla barra di spostamento e quindi sul pulsante Gestisci script. Viene visualizzata la finestra di modifica dello script.

Fare clic sul pulsante Nuovo per creare un nuovo script. Viene visualizzata la finestra di selezione dello script.

Selezionare Duplicazione dall’elenco e fare clic su OK. Nella finestra di denominazione dello script, immettere un nome e fare clic su OK. Viene visualizzata la schermata di benvenuto della Duplicazione guidata.

NOTA: Se viene visualizzata la schermata dello script di duplicazione in modalità avanzata, fare clic su Passa in modalità guidata.

Schermata di benvenuto

Se è la prima volta che si configura un duplicato mediante script, fare clic su Avanti per continuare la configurazione con l’uso della Duplicazione guidata. Per configurare la duplicazione in modalità avanzata, fare clic su Passa alla modalità avanzata. Per ulteriori informazioni, vedere “Creazione di uno script di duplicazione in modalità avanzata” a pagina 128.

Se si è precedentemente configurata una duplicazione gestita da script, la schermata di benvenuto visualizza le impostazioni attuali. Per ulteriori informazioni, vedere “Modifica delle impostazioni dello script di duplicazione” a pagina 127.

Scelta degli elementi da duplicare

Selezionare un’unità o una cartella specifica da duplicare.

Fare clic su un'unità o su una cartella per selezionarla. In questo modo si deseleziona qualsiasi altra unità o cartella selezionata.

È possibile selezionare un'unità o una cartella da uno qualunque dei contenitori elencati in questa schermata: Risorse del computer, Risorse di rete o Client di backup.

- Per aggiungere client Retrospect al contenitore Client di backup, fare clic su Aggiungi client.
- Per aggiungere volumi di rete al contenitore Risorse di rete, fare clic su Aggiungi volumi di rete.
- Per visualizzare le cartelle su un'unità, selezionare l'unità e fare clic su Mostra cartelle.

Per ulteriori informazioni, vedere "Contenitori" a pagina 309.

Scelta dei tipi di file da duplicare

Selezionare la casella di controllo per ogni tipo di file che si desidera duplicare. Se si selezionano tutte le caselle di controllo, verranno duplicati tutti i file (tranne i file della cache).

NOTA: Alcune opzioni funzionano in modo differente con computer Windows, Mac OS, NetWare e UNIX. Di seguito viene descritto il modo in cui tali opzioni interagiscono con computer Windows. Per apprendere come queste opzioni funzionano con altri sistemi operativi, vedere "Selettori incorporati" a pagina 321.

- **Documents and Settings** duplica i file nella cartella Documents and Settings, che contiene le cartelle Documenti, Preferiti, Dati applicazioni e Desktop di tutti gli utenti.

  NOTA: Per i sistemi Windows 9x, l'opzione "Documents and Settings" duplica la cartella "Profili".

- **Sistema operativo e Applicazioni** duplica i file di sistema, inclusa la cartella Windows e lo stato del sistema. Duplica inoltre i file delle applicazioni, incluso tutto il contenuto della cartella Programmi e i file con estensioni riconosciute come di applicazione (ad esempio .exe e .dll) in qualsiasi ubicazione dell'origine.

  NOTA: Se si sceglie di non eseguire il backup di "Sistema operativo e applicazioni", Retrospect modifica alcune delle opzioni di esecuzione predefinite. Retrospect disattiva le opzioni "Backup dello stato del sistema" e "Backup delle informazioni di protezione per le cartelle delle stazioni di lavoro". Per ulteriori informazioni, vedere "Opzioni di sistema Windows" a pagina 268 e "Opzioni di protezione Windows" a pagina 269.

- **Immagini** duplica tutti i file nella cartella Documenti\Immagini per tutti gli utenti. Duplica inoltre i file con estensioni di immagine comuni (ad esempio .jpg) in qualsiasi ubicazione nell'origine, ad eccezione delle cartelle Windows e Programmi.

- **Musica** duplica tutti i file nella cartella Documenti\Musica per tutti gli utenti. Duplica anche i file con estensioni audio comuni (ad esempio .wma e .mp3) in qualsiasi ubicazione dell'origine, ad eccezione delle cartelle Windows e Programmi.
- **Video** duplica tutti i file nella cartella Documenti\Video per tutti gli utenti. Duplica anche i file con estensioni video comuni (ad esempio .mov) in qualsiasi ubicazione dell'origine, ad eccezione delle cartelle Windows e Programmi.
- **Documenti di Office** duplica i documenti Microsoft Office, i dati di Microsoft Outlook e i file Adobe PDF in qualsiasi ubicazione dell'origine, ad eccezione delle cartelle Windows e Programmi.
- **Tutti gli altri file**, duplica tutti i file non selezionati dalle altre opzioni.

NOTA: Le opzioni Documents and Settings e Sistema operativo e Applicazioni non sono disponibili se si duplica una cartella.

Scelta della destinazione

Selezionare un'unità o una cartella di cui si desidera duplicare i file.

NOTA: La destinazione non può essere la stessa unità o cartella da cui vengono duplicati i file. È *possibile* eseguire la duplicazione in cartelle differenti sulla stessa unità o con nomi identici su unità differenti.

I pulsanti Aggiungi client, Aggiungi volumi di rete e Mostra cartelle di questa schermata funzionano in modo analogo ai medesimi pulsanti nella schermata "Che cosa si vuole duplicare?". Vedere "Scelta degli elementi da duplicare" a pagina 124.

Facendo clic su Avanti, Retrospect visualizza una finestra di dialogo che avvisa che i file della cartella o dell'unità di destinazione verranno completamente sostituiti con i file selezionati per la duplicazione.

AVVERTENZA: Assicurarsi che la destinazione non contenga nessun file importante prima di effettuare la duplicazione. Qualsiasi file già esistente nella destinazione verrà perso e sostituito con i file selezionati per la duplicazione. Per sicurezza, creare una nuova cartella nell'unità di destinazione ed effettuare la duplicazione in tale cartella.

Fare clic su Sostituisci per continuare la configurazione dello script di duplicazione.

Scelta della creazione di una pianificazione

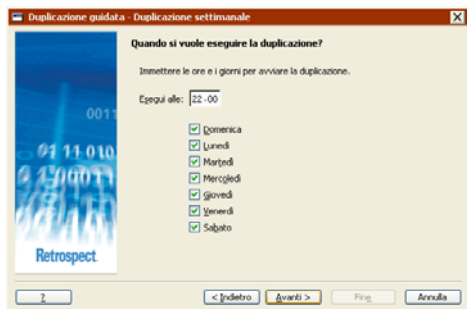
È possibile creare uno script con o senza pianificazione.

Se si decide di non creare una pianificazione, è comunque possibile eseguire manualmente lo script in qualsiasi momento. Per ulteriori informazioni, vedere "Esecuzione script manuale" a pagina 153. È inoltre possibile aggiungere successivamente una pianificazione allo script.

Effettuare una selezione e fare clic su Avanti.

NOTA: Se si modifica uno script che ha già una pianificazione, è disponibile anche un'opzione aggiuntiva, "Mantieni pianificazione esistente".

Scelta del momento in cui effettuare la duplicazione

Selezionare la casella di controllo per ogni giorno in cui si desidera eseguire lo script di esecuzione e specificare un'ora di avvio per lo script.

SUGGERIMENTO: Sebbene Retrospect sia in grado di duplicare i computer mentre sono in uso, è consigliabile eseguire gli script dopo l'orario regolare di lavoro, quando i computer sono tendenzialmente poco utilizzati.

Analisi delle impostazioni di duplicazione

La schermata Riepilogo duplicazione visualizza le impostazioni per lo script di duplicazione specificate nella procedura guidata.

- **Origine** elenca l'unità o la cartella da duplicare
- **Selezione** elenca i tipi di file da duplicare
- **Destinazione** elenca il nome dell'unità o della cartella in cui verranno copiati i dati
- **Pianifica** elenca i giorni e gli orari in cui sarà eseguito lo script di duplicazione

Per modificare una qualunque delle impostazioni dello script di duplicazione, fare clic su Avanti.

Per salvare le impostazioni dello script, fare clic su Fine. Se si desidera salvare le impostazioni dello script ed eseguire lo script immediatamente, selezionare la casella di controllo Duplica ora e fare clic su Fine.

AVVERTENZA: La duplicazione può eliminare file nella destinazione. Qualsiasi file già esistente nella destinazione verrà perso e sostituito con i file selezionati per la duplicazione. Assicurarsi che la destinazione non contenga file importanti prima di effettuare la duplicazione.

Modifica delle impostazioni dello script di duplicazione

Per modificare uno script di duplicazione, scegliere Automazione>Gestisci script dalla barra di spostamento. Nella finestra Script, selezionare lo script da modificare e fare clic su Modifica.

SUGGERIMENTO: Se Retrospect visualizza le impostazioni dello script in modalità avanzata, fare clic su Passa in modalità guidata per visualizzare le impostazioni in modalità guidata.

Per modificare le impostazioni, selezionare "Modifica queste impostazioni" e fare clic su Avanti. Modificare le impostazioni in modalità guidata è quasi come crearle per la prima volta. Per ulteriori informazioni, vedere "Creazione di uno script di duplicazione in modalità guidata" a pagina 124.

Per effettuare immediatamente la duplicazione con le impostazioni dello script, selezionare "Duplica ora con queste impostazioni" e quindi fare clic su Avvia adesso.

Per modificare le impostazioni in modalità avanzata, fare clic su "Passa alla modalità avanzata". Per ulteriori informazioni, vedere "Cambio da modalità guidata a modalità avanzata".

Cambio da modalità guidata a modalità avanzata

Per accedere a opzioni avanzate che non sono disponibili in modalità guidata, fare clic su “Passa alla modalità avanzata” dalla schermata di benvenuto.

Se non è stato configurato precedentemente uno script di duplicazione, è possibile procedere come descritto in “Creazione di uno script di duplicazione in modalità avanzata” a pagina 128.

Se è stato configurato precedentemente uno script di duplicazione, Retrospect ricorda le impostazioni e le visualizza nella finestra di riepilogo della modalità avanzata.

NOTA: *Tutte* le opzioni della modalità guidata sono disponibili nella modalità avanzata. Se si passa dalla modalità guidata alla modalità avanzata, tali opzioni vengono fatte corrispondere direttamente alle opzioni equivalenti.

Creazione di uno script di duplicazione in modalità avanzata

La creazione di uno script di duplicazione in modalità avanzata fornisce l’accesso ad alcune opzioni utili di Retrospect non disponibili in modalità guidata. In modalità guidata è possibile:

- Accedere a un maggior numero di selettori predefiniti
- Creare e applicare selettori personalizzati
- Scegliere un metodo di duplicazione
- Creare più pianificazioni personalizzate
- Impostare numerose opzioni aggiuntive non disponibili in modalità guidata

In questa sezione sono descritte le operazioni richieste per definire uno script di backup.

- Creazione di uno script di duplicazione
- Impostazione dell’origine di duplicazione
- Impostazione della destinazione di duplicazione
- Selezione dei file da duplicare
- Impostazione delle opzioni di esecuzione della duplicazione
- Impostazione dell’unità di esecuzione
- Modifica delle impostazioni dello script di duplicazione

Le operazioni di pianificazione e salvataggio sono le stesse per tutti gli script:

- Vedere “Pianificazione degli script” a pagina 147.
- Vedere “Salvataggio di script” a pagina 152.

Creazione di uno script di duplicazione

1. Dalla barra di spostamento, scegliere Automazione, quindi fare clic sul pulsante Gestisciscript.

Viene visualizzata la finestra di modifica dello script.

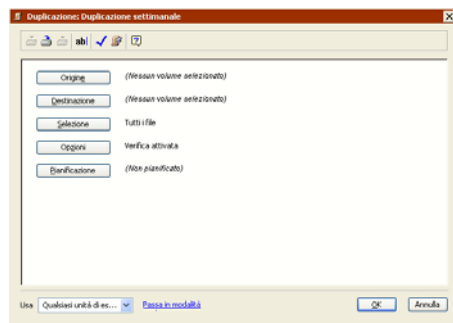
2. Fare clic sul pulsante Nuovo per creare un nuovo script.

Viene visualizzata la finestra di selezione dello script.

3. Selezionare Duplicazione dall’elenco e fare clic su OK.

Verrà visualizzata la finestra di specifica dello script.

4. Immettere un nome e fare clic su Nuovo.

Lo script verrà visualizzato nella propria finestra.

SUGGERIMENTO: Se viene visualizzata la Duplicazione guidata di Retrospect, fare clic su Passa alla modalità avanzata.

La finestra di script è molto simile alla finestra di riepilogo della duplicazione immediata, con informazioni su volume di origine, volume di destinazione, criteri di selezione dei file e opzioni. Trattandosi di uno script, la finestra include anche le informazioni di pianificazione.

5. Per modificare le informazioni, fare clic sul pulsante appropriato.

Origine permette di selezionare un volume di origine.

Destinazione permette di selezionare un volume di destinazione..

Selezione permette di scegliere un selettore, un tipo di filtro per selezionare file e cartelle di cui eseguire il backup.

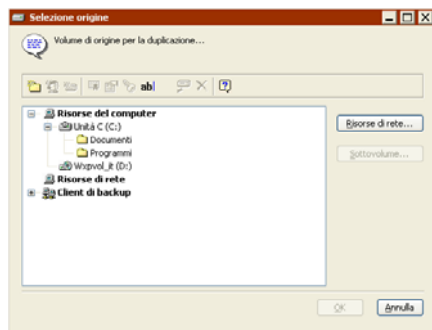
Opzioni visualizza la finestra delle opzioni in cui è possibile alternare verifica, compressione dati e altre opzioni.

Pianificazione permette di impostare l'esecuzione dello script a un'ora specifica o a intervalli regolari.

Impostazione dell'origine di duplicazione

Poiché lo script è nuovo, Retrospect visualizzerà il messaggio "Nessun volume selezionato" per l'origine.

1. Fare clic sul pulsante Origine.

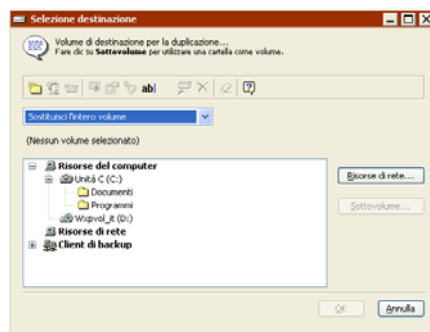
Verrà visualizzata la finestra Selezione origine.

2. Selezionare il volume di origine da configurare e fare clic su OK.

Per dettagli sull'utilizzo della finestra di selezione volume, vedere "Come lavorare con i volumi", che inizia a pagina 308.

Impostazione della destinazione di duplicazione

Nelle operazioni di duplicazione, la destinazione non è un set di backup ma un volume (diverso dal volume di origine).

1. Fare clic sul pulsante Destinazione.

Verrà visualizzata la finestra di selezione del volume.

2. Selezionare il volume di destinazione su cui si desidera copiare i file.

3. Effettuare una selezione dall'elenco per specificare un metodo di duplicazione (ovvero ciò che accade ai contenuti esistenti dell'unità di destinazione).

Sostituisci l'intero volume *sostituisce l'intero contenuto* del volume di destinazione con i file e le cartelle selezionate del volume di origine. I file identici già presenti sulla destinazione non verranno duplicati. Questa è l'opzione predefinita.

Sostituisci file corrispondenti copia i file e le cartelle selezionati nel volume di destinazione. Quando Retrospect trova un file che esiste sia nell'origine che nella destinazione, il file di destinazione viene *sempre* sovrascritto. Retrospect lascia i file intatti se sono identici ai file

contrassegnati per la duplicazione o se i nomi e le ubicazioni dei file non corrispondono a quelli contrassegnati.

Sostituisci se l'origine è più recente copia i file e le cartelle selezionate nel volume di destinazione. Quando Retrospect trova un file che esiste sia sull'origine che sulla destinazione, il file di destinazione viene sovrascritto *solo se il file di origine è più recente*. Retrospect lascia i file intatti se sono identici ai file contrassegnati per la duplicazione o se i nomi e le ubicazioni dei file non corrispondono a quelli contrassegnati.

Duplica solo i file mancanti copia solo i file e le cartelle selezionate non esistenti sul volume di destinazione. Gli altri file e le altre cartelle della destinazione rimangono intatti.

AVVERTENZA: Le operazioni di duplicazione possono sostituire o eliminare file sul volume di destinazione. Prima di continuare, assicurarsi che non vengano sovrascritti o eliminati file importanti.

4. Fare clic su OK per accettare le scelte di destinazione.

Selezione dei file da duplicare

Per impostazione predefinita, Retrospect seleziona tutti i file dell'origine ad eccezione dei file della cache. È possibile scegliere un selettore predefinito diverso o creare un selettore personalizzato per selezionare un sottoinsieme di file.

1. Fare clic sul pulsante Selezione.

2. Scegliere un selettore, quindi fare clic su OK.

È anche possibile fare clic su Altre scelte per creare un selettore personalizzato utilizzando i criteri di selezione dei file di Retrospect. I selettori sono descritti in dettaglio in "Utilizzo dei selettori", che inizia a pagina 320.

NOTA: I selettori sono utilizzati per determinare quali file sono *da considerare* per la duplicazione e non quali file saranno effettivamente copiati. Se, ad esempio, si sceglie Tutti i file, tutti i file del volume di origine verranno confrontati con i file già presenti nel volume di destinazione. I file corrispondenti non sono copiati dal volume di origine nel volume di destinazione.

Impostazione delle opzioni di esecuzione della duplicazione

Fare clic sul pulsante Opzioni per visualizzare la finestra delle opzioni in cui è possibile alternare verifica, compressione dati e altre opzioni descritte in dettaglio in "Opzioni di esecuzione", che inizia a pagina 259. Una di queste opzioni consente di spostare, anziché semplicemente copiare, i file dall'origine alla destinazione.

Impostazione dell'unità di esecuzione

Se l'edizione di Retrospect supporta più esecuzioni contemporanee, è possibile specificare l'unità di esecuzione da utilizzare per questa operazione (oppure scegliere "Qualsiasi unità di esecuzione"). Effettuare la selezione nella casella della finestra di riepilogo. Per ulteriori informazioni, vedere "Assegnazione delle unità di esecuzione" a pagina 180.

Modifica delle impostazioni dello script di duplicazione

Per modificare uno script di duplicazione, scegliere Automazione>Gestisci script dalla barra di spostamento. Nella finestra Script, selezionare lo script da modificare e fare clic su Modifica.

NOTA: Se Retrospect visualizza le impostazioni dello script in modalità guidata, fare clic su Passa alla modalità avanzata per visualizzare le impostazioni in modalità avanzata.

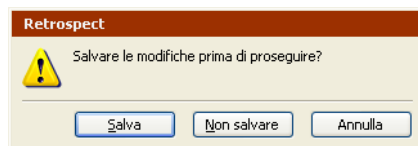
Per modificare le impostazioni, fare clic sui pulsanti per modificare l'origine, la destinazione, i criteri di selezione dei file, le opzioni e la pianificazione. Modificare le impostazioni nella modalità avanzata è quasi come crearle per la prima volta. Per ulteriori informazioni, vedere "Creazione di uno script di duplicazione in modalità avanzata" a pagina 128.

Per modificare le impostazioni nella modalità guidata, fare clic su "Passa in modalità guidata". Per ulteriori informazioni, vedere "Cambio dalla modalità avanzata alla modalità guidata".

Cambio dalla modalità avanzata alla modalità guidata

Solitamente, Retrospect raccomanda di modificare gli script nello stesso modo in cui sono stati creati. Naturalmente, è possibile passare da una modalità all'altra e, in tal caso, è importante conoscere il modo in cui Retrospect gestisce le opzioni avanzate non disponibili nella modalità guidata.

Per ritornare in modalità guidata in qualsiasi momento, fare clic su "Passa in modalità guidata" nella finestra di riepilogo della modalità avanzata.

Se sono state apportate modifiche nello script di duplicazione, Retrospect chiede se si intende salvare tali modifiche prima di passare da una modalità all'altra.

Se non è stata apportata alcuna modifica, Retrospect visualizza la schermata di benvenuto della modalità guidata con un riepilogo delle impostazioni di duplicazione attuali.

Poiché la modalità avanzata include opzioni non disponibili in modalità guidata, Retrospect deve mantenere tali impostazioni o rifiutarle. Esistono alcune opzioni importanti da considerare:

- Metodo di duplicazione
- Selettori
- Opzioni di esecuzione
- Pianificazioni
- Unità di esecuzione

Metodo di duplicazione

Quando si sceglie la destinazione nella modalità avanzata, Retrospect consente di specificare il metodo di copia dei file. È possibile scegliere:

- Sostituisci l'intero volume
- Sostituisci i file corrispondenti
- Sostituisci se l'origine è più recente
- Duplica solo i file mancanti

Non è possibile specificare un metodo di duplicazione nella modalità guidata; tale modalità utilizza sempre il metodo Sostituisci l'intero volume.

Per ulteriori informazioni sulle differenze tra i metodi di duplicazione, vedere "Impostazione della destinazione di duplicazione" a pagina 129.

Selettori

La modalità avanzata include diversi selettori predefiniti che non sono disponibili in modalità guidata. Inoltre, nella modalità avanzata è possibile creare e utilizzare selettori personalizzati.

Se si sceglie un selettore che non è disponibile in modalità guidata e si fa clic su "Passa in modalità guidata", Retrospect *mantiene* il selettore avanzato e lo applica all'esecuzione della duplicazione.

In queste situazioni, nella schermata di benvenuto della modalità guidata è visualizzato *(Creato in modalità avanzata)* nel campo Selezione.

Inoltre, modificando le impostazioni di duplicazione, nella schermata "Quali tipi di file si vogliono duplicare?" appare una nuova opzione.

- Scegliere "Mantieni la selezione in modalità avanzata" per mantenere il selettore avanzato.
- Scegliere "Seleziona i seguenti" e selezionare una nuova opzione per rifiutare il selettore avanzato e utilizzarne uno nuovo.

Opzioni di esecuzione

La modalità avanzata include molte opzioni di esecuzione che non sono disponibili in modalità guidata, ad esempio la verifica.

Se si sceglie un'opzione di esecuzione che non è disponibile in modalità guidata e quindi si fa clic su "Passa in modalità guidata", Retrospect *mantiene* l'opzione di esecuzione avanzata e la applica all'esecuzione della duplicazione.

AVVERTENZA: La schermata di benvenuto della modalità guidata non indica se la duplicazione include opzioni di esecuzione avanzate o meno. L'unico modo per verificarlo è passare alla modalità avanzata ed esaminare le impostazioni delle opzioni.

Pianificazioni

La modalità avanzata include opzioni di pianificazione non disponibili nella modalità guidata. Ad esempio, è possibile creare vari tipi di pianificazioni e creare più pianificazioni per un singolo script. Per ulteriori informazioni, vedere "Pianificazione degli script" a pagina 147.

Se si specificano opzioni di pianificazione non disponibili in modalità guidata e si fa clic su "Passa in modalità guidata", Retrospect *mantiene* la pianificazione avanzata.

In queste situazioni, la schermata di benvenuto della modalità guidata visualizza *(Creato in modalità avanzata)* nel campo Pianificazione e include un messaggio che indica che non è possibile modificare la pianificazione in modalità guidata.

Inoltre, se si modificano le impostazioni dello script di duplicazione, nella schermata "Quando si vuole eseguire la duplicazione?" viene visualizzata una nuova opzione.

- Scegliere "Mantieni pianificazione esistente" per mantenere la pianificazione avanzata.
- Scegliere "Nessuna pianificazione" per rifiutare la pianificazione avanzata e configurare uno script non pianificato.
- Scegliere "Cambia pianificazione corrente" per rifiutare la pianificazione avanzata e impostarne una nuova.

Unità di esecuzione

Se l'edizione di Retrospect supporta più esecuzioni contemporanee, è possibile specificare l'unità di esecuzione da utilizzare per uno script di duplicazione solo in modalità avanzata.

Se si sceglie un'unità di esecuzione specifica (non "Qualsiasi unità di esecuzione"), allora fare clic su "Passa in modalità guidata", Retrospect *mantiene* le informazioni dell'unità di esecuzione e utilizza l'unità di esecuzione specifica quando esegue lo script di duplicazione.

NOTA: La schermata di benvenuto della modalità guidata non indica se lo script di duplicazione specifica un'unità di esecuzione o meno. L'unico modo per verificarlo è passare alla modalità avanzata ed esaminare le impostazioni.

ARCHIVIAZIONE GESTITA DA SCRIPT

L'archiviazione permette di rimuovere file usati raramente da un disco rigido conservando una copia dei file sul supporto di archiviazione.

Il processo di creazione e utilizzo di uno script di archiviazione è quasi identico a quello di uno script di backup.

Vedere "Creazione di uno script di backup nella modalità avanzata", che inizia a pagina 118 per ulteriori informazioni.

Questa sezione descrive le differenze tra uno script di archiviazione e uno script di backup.

Uno script di archiviazione è simile a uno script di backup con tre differenze principali:

- Gli script di backup supportano set di backup di destinazione multipli, mentre gli script di archiviazione supportano un singolo set di backup di destinazione.
- Gli script di archiviazione dispongono di un'opzione aggiuntiva non disponibile negli script di backup. Nel caso degli script di archiviazione è possibile scegliere di spostare, anziché solo copiare, i filedall'origine alla destinazione. Per ulteriori informazioni sull'opzione Sposta file, vedere pagina 262.
- Per impostazione predefinita, gli script di archiviazione copiano (o spostano) *tutti* i file selezionati dall'origine alla destinazione. Per impostazione predefinita, gli script di backup copiano solo i file che non sono già presenti nella destinazione o che sono stati modificati dall'ultima volta che sono stati copiati.

NOTA: In entrambi i casi, il comportamento predefinito può essere cambiato modificando le opzioni corrispondenti. Per ulteriori informazioni, vedere "Opzioni di esecuzione confronto" a pagina 266.

Per altre importanti informazioni sull'archiviazione, leggere "Suggerimenti per l'archiviazione" a pagina 76.

RIPRISTINO GESTITO DA SCRIPT

In genere, non è noto in anticipo quando è necessario ripristinare i file, ma ci sono alcune situazioni in cui gli script di ripristino sono utili. È possibile, ad esempio, creare uno script di ripristino da utilizzare nel laboratorio di informatica di una scuola in cui i dischi rigidi sono ripristinati ogni notte da un'origine comune.

Di seguito sono riportate le operazioni per definire uno script di ripristino.

- Creazione di uno script di ripristino
- Impostazione dell'origine di ripristino
- Impostazione della destinazione di ripristino
- Selezione dei file da ripristinare
- Impostazione delle opzioni di esecuzione del ripristino
- Impostazione dell'unità di esecuzione

Le operazioni di pianificazione e salvataggio sono le stesse per tutti gli script:

- Vedere "Pianificazione degli script" a pagina 147.
- Vedere "Salvataggio di script" a pagina 152.

Creazione di uno script di ripristino

1. Dalla barra di spostamento, scegliere Automazione, quindi fare clic sul pulsante Gestisciscript.

Viene visualizzata la finestra di modifica dello script.

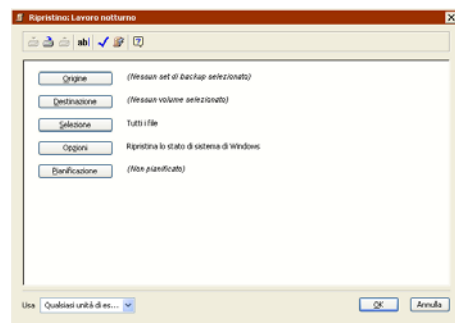
2. Fare clic sul pulsante Nuovo per creare un nuovo script.

Viene visualizzata la finestra di selezione dello script.

3. Selezionare Ripristina dall'elenco e scegliere OK.

Verrà visualizzata la finestra di specifica dello script.

4. Immettere un nome e fare clic su Nuovo.

Lo script verrà visualizzato nella propria finestra.

La finestra di script è molto simile alla finestra di riepilogo del ripristino immediato, con informazioni su set di backup di origine, volume di destinazione, criteri di selezione dei file e opzioni. Trattandosi di uno script, la finestra include anche le informazioni di pianificazione.

5. Per modificare le informazioni, fare clic sul pulsante appropriato.

Origine permette di specificare un set di backup e l'istantanea associata da cui eseguire il ripristino.

Destinazione permette di scegliere il volume di destinazione.

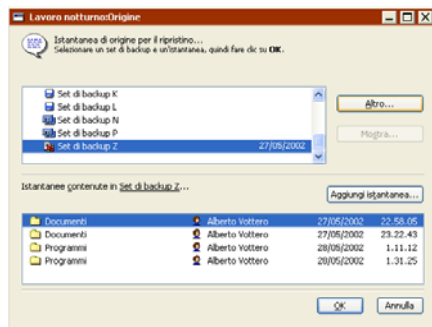
Selezione permette di scegliere un selettore, un tipo di filtro per selezionare i file e le cartelle da ripristinare.

Opzioni permette di specificare diverse opzioni. È possibile, ad esempio, fare in modo che Retrospect aggiorni le informazioni di Data ultima modifica per tutti i file ripristinati alla data e ora corrente.

Pianificazione permette di impostare l'esecuzione dello script a un'ora specifica o a intervalli regolari.

Impostazione dell’origine di ripristino

Poiché lo script è nuovo, nella finestra di riepilogo dello script verrà visualizzato il messaggio “Nessun set di backup selezionato”.

1. Fare clic sul pulsante Origine per visualizzare un elenco di set di backup e le istantanee associate.

2. Nella metà superiore della finestra, selezionare i set di backup contenenti l’istantanea da cui si desidera eseguire il ripristino.

NOTA: Se il set di backup desiderato non è visualizzato, fare clic sul pulsante Altro per accedere a set di backup aggiuntivi aprendo o ricreando i file di catalogo.

3. Selezionare l’istantanea nella parte inferiore della finestra.

Viene visualizzata data e ora di tutte le istantanee.

NOTA: Se l’istantanea desiderata non è visualizzata, fare clic sul pulsante Aggiungi istantanea per recuperare istantanee aggiuntive dal supporto di memorizzazione.

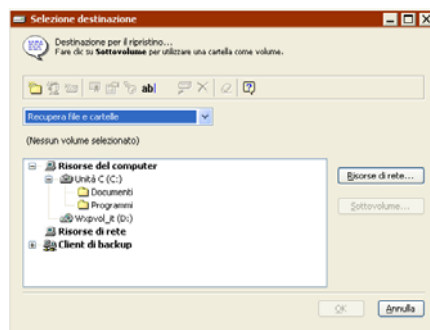
4. Scegliere OK per continuare.

Nella finestra dello script verranno visualizzati data, ora e nome di volume del set di backup e dell’istantanea.

Impostazione della destinazione di ripristino

Poiché lo script è nuovo, nella finestra di script verrà visualizzato il messaggio “Nessun volume selezionato”.

1. Fare clic sul pulsante Destinazione.

Verrà visualizzata la finestra di selezione del volume.

2. Selezionare il volume di destinazione in cui si desidera ripristinare i file.

3. Effettuare una scelta dalla casella di riepilogo per specificare il metodo di ripristino.

Ripristina intero volume fa corrispondere esattamente il disco di destinazione con l’istantanea di origine. Elimina *tutti i file e le cartelle* della destinazione che non corrispondono a quelli contrassegnati per il ripristino nell’istantanea, lasciando intatti i file identici a quelli contrassegnati per il ripristino. Copia quindi i file e le cartelle restanti dall’istantanea alla destinazione, preservando la gerarchia delle cartelle. Questo è il metodo di ripristino predefinito se si seleziona “Ripristina un intero volume”. Selezionando questo metodo, Retrospect ripristina le informazioni relative al registro di sistema e allo stato del sistema dall’istantanea (se entrambi i volumi, dell’istantanea e della destinazione, sono volumi di sistema) per impostazione predefinita.

NOTA: Per impedire il blocco del sistema operativo, il metodo Ripristina intero volume non elimina il sistema Active Windows né la cartella di sistema “intoccabile” di un client Mac OS.

Sostituisci file corrispondenti ripristina tutti i file selezionati dall'istantanea che non esistono nella destinazione e sovrascrive i file della destinazione che esistono anche nell'istantanea. Questi file corrispondenti nella destinazione vengono *sempre* sovrascritti con i file dell'istantanea, indipendentemente dal fatto che i file dell'istantanea siano più o meno recenti rispetto ai file della destinazione. Retrospect lascia intatti i file identici a quelli contrassegnati per il ripristino se i nomi dei file non corrispondono a quelli contrassegnati per il ripristino o se il percorso dei file non è identico. Se si seleziona questo metodo e si sceglie l'opzione di esecuzione Ripristina stato del sistema, Retrospect ripristina le informazioni del registro di sistema e dello stato del sistema dall'istantanea (se sia l'istantanea che la destinazione sono volumi di sistema).

Sostituisci se il backup è più recente ripristina tutti i file selezionati dall'istantanea che non esistono nella destinazione e sovrascrive i file della destinazione solo se i file dell'istantanea corrispondenti sono più recenti. Se si seleziona questo metodo e si sceglie l'opzione di esecuzione Ripristina stato del sistema, Retrospect ripristina le informazioni del registro disistema e dello stato del sistema dall'istantanea (se sia l'istantanea che la destinazione sono volumi di sistema).

Ripristina solo i file mancanti ripristina tutti i file selezionati dall'istantanea che non esistono sulla destinazione, ma non sovrascrive nessun file presente nella destinazione. I file corrispondenti nella destinazione rimangono intatti. Se si seleziona questo metodo e si sceglie l'opzione di esecuzione Ripristina stato del sistema, Retrospect ripristina le informazioni del registro di sistema e dello stato del sistema dall'istantanea (se sia l'istantanea che la destinazione sono volumi di sistema).

NOTA: Per ripristinare *solo* il registro di sistema e lo stato del sistema, fare clic su "Ripristina solo i file mancanti", quindi fare clic su File scelti e assicurarsi che non sia selezionato alcun file, infine fare clic su Opzioni>Altre scelte e selezionare la casella di controllo Ripristina stato del sistema.

Recupera file e cartelle crea una nuova cartella sul volume di destinazione (assegnando alla cartella il nome del set di backup), quindi copia i file selezionati dall'istantanea nella cartella, preservando la struttura. Nessun dato viene sostituito o sovrascritto. Se si seleziona "Ripristina file e cartelle", questo è il metodo di ripristino predefinito. Questo metodo non ripristina mai le informazioni relative a registro di sistema e stato del sistema.

Recupera solo i file crea una nuova cartella sul volume di destinazione (assegnando alla cartella il nome del set di backup), quindi copia tutti i file selezionati dall'istantanea nella cartella. La struttura delle cartelle dell'istantanea *non* viene mantenuta. Nessun dato viene sostituito o sovrascritto. Questo metodo non ripristina mai le informazioni relative a registro di sistema e stato del sistema.

AVVERTENZA: I metodi Ripristina intero volume, Sostituisci file corrispondenti e Sostituisci se il backup è più recente potrebbero distruggere i dati della destinazione. Se si sceglie uno di questi metodi, assicurarsi che sia accettabile cancellare o sostituire file sul volume di destinazione.

4. Fare clic su OK.

Selezione dei file da ripristinare

Per impostazione predefinita, Retrospect seleziona tutti i file del set di backup di origine. È possibile scegliere un selettore predefinito diverso o creare un selettore personalizzato per selezionare un sottoinsieme di tutti i file.

1. Fare clic sul pulsante Selezione.

2. Scegliere un selettore, quindi fare clic su OK.

È anche possibile fare clic su Altre scelte per creare un selettore personalizzato utilizzando i criteri di selezione dei file di Retrospect. I selettori sono descritti in dettaglio in “Utilizzo dei selettori”, che inizia a pagina 320.

NOTA: I selettori sono utilizzati per determinare quali file sono *da considerare* per il ripristino e non quali file vengono effettivamente ripristinati. Se, ad esempio, si sceglie Tutti i file, tutti i file del set di back di origine verranno confrontati con i file già presenti nel volume di destinazione. I file corrispondenti non sono copiati dall’origine alla destinazione.

Impostazione delle opzioni di esecuzione del ripristino

Fare clic sul pulsante Opzioni per visualizzare la finestra delle opzioni. Quindi, fare clic su Altre scelte per specificare le diverse opzioni descritte in dettaglio in “Opzioni di esecuzione”, che inizia a pagina 259.

L’opzione Aggiorna data ultima modifica è disponibile solo per operazioni di ripristino Per ulteriori informazioni, vedere “Opzioni di esecuzione per i file” a pagina 262.

Impostazione dell’unità di esecuzione

Se l’edizione di Retrospect supporta più esecuzioni contemporanee, è possibile specificare l’unità di esecuzione da utilizzare per questa operazione (oppure scegliere “Qualsiasi unità di esecuzione”). Effettuare la selezione nella casella della finestra di riepilogo. Per ulteriori informazioni, vedere “Assegnazione delle unità di esecuzione” a pagina 180.

TRASFERIMENTO DI SET DI BACKUP MEDIANTE SCRIPT

Se è necessario copiare tutti i file e le istantanee da uno o più set di backup in un solo set di backup nuovo o già esistente in modo regolare, è possibile automatizzare il processo creando uno script di trasferimento di set di backup. Questi script possono essere utilizzati per:

- Clonare un set di backup
- Proteggere da malfunzionamenti dei supporti
- Consentire l’archiviazione fuori sede
- Avviare un nuovo ciclo di backup
- Unire più set di backup in un solo set di backup

Gli script di trasferimento dei set di backup, per impostazione predefinita, fanno corrispondere i file nell’origine ai file che si trovano già nella destinazione e copiano solamente i file necessari. Le istantanee e i file esistenti sulla destinazione rimangono intatti.

Gli script di trasferimento dei set di backup non dispongono di una funzione di anteprima. È necessario fare affidamento sui selettori anziché scegliere i file manualmente.

Per trasferire i file da un set di backup all’altro, è necessario avere un’unità nastro o CD/DVD separata per ciascun set di backup, anche se entrambi i set di backup si trovano sullo stesso tipo di supporto. Nel caso di set di backup su disco o su file non è necessario avere dispositivi separati.

SUGGERIMENTO: Se non si dispone di unità separate per ogni set di backup, è possibile trasferire temporaneamente i file in un set di backup su disco rigido per poi trasferire il set di backup su file al set di backup di destinazione.

La seguente procedura consente di creare uno script di trasferimento dei set di backup.

- Creazione di uno script di trasferimento dei set di backup
- Selezione dell’origine per il trasferimento di set di backup
- Selezione della destinazione del trasferimento dei set di backup

- Selezione dei file da trasferire
- Impostazione di opzioni aggiuntive
- Impostazione dell'unità di esecuzione

Le operazioni di pianificazione e salvataggio sono le stesse per tutti gli script:

- Vedere "Pianificazione degli script" a pagina 147.
- Vedere "Salvataggio di script" a pagina 152.

Creazione di uno script di trasferimento dei set di backup

1. Dalla barra di spostamento, scegliere Automazione, quindi fare clic sul pulsante Gestisciscript.

Viene visualizzata la finestra di modifica dello script.

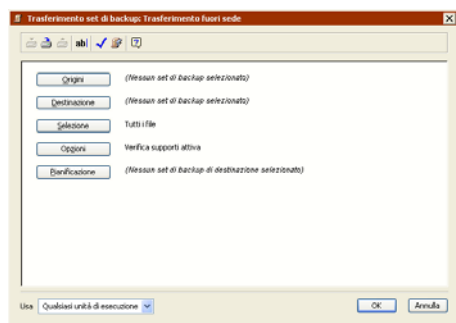
2. Fare clic sul pulsante Nuovo per creare un nuovo script.

Viene visualizzata la finestra di selezione dello script.

3. Selezionare Trasferisci set di backup dall'elenco e fare clic su OK.

Verrà visualizzata la finestra di specifica dello script.

4. Immettere un nome e fare clic su Nuovo.

Lo script verrà visualizzato nella propria finestra.

La finestra dello script è molto simile alla finestra di riepilogo del trasferimento immediato di set di backup, con le informazioni relative a set di backup di origine, set di backup di destinazione, criteri di selezione dei file e opzioni. Trattandosi di uno script, la finestra include anche le informazioni di pianificazione.

5. Per modificare le informazioni, fare clic sul pulsante appropriato.

Origini permette di specificare uno o più set di backup.

Destinazione permette di scegliere il set di backup di destinazione.

Selezione permette di scegliere un selettore, un tipo di filtro perselezionare i file e le cartelle da trasferire.

Opzioni consente di specificare diverse opzioni, incluse la verifica e la compressione dati.

Pianificazione permette di impostare l'esecuzione dello script a un'ora specifica o a intervalli regolari.

Selezione dell'origine per il trasferimento di set di backup

Poiché lo script è nuovo, nella sezione Origini della finestra di riepilogo dello script verrà visualizzato il messaggio "Nessun set di backup selezionato".

1. Fare clic sul pulsante Origini per visualizzare la finestra di dialogo Selezione set di backup.

2. Selezionare i set di backup contenenti i dati da trasferire.

Se il set di backup desiderato non è visualizzato, fare clic sul pulsante Altro per accedere a set di backup aggiuntivi aprendo o ricreando i file di catalogo.

NOTA: Gli script di trasferimento dei set di backup copiano *tutte* le istantanee e i file associati nel set di backup di origine nel set di backup di destinazione. Ciò è differente dagli script di trasferimento delle istantanee, che copiano solo le istantanee *attive* i file associati. Per ulteriori informazioni, vedere “Trasferimento di istantanee mediante script” a pagina 140.

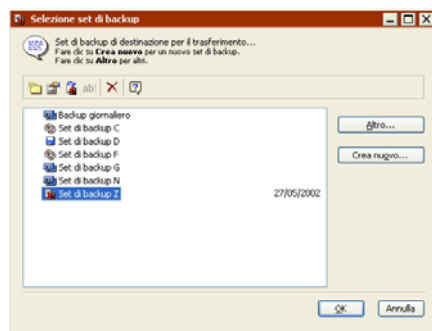
3. Fare clic su OK.

I set di backup sono elencati nella finestra dello script.

Selezione della destinazione del trasferimento dei set di backup

Poiché lo script è nuovo, nella sezione Destinazione della finestra di script verrà visualizzato il messaggio “Nessun set di backup selezionato”.

1. Fare clic sul pulsante Destinazione.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Selezione set di backup.

2. Selezionare il set di backup di destinazione.

Se gli unici set di backup elencati nella finestra sono già specificati come origine o se non si intende utilizzare nessun set di backup elencato come destinazione, fare clic su Crea nuovo per creare un nuovo set di backup. Per ulteriori informazioni, vedere “Creazione di set di backup” a pagina 277.

NOTA: Il set di backup di destinazione e il set di backup di origine *devono* essere diversi.

3. Fare clic su OK.

Selezione dei file da trasferire

Per impostazione predefinita, Retrospect seleziona tutti i file dei set di backup di origine. È possibile scegliere un selettore predefinito diverso o creare un selettore personalizzato per selezionare un sottoinsieme di tutti i file.

1. Fare clic sul pulsante Selezione.

2. Scegliere un selettore, quindi fare clic su OK.

È anche possibile fare clic su Altre scelte per creare un selettore personalizzato utilizzando i criteri di selezione dei file di Retrospect. I selettori sono descritti in dettaglio in “Utilizzo dei selettori”, che inizia a pagina 320.

Impostazione di opzioni aggiuntive

Retrospect include numerose opzioni di esecuzione specifiche per i trasferimenti di set di backup.

Fare clic su Opzioni nella finestra di riepilogo per modificare le impostazioni predefinite per le opzioni Copia istantanee, Compressione dati, Ricicla set di backup di origine e così via.

Per ulteriori informazioni su queste opzioni, vedere “Opzioni di esecuzione trasferimento” a pagina 263.

Fare clic sul pulsante Altre scelte per accedere ad altre opzioni. Per ulteriori informazioni, vedere “Opzioni di esecuzione” a pagina 259.

Impostazione dell’unità di esecuzione

Se l’edizione di Retrospect supporta più esecuzioni contemporanee, è possibile specificare l’unità di esecuzione da utilizzare per questo script (oppure scegliere “Qualsiasi unità di esecuzione”). Effettuare la selezione nella casella della finestra di riepilogo. Per ulteriori informazioni, vedere “Assegnazione delle unità di esecuzione” a pagina 180.

TRASFERIMENTO DI ISTANTANEE MEDIANTE SCRIPT

Se è necessario copiare istantanee e file associati dai set di backup di origine in un set di backup nuovo o già esistente in modo regolare, è possibile creare uno script di trasferimento delle istantanee per automatizzare questo processo. Questi script possono essere utilizzati per:

- Avviare un nuovo set di backup con un backup completo sintetico
- Creare un set di backup di recupero di emergenza fuori sede
- Avviare un nuovo ciclo di backup con un backup completo

Gli script di trasferimento delle istantanee differiscono dagli script di trasferimento dei set di backup in diversi punti. Gli script di trasferimento delle istantanee:

- Trasferiscono solo istantanee *attive*; gli script di trasferimento dei set di backup trasferiscono *tutte* le istantanee.
- Forniscono differenti metodi per la selezione delle istantanee da trasferire; gli script di trasferimento dei set di backup trasferiscono sempre *tutte* le istantanee.

Per impostazione predefinita, il trasferimento di istantanee fa corrispondere i file nell’origine con quelli già esistenti nella destinazione e copia solo i file necessari. Le istantanee e i file esistenti sulla destinazione rimangono intatti.

Gli script di trasferimento delle istantanee non dispongono di una funzione di anteprima. È necessario fare affidamento sui selettori anziché scegliere i file manualmente.

Per copiare i file da un set di backup all’altro, è necessario avere un’unità nastro o CD/DVD separata per ciascun set di backup, anche se entrambi i set di backup si trovano sullo stesso tipo di supporto. Nel caso di set di backup su disco o su file non è necessario avere dispositivi separati.

SUGGERIMENTO: Se non si dispone di unità separate per ogni set di backup, è possibile trasferire temporaneamente i file in un set di backup su disco rigido e quindi trasferire le istantanee del set di backup su disco al set di backup di destinazione definitivo.

Trasferimento di istantanee e backup sintetici completi

Gli script di trasferimento istantanee consentono di creare i backup “completi sintetici”. Retrospect crea i backup sintetici completi quando trasferisce le istantanee su:

- Un nuovo set di backup
- Un set di backup esistente quando l’opzione “Corrispondenza tra file del catalogo di origine e destinazione” è disattivata.

I backup sintetici completi permettono di avviare un nuovo set di backup con le sole istantanee più recenti (ad esempio) da un set di backup esistente. Questo consente di avviare un nuovo ciclo di backup senza perdere i vantaggi di risparmio di tempo offerti dai backup incrementali. I backup successivi al nuovo set di backup copieranno solo i file nuovi e modificati.

Dopo il trasferimento, il set di backup di destinazione contiene gli stessi dati che conterrebbe dopo un backup completo. Si ottiene un backup completo senza dover effettuare il processo, più lungo, di esecuzione di un backup completo *effettivo*.

NOTA: Un backup completo sintetico è l'equivalente di un backup completo eseguito *al momento* delle istantanee più recenti. Non include file nuovi o modificati dalla data o dall'ora di tali istantanee e non include versioni più vecchie dei file contenuti in istantanee non attuali.

I backup sintetici completi sono utili anche per la creazione di un set di backup che contenga tutti i file in una sessione contigua. Questo permette a Retrospect di ripristinare più velocemente interi volumi, poiché non deve cercare tutti i file necessari in più sessioni.

La procedura seguente consente di creare uno script di trasferimento delle istantanee.

- Creazione di uno script di trasferimento di istantanee
- Selezione dell'origine per il trasferimento di istantanee
- Selezione della destinazione per il trasferimento di istantanee
- Selezione dei file da trasferire
- Impostazione di opzioni aggiuntive
- Impostazione dell'unità di esecuzione

Le operazioni di pianificazione e salvataggio sono le stesse per tutti gli script:

- Vedere "Pianificazione degli script" a pagina 147.
- Vedere "Salvataggio di script" a pagina 152.

Creazione di uno script di trasferimento di istantanee

1. Dalla barra di spostamento, scegliere Automazione, quindi fare clic sul pulsante Gestisciscript.

Viene visualizzata la finestra di modifica dello script.

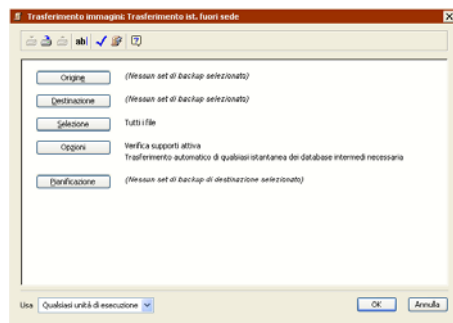
2. Fare clic sul pulsante Nuovo per creare un nuovo script.

Viene visualizzata la finestra di selezione dello script.

3. Selezionare Trasferisci istantanee dall'elenco e fare clic su OK.

Verrà visualizzata la finestra di specifica dello script.

4. Immettere un nome e fare clic su Nuovo.

Lo script verrà visualizzato nella propria finestra.

La finestra dello script è molto simile alla finestra di riepilogo del trasferimento di istantanee immediato, con informazioni su set di backup di origine, set di backup di destinazione, criteri di selezione dei file e opzioni. Trattandosi di uno script, la finestra include anche le informazioni di pianificazione.

5. Per modificare le informazioni, fare clic sul pulsante appropriato.

Origine consente di specificare i set di backup e le istantanee di origine.

Destinazione permette di scegliere il set di backup di destinazione.

Selezione permette di scegliere un selettore, un tipo di filtro per selezionare i file e lecartelle da trasferire.

Opzioni consente di specificare diverse opzioni, incluse la verifica e la compressione dati.

Pianificazione permette di impostare l'esecuzione dello script a un'ora specifica o a intervalli regolari.

Selezione dell'origine per il trasferimento di istantanee

Poiché lo script è nuovo, nella sezione Origini della finestra di riepilogo dello script verrà visualizzato il messaggio “Nessun set di backup selezionato”.

1. Fare clic sul pulsante Origine per visualizzare la finestra dell'origine.

2. Nell'elenco superiore della finestra di selezione dell'origine, selezionare il set di backup che contiene le istantanee da trasferire.

Se il set di backup desiderato non è visualizzato, fare clic sul pulsante Altro per accedere a set di backup aggiuntivi aprendo o ricreando i file di catalogo.

Retrospect visualizza un elenco delle istantanee *attive* del set di backup nell'elenco inferiore della finestra, insieme alla data e all'ora dell'istantanea e al nome del volume di cui è stato eseguito il backup.

NOTA: Se si seleziona una delle seguenti opzioni, viene visualizzato solo l'elenco delle istantanee: ”Istantanee selezionate” o “Istantanea più recente per ogni origine selezionata”. Solo i set di backup con una data a fianco contengono istantanee.

Per impostazione predefinita, Retrospect salva l'istantanea più recente per ogni volume (o sottovolume) di cui è stato eseguito il backup nel file catalogo. Tali istantanee sono considerate *attive*. Tutte le istantanee, incluse quelle più vecchie, vengono salvate nel supporto di backup (nastro, disco o CD/DVD). Seguendo ogni backup o operazione di archiviazione che ha avuto successo, la vecchia istantanea nel file catalogo viene sostituita con quella nuova. La vecchia istantanea rimane intatta sul supporto di backup e può essere recuperata quando necessario.

NOTA: Un set dibackup su disco con l'opzione di ripulitura abilitata salva tutte le istantanee richieste dal criterio di ripulitura nel file catalogo. Ad esempio, se si imposta Retrospect per il salvataggio degli ultimi dieci backup, saranno attive fino a dieci istantanee per ciascun volume. Inoltre, è attiva anche ogni istantanea che è stata bloccata manualmente.

3. Fare clic su Aggiungi istantanea se l'istantanea da trasferire non è elencata.

Retrospect visualizza un elenco di tutte le istantanee nel set di backup. Selezionare un'istantanea e fare clic su Recupera per copiare la vecchia istantanea dal supporto del set di backup (che potrebbe richiedere l'inserimento del supporto) e aggiungerla all'elenco nella finestra di selezione dell'origine. Tale istantanea è ora *attiva*.

NOTA: Il pulsante Recupera è disabilitato quando si seleziona un'istantanea che è già disponibile.

4. Selezionare le istantanee da trasferire.

Dopo aver selezionato un set di backup di origine, esistono diversi modi per selezionare le istantanee da trasferire.

- **L'istantanea più recente di ciascuna origine** trasferisce l'istantanea più recente per ciascun volume (o sottovolume) nell'elenco delle istantanee attive. Retrospect esegue il trasferimento indipendentemente da quali siano le istantanee più recenti *al momento di esecuzione dello script*.
- **L'istantanea più recente di ciascuna origine** trasferisce l'istantanea più recente per ciascun volume (o sottovolume) selezionato nell'elenco delle istantanee attive. Retrospect esegue il trasferimento indipendentemente da quali siano le istantanee più recenti per i volumi o sottovolumi selezionati *al momento di esecuzione dello script*.
- **Tutte le istantanee attive di ogni origine** trasferisce *tutte* le istantanee attive e i file associati. Per vedere l'elenco delle istantanee attive e delle loro origini, scegliere temporaneamente l'opzione "Istantanee selezionate". Assicurarsi di scegliere nuovamente "Tutte le istantanee attive di ogni origine" prima di fare clic su OK. Per rendere attiva un'istantanea più vecchia, fare clic su Aggiungi istantanea.
- **Istantanee selezionate**, trasferisce solo le istantanee (e i file associati) selezionate dall'elenco delle istantanee attive. Per selezionare più istantanee, fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl o il tasto Maiusc. Per rendere attiva un'istantanea più vecchia, fare clic su Aggiungi istantanea.

Le opzioni per le istantanee più recenti sono molto utili per gli script di trasferimento istantanee, poiché l'elenco di istantanee attive di un set di backup cambia ad ogni backup.

NOTA: Gli script di trasferimento delle istantanee copiano solamente le istantanee attive. Per copiare *tutte* le istantanee, utilizzare uno script di trasferimento dei set di backup. Per ulteriori informazioni, vedere "Trasferimento di set di backup mediante script" a pagina 137.

5. Fare clic su OK.

Le informazioni relative a set di backup e istantanee sono visualizzate nella finestra dell'origine.

Per trasferire altre istantanee, fare clic su Aggiungi.

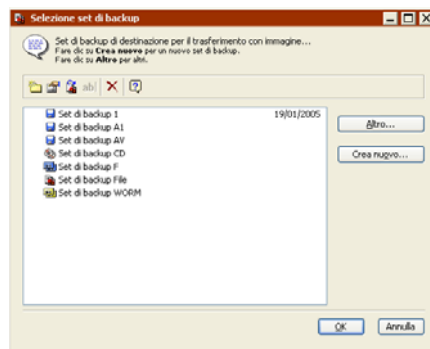
Per rimuovere un'origine, selezionarla e fare clic su Rimuovi.

Dopo aver terminato le selezioni, fare clic su OK.

Selezione della destinazione per il trasferimento di istantanee

Poiché lo script è nuovo, nella sezione Destinazione della finestra di script verrà visualizzato il messaggio "Nessun set di backup selezionato".

1. Fare clic sul pulsante Destinazione.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Selezione set di backup.

2. Selezionare il set di backup di destinazione.

Se non si desidera utilizzare uno dei set di backup elencati come destinazione, fare clic su Crea nuovo per creare un nuovo set di backup. Per ulteriori informazioni, vedere "Creazione di set di backup" a pagina 277.

3. Fare clic su OK.

Selezione dei file da trasferire

Per impostazione predefinita, Retrospect trasferisce tutti i file dalle istantanee selezionate al set di backup di destinazione. È possibile scegliere un selettore differente per trasferire un sottoinsieme di tutti i file.

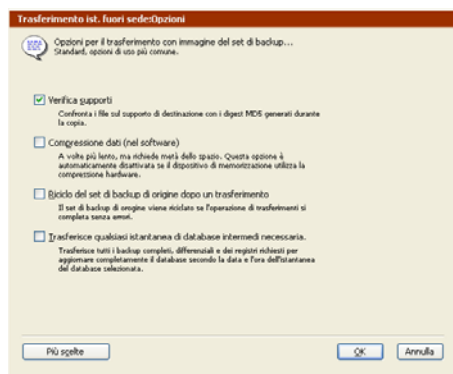
1. Fare clic sul pulsante Selezione.

2. Scegliere un selettore, quindi fare clic su OK.

È anche possibile fare clic su Altre scelte per creare un selettore personalizzato utilizzando i criteri di selezione dei file di Retrospect. I selettori sono descritti in dettaglio in “Utilizzo dei selettori”, che inizia a pagina 320.

Impostazione di opzioni aggiuntive

Retrospect include molte opzioni di esecuzione specifiche per i trasferimenti di istantanee.

Fare clic su Opzioni nella finestra di riepilogo per modificare le impostazioni predefinite per Verifica supporti, Compressione dati, Ricicla set di backup di origine e altre opzioni.

Per ulteriori informazioni su queste opzioni, vedere “Opzioni di esecuzione trasferimento” a pagina 263.

Fare clic sul pulsante Altre scelte per accedere ad altre opzioni. Per ulteriori informazioni, vedere “Opzioni di esecuzione” a pagina 259.

Impostazione dell’unità di esecuzione

Se l’edizione di Retrospect supporta più esecuzioni contemporanee, è possibile specificare l’unità di esecuzione da utilizzare per questo script (oppure scegliere “Qualsiasi unità di esecuzione”). Effettuare la selezione nella casella della finestra di riepilogo. Per ulteriori informazioni, vedere “Assegnazione delle unità di esecuzione” a pagina 180.

RIPULITURA MEDIANTE SCRIPT

Gli script di ripulitura consentono agli utenti di pianificare una procedura per liberare spazio su disco. Quando viene eseguito uno script di ripulitura, Retrospect elimina i file e le cartelle meno recenti dai set di backup su disco di origine, in base al criterio di ripulitura. In assenza di uno script di ripulitura, Retrospect non cancella i file e le cartelle più vecchi, fino a che ciò non diventa necessario.

NOTA: Vedere “La scheda Opzioni” a pagina 281 per ulteriori informazioni sull’abilitazione della ripulitura per set di backup su disco.

La seguente procedura consente di creare uno script di ripulitura.

- Creazione di uno script di ripulitura
- Selezione dell’origine da ripulire
- Impostazione dell’unità di esecuzione

Le operazioni di pianificazione e salvataggio sono le stesse per tutti gli script:

- Vedere “Pianificazione degli script” a pagina 147.
- Vedere “Salvataggio di script” a pagina 152.

Creazione di uno script di ripulitura

1. Dalla barra di spostamento, scegliere Automazione, quindi fare clic sul pulsante Gestisciscript.

Viene visualizzata la finestra di modifica dello script.

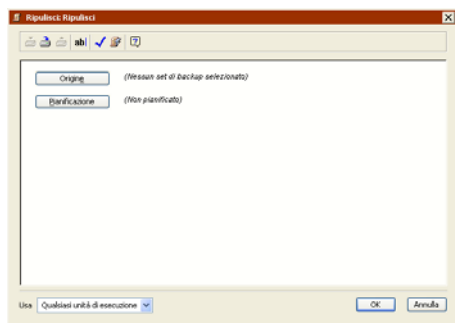
2. Fare clic sul pulsante Nuovo per creare un nuovo script.

Viene visualizzata la finestra di selezione dello script.

3. Selezionare Ripulitura dall'elenco e scegliere OK.

Verrà visualizzata la finestra di specifica dello script.

4. Immettere un nome e fare clic su Nuovo.

Lo script verrà visualizzato nella propria finestra.

5. Per aggiungere informazioni allo script, fare 'clic sul pulsante appropriato.

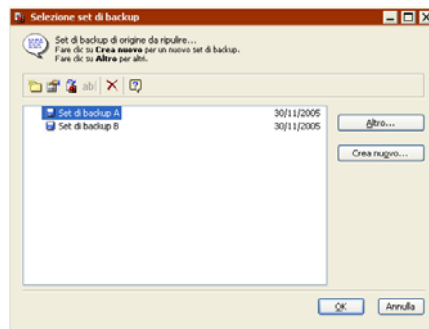
Origini permette di specificare uno o più set di backup. Vedere Selezione dell'origine da ripulire.

Pianificazione permette di impostare l'esecuzione dello script a un'ora specifica o a intervalli regolari. Vedere Pianificazione degli script.

Quando le informazioni contenute nella finestra sono corrette, è possibile salvare lo script. Vedere "Salvataggio di script" a pagina 152.

Selezione dell'origine da ripulire

Poiché lo script è nuovo, nella sezione Origini della finestra di riepilogo dello script verrà visualizzato il messaggio "Nessun set di backup selezionato".

1. Fare clic sul pulsante Origini per visualizzare la finestra di dialogo Selezione set di backup.

NOTA: Retrospect visualizza *solo* i set di backup su disco, poiché la ripulitura non è supportata per altri tipi di supporti.

2. Selezionare uno o più set di backup contenenti i dati da ripulire.

Se il set di backup desiderato non è visualizzato, fare clic sul pulsante Altro per accedere a set di backup aggiuntivi aprendo o ricreando i file di catalogo.

NOTA: Se si seleziona un set di backup senza ripulitura abilitata, Retrospect riporta un errore nel registro operazioni quando lo script viene eseguito e quindi continua a ripulire ogni set di backup di origine aggiuntivo.

3. Fare clic su OK.

I set di backup sono elencati nella finestra dello script.

Impostazione dell'unità di esecuzione

Se l'edizione di Retrospect supporta più esecuzioni contemporanee, è possibile specificare l'unità di esecuzione da utilizzare per questo script (oppure scegliere "Qualsiasi unità di esecuzione"). Effettuare la selezione nella casella della finestra di riepilogo. Per ulteriori informazioni, vedere "Assegnazione delle unità di esecuzione" a pagina 180.

VERIFICA MEDIANTE SCRIPT

Gli script di verifica forniscono la capacità di pianificare la verifica dei supporti dei set di backup. Questo tipo di “verifica non in linea” è uno strumento utile per aumentare al massimo la finestra di backup. Per verificare manualmente i supporti, scegliere Strumenti>Verifica supporti dalla barra di spostamento di Retrospect. Per ulteriori informazioni, vedere “Verifica dei supporti del set di backup” a pagina 335.

Ad esempio, se lo script di backup non è in grado di terminare durante la notte, quando gli utenti non sono al lavoro, è possibile scegliere “Nessuna verifica” per lo script di backup e quindi pianificare uno script di verifica separato da eseguire al mattino. Poiché lo script di backup non include più una fase di verifica, terminerà più rapidamente.

Quando è possibile, gli script di verifica controllano i dati che si trovano nei supporti del set di backup, confrontando i file dei set di backup di origine con i digest MD5 generati durante il backup. Questo significa che Retrospect non deve accedere ai volumi di origine del backup, evitando rallentamenti su tali volumi.

In alcune circostanze, Retrospect non ha accesso si digest MD5 generati durante il backup. Questo vale per tutti i backup creati con le versioni di Retrospect precedenti Retrospect 7.5 e per tutti i backup che sono stati eseguiti quando la preferenza di Retrospect “Genera digest MD5 durante le operazioni di backup” era disattivata. Per ulteriori informazioni, vedere “Preferenze di verifica” a pagina 297.

In questi casi, Retrospect controlla comunque tutti i file che si trovano nei supporti del set di backup per assicurarsi che siano leggibili.

NOTA: Gli script di verifica *richiedono* di reinserire i supporti quando si eseguono backup su più supporti.

La seguente procedura consente di creare uno script di verifica.

- Creazione di uno script di verifica
- Selezione dell’origine di verifica
- Impostazione di opzioni aggiuntive
- Impostazione dell’unità di esecuzione

Le operazioni di pianificazione e salvataggio sono le stesse per tutti gli script:

- Vedere “Pianificazione degli script” a pagina 147.
- Vedere “Salvataggio di script” a pagina 152.

Creazione di uno script di verifica

1. Dalla barra di spostamento, scegliere Automazione, quindi fare clic sul pulsante Gestisciscript.

Viene visualizzata la finestra di modifica dello script.

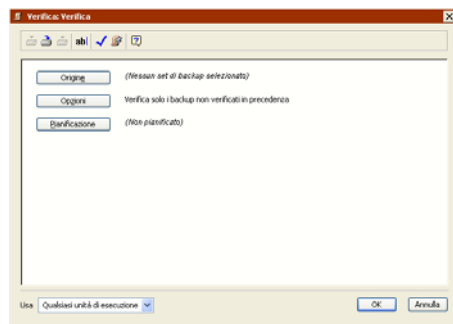
2. Fare clic sul pulsante Nuovo per creare un nuovo script.

Viene visualizzata la finestra di selezione dello script.

3. Selezionare Verifica dall’elenco e scegliere OK.

Verrà visualizzata la finestra di specifica dello script.

4. Immettere un nome e fare clic su Nuovo.

Lo script verrà visualizzato nella propria finestra.

5. Per aggiungere informazioni allo script, fare clic sul pulsante appropriato.

Origini permette di specificare uno o più set di backup. Vedere Selezione dell'origine di verifica.

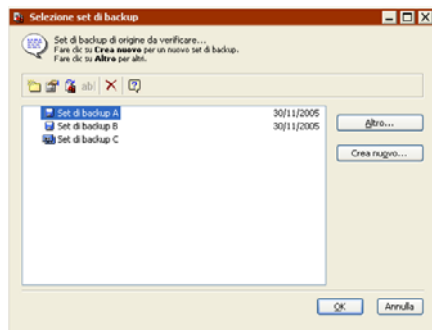
Opzioni permette di specificare le opzioni di verifica. Vedere Impostazione di opzioni aggiuntive.

Pianificazione permette di impostare l'esecuzione dello script a un'ora specifica o a intervalli regolari. Vedere Pianificazione degli script.

Quando le informazioni contenute nella finestra sono corrette, è possibile salvare lo script. Vedere "Salvataggio di script" a pagina 152.

Selezione dell'origine di verifica

Poiché lo script è nuovo, nella sezione Origini della finestra di riepilogo dello script verrà visualizzato il messaggio "Nessun set di backup selezionato".

1. Fare clic sul pulsante Origini per visualizzare la finestra di dialogo Selezione set di backup.

2. Selezionare uno o più set di backup contenenti i dati da trasferire.

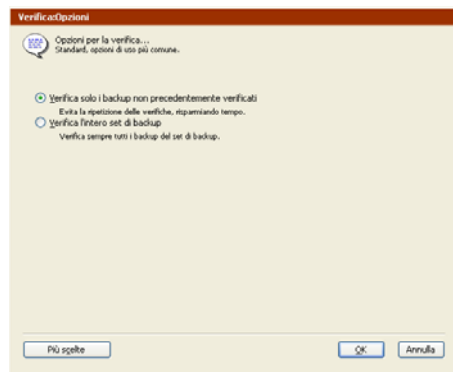
Se il set di backup desiderato non è visualizzato, fare clic sul pulsante Altro per accedere a set di backup aggiuntivi aprendo o ricreando i file di catalogo.

3. Fare clic su OK.

I set di backup sono elencati nella finestra dello script.

Impostazione di opzioni aggiuntive

Retrospect include un'opzione di esecuzione specifica per gli script di verifica.

Fare clic su Opzioni nella finestra di riepilogo per modificare l'impostazione predefinita per i backup da verificare.

Per ulteriori informazioni su questa opzione, vedere "Opzioni di esecuzione verifica" a pagina 267.

Fare clic sul pulsante Altre scelte per accedere ad altre opzioni. Per ulteriori informazioni, vedere "Opzioni di esecuzione" a pagina 259.

Impostazione dell'unità di esecuzione

Se l'edizione di Retrospect supporta più esecuzioni contemporanee, è possibile specificare l'unità di esecuzione da utilizzare per questo script (oppure scegliere "Qualsiasi unità di esecuzione"). Effettuare la selezione nella casella della finestra di riepilogo. Per ulteriori informazioni, vedere "Assegnazione delle unità di esecuzione" a pagina 180.

PIANIFICAZIONE DEGLI SCRIPT

Benché sia possibile eseguire manualmente uno script in qualsiasi momento, gli script sono progettati per essere eseguiti in modalità non assistita. A tale scopo, è necessario creare una pianificazione per specificare l'ora e la frequenza di esecuzione dello script.

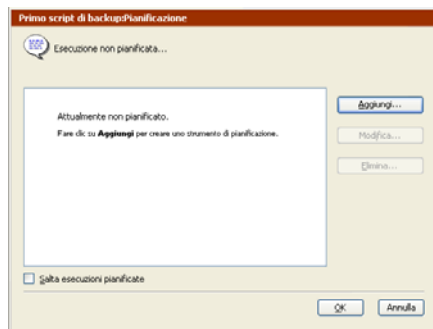
NOTA: Se si desidera eseguire lo script solo da comando e quando si è presenti, vedere “Esecuzione script manuale”, che inizia a pagina 153.

È possibile pianificare uno script da eseguire automaticamente in giorni specificati o in base a una pianificazione ripetuta, ad esempio ogni due settimane. Oppure, è possibile definire più pianificazioni per lo stesso script, specificando il tipo di backup da eseguire per ogni esecuzione pianificata.

Per ulteriori informazioni sull’utilizzo di script come parte di una strategia di backup complessiva, vedere “Strategiedi backup” a pagina 246.

Per pianificare uno script:

1. Nella finestra di riepilogo dello script, fare clic sul pulsante Pianifica.

Verrà visualizzata la finestra Pianificazione.

2. Fare clic sul pulsante Aggiungi.

3. Specificare il tipo di utilità di pianificazione che si desidera aggiungere, quindi scegliere OK.

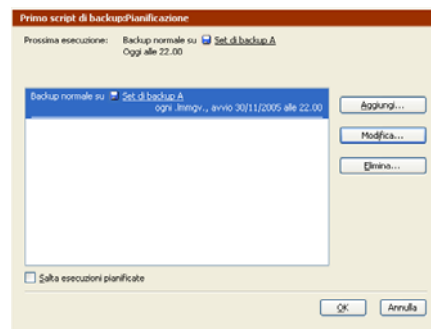
Giorno della settimana permette di definire una pianificazione per uno o più giorni della settimana e di specificare un intervallo di ripetizione settimanale. È possibile, ad esempio, pianificare l’esecuzione di uno script ogni lunedì e mercoledì, a settimane alterne. Ricordare che *una settimana inizia la domenica della settimana della data di inizio.*

Intervallo di ripetizione permette di definire una pianificazione che verrà ripetuta dopo un intervallo specificato. Ad esempio, l’ultimo venerdì di ogni mese oppure ogni tre ore.

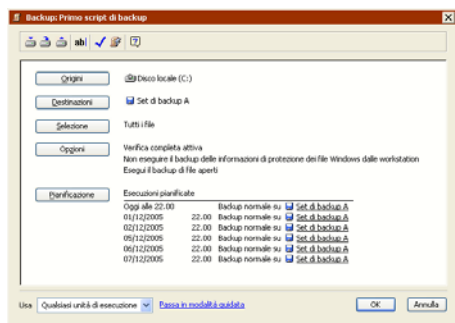
Singola data permette di definire una pianificazione per una singola data e ora. Ad esempio,il 19 Aprile 2003 alle 6:00.

NOTA: Uno scriptpuò contenere qualsiasi combinazione di una o più utilità di pianificazione.

4. Creare l’utilità di pianificazione come descritto in “Creazione di un’utilità di pianificazione script”, che inizia a pagina 149, quindi fare clic su OK.

Verrà visualizzata la finestra Pianificazione.

5. Fare clic su Aggiungi per creare utilità di pianificazione aggiuntive; fare clic su Modifica per modificare l’utilità di pianificazione selezionata; oppure fare clic su Elimina per rimuovere l’utilità di pianificazione selezionata.

6. Al termine, fare clic su OK.

Viene visualizzata la finestra di riepilogo dello script.

In questa finestra sono elencate le prossime sei esecuzioni pianificate in base all'utilità di pianificazione creata.

Creazione di un'utilità di pianificazione script

In Retrospect sono disponibili tre tipi di utilità di pianificazione:

- Giorno della settimana
- Intervallo di ripetizione
- Singola data

Mentre le utilità di pianificazione condividono alcuni elementi, il processo di creazione dei diversi tipi è univoco.

Elementi comuni delle utilità di pianificazione

Tutti i tipi di utilità di pianificazione condividono i controlli e le impostazioni riportate di seguito.

- Data e ora di inizio: Specifica l'istante in cui lo script può iniziare la sua esecuzione. Per modificare la data di inizio e di fine, selezionare una singola parte della data o dell'ora. Quando l'elemento è selezionato, immettere le nuove informazioni o fare clic sulle frecce per modificare le informazioni. È anche possibile premere i tasti freccia Su e Giù della tastiera. Premere il tasto Tab per spostare la selezione tra i diversi elementi.
- Tipo di azione e destinazione del backup: Durante la creazione di un'utilità di pianificazione per uno script di backup, è anche possibile specificare un'azione di backup. Nella casella di riepilogo Azione, scegliere Normale, Nuovo membro, Riciclo o Nuovo set di backup. (solo script di backup e trasferimento)

Data e ora di inizio Specifica l'orario in cui lo script può iniziare la sua esecuzione. Per modificare la data di inizio e di fine, selezionare una singola parte della data o dell'ora. Quando l'elemento è selezionato, immettere le nuove informazioni o fare clic sulle frecce per modificare le informazioni. È anche possibile premere i tasti freccia Su e Giù della tastiera. Premere il tasto Tab per spostare la selezione tra i diversi elementi.

NOTA: Per le utilità di pianificazione Giorno della settimana, specificare una data di inizio non significa che uno script verrà eseguito in quella data o anche nella stessa settimana. Controllare il riepilogo nella parte superiore della finestra per determinare la data effettiva in cui lo script verrà eseguito per la prima volta.

Tipo di azione e destinazione del backup Durante la creazione di un'utilità di pianificazione per uno script di backup o di trasferimento, è anche possibile specificare un'azione di backup. Nella casella di riepilogo Azione, scegliere Normale, Nuovo membro, Riciclo o Nuovo set di backup.

- **Normale** è un tipico backup incrementale. Seleziona solo file nuovi, modificati di recente o nuovi per il set di backup e li aggiunge ai membri esistenti.

- **Nuovo membro** passa a un nuovo membro del set di backup specificato. Retrospect utilizzerà un membro già esistente con il nome corretto o un supporto nuovo o vuoto del tipo corretto. Nuovo membro è uguale a Normale, ad eccezione del fatto che i file vengono copiati nel membro successivo del set di backup.
- **Riciclo** cancella il contenuto del catalogo (se esistente) di un set di backup, pertanto sembra che non sia stato eseguito il backup di nessun file. Quindi, ricerca e cancella il primo supporto del set di backup, se disponibile. In caso di indisponibilità, verrà utilizzato qualsiasi supporto nuovo o cancellato. Tutto ciò che è selezionato nell'origine verrà copiato nel set di backup.
- **Nuovo set di backup** crea un nuovo set di backup (con un nome simile a quello vecchio), utilizzando un supporto nuovo o vuoto. Il set di backup originale e il catalogo associato rimangono intatti per poter essere immagazzinati in un posto sicuro. Al nuovo set di backup e al relativo catalogo viene assegnato un numero in sequenza.

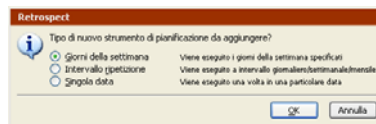
Retrospect consente di definire più set di backup per uno script in modo che sia possibile ruotare i supporti come parte della strategia di backup. Se lo script dispone di più set di backup di destinazione, utilizzare la casella di riepilogo A per scegliere il set di backup da utilizzare per l'esecuzione pianificata.

NOTA: La casella di riepilogo non viene visualizzata se nello script viene specificato un solo set di backup.

Utilizzo dell'utilità di pianificazione Giorno della settimana

Se si desidera eseguire uno script in giorni specifici della settimana, utilizzare un'utilità di pianificazione Giorno della settimana.

Per creare un'utilità di pianificazione Giorno della settimana:

1. Selezionare il pulsante di scelta Giorno della settimana nella finestra di dialogo Utilità di pianificazione.

2. Fare clic su OK.

Verrà visualizzata la finestra dell'utilità di pianificazione Giorno della settimana.

3. Impostare la data e l'ora di inizio come descritto in "Elementi comuni delle utilità di pianificazione" a pagina 149.

NOTA: La preferenza Pianificazione di Retrospect (vedere pagina 291) definisce il periodo di tempo in cui è consentito eseguire gli script. Gli script pianificati per l'esecuzione fuori da questo periodo non saranno eseguiti.

Se necessario, specificare l'azione di backup e il set di backup di destinazione.

4. Selezionare le caselle di controllo dei giorni della settimana in cui si desidera eseguire lo script.

5. Immettere un numero da utilizzare come intervallo di ripetizione per le settimane.

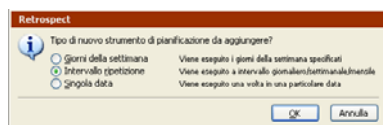
Se, ad esempio, si immette due, lo script verrà eseguito a settimane alterne (o ogni due settimane).

6. Quando tutte le impostazioni nella finestra dell'utilità di pianificazione sono corrette, fare clic su OK.

Utilizzo dell'utilità di pianificazione Intervallo di ripetizione

Se si desidera che uno script venga eseguito a un intervallo orario, giornaliero, settimanale o mensile specificato, utilizzare un'utilità di pianificazione Intervallo di ripetizione.

Per creare un'utilità di pianificazione Intervallo di ripetizione:

1. Selezionare il pulsante di scelta Intervallo di ripetizione nella finestra di dialogo Utilità di pianificazione.

2. Fare clic su OK.

Verrà visualizzata la finestra Utilità di pianificazione Intervallo di ripetizione.

3. Impostare la data e l'ora di inizio come descritto in "Elementi comuni delle utilità di pianificazione" a pagina 149.

NOTA: La preferenza Pianificazione di Retrospect (vedere pagina 291) definisce il periodo di tempo in cui è consentito eseguire gli script. Gli script pianificati per l'esecuzione fuori da questo periodo non saranno eseguiti.

Se necessario, specificare l'azione di backup e il set di backup di destinazione.

4. Nella casella di riepilogo Ripeti, selezionare l'unità di tempo (Ore, Giorni, Settimane o Mesi) per l'intervallo di ripetizione.

5. Inserire un intervallo di ripetizione nel campo Ore, Giorni, Settimane o Mesi.

L'aspetto della casella di riepilogo Ripeti verrà modificata per riflettere l'intervallo di ripetizione immesso.

6. Quando tutte le impostazioni nella finestra dell'utilità di pianificazione sono corrette, fare clic su OK.

Utilizzo dell'utilità di pianificazione Singola data

Se si desidera che uno script venga eseguito una sola volta a una data e ora specificate, utilizzare l'utilità di pianificazione Singola data.

Per creare un'utilità di pianificazione Singola data:

1. Selezionare il pulsante di scelta Singola data nella finestra di dialogo Utilità di pianificazione.

2. Fare clic su OK.

Verrà visualizzata la finestra Utilità di pianificazione Singola data.

3. Impostare la data e l'ora di inizio come descritto in "Elementi comuni delle utilità di pianificazione" a pagina 149.

NOTA: La preferenza Pianificazione di Retrospect (vedere pagina 291) definisce il periodo di tempo in cui è consentito eseguire gli script. Gli script pianificati per l'esecuzione fuori da questo periodo non saranno eseguiti.

Se necessario, specificare l'azione di backup e il set di backup di destinazione.

4. Quando tutte le impostazioni nella finestra dell'utilità di pianificazione sono corrette, fare clic su OK.

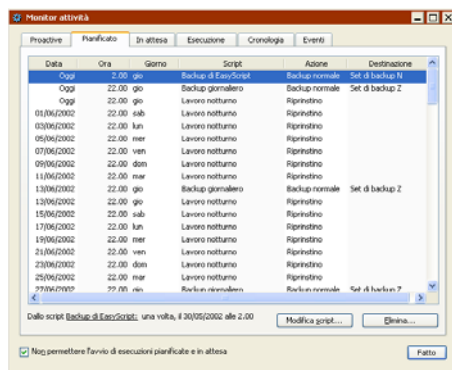
SALVATAGGIO DI SCRIPT

Dopo avere specificato tutte le impostazioni di script, è necessario salvare lo script. Sono disponibili tre opzioni per il salvataggio:

- Salva: Fare clic sull'icona Salva per salvare lo script utilizzando il nome con cui è stato creato. È anche possibile fare clic sul pulsante OK nella finestra di riepilogo dello script.
- Salva con nome: Fare clic sull'icona Salva con nome per salvare lo script utilizzando un nuovo nome. È possibile salvare uno script una volta, modificare le impostazioni, quindi scegliere Salva con nome per creare un nuovo script.
- Salva ed esegui: Fare clic sull'icona Salva ed esegui per salvare lo script e visualizzare la finestra Esecuzione script manuale. È quindi possibile scegliere se eseguire lo script immediatamente o creare un "documento di esecuzione".

Per ulteriori informazioni sull'esecuzione di script salvati, vedere "Esecuzione di script", che inizia a pagina 153.

Operazioni pianificate

Retrospect tiene traccia di tutti gli script pianificati e li esegue automaticamente all'orario specificato. Per visualizzare un elenco degli script pianificati, selezionare Monitor attività nella barra di spostamento di Retrospect, quindi fare clic sul pulsante Pianificato.

NOTA: La preferenza Pianificazione di Retrospect (vedere pagina 291) definisce il periodo di tempo in cui è consentito eseguire gli script. Gli script pianificati per l'esecuzione fuori da questo periodo non saranno eseguiti.

L'ora del computer viene controllata da Retrospect e confrontata con l'ora pianificata per la prossima esecuzione di uno script.

Le esecuzioni di script pianificate sono tenute costantemente sotto controllo. Se uno script è pianificato per l'esecuzione automatica entro l'orario anticipato (in genere, dodici ore), Retrospect non verrà chiuso automaticamente (arrestato o riavviato, a seconda dell'impostazione di preferenza descritta in "Preferenze di avvio" a pagina 293). Rimarrà invece aperto e in attesa dell'esecuzione dello script.

Per ulteriori informazioni sulla scheda Pianificato della finestra Monitor attività, vedere "Scheda Pianificato" a pagina 172.

COLLAUDO DEGLI SCRIPT

È possibile controllare in qualsiasi momento la validità di uno script dalla finestra di riepilogo dello script. Retrospect segnala se lo script non dispone di informazioni richieste o se può essere eseguito. Se lo script richiede un supporto di memorizzazione, è anche possibile verificare se questo è pronto e disponibile.

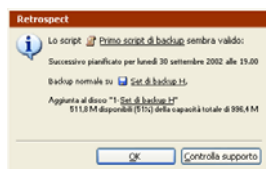
Per collaudare uno script:

1. Dalla barra di spostamento di Retrospect, selezionare Automazione> Gestisci script.

2. Fare doppio clic sullo script che si desidera collaudare.

Viene visualizzata la finestra di riepilogo dello script.

3. Fare clic sull'icona Controlla ✓ sulla barra degli strumenti.

Verrà visualizzata una finestra di dialogo in cui viene segnalata la validità dello script nonché la prossima esecuzione pianificata dello script.

Se lo script non è valido, verranno segnalati gli eventuali errori presenti.

4. Se lo script è valido e richiede un supporto di memorizzazione, è possibile fare clic sul pulsante Controlla supporto per assicurarsi che il dispositivo di backup sia pronto con il supporto richiesto.

5. Scegliere OK per tornare alla finestra di riepilogo dello script.

ESECUZIONE DI SCRIPT

Retrospect stabilisce numerosi modi per esegui script:

- Esecuzione automatica degli script
- Esecuzione script manuale

Per ulteriori informazioni sull'interazione e il controllo degli script, vedere "Script di controllo", che inizia a pagina 154.

Esecuzione automatica degli script

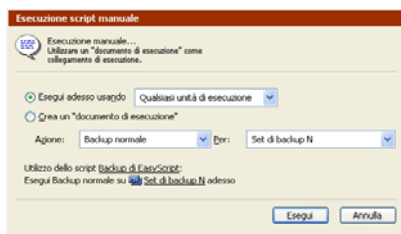
"Pianificazione degli script", che inizia a pagina 147, descrive come pianificare l'esecuzione automatica di uno script in Retrospect. Retrospect tiene traccia di tutti gli script pianificati e li esegue automaticamente nell'orario specificato. La finestra Monitor attività (descritta in "Visualizzazione degli script pianificati" a pagina 288) illustra gli eventi pianificati futuri.

Esecuzione script manuale

Per avviare uno script manualmente, è possibile:

- Eseguire lo script immediatamente all'interno di Retrospect.
- Creare un "documento di esecuzione" che consente di eseguire lo script in qualsiasi istante, su comando, dal desktop (o dalla posizione in cui il file è salvato).

Utilizzare la finestra di dialogo Esecuzione script manuale per specificare il metodo desiderato. Sono disponibili tre modi per accedere alla finestra di dialogo Esecuzione script manuale:

- Fare clic sul pulsante Salva ed esegui sulla barra degli strumenti della finestra di riepilogo dello script.
- Scegliere lo script dal menu Esegui di Retrospect.
- Fare clic sul pulsante Esegui script sulla barra degli strumenti principale di Retrospect, quindi selezionare uno script e scegliere OK.

Per eseguire lo script immediatamente:

1. Selezionare il pulsante di scelta Esegui ora.

La casella di riepilogo dell'unità di esecuzione (se disponibile) consente di ignorare la selezione salvata con lo script. Per ulteriori informazioni sulle unità di esecuzione, vedere "Assegnazione delle unità di esecuzione" a pagina 180.

Se lo script eseguito è uno script di backup, utilizzare la casella di riepilogo Azione per impostare il tipo di backup. Vedere "Azioni di backup" a pagina 26.

Se lo script di backup dispone di più destinazioni, utilizzare l'altra casella di riepilogo per specificare la destinazione del set di backup.

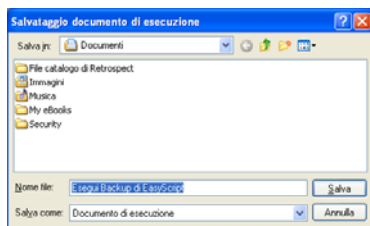
2. Scegliere Esegui.

Per creare un documento di esecuzione:

1. Selezionare il pulsante di scelta Crea un "documento di esecuzione".

Se lo script eseguito è uno script di backup, utilizzare la casella di riepilogo Azione per impostare il tipo di backup. Vedere "Azioni di backup" a pagina 26.

Se lo script di backup dispone di più destinazioni, utilizzare l'altra casella di riepilogo per specificare la destinazione del set di backup.

2. Scegliere Salva.

3. Individuare una posizione in cui salvare il documento di esecuzione, immettere un nome file, quindi fare clic su Salva.

AVVERTENZA: Non modificare l'estensione del file. Tutti i documenti di esecuzione devono avere l'estensione *.rrr*.

4. Fare doppio clic sul documento di esecuzione dal desktop o da Esplora risorse per eseguire lo script.

Per eseguire diversi script in sequenza, selezionare i documenti di esecuzione e scegliere Apri dal menu File. Quando si aprono più documenti di esecuzione contemporaneamente, gli script associati verranno eseguiti in ordine alfabetico in base al nome dello script, indipendentemente dai nomi file dei documenti di esecuzione.

SUGGERIMENTO: È possibile creare più documenti di esecuzione per lo stesso script, ciascuno dei quali specifica un'azione di backup e un set di backup di destinazione diverso.

SCRIPT DI CONTROLLO

È possibile controllare operazioni automatiche allo stesso modo delle operazioni immediate. Per ulteriori informazioni, vedere Capitolo 6 • Controllo delle operazioni.

Esistono diverse preferenze specifiche degli script che devono essere impostate correttamente. Gli script sono progettati per essere eseguiti automaticamente anche dopo l'orario di ufficio quando Retrospect è stato chiuso. Assicurarsi di avere selezionato le preferenze di avvio di Retrospect per abilitare il servizio Utilità di avvio Retrospect e consentire l'avvio automatico dell'applicazione per eseguire gli script. Per ulteriori informazioni, vedere "Preferenze di avvio" a pagina 293.

Le preferenze di avvio determinano anche il comportamento di Retrospect dopo che è stato avviato automaticamente e lo script è comple-

tato. Per impostazione predefinita, Retrospect viene chiuso, a meno che non sia in esecuzione Proactive Backup o un altro script sia pianificato per l'esecuzione nell'orario anticipato dell'applicazione. Per ulteriori informazioni, vedere "Preferenze di pianificazione" a pagina 291.

Se si avvia uno script manualmente, è possibile utilizzare la casella di riepilogo "Resta in Retrospect" della barra degli strumenti di Retrospect per determinare il comportamento di Retrospect quando l'esecuzione è completata. Per impostazione predefinita, Retrospect non effettua alcuna operazione, tuttavia se si desidera avviare uno script e lasciare l'ufficio, è possibile configurare Retrospect in modo che venga chiuso quando l'esecuzione è completata. Se Proactive Backup non è in esecuzione e nell'orario anticipato dell'applicazione non è pianificata l'esecuzione di un altro script, l'applicazione verrà chiusa (o arrestata) al termine dell'esecuzione. Per ulteriori informazioni su come specificare l'orario anticipato, vedere "Preferenze di pianificazione" a pagina 291.

SCRIPT PROACTIVE BACKUP

Gli script di backup sono potenti e versatili, ma in ambienti di backup che cambiano regolarmente, può essere più adatta alle proprie esigenze un'altra operazione, denominata Proactive Backup. Uno script di backup normale copia volumi specifici in un set di backup designato secondo un certo ordine. Se l'ambiente di backup cambia e i volumi o i supporti non sono più disponibili, il backup non verrà eseguito fino alla successiva ora pianificata. Questo è il motivo per cui Retrospect dispone dell'opzione Proactive Backup.

NOTA: Proactive Backup è disponibile solo se si dispone del codice di licenza appropriato. Fare clic su Configura>licenze per visualizzare le licenze attuali o per acquistare nuove licenze.

Vantaggi di Proactive Backup

La tecnologia Proactive Backup di Retrospect si adatta alle modifiche di configurazione della rete e dei dischi. Mentre uno script di backup normale segue una pianificazione rigida con volumi di origine e set di backup di destinazione definiti chiaramente, il funzionamento di uno script Proactive Backup dipende dalla disponibilità delle risorse e dalle esigenze di backup. L'ordine di backup dei volumi di origine dipende dalle esigenze specifiche. Il volume con il backup meno recente sarà il primo ad essere copiato. Poiché i volumi vengono copiati sul migliore supporto per set di backup disponibile, gli script Proactive Backup offrono grande libertà di utilizzo del supporto preferito.

Gli script Proactive Backup sono l'ideale per gli ambienti in cui computer e volumi non sono sempre collegati alla rete. Ad esempio, in un ufficio in cui sono presenti dischi estraibili e computer portatili che si collegano alla rete in maniera non prevedibile, Proactive Backup riconosce i nuovi volumi quando sono disponibili e ne esegue il backup. Gli utenti client possono anche iniziare i backup dei loro volumi.

Anche se gli script Proactive Backup possono essere utilizzati in maniera indipendente, spesso è più opportuno utilizzarli insieme ai normali script di backup per realizzare una strategia di backup complessiva.

Funzionamento di Proactive Backup

Occorre partire da uno script Proactive Backup, che è simile agli altri script Retrospect. Il computer di backup che esegue lo script è "attivo" nel periodo di funzionamento pianificato mentre è inattivo durante il periodo di inattività pianificato. È possibile dedicare un computer alle operazioni Proactive Backup durante i periodi di attività ed evitare che altri programmi vengano eseguiti quando Proactive Backup è attivo.

Proactive Backup crea una coda basata sui backup più recenti dei volumi di origine. Il volume con il backup meno recente viene spostato in testa alla coda e gli altri volumi sono disposti in ordine decrescente secondo la priorità di esigenza. Quindi Proactive Backup esamina il computer locale ed esegue il polling della rete per cercare i volumi.

NOTA: Questa operazione non influisce negativamente sulle prestazioni della rete.

L'analisi viene eseguita partendo dall'inizio della coda di volumi, per determinare la disponibilità di ciascun volume di origine e, se possibile, eseguire il backup dei set di backup più adatti. Man mano che si procede, gli ultimi volumi copiati vengono spostati in fondo alla coda. Una volta eseguito il backup di tutti i volumi di origine disponibili nell'intervallo di backup corrente, Proactive Backup esegue periodicamente il polling dei client presenti sulla rete. Duranteil polling vengono controllati i volumi che recentemente hanno fatto la loro comparsa sulla rete e verificato se qualche utente client ha richiesto il backup dei volumi. L'intero processo serve a garantire il backup di un volume che ne fa richiesta.

Se è consentito dall'amministratore di backup e da Proactive Backup, un utente client può, in qualsiasi momento, richiedere il backup ASAP. La prossima volta che esegue il polling, Retrospect riconoscerà la richiesta ASAP ed eseguirà il backup del client.

Quando viene raggiunta l'ora di conclusione dello script Proactive Backup, Retrospect continua il backup del volume corrente ma non avvia nuovi backup. Quando viene raggiunta l'ora di arresto dello script, Retrospect interrompe il backup in corso e non avvia nuovi script fino al prossimo orario di inizio pianificato dello script.

NOTA: Proactive Backup utilizza solo l'azione di backup Normale poiché i backup Nuovo membro, Riciclo e Nuovo set di backup non sono appropriati per l'utilizzo con script Proactive Backup.

Quando utilizzare Proactive Backup

Nella seguente tabella sono incluse le informazioni di confronto tra script di backup standard e script Proactive Backup.

Caratteristica	Script di backup	Script Proactive Backup
Set di backup di destinazione	Esegue la copia in un unico set di backup come specificato nella pianificazione o al momento dell'esecuzione. Non va a buon fine se i supporti non sono disponibili. La rotazione dei supporti è gestita da script.	Esegue la copia nel set di backup disponibile più adatto che si trova nell'elenco delle destinazioni. Rotazione automatica dei supporti tra più set di backup disponibili.
Volumi di origine	Esegue il backup dei volumi secondo l'ordine contenuto nell'elenco delle origini. Se un backup non va a buon fine, il backup successivo non avrà luogo fino alla prossima esecuzione dello script.	Esegue il backup dei volumi nell'ordine di priorità delle date di backup più recenti. Dopo ogni backup, la coda viene ridefinita, includendo volumi in precedenza non disponibili.
Pianificazione	Avvia il backup in un orario specifico e lo arresta quando l'ultima origine è completata. Come opzione facoltativa, è possibile terminare il backup a un'ora stabilita.	Viene eseguito fra gli orari di inizio e di fine. I backup dei volumi disponibili vengono eseguiti secondo le necessità.
Backup richiesti dall'utente	No.	Sì.

Per la descrizione delle situazioni adatte all'utilizzo di Proactive Backup e per le istruzioni sulla realizzazione di una strategia basata su Proactive Backup, vedere "Strategie di backup di rete" a pagina 247.

Gestione delle risorse

In caso di risorse abbondanti (grande capacità di memorizzazione, rete veloce e computer di backup potente con molto tempo disponibile) e relativamente pochi volumi di origine, Proactive Backup è in grado di eseguire il backup di tutti i volumi durante la sua finestra di possibilità. Tuttavia, se le risorse sono limitate (poca capacità di memorizzazione, rete lenta, computer di backup lento con poco tempo a disposizione) e i volumi di origine sono numerosi, è improbabile che Proactive Backup sia in grado di completare il backup dei volumi durante il periodo di tempo assegnato. Fortunatamente, Proactive Backup di Retrospect gestisce risorse di backup limitate in maniera efficiente ed è in grado, alla fine, di completare tutti i backup.

Avere fiducia in Proactive Backup

Sia con risorse di installazione limitate o abbondanti, Proactive Backup esegue sempre il backup dei volumi, partendo da quelli a priorità più elevata. Se, ad esempio, è necessario eseguire il backup di 100 computer client, ma il tempo a disposizione è solo di otto ore per notte, è probabile che Retrospect non sarà in grado di completare l'intera operazione la prima notte nelle otto ore disponibili. I volumi rimanenti verranno copiati la notte successiva, e così via fino a quando non è stato eseguito il backup di tutti i 100 volumi. Dopo i backup iniziali, la coda verrà scandita più velocemente man mano che vengono eseguiti i successivi backup incrementali.

L'amministratore di backup non dovrà separare i client in gruppi diversi per i diversi giorni in base alla stima dei tempi di backup. Il carico di lavoro verrà distribuito da Proactive Backup nel periodo di tempo pianificato.

È importante ricordare che in Proactive Backup tutti i volumi di origine verranno, alla fine, archiviati senza interventi da parte dell'utente. Nel caso peggiore, il periodo di tempo fra i backup di un dato volume risulterà eccessivo per le proprie esigenze e sarà necessario assegnare più risorse.

Se si desidera eseguire più spesso il backup dei volumi, è necessario allocare più risorse per lo script Proactive Backup. È possibile, ad esempio, aumentare il tempo di funzionamento dello script, utilizzare selettori per limitare i file da copiare, utilizzare un computer di backup più veloce o aumentare la velocità della rete. Se si configura un secondo computer di backup in cui Proactive Backup gestisce metà dei client, il carico risulterà equamente ed efficacemente suddiviso tra i due computer.

Monitoraggio dell'avanzamento

Visualizzare periodicamente il Rapporto di backup (vedere pagina 251) per sapere quali volumi sono stati copiati da Proactive Backup e gli intervalli tra i backup. Particolarmente interessante è la colonna "Giorni trascorsi" che mostra quanti giorni sono trascorsi dall'ultimo backup di ciascun volume.

NOTA: L'intervallo fra i backup tende a ridursi quando Proactive Backup esegue backup incrementali dopo il primo backup di ogni volume. Per la maggior parte dei volumi, i backup incrementali richiedono molto meno tempo e possono verificarsi più spesso.

L'eliminazione di un evento di backup dal Rapporto di backup rimuove l'occorrenza del backup nel calcolo delle priorità dei volumi da inserire nella coda di backup. Di conseguenza, a quel volume verrà assegnata una priorità di backup più alta della precedente.

Interazione con altri script

Più script Proactive Backup possono essere usati contemporaneamente per gestire risorse di backup limitate. È anche possibile usare più script con pianificazioni diverse per assegnare ad alcuni volumi una priorità di backup più alta.

Uno script, ad esempio, potrebbe essere eseguito per diciotto ore al giorno per copiare i volumi dell'ufficio vendite. Un altro script potrebbe essere eseguito per sei ore al giorno per copiare i volumi del reparto contabilità. È probabile che il backup dell'ufficio vendite venga completamente eseguito, mentre lo script del reparto contabilità potrebbe non completare il backup di tutti i volumi in un unico periodo di sei ore. Il backup verrà tuttavia completato perché i volumi che hanno più bisogno di un backup verranno copiati prima dei volumi con backup più recenti.

Come altro esempio, si considerino i volumi che sono disponibili saltuariamente, come i dischi rimovibili e i notebook. Un altro script potrebbe eseguire il backup di questi volumi ventiquattro ore al giorno, poiché essi non sono sempre disponibili.

Per maggiori informazioni sulle strategie di Proactive Backup, vedere "Strategie di backup", che inizia a pagina 246.

Altri script non Proactive Backup, pianificati per l'esecuzione durante il tempo di funzionamento attivo degli script Proactive Backup, possono essere eseguiti senza conflitti.

Suggerimenti e tecniche per Proactive Backup

Per ottenere il massimo da Proactive Backup, seguire alcune semplici direttive:

Scegliere il computer Proactive Backup adatto

Il computer utilizzato per Proactive Backup è importante. Gli script Proactive Backup funzionano in modo ottimale su un computer di backup dedicato che non esegue altro software di invio o condivisione file. Per ottenere le migliori prestazioni, eseguire Proactive Backup su un computer di backup equipaggiato con un processore potente.

Proactive Backup non esegue la chiusura o l'arresto del computer di backup al termine dell'esecuzione; invece, rimane in attesa fino al prossimo orario di inizio pianificato.

Utilizzare contenitori come origini

Per specificare le origini negli script Proactive Backup, utilizzare i contenitori (vedere pagina 309) e non singoli volumi, soprattutto quando si esegue il backup dei client. Quando si usano i contenitori, i nuovi volumi aggiunti a un client verranno automaticamente inclusi nei backup.

Ruotare i set di backup

Creare più set di backup e impiegarli tutti come destinazioni nello script Proactive Backup. Ruotare i set inserendo ogni giorno supporti diversi nel dispositivo di backup. Proactive Backup utilizza qualsiasi supporto inserito.

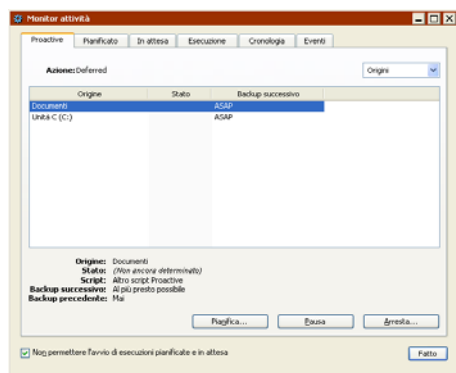
Introdurre nuovi supporti

Eseguire periodicamente dei backup su nuovo set di backup per introdurre nuovi supporti. Dopo ogni backup su nuovo set di backup, immagazzinare i vecchi supporti fuori sede. Tra due backup su nuovo set di backup, eseguire periodicamente backup con riciclo per evitare che i cataloghi diventino troppo ingombranti e per garantire rapide operazioni di ripristino.

Quando si desidera ruotare o introdurre un nuovo supporto, eseguire backup con riciclo o su nuovo set di backup eseguendo script di backup regolari con gli stessi set di backup utilizzati dagli script Proactive Backup. Questi backup possono essere pianificati, eseguiti dal menu Esegui di Retrospect o salvati come documenti di esecuzione ed eseguiti.

Per impostare manualmente un set di backup per backup con riciclo o su nuovo set di backup configurare il set di backup e usare il controllo supporti. (Vedere “La scheda Opzioni” a pagina 281).

Controllare la disponibilità dei supporti

Poiché Proactive Backup non visualizza inizialmente finestre di richiesta di supporto, è necessario controllare i supporti dalla finestra Monitor attività. Selezionare Monitor attività> Proactive per controllare gli script Proactive Backup.

Quando è richiesto un supporto, nella colonna di stato della vista Origini o Set di backup viene visualizzato “supporto”. Nella casella di riepilogo, scegliere Set di backup per vedere quale set di backup di destinazione dispone di supporti. Inserire i supporti secondo le necessità.

Se un set di backup necessita di un supporto nuovo o cancellato ed è necessario cancellarne uno, interrompere Proactive Backup, cancellare il supporto da Configura> dispositivi, quindi riavviare Proactive Backup.

Utilizzare altri script per completare Proactive Backup

Retrospect consente di eseguire simultaneamente più scriptProactive Backup e digestire le origini e le destinazioni.

Altri script non Proactive Backup possono essere eseguiti mentre Proactive Backup è attivo. Questi script possono essere pianificati o eseguiti secondo necessità utilizzando documenti di esecuzione. Altri script possono completare gli script Proactive Backup avviando backup con riciclo e su nuovo set di backup e forzando il backup dei volumi che non sono copiati da Proactive Backup.

Utilizzare librerie nastri

Un dispositivo di caricamento nastri automatico insieme a Proactive Backup rappresenta una potente combinazione. Tutti i nastri del caricatore della libreria sono disponibili per il backup come destinazioni dei set di backup. Proactive Backup esegue la rotazione dei set di backup senza interventi da parte dell’utente. Inoltre utilizza nastri vuoti o cancellati quando un backup occupa più di due nastri o quando si configura un backup su un nuovo set di backup con le opzioni di controllo dei supporti di Retrospect.

Consentire backup anticipati

Per impostazione predefinita, gli script Proactive Backup consentono backup anticipati. Questi si verificano quando Proactive Backup esegue il polling delle possibili origini e trova un client che ha richiesto di eseguire il backup più presto possibile. Quando un utente client seleziona questa opzione nel pannello di controllo del Client Retrospect, il software del client *non* invia un messaggio a Retrospect sul computer di backup. Retrospect contatta invece i client durante il polling di Proactive Backup, che ha luogo quando non vengono eseguiti backup durante il tempo di attività pianificato.

Se più client sono in attesa di backup, un client con un backup in corso potrebbe attendere a lungo prima dell’esecuzione. Indipendentemente dal desiderio dell’utente client di eseguire un backup ASAP, Retrospect esegue il backup di altri client che non hanno backup in

corso. Retrospect esegue il polling iniziando sempre dai client che necessitano maggiormente di backup.

Per ulteriori informazioni, vedere “Opzioni di intervallo di Proactive Backup” a pagina 259.

Gestire i posticipi utente

Quando un utente client posticipa ripetutamente i backup (come indicato nel registro delle operazioni), è necessario programmare i backup futuri in modo che vengano eseguiti in momenti più comodi per l’utente, ad esempio durante i periodi di non utilizzo del computer. Oppure, creare uno script con l’opzione del conto alla rovescia impostata a zero per impedire all’utente di rimandare l’esecuzione.

Impostare la priorità in base ai volumi

Se alcuni volumi critici non vengono copiati con la frequenza desiderata, provare a utilizzare più script con diverse pianificazioni per assegnare ad alcuni volumi una priorità di backup più elevata di altri. Pianificare gli script per volumi a priorità più alta in modo che la durata di esecuzione sia superiore a quella degli script per volumi a priorità più bassa. Con più tempo assegnato ai volumi ad alta priorità, è più probabile che il backup venga completato.

Impostare la priorità in base ai file

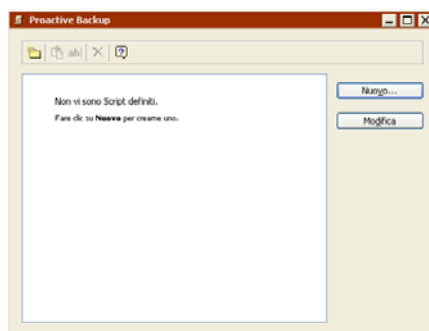
Se Proactive Backup non esegue il backup completo di tutte le origini, è possibile impostare la priorità di backup in base ai file anziché ai volumi, anche se sono possibili entrambe le opzioni. Utilizzare più script con selettori diversi per assegnare ad alcuni file o cartelle una priorità di backup più alta rispetto ad altri. Un selettore a priorità più alta, ad esempio, potrebbe includere i documenti modificati negli ultimi sette giorni mentre un selettore a priorità più bassa potrebbe includere tutti i file. Pianificare gli script a priorità più alta in modo che la durata di esecuzione sia più lunga rispetto a quella degli script a priorità più bassa.

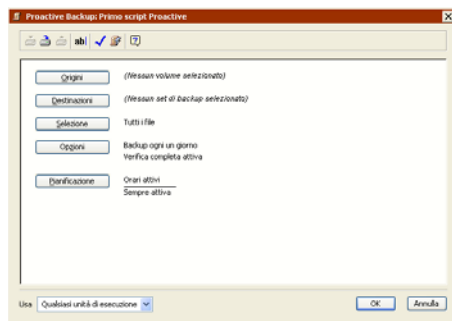
Creazione di script Proactive Backup

In questa sezione vengono descritte le operazioni di creazione di uno script Proactive Backup. Il processo è molto simile alla creazione di uno script di backup normale, anche se gli script Proactive Backup sono pianificati diversamente.

Per creare uno script Proactive Backup:

1. Dalla barra di spostamento, selezionare Automazione, quindi fare clic sul pulsante Proactive Backup.

Verrà visualizzata la finestra Proactive Backup.

2. Fare clic sul pulsante Nuovo per creare un nuovo script, quindi immettere un nome e scegliere Nuovo.

Lo script verrà visualizzato nella propria finestra.

La finestra di script è molto simile alla finestra di riepilogo di un backup normale, con informazioni su volumi di origine, set di backup di destinazione, criteri di selezione dei file, opzioni e informazioni di pianificazione.

3. Per modificare le informazioni, fare clic sul pulsante appropriato.

Origini permette di aggiungere o rimuovere volumi di origine.

Destinazione permette di scegliere uno o più set di backup di destinazione.

Selezione permette di scegliere un selettore, un tipo di filtro per selezionare i file e lecartelle da copiare.

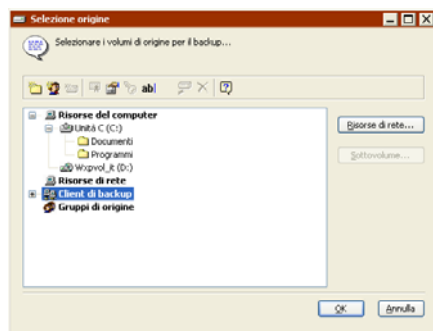
Opzioni visualizza la finestra delle opzioni in cui è possibile commutare fra informazioni di verifica e compressione dati.

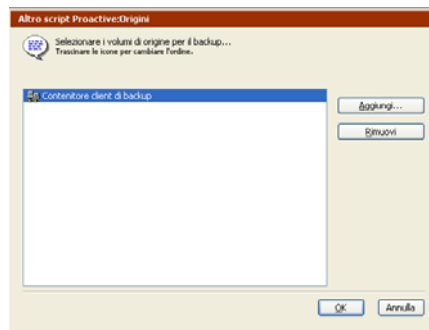
Pianifica permette di impostare lo script per essere eseguito sempre o solo in giorni e orari specifici.La casella di riepilogo delle unità di esecuzione (se disponibile) consente di scegliere un'unità di esecuzione specifica (o utilizzare qualsiasi unità di esecuzione) per questo script Proactive Backup. .

Impostazione delle origini Proactive Backup

Il primo passo nella definizione di uno script Proactive Backup è l'impostazione delle origini.

1. Fare clic sul pulsante Origini.

Verrà visualizzata la finestra Selezione origine.

2. Selezionare il volume (o i volumi) di origine, quindi fare clic su OK.

NOTA: Gli script Proactive Backup sono particolarmente adatti per il backup di volumi client portatili o di altri volumi che non sono sempre disponibili in rete.

3. Fare clic su Aggiungi per selezionare origini aggiuntive, oppure selezionare un'origine e fare clic su Rimuovi per rimuoverla dall'elenco. Quando l'elenco delle origini è completo, scegliere OK.

NOTA: Se lo script include più sorgenti, queste verranno copiate in base alla necessità e alla disponibilità.

Impostazione della destinazione di Proactive Backup

Dopo avere specificato l'origine (o le origini) da copiare, è necessario definire il set (oi set) di backup di destinazione per i dati.

1. Fare clic sul pulsante Destinazioni.

Se non è stato definito alcun set di backup, verrà avviata la procedura guidata di creazione del set di backup.

Creare un nuovo set di backup, come descritto a “Creazione di set di backup” a pagina 277. Il nuovo set di backup verrà visualizzato nella finestra di dialogo Selezione set di backup.

Se sono stati definiti dei set di backup, verrà visualizzata la finestra Selezione set di backup.

È possibile scegliere Altro o Crea nuovo per accedere a set di backup aggiuntivi o crearne di nuovi.

2. Selezionare uno o più set di backup, quindi scegliere OK.

3. Fare clic su Aggiungi per selezionare destinazioni aggiuntive, oppure selezionare un set di backup e fare clic su Rimuovi per rimuoverlo dall'elenco. Quando l'elenco di destinazioni è completo, scegliere OK.

Selezione dei file per Proactive Backup

Per impostazione predefinita, Retrospect seleziona tutti i file dell'origine (o delle origini). È possibile scegliere un selettore predefinito diverso o creare un selettore personalizzato per selezionare un sottoinsieme di tutti i file.

1. Fare clic sul pulsante Selezione.

2. Scegliere un selettore, quindi fare clic su OK.

È anche possibile fare clic su Altre scelte per creare un selettore personalizzato utilizzando i criteri di selezione dei file di Retrospect. I selettori sono descritti in dettaglio in "Utilizzo dei selettori", che inizia a pagina 320.

NOTA: I selettori sono utilizzati per determinare quali file sono da *considerare* per il backup e non quali file saranno effettivamente copiati. Se, ad esempio, si sceglie Tutti i file, tutti i file di origine verranno confrontati con i file già presenti nel set di backup di destinazione e verranno copiati *solo* i file nuovi o modificati.

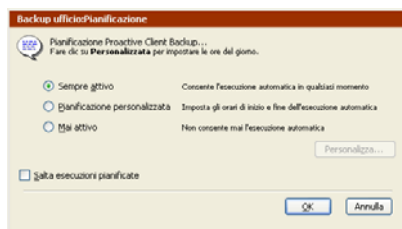
Impostazione delle opzioni di Proactive Backup

Fare clic sul pulsante Opzioni per visualizzare la finestra delle opzioni in cui è possibile specificare la frequenza di backup dei volumi di origine e se consentire il backup anticipato. Fare clic su Altre scelte per visualizzare tutte le categorie di opzioni disponibili. Notare che molte categorie sono paragonabili a quelle degli script di backup regolari. Le categorie specifiche per gli script Proactive Backup sono Intervallo, Conto alla rovescia e Polling. Le opzioni sono descritte in dettaglio in "Opzioni di esecuzione", che inizia a pagina 259.

Impostazione dell'unità di esecuzione

Se l'edizione di Retrospect consente più esecuzioni simultanee, è possibile specificare quale unità di esecuzione utilizzare per questa operazione (o scegliere "Qualsiasi unità di esecuzione"). Effettuare la selezione nella casella della finestra di riepilogo. Per ulteriori informazioni, vedere "Assegnazione delle unità di esecuzione" a pagina 180.

Pianificazione degli script Proactive Backup

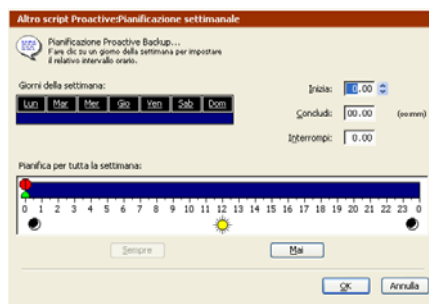
La pianificazione di uno script Proactive Backup è una delle operazioni che lo differenziano da uno script di backup regolare. Dalla finestra di riepilogo dello script, fare clic sul pulsante Pianifica.

Selezionare una pianificazione:

- **Sempre attivo** lo script verrà eseguito ventiquattro ore al giorno, sette giorni alla settimana.
- **Pianificazione personalizzata** visualizza un'altra finestra in cui è possibile personalizzare la pianificazione dello script. Vedere "Personalizzazione della pianificazione".
- **Mai attivo** impedisce l'esecuzione dello script da parte di Retrospect.

La casella di controllo **Ignora esecuzioni pianificate** impedisce che Proactive Backup venga eseguito prima dell'orario specificato.

Personalizzazione della pianificazione

Per impostazione predefinita, gli script Proactive Backup sono attivi 24 ore al giorno, 7 giorni la settimana. Se si desidera specificare ore o giorni di attività diversi, è possibile creare una pianificazione personalizzata.

Quando si seleziona Pianificazione personalizzata e si fa clic su Personalizzata, viene visualizzata la finestra di personalizzazione della pianificazione. Anche se simile alla finestra delle preferenze di pianificazione, questa finestra è specifica dello script Proactive Backup e non globale per tutte le esecuzioni di Retrospect.

Se la pianificazione è stata impostata a Sempre attivo, saranno selezionate tutte le ventiquattro ore per tutti i sette giorni della settimana, come mostrato nella figura precedente.

Per selezionare un giorno della settimana, fare clic su di esso. Per selezionare giorni contigui della settimana fare clic e trascinare. Usare il tasto Maiusc o Ctrl e fare clic o trascinare per selezionare i giorni mantenendo attiva la selezione precedente.

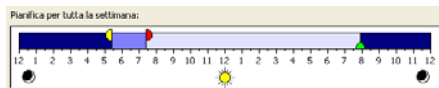
Per cambiare un orario, fare clic su di esso e digitare o utilizzare il controllo.

Inizio specifica l'ora di inizio dello script.

Concludi è il periodo di tempo (in ore e minuti) prima dell'ora di fine, durante il quale Retrospect deve completare il backup corrente ma non iniziare nuovi backup.

Fine è l'ora in cui Retrospect deve assolutamente interrompere i backup di questo script (fino all'orario di inizio successivo).

SUGGERIMENTO: È anche possibile impostare gli orari trascinando le icone sulla barra della pianificazione oraria, ma sarebbe opportuno iniziare digitando le ore per acquisire familiarità con il funzionamento dei controlli.

Quando viene modificato un orario, la barra di pianificazione dell'orario cambia per riflettere graficamente l'ora di inizio, conclusione e fine dello script.

Per ogni giorno selezionato, è visualizzata una barra di pianificazione dell'orario in scala ridotta che non contiene controlli.

È possibile ripristinare una pianificazione personalizzata con i pulsanti Sempre e Mai.

Controllo di Proactive Backup

Sono disponibili diversi modi per controllare Proactive Backup e gli script Proactive Backup, sia dall'applicazione che dai client Retrospect.

È possibile controllare Proactive Backup dal Menu Esegui di Retrospect e la scheda Proactive della finestra Monitor attività. È possibile controllare gli script Proactive Backup dal Pannello di controllo del client Retrospect e dalla scheda Proactive di Monitor attività

NOTA: Proactive Backup non è influenzato dalla selezione nella casella di riepilogo "Resta in Retrospect" della barra degli strumenti di Retrospect o dalla preferenza di avvio automatico di Retrospect. Retrospect non viene, ad esempio, chiuso al termine di uno script Proactive Backup.

Menu Esegui

Dal menu Esegui, è possibile iniziare/interrompere e abilitare/disabilitare Proactive Backup. Quando si salva uno script Proactive Backup, Proactive Backup viene abilitato (a meno che la pianificazione script sia "mai attivo") dopo che il computer di backup è rimasto inattivo per 10 minuti. Retrospect avvia Proactive Backup quando viene raggiunta l'ora di inizio pianificata di uno script. Se non è già aperto, Retrospect verrà avviato automaticamente all'ora di inizio.

È possibile controllare Proactive Backup manualmente selezionando i comandi dal menu Esegui:

- Scegliere Avvia Proactive Backup per abilitare manualmente Proactive Backup. Gli script Proactive Backup verranno eseguiti agli orari specificati per l'esecuzione. Quando Proactive Backup viene avviato, è possibile scegliere Arresta Proactive Backup dal menu di esecuzione per interromperlo.

SUGGERIMENTO: È anche possibile avviare/interrompere Proactive Backup utilizzando i pulsanti Avvia e Arresta nella scheda Proactive di Monitor attività.

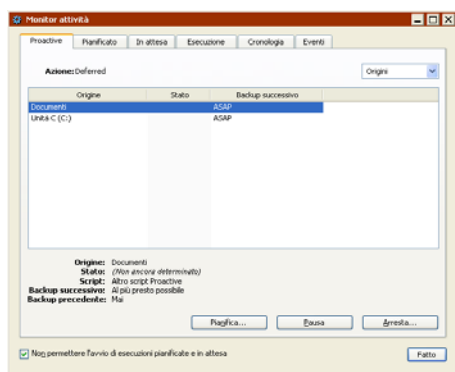
Quando Proactive Backup viene interrotto, nessuno script Proactive Backup verrà eseguito per 10 minuti o fino a quando Proactive Backup non viene riavviato.

NOTA: Se si chiude e riavvia Retrospect (o in caso di avvio automatico di Retrospect), Proactive Backup verrà avviato automaticamente (dopo un breve ritardo), a meno che non sia disabilitato.

- Scegliere Disabilita Proactive Backup dal menu Esegui per impedire l'esecuzione di qualsiasi script Proactive Backup pianificato.

Quando Proactive Backup è disabilitato, nessuno script Proactive Backup verrà eseguito fino a quando non si sceglie Avvia Proactive Backup o Abilita Proactive Backup.

Monitor attività

La scheda Proactive nella finestra Monitor attività fornisce informazioni su Proactive Backup e gli script Proactive Backup.

Dalla scheda Proactive, è possibile sospendere gli script Proactive Backup, avviare/interrompere Proactive Backup, ignorare pianificazioni e visualizzare lo stato. Per ulteriori informazioni, vedere “Scheda Proactive” a pagina 169.

Pannello di controllo del client

È possibile utilizzare ilpannello di controllo del client per richiedere Proactive Backup non appena possibile o a un orario specifico. È anche possibile posticipare in un secondo momento un backup che sta per essere avviato.

Per ulteriori informazioni, vedere “Controllo di Proactive Backup” a pagina 205.

CAPITOLO 6

CONTROLLO DELLE OPERAZIONI

- PANORAMICA SUL CONTROLLO DELLE OPERAZIONI
- PULSANTE DI ARRESTO
- MONITOR ATTIVITÀ
- FINESTRA RICHIESTA SUPPORTO
- ESECUZIONI CONCORRENTI MULTIPLE

In precedenza si è visto come configurare ed eseguire le operazioni di backup (immediato e automatico), duplicazione, archiviazione, ripristino e trasferimento. In questa sezione verrà descritto come monitorare e controllare operazioni pianificate e in esecuzione utilizzando Monitor attività. Inoltre, verrà descritto come sfruttare la capacità di Retrospect di eseguire più operazioni concorrenti.

PANORAMICA SUL CONTROLLO DELLE OPERAZIONI

Lo strumento Monitor attività di Retrospect consente di controllare le operazioni in esecuzione, nonché quelle pianificate e in attesa. Inoltre, fornisce informazioni sulle operazioni la cui esecuzione è terminata. Per maggiori informazioni su Monitor attività, vedere “Monitor attività”.

Se il supporto richiesto per completare un’operazione non è disponibile, verrà visualizzata la finestra di richiesta supporto (tranne nel caso di script Proactive Backup). Per maggiori informazioni su questa finestra, vedere “Finestra Richiesta supporto” a pagina 175.

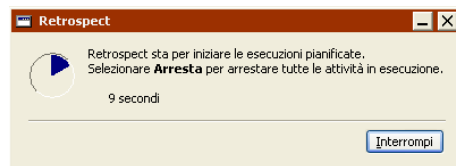
Retrospect consente di eseguire più esecuzioni simultanee, purché il computer di backup e i dispositivi di backup siano in grado di supportare questa funzionalità. Per ulteriori informazioni sulle esecuzioni multiple, vedere “Esecuzioni concorrenti multiple” a pagina 178.

Se per Retrospect è stata specificata la protezione con password utilizzando le preferenze di protezione, è possibile scegliere Blocca applicazione dal menu File per impedire ad altri utenti di interrompere le operazioni senza immettere la password. Per ulteriori informazioni, vedere “Preferenze di protezione” a pagina 292.

PULSANTE DI ARRESTO

La barra degli strumenti di Retrospect include un pulsante di arresto che semplifica l’interruzione di tutte le operazioni attualmente in esecuzione.

Se Retrospect è stato configurato con vari script, inclusi gli script Proactive Backup, che vengono eseguiti a qualsiasi ora del giorno e della notte, talvolta può essere difficile gestire gli script e i set di backup, dato che Retrospect inizia a eseguire gli script subito dopo essere stato avviato.

Quando si avvia Retrospect e deve essere eseguito uno script, viene visualizzata una finestra di dialogo con un conto alla rovescia.

Fare clic su Arresta, quindi confermare la selezione per interrompere temporaneamente tutte le attività in esecuzione. Se non è possibile fare clic su Arresta prima della fine del conto alla rovescia, per ottenere lo stesso risultato è possibile fare clic sul pulsante Arresta tutte le attività in esecuzione nella barra degli strumenti di Retrospect.

Proactive Backup viene arrestato e gli script non possono essere avviati finché non si fa nuovamente clic sul pulsante nella barra degli strumenti. Quando si fa clic sul pulsante, Proactive Backup viene avviato e Retrospect consente di eseguire gli script pianificati e in attesa.

Facendo clic su Arresta si disattiva anche la preferenza di riavvio automatico di Retrospect fino a quando non si fa clic di nuovo sul pulsante. Per ulteriori informazioni, vedere “Preferenze di avvio” a pagina 293.

NOTA: Una volta che si è fatto clic sul pulsante Arresta, questo rimane selezionato anche se si esce e si riavvia Retrospect. Quando viene interrotta tutta l’attività di esecuzione, l’icona di Retrospect nell’area di notifica della barra delle applicazioni di Windows lampeggia finché non si fa clic sul pulsante Arresta tutte le attività in esecuzione, nella barra degli strumenti di Retrospect.

MONITOR ATTIVITÀ

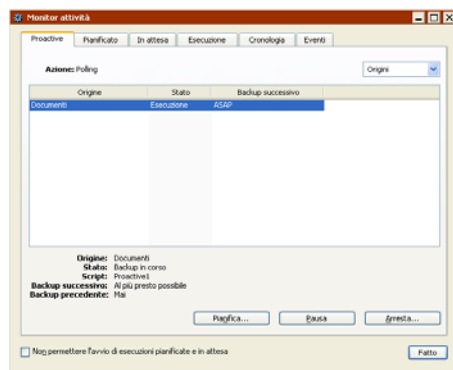
Monitor attività fornisce un'interfaccia per visualizzare e interagire con operazioni immediate e gestite da script, prima, durante e dopo l'esecuzione. La finestra Monitor attività viene automaticamente visualizzata (nella scheda In esecuzione) durante l'esecuzione di un'operazione. Per aprirla manualmente, fare clic sul pulsante Monitor attività nella barra degli strumenti di Retrospect.

La finestra Monitor attività contiene le seguenti schede:

- Scheda Proactive
- Scheda Pianificato
- Scheda In attesa
- Scheda In esecuzione
- Scheda Cronologia
- Scheda Eventi

Ogni scheda fornisce un insieme univoco di comandi e informazioni sulle attività di Retrospect. Un elemento visualizzato in tutte le schede è la casella di controllo "Non consentire l'avvio di esecuzioni pianificate o in attesa". Selezionare questa casella di controllo per impedire l'avvio di qualsiasi esecuzione Proactive, pianificata o in attesa fino a quando la casella di controllo non viene deselezionata.

Scheda Proactive

Fare clic su Monitor attività>Proactive dalla barra di spostamento di Retrospect per controllare gli script Proactive Backup.

È possibile avviare e interrompere tutti i backup Proactive, sospendere e ripristinare script specifici e modificare le pianificazioni degli script.

Per ulteriori informazioni sul controllo di Proactive Backup e degli script Proactive Backup, vedere "Controllo di Proactive Backup" a pagina 164.

Dopo l'avvio di uno script Proactive Backup, è possibile monitorare lo stato di avanzamento dell'operazione nella scheda In esecuzione. Tuttavia, a differenza di altri tipi di operazioni, se il supporto o l'unità di esecuzione richiesta per uno script Proactive Backup non è disponibile, lo script non verrà spostato nella scheda di attesa né verrà visualizzata la finestra di dialogo di richiesta supporto. Proactive Backup rimarrà in attesa fino a quando tutte le risorserichieste non sono disponibili prima di iniziare l'operazione.

Se il supporto richiesto non è disponibile, nella colonna Stato della scheda Proactive verrà visualizzato "Supporto" (visibile quando nella casella di riepilogo è selezionato Origini o Set di backup). Lo script verrà eseguito automaticamente quando il supporto richiesto sarà disponibile.

Se l'unità di esecuzione richiesta non è disponibile, lo script Proactive Backup rimarrà in attesa fino a quando non lo diventa.

Per ulteriori informazioni sulle unità di esecuzione, vedere “Preferenze generali” a pagina 290.

Stato Proactive Backup

Sono disponibili tre modi per visualizzare informazioni sullo script Proactive Backup. Scegliere una delle seguenti opzioni dalla casella di riepilogo:

- **Origini** mostra i volumi di origine utilizzati da tutti gli script in esecuzione e segnala lo stato di ogni origine e l’ora del backup successivo. Dalla vista Origini, è possibile impostare una pianificazione specifica per il backup di una delle origini dello script.
- **Set di backup** mostra i set di backup utilizzati da tutti gli script in esecuzione e segnala lo stato dell’operazione.
- **Script** elenca tutti gli script Proactive Backup per nome e segnala il loro stato. Dalla vista Script, è possibile disattivare uno script.

Lo stato di tutti gli elementi è elencato sotto l’intestazione Stato.

Vuoto indica che Proactive Backup non è ancora connesso all’elemento.

Attivo indica che lo script è in funzione.

ASAP indica che il backup dell’origine sarà eseguito appena possibile. L’utente client potrebbe aver iniziato il backup o il backup più recente del client potrebbe essere più vecchio dell’intervallo di backup dello script.

Copiato indica che il volume di origine è stato copiato durante l’intervallo specificato.

Occupato indica che Proactive Backup attende una risorsa che è attualmente in uso.

Rinviato indica che l’utente client ha intercettato e rinviato il backup. Questi rinvii programmati dagli utenti sono inseriti nel registro delle operazioni.

Dispositivo indica che Proactive Backup non può trovare l’unità nastro a cui il set di backup richiesto è collegato. Per ulteriori informazioni, vedere “La scheda Associazione” a pagina 285.

Inattivo indica che lo script è stato disattivato o che la sua pianificazione attuale non ne consente l’esecuzione.

Supporto indica che Proactive Backup non trova i supporti adeguati per il set di backup dell’elemento.

Password indica che un set di backup richiesto da Proactive Backup è protetto da password e chiede di immetterla per qualsiasi accesso. Per rendere accessibile il set di backup, andare su Configurazione>Set di backup, selezionare il set di backup protetto e fare clic su Proprietà. Una volta immessa la password, il set di backup sarà accessibile fino a quando non si riavvia Retrospect.

Pronto indica che è in corso, o sta per essere eseguito, il backup di un’origine. Significa anche che un set di backup è pronto come destinazione di backup.

Riprova indica che Proactive Backup non è riuscito ad eseguire il backup dell’origine e riproverà in seguito.

Pianificato indica che il backup dell’origine non è mai stato eseguito, ma l’amministratore ha pianificato un backup in sospeso.

Origine indica che Proactive Backup non trova il volume di origine.

Concludi indica che uno script Proactive Backup è nella fase conclusiva.

Fare clic su un’origine, un set di backup o uno script per visualizzare ulteriori informazioni di stato nella parte inferiore della finestra Monitor attività.

Comandi Proactive Backup

La scheda Proactive include i comandi riportati di seguito.

- Fare clic sul pulsante **Pianificazione** per ignorare la pianificazione di esecuzione di uno script Proactive Backup. Se nella casella di riepilogo è selezionato Origini, immettere una data e un'ora nella finestra di dialogo, quindi fare clic su OK. Se nella casella di riepilogo è selezionato Script, selezionare un'opzione del pulsante di scelta per specificare quando lo script deve essere attivo, quindi fare clic su OK.
- Fare clic sul pulsante **Pausa** per sospendere *tutte* le esecuzioni di script Proactive Backup in attesa.
- Fare clic sul pulsante **Continua** per continuare *tutte* le esecuzioni di script Proactive Backup in attesa.
- Fare clic sul pulsante **Avvia** per avviare Proactive Backup. Se sono stati creati script Proactive Backup, e Proactive Backup non è disabilitato, l'applicazione verrà avviata automaticamente dopo 10 minuti.
- Fare clic sul pulsante **Arresta** per interrompere l'esecuzione di Proactive Backup. Quando si fa clic su Arresta, nessuna procedura di Proactive Backup verrà eseguita fino a quando non si sceglierà Avvia. Se non lo si disabilita, Proactive Backup verrà riavviato automaticamente dopo 10 minuti. Quando si interrompe Proactive Backup, qualsiasi sostituzione di pianificazione specificata durante l'esecuzione di Proactive Backup verrà persa.
- Scegliere un elemento dalla casella di riepilogo **Origini** per modificare la visualizzazione. Scegliere Origini per visualizzare gli script Proactive Backup in base all'origine; scegliere Set di backup per visualizzare gli script Proactive Backup in base alla destinazione; oppure scegliere Script per visualizzare gli script Proactive Backup in base al nome script.
- Selezionare la casella di controllo "Non consentire l'avvio di esecuzioni pianificate o in attesa" per impedire l'avvio di qualsiasi esecuzione Proactive, pianificata o in attesa fino a quando la casella di controllo non viene deselezionata.

Disattivazione di uno script Proactive Backup

Retrospect permette di disattivare temporaneamente uno script Proactive Backup in modo che le origini non siano incluse nelle operazioni di routine di Proactive Backup.

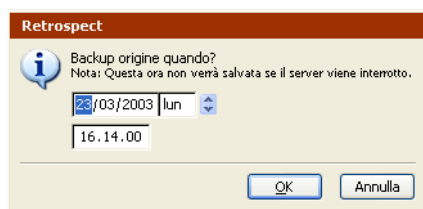
NOTA: Quando Proactive Backup viene interrotto e successivamente riavviato, lo script sarà attivo.

Per impedire l'esecuzione di uno script Proactive Backup, fare clic sulla scheda Script. Quindi, selezionare lo script dall'elenco e fare clic su Pianificazione sulla barra degli strumenti. Nella finestra di dialogo visualizzata, scegliere Mai attivo e fare clic su OK.

Riattivazione di uno script: Per consentire l'esecuzione di uno script Proactive Backup disattivato e l'utilizzo delle origini nelle operazioni di routine di Proactive Backup, eseguire le stesse operazioni di disattivazione ma selezionare Sempre attivo.

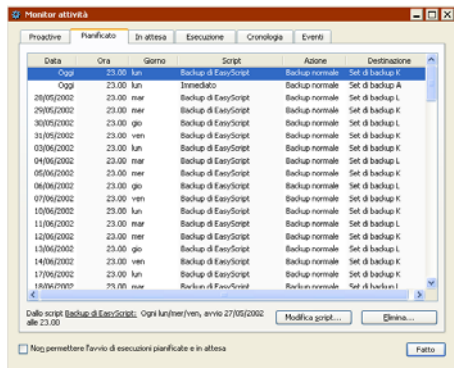
Pianificazione del backup di un'origine

Retrospect consente di pianificare il backup di un'origine da uno script Proactive Backup in esecuzione. Questo permette di impostare un orario specifico per il backup dell'origine, piuttosto che attendere che Proactive Backup esegua il backup nel momento più adatto. Questo è utile, ad esempio, quando l'amministratore di backup sa che un dipendente sta per lasciare l'ufficio con il proprio computer portatile. In tal caso, è possibile pianificare il client per il backup immediato.

Per pianificare il backup di un'origine, fare clic sulla scheda Origini nella finestra di stato di Proactive Backup. Quindi, selezionare l'origine dall'elenco e fare clic su Pianificazione nella barra degli strumenti (oppure fare doppio clic sull'origine).

Utilizzare i controlli per impostare data e ora del backup dell'origine, quindi fare clic su OK. Retrospect modifica la priorità dell'origine nella coda di Proactive Backup in base all'orario pianificato.

NOTA: Un backup pianificato in questo modo non lascia alcuna traccia in Retrospect quando Proactive Backup viene interrotto.

Scheda Pianificato

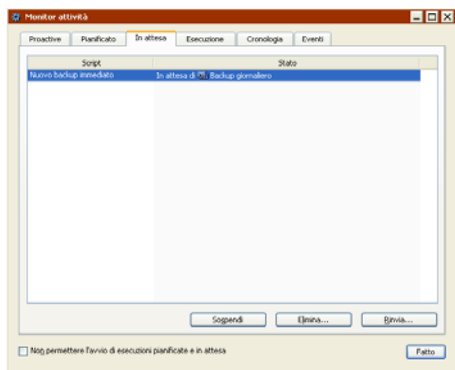
Selezionare Monitor attività>Pianificato dalla barra di spostamento di Retrospect per visualizzare un'anteprima degli script futuri (ad eccezione degli script Proactive Backup).

Da questa finestra, è possibile modificare e cancellare script specifici e anche impedire l'avvio di esecuzioni pianificate.

La scheda Pianificato include i seguenti comandi.

- Fare clic sul pulsante **Modifica script** per visualizzare la finestra di riepilogo dello script. Da questa finestra, è possibile modificare le origini degli script, le destinazioni, i file selezionati, le opzioni e la pianificazione. Effettuare la propria scelta, quindi fare clic su OK.
- Fare clic sul pulsante **Elimina** per eliminare l'esecuzione dello script alla data e ora selezionate, nonché tutte le altre esecuzioni dello script pianificate prima della data e dell'ora selezionate. Verrà visualizzata una finestra di dialogo in cui viene chiesto di confermare la scelta.
- Selezionare la casella di controllo **"Non consentire l'avvio di esecuzioni pianificate o in attesa"** per impedire l'avvio di qualsiasi esecuzione Proactive, pianificata o in attesa fino a quando la casella di controllo non viene deselezionata.

In corrispondenza dell'orario di esecuzione pianificato, lo script verrà spostato dalla scheda Pianificato alla scheda In esecuzione, o, se le risorse richieste non sono disponibili, alla scheda In attesa.

Scheda In attesa

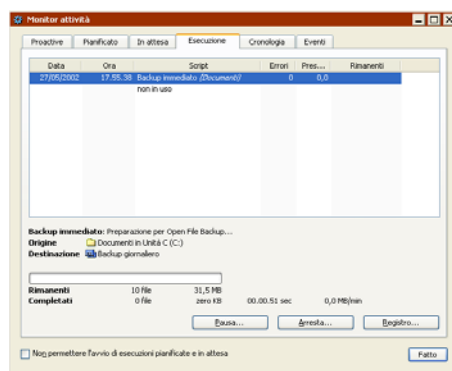
Fare clic su Monitor attività>In attesa nella barra di spostamento di Retrospect per visualizzare le operazioni in attesa di risorse (set di backup, origini, unità di esecuzione).

Se, ad esempio, un’operazione richiede un’unità di esecuzione specifica che è già in uso o se tutte le unità di esecuzione disponibili sono attualmente in uso, l’operazione verrà inserita nella coda di attesa. Per ulteriori informazioni sulle unità di esecuzione e sulle esecuzioni simultanee multiple, vedere “Esecuzioni concorrenti multiple” a pagina 178.

La scheda In attesa comprende i seguenti comandi:

- Fare clic sul pulsante **Sospendi** per sospendere l’operazione selezionata. Le operazioni sospese non verranno eseguite fino a quando non vengono riprese (anche se le risorse richieste diventano disponibili).
- Fare clic sul pulsante **Ripristina** per ripristinare un’operazione sospesa selezionata. Quando le risorse richieste per l’esecuzione diventano disponibili, l’operazione viene eseguita.
- Fare clic sul pulsante **Elimina**, quindi scegliere OK per eliminare l’operazione selezionata.
- Fare clic sul pulsante **Rinvia** per rinviare l’esecuzione fino a una data e un’ora specificate. A questa data e ora Retrospect proverà ad eseguire l’operazione (purché nel frattempo l’applicazione non sia stata chiusa). Se le risorse richieste sono disponibili, l’operazione verrà eseguita. In caso contrario, l’operazione verrà inserita nella coda di attesa.
- Selezionare la casella di controllo “Non consentire l’avvio di esecuzioni pianificate o in attesa” per impedire l’avvio di qualsiasi esecuzione Proactive, pianificata o in attesa fino a quando la casella di controllo non viene deselezionata.

Quando si avvia l’esecuzione di un’operazione, è possibile monitorarne lo stato di avanzamento nella scheda In esecuzione.

Scheda In esecuzione

Fare clic su Monitor attività>In esecuzione nella barra di spostamento di Retrospect per visualizzare le operazioni in esecuzione.

Quando un’operazione inizia l’esecuzione, la scheda In esecuzione di Monitor attività viene visualizzata automaticamente.

È possibile controllare le prestazioni delle operazioni attualmente in esecuzione, sospendere temporaneamente o interrompere definitivamente un’operazione e visualizzare il file di registro associato a un’operazione. Se l’operazione richiede supporti che non sono disponibili o accessibili, durante l’esecuzione verrà visualizzata la finestra Richiesta supporto.

NOTA: Il comportamento di Retrospect una volta terminata l'operazione è diverso a seconda che l'operazione sia immediata o gestita da script e dipende dalle preferenze specificate. Per ulteriori informazioni, vedere "Preferenze di avvio" a pagina 293 e "Preferenze di pianificazione" a pagina 291.

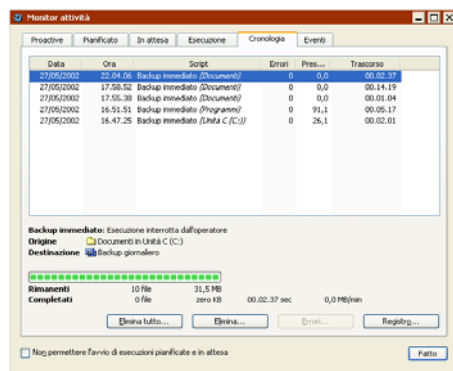
Durante l'esecuzione di un'operazione sono disponibili i seguenti comandi:

- Fare clic sul pulsante **Pausa**, quindi su Sì per sospendere temporaneamente l'operazione selezionata. Se si desidera sospendere *tutte* le esecuzioni e/o non consentire l'avvio di esecuzioni pianificate e in attesa, selezionare la casella (o le caselle) di controllo appropriate, quindi fare clic su Sì.
- Fare clic sul pulsante **Continua**, quindi scegliere Sì per riprendere l'operazione selezionata. Se si desidera continuare *tutte* le esecuzioni e/o consentire l'avvio di esecuzioni pianificate e in attesa, selezionare la casella (o le caselle) di controllo appropriate, quindi fare clic su Sì.
- Fare clic sul pulsante **Arresta**, quindi scegliere Sì per interrompere prima l'operazione selezionata. Se si desidera interrompere *tutte* le esecuzioni e/o non consentire l'avvio di esecuzioni pianificate e in attesa, selezionare la casella o le caselle di controllo appropriate, quindi fare clic su Sì.
- Il pulsante **Registro** consente di visualizzare le informazioni sul Registro operazioni per l'operazione selezionata.

Se il supporto richiesto per l'operazione selezionata non è disponibile, verrà visualizzata la finestra di dialogo di richiesta del supporto. Per ulteriori informazioni, vedere "Finestra Richiesta supporto" a pagina 175.

Una volta terminata, l'operazione viene rimossa dalla scheda In esecuzione. Fare clic sulla scheda Cronologia per visualizzare i dettagli dell'operazione.

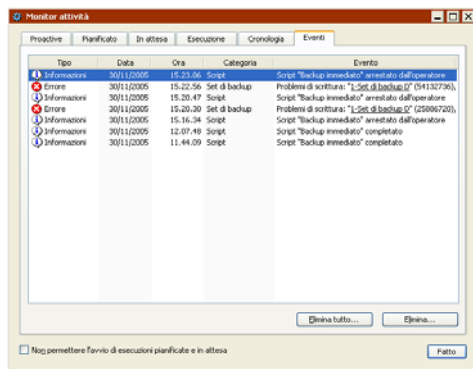
Scheda Cronologia

Selezionare Monitor attività>Cronologia dalla barra di spostamento di Retrospect per visualizzare le operazioni la cui esecuzione è terminata (con o senza successo).

La scheda Cronologia comprende informazioni su data, ora e prestazioni delle operazioni più recenti e contiene i seguenti comandi:

- Fare clic sul pulsante **Elimina tutto**, quindi scegliere OK per cancellare le informazioni sulla cronologia per tutti gli elementi visualizzati. Se non si elimina la cronologia delle operazioni, le operazioni più vecchie verranno rimosse automaticamente da Retrospect per visualizzare le informazioni sulle operazioni più recenti. Utilizzare Limite cronologia esecuzione per controllare il numero massimo di operazioni elencate nella scheda Cronologia. Per ulteriori informazioni, vedere "Preferenze generali" a pagina 290.
- Fare clic sul pulsante **Elimina**, quindi scegliere OK per cancellare le informazioni sulla cronologia per l'operazione selezionata.
- Fare clic su **Errori** per visualizzare il browser in cui sono elencati i file che hanno causato l'errore. Il pulsante Errore è abilitato solo se si verifica un errore relativo al file. Altri errori sono descritti nel Registro.

- Fare clic sul pulsante **Registro** per visualizzare le informazioni sul Registro operazioni per l'operazione selezionata.

Scheda Eventi

Fare clic su Monitor attività>Eventi nella barra di spostamento di Retrospect per visualizzare messaggi speciali relativi alle operazioni passate e correnti.

Per ogni evento, Retrospect visualizza informazioni relative al tipo, alla data e l'ora, alla categoria e una descrizione breve dell'evento. È consigliabile esaminare periodicamente la scheda Eventi come parte del monitoraggio regolare del computer di backup Retrospect.

I tipi di evento comprendono eventi informativi, di avviso e di errore.Gli eventi informativi sono visualizzati per le operazioni completate correttamente o arrestate prima del completamento. Gli eventi di avviso possono riportare problemi. Ad esempio, se un backup viene completato con errori, Retrospect visualizza un evento di avviso. Infine, gli eventi di errore sono i più gravi. Retrospect visualizza un evento di errore quando non può completare un'operazione, ad esempio, se lo script genera un errore oppure un volume o un dispositivo non è disponibile.

Ogni evento visualizzato da Retrospect rientra in una delle categorie seguenti: Volume, Client, Dispositivo, SCSI, Set di backup, Motore o Script.

È possibile eliminare un evento selezionato o eliminare tutti gli eventi utilizzando i seguenti comandi:

- Fare clic sul pulsante **Elimina tutto**, quindi scegliere OK per eliminare tutti gli eventi. Se non si eliminano mai gli eventi, Retrospect rimuove automaticamente gli eventi più vecchi per visualizzare informazioni sugli eventi più recenti. Utilizzare Limite evento esecuzione per controllare il numero massimo di eventi visualizzati nella scheda Eventi. Per ulteriori informazioni, vedere "Preferenze generali" a pagina 290.
- Fare clic sul pulsante **Elimina**, quindi scegliere OK per eliminare l'evento selezionato.

SUGGERIMENTO: Tutti gli eventi di Retrospect sono registrati anche nel registro Applicazioni del Visualizzatore eventi di Windows (non disponibile con Windows 98/Me). Vedere la documentazione Windows per informazioni sull'accesso al Visualizzatore eventi. Se si seleziona la preferenza "Abilita la notifica per le applicazioni esterne", alcune applicazioni, come EMC Legato Networker Management Console, possono visualizzare eventi di Retrospect. Per ulteriori informazioni, vedere "Preferenze di notifica" a pagina 299.

FINESTRA RICHIESTA SUPPORTO

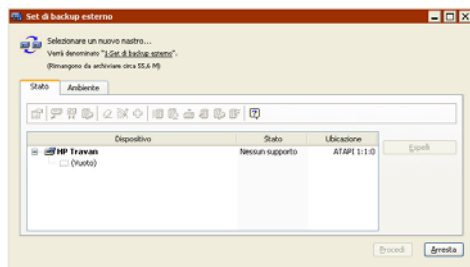
Quando un'operazione viene spostata nella scheda In esecuzione di Monitor attività e il supporto richiesto non è disponibile, Retrospect chiede di inserire il supporto con il nome esatto, oppure un supporto vuoto o cancellato, visualizzando una finestra di richiesta supporto.

Per evitare che venga visualizzato questo messaggio, inserire il supporto corretto prima di eseguire l'operazione di backup. In questo modo, i dati importanti non verranno sovrascritti. Retrospect esegue controlli particolari su

nastri, dischi e dischi rimovibili i quali devono essere vuoti o cancellati, o i cui nomi devono corrispondere esattamente ai nomi richiesti, affinché l'operazione possa proseguire senza chiedere conferme. Quando si eseguono backup nuovi o con riciclo, è opportuno cancellare i supporti rimovibili o aggiungere i dischi rigidi in anticipo per assicurarsi che Retrospect proceda automaticamente senza richiedere interventi.

La finestra di richiesta supporto appare diversa a seconda che la destinazione sia un set di backup su nastro/CD/DVD o un set di backup su disco. It

Richiesta supporto Nastro/CD/DVD

Quando si esegue il backup su nastri o CD/DVD, la finestra di richiesta supporto somiglia molto alla finestra Dispositivi di achiviazione.

Fare clic su Arresta per fermare l'operazione in corso. Se Retrospect cerca nuovo supporto, inserire il supporto vuoto/cancellato e fare clic su Procedi per continuare l'operazione in corso. Se Retrospect cerca uno specifico membro denominato di un set di backup, immetterlo e fare clic su Procedi. Se il membro denominato non è disponibile, fare clic su Scelte (vedere "Supporto non disponibile" per ulteriori informazioni).

La finestra ha una barra degli strumenti con gli stessi comandi disponibili nella finestra Dispositivi di achiviazione. Vedere:

- "Comandi della barra degli strumenti per i dischi" a pagina 38
- "Comandi della barra degli strumenti per le unità a nastro" a pagina 49
- "Comandi della barra degli strumenti per le librerie di nastri" a pagina 52

I comandi più utili durante una richiesta di supporto sono:

Espelli: scarica il supporto selezionato dalla sua unità in modo che sia possibile inserire il corretto supporto denominato o un nastro/CD/DVD vuoto/cancellato.

Cancella: cancella il contenuto del nastro o dei CD/DVD selezionati, quindi utilizza il supporto cancellato per l'operazione in corso.

Supporto non disponibile

Se il supporto richiesto non è disponibile, fare clic sul pulsante Scelte. Appare la finestra di dialogo per la scelta del supporto. Scegliere una delle seguenti opzioni:

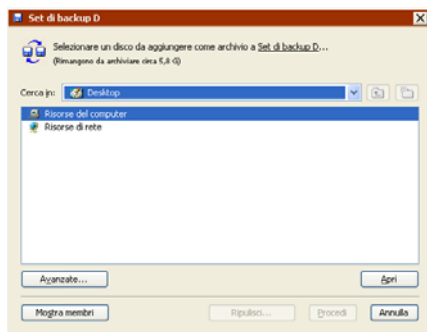
Mancante: il membro richiesto verrà designato da Retrospect come permanentemente non disponibile nel set di backup. Sarà richiesto un nuovo membro e, se possibile, i dati mancanti verranno copiati durante la prossima archiviazione o backup.

Selezionare Mancante solo quando il membro richiesto è perso o danneggiato in modo permanente. Questa scelta non è adatta ad altre situazioni.

Ignora: comunica a Retrospect di ignorare il membro richiesto e di richiedere un nuovo membro. I dati del membro richiesto rimangono inalterati. In realtà, l'indicazione che viene fornita è quella di interrompere l'operazione di copia sul membro e iniziare a copiare su un nuovo supporto. Questa operazione è utile quando un membro è quasi completo e si ritiene che non possa essere utilizzato in un backup completo non assistito senza che venga richiesto un nuovo supporto.

AVVERTENZA: Non selezionare Ignora quando il supporto richiesto è stato perso o danneggiato perché i dati potrebbero essere persi. Selezionare Mancante.

Richiesta di un disco

Quando si esegue un backup su disco, la finestra di richiesta supporto somiglia molto a quella utilizzata per aggiungere un disco a un nuovo set di backup su disco. La finestra appare quando il disco è pieno o non disponibile in Retrospect.

Fare clic su Annulla per fermare l'operazione in corso.

Fare clic su Mostra membri per visualizzare tutti i membri del set di backup e i relativi dettagli con il pulsante Proprietà. Se uno qualunque dei membri esistenti ha altro spazio disponibile su disco, è possibile aggiungerlo al set di backup nella finestra Proprietà. Se è possibile aggiungere spazio sufficiente, Retrospect continua l'operazione in corso.

Sfogliare e selezionare un disco che ha spazio disponibile e fare clic su Procedi per aggiungerlo come membro del set di backup. La finestra che appare elenca le informazioni sul disco da aggiungere e consente di specificare quanto spazio è disponibile per il set di backup.

Fare clic sul pulsante Avanzate per specificare opzioni aggiuntive.

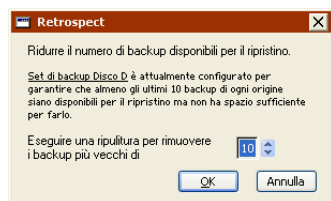
- Un'ubicazione per la cartella dei dati di backup. Se non viene specificata un'ubicazione, la cartella viene automaticamente salvata nella radice del disco.
- Una password per il volume di rete. In questo modo Retrospect può accedere automaticamente durante i backup non assistiti.

NOTA: Con i volumi locali non di sistema, è inoltre possibile fare in modo che Retrospect cancelli e riassegni un nome al disco.

Fare clic su OK per aggiungere il disco e continuare l'operazione in corso.

Per i set di backup su disco con ripulitura attivata, Retrospect visualizza solo la finestra di richiesta del supporto dopo che ha già ripulito il set di backup e ha determinato che occorre più spazio su disco per completare l'operazione in corso. Se si sta effettuando la ripulitura del set di backup secondo il criterio definito da Retrospect, è necessario aggiungere un altro disco (o aumentare lo spazio disponibile sul disco attuale) per continuare l'operazione in corso.

Se il criterio di ripulitura specifica il numero di backup da tenere, è possibile fare clic su Ripulisci per diminuire il numero ed eliminare le istantanee più vecchie e i loro file associati, recuperando spazio sul membro del set di

backup attuale. Questo libera lo spazio per l'operazione in corso, ma i dati ripuliti non possono essere recuperati.

Fare clic su Ripulisci e quindi immettere un numero inferiore di backup da mantenere e fare clic su OK. Retrospect ripulisce il set di backup e, se ha abbastanza spazio disponibile sul disco, continua l'operazione in corso

ESECUZIONI CONCORRENTI MULTIPLE

Retrospect consente di: modificare le impostazioni di configurazione durante l'esecuzione di un'operazione; eseguire operazioni indipendenti in parallelo; gestire conflitti di risorse (compresa la serializzazione di esecuzioni in conflitto); configurare il sistema Proactive Backup per avviare più esecuzioni; utilizzare simultaneamente più unità in una libreria nastri.

Retrospect supporta esecuzioni multiple e funzionalità aggiuntive (supporto per l'utilizzo simultaneo di più unità nastro) che sono abilitate tramite il modulo aggiuntivo Advanced Tape Support.

NOTA: Retrospect Professional non supporta esecuzioni concorrenti multiple.

Esecuzioni multiple

Retrospect è preconfigurato per l'utilizzo di più unità di esecuzione. Il numero esatto dipende dalla quantità totale di memoria del computer di backup.

NOTA: Il software permette fino a 8 esecuzioni concorrenti, a condizione che il computer disponga di memoria e dispositivi di backup sufficienti per supportare tale configurazione.

Quando si utilizzano più unità di esecuzione, è possibile eseguire più operazioni contemporaneamente. Se il numero di operazioni avviate è superiore al numero di unità di esecuzione disponibili, le operazioni aggiuntive verranno inserite in una coda "In attesa" fino a quando un'unità di esecuzione non diventa disponibile. Vedere "Scheda In attesa" a pagina 172.

NOTA: Gli script Proactive Backup e le operazioni di ripristino avviate dall'utente non vengono inseriti nella coda di attesa. Vengono avviati solo quando una o più unità di esecuzione (e altre risorse richieste) diventano disponibili.

Solitamente, per eseguire operazioni contemporanee, è necessario specificare per ciascuna un'origine e una destinazione univoche. I set di backup su disco rappresentano un caso unico poiché lo stesso set di backup può essere usato come destinazione in un'operazione e, contemporaneamente, come origine per altre operazioni. Questa funzionalità è discussa in "Set di backup su disco ed esecuzioni multiple".

Sottovolumi e cassette postali *non* sono considerate univoche per il volume o il contenitore cassetta postale di Exchange in cui sono memorizzate. Pertanto, non è possibile eseguire il backup o ripristinare un volume e uno dei sottovolumi (o di un contenitore Exchange Mailbox e una qualunque delle sue cassette postali) simultaneamente. In questo caso, si utilizza l'esecuzione consecutiva.

Se più set di backup su disco sono archiviati sullo stesso disco, Retrospect sconsiglia l'utilizzo di questi set di backup in operazioni concorrenti.

Set di backup su disco ed esecuzioni multiple

Le edizioni di Retrospect per server sono le uniche dotate di supporto per una sola operazione di scrittura e più operazioni di lettura contemporanee utilizzando lo stesso set di backup.

Le operazioni di scrittura includono:

- Backup nel set di backup
- Trasferimento nel set di backup
- Archiviazione nel set di backup

Le operazioni di lettura includono:

- Ripristino dal set di backup
- Trasferimento dal set di backup
- Preparazione per il recupero di emergenza
- Visualizzazione delle proprietà del set di backup
- Esplorazione delle istantanee o delle sessioni di un set di backup

Finché si hanno abbastanza unità di esecuzione disponibili, è possibile eseguire un'operazione di scrittura contemporaneamente a una o più operazioni di lettura. È anche possibile eseguire più operazioni di lettura contemporaneamente.

Ad esempio, è possibile eseguire il backup in un set di backup contemporaneamente al ripristino di un client Retrospect dallo stesso set di backup. È possibile anche eseguire le operazioni elencate di seguito:

- Eseguire più ripristini (inclusi ripristini avviati dall'utente) dallo stesso set di backup
- Trasferire istantanee da un set di backup effettuando contemporaneamente un backup nello stesso set di backup

L'unica limitazione, oltre alle unità di esecuzione, è il fatto che nessuna delle operazioni concorrenti può richiedere lo stesso volume/database/cassetta postale o lo stesso set di backup non su disco.

NOTA: Alcune operazioni richiedono l'accesso esclusivo al set di backup (ad esempio l'aggiornamento di un file catalog, la ripulitura, il riciclo o la verifica supporti). Quando una di queste operazioni sta utilizzando un set di backup su disco, nessun'altra operazione può utilizzare tale set di backup.

Per sfruttare totalmente i vantaggi di queste funzionalità, assicurarsi che gli script specifichino l'uso di qualsiasi unità di esecuzione. Per ulteriori informazioni, vedere "Assegnazione delle unità di esecuzione" a pagina 180.

Oltre a specificare l'uso di qualsiasi unità di esecuzione negli script, non è necessario compiere altre operazioni per usare questa funzionalità. Gli script che non possono essere eseguiti contemporaneamente a causa di conflitti di risorse vengono collocati nella coda In attesa ed eseguiti quando le risorse richieste divengono disponibili. Per operazioni immediate e per attività di gestione dei set di backup, Retrospect chiede se si desidera attendere la disponibilità della risorsa richiesta o visualizza l'errore -843 (risorsa utilizzata da un'altra operazione), che indica di riprovare in seguito.

NOTA: Retrospect Professional supporta solo un'unità di esecuzione e quindi non può sfruttare le funzionalità di singola scrittura e letture multiple dei set di backup.

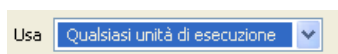
Configurazione delle preferenze di esecuzione multiple

Per gestire esecuzioni concorrenti sono necessarie più unità di esecuzione.

Per informazioni su come specificare il numero di unità di esecuzione, vedere "Preferenze generali" a pagina 290.

AVVERTENZA: Retrospect determina automaticamente il numero ottimale di unità di esecuzione in base alla memoria del computer di backup. Ignorare questa impostazione potrebbe causare problemi.

Assegnazione delle unità di esecuzione

È possibile decidere se un'operazione deve utilizzare un'unità di esecuzione specifica oppure la prima unità di esecuzione disponibile ("Qualsiasi unità di esecuzione"). Se si dispone di due o più unità di esecuzione e si crea uno script o si configura un'operazione immediata, la finestra di riepilogo include una casella delle unità di esecuzione.

Per sfruttare il vantaggio delle esecuzioni multiple, scegliere "Qualsiasi unità di esecuzione". In alcuni casi, è possibile che le esecuzioni debbano avvenire in maniera consecutiva Potrebbe essere necessario, ad esempio, eseguire il backup di un volume su disco rigido, quindi eseguire il backup del file di catalogo su un CD. In questo caso, è necessario assegnare la *stessa* unità di esecuzione a entrambe le operazioni e pianificare il backup principale in modo che venga avviato prima del backup del catalogo. Questo garantisce che la seconda operazione non verrà eseguita fino a quando la prima non è terminata.

Unità multiple

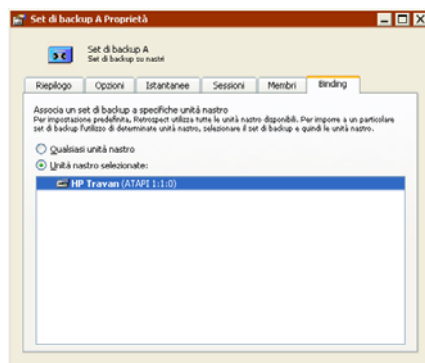
Esecuzioni concorrenti su più unità nastro richiedono il modulo aggiuntivo Advanced Tape Support. È possibile eseguire esecuzioni simultanee su più unità nastro indipendenti o su librerie di nastri con più unità incorporate.

NOTA: Il modulo Advanced Tape Support non è disponibile in Retrospect Professional o in Retrospect Disk-to-Disk.

Associazione di set di backup su nastro a unità nastro

Quando si utilizzano più unità nastro con Retrospect, è possibile associare (bind) un set di backup a un'unità specifica. Se si dispone, ad esempio, di due unità nastro, di cui una più veloce e una più lenta, è possibile associare il set di backup per i computer client all'unità lenta e il set di backup per il server locale all'unità veloce. In questo modo le velocità di rete e di unità saranno maggiormente sincronizzate e si riduce il tempo richiesto dalle unità per riposizionare le testine.

Per impostazione predefinita, Retrospect consente di utilizzare nei set di backup qualsiasi unità nastro disponibile, ma questa impostazione può essere modificata utilizzando i metodi descritti di seguito:

- È possibile specificare e modificare l'associazione di un set di backup su nastro tramite la finestra delle proprietà del set di backup. Selezionare Configura>Set di backup, selezionare un set di backup su nastro e fare clic su Proprietà. Nella finestra Proprietà, fare clic sulla scheda Binding. Scegliere "Unità nastro selezionate" e selezionare una o più unità. È anche possibile rimuovere un'associazione selezionando "Qualsiasi unità nastro".

• È anche possibile specificare e modificare l'associazione di un set di backup su nastro tramite la finestra Dispositivi di memorizzazione. Selezionare Configura>dispositivi. Nella finestra Dispositivi di memorizzazione, fare clic sulla scheda Associazione. Selezionare un set di backup, fare clic su "Unità nastro selezionate" e selezionare una o più unità. È anche possibile rimuovere un'associazione selezionando "Qualsiasi unità nastro".

Strategie per unità nastro multiple

Il componente aggiuntivo ATS (Advanced Tape Support) consente di scrivere su più unità nastro o di leggere e scrivere contemporaneamente su unità nastro separate. Questo consente di eseguire il backup di un numero maggiore di dati in una data finestra di backup.

La strategia principale per ottimizzare le prestazioni di ATS e soddisfare le esigenze della finestra di backup è configurare gli script per permettere il flusso dei dati da un'origine univoca a una destinazione univoca, in modo da poter eseguire più operazioni simultaneamente.

Se un'origine o una destinazione specifica sono utilizzate da una singola operazione, Retrospect non può utilizzare quell'origine o quella destinazione per un'altra operazione concorrente.

Gli scenari riportati di seguito descrivono come strutturare gli script e i set di backup per ottenere il massimo da ATS.

- Scenario 1 - Quattro server o volumi server per eseguire il backup su una libreria nastri con due unità
- Scenario 2 - Un server SQL, un server Exchange, un file server e 35 notebook di cui eseguire il backup su una libreria nastri con due unità Exchange
- Scenario 3 - 500 client di cui eseguire il backup su una libreria nastri con quattro unità

NOTA: Sono necessarie almeno due unità di esecuzione per eseguire più operazioni concorrenti.

Scenario 1 - Quattro server o volumi server per eseguire il backup su una libreria nastri con due unità

Senza Advanced Tape Support, è necessario creare un unico script per eseguire il backup di tutti i server su un singolo set di backup. Poiché non è possibile eseguire il backup contemporaneamente su due unità nastro senza ATS, questa è una buona opzione.

Con Advanced Tape Support, tuttavia, è possibile creare due script, ognuno dei quali esegue il backup di due server su un set di backup diverso. È possibile pianificare l'esecuzione degli script alla stessa ora e ridurre il tempo necessario per eseguire il backup di tutti i volumi.

Script	Script 1 Script 2
Origini	Script 1: Server A e Server B Script 2: Server C e Server D
Destinazioni	Script 1: Set di backup 1 Script 2: Set di backup 2

Scenario 2 - Un server SQL, un server Exchange, un file server e 35 notebook di cui eseguire il backup su una libreria nastri con due unità Exchange

In questo esempio, il backup dei server deve essere eseguito ogni notte alle 22 mentre il backup dei notebook deve essere eseguito quando questi sono disponibili sulla rete.

Creare due script: uno script normale per i server e uno script Proactive Backup per i notebook.

Script	Backup di server Backup di notebook (script Proactive Backup)
Origini	Backup di server: SQL, Exchange, file server notebook, backup Notebook
Destinazioni	Backup di server: Set di backup 1 notebook, backup Set di backup 2
pianificazione	Backup di server: 22, ogni notte notebook, backup Sempre attivo

Questa configurazione consente di eseguire il backup dei server e dei notebook alla stessa ora su unità nastro diverse (finché le risorse sono disponibili).

Scenario 3 - 500 client di cui eseguire il backup su una libreria nastri con quattro unità

Suddividere i client in quattro gruppi logici aventi dimensioni simili, quindi creare per ciascuno di essi un gruppo di origini (nel database dei volumi) e aggiungere i client.

Creare un set di backup e uno script Proactive Backup per ogni gruppo di origini, quindi avviare Proactive Backup.

CAPITOLO 7

CLIENT CONNESSI IN RETE

- PANORAMICA SUI CLIENT CONNESSI IN RETE
- INSTALLAZIONE DEI CLIENT
- COME LAVORARE CON I CLIENT
- AGGIORNAMENTO DEI CLIENT
- DISINSTALLAZIONE DI UN CLIENT E DEL SUO SOFTWARE
- CONNESSIONE AVANZATA IN RETE
- PREFERENZE UTENTE PER I CLIENT
- BACKUP DEI CLIENT
- COME LAVORARE CON I CLIENT WINDOWS
- FUNZIONAMENTO CON I CLIENT OS MACINTOSH
- COME OPERARE CON I CLIENT UNIX
- UTILIZZO DEI CLIENT NETWARE
- BACKUP AVVIATO DALL'UTENTE
- CONVERSIONI DI FILE SYSTEM
- VOLUMI DI RETE MICROSOFT
- INDICAZIONI PER IL BACKUP DI RETE

Questo capitolo fornisce istruzioni per installare, configurare e amministrare il software client che permette di accedere dal computer di backup ai computer client Retrospect connessi in rete. Descrive anche le opzioni e i controlli disponibili per i client Retrospect. Inoltre, questo capitolo spiega come eseguire il backup di questi client e include informazioni e fogli di lavoro per configurare gruppi di lavoro di backup efficienti.

PANORAMICA SUI CLIENT CONNESSI IN RETE

Retrospect permette di utilizzare un singolo computer con un'unità di memorizzazione per eseguire il backup dei computer Windows, UNIX e Macintosh collegati in rete ed equipaggiati con il software client Retrospect.

L'amministratore dei backup installa il software client Retrospect su ciascuno dei computer client (detti semplicemente client). L'amministratore di backup utilizza l'applicazione Retrospect per connettere i client per l'utilizzo da parte del computer di backup. Dopo aver configurato i client, l'amministratore può creare e pianificare gli script usando i volumi del client come origine, come se i volumi fossero connessi direttamente al computer di backup.

Licenze Client

Retrospect lavorerà con tanti client quante sono le licenze client. Retrospect Small Business Server, Single Server e Multi Server supportano un numero illimitato di client. Si possono aggiungere altre licenze per supportare più client desktop o portatili con Retrospect Professional.

Retrospect Multi Server supporta server illimitati connessi come client. È possibile aggiungere licenze per supportare server client con Retrospect Small Business Server e con Retrospect Single Server.

Il gestore licenze di Retrospect tiene traccia delle licenze client per mezzo dei codici di licenza immessi. I codici di licenza client sono inclusi con Retrospect e sono disponibili separatamente nei Client Retrospect. Quando si acquistano nuove licenze vengono forniti codici aggiuntivi.

- Fare clic su Configurazione>Licenze per visualizzare le licenze correnti. Il contenitore Client di backup riepiloga il numero dei client utilizzati e disponibili ed elenca le licenze client che sono state aggiunte.
- Per aggiungere una licenza client, fare clic sul pulsante Aggiungi e immettere il nuovo codice di licenza nella finestra di dialogo che appare.
- Per acquistare licenze client aggiuntive, fare clic su Acquista.

Le licenze client vengono aggiunte automaticamente dal gestore delle licenze quando si connettono client precedentemente forniti su licenza su cui è attivo il software Client Retrospect versione 4.1 e precedenti.

Protezione

I client connessi a Internet sono a rischio di accesso non autorizzato, anche se leggero. Il programma di installazione del Client Retrospect chiede di assegnare delle password ai client (come spiegato a pagina 192) per evitare l'accesso da parte di utenti Internet che dispongono di Retrospect.

INSTALLAZIONE DEI CLIENT

Tutti i computer client di cui si desidera eseguire il backup devono avere il software Client Retrospect installato. I seguenti argomenti includono i requisiti di sistema e le istruzioni di installazione per i client Windows, Mac OS, UNIX e NetWare.

Requisiti di sistema per i computer Client Windows

I computer client Windows richiedono:

- Processore Intel di classe Pentium o superiore
- Windows 95/98/Me, Windows NT 4.0 Workstation o Server (SP6 o successivo), Windows 2000 Professional, Server o Advanced Server (SP2 o successivo), Windows 2003 Server o Windows XP
- Rete TCP/IP
- Winsock 2.0 Update per Windows 95

È possibile installare il software di rete TCP/IP dal software di installazione Windows. Windows 95 richiede l'aggiornamento a Winsock 2.0, fornito da Microsoft. È disponibile gratuitamente da Microsoft all'indirizzo http://www.microsoft.com/windows95/.

NOTA: Per eseguire il backup di computer Windows NT 4.0 Server, Windows 2000 Server, Windows 2000 Advanced Server o Windows Server 2003 come client Retrospect, è necessario disporre di Retrospect Multi Server. È possibile anche eseguire il backup dei server client con Retrospect Disk-to-Disk, Small Business Server o Single Server se si dispone delle licenze server client.

Installazione del software client Retrospect su computer Windows

Ci sono numerosi modi per installare il software client Retrospect sui computer Windows. Il metodo da scegliere dipende dal modo in cui i client si connetteranno al database dei client di backup di Retrospect. A seconda del numero di client disponibili e dell'edizione di Retrospect, è possibile connettere i client uno a uno, oppure connettere più client contemporaneamente.

Installazione dei client Windows per accesso singolo

Se si ha un piccolo numero di client o se si dispone di Retrospect Professional, è possibile installare il client Retrospect per Windows utilizzando il CD di Retrospect o copiando i file del programma di installazione client su un'ubicazione di rete accessibile ai computer client. I singoli client si connettono al database dei client di backup di Retrospect utilizzando la password specificata durante l'installazione.

Utilizzare la seguente procedura per installare il software client su ogni computer Windows in rete, di cui si desidera effettuare il backup.

Per installare i client Windows per accesso singolo:

1. In un ambiente Windows NT/2000/XP/2003, collegarsi ai computer client con privilegi di amministratore.

2. Salvare tutti i documenti di altre applicazioni in esecuzione.

3. Inserire il CD di Retrospect nell'unità CD-ROM dei computer client.

4. Fare clic sul pulsante Installa client Retrospect.

5. Seguire le istruzioni della procedura guidata per installare il software client.

6. Durante il processo di installazione, immettere una password da utilizzare per evitare accessi non autorizzati al client; non dimenticare la password.

7. In ambiente Windows NT o 2000, riavviare il computer.

Quando si riavvia il computer, il software client viene caricato automaticamente. Il client è ora pronto per l'accesso da parte del computer di backup, come descritto in "Come lavorare con i client" a pagina 189.

SUGGERIMENTO: Per installare i client senza utilizzare il CD, copiare i file del programma di installazione client in un'ubicazione di rete. È possibile quindi accedere a questi file da ogni computer client e avviare setup.exe per installare il software. Con questo metodo, gli stessi utenti dei client Retrospect possono installare il software, purché ricordino di fornire la password del loro client all'amministratore dei backup.

Installazione dei client Windows per accessi multipli

Per sfruttare la capacità di Retrospect di connettere contemporaneamente più client Retrospect per Windows, oltre all'individuazione automatica e all'accesso dei nuovi client, è necessario avere Retrospect Disk-to-Disk, Small Business Sever, Single Server o Multi Server. Inoltre, se

si ha Microsoft Systems Management Server (SMS) o Criteri di gruppo, è possibile utilizzare queste tecnologie per distribuire il software del client.

Invece di utilizzare password diverse per i singoli client, l'accesso di client multipli utilizza un certificato a chiave privata (sul computer di backup di Retrospect) e un certificato a chiave pubblica (su ogni client Retrospect per Windows) per aggiungere i client al database dei client di backup di Retrospect. Queste chiavi vengono create in Retrospect, quindi si distribuisce la chiave pubblica dei client utilizzando una delle procedure descritte di seguito.

Per installare i client Windows per accessi multipli:

1. Copiare i file del programma di installazione client in un'ubicazione di rete.

2. Avviare Retrospect sul computer di backup.

3. Scegliere Configurazione>Preferenze dalla barra di navigazione di Retrospect.

4. Fare clic su Client>Aggiungi.

5. Fare clic su Crea chiavi.

6. Immettere e confermare una password per proteggere la chiave privata, quindi fare clic su OK.

Retrospect crea due file, privkey.dat e pubkey.dat in "C:\Documents and Settings\All Users\Dati applicazioni\Retrospect".

NOTA: Per una maggiore sicurezza, si dovrebbe utilizzare una password anche per proteggere Retrospect, oltre alla chiave privata. Vedere "Preferenze di protezione" a pagina 292.

7. Copiare pubkey.dat nella cartella "public_key", che si trova nella cartella del programma di installazione client sulla rete.

8. Contattare gli utenti del client Retrospect per Windows e indicare loro di avviare setup.exe dalla cartella del programma di installazione client sulla rete.

I client installati in questo modo possono essere aggiunti tutti insieme al database dei client di backup di Retrospect. Per ulteriori informazioni, vedere "Aggiunta di client" a pagina 189. Retrospect può anche essere impostato in modo da cercare regolarmente i nuovi client installati in questo modo e aggiungerli automaticamente al database dei client di backup. Per ulteriori informazioni, vedere "Preferenze di aggiunta" a pagina 294.

Per distribuire il programma di installazione dei client Windows utilizzando SMS o Criteri di gruppo:

1. Avviare Retrospect sul computer di backup.

2. Scegliere Configurazione>Preferenze dalla barra di navigazione di Retrospect.

3. Fare clic su Client>Aggiungi.

4. Fare clic su Crea chiavi.

5. Immettere e confermare una password per proteggere la chiave privata, quindi fare clic su OK.

Retrospect crea due file, privkey.dat e pubkey.dat in "C:\Documents and Settings\All Users\Dati applicazioni\Retrospect".

6. Utilizzare Microsoft SMS o Criteri di gruppo per distribuire contemporaneamente i file Retrospect Client 7.5.msi and pubkey.dat su più client.

NOTA: Per utilizzare il file .msi, i computer client devono avere ISScript 9 e Windows Installer 2.0, entrambi inclusi nella cartella del programma di installazione client sul CD di Retrospect.

Istruzioni dettagliate sull'utilizzo di SMS e Criteri di gruppo esulano dall'ambito di questo manuale. Fare riferimento alla documentazione di quei prodotti per ulteriori informazioni sulla distribuzione e l'esecuzione dei programmi di installazione.

Requisiti di sistema per i computer client Mac OS

I computer client Mac OS richiedono:

- Processore PowerPC o superiore
- Mac OS 7.1 o successivo con Open Transport 1.1 o successivo; Mac OS X 10.1.5 o successivo
- Rete TCP/IP

Installazione del software client su computer Mac OS

Utilizzare le seguenti procedure per installare il software client su ogni computer Macintosh di cui si desidera effettuare il backup nella rete.

SUGGERIMENTO: Per l'installazione da un file server di molti client su una rete o per l'installazione su computer senza unità CD-ROM, è possibile creare una cartella condivisa su un server con il contenuto dell'applicazione Retrospect Clients Installer. Eseguire il programma di installazione da quella cartella invece che dal CD.

Per installare il software Retrospect Clients su un computer Mac OS:

1. Salvare tutti i documenti non salvati e chiudere gli altri programmi applicativi in esecuzione.

2. In ambiente Mac OS X, collegarsi ai computer client in modo da avere privilegi di amministratore.

3. Inserire il CD di Retrospect nell'unità CD-ROM dei computer client.

4. Fare doppio clic sull'icona del programma di installazione per avviare il programma.

5. Seguire le istruzioni del programma di installazione per collocare il software client sul disco di avvio.

6. Creare e immettere la password per evitare accessi non autorizzati al client; non dimenticare la password.

NOTA: Utilizzare solo caratteri alfanumerici di base (metà ASCII inferiore) nelle password per client Macintosh. I caratteri Macintosh della metà superiore non corrispondono ai caratteri estesi Windows. Ad esempio, Luf$Luf00 va bene, ma Lüf•Lüføø causerà problemi.

7. Riavviare il computer.

Quando il computer viene avviato, carica automaticamente il software client. Il client è ora pronto per l'accesso da parte del computer di backup, come descritto in "Come lavorare con i client".

Requisiti di sistema per i computer client UNIX

I requisiti di sistema variano a seconda dell'ambiente operativo del client (Linux o Solaris).

I computer client UNIX richiedono:

- Processore Intel di classe Pentium o superiore
- Sistema operativo Red Hat Linux, Red Hat Enterprise Linux, SUSE Linux Desktop, SUSE Linux Professional, SUSE Standard Server o SUSE Enterprise Server (solo i sistemi operativi a 32 bit)

I client Solaris richiedono:

- Processore basato su SPARC
- Sistema operativo Solaris

I client Linux e Solaris richiedono:

- glibc versione 2 o successiva
- Rete TCP/IP

Per utilizzare l'interfaccia utente grafica (GUI) per cambiare opzioni e preferenze, è necessario anche:

- Java versione 1.2 o successiva

NOTA: Per un elenco di versioni supportate attuali di Red Hat Linux, SUSE Linux e Solaris, vedere il sito Web di Retrospect.

Installazione del software client su computer UNIX

Utilizzare le seguenti procedure per installare il software client su ogni computer UNIX di cui si desidera effettuare il backup sulla rete. Scegliere il metodo preferito di installazione; rpm, pkg o tar. Dove le istruzioni dicono *versione*, usare il numero specifico di versione/build del software client Retrospect, come 7.5.103.

Per installare il software Client Retrospect su un computer UNIX:

1. Salvare tutti i documenti di altre applicazioni in esecuzione.

2. Collegarsi al computer client.

3. Inserire il CD di Retrospect nell'unità CD-ROM dei computer client e selezionare l'ubicazione dei file di installazione del client.

4. Immettere i seguenti comandi, secondo il proprio sistema operativo e l'installatore preferito.

pkg (solo Solaris) #pkgadd -d retroc~1.pkg

rpm (solo Linux) $rpm -i retroclient-*version*-1.i386.rpm

tar $tar -xf retroclient-version.tar, $.Install.sh

5. Creare e immettere la password per evitare accessi non autorizzati al client; non dimenticare la password.

Quando l'installazione è completa, il software client viene eseguito automaticamente.

Il client è ora pronto per l'accesso da parte del computer di backup, come descritto in "Come lavorare con i client".

Requisiti di sistema per i computer client NetWare

Retrospect Client per NetWare è supportato per NetWare 5.1, 6.0 e 6.5. Per eseguire il backup dei computer client NetWare, è necessario disporre di Retrospect Multi Server o Retrospect Single Server/Small Business Server/Disk-to-Disk con licenza client per computer server.

NOTA: Non è possibile eseguire il backup dei client NetWare che utilizzano Retrospect per Macintosh o utilizzano versioni di Retrospect per Windows precedenti la 7.0.326.

I computer client NetWare 5.1 richiedono:

- Service Pack 8
- eDirectory 8.7.3 o versioni successive
- Smdr 6.54a
- Smsut 1.01
- TSA500 5.05i
- Dsbk 10510.81.05
- Backupcr 10510.81.05

I computer client NetWare 6.0 richiedono:

- Service Pack 5
- eDirectory 8.7.3 o versioni successive
- Smdr 6.54a
- Smsut 1.01
- TSAFS 6.50.11
- Dsbk 10510.81.05
- Backupcr 10510.81.05

I computer client NetWare 6.5 richiedono:

- Service Pack 3
- eDirectory 8.7.3 o versioni successive
- Smdr 6.54a
- Smsut 1.01
- TSAFS 6.50.11
- Dsbk 10510.81.05
- Backupcr 10510.81.05

Tutte le versioni di NetWare richiedono connessioni in rete TCP/IP.

Installazione del software Retrospect Client su computer NetWare

Utilizzare le seguenti procedure per installare il software client su ogni computer NetWare di cui si desidera effettuare il backup nella rete.

Per installare il software Client Retrospect su un computer NetWare:

1. Copiare la cartella “clientpk” e il suo contenuto dal CD Retrospect 7.5 nella directory radice di “SYS:” sul computer NetWare.

2. Avviare l’installazione immettendo `SYS:clientpk\rtroinst.nlm` dalla console di sistema.

3. Seguire le istruzioni del programma di installazione per completare l’installazione. Il programma di installazione include un passaggio in cui si imposta una password che permette al computer di backup Retrospect di accedere al client NetWare. Se si dimentica questa password, sarà necessario reinstallare il client Retrospect per NetWare (vedere sotto).

4. Immettere `retroclt` dalla console di sistema per avviare il client.

Il client è ora pronto per l’accesso da parte del computer di backup, come descritto in “Come lavorare con i client” a pagina 189. Ripetere la procedura di installazione per ogni client NetWare di cui si desidera eseguire il backup.

Per reinstallare il client Retrospect per NetWare:

1. Arrestare al processo Retrospect Client immettendo `retroclt -stop` della console di NetWare.

2. Eliminare la directory SYS:retroclient.

3. Installare Retrospect Client per NetWare come descritto in precedenza.

COME LAVORARE CON I CLIENT

Una volta installato il software Retrospect Client sul computer client, è possibile aggiungerlo al database Client di backup dal computer di backup e iniziare a utilizzarlo nelle operazioni immediate e automatizzate.

Funzionamento con i firewall

Quando si esegue il backup dei client di rete, Retrospect necessita di un accesso alla rete diverso da quello abilitato per impostazione predefinita sulla maggior parte dei firewall.

Retrospect utilizza la porta 497 per le comunicazioni sia TCP, sia UDP . Per trovare i client Retrospect e accedervi, il firewall deve essere impostato per permettere la comunicazione sulla porta 497 sia per TCP, sia per UDP su tutti i client Retrospect, come pure sul server di backup di Retrospect.

Se si utilizza il firewall di Windows XP SP2, Retrospect apre automaticamente queste porte se il firewall è abilitato quando viene installato Retrospect. Altrimenti, è necessario aprire manualmente le porte. Vedere la documentazione di Windows per informazioni sull’abilitazione delle eccezioni per il firewall.

Aggiunta di client

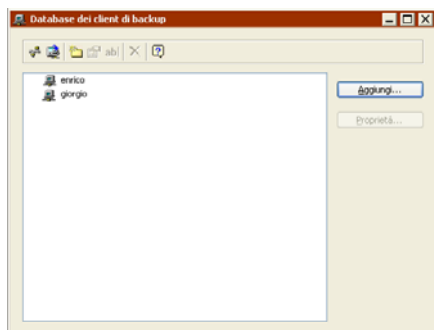
Prima di potere eseguire il backup di un computer client, è necessario aggiungerlo al database dei client di Retrospect. Di solito, è possibile aggiungere al database un solo client alla volta, ma in alcune circostanze è possibile aggiungere contemporaneamente più client e configurare Retrospect in modo che individui e aggiunga automaticamente i nuovi client sulla rete.

Requisiti per l’aggiunta contemporanea di più client:

- Retrospect Disk-to-Disk, Small Business Server, Single-Server o Multi-Server
- Client Retrospect per Windows
- Client hanno installato con certificato a chiave pubblico (veder “Installazione dei client Windows per accessi multipli” a pagina 185)
- Metodo di accesso ai client multicast o broadcast sottorete

NOTA: Quando si aggiunge un client, il gestore licenze di Retrospect diminuisce la serie delle singole licenze client disponibili (se appropriato).

Per aggiungere un singolo client:

1. Nella barra di spostamento, fare clic su Configurazione>Client.

Il database dei client di backup elenca tutti gli eventuali computer client attualmente connessi per l'utilizzo con Retrospect.

2. Fare clic su Aggiungi per visualizzare la finestra di rete attiva.

Questa finestra visualizza tutti i computer di una specifica rete su cui è installato il software client di Retrospect. Per impostazione predefinita, Retrospect utilizza il suo metodo multicast Piton per cercare i client nella sottorete locale.

NOTA: Una sottorete è un gruppo di computer locali fisicamente collegati in rete senza router o gateway, sebbene possano utilizzare un gateway per collegarsi ad altre reti.

3. Selezionare un client e fare clic su Aggiungi.

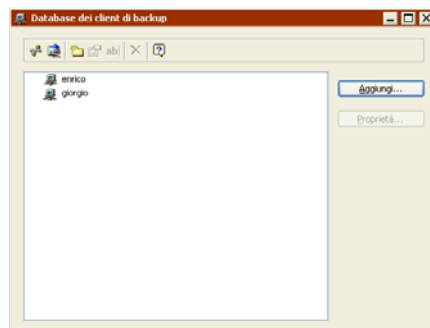
4. Immettere la password del client e fare clic su OK.

Nei client Retrospect per NetWare appare una finestra di dialogo aggiuntiva. Immettere nome utente e password con accesso amministrativo per tutti i volumi del computer NetWare di cui si desidera eseguire il backup. Se si immettono informazioni non valide, non sarà visibile alcun volume sul computer NetWare nel database dei volumi di Retrospect.

SUGGERIMENTO: Se in futuro è necessario accedere al computer NetWare con un nome utente diverso, aprire Retrospect, scegliere Configurazione>Volumi, fare clic con il pulsante destro sul volume NetWare nell'elenco del database dei volumi e immettere il nuovo nome utente e la password.

Dopo essersi connessi al client NetWare, appare la finestra delle proprietà del client. Vedere "Configurazione dei client" per informazioni sulle proprietà del client.

Per aggiungere più client:

1. Nella barra di spostamento, fare clic su Configurazione>Client.

Il database dei client di backup elenca tutti gli eventuali computer client attualmente connessi per l'utilizzo con Retrospect.

2. Fare clic su Aggiungi per visualizzare la finestra di rete attiva.

Questa finestra visualizza tutti i computer di una specifica rete su cui è installato il software client di Retrospect. Per impostazione predefinita, Retrospect utilizza il suo metodo multicast Piton per cercare i client nella sottorete locale.

NOTA: Una sottorete è un gruppo di computer locali fisicamente collegati in rete senza router o gateway, sebbene possano utilizzare un gateway per collegarsi ad altre reti.

3. Selezionare tutti i client dell'elenco.

Retrospect deseleziona automaticamente i client non Windows.

4. Fare clic su Aggiungi.

Vengono aggiunti i client che hanno un certificato a chiave pubblica creato dal computer di backup di Retrospect. I client che hanno una password non vengono aggiunti. I client che hanno un certificato a chiave pubblica creato da un altro computer di backup di Retrospect non sono agginti.

Per individuare automaticamente i client con un certificato a chiave pubblica e aggiungerli al database dei client di backup, vedere "Preferenze di aggiunta" a pagina 294.

Test degli indirizzi di rete

È possibile utilizzare il pulsante Test della finestra di rete attiva per cercare un client che risponde a un indirizzo IP, DNS o WINS conosciuto.

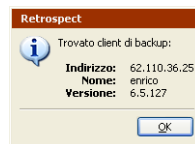
Per eseguire il test di un indirizzo:

1. Nella barra di spostamento, fare clic su Configurazione>Client.

2. Fare clic su Aggiungi per visualizzare la finestra di rete attiva.

3. Fare clic su Test.

4. Immettere un indirizzo IP, DNS o WINS e fare clic su OK.

Se il software client Retrospect si trova all'indirizzo specificato, Retrospect riporta il nome del client e la versione del software.

Se viene trovato un computer a quell'indirizzo ma non esegue il software client Retrospect, Retrospect segnala l'errore -541.

Se non vi è alcuna risposta TCP/IP dall'indirizzo specificato, Retrospect segnala l'errore -530.

Le funzioni di rete avanzate di Retrospect sono descritte nel "Connessione avanzata in rete" a pagina 197.

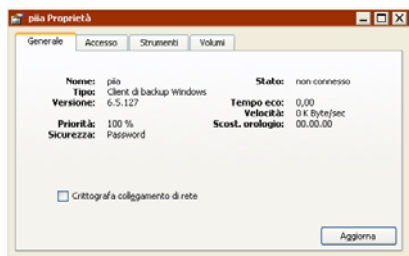
Configurazione dei client

Dopo aver eseguito l'accesso a un client, è necessario configurarlo. Se un client è già installato ma non connesso, è possibile selezionarlo nella finestra di rete attiva e fare clic sul pulsante Aggiungi per accedere al client e configurarlo. Se il client è già conosciuto ma è necessario riconfigurarne le impostazioni, è possibile selezionarlo nella finestra del database dei client e fare clic su Proprietà dalla barra degli strumenti.

La finestra delle proprietà del client è disposta su quattro schede.

- Scheda Generale
- Scheda Accesso
- Scheda Strumenti
- Scheda Volumi

Scheda Generale

La scheda Generale mostra varie informazioni sul client di backup e contiene un'opzione per proteggere i dati in rete.

Nome è il nome assegnato al client.

Tipo indica il sistema operativo usato dal computer client.

Versione è il numero di versione del software client installato sul computer client.

A/C è il codice di attivazione di un client di backup su cui è attivo un software client 4.1 o precedente.

Priorità è l'impostazione della priorità che l'utente ha scelto nel pannello di controllo del client. Una priorità del 20% significa che l'utente ha spostato l'indicatore completamente su "Utente", concedendo ad altre applicazioni e attività una parte del tempo di elaborazione del computer che sarebbe altrimenti utilizzato per le attività di Retrospect. Una priorità del 100% significa che l'indicatore della priorità del client è spostato completamente su "Backup", assegnando alle attività del client (cioè al trasferimento dei file) tutto il tempo di elaborazione del software client allocato dal sistema operativo.

Sicurezza specifica la sicurezza dei dati per questo computer client.

- *Nessuno* significa che nessuna password è stata installata e chiunque utilizzi Retrospect sulla rete può accedere a questo client.
- *Password* significa che deve essere immessa una password per accedere a questo client.
- *Utilizza chiave privata/pubblica* significa il client non richiede una password per la connessione. Vedere "Installazione dei client Windows per accessi multipli" a pagina 185 per ulteriori informazioni.
- *Cifratura collegamento* appare se il client ha una password e la casella di controllo Cifra collegamento di rete è selezionata. Questo significa che i dati da questo client vengono crittografati prima di essere inviati sulla rete. Non è possibile selezionare l'opzione Crittografia collegamento di rete se non si dispone di una password o di una chiave pubblica/privata.

Stato indica la disponibilità del client per backup e altre operazioni. *Non connesso* significa che Retrospect non ha ancora stabilito una comunicazione con il client. *In uso* significa che al client si accede attualmente. *Connesso* significa che il client è pronto e disponibile. *Bloccato* significa che l'utente di questa stazione di lavoro client ha spuntato la preferenza di accesso "Sola lettura" nel pannello di controllo del client. Del client può essere eseguito il backup, ma non è possibile eseguire il ripristino o cancellare file da esso. *Occupato* significa che al client si accede attualmente da un'altra copia di Retrospect sulla rete. *Spento* significa che l'utente di questo client ha fatto clic sul pulsante di scelta "Disattivato" nel pannello di controllo del client. Un client che è spento non è disponibile per le operazioni fino a quando non viene acceso manualmente o il computer client non è riavviato.

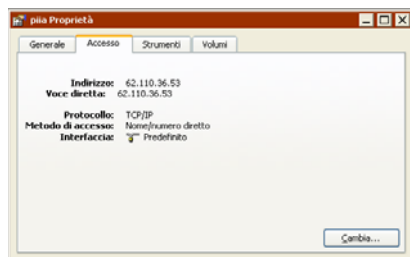
Tempo di eco è il ritardo, in secondi, rilevato nella comunicazione con questo client (di solito da 0,0 a 0,2). Se la rete o il client è occupato o si utilizzano dei router, il tempo di eco potrebbe essere probabilmente più alto senza che questo indichi un problema.

Velocità è la velocità di trasferimento del collegamento di rete fra il computer di backup e il computer client. Fare clic sul pulsante Aggiorna per aggiornare le informazioni sulla velocità.

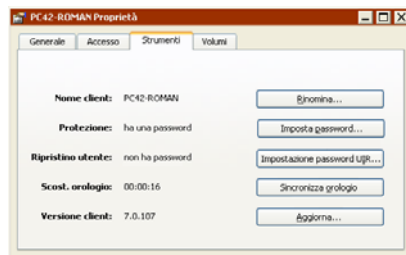
Scostamento orologio è la differenza in ore:minuti:secondi fra gli orologi interni del computer client e il computer di backup.

Crittografa collegamento di rete, che è disattivata per impostazione predefinita, è disponibile solo se questo client utilizza una password. Quando la casella di controllo è spuntata, Retrospect protegge dalle intromissioni nella rete crittografando i dati trasferiti sulla rete, quindi li decrittografa prima di scriverli nel set di backup. (La crittografia del collegamento client è alquanto diversa dalla crittografia del set di backup.)

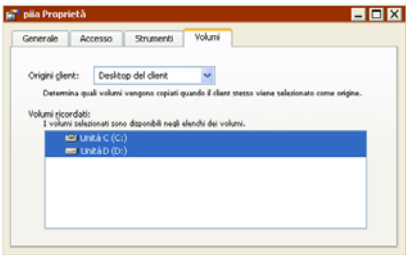
Scheda Accesso

La scheda Accesso riassume il metodo di accesso alla rete per questo client.

È possibile fare clic sul pulsante Cambia per accedere al client in una finestra di rete attiva speciale. Questo può essere necessario se il client si è spostato sulla rete o è stato reinstallato.

Scheda Strumenti

La scheda Strumenti elenca il nome del client, se ha una password, il suo scostamento di orologio (la differenza fra l'orologio del computer client e l'orologio del computer di backup) e il numero di versione del software client.

- Per modificare il nome del client, fare clic su Rinomina. Una finestra di dialogo chiede quindi di immettere e confermare il nuovo nome.
- Per aggiungere o modificare la password, fare clic su Imposta password. Una serie di finestre di dialogo chiede quindi di immettere e confermare la nuova password.
- Per aggiungere o rimuovere una password per un ripristino avviato dall'utente, fare clic su Imposta password UIR e quindi immettere e confermare la password. Assicurarsi di fornire la password all'utente del client Retrospect in modo che possa sfruttare il ripristino avviato dall'utente (UIR). Vedere "Backup avviato dall'utente" a pagina 211 per ulteriori informazioni su UIR. Se l'opzione è disabilitata, vedere "Preferenze Ripristino avviato dall'utente" a pagina 294.
- Per cambiare l'ora del computer client in modo che corrisponda a quella del computer di backup, fare clic su Sincronizza orologio, che non è disponibile quando il client permette solo l'accesso in lettura (vedere pagina 204).
- Per aggiornare la versione software del client, fare clic su Aggiorna. Una finestra di dialogo di selezione di file chiede quindi di individuare il software client Retrospect da utilizzare per l'aggiornamento. Vedere "Per aggiornare un singolo computer client" a pagina 196 per istruzioni dettagliate.

Scheda Volumi

La scheda Volumi permette di specificare quali volumi del computer client sono accessibili da Retrospect sulla rete.

Origini client: L'impostazione della casella combinata influenza il modo in cui Retrospect risolve i contenitori client durante le operazioni. Di solito non è necessario modificarlo dall'impostazione predefinita Desktop del client.

- **Desktop del client** si risolve in tutti i volumi locali del computer client, tranne dischetti, volumi condivisi (come i file server), volumi a sola lettura (come i CD-ROM) e volumi vuoti.
- **Volume di avvio** risolve sul volume da cui il computer client è stato avviato.
- **Volumi selezionati** si risolve in tutti i volumi selezionati nell'elenco dei volumi ricordati.

Volumi ricordati: elenca i volumi del client. Solo i volumi selezionati saranno disponibili per Retrospect durante le operazioni. La selezione determina quali volumi vengono visualizzati nella finestra Database volumi di Retrospect. Determina anche i volumi su cui il contenitore client si risolve quando la casella combinata Origini client è impostata a Volumi selezionati.

La tabella che segue usa l'esempio di un computer client con vari volumi montati. Mostra i volumi su cui il contenitore client si risolve, rispetto alla diversa impostazione Volumi a cui accedere.

Questi volumi su un computer client...	...con questa configurazione di origini client...	...si risolvono su questi volumi.
ACME (C:) Bolle (D:) Contabilità (E:) Unità F (F:) Entità Server	*Desktop del client*	ACME Bolle Contabilità
	Volume di avvio	ACME
	Volumi selezionati, con solo Bolle selezionato nell'elenco dei volumi ricordati	Bolle

Tralasciare un client

Dopo che è stato eseguito l'accesso a un client, può esserci un tempo in cui il client e i suoi volumi non sono più necessari. (Ad esempio, un computer non è più sulla rete.) In questo caso, è possibile dire a Retrospect di tralasciarlo, che è il contrario di accedervi.

Nella finestra del database dei client di backup, selezionare il client e fare clic sul pulsante Tralascia dalla barra degli strumenti. Retrospect chiede di confermarlo. Facendo clic su OK, si rimuovono i volumi client dagli script e dagli altri elenchi di Retrospect. Questo influisce solo su Retrospect e sul computer di backup in uso al momento. Non influisce su altre copie di Retrospect in esecuzione su altri computer della rete, che rimangono connessi al client come al solito. Tralasciare un client non influenza i backup esistenti di quel client.

SUGGERIMENTO: È possibile tenere premuto il tasto Maiusc o Ctrl facendo clic con il mouse per selezionare e tralasciare più client per volta.

Tralasciare un client rende disponibile un'altra licenza client nel gestore licenze (vedere pagina 184).

AGGIORNAMENTO DEI CLIENT

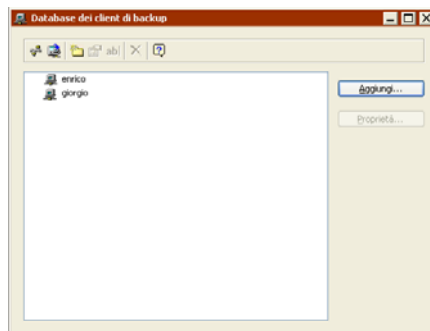
Può accadere di dover aggiornare il software client più vecchio in modo da sfruttare i miglioramenti apportati a una versione più nuova. In quel momento, è possibile aggiornare i client dal computer di backup o dai singoli client.

Aggiornamento dei client dal computer di backup

È possibile aggiornare singoli client quando necessario, oppure aggiornare tutti i client di un dato tipo. Quando si aggiorna un client, esso mantiene tutte le impostazioni correnti.

NOTA: È una buona idea aggiornare tutti i client anche se si sa che alcuni di loro sono spenti. È possibile ripetere più tardi questa operazione senza influire sui client che sono già aggiornati.

Per aggiornare tutti i client di un dato tipo

Nella barra di spostamento di Retrospect, fare clic su Configurazione, quindi su Client. Viene visualizzata la finestra del database dei client di backup, che elenca tutti i computer client attualmente connessi per l'utilizzo con Retrospect.

Fare clic sul pulsante Aggiorna client dalla barra degli strumenti. Retrospect chiede di specificare l'ubicazione del file di aggiornamento del client Retrospect (.rcu). Vi sono diversi file di aggiornamento client per sistemi operativi differenti: uno ciascuno per Windows, Linux, Solaris, NetWare, Mac OS 7/8/9 e Mac OS X. Sono disponibili diversi file di aggiornamento client in posti diversi come CD Retrospect e il sito Web Retrospect.

Selezionare il file di aggiornamento client appropriato e fare clic su Apri. Dopo la conferma, Retrospect inizia ad aggiornare il software client su tutti i computer client dello stesso tipo del file .rcu selezionato (ad esempio, Windows, Solaris, ecc). Se si hanno vari tipi di client, ripetere questi passi per ciascun tipo.

NOTA: Se un computer client ha un software di protezione virus installato, potrebbe chiedere conferma al computer client prima di permettere all'aggiornamento di continuare.

Quando l'aggiornamento è completato, Retrospect elenca i risultati in una finestra di dialogo e nel registro delle operazioni. Fare clic su OK.

Per confermare lo stato di ogni aggiornamento client, aprire il registro delle operazioni. (Per farlo, fare clic sulla scheda Rapporti nella barra di spostamento, quindi fare clic su Registro operazioni, o scegliere Registro dal menu Finestra)

Riattivare tutti i computer client Mac OS 7/8/9. L'aggiornamento non ha effetto sotto Mac OS 7/8/9 fino a quando il computer non è stato riavviato.

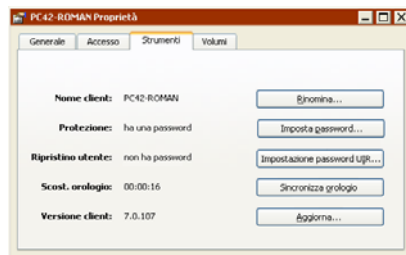
Riavviare ogni computer client Windows NT e Windows 2000. L'aggiornamento non ha effetto su questi client fino a quando il computer non è stato riavviato.

Per i client Solaris e Red Hat Linux 6.2, occorre riavviare manualmente il client Retrospect su ogni computer, con il comando:

```
$/usr/local/dantz/client/rcl
start
```

Per aggiornare un singolo computer client

Nella barra di spostamento di Retrospect, fare clic su Configurazione>Client. Viene visualizzata la finestra del database dei client di backup, che elenca tutti i computer client attualmente connessi per l'utilizzo con Retrospect.

Selezionare il client che si desidera aggiornare quindi fare clic sul pulsante Proprietà (o fare doppio clic sul client). Nella finestra di proprietà del client che appare, fare clic su Strumenti.

Fare clic sul pulsante Aggiorna. Appare una finestra di dialogo che chiede di specificare l'ubicazione del file di aggiornamento client Retrospect (.rcu).

Selezionare il file di aggiornamento client appropriato e fare clic su Apri. Quando l'aggiornamento è completato, viene visualizzata un'altra finestra di dialogo. Fare clic su OK.

L'aggiornamento non ha effetto sotto Mac OS 7/8/9 o Windows fino a quando il computer client non è stato riavviato. Per i client Solaris e Red Hat Linux 6.2, occorre riavviare manualmente il client Retrospect su ogni computer, con il comando:

```
$/usr/local/dantz/client/rcl
start
```

Aggiornamento dei client dal computer client

Se non si desidera aggiornare i client dal computer di backup, come descritto precedentemente, è possibile farlo direttamente dai singoli computer client. Questa operazione viene eseguita con le applicazioni: Setup (Windows), Client Installer (Mac OS), gli installatori rpm o tar (UNIX) o clientpk (NetWare), che possono anche aggiornare i client.

Seguire le istruzioni per l'installazione (vedere pagina 184) adatte al sistema operativo del computer.

DISINSTALLAZIONE DI UN CLIENT E DEL SUO SOFTWARE

Nel caso si desideri rimuovere il software client da un computer, tralasciare il client come descritto nel "Tralasciare un client" a pagina 195 e leggere le sezioni che seguono per ciascun tipo di client:

- Windows
- UNIX
- Mac OS 7/8/9
- Mac OS X
- NetWare

Windows

1. Dal menu Start, scegliere Impostazioni> Pannello di controllo.

2. Fare doppio clic su Aggiungi/Rimuovi programmi.

3. Nella finestra che appare, selezionare il software Client Retrospect e fare clic su Modifica/Rimuovi.

4. Fare clic su OK per chiudere la finestra.

NOTA: Sotto NT/2000/XP potrebbe essere necessario connettersi con privilegi di amministratore.

UNIX

Il processo per disinstallare il client UNIX varia a seconda di come il software del client è stato installato.

Per **rpm**, scrivere il comando:
$rpm -e retroclient

Per **Solaris**, scrivere il comando:
#pkgrm retroclnt

Per **tar**, rimuovere manualmente i file del software client installati da tar.

Mac OS 7/8/9

Rimuovere il pannello di controllo Client Retrospect dal computer mettendo il file nel Cestino.

Mac OS X

1. Aprire l'applicazione dell'installatore del client.

2. Scegliere Disinstalla dal menu pop-up e selezionare il volume da cui disinstallare il software client di Retrospect.

3. Fare clic sul pulsante Disinstalla per rimuovere il software client dal computer e al termine uscire dal programma.

NetWare

1. Dalla console di sistema, immettere:

```
unload retroclt
```

2. Eliminare l'intera directory "Retroclient" dal volume (SYS:).

3. Rimuovere le seguenti righe dal file SYS:system\autoexec.ncf:

```
##BeGiN## NetWare NLM required by Retrospect ###
### Do NOT change anything between marks, including marks.
Search add SYS:RETROCLIENT\BIN
retroclt
##EnD## NetWare NLMs required by Retrospect ###
```

CONNESSIONE AVANZATA IN RETE

Retrospect utilizza normalmente il metodo di accesso multicast per trovare i client di backup connessi direttamente al segmento di rete o alla sottorete locale e visualizzarli nella finestra di rete attiva. Se la rete ha dei router fra il computer di backup e i suoi client o se il computer di backup ha più schede di rete collegate a varie reti fisiche, sarà necessario utilizzare le tecniche più sofisticate di Retrospect di accesso ai client.

Retrospect Server Backup può utilizzare vari metodi per accedere ai client. Esso permette anche di controllare l'utilizzo delle schede di rete nel computer di backup.

Metodi di accesso

Retrospect può utilizzare i servizi di directory DNS e WINS standard, o il proprio servizio nomi Piton, basato su TCP/IP.

L'aggiunta di un client al database dei client Retrospect memorizza anche le informazioni di accesso per un utilizzo successivo. Quando Retrospect prova a collegarsi al client per un backup, scompone le informazioni di accesso nell'indirizzo IP corrente utilizzando il metodo di accesso originale.

Su ogni computer client, il software client Retrospect attende le query da parte di Retrospect sul computer di backup. Il modo in cui Retrospect prende contatto con i client dipende solo dal metodo di accesso utilizzato da Retrospect.

Multicast

Quando si apre la finestra di rete attiva per la prima volta, il metodo di accesso predefinito è multicast. Con questo metodo, Retrospect emette una richiesta multicast ai computer client riceventi, chiedendo a loro di rispondere con le loro identità. Dopo avere aggiunto un client con questo metodo, quando Retrospect prova più tardi a collegarsi al client per un backup, gestisce automaticamente le modifiche dell'indirizzo IP emettendo un'altra richiesta di aggiornamento del database dei client e di collegamento con il client corretto.

Se si utilizza un analizzatore di rete per controllare i pacchetti inviati con il metodo multicast, si noterà che Retrospect utilizza per le comunicazioni la porta riconosciuta 497. Il formato dei pacchetti è conforme al protocollo proprietario Retrospect protocol Piton (for PIpelined TransactiONs), che garantisce a Retrospect gran parte delle caratteristiche di velocità e affidabilità. Il servizio nomi Piton multicast utilizza l'indirizzo assegnato 224.1.0.38, che permette a Piton di indirizzare le sue query solo ai computer che eseguono il software client Retrospect.

L'accesso multicast è semplice e non richiede alcuna configurazione, ma non opera attraverso i router. Esso funziona solo nella sottorete locale.

Trasmissione sottorete

Il metodo di accesso trasmissione sottorete permette di accedere ai client potenzialmente attraverso qualsiasi topologia di rete, inclusa Internet.

Secondo gli standard TCP/IP, ogni sottorete ha sia un indirizzo di rete che una maschera di sottorete, come 192.168.6.0 e 255.255.255.0. I router utilizzano questi per identificare la rete fisica a cui sono collegati i computer. I router supportano anche le query a tutti i computer su una particolare sottorete. Retrospect sfrutta questa capacità per il suo metodo di accesso trasmissione sottorete, utilizzando lo stesso protocollo Piton come per l'accesso multicast.

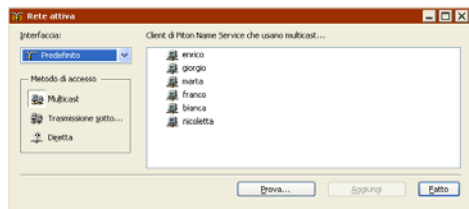
Con il metodo di accesso di sottorete di Retrospect, è necessario definire l'indirizzo e la maschera di ogni sottorete che si desidera utilizzare e aggiornare queste configurazioni se la rete cambia.

Accesso diretto

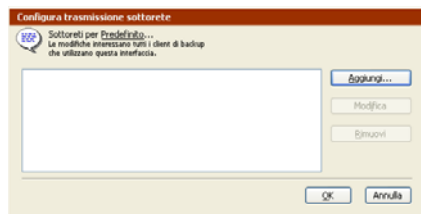
È possibile utilizzare il metodo di accesso client diretto per aggiungere un client di backup specifico al database dei client di Retrospect. Questo metodo richiede di conoscere l'indirizzo IP o il nome DNS o WINS di ogni client di backup. Non utilizzare un indirizzo IP numerico per i computer che ottengono un indirizzo IP dinamico da un server DHCP, perché Retrospect non ha alcun modo per conoscere quando cambia l'indirizzo.

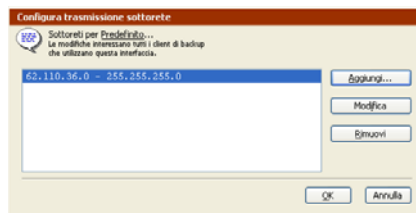
L'aggiunta di client per accesso diretto è molto utile per alcuni client; aggiungerne molti potrebbe essere noioso. Probabilmente uno degli altri metodi sarebbe migliore per aggiungere numerosi client.

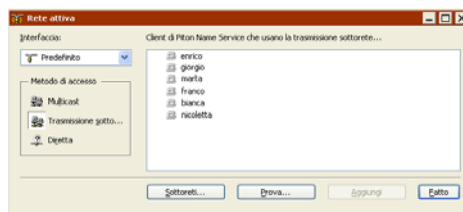
Configurazione dei metodi di accesso

La prima volta che si apre la finestra di rete attiva, Retrospect cerca i client nella sottorete locale utilizzando il metodo di accesso multicast. Fare clic su Avanzate per accedere alle funzioni di rete avanzate. La finestra si espande con controlli per l'interfaccia e per il metodo di accesso in rete.

Metodo di accesso trasmissione sottorete

È possibile definire altre sottoreti nelle quali Retrospect cerca i client.

Fare clic su Trasmissione sottorete nella finestra di rete attiva per configurare una nuova sottorete in cui ricercare. La prima volta che si utilizza questa funzione, nessuna sottorete è configurata, quindi non è elencato alcun client. Fare clic sul pulsante Sottoreti. Per la prima volta, nessuna sottorete è configurata così non appare nulla nella finestra di configurazione.

Fare clic su Aggiungi e nella finestra di dialogo che appare, immettere un indirizzo IP all'interno della sottorete e immettere la sua maschera di sottorete. Fare clic su OK.

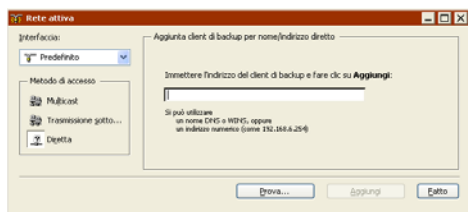
La sottorete IP definita viene visualizzata nella finestra di configurazione sottorete.

È possibile più tardi aggiungere, modificare o rimuovere sottoreti, se necessario.

Fare clic su OK per tornare alla finestra di rete attiva e visualizzare i client di backup trovati da Retrospect utilizzando il metodo di accesso trasmissione sottorete.

Quando si aggiunge un client con il metodo di accesso trasmissione sottorete, Retrospect sa di dover cercare quel client nelle sottoreti definite.

Retrospect accederà a ogni sottorete configurata quando cerca i client. Questo vale non solo quando questa finestra è aperta, ma anche quando Retrospect cerca un client in un'operazione.

NOTA: È possibile definire e utilizzare interfacce (vedere pagina 200) per limitare il numero di sottoreti in cui cercare ogni client.

Metodo ad accesso diretto

Nella finestra di rete attiva avanzata, fare clic sul pulsante del metodo Accesso diretto. L'elenco dei client è sostituito con una casella di immissione per immettere l'indirizzo IP conosciuto o il nome DNS o WINS di un client.

Immettere il nome o l'indirizzo e fare clic su Aggiungi. Quando trova un client all'indirizzo specificato, Retrospect chiede la sua password prima di registrarlo nel database dei client.

NOTA: Se Retrospect non riesce a connettersi al client a quell'indirizzo IP, vedere "Problemi di configurazione client" a pagina 340.

Dopo avere immesso la password corretta, Retrospect visualizza la finestra delle proprietà del client (descritta in "Configurazione dei client", che inizia a pagina 191).

Interfacce

La funzione di interfaccia di Retrospect permette di scegliere tra più adattatori di rete e controllare le opzioni per gruppi di client di backup. Ad esempio, un'interfaccia personalizzata permette il backup su client di varie sottoreti senza chiedere che i dati di backup attraversino il router, risparmiando ampiezza di banda sulla rete.

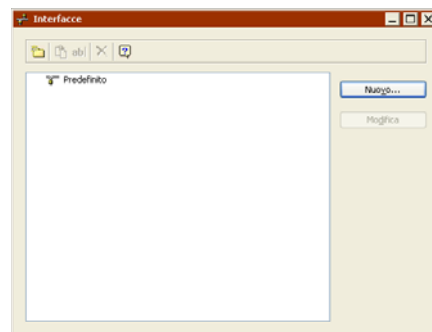
Retrospect ricorda l'interfaccia utilizzata per aggiungere un client al database dei client e utilizzerà le impostazioni dell'interfaccia per tutti gli accessi a quel client. È possibile modificare l'interfaccia utilizzata per un client dalla scheda Accesso nella finestra proprietà del client.

SUGGERIMENTO: Per sfruttare un computer di backup con NIC multiplequando si eseguono più operazioni simultanee, assicurarsi che il backup dei client che utilizzano NIC #1 siano eseguiti su un set di backup e i client che utilizzano NIC #2 siano eseguiti su un set di backup diverso.

Quando un programma basato su TCP/IP come un browser Web avvia un collegamento TCP/IP, utilizza l'indirizzo IP "predefinito" del computer per identificarsi. Le interfacce Retrospect permettono di scegliere quale indirizzo utilizzare quando il computer ne ha più di uno.

Le interfacce permettono anche di raggruppare le opzioni avanzate. Ad esempio, se si desidera che un gruppo di client abbia valori di timeout diversi da un altro gruppo, è possibile creare due interfacce Retrospect separate che specificano lo stesso adattatore, ma hanno impostazioni di timeout diverse.

Configurazione delle interfacce

Nella barra di spostamento di Retrospect, fare clic su Configurazione>Client per andare alla finestra del database dei client di backup. Fare clic sul pulsante nella barra degli strumenti della finestra per aprire la finestra delle interfacce.

La finestra delle interfacce elenca l'interfaccia predefinita e qualsiasi altra interfaccia aggiunta.

Aggiunta di un'interfaccia: Fare clic sul pulsante Nuovo, immettere un nome per la nuova interfaccia e fare clic su Nuovo. Da questo punto, modificare l'interfaccia come descritto di seguito.

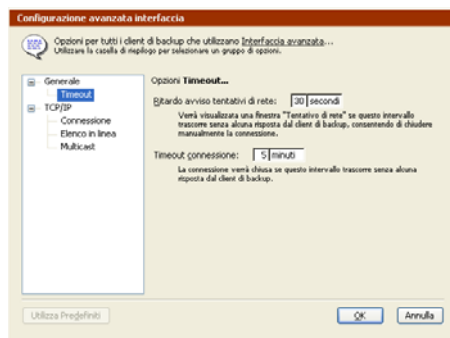
Modifica di un'interfaccia: Selezionare un'interfaccia nell'elenco e fare clic sul pulsante Modifica.

NOTA: Non modificare l'interfaccia predefinita fino a quando non sha completa familiarità con le opzioni e con le loro ramificazioni.

È necessario selezionare prima un'interfaccia TCP/IP, di solito un adattatore di rete. Può utilizzare un indirizzo IP statico o assegnato dinamicamente da un server DHCP. L'interfaccia predefinita utilizza sempre l'indirizzo TCP/IP predefinito del computer e non è possibile modificarla.

SUGGERIMENTO: Per ottenere prestazioni migliori, assicurarsi che Windows utilizzi la connessione di rete più veloce come impostazione predefinita.

Configurazione delle opzioni avanzate

Dala finestra delle interfacce, fare clic sul pulsante Avanzate per aprire la finestra Configurazione avanzata dell'interfaccia.

La categoria di opzioni Generale contiene le opzioni per i timeout di Retrospect.

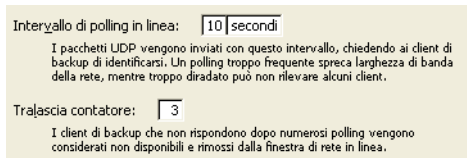
Ritardo avviso tentativi di rete: Retrospect visualizza la finestra di dialogo del tentativo di rete quando un client non risponde nel periodo di tempo specificato.

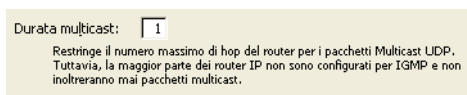
Timeout cornessione: Retrospect termina un collegamento di rete stabilito con un client che non risponde nel periodo di tempo specificato. Retrospect termina il collegamento e segnala l'errore -519 (comunicazione di rete non riuscita). Lo stesso TCP/IP del sistema operativo potrebbe andare in timeout prima, causando l'errore -519 in meno tempo di quanto specificato dal timeout di collegamento generale. Considerare questo valore come il periodo di tempo massimo in cui Retrospect attenderà perché un client ripristini la comunicazione.

La categoria delle opzioni TCP/IP ha opzioni per connessione, elenco dinamico e multicast.

Intervallo polling di ricerca: Quando un client non è disponibile all'ultimo indirizzo conosciuto, Retrospect invia una query con questo intervallo.

Timeout ricerca: Retrospect termina la ricerca di un client conosciuto quando non può trovare il client nel periodo di tempo specificato.

NOTA: Questo può essere ulteriormente limitato dalle opzioni di scansione degli script Proactive Backup (vedere pagina 260).

Intervallo di polling in linea: Retrospect esegue una trasmissione sui client con questo intervallo quando esegue il polling dei client nella finestra di rete attiva. Se si sono configurate più sottoreti per l'interfaccia, Retrospect divide l'intervallo di scansione per il numero delle sottoreti definite.

Tralascia contatore: Retrospect rimuove un client dalla finestra di rete attiva quando non risponde al numero specificato di polling sequenziali. Questo non influisce su client già aggiunti ai client di backup database.

Durata multicast: Retrospect assegna questa durata ai pacchetti multicast UDP. È il numero massimo di salti di router che un pacchetto può fare prima che sia eliminato. Un aumento della durata permette a Retrospect di cercare i client su più sottoreti se è collegato tramite router con supporto IGMP. I router che non supportano IGMP non invieranno i pacchetti multicast UDP.

PREFERENZE UTENTE PER I CLIENT

Dopo l'installazione del software client, gli utenti dei computer client possono controllare alcuni aspetti delle operazioni di backup di rete con il pannello di controllo di Retrospect Client.

NOTA: Retrospect Client per NetWare non ha un pannello di controllo. È possibile anche gestire il client NetWare dalla console del server NetWare utilizzando la riga di comando. Per ulteriori informazioni, vedere "Riga di comando del client NetWare" a pagina 206.

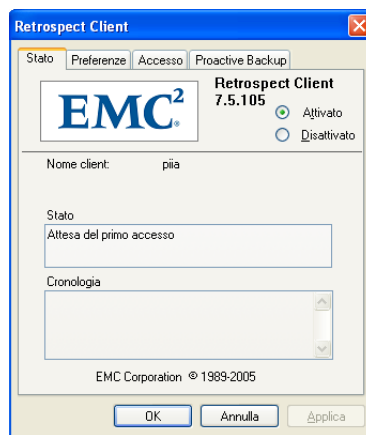
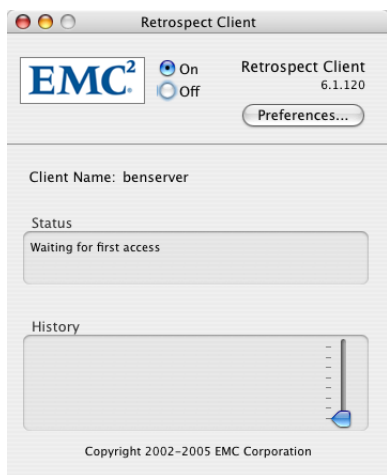
Non è necessario modificare le impostazioni per eseguire i backup. Nella maggior parte dei casi, le impostazioni esistenti sono quelle che si desidera utilizzare. Per aprire il pannello di controllo di Retrospect Client, eseguire le seguenti operazioni:.

Windows: Dal menu di avvio, scegliere Programmi>Retrospect>Retrospect Client.

UNIX: Eseguire RetroClient.sh dalla cartella di installazione del client.

Mac OS 7/8/9: Dal menu , scegliere Pannelli di controllo, quindi aprire °Retrospect Client.

Mac OS X: Dalla cartella Applicazioni, aprire Retrospect Client.

Il pannello di controllo di Retrospect Client visualizza informazioni sul computer client su cui è installato, tra cui il nome dell'utente o del computer, lo stato di accesso del client e un rapporto sugli ultimi backup.

Il pannello di controllo del client Windows, che visualizza la scheda Stato. (Il pannello di controllo di UNIX è simile.)

L'applicazione client Mac OS X. (Il pannello di controllo client Mac OS 7/8/9 è simile.)

Oltre all'interfaccia utente grafica basata su Java, i client UNIX possono anche essere controllati tramite la riga di comando. Per visualizzare il contenuto della riga di comando, immettere quanto segue:

$retrocpl --help

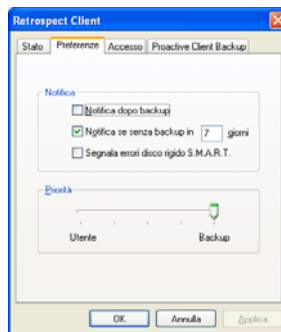
Controllo principale di accesso

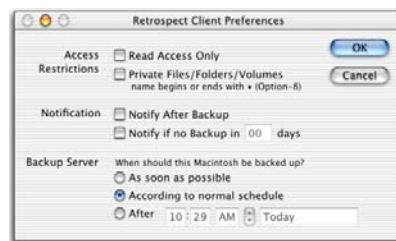
I pulsanti di scelta On e Off consentono di permettere o negare l'accesso in rete al client da parte del computer di backup. Quando si installa il software client e ogni volta che si avvia il computer client, il controllo è attivo per permettere l'accesso. Quando il controllo è disattivato, Retrospect non può accedere dalla rete ai dati sul computer client.

SUGGERIMENTO: Per evitare permanentemente l'accesso al computer client, disinstallare il software client Retrospect come descritto in "Disinstallazione di un client e del suo software" a pagina 197.

Preferenze generali

Il pannello di controllo Retrospect Client ha preferenze utente aggiuntive per la gestione delle operazioni del client. Il modo per arrivare alle preferenze è diverso sotto Windows, UNIX e Mac OS.

Windows/UNIX: Fare clic sulla scheda Preferenze, fra le quattro in testa al pannello di controllo.

Le preferenze del pannello di controllo di Retrospect Client Windows.

Mac OS: Fare clic sul pulsante Preferenze.

Le preferenze del pannello di controllo del Retrospect Client Mac OS X.

Preferenze di esecuzione

Le impostazioni di preferenza dell'esecuzione permettono agli utenti client di controllare come Retrospect interagisce con il computer client.

NOTA: Queste preferenze sono disponibili solo con i client Mac OS 7/8/9.

Attesa chiusura determina quello che accade quando un utente client sceglie Chiudi dal menu Speciale di Scelta risorse. Quando questa opzione è selezionata e si sceglie Chiudi, viene visualizzata la finestra di dialogo "In attesa di backup" fino a quando il backup non ha luogo. Questa preferenza è selezionata per impostazione predefinita.

Quando questa finestra di dialogo è sullo schermo del client Macintosh, l'utente del client può fare clic su Riavvia per riavviare il client Macintosh, fare clic su Smetti per chiuderlo o non fare clic su nulla e lasciarlo per il funzionamento non assistito. Quando il computer client non è utilizzato per trenta secondi, appare uno screen saver fino a quando l'utente non preme un tasto o non sposta il mouse per tornare alla finestra di dialogo. Quando il computer di backup finisce le operazioni con questo client, chiude il client Macintosh.

Esegui in background permette al computer di backup di operare mentre l'utente client utilizza un client Macintosh. Se la casella di controllo non è selezionata, viene visualizzata una finestra di dialogo sulclient durante le operazioni di rete. Questa preferenza è attivata per impostazione predefinita.

Quando viene visualizzata la finestra didialogo, l'utente del client Macintosh può annullare l'operazione di rete per continuare a lavorare o aspettare fino a quando l'operazione non è terminata. Quando "Esegui in background" è spuntato, la finestra di dialogo non viene visualizzata durante i backup e l'utente client può impostare i livelli di priorità per le operazioni locali e di rete. Vedere sotto per dettagli.

Preferenza di priorità

La preferenza di priorità permette all'utente del computer client di favorire l'attività dell'utente o l'operazione richiesta dal computer di backup. Sotto Mac OS, questo si applica solo quando la preferenza di esecuzione "Esegui in background" è attivata.

NOTA: Questa preferenza non è disponibile per il client Mac X OS.

Trascinare l'indicatore e impostarlo in qualche punto dell'intervallo tra "Utente" e "Backup". Quando l'indicatore è impostato completamente su "Utente", il computer dedica più attenzione all'utente, rallentando leggermente le operazioni client di Retrospect. Quando l'indicatore è impostato completamente su "Backup", all'operazione client è data la priorità e il computer client risponde in modo leggermente meno pronto all'utente.

Questa impostazione non ha alcun effetto fino a quando il client non è in comunicazione attiva con il computer di backup.

Sotto Mac OS, l'impostazione Priorità è ignorata se il client Macintosh visualizza la finestra di dialogo "In attesa di backup".

Preferenze per limitare l'accesso

Queste preferenze permettono all'utente client di controllare l'accesso ai file e alle cartelle del proprio computer.

Solo accesso in lettura permette al computer client di eseguire il backup attraverso la rete, ma evita la scrittura da parte del computer di backup. Questo significa che Retrospect non può ripristinare, spostare o eliminare file sul computer client, né può essere utilizzato per rinominare volumi. Le opzioni "Imposta data di backup volume", "Sposta file" e "Sincronizza orologio" non possono essere utilizzate sul client. Questa opzione è disattivata per impostazione predefinita.

File/Cartelle/Volumi privati rende indisponibili per il computer di backup qualsiasi file, cartella o volume designato come privato. Questa preferenza è disattivata per impostazione predefinita. Selezionare la casella di

controllo e designare gli elementi privati come descritto di seguito.

Per indicare un elemento come privato sotto Windows o UNIX, fare clic sul pulsante Aggiungi, scorrere l'elenco per scegliere una voce, quindi fare clic su OK o Escludi. Fare dic ancora su Aggiungi per escludere più volumi, cartelle o singoli file. La funzione di controllo di accesso utilizza i percorsiletterali specificati. Se si sposta o si rinomina un file o una cartella, non può più essere privato. Se si monta un volume in una ubicazione diversa, i suoi filee le sue cartelle non possono più essere privati.

Per indicare un elemento come privato sotto Mac OS, immettere un punto ("•", Opzione-8) all'inizio o alla finedel nome (metterlo alla fine preserverà la sua sequenza di ordinamento in Scelta risorse). Ad esempio, si potrebbe indicare la cartella "Personale" come privata rinominandola "Personal•".

Preferenze di notifica

Queste due preferenze permettono agli utenti dei client di specificare come vengono informati sulle operazioni di rete Retrospect.

Notifica dopo il backup indica al client di visualizzare un messaggio dopo il completamento di un'operazione di backup o di altro tipo. L'utente del client può fare clic su OK per respingere il messaggio.

Notifica se nessun backup in n giorni indica al client di visualizzare un messaggio dopo LE ORE 9.01 SE NON È STATO ESEGUITO IL BACKUP DEL CLIENT ENTRO IL NUMERO DI GIORNI SPECIFICATO NELLA CASELLA DI IMMISSIONE. Per impostazione predefinita, questa preferenza è selezionata e il numero di giorni è sette

Segnalare errori di unità HP Compaq SMART permanenti (client Windows solo) richiede un backup immediato a Proactive Backup (se applicabile) quando Retrospect viene a sapere di errori sui volumi di unità HP Compaq SMART duri del client. Questa preferenza è attiva per impostazione predefinita.

Controllo di Proactive Backup

Vi sono due modi per controllare le procedure di Proactive Backup dal computer client:

- Pianificazione da un client
- Rinvio dell'esecuzione

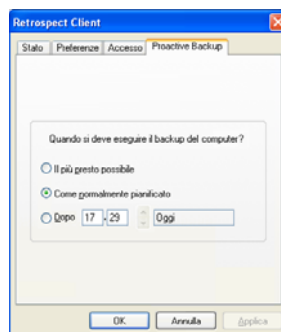
Pianificazione da un client

Se un client è incluso in una procedura Proactive Backup, è possibile utilizzare il pannello di controllo del client per determinare quando viene eseguito il backup del client.

NOTA: Proactive Backup è noto come Backup Server sul software client Mac OS.

Mac OS 7/8/9: Fare clic sul pulsante Schedule per attivare la finestra dei controlli di Backup Server.

Mac OS X: Le preferenze di Backup Server vengono visualizzate nella finestra preferenze del client Retrospect.

Windows/UNIX: Fare clic sulla scheda Proactive Backup per portare i controlli in primo piano.

Questi controlli permettono all'utente di determinare quando sul computer client può essere eseguito il backup da parte del computer di backup (utilizzando uno script Proactive Backup). L'utente normalmente lo utilizza per

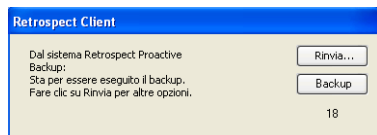
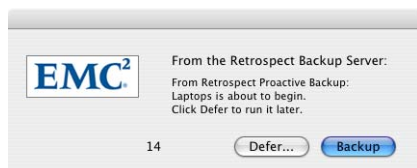
avviare un backup o rinviare un backup, ma può anche riportare Proactive Backup alla pianificazione normale per questo client. Le opzioni di Proactive Backup sono:

- **Al più presto possibile** fa in modo che il computer di backup esegua il backup del computer client non appena Proactive Backup è disponibile per farlo.
- **Come normalmente pianificato** fa in modo che il computer di backup esegua il backup del computer client nel tempo regolarmente pianificato nello script Proactive Backup. (Questa è l'impostazione predefinita.)
- **Dopo ______** impedisce al computer di backup di eseguire il backup del computer client prima dell'ora e della data specificate, fino a una settimana dal momento attuale. (Fare clic sull'ora, sulla data e sul tipo o fare clic sulle frecce per modificarli.)

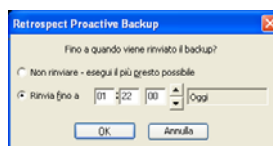
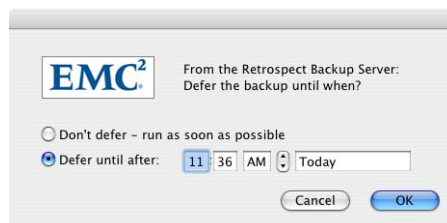
Fare clic su OK per accettare le impostazioni.

Rinvio dell'esecuzione

Quando Proactive Backup sta per eseguire il backup, appare una finestra di dialogo sullo schermo del client:

NOTA: Nei client Retrospect per NetWare, questa una finestra di dialogo non appare.

Conto alla rovescia di Proactive Backup in Windows/ UNIX.

Conto alla rovescia del client Backup Server Macintosh.

La finestra di dialogo dà all'utente del client tre modi per controllare l'esecuzione dell'operazione Proactive Backup imminente:

- Attendere che il conto alla rovescia arrivi a zero consente a Proactive Backup di operare.
- Facendo clic su **Backup** si esegue immediatamente il backup.
- Facendo clic su **Rinvia** si permette all'utente di impostare un tempo successivo in cui eseguire il backup.

Come rinviare Proactive Client Backup da un client Windows o UNIX.

Come rinviare Proactive Client Backup da un client Macintosh.

Quando un utente esegue un rinvio, Retrospect crea una voce nel registro delle operazioni del computer di backup.

Riga di comando del client NetWare

Retrospect Client per NetWare non ha un pannello di controllo, ma è possibile controllare molte funzioni utilizzando la riga di comando della console del server NetWare. Sono disponibili le seguenti opzioni:

`retroclt --help`: Visualizza un elenco di opzioni e parametri del client.

`retroclt -stop`: Arresta il processo client.

`retroclt –ip` *n*: Collega il client a un particolare indirizzo IP (specificato da *n*).

`retroclt –on`: Attiva il client.

`retroclt –off`: Disattiva il client.

`retroclt -log` *n*: Imposta il livello di registrazione, dove 0 no esegue registrazioni e 9 registra tutto.

`retroclt -readonly [on] [off]`: Quando readonly è on, Retrospect può eseguire il backup del client ma non può scrivere dati sul client. Questo significa che Retrospect non può ripristinare, spostare o eliminare file sul computer client.

`retroclt -notifyafter [on] [off]`: Quando notifyafter è attivo, il client visualizza un messaggio sulla console al completamento di un'operazione di backup o di altro tipo.

`retroclt -notifyifnobackup [on] [off]`: Quando notifyifnobackup è attivo, il client visualizza un messaggio sulla console se non è stato eseguito il backup del client nel numero di giorni specificati da notifynumdays.

`retroclt -notifynumdays` *n*: Specifica il numero di giorni; vedere `notifyifnobackup`.

`retroclt -exclude [on] [off]`: Quando exclude è attivo, Retrospect esclude i file e le cartelle specificati dal backup. Per escludere file e cartelle, è necessario creare un file chiamato retroclient.excludes nella cartella retroclient di SYS: Il file retroclient.excludes dovrebbe elencare i percorsi che si desidera escludere dal backup.

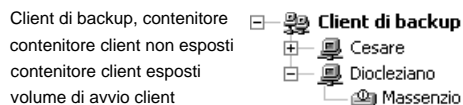
`retroclt -proactive [asap] [normal] [mm:gg:aaaa:hh:mm] [skipdays=`*n*`]`: Se il client è incluso in uno script Proactive Backup, è possibile utilizzare questo comando per impostare quando deve essere eseguito il backup del client.

- `asap` fa in modo che il computer di backup esegua il backup del computer client non appena Proactive Backup è disponibile per farlo.
- `normal` fa in modo che il computer di backup esegua il backup del computer client nel momento normalmente pianificato nello script di Proactive Backup.
- `mm:gg:aaaa:hh:mm` impedisce al computer di backup di eseguire il backup del computer client prima dell'ora e della data specificate, fino a un settimana dal momento attuale.
- `skipdays` impedisce al computer di backup di eseguire il backup del computer client per il numero di giorni specificato.

BACKUP DEI CLIENT

Si esegue il backup di un volume client nello stesso modo in cui si eseguirebbe il backup di un volume direttamente collegato al computer di backup.

Quando si configura un backup immediato o con script, la finestra di selezione del volume per l'origine elenca i client disponibili sotto il contenitore Client di backup e i volumi client disponibili sotto i singoli contenitori client (vedere pagina 309).

Client di backup, contenitore
contenitore client non esposti
contenitore client esposti
volume di avvio client

Quando si configura un backup immediato o si crea uno script di backup vi sono vari modi per selezionare i client e i volumi dei client nella finestra di selezione del volume per le origini. È possibile selezionare un contenitore client, uno o più volumi specifici o il contenitore Client di backup. Si raccomanda di utilizzare contenitori client o il contenitore Client di backup. Questi sono i vantaggi di ciascun metodo.

La selezione del contenitore Client di backup seleziona tutti i singoli contenitori client (descritti sotto) connessi al momento del backup, tra cui i nuovi client che si aggiungono più tardi.

Scegliendo un contenitore client si scelgono i volumi determinati da un'impostazione di configurazione generale del client, spiegata in dettaglio in "Scheda Volumi" a pagina 194. L'utilizzo di un contenitore client è semplice ed esente da manutenzione, in quanto continua ad essere eseguito il backup dei volumi che sono stati rinominati, sostituiti o suddivisi senza intervento da parte dell'amministratore.

Selezionando i singoli volumi si selezionano solo quei volumi specifici, a differenza di contenitori. Retrospect continua a selezionare i volumi rinominati ma non si adatta automaticamente ai volumi nuovi, sostituiti o suddivisi. Quando la configurazione del client cambia, possono essere necessari per interventi. Questo modo di selezionare volumi è utile, ad esempio, quando non si desidera eseguire il backup di tutti i volumi su un particolare client. Per istruzioni dettagliate sulla scelta di volumi, vedere "Come lavorare con i volumi" a pagina 308.

La selezione delle cartelle o dei gruppi nello script seleziona qualunque volume e contenitore client che viene messo nella cartella o nei gruppi. Questo metodo semplifica la gestione degli script permettendo di controllare le origini da un unico punto, la finestra del database dei volumi, disponibile da Configurazione> Volumi. L'utilizzo delle cartellenel contenitore del client di backup permette di organizzare meglio un grande numero di client. L'utilizzo dei gruppi permette di costruire elenchi di volumi e client di cui dovrebbe essere eseguito il backup insieme.

SUGGERIMENTO: I client Retrospect per computer Windows che sono stati aggiunti al database dei client di backup, utilizzando il metodo a chiave pubblica/privata, sono raggruppati in una cartella chiamata "Client aggiunti in automatico" nel contenitore Client di backup. Abilitare la preferenza "Aggiungi client in automatico" di Retrospect e scegliere la cartella "Client aggiunti in automatico" come origine per uno script di backup; Retrospect aggiungerà automaticamente i nuovi client alla cartella e ne eseguirà il backup senza richiedere alcuna azione da parte dell'amministratore dei backup. Vedere "Aggiunta di client" a pagina 189 per ulteriori informazioni, tra cui le limitazioni di questa funzionalità.

COME LAVORARE CON I CLIENT WINDOWS

Questa sezione include suggerimenti sull'utilizzo del client Windows, oltre alle informazioni sulle sue limitazioni . Se si prevede di eseguire il backup di client Windows 95 , vi sono alcune fasi da eseguire prima di farlo.

Correzione di Microsoft Windows 95

Due diversi bug nel software di rete di Microsoft possono fare in modo che Retrospect segnali errori di rete con i client Windows 95. Microsoft ha risolto questo problema e sono disponibili correzioni gratuite per Windows 95. Consigliamo fortemente di aggiornare i sistemi Windows 95.

NOTA: Windows 98 e Me, Windows NT 4.0, Windows 2000 e Windows XP non richiedono alcun aggiornamento.

Correzione TCP/IP Windows 95

La correzione immediata per Windows 95 viene installata dal programma di installazione del software client Retrospect. Dopo l'installazione, scegliere Esegui dal menu Start, quindi immettere:

C:\Programmi\Retrospect\Retrospect Client\VTCPUPD

(Oppure immettere il proprio percorso di installazione se diverso.) Fare clic su OK. Seguire le istruzioni nel programma di installazione di Microsoft, quindi riavviare per completare la correzione. Ripetere per ogni computer Windows 95.

Aggiornamento Winsock Windows 95

L'aggiornamento Winsock 2.0 di Microsoft corregge un altro diproblema di rete presente in Windows 95. È disponibile gratuitamente da Microsoft all'indirizzo:

http://www.microsoft.com/windows95/downloads/contents/wuadmintools/s_wunetworkingtools/w95sockets2/default.asp

Backup dello stato del sistema Windows

Retrospect esegue il backup dello stato di sistema di Windows quando è attiva la relativa opzione di Retrospect (vedere "Opzioni di sistema Windows" a pagina 268) e la cartella Windows è inclusa nei criteri di selezione dei file.

Controllare questa opzione nei backup perché lo stato di sistema è necessario per il ripristino di un intero computer Windows bloccato o danneggiato.

File esclusi

Retrospect esclude certi file dai backup e non visualizza questi file nei browser perché non si può o non si deve eseguirne il backup o il ripristino. I file sono i file di scambio della memoria virtuali attivi (.Swp o .Par e Pagefile.Sys) e alcuni file del software client.

File aperti

Se si ha un codice di licenza Open File Backup, si può eseguire il backup dei file aperti su computer client Windows 2000, NT 4.0 e XP.

NOTA: Per eseguire il backup dei file aperti su un computer Windows XP, occorre avere un volume NTFS.

Se non si dispone di Open File Backup, ricordare di chiudere i documenti e le applicazioni che sono aperti sui computer client prima di avviare il backup.

Screen saver

Per ottenere le migliori prestazioni durante un backup, non utilizzare uno screen saver che esegue pesanti operazioni su un computer client Windows.

FUNZIONAMENTO CON I CLIENT OS MACINTOSH

Questa sezione include suggerimenti sull'utilizzo del client UNIX, oltre alle informazioni sulle sue limitazioni. Retrospect include molte opzioni di esecuzione progettate specificatamente per i client Mac OS. Per ulteriori informazioni, vedere "Opzioni per client Macintosh" a pagina 274.

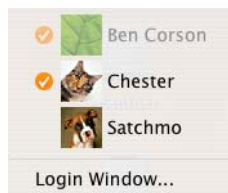
FileVault

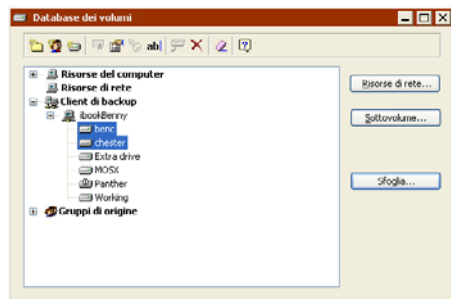
Mac OS X 10.3 include una funzionalità chiamata FileVault. Quando FileVault è abilitato, l'intero contenuto della cartella Home viene crittografato e decrittografato al momento in un file sparseimage.

I file sparseimage cambiano costantemente, quindi ne verrà sempre eseguito il backup incrementale. Per questo, e per il fatto che i file possono divenire alquanto grandi e nella maggior parte dei casi non possono essere ripristinati correttamente, Retrospect sconsiglia di abilitare FileVault sui client Mac OS X.

Se è necessario abilitare FileVault, si deve seguire una certa procedura per garantire che sia eseguito il backup di tutti i dati degli utenti e che questi siano disponibili per ripristino:

- Assicurarsi che tutti gli utenti FileVault siano connessi
- Scegliere i loro volumi come origini di backup

Se il computer client ha più account utente che hanno FileVault abilitato, tutti quegli utenti devono essere connessi.

Nell'esempio precedente, sono connessi gli utenti con un segno di spunta accanto al nome.

Quando sono connessi, le cartelle dei loro utenti vengono visualizzate nella finestra del database dei volumi di Retrospect come volumi client separati. Ad esempio, se l'utente FileVault Chester si connette, nella finestra del database dei volumi di Retrospect appare un nuovo volume chiamato "Chester".

Nell'esempio precedente, benc e chester sono utenti FileVault sul computer locale.

Per assicurare che sia eseguito il backup dei dati di quell'utente, i volumi degli utenti FileVault devono essere selezionati come origini. Selezionando il volume del disco di avvio, il backup dei dati degli utenti non verrà eseguito correttamente. Selezionando il contenitore Client di backup o un client specifico, verranno selezionati anche i volumi FileVault che include.

Preferenza di disattivazione

Retrospect non può riattivare un client Mac OS in modalità risparmio energetico per eseguirne il backup. Assicurarsi che ogni preferenza di disattivazione del client OS Macintosh sia impostata in modo da non disattivare mai il computer.

COME OPERARE CON I CLIENT UNIX

Questa sezione include suggerimenti sull'utilizzo del client UNIX, oltre alleinformazioni sulle sue limitazioni. Se si prevede di eseguire il backup di client UNIX, si dovrebbero conoscere queste limitazioni. Retrospect include molte opzioni di esecuzione progettate specificatamente per i client UNIX. Per ulteriori informazioni, vedere "Opzioni per client UNIX" a pagina 275.

File esclusi

Retrospect esclude alcuni file UNIX dai backup e non visualizza questi file nei browser perché non si può o non si deve eseguirne il backup o il ripristino.

Sono esclusi dal backup i seguenti tipi di file:

- character device crw-------
- block device brw-------
- socket files srw-------
- fifos prw-------
- doors drw-------

Assegnazione di nomi ai file

Linux e Solaris hanno nomi di file che fanno distinzione fra maiuscole e minuscole: questo significa che "myfile" e "Myfile" sono considerati file diversi. Windows, Mac OS e NetWare hanno invece nomi di file che non fanno distinzione fra maiuscole e minuscole, quindi "myfile" e "Myfile" sono considerati come uno stesso file.

Se questi due file sono copiati da un client UNIX a un sistema Windows, Mac OS o NetWare, essi verranno chiamati “myfile” e “Myfile-1”. Quando i file verranno di nuovo copiati su un computer UNIX, i loro nomi saranno “myfile” e “Myfile-1”.

NOTA: Alcuni sistemi Mac OS *supportano* nomi di con distinzione fra maiuscole e minuscole, quindi copiano e ripristinano correttamente questi file.

UTILIZZO DEI CLIENT NETWARE

Questa sezione include suggerimenti sull’utilizzo del client NetWare, oltre alle informazioni sulle sue limitazioni. Se si prevede di eseguire il backup di client NetWare, si dovrebbero conoscere queste limitazioni.

File esclusi

Retrospect esclude alcuni file e directory NetWare dal backup e non visualizza questi file/directory nel browser poiché di essi non dovrebbe essere eseguito il backup o il ripristino. I file e le directory esclusi sono:

- SYS:_netware
- SYS:etc\audit.log
- SYS:etc\audit.ctl
- SYS:system\tsa\tsa$temp.*
- SYS: _swap*.mem
- SYS:*.tts
- SYS:SYSTEM\Wanman.log
- SYS:SYSTEM\CSLIB\LOGS\SMLOGS*.tmp
- SYS:LIBDATA\PIPES*.pip
- SYS:SYSTEM\CertServ\KMOCache
- SYS:etc\Volmn
- SYS:etc\Logcache

BACKUP AVVIATO DALL’UTENTE

Il ripristino avviato dall’utente (UIR, User Initiated Restore) è disponibile come prodotto supplementare di Retrospect. Esso permette agli utenti dei client Retrospect di ripristinare i propri file da backup recenti sul disco rigido, senza coinvolgere l’amministratore dei backup. Una volta configurato UIR, gli utenti dei client Retrospect possono accedere dai loro computer a una pagina Web e vedere l’elenco dei file per cui è disponibile il ripristino. Gli utenti possono quindi ripristinare qualsiasi file sul proprio computer. L’amministratore dei backup di Retrospect può accedere alla pagina Web e ripristinare qualsiasi file da qualsiasi client Retrospect su qualsiasi altro client Retrospect.

I file sono ripristinati su una nuova cartella nell’ubicazione specificata durante il ripristino. Nessun file viene sovrascritto, ma i file ripristinati possano essere spostati in qualsiasi ubicazione.

Vi sono alcune limitazioni per UIR:

- Gli unici file disponibili per il ripristino sono quelli nei set di backup su disco memorizzati in un disco rigido accessibile dal server di backup Retrospect. UIR non è supportato con altri tipi di set di backup.
- Possono essere ripristinati solo i file da istantanee *attive*. Il numero di istantanee attive dipende dalle impostazioni di ripulitura del set di backup e dal fatto che non tutte le istantanee siano recuperate o bloccate. Generalmente, la istantanee attive rappresentano i backup più recenti.
- Gli utenti possono quindi ripristinare i propri file sul proprio computer.

NOTA: Il principale scopo di UIR è il ripristino di documenti. Se è necessario ripristinare l'intero computer (tra cui lo stato del sistema) o recuperare un'applicazione, l'amministratore di backup dovrebbe eseguire un ripristino immediato dal server di backup Retrospect. Per ulteriori informazioni, vedere "Ripristino" a pagina 77.

Requisiti per il backup avviato dall'utente

Vi sono requisiti UIR sia per il computer di backup di Retrospect, sia per il computer client Retrospect.

Computer di backup

Il computer di backup richiede:

- Versione di livello server di Retrospect (Multi Server, Single Server, Small Business Server o Disk-to-Disk)
- Qualsiasi sistema operativo Windows supportato, tranne Windows 98, Windows Me o Windows NT 4.0.
- Licenza per il modulo aggiuntivo User Initiated Restore
- Microsoft Internet Information Services (IIS) installato e in esecuzione sul server di backup
- Microsoft .NET Framework 1.1 o versione successiva
- Un disco rigido o un'unità di rete da utilizzare come destinazione per i backup del client Retrospect

SUGGERIMENTO: Il server IIS dovrebbe utilizzare HTTPS, SSL o una crittografia equivalente per garantire la completa sicurezza delle comunicazioni.

Computer client

UIR supporta solo i client Retrospect per Windows, Mac OS X e Linux. I client Retrospect per NetWare, Solaris o Macpre-OS X *non* sono supportati.

Retrospect Client per Windows supporta i seguenti browser:

- Microsoft Internet Explorer 6.x o versione successiva
- Mozilla Firefox 1.x

Il client Retrospect per Mac OS X supporta i seguenti browser:

- Safari 1.3 o versione successiva
- Mozilla Firefox 1.x

Il client Retrospect per Linux supporta il browser Mozilla Firefox 1.x.

In generale, si dovrebbe sempre utilizzare l'ultima versione del client Retrospect. UIR *è* supportato dalle versioni più vecchie dei client Retrospect per Windows, Linux e Mac OS X, ma questi client non supportano le password UIR. Vedere "Preferenze Ripristino avviato dall'utente" a pagina 294 per ulteriori informazioni sulle password UIR.

NOTA: UIR non è supportato su client configurati per il solo accesso in lettura.

Installazione di UIR

Prima di installare UIR, è necessario installare i seguenti componenti sul server di backup Retrospect:

- Retrospect 7.5 (Multi Server, Single Server, Small Business Server o Disk-to-Disk)
- Microsoft Internet Information Services (IIS)
- Microsoft .NET Framework 1.1 o versione successiva

Per installare UIR

1. Avviare Retrospect.

2. Scegliere Configurazione>Preferenze dalla barra di navigazione di Retrospect.

3. Fare clic su Client>Ripristino avviato dall'utente.

4. Scegliere Installa UIR.

Viene avviata l'installazione guidata del ripristino avviato dall'utente.

5. Seguire i messaggi a video per completare l'installazione.

NOTA: Per impostazione predefinita, UIR viene installato in una directory virtuale di IIS chiamata "myrestore", in esecuzione sulla porta TCP 80. Se si modificano queste impostazioni durante l'installazione, assicurarsi di fornire agli utenti dei client Retrospect le informazioni corrette su come collegarsi al sito Web di UIR.

Configurazione di UIR

Una volta installati tutti i componenti di UIR, è possibile avviare Retrospect e configurarlo per UIR, quindi informare gli utenti dei client Retrospect per informarli sul modo per accedere a UIR e utilizzarlo.

Configurazione di UIR in Retrospect

Per configurare UIR:

1. Avviare Retrospect.

2. Scegliere Configurazione>Licenze dalla barra di navigazione di Retrospect.

Se il Gestore licenze visualizza una licenza User Initiated Restore, andare al passaggio successivo. Altrimenti, fare clic su Aggiungi e immettere il codice della licenza UIR.

3. Scegliere Configurazione>Preferenze dalla barra di navigazione di Retrospect.

4. Fare clic su Client>Ripristino avviato dall'utente.

5. Selezionare la casella di controllo "Abilita il ripristino avviato dall'utente".

6. Se si desidera chiedere agli utenti di immettere una password per accedere a UIR, selezionare la casella di controllo "Richiedi password per ripristino avviato dall'utente".

Se si abilita questa preferenza, sarà necessario immettere una password per ogni client nella scheda Strumenti della finestra Proprietà del client. Per ulteriori informazioni, vedere "Scheda Strumenti" a pagina 193. È possibile anche selezionare più client nel database dei client di backup, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse sulla selezione e scegliere Imposta password ripristino avviato dall'utente. In questo caso, tutti i client selezionati avranno la *stessa* password UIR.

NOTA: Se si vuole richiedere una password UIR, è necessario aggiornare tutti i client Windows, Linux e Mac OS X al software Client Retrospect più recente. Benché UIR *sia* supportato dalle versioni più vecchie del Client Retrospect per Windows, Linux e Mac OS X, questi client non supportano le password UIR e non possono utilizzare UIR se è richiesta una password.

7. Immettere l'indirizzo di posta elettronica dell'amministratore dei backup e le note per gli utenti nelle caselle di testo appropriate.

Queste informazioni saranno disponibili per gli utenti dalla pagina Web UIR.

8. Fare clic su Esecuzione>Protezione.

9. Fare clic sul pulsante Proteggi.

10. Immettere una password per Retrospect e fare clic su OK.

NOTA: Questo è richiesto solo per l'*amministratore* di UIR. Quando l'amministratore accede alla pagina Web di UIR, deve immettere questa password per poter accedere ai backup di tutti i client Retrospect.

11. Fare clic su OK.

Ora che UIR è stato configurato, sarà necessario istruire gli utenti su come accedervi.

Se si è già eseguito il backup dei client Retrospect su disco rigido con una versione precedente di Retrospect, le istantanee attive per tali backup saranno disponibili immediatamente mediante UIR. Se non si è utilizzato Retrospect in precedenza, configurare un backup immediato o con script che copia i dati dai client Retrospect in un set di backup su disco rigido.

Dopo il backup, gli utenti del client Retrospect avranno accesso ai loro dati mediante UIR.

Notifica degli utenti riguardo a UIR

Una volta che UIR è configurato ed esistono backup del client Retrospect disponibili per il ripristino, è opportuno notificare gli utenti riguardo alla disponibilità di UIR e fornire loro informazioni su come accedere e usare tale funzionalità. Per sfruttare UIR, gli utenti del client Retrospect dovranno essere a conoscenza dei fattori elencati di seguito.

- URL della pagina Web UIR: L'URL predefinito è http://*NomeComputer*/myrestore, dove *NomeComputer* è il nome DNS o l'indirizzo IP del server di backup Retrospect. Se si cambia il nome della directory virtuale IIS o il numero di porta durante l'installazione, è necessario modificare l'URL predefinito di conseguenza.
- Password per UIR: Se si è selezionata la preferenza di Retrospect che prevede una password per UIR e si è impostata una password per ciascun client Retrospect, sarà necessario fornire una password a ciascun utente.
- Informazioni riguardo all'utilizzo di UIR: Il principale scopo di UIR è il ripristino di documenti. Se gli utenti devono ripristinare l'intero computer (tra cui lo stato del sistema) o recuperare un'applicazione, dovrebbero contattare l'amministratore di backup per richiedere un ripristino immediato dal server di backup Retrospect.
- Informazioni riguardo ai contatti dell'amministratore di backup di Retrospect: È opportuno fornire agli utenti un modo per contattare l'amministratore di backup in caso di necessità o problemi con UIR. Queste informazioni possono essere immesse nei campi appropriati della preferenza Client>Ripristino avviato dall'utente e sono disponibili facendo clic sul collegamento "È necessaria assistenza?" della pagina Web di UIR.

SUGGERIMENTO: Si consiglia di notificare solo gli utenti di client su cui è in esecuzione Retrospect Client per Windows, Linux o Mac OS X, poiché sono gli unici client che supportano UIR.

Ripristino mediante UIR

I ripristini avviati dall'utente possono essere eseguiti da un utente di un client Retrospect o dall'amministratore di un server di backup Retrospect. La differenza è che l'utente dispone unicamente dell'accesso ai propri file, mentre l'amministratore dispone dell'accesso ai file di tutti i client Retrospect.

NOTA: UIR è adatto principalmente al ripristino di documenti. Se è necessario ripristinare l'intero computer (tra cui lo stato del sistema) o recuperare un'applicazione, l'amministratore di backup dovrebbe eseguire un ripristino immediato dal server di backup Retrospect. Per ulteriori informazioni, vedere "Ripristino" a pagina 77. Vedere "Problemi con il backup avviato dall'utente" a pagina 349 per ulteriori informazioni sulla risoluzione dei problemi relativi a UIR.

UIR per client Retrospect

Per impedire l'accesso non autorizzato a file appartenenti ad altri utenti, esistono determinati requisiti riguardo all'uso di UIR per client:

- Gli utenti possono solamente accedere alla pagina Web UIR dal proprio computer
- Retrospect Client deve essere in esecuzione

SUGGERIMENTO: Il modo migliore per evitare l'accesso non autorizzato ai file degli utenti è impostare una password UIR per ogni client.

Poiché il ripristino avviato dall'utente deve accedere al server di backup Retrospect per poter ripristinare i file, vi sono alcuni requisiti aggiuntivi per il server di backup:

- Retrospect deve essere in esecuzione sul server di backup

- Retrospect deve avere un’unità di esecuzione disponibile
- Il disco rigido che contiene i backup deve essere accessibile per Retrospect

Per ripristinare i file mediante UIR per client:

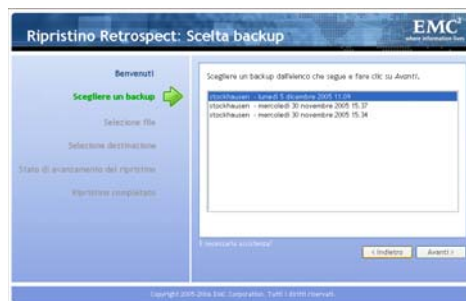
1. Dal computer client Retrospect, avviare un browser Web supportato (vedere “Computer client” a pagina 212).

2. Immettere l’URL per la pagina Web Ripristino client avviato dall’utente.

L’amministratore di backup dovrebbe fornire tale URL a tutti gli utenti. Generalmente l’URL ha il formato seguente: http://*NomeComputer*/myrestore, dove *NomeComputer* è il nome DNS o l’indirizzo IP del server di backup Retrospect.

3. Se l’amministratore ha scelto di richiedere una password, immetterla nello schermo di benvenuto e fare clic su Avanti.

SUGGERIMENTO: Per modificare la password assegnata dall’amministratore di backup, fare clic su Cambia password, immettere la vecchia password, quindi immettere e confermare una nuova password.

4. Scegliere un backup dall’elenco e fare clic su Avanti.

Generalmente l’elenco include solo i backup più recenti. Se è necessario ripristinare i file da un backup precedente non disponibile, contattare l’amministratore di backup. Fare clic sul collegamento “È necessaria assistenza?” per ottenere le informazioni fornite dall’amministratore.

5. Selezionare tutti i file e le cartelle che si desidera ripristinare e fare clic su Avanti.

SUGGERIMENTO: Se si desidera un modo rapido per trovare file in un backup, è possibile immettere termini di ricerca nella casella di testo Trova e quindi fare dic su Trova. L’elenco dei file è filtrato in modo da mostrare solo i file che corrispondono ai criteri di ricerca. Fare clic su Cancella per azzerare la ricerca e visualizzare nuovamente tutti i file e le cartelle. La ricerca UIR supporta i caratteri jolly asterisco (*) e punto interrogativo (?).

6. Selezionare una posizione per il ripristino.

Per impostazione predefinita, i file e le cartelle ripristinati vengono copiati in una cartella (denominata in base al set di backup) all’interno della cartella “My Restored Files”, nella directory principale del computer client. Ad esempio, C:\My Restored Files\Set di backup A.

7. Fare clic su Avanti per iniziare il ripristino.

8. Dopo aver ripristinato i file, chiudere la finestra del browser e accedere all’ubicazione dei file ripristinati.

Amministratore Ripristino avviato dall'utente

Gli amministratori possono accedere alla pagina Web UIR da qualsiasi computer, indipendentemente dall'installazione del client Retrospect. L'amministratore può ripristinare file da qualsiasi client Retrospect supportato a qualsiasi altro client Retrospect supportato a patto che siano soddisfatti i requisiti elencati di seguito.

- Retrospect deve essere protetto da password (vedere "Preferenze di protezione" a pagina 292)
- Retrospect deve essere in esecuzione sul server di backup
- Retrospect deve avere un'unità di esecuzione disponibile
- Il disco rigido che contiene i backup deve essere accessibile per Retrospect
- Retrospect Client deve essere in esecuzione sul computer in cui vengono ripristinati i file

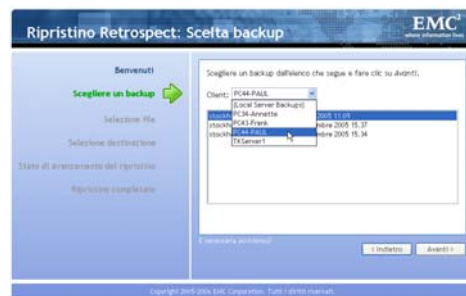
Per ripristinare file utilizzando l'Amministratore Ripristino avviato dall'utente:

1. Avviare un browser Web supportato (vedere"Computer client" a pagina 212) da qualsiasi computer.

2. Immettere l'URL per la pagina Web Amministratore Ripristino avviato dall'utente.

Generalmente l'URL ha il formato seguente: http://*NomeComputer*/myrestore/default.aspx?admin, dove *NomeComputer* è il nome DNS o l'indirizzo IP del server di backup Retrospect.

3. Immettere la password nella schermata di benvenuto e fare clic su Avanti.

4. Selezionare un client e un backup che contiene i file da ripristinare e fare clic su Avanti.

L'elenco include solo i backup più recenti. Se è necessario ripristinare i file da un backup precedente, è possibile usare Retrospect per recuperare istantanee meno recenti e quindi effettuare il ripristino usando UIR oppure ripristinare i file utilizzando Retrospect.

5. Selezionare il set di backup che contiene i file da ripristinare e fare clic su Avanti.

6. Selezionare un'ubicazione per il ripristino, inclusi il nome e il percorso del client Retrospect.

Per impostazione predefinita, i file e le cartelle ripristinati vengonocopiati in una cartella (denominata in base al set di backup) all'interno della cartella "My Restored Files", nella directory principale del computer client. Ad esempio, C:\My Restored Files\Set di backup A.

7. Fare clic su Avanti per iniziare il ripristino.

8. Quando i file sono stati ripristinati, chiudere la finestra del browser e contattare l'utente del client Retrospect per informarlo dell'ubicazione dei file.

CONVERSIONI DI FILE SYSTEM

Retrospect permette di ripristinare e duplicare i dati tra computer che utilizzano sistemi operativi e file system diversi. Dato che nessuna coppia di file system supporta attributi e formati di file identici, copiare file da un file system a un altro porta talvolta alla perdita di informazioni.

Retrospect supporta le seguenti conversioni di file system senza perdita di dati:

- Da FAT (Windows) a HFS (Macintosh)
- Da FAT a NTFS (Windows)
- Da HFS a NTFS
- Da FAT ai file system UNIX
- Da UNIX a HFS (solo Mac OS X)
- Da FAT ai file system NetWare
- Da NetWare a HFS (solo Mac OS X)

Retrospect supporta le seguenti conversioni di file system con perdita di informazioni e/o dati estesi, come descritto:

- Da HFS a FAT: Il data fork dei file HFS viene copiato; attributi, privilegi e resource fork non lo sono.
- Da NTFS a FAT: Il primo flusso di dati viene copiato, ma tutte le autorizzazioni e altri dati NTFS non lo sono.
- Da NTFS a HFS: I Servizi per dati Macintosh su un volume NTFS ripristinano o duplicano senza perdite su volumi Macintosh HFS. Copiando dati Windows NTFS su HFS il primo flusso di dati viene copiato, ma tutte le autorizzazioni e gli altri dati NTFS non lo sono.)
- Da NTFS a UNIX: Perdita delle autorizzazioni e di altri dati NTFS.
- Da UNIX a HFS (Mac OS 9.x): Perdita delle autorizzazioni sui file UNIX, degli attributi proprietario e gruppo e degli attributi speciali dei file (ad esempio, degli hard link).
- Da UNIX a FAT: Perdita delle autorizzazioni sui file UNIX, degli attributi proprietario e gruppo e degli attributi speciali dei file (ad esempio, degli hard link).
- Da NTFS a NetWare: Perdita delle autorizzazioni e di altri dati NTFS.
- Da NetWare a HFS (Mac OS 9.x): Perdita delle autorizzazioni sui file NetWare, degli attributi proprietario e gruppo e degli attributi speciali dei file.
- Da NetWare a FAT: Perdita delle autorizzazioni sui file NetWare, degli attributi proprietario e gruppo e degli attributi speciali dei file.

NOTA: I nomi di file Mac OS possono includere numerosi caratteri che Windows non consente nei propri nomi di file. Questi caratteri non validi sono /, \, :, *, “, <, e >. Quando ripristina o duplica file Macintosh su un volume Windows, Retrospect sostituisce ognuno di questi caratteri non consentiti con un trattino(-).

VOLUMI DI RETE MICROSOFT

Se si desidera configurare backup non assistiti mediante Microsoft Networking invece che mediante il software client Retrospect, si deve eseguire Retrospect come utente con autorizzazioni per quei volumi. Vedere “Preferenze di protezione” a pagina 292 per ulteriori informazioni.

Per aggiungere un volume di reteal database dei volumi, vedere “Risorse di rete” a pagina 310.

AVVERTENZA: Retrospect non esegue il backup del registro quando si esegue il backup di un volume Microsoft Networking in questo modo. Installare il software client Retrospect sul computer e utilizzarlo come un client Retrospect per eseguire il backup del registro.

INDICAZIONI PER IL BACKUP DI RETE

Questa sezione fornisce informazioni, consigli e fogli di lavoro per configurare un backup di gruppo di lavoro utilizzando Retrospect.

Di solito, gli stessi principi che si applicano ai singoli backup si applicano anche ai backup di rete dei computer client. La differenza principale fra un backup singolo e un backup di rete è la quantità di dati, che può superare la disponibilità di memoria di massa. Come conseguenza della quantità dei dati edella velocità spesso rallentata dei backup di rete, anche il tempo può imporre limitazioni. Se non è possibile eseguire il backup dell'intera rete in una sola notte, si potrebbe suddividere il backup in varie notti, eseguire il backup dei soli documenti o utilizzare gli script Proactive Client Backup.

Benché le informazioni di questa sezione possano essere applicate a qualsiasi rete locale, gli esempi presumono l'installazione di una rete Ethernet di base. Se la rete contiene dispositivi di collegamento fra reti (come router o gateway), a meno che uno o più membri del gruppo di lavoro siano separati dal resto della rete da un dispositivo di questo tipo, la maggior parte dei calcoli si applicherà ancora. I backup in esecuzione attraverso router o gateway aumentano il tempo impiegato per completare un backup.

Scelta del dispositivo di backup

Di solito la capacità del dispositivo di backup è la considerazione più importante per gruppi di backup automatici e non assistiti. Lacapacità di rete per eseguire il backup non è mai troppa. Più capacità significa quasi sempre il poter eseguire backup di più file da più volumi di computer client, allargare i criteri per la selezione dei file di cui eseguire il backup, aumentare il periodo di tempo tra i campi di supporto e aumentare il numero di sessioni di backup per singolo supporto.

Se il dispositivo di backup non è abbastanza grande, non si sarà in grado di completare un backup automatico e non assistito perché sarà necessario cambiare il supporto prima che il backup sia terminato.

Scelta del computer di backup

Questa sezione offre qualche consiglio su come selezionare il dispositivo di backup corretto e il computer di backup per soddisfare i backup di rete programmati.

Non è necessario utilizzare un file server come computer di backup. Tabella 7-1 di seguito elenca diversi vantaggi per l'utilizzo di un computer desktop o di un server come computer di backup.

Benché il computer di backup possa essere potenzialmente qualsiasi modello compatibile Windows, si pensi di utilizzare un computer con potenza adeguata per eseguire i backup di rete. Ad esempio, se si esegue il backup di un piccolo numero di computer client con dischi rigidi di capacità piccola o media, un Pentium 400 MHz dovrebbe essere in grado di eseguire il lavoro. Tuttavia, se si esegue il backup di grandi file server e di numerosi computer client con migliaia di file, un Pentium IV sarebbe più adatto. Seguono alcune considerazioni.

Le prestazioni del computer di backup determinano spesso le prestazioni dell'intero sistema. Generalmente, un computer con prestazioni più elevate supporta il backup di rete di più dati da un numero maggiore di computer client.

La compressione e la crittografia del software aumentano significativamente l'utilizzo della CPU. Se si pensa di utilizzare una o di queste funzioni, scegliere un modello con una CPU più potente, come un Pentium IV.

Assicurarsi che il computer di backup abbia RAM sufficiente per gestire il volume di rete che contiene la maggior parte dei file. Più file si hanno, più RAM è necessaria.

Se il computer di backup non sta completando i backup nei periodi di tempo pianificati o si desidera che il backup dei volumi venga eseguito più spesso, potrebbe essere necessario un computer di backup più veloce, un dispositivo di backup più veloce o entrambi.

Per ulteriori informazioni, vedere "Gestione delle risorse", che inizia a pagina 157.

Vantaggi del desktop	Vantaggi del server
• È possibile utilizzare i computer più vicini per accedere facilmente all'unità a nastro e a Retrospect. • Evita la spesa di un server dedicato. • È possibile selezionare il computer più adatto in termini di memoria e velocità. Retrospect può essere eseguito di notte o nei fine settimana, permettendo l'utilizzo normale del computer durante le ore di lavoro. • Permette al server di lavorare alla massima velocità per quelli che accedono ad esso mentre il backup è in esecuzione.	• Ottimizza la velocità di backup poiché i server sono spesso modelli ad alte prestazioni. • Sfrutta l'inattività del server durante le notti e i fine settimana. • Se il server è situato in un'area sicura, si garantisce una maggiore sicurezza per i set di backup. • Esegue il backup di grandi dischi dei server utilizzando velocità di trasferimento locali più rapide piuttosto che velocità di trasferimento in rete, più lente.

Tabella 7-1: Vantaggi dell'utilizzo di un computer desktop o di un server come computer di backup.

Crittografia e compressione

Retrospect fornisce una funzione di crittografia che permette di proteggere i dati dall'accesso non autorizzato dopo che viene eseguito il backup e una funzione di compressione che risparmia spazio sul dispositivo di backup comprimendo i dati memorizzati. La decisione di utilizzare una o entrambe queste funzioni può influire sul tipo di dispositivo di backup che si sceglie. Ricordare che la crittografia di Retrospect e compressione software possono rallentare un backup, specialmente quando utilizzano un computer con una CPU lenta. Un'unità a nastro che supporta la compressione eseguirà l'operazione di compressione essa stessa, poiché comprime i dati più rapidamente di Retrospect. Utilizzare la tabella seguente per determinare se utilizzare la compressione e la crittografia e se un'unità a nastro con compressione è appropriata per l'utilizzo come dispositivo di backup.

Caratteristica	Descrizione	Procedura	Implementazione
Compressione	Permette al dispositivo di backup di memorizzare più file sul supporto.	Trova elementi ripetuti nei dati; più ne trova, più grande è la compressione.	Se si ha un'unità con compressione, Retrospect lascia l'attività di compressione all'hardware poiché comprime dati più rapidamente di Retrospect.
Crittografia	Aggiunge sicurezza al backup.	Rende casuale l'aspetto dei dati per evitare l'accesso non autorizzato.	Retrospect gestisce sempre la crittografia.
Compressione con crittografia	Permette al dispositivo di backup di memorizzare più file sul supporto e aggiunge sicurezza al backup.	La compressione deve avere luogo prima della crittografia.	Retrospect deve eseguire entrambe le funzioni. Se si ha un'unità con compressione, è necessario scegliere fra l'utilizzo della crittografia o utilizzare la compressione hardware perché è impossibile utilizzarle entrambe. (Retrospect disabilita automaticamente la compressione hardware quando si utilizza la crittografia.)

Foglio di lavoro per la capacità del dispositivo

Utilizzare questo foglio di lavoro per valutare la minima capacità richiesta per un dispositivo di backup per il gruppo di lavoro. Il numero a cui si arriva per *G* è la capacità minima del supporto di backup per completare un backup non assistito senza dover cambiare il supporto.

Elemento	Descrizione	Quantità
A. Capacità totale del disco *definito dall'utente*	Su una pagina separata, elencare i computer del gruppo di lavoro e la dimensione dei dischi (in megabyte) di ognuno. Calcolare la somma e immetterla in *A.*	*A* =
B. Ridondanza di dati stimata *definito dall'utente*	Stimare quanti dati sono ridondanti, di cui Retrospect esegue il backup una sola volta. Se ognuno nel gruppo di lavoro utilizza le stesse applicazioni, dizionari, font, e così via, si potrebbe avere una ridondanza fino al 60% (0,6). Se la rete è media, immettere 0,3 per il 30%. Immettere la valutazione della percentuale di ridondanza *B*, espressa in forma decimale.	*B* =
C. Fattore di riduzione $C = 1 - B$	Sottrarre la quantità *B* da 1 per ottenere il fattore di riduzione dei dati. Ad esempio, se *B* è 0,3 il fattore di riduzione è 0,7 (poiché 1 - 0,3 = 0,7). Calcolare la differenza e immetterla in *C.*	*C* =
D. Dati ridotti $D = A * C$	Per stimare la quantità effettiva di dati di cui è necessario eseguire il backup (prima di qualsiasi compressione) moltiplicare la capacità totale del disco *(A)* per il fattore di riduzione *(C).* Calcolare il prodotto e immetterlo in *D.*	*D* =
E. Compressione stimata *definito dall'utente*	La percentuale di compressione dipende dai file. I file di testo si comprimono bene; i file di applicazione no. La massima compressione in cui è possibile sperare è il 50% (0,5). La compressione media prevista per i backup di rete è il 30% (0,3). Se non si prevede l'utilizzo della compressione, immettere 0. Immettere la stima della percentuale di compressione *E*, espresso in forma decimale.	*E* =
F. Fattore di compressione $F = 1 - E$	Sottrarre la compressione stimata *(E)* da 1. Ad esempio, se *E* è 0,30 (30%) allora *F* è 0,70 (poiché 1 - 0,30 = 0,70). Calcolare la differenza e immetterla in *F.*	*F* =
G. Capacità di backup richiesta $G = D * F$	Per ottenere la capacità minima del dispositivo di backup richiesta, moltiplicare la quantità di dati ridotti *(D)* del fattore di compressione *(F).* Calcolare il prodotto e immetterlo in *G.*	*G* =

Foglio di lavoro per la durata del backup

Una volta determinata la dimensione del dispositivo di backup, utilizzare il foglio di lavoro seguente per determinare il numero di ore che richiederà il backup di rete. Se il numero totale di ore è minore di dodici, probabilmente un backup di riciclo potrebbe essere completato in una singola notte. Se il numero totale di ore è maggiore di dodici, potrebbe essere necessario esaminare strategie alternative, come l'esecuzione dei backup di riciclo solo nei fine settimana o l'esecuzione del backup solo dei documenti e delle preferenze.

In sono suggerite strategie alternative "Strategie di backup" a pagina 246.

Elemento	Descrizione	Quantità
H. Requisiti di capacità per il backup $H = D$	In *H*, immettere il requisito di dati totale ridotto dalla voce *D* del foglio di lavoro per la capacità del dispositivo.	$H =$
I. Moltiplicatore di verifica *definito dall'utente*	Se non si prevede l'utilizzo della verifica, immettere 1. Per una verifica completa, iniziare con 1,7, per la verifica supporti, iniziare con 1,2. Se si utilizza la compressione o la crittografia software, aumentarlo di un valore compreso fra 0,1 e 0,5; più lento è il computer di backup, più alto deve essere il valore. Immettere il moltiplicatore di verifica in *I.*	$I =$
J. Trasmissione totale $J = H * I$	Per ottenere la quantità totale dei dati trasmessi in rete, moltiplicare il requisito di capacità di backup *(H)* per il moltiplicatore di verifica *(I).* Calcolare il prodotto e immetterlo in *J.*	$J =$
K. Rendimento di rete *definito dall'utente*	Le velocità di rendimento variano secondo il metodo di cablaggio della rete. Per 10BaseT, utilizzare 2400 MB all'ora; per 100BaseT, utilizzare 9600 MB all'ora. Immettere il numero di megabyte all'ora in *K.*	$K =$
L. Rendimento di rete adattato $L = K(1 - .05n)$	Di solito, eseguire il backup attraverso i router riduce le prestazioni, quindi sottrarre il 5% per ogni router. (Utilizzare *n* come numero dei router.) Calcolare la differenza e immetterla in *L.* Se non si utilizzano router o bridge, assegnare il valore *K* a *L.*	$L =$
M. Ore richieste $M = \frac{J}{L}$	Per determinare il numero totale di ore richieste perché il backup si completi dividere la trasmissione totale *(J)* per il rendimento di rete adattato *(L).* Calcolare il risultato e immetterlo in *M.*	$M =$

CAPITOLO 8

RECUPERO DI EMERGENZA

- PANORAMICA SUL RECUPERO DI EMERGENZA
- PREPARAZIONE DEL RECUPERO DI EMERGENZA
- RIPRISTINO DEL COMPUTER DI BACKUP
- RIPRISTINO DEI COMPUTER CLIENT

Questo capitolo spiega come preparare un recupero di emergenza e come ripristinare computer locali e client quando si verifica un evento disastroso.

PANORAMICA SUL RECUPERO DI EMERGENZA

Retrospect ha gli strumenti e le caratteristiche per aiutare a preparare il recupero da eventi disastrosi di perdita dei dati in cui l'ambiente operativo richiesto per ripristinare tali dati non è più disponibile. Se è possibile avviare il computer e avviare Retrospect, è possibile utilizzare la funzione di ripristino dell'applicazione, descritta in "Ripristino", che inizia a pagina 77.

A seconda dell'edizione di Retrospect di cui si dispone e dei codici di licenza che sono stati acquistati, è possibile creare un CD avviabile per il recupero di emergenza per il computer di backup e/o per i computer client Windows.

Fare clic su Configurazione>Licenze per controllare le licenze disponibili. Se è elencato Disaster Recovery (recupero di emergenza), fare doppio clic sull'icona del certificato per sapere se è possibile creare CD per il recupero di emergenza dei client Windows.

NOTA: Retrospect Professional non supporta i CD per il recupero di emergenza dei client. Retrospect non supporta i CD per il recupero di emergenza per i client Windows 95 o Windows NT 4.0.

Tutte le edizioni di Retrospect possono utilizzare la preparazione guidata del recupero di emergenza per creare un insieme personalizzato di istruzioni per il ripristino del computer di backup.

PREPARAZIONE DEL RECUPERO DI EMERGENZA

La preparazione guidata del recupero di emergenza di Retrospect aiuta a creare un insieme di istruzioni personalizzate e/o un CD per il recupero di emergenza che aiuteranno a diventare nuovamente operativi se si verifica un disastro.

Un CD per il recupero di emergenza fornisce un metodo rapido e automatico per recuperare i dati dal computer di backup e dai client Windows (a seconda della licenza e del sistema operativo del client).

Se la propria copia di Retrospect non è in grado di creare un CD per il recupero di emergenza, è possibile comunque ripristinare manualmente i file e i computer, utilizzando le istruzioni generate dalla procedura guidata o incluse qui.

Il prodotto finale della procedura guidata (wizard), a seconda delle selezioni, è costituito da istruzioni di testo o da una combinazione di istruzioni e un'immagine su CD. È possibile salvare le istruzioni come file di testo o stamparle dalla procedura guidata. Le istruzioni vengono salvate anche in un file di testo nell'immagine su CD. L'immagine del CD viene salvata su un file in formato ISO 9660. È possibile utilizzare in seguito il file immagine con il proprio programma di masterizzazione CD e un'unità CD per creare un CD di recupero di emergenza.

NOTA: Quasi tutte le unità CD e DVD includono il software per la masterizzazione e la relativa documentazione, che indica come masterizzare da un'immagine ISO.

Utilizzo della procedura guidata

Prima di utilizzare la procedura guidata di preparazione del recupero di emergenza, è necessario eseguire un backup completo del volume di avvio del computer e di qualsiasi altro disco rigido o partizione che si desidera ripristinare dopo un disastro.

Vedere Capitolo 4 • Operazioni immediate per ulteriori informazioni sul backup.

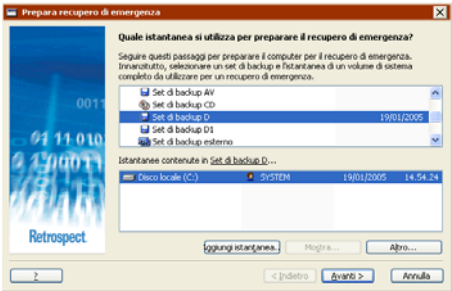
NOTA: Utilizzare con ibackup il selettore Tutti i file o il selettore Tutti i file tranne i file cache per essere sicuri che il computer possa essere ripristinato completamente dopo un disastro.

Una volta che si ha un backup completo del volume di avvio del computer, è possibile utilizzare la procedura guidata di preparazione del recupero di emergenza per creare le istruzioni o un'immagine del disco su CD-R.

Per eseguire la preparazione del recupero di emergenza:

1. Avvio

Nella barra di spostamento di Retrospect, scegliere Backup>Recupero di emergenza. Viene aperta la procedura guidata di preparazione del recupero di emergenza di Retrospect.

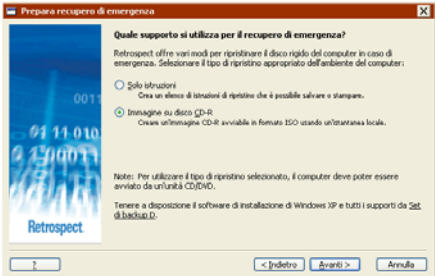
2. Scelta dell'istantanea

La procedura guidata chiede di scegliere un set di backup e istantanea. Scegliere l'istantanea dal più recente backup completo del volume di sistema (il disco da cui Windows viene avviato). L'istantanea non deve essere del computer che si utilizza; è possibile scegliere un'istantanea di volume di qualsiasi computer di cui si è eseguito il backup con Retrospect.

La seguente tabella riassume le opzioni di recupero di emergenza disponibili di Retrospect per l'istantanea di volume selezionata.

Istantanea scelta	Preparazione del recupero di emergenza disponibile
volume di sistema Windows locale	immagine CD avviabile o istruzioni
volume di sistema dei client Windows	immagine CD avviabile (se la licenza è disponibile e il client non è Windows 95 o Windows NT 4.0) altrimenti solo istruzioni
volume Windows non di sistema	nessuna
volume non Windows	nessuna

Fare clic su Avanti per procedere.

3. Selezione dell'output della procedura guidata

La procedura guidata di preparazione chiede se si desidera creare un'immagine su CD o istruzioni di testo.

Se è possibile selezionare un'immagine CD-R, sarà possibile creare un CD utilizzabile in seguito per avviare e ripristinare il computer dall'istantanea selezionata. Se non è disponibile l'immagine CD-R del disco, scegliere Solo istruzioni.

Eseguire la selezione e fare clic su Avanti per procedere.

4. Immissione del codice di autenticazione Windows

La procedura guidata di preparazione può richiedere la chiave o l'ID del prodotto Windows. Immettere con attenzione il codice dall'etichetta sul certificato di autenticità Microsoft e fare clic su Avanti per procedere.

Se si preparano solo le istruzioni, saltare al passo 8.

Se si prepara un'immagine su disco CD-R per un computer Windows 98 o Me, saltare al passo 6.

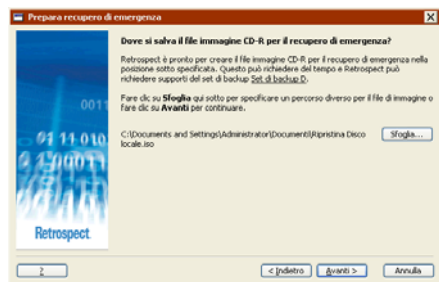
5. Individuazione del software di installazione Windows NT/2000/XP

Se si prepara un'immagine su disco CD-R per un computer Windows NT/2000/XP, la procedura guidata di preparazione chiede di individuare il software di installazione Windows.

Inserire il CD di installazione di Windows e selezionare il file txtsetup.sif all'interno della cartella i386.

NOTA: Alcuni computer non hanno incluso un CD di installazione Windows, ma hanno la cartella i386 sul disco rigido. In questo caso, esaminare l'unità rigida all'i386 e selezionare la cartella txtsetup.sif.

6. Specifica di un'ubicazione per salvare l'immagine CD

La procedura guidata di preparazione chiede di scegliere dove salvare il file dell'immagine.

La procedura guidata mostra il percorso in cui il file di immagine su CD deve essere salvato.

Fare clic sul pulsante Sfoglia se si desidera scegliere una posizione diversa.

Fare clic su Avanti per procedere.

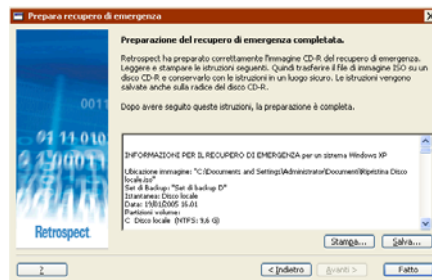
7. Costruzione dell'immagine

La procedura guidata di preparazione inizia a costruire un'immagine su CD.

La procedura guidata copia i file necessari dal disco rigido locale, se sono disponibili, e dai supporti del set di backup. (Può essere richiesto di inserire uno o più membri del set di backup. Tenere pronto il dispositivo di backup.)

Dopo avere raccolto i componenti necessari, Retrospect salva un file immagine in formato ISO. È possibile utilizzare in seguito il file immagine con il proprio programma di masterizzazione CD e un'unità CD per creare un CD di recupero di emergenza.

8. Conclusione della procedura

Appare la finestra finale della procedura guidata.

La regione di cui si può eseguire lo scorrimento specifica l'ubicazione del file ISO e riassume le istruzioni per il recupero di emergenza.

Fare clic sul pulsante Salva e specificare una posizione in cui salvarle come file di testo. (Le stesse istruzioni sono già in un file di testo nell'immagine su CD.) Fare clic su Stampa per stampare le istruzioni e tenerle in un posto sicuro insieme ai supporti del set di backup, una copia del file catalogo su CD e l'immagine del CD. Fare clic su Fatto per uscire dalla procedura guidata.

In questo momento è terminata la preparazione del recupero di emergenza di Retrospect. È possibile masterizzare ora un CD con l'immagine o conservarla per un successivo utilizzo.

Mantenimento delle preparazioni aggiornate

Dopo aver preparato il recupero di emergenza, è possibile continuare a eseguire il backup nel set di backup usato per preparare il recupero di emergenza. Questo garantisce che si sarà in grado di ripristinare le informazioni più aggiornate. Vi sono tre situazioni in cui si dovrebbe creare un nuovo CD o immagine per il recupero di emergenza:

- Se si è eseguito il backup di riciclo (pagina 27) sul set di backup usato per preparare il recupero di emergenza.
- Se si inizia a eseguire il backup di un computer con un set di backup diverso (diverso da quello scelto nella procedura guidata di preparazione). Questo include i backup su un nuovo set di backup (pagina 28), che utilizzano set di backup diversi.
- Quando si aggiunge nuovo hardware a un computer o si modifica la configurazione hardware (comprese schede di interfaccia, dispositivi di backup e driver).

Per aggiornare il CD o immagine per la preparazione del recupero di emergenza di un computer, utilizzare di nuovo la procedura guidata e selezionare l'istantanea dal backup più recente del computer.

RIPRISTINO DEL COMPUTER DI BACKUP

Vi sono tre metodi utilizzabili per il recupero di emergenza del computer di backup Windows:

- Ripristino da un CD per il recupero di emergenza
- Ripristino da un backup completo
- Ripristino di un backup parziale

Ripristino da un CD per il recupero di emergenza

Se si verifica un disastro, recuperare il CD per il recupero di emergenza e/o le istruzioni stampate create con la procedura guidata per la preparazione del recupero di emergenza. Le istruzioni stampate specificano il set di backup richiesto per il recupero di emergenza. Recuperare tutti i supporti del set di backup. Le istruzioni forniscono anche procedure dettagliate e personalizzate per raggiungere i due obiettivi principali del recupero di emergenza:

- Installazione di un sistema operativo Windows temporaneo
- Ripristino del volume di sistema per mezzo di un'istantanea Retrospect

Quando si avvia il computer usando il CD per il recupero di emergenza di Retrospect, la procedura per il recupero di emergenza inizia automaticamente, guidando l'utente lungo il processo di recupero.

Ripristino da un backup completo

Se sul computer si è verificata una perdita di dati disastrosa che non può essere riparata facilmente, ma non si dispone di un CD per il recupero di emergenza o delle istruzioni personalizzate, è possibile ancora ripristinare il computer di backup da un backup completo utilizzando la seguente procedura.

I passi riportati di seguito, che dovrebbero essere seguiti solo nel caso di errori gravi, implicano la sostituzione completa del contenuto dell'unità disco rigido con un backup precedente in cui si è eseguito il backup "di tutti i file".

NOTA: Per ripristinare da un backup parziale in cui si sono sottoposti a backup solo alcuni file, seguire le istruzioni in "Ripristino di un backup parziale" a pagina 230.

1. Riavviare e provare a riparare il disco

Trovare il CD-ROM incluso nel computer o nel disco di recupero di emergenza. Riavviare il computer e inserire il disco o il CD. Quando il computer viene avviato da questo disco o CD, eseguire ScanDisk per controllare che non vi siano problemi sul disco rigido. (È possibile anche provare a utilizzare altri strumenti per riparare il disco, se disponibili.)

2. Valutare lo stato attuale del disco rigido

Se si era in grado di riparare tutto il danno e non è stato individuato alcun problema a basso livello, fermarsi qui! Non è necessario ripristinare o riformattare il disco rigido.

Se non è stato possibile eseguire alcuna riparazione con i programmi di utilità o il disco rigido non è ancora accessibile da Windows Explorer, probabilmente è necessario riformattare il disco rigido. Continuare con il passaggio 4.

Se si è stati in grado di riparare qualche danno, ma i problemi con il disco rigido rimangono, può essere necessario riformattarlo. Prima è però necessario salvaguardare i dati come descritto nel passaggio 3.

3. Fare nuovi backup prima di riformattare

Ora è il momento giusto per eseguire il backup del disco rigido riparato. È consigliabile creare due nuovi backup (con l'opzione di verifica completa attivata) su nuovi set di backup. (Non eseguire un backup con riciclo su un set di backup esistente, infatti l'unità danneggiata non può avere tutti i file e non si desidera cancellare i backup precedenti.) Una volta che si è sicuri di avere backup ridondanti dei dati, copiare i cataloghi dei set di backup su un disco flessibile, su un disco rimovibile o su un server.

4. Riformattare il disco

Se il programma di utilità di riparazione di disco non riesce a correggere il disco, è possibile che sia necessario cancellare o riformattare il disco per prepararlo per il ripristino.

AVVERTENZA: Cancellare o formattare un disco rigido significa distruggere tutti i dati conservati sul disco. Se non si è sicuri se si deve cancellare o formattare il disco rigido, contattare il fornitore per richiedere assistenza.

5. Reinstallare il software

Installare il nuovo software del sistema operativo Windows sul disco rigido appena formattato. (Per un aggiornamento Windows Me, utilizzare il CD Windows 98.) Riavviare da questo volume.

Assicurarsi di aver installato la stessa versione del sistema operativo e Service Pack, che erano in funzione quando è stato eseguito il backup del computer. Ad esempio, se si ripristina da un backup di un computer che eseguiva Windows XP con Service Pack 2, assicurarsi di installare Service Pack 2 sul disco nuovamente formattato.

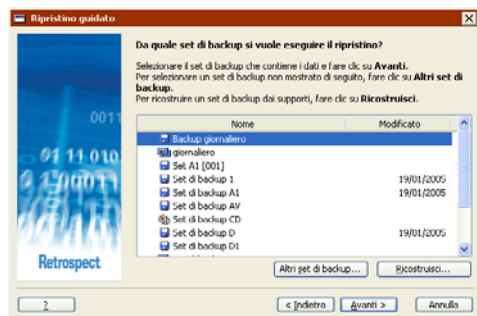
NOTA: Potrebbe anche essere necessario installare driver forniti da terze parti per accedere ai dispositivi di backup.

Installare Retrospect. Se sono stati copiati i file di catalogo su dischi floppy o rimovibili, copiarli sul disco rigido.

Avviare l'applicazione Retrospect e immettere il codice di licenza, quando richiesto. Se non sono state create le copie o i backup dei file di catalogo, ricreare il catalogo o i cataloghi dai supporti di backup. Per ulteriori informazioni, vedere "Ricostruzione di un catalogo" a pagina 332.

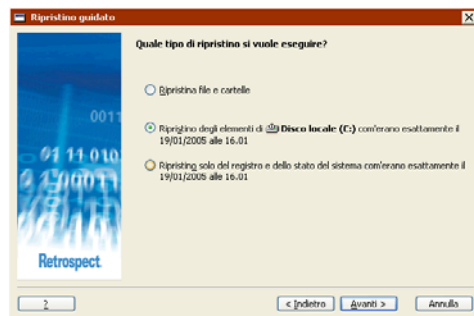
Se sono stati copiati i file di catalogo da CD, DVD o dischi rimovibili, è necessario usare Retrospect per riconoscerli. Nella barra di spostamento, fare clic suConfigurazione>Set di backup, quindi su Altro e su Apri per aggiungere i cataloghi alla lista dei set di backup disponibili.

6. Ripristino da backup

Ora che il disco rigido funziona nuovamente ed è disponibile Retrospect insieme ai cataloghi di backup, è possibile ripristinare il disco rigido. Scegliere Ripristina>Ripristina dalla barra di spostamento di Retrospect. Appare la procedura guidata di ripristino. Fare clic su Avanti per iniziare il ripristino.

Selezionare il set di backup che contiene il backup completo da cui si desidera effettuare il ripristino, quindi fare clic su Avanti.

È possibile ripristinare il computer allo stato esatto in cui si trovava in un momento per cui esista un'istantanea di sistema completa.

Selezionare l'istantanea da ripristinare, quindi fare clic su Avanti.

Scegliere "Ubicazione originale" come destinazione in cui ripristinare i file, quindi fare clic su Avanti. Se l'opzione "Ubicazione originale" non è disponibile, scegliere "Nuova ubicazione" e selezionare il disco rigido manualmente.

Poiché il disco rigido è stato cancellato e deve essere ripristinato completamente, scegliere "Ripristino degli elementi ... ", quindi fare clic su Avanti. Questa opzione ripristina tutti i file nell'istantanea alla destinazione. Questa opzione ripristina inoltre le informazioni relative al registro di sistema e allo stato del sistema dall'istantanea di origine.

Fare clic su Anteprima file pervisualizzare i file che saranno ripristinati o fare clic si Avanti per visualizzare lo schermo di riepilogo della procedura guidata di ripristino. Fare clic su Avvia nello schermo riepilogativo per iniziare a ripristinare.

7. Riavviare per terminare

Dopo che Retrospect ha terminato la copia dei file, uscire da Retrospect e riavviare il computer. Il servizio Retrospect Helper viene eseguito automaticamente e termina ripristinando il registro e lo stato del sistema. Il computer è ora pronto da utilizzare.

Ripristino di un backup parziale

Se sul computer si è verificata una perdita di dati disastrosa che non può essere riparata facilmente, ma non si dispone di un CD per il recupero di emergenza, di istruzioni personalizzate o persino di un backup completo, è possibile ancora ripristinare il computer di backup da un backup parziale utilizzando la seguente procedura.

1. Rendere operativo il computer

Seguire i passaggi da 1 a 4 di “Ripristino da un backup completo”, che inizia a pagina 227.

Installare il nuovo software del sistema operativo Windows sul disco rigido appena formattato. Espellere qualsiasi CD e riavviare dal nuovo sistema operativo sul disco rigido.

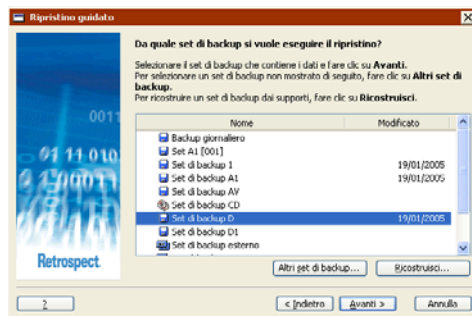
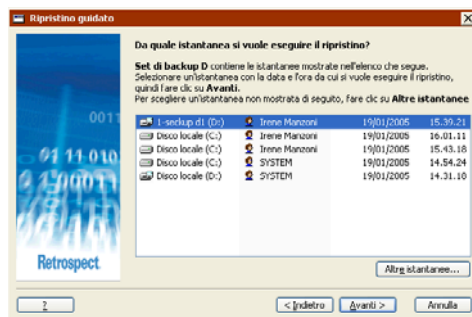
2. Rendere operativo Retrospect

Installare Retrospect dal CD di Retrospect. Avviare l’applicazione Retrospect e immettere il codice di licenza, quando richiesto.

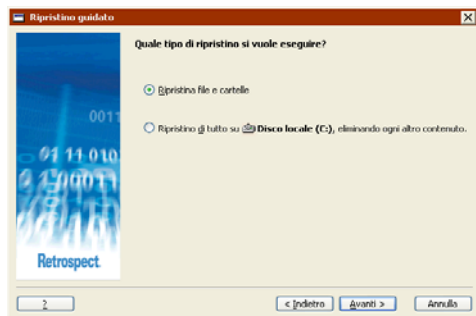
Se sono stati copiati i file di catalogo da CD, DVD o dischi rimovibili, è necessario usare Retrospect per riconoscerli. Nella barra di spostamento, fare clic suConfigurazione>Set di backup, quindi su Altro e su Apri per aggiungere i cataloghi alla lista dei set di backup disponibili.

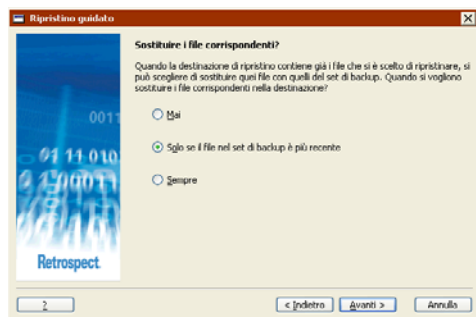
Se non sono state create le copie o i backup dei file di catalogo, ricreare il catalogo o i cataloghi dai supporti di backup. Per ulteriori informazioni, vedere “Ricostruzione di un catalogo” a pagina 332.

3. Ripristino dal backup

Ora che il disco rigido funziona nuovamente ed è disponibile Retrospect insieme ai cataloghi di backup, è possibile ripristinare il disco rigido. Scegliere Ripristina>Ripristina dalla barra di spostamento di Retrospect. Appare la procedura guidata di ripristino. Fare clic su Avanti per iniziare il ripristino.

Selezionare il set di backup che contiene il backup parziale da cui si desidera ripristinare, quindi fare clic su Avanti.

Selezionare l’istantanea da ripristinare, quindi fare clic su Avanti.

SUGGERIMENTO: Se si hanno istantanee per più volumi, sarà necessario ripetere il passaggio 3 per ogni volume per ripristinare tutti i file e le cartelle di cui esiste un backup.

Scegliere “Ubicazione originale” come destinazione in cui ripristinare i file, quindi fare clic su Avanti. Se l’opzione “Ubicazione originale” non è disponibile, scegliere “Nuova ubicazione” e selezionare il disco rigido manualmente.

Poiché si ripristina da un backup parziale, scegliere “Ripristina file e cartelle”, quindi fare clic su Avanti. Questa opzione permette di ripristinare alcuni o tutti i file dell’istantanea, lasciando intatti i file esistenti sulla destinazione. Questo è particolarmente importante quando si effettuano più ripristini parziali sulla stessa destinazione.

Fare clic su Seleziona file per visualizzare e selezionare i file da ripristinare. Fare clic su OK nella finestra di selezione dei file, quindi fare clic su Avanti.

Se si effettuano più ripristini parziali sulla stessa destinazione, scegliere “Solo se il file nel set di backup è più recente”. In tal modo, se più versioni dello stesso file sono contenute in varie istantanee di volume, Retrospect sostituirà il file sulla destinazione solo se il file contenuto nell’istantanea è più recente.

Fare clic su Avanti per visualizzare lo schermo di riepilogo della procedura guidata di ripristino. Fare clic su Avvia nello schermo riepilogativo per iniziare a ripristinare.

Ripetere il passaggio 3 per ogni volume per cui si ha un’istantanea.

RIPRISTINO DEI COMPUTER CLIENT

Il processo di ripristino dei computer client è diverso dal processo di ripristino del computer di backup.

NOTA: È impossibile ripristinare i client configurati per il solo accesso in lettura.

Questa sezione descrive:

- Ripristino di client da un CD per il recupero di emergenza
- Ripristino di un client Windows
- Ripristino del client Mac OS
- Ripristino dei file server Mac OS
- Ripristino di un client UNIX
- Ripristino di un client NetWare

Ripristino di client da un CD per il recupero di emergenza

Retrospect può creare CD per il recupero di emergenza per i client Windows (esclusi Windows 95 e Windows NT 4.0), purché si disponga della licenza necessaria. Se è stato creato un CD per il recupero di emergenza per un client, il processo di ripristino risulta molto semplificato.

Recuperare il CD per il recupero di emergenza e/o le istruzioni stampate create con la procedura guidata per la preparazione del recupero di emergenza. Le istruzioni stampate specificano il set di backup richiesto per il recupero di emergenza. Recuperare tutti i supporti del set di backup. Le istruzioni forniscono anche procedure dettagliate e personalizzate per raggiungere i due obiettivi principali del recupero di emergenza:

- Installazione di un sistema operativo Windows temporaneo
- Installazione di un Client Retrospect temporaneo
- Ripristino del volume di sistema dal computer di backup per mezzo di un'istantanea di Retrospect

Quando si avvia il computer client usando il CD per il recupero di emergenza del client Retrospect, la procedura per il recupero di emergenza inizia automaticamente, guidando l'utente nei primi due passi del processo di recupero. Le istruzioni per il recupero di emergenza incluse nel CD descrivono come ripristinare il client dal computer di backup.

Ripristino di un client Windows

Se non si dispone del CD per il recupero di emergenza di un client Retrospect o delle istruzioni stampate, seguire questi passi:

1. Riavviare e provare a riparare il disco

Trovare il CD-ROM incluso nel computer o nel disco di recupero di emergenza. Riavviare il computer e inserire il disco o il CD. Quando il computer viene avviato da questo disco o CD, eseguire ScanDisk per controllare che non vi siano problemi sul disco rigido. (È possibile anche provare a utilizzare altri strumenti per riparare il disco, se disponibili.)

2. Valutare lo stato attuale del disco rigido

Se si era in grado di riparare tutto il danno e non è stato individuato alcun problema a basso livello, fermarsi qui! Non è necessario ripristinare o riformattare il disco rigido.

Se non era possibile fare alcuna riparazione con i programmi di utilità o se il disco rigido non è ancora accessibile dal desktop, probabilmente è necessario riformattare il disco rigido. Continuare con il passo 4. Riformattare il disco.

Se si era in grado di riparare qualche danno, ma i problemi con il disco rigido rimangono, può essere necessario riformattarlo. Prima è tuttavia necessario salvaguardare i dati come descritto più avanti nel passo 3. Fare nuovi backup prima di riformattare.

3. Fare nuovi backup prima di riformattare

Ora è il momento giusto per eseguire il backup del disco rigido riparato. È consigliabile creare due nuovi backup (con l'opzione di verifica completa attivata) su nuovi set di backup. (Non eseguire un backup con riciclo su un set di backup esistente, infatti l'unità danneggiata non può avere tutti i file e non si desidera cancellare i backup precedenti.) Una volta che si è sicuri di avere backup ridondanti dei dati, copiare i cataloghi dei set di backup su un disco rimovibile o su un server.

4. Riformattare il disco

Se il programma di utilità di riparazione di disco non riesce a correggere il disco, è possibile che sia necessario cancellare o riformattare il disco per prepararlo per il ripristino.

AVVERTENZA: Cancellare o formattare un disco rigido significa distruggere tutti i dati conservati sul disco. Se non si è sicuri se si deve cancellare o formattare il disco rigido, contattare il fornitore per richiedere assistenza.

5. Reinstallare il software

Installare il nuovo software del sistema operativo Windows sul disco rigido appena formattato. Riavviare da questo volume. (Se si sta ripristinando un sistema a doppio boot che include NT o 2000, installare NT o 2000 ed eseguire le procedure descritte di seguito da NT o 2000.)

6. Configurare TCP/IP

Assicurarsi che il computer sia configurato correttamente per l'utilizzo con connessione in rete TCP/IP. (Per assistenza su come configurare TCP/IP, consultare l'amministratore di rete.)

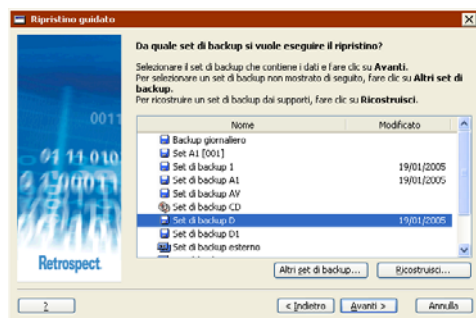
7. Installare il software del client

Usare il programma di installazione per installare il software del client come spiegato in "Installazione del software client Retrospect su computer Windows" a pagina 185.

8. Preparare il database dei client

Dal computer di backup, tralasciare il vecchio client, quindi connettersi al nuovo client.

9. Ripristinare i file

Ora che il disco rigido funziona nuovamente, è possibile ripristinare il client sulla rete dal computer di backup. Scegliere Ripristina>Ripristina dalla barra di spostamento di Retrospect. Appare la procedura guidata di ripristino. Fare clic su Avanti per iniziare il ripristino.

Selezionare il set di backup che contiene un backup completo del computer client Windows, quindi fare clic su Avanti.

È possibile ripristinare il computer client allo stato esatto in cui si trovava in qualsiasi momento per cui esista un'istantanea di sistema completa. Selezionare l'istantanea da ripristinare, quindi fare clic su Avanti.

Scegliere "Ubicazione originale" come destinazione in cui ripristinare i file, quindi fare clic su Avanti. Se l'opzione "Ubicazione originale" non è disponibile, scegliere "Nuova ubicazione" e selezionare il disco rigido del computer client manualmente.

Poiché l'intero disco rigido del client è stato cancellato e deve essere ripristinato completamente, scegliere "Ripristino degli elementi ... ", quindi fare clic su Avanti. Questa opzione elimina tutti i file esistenti nella destinazione, quindi ripristina tutti i file nell'istantanea alla destinazione. Questa opzione ripristina anche il registro del client e le informazioni sullo stato del sistema dell'istantanea di origine.

Fare clic su Anteprima file per visualizzare i file che saranno ripristinati o fare clic accanto allo schermo di riepilogo della procedura guidata di ripristino. Fare clic su Avvia nello schermo di riepilogo per iniziare a ripristinare il computer client.

10. Eseguire la pulizia

Riavviare il computer client. Il servizio Retrospect Helper viene eseguito automaticamente e termina ripristinando il registro e lo stato del sistema. Il computer è ora pronto da utilizzare.

Ripristino del client Mac OS

Le seguenti istruzioni spiegano come ripristinare un intero volume su un client Mac OS in rete.

È necessario lavorare prima sul computer client per renderlo operativo con la rete prima di eseguire l'operazione di ripristino effettiva dal computer di backup.

I passaggi seguenti, che dovrebbero essere eseguiti solo nel caso di malfunzionamento grave, implicano la sostituzione completa del contenuto del disco rigido di un computer client con un backup precedente in cui si è eseguito il backup di "tutti i file" o di "tutti i file tranne i file nella cache".

NOTA: I passi seguenti non sono per un sistema Macintosh che serve i dati per mezzo di condivisione file o AppleShare. Per ripristinare un server, vedere "Ripristino dei file server Mac OS" a pagina 237.

1. Riavviare e provare a riparare il disco

Trovare il CD-ROM Mac OS 9 o Mac OS X, riavviare il Macintosh e inserire il CD. Tenere premuto il tasto "C" durante l'avvio per fare in modo che il computer venga avviato dal CD-ROM. In ambiente Mac OS 9, aprire l'applicazione Disk First Aid dal CD. In ambiente Mac OS X, scegliere Open Disk Utility dal menu di Installer, quindi fare clic sulla scheda First Aid. Utilizzare Disk First Aid per scoprire eventuali problemi sul disco rigido e ripararli, se possibile. (È possibile anche provare a utilizzare altri strumenti per riparare il disco, se disponibili.) Utilizzare la verifica a basso livello o verificare la funzione del programma di utilità Drive Setup o di formattazione del disco, per esaminare il disco rigido alla ricerca di difetti che altri programmi di utilità non sono in grado di rilevare.

2. Valutare lo stato attuale del disco rigido

Se si era in grado d riparare tutto il danno e non è stato individuato alcun problema a basso livello, fermarsi qui! Non è necessario ripristinare o riformattare il disco rigido.

Se non era possibile fare alcuna riparazione con i programmi di utilità del disco o se il disco rigido non è ancora operativo sul desktop, probabilmente è necessario riformattare il disco rigido. Continuare con il passo 4. Riformattare il disco.

Se si era in grado di riparare qualche danno, ma i problemi con il disco rigido rimangono, può essere necessario riformattarlo. Prima è tuttavia necessario salvaguardare i dati come descritto più avanti nel passo 3. Fare nuovi backup prima di riformattare.

3. Fare nuovi backup prima di riformattare

Ora è il momento giusto per eseguire il backup del disco rigido riparato. È consigliabile creare due nuovi backup (con l'opzione di verifica completa attivata) su nuovi set di backup. (Non eseguire un backup con riciclo su un set di backup esistente, infatti l'unità danneggiata non può avere tutti i file e non si desidera cancellare i backup precedenti.)

4. Riformattare il disco

Se i programmi di utilità di riparazione del disco non fossero in grado di ripararlo, è possibile che sia necessario riformattare il disco per prepararlo al ripristino.

AVVERTENZA: Cancellare o formattare un disco rigido significa distruggere tutti i dati conservati sul disco. Se non si è sicuri se si deve cancellare o formattare il disco rigido, contattare il fornitore per richiedere assistenza.

Se il disco non può essere riparato in ambiente Mac OS 9, usare Scelta risorse per selezionare il volume e scegliere Azzera disco dal menu Speciale. Se il disco non può essere riparato in ambiente Mac OS X, utilizzare Disk Utility per

selezionare il volume danneggiato, fare clic sulla scheda Azzera, scegliere un formato, fornire un nome e fare clic su Azzera. Se la cancellazione non ha successo da Scelta risorse di Mac OS 9, è necessario riformattare (reinizializzare) il disco. Per riformattare il disco, avviare l'applicazione Drive Setup dal disco o CD Disk Tools, oppure utilizzare il software di formattazione fornito con il disco rigido.

5. Installare il software di sistema

Installare il nuovo software del sistema Mac OS sul disco rigido appena formattato. Riavviare il Macintosh dal CD-ROM di Mac OS 9 o Mac OS X, tenendo premuto il tasto "C" durante l'avvio per fare in modo che il computer venga avviato dal CD.

Installare il nuovo software del sistema Mac OS sul disco rigido appena formattato. È necessario installare la stessa identica versione di Mac OS X come versione di Mac OS X da ripristinare. Ad esempio, se il backup del client è stato eseguito con la versione 10.2.4, si deve installare Mac OS X 10.2.4.

Espellere qualsiasi CD e riavviare dal nuovo sistema operativo sul disco rigido. Utilizzare il pannello di controllo Data e ora per impostare l'ora e il fuso orario locali e, se necessario, modificare le impostazioni dell'ora legale. In ambiente Mac OS 9, rinominare la cartella di sistema in "temp".

6. Configurare TCP/IP

Assicurarsi che il computer sia configurato correttamente per l'utilizzo con connessione in rete TCP/IP. (Per assistenza su come configurare TCP/IP, consultare l'amministratore di rete.)

7. Installare il software del client

Installare il software del client Retrospect sul Macintosh e riavviarlo. Dal computer di backup, tralasciare il vecchio client, quindi connettersi al nuovo client.

8. Preparare il client Macintosh per il ripristino

Aprire il pannello di controllo del client Retrospect (in ambiente Mac OS 9) o l'applicazione client Retrospect (Mac OS X) e verificare che il software del client sia attivo e in attesa del primo accesso.

Per avere le condizioni ideali di ripristino in ambiente Mac OS 9, chiudere il client Macintosh in modo che appaia la finestra di dialogo di chiusura del client Retrospect.

Lasciare il client Macintosh con questa finestra di dialogo; non chiudere o non riavviare.

Prima di eseguire il ripristino su un volume diverso dal volume di sistema corrente in ambiente Mac OS X, usare sul volume il comando Mostra informazioni di Scelta risorse. Scegliere Privilegi dal menu della finestra Informazioni e disattivare l'opzione "Ignora privilegi su questo volume".

Per avere le condizioni ideali di ripristino in ambiente Mac OS X, disconnettersi in modo che appaia la finestra di accesso per utente singolo o la finestra della lista di accesso per utenti multipli. Lasciare il client Macintosh con visualizzata questa finestra di dialogo; non accedervi, non chiuderlo e non riavviarlo.

9. Ripristinare i file

Ora che il disco rigido funziona nuovamente, è possibile ripristinare il client sulla rete dal computer di backup. Scegliere Ripristina>Ripristina dalla barra di spostamento di Retrospect. Appare la procedura guidata di ripristino. Fare clic su Avanti per iniziare il ripristino.

Selezionare il set di backup che contiene un backup completo del computer client OS Macintosh, quindi fare clic su Avanti.

È possibile ripristinare il computer client allo stato esatto in cui si trovava in qualsiasi momento per cui esista un'istantanea di sistema completa. Selezionare l'istantanea da ripristinare, quindi fare clic su Avanti.

Scegliere “Ubicazione originale” come destinazione in cui ripristinare i file, quindi fare clic su Avanti. Se l'opzione “Ubicazione originale” non è disponibile, scegliere “Nuova ubicazione” e selezionare il disco rigido del computer client manualmente.

Poiché l'intero disco rigido del client è stato cancellato e deve essere ripristinato completamente, scegliere “Ripristino di tutto su...”, quindi fare clic su Avanti. Questa opzione elimina tutti i file esistenti nella destinazione, quindi ripristina tutti i file nell'istantanea alla destinazione.

Fare clic su Anteprima file per visualizzare i file che saranno ripristinati o fare clic accanto allo schermo di riepilogo della procedura guidata di ripristino. Fare clic su Avvia nello schermo di riepilogo per iniziare a ripristinare il computer client.

10. Riavvio, Ricostruzione e Abbandono

Completato il ripristino, per i client Mac OS X riavviare il computer. Per i client Mac OS 9, riavviare il computer e ricostruire la scrivania tenendo premuti i tasti Comando e Opzione mentre il Macintosh si avvia (finché il Macintosh non chiede di ricostruire la scrivania). Dopo il riavvio e la ricostruzione della scrivania, collocare la Cartella Sistema “temp” nel cestino e svuotare il cestino.

Il computer è ora pronto da utilizzare.

SUGGERIMENTO: Se si ripristinano spesso i client, si può pensare di configurare un disco rigido con il software di sistema e un pannello di controllo del client Retrospect. Collegare il disco rigido al Macintosh da ripristinare in modo da avere un modo rapido di gestire il ripristino. Eseguire l'avvio da questa unità per ripristinare tutti i client senza dover reinstallare il sistema operativo.

Ripristino dei file server Mac OS

Questa sezione descrive come utilizzare Retrospect per ripristinare i volumi condivisi dalla condivisione di file Mac OS. Queste operazioni richiedono procedure speciali per assicurare che i privilegi di accesso rimangano intatti dopo il ripristino del volume.

I privilegi di accesso sono ripristinati per un server solo se la condivisione di file era attiva quando il backup è stato fatto *e* se la condivisione di file è attiva durante l'operazione di ripristino.

Se il server non è danneggiato ed è necessario ripristinare solo alcuni dei file e delle cartelle da un backup (ad esempio, perché qualcuno ha casualmente cancellato alcune cartelle dal server), seguire una delle serie di istruzioni in "Ripristino" a pagina 77.

Se è necessario ripristinare un intero server, utilizzare la seguente procedura.

1. Riavviare e provare a riparare il disco

Trovare il CD-ROM di Mac OS 9 o Mac OS X, riavviare il Macintosh e inserire il CD. Tenere premuto il tasto "C" durante l'avvio per fare in modo che il computer venga avviato dal CD-ROM. In ambiente Mac OS 9, aprire l'applicazione Disk First Aid dal CD. In ambiente Mac OS X, scegliere Open Disk Utility dal menu di Installer, quindi fare clic sulla scheda First Aid. Utilizzare Disk First Aid per scoprire eventuali problemi sul disco rigido e ripararli, se possibile. (È possibile anche provare a utilizzare altri strumenti per riparare il disco, se disponibili.) Utilizzare la verifica a basso livello o verificare la funzione del programma di utilità Drive Setup o di formattazione del disco, per esaminare il disco rigido alla ricerca di difetti che altri programmi di utilità non sono in grado di rilevare.

2. Valutare lo stato attuale del disco rigido

Se si era in grado d riparare tutto il danno e non è stato individuato alcun problema a basso livello, fermarsi qui! Non è necessario ripristinare o riformattare il disco rigido.

Se non era possibile fare alcuna riparazione con i programmi di utilità del disco o se il disco rigido non è ancora operativo sul desktop, probabilmente è necessario riformattare il disco rigido. Continuare con il passo 4.

Se si è stati in grado di riparare qualche danno, ma i problemi con il disco rigido rimangono, può essere necessario riformattarlo. Ma prima è necessario salvaguardare i dati come descritto sotto nel passo 3.

3. Fare nuovi backup prima di riformattare

Ora è il momento giusto per eseguire il backup del disco rigido riparato. È consigliabile creare due nuovi backup (con l'opzione di verifica completa attivata) su nuovi set di backup. (Non eseguire un backup con riciclo su un set di backup esistente, infatti l'unità danneggiata non può avere tutti i file e non si desidera cancellare i backup precedenti.) Una volta che si è sicuri di avere backup ridondanti dei dati, copiare i cataloghi dei set di backup su un disco flessibile, su un disco rimovibile o su un altro server.

4. Riformattare il disco

Se il programma di utilità di riparazione di disco non riesce a correggere il disco, è possibile che sia necessario cancellare o riformattare il disco per prepararlo per il ripristino.

AVVERTENZA: Cancellare o formattare un disco rigido significa distruggere tutti i dati conservati sul disco. Se non si è sicuri se si deve cancellare o formattare il disco rigido, contattare il fornitore per richiedere assistenza.

Se il disco non può essere riparato in ambiente Mac OS 9, usare Scelta risorse per selezionare il volume e scegliere Azzera disco dal menu Speciale. Se il disco non può essere riparato in ambiente Mac OS X, utilizzare Disk Utility per selezionare il volume danneggiato, fare clic sulla scheda Azzera, scegliere un formato, fornire un nome e fare clic su Azzera. Se la cancellazione non ha successo da Scelta risorse di Mac OS 9, è necessario riformattare (reinizializzare) il disco. Per riformattare il disco, avviare l'applicazione Drive Setup dal disco o CD Disk Tools, oppure utilizzare il software di formattazione fornito con il disco rigido.

5. Installare il software di sistema

Riavviare il Macintosh dal CD-ROM di Mac OS 9 o Mac OS X, tenendo premuto il tasto "C" durante l'avvio per fare in modo che il computer venga avviato dal CD.

Installare il nuovo software del sistema Mac OS sul disco rigido appena formattato. È necessario installare la stessa identica versione di Mac OS X come versione di Mac OS X da ripristinare. Ad esempio, se il backup del client è stato eseguito con la versione 10.2.4, si deve installare Mac OS X 10.2.4.

Espellere qualsiasi CD e riavviare dal nuovo sistema operativo sul disco rigido. Utilizzare il pannello di controllo Data e ora per impostare l'ora e il fuso orario locali e, se necessario, modificare le impostazioni dell'ora legale. In ambiente Mac OS 9, rinominare la cartella di sistema in "temp".

6. Configurare TCP/IP

Assicurarsi che il computer sia configurato correttamente per l'utilizzo con connessione in rete TCP/IP. (Per assistenza su come configurare TCP/IP, consultare l'amministratore di rete.)

7. Installare il software del client

Installare il software del client Retrospect sul Macintosh e riavviarlo. Accedere con il client in Retrospect e chiamarlo Temp Client.

8. Preparare il client Macintosh per il ripristino

Aprire il pannello di controllo del client Retrospect (in ambiente Mac OS 9) o l'applicazione client Retrospect (Mac OS X) e verificare che il software del client sia attivo e in attesa del primo accesso.

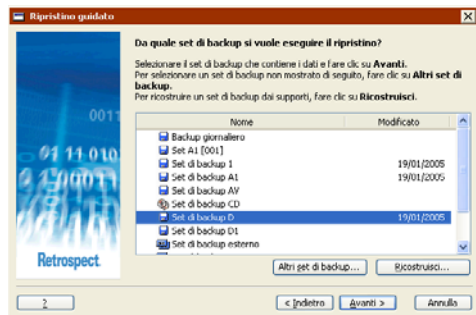
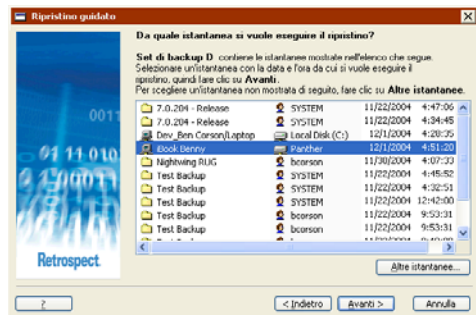
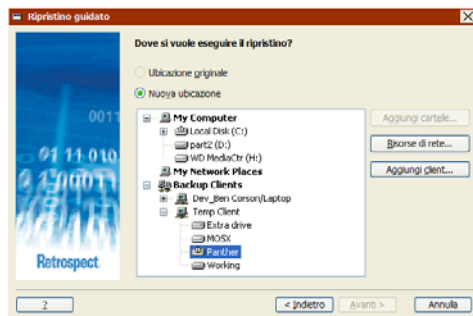
Per avere le condizioni ideali di ripristino in ambiente Mac OS 9, chiudere il client Macintosh in modo che appaia la finestra di dialogo di chiusura del client Retrospect.

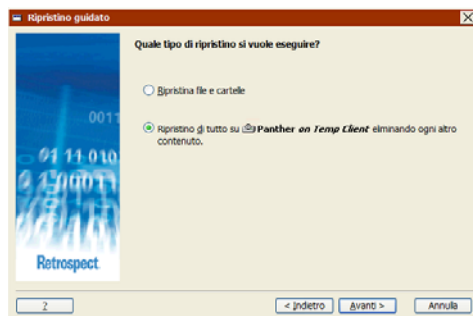
Lasciare il client Macintosh con questa finestra di dialogo; non chiudere o non riavviare.

Prima di eseguire il ripristino su un volume diverso dal volume di sistema corrente in ambiente Mac OS X, usare sul volume il comando Mostra informazioni di Scelta risorse. Scegliere Privilegi dal menu della finestra Informazioni e disattivare l'opzione "Ignora privilegi su questo volume".

Per avere le condizioni ideali di ripristino in ambiente Mac OS X, disconnettersi in modo che appaia la finestra di accesso per utente singolo o la finestra della lista di accesso per utenti multipli. Lasciare il client Macintosh con visualizzata questa finestra di dialogo; non accedervi, non chiuderlo e non riavviarlo.

9. Ripristino dei file

Ora che il disco rigido funziona nuovamente, è possibile ripristinare il server dal computer di backup. Scegliere Ripristina>Ripristina dalla barra di spostamento di Retrospect. Appare la procedura guidata di ripristino. Fare clic su Avanti per iniziare il ripristino.

Selezionare il set di backup che contiene un backup completo del computer client server Mac OS, quindi fare clic su Avanti.

È possibile ripristinare il server Mac OS nello stato esatto in cui si trovava in qualsiasi momento per cui esista un'istantanea di sistema completa. Selezionare l'istantanea da ripristinare, quindi fare clic su Avanti.

Scegliere "Nuova ubicazione" come destinazione in cui ripristinare i file e selezionare il disco rigido del server Mac OS da "Temp Client" nel contenitore dei client di backup. Scegliere Avanti.

AVVERTENZA: Prima di eseguire ilripristino su un volume diverso dal volume di sistema corrente in ambiente Mac OS X, usare sul volume il comando Mostra informazioni di Scelta risorse. Scegliere Privilegi dal menu della finestra Informazioni e disattivare l'opzione "Ignora privilegi su questo volume".

Poiché l'intero disco rigido del server Mac OS è stato cancellato e deve essere ripristinato completamente, scegliere "Ripristino di tutto su...", quindi fare clic su Avanti. Questa opzione elimina tutti i file esistenti nella destinazione, quindi ripristina tutti i file nell'istantanea alla destinazione.

Fare clic su Anteprima file per visualizzare i file che saranno ripristinati o fare clic accanto allo schermo di riepilogo della procedura guidata di ripristino. Fare clic su Avvia nello schermo di riepilogo per iniziare a ripristinare il computer client.

Quando Retrospect ha finito di ripristinare, riavviare il computer client server Mac OS. Eliminare la cartella “temp” mettendola nel cestino del Finder e svuotandolo. Utilizzare quindi Retrospect per tralasciare il client temporaneo e accedere al client originale.

10. Passi supplementari per Mac OS 9

Se si utilizza la condivisione di file Mac OS, avviare la condivisione dei file. Scegliere quali volumi o cartelle si desidera condividere, quindi selezionare il proprietario e il gruppo appropriati per i privilegi di accesso radice e impostare le opzioni richieste.

Con la condivisione attiva, eseguire un’altra operazione di ripristino con lo stesso set di backup, utilizzando nuovamente il metodo “ripristino di tutto su...”. Retrospect esegue un ripristino incrementale intelligente copiando solo alcuni file (o nessuno se nessun file è cambiato) e quindi imposta i privilegi di accesso. Retrospect può informare di errori di violazione della condivisione, ma non sono significativi e si dovrebbe ignorarli.

Riavviare il server e ricostruire il Desktop tenendo premuti i tasti Comando e Opzione fino a che la finestra di dialogo di conferma viene visualizzata.

NOTA: Questo passo è richiesto solo per server Mac OS 9.

11. Passi supplementari per Mac OS X.1.x

Dopo aver riavviato il computer, può darsi che i punti di condivisione siano mancanti o sostituiti con punti di condivisione impropri. Per mezzo di Server Admin, seguire questo procedimento per correggere i problemi:

- Rimuovere i punti di condivisione non validi.
- Ristabilire i punti di condivisione desiderati.
- Ripristinare le impostazioni predefinite per tutti gli utenti e gli elenchi di gruppi interessati (o domini NetInfo).

NOTA: Questi passi supplementari non sono richiesti per Mac OS X Server 10.2 e versioni successive.

Ripristino di un client UNIX

Se il computer client UNIX non è danneggiato ed è necessario ripristinare solo alcuni dei file e delle cartelle da un backup, seguire una delle serie di istruzioni in “Ripristino” a pagina 77.

Nel caso che un computer client UNIX si blocchi o si riscontrino altri problemi gravi, è necessario utilizzare l’approccio descritto di seguito.

1. Riavviare e provare a riparare il disco

Se si dispone del disco di avvio del sistema, riavviare il computer client e inserire il disco. Una volta riavviato il computer da questo disco, seguire le sue istruzioni per riparare il disco.

In alternativa, è possibile avviare il sistema ed eseguire un controllo del file system (fsck o equivalente). Se il sistema non risulta avviabile, vi sono due alternative, a seconda della propria esperienza sul sistema operativo. Per l’amministratore esperto, avviare in modalità a utente singolo dal supporto di installazione del sistema operativo e riparare il settore di avvio, sostituire il kernel, ecc. Chi è meno esperto o non si sente sicuro riguardo alla precedente procedura, può reinstallare il sistema operativo, dopo aver sostituito il disco rigido (se necessario).

2. Valutare lo stato attuale del disco rigido

Se si era in grado d riparare tutto il danno e non è stato individuato alcun problema a basso livello, fermarsi qui! Non è necessario ripristinare o riformattare il disco rigido.

Se non era possibile fare alcuna riparazione con il disco di avvio o se il disco rigido non è ancora accessibile, probabilmente è necessario riformattare il disco rigido. Continuare con il passo 4. Riformattare il disco.

Se si era in grado di riparare qualche danno, ma i problemi con il disco rigido rimangono, può essere necessario riformattarlo. Prima è tuttavia necessario salvaguardare i dati come descritto più avanti nel passo 3. Fare nuovi backup prima di riformattare.

3. Fare nuovi backup prima di riformattare

Ora è il momento giusto per eseguire il backup del disco rigido riparato. È consigliabile creare due nuovi backup (con l'opzione di verifica completa attivata) su nuovi set di backup. (Non eseguire un backup con riciclo su un set di backup esistente, infatti l'unità danneggiata non può avere tutti i file e non è opportuno cancellare i backup precedenti.) Una volta che si è sicuri di avere backup ridondanti dei dati, copiare i cataloghi dei set di backup su un disco rimovibile o su un server.

4. Riformattare il disco

Se il disco di avvio non riesce a correggere il disco rigido, è possibile che sia necessario cancellare o riformattare il disco per prepararlo per il ripristino.

AVVERTENZA: Cancellare o formattare un disco rigido significa distruggere tutti i dati conservati sul disco. Se non si è sicuri se si deve cancellare o formattare il disco rigido, contattare il fornitore per richiedere assistenza.

5. Reinstallare il software

Installare il nuovo software del sistema operativo UNIX sul disco rigido appena formattato, assicurandosi di creare gli stessi punti di montaggio del sistema originale. Riavviare da questo volume.

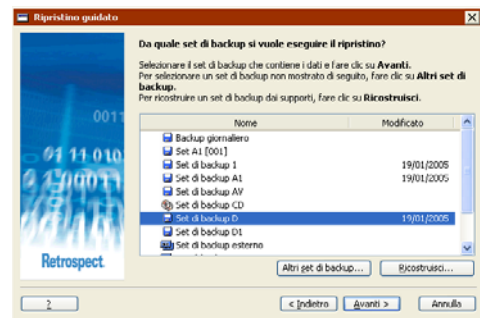
6. Installare il software del client

Usare il programma Setup per installare il software del client come descritto in "Installazione del software client su computer UNIX" a pagina 188.

7. Preparare il database dei client

Dal computer di backup, tralasciare il vecchio client, quindi connettersi al nuovo client.

8. Ripristinare i file

Ora che il disco rigido funziona nuovamente, è possibile ripristinare il client sulla rete dal computer di backup. Scegliere Ripristina>Ripristina dalla barra di spostamento di Retrospect. Appare la procedura guidata di ripristino. Fare clic su Avanti per iniziare il ripristino.

Selezionare il set di backup che contiene un backup completo del computer client UNIX, quindi fare clic su Avanti.

È possibile ripristinare il computer client allo stato esatto in cui si trovava in qualsiasi momento per cui esista un'istantanea di sistema completa. Selezionare l'istantanea da ripristinare, quindi fare clic su Avanti.

Scegliere "Ubicazione originale" come destinazione in cui ripristinare i file, quindi fare clic su Avanti. Se l'opzione "Ubicazione originale" non è disponibile, scegliere l'unità rigida del computer client manualmente.

Poiché l'intero disco rigido del client è stato cancellato e deve essere ripristinato completamente, scegliere "Ripristino di tutto su...", quindi fare clic su Avanti. Questa opzione elimina tutti i file esistenti nella destinazione, quindi ripristina tutti i file nell'istantanea alla destinazione. Questa opzione ripristina anche il registro del client e le informazioni sullo stato del sistema dell'istantanea di origine.

Fare clic su Anteprima file per visualizzare i file che saranno ripristinati o fare clic accanto allo schermo di riepilogo della procedura guidata di ripristino. Fare clic su Avvia nello schermo di riepilogo per iniziare a ripristinare il computer client.

9. Eseguire la pulizia

Riavviare il computer client.

Ripristino di un client NetWare

Se il computer client NetWare non è danneggiato ed è necessario ripristinare solo alcuni dei file e delle cartelle da un backup, seguire una delle serie di istruzioni in "Ripristino" a pagina 77.

Nel caso che un computer client NetWare si blocchi o si riscontrino altri problemi gravi, è necessario utilizzare l'approccio descritto di seguito.

1. Riavviare e provare a riparare il disco

Riavviare il computer client utilizzando un CD NetWare avviabile. Una volta riavviato il computer da questo disco, cercare di riparare il disco mediante i programmi di utilità disponibili.

Se non è possibile riparare il disco per renderlo avviabile, si dovrebbe reinstallare il sistema operativo dopo avere sostituito il disco rigido (se necessario). Continuare con il passo 5. Reinstallare NetWare.

2. Valutare lo stato attuale del disco rigido

Se si era in grado d riparare tutto il danno e non è stato individuato alcun problema a basso livello, fermarsi qui! Non è necessario ripristinare o riformattare il disco rigido.

Se non è stato possibile eseguire alcuna riparazione sul disco di avvio o il disco rigido non è ancora accessibile, probabilmente è necessario riformattare il disco rigido. Continuare con il passo 4. Riformattare o sostituire il disco.

Se si era in grado di riparare qualche danno, ma i problemi con il disco rigido rimangono, può essere necessario riformattarlo. Prima è tuttavia necessario salvaguardare i dati come descritto più avanti nel passo 3. Fare nuovi backup prima di riformattare.

3. Fare nuovi backup prima di riformattare

Ora è il momento giusto per eseguire il backup del disco rigido riparato. È consigliabile creare due nuovi backup (con l'opzione di verifica completa attivata) su nuovi set di backup. (Non eseguire un backup con riciclo su un set di backup esistente, infatti l'unità danneggiata non può avere tutti i file e non è opportuno cancellare i backup precedenti.) Una volta che si è sicuri di avere backup ridondanti dei dati, copiare i cataloghi dei set di backup su un disco rimovibile o su un server.

4. Riformattare o sostituire il disco

Se non è possibile eseguire riparare il disco rigido, probabilmente è necessario riformattare o cancellare il disco rigido per prepararlo per il ripristino.

AVVERTENZA: Cancellare o formattare un disco rigido significa distruggere tutti i dati conservati sul disco. Se non si è sicuri se si deve cancellare o formattare il disco rigido, contattare il fornitore per richiedere assistenza.

Se tutte queste operazioni non riescono, potrebbe essere necessario sostituire il disco rigido.

5. Reinstallare NetWare

Installare il nuovo software del sistema operativo NetWare sul disco rigido appena formattato (o nuovo). Assicurarsi di aver installato la stessa versione di NetWare e lo stesso service pack del server NetWare di cui era stato eseguito il backup. Riavviare da questo volume.

6. Installare il software del client

Installare il software del client come descritto in "Installazione del software Retrospect Client su computer NetWare" a pagina 188.

7. Preparare il database dei client

Dal computer di backup, tralasciare il vecchio client, quindi connettersi al nuovo client.

8. Ripristinare eDirectory e i file

Ora che il disco rigido funziona nuovamente, è possibile ripristinare il client sulla rete dal computer di backup. Scegliere Ripristina>Ripristina dalla barra di spostamento di Retrospect. Appare la procedura guidata di ripristino. Fare clic su Avanti per iniziare il ripristino.

Selezionare il set di backup che contiene un backup completo del computer client NetWare, quindi fare clic su Avanti.

È possibile ripristinare il computer client allo stato esatto in cui si trovava in qualsiasi momento per cui esista un'istantanea di sistema completa. Selezionare l'istantanea da ripristinare, quindi fare clic su Avanti.

NOTA: Prima di ripristinare il resto dei dati, è necessario prima ripristinare eDirectory.

Scegliere "Ubicazione originale" come destinazione in cui ripristinare i file, quindi fare clic su Avanti. Se l'opzione "Ubicazione originale" non è disponibile, scegliere l'unità rigida del computer client manualmente.

Poiché l'intero disco rigido del client è stato cancellato e deve essere ripristinato completamente, scegliere "Ripristino di tutto su...", quindi fare clic su Avanti. Questa opzione elimina tutti i file esistenti nella destinazione, quindi ripristina tutti i file nell'istantanea alla destinazione.

Fare clic su Anteprima file per visualizzare i file che saranno ripristinati o fare clic accanto allo schermo di riepilogo della procedura guidata di ripristino. Fare clic su Avvia nello schermo di riepilogo per iniziare a ripristinare il computer client.

9. Eseguire la pulizia

Riavviare il computer client.

CAPITOLO 9

GESTIONE

- STRATEGIE DI BACKUP
- REGISTRO E RAPPORTI
- REPORTSWATCHER
- OPZIONI DI ESECUZIONE
- GESTIONE DEI SET DI BACKUP
- MANUTENZIONE DEGLI SCRIPT
- PREFERENZE DI RETROSPECT
- SPOSTAMENTO DI RETROSPECT
- BACKUP DI CATALOGO E CONFIGURAZIONE
- UTILIZZO DEI FILE SERVER
- UTILIZZO DEI FILE APERTI
- SERVIZI TERMINAL E DESKTOP REMOTO

In questo capitolo viene descritto come eseguire diverse operazioni per gestire i set di backup e gli script, incluse la visualizzazione dei rapporti e la manutenzione degli script. Vengono proposte numerose strategie per l'esecuzione dei backup. Vengono inoltre forniti consigli sull'utilizzo di Retrospect e sono mostrate alcune tecniche per ottenere backup più efficienti, tra cui suggerimenti sul backup di file aperti e sull'utilizzo di Retrospect con altri software.

STRATEGIE DI BACKUP

Questa sezione suggerisce numerose strategie per eseguire il backup del proprio computer o dell'intera rete. Esaminare ogni strategia e decidere la più adatta per le proprie esigenze. Forse sarà necessario modificare leggermente la strategia per adattarla alle proprie esigenze. Forse sarà necessario elaborare una propria strategia non correlata a queste indicazioni. Si deve ricordare che queste sono solo alcune strategie suggerite, mentre le funzioni di Retrospect permettono un numero illimitato di strategie diverse. Quando si crea una strategia di backup personalizzata è comunque necessario ricordare le regole di base per il backup.

Le diverse azioni di backup disponibili con Retrospect sono integrate con lo sviluppo di strategie efficaci. Queste vengono descritte in "Azioni di backup" a pagina 26.

Regole di base per il backup

Retrospect è uno strumento potente per salvaguardare i dati, che diventa molto efficace se si seguono alcune regole di backup di base:

- Eseguire spesso il backup perché non è possibile ripristinare ciò che non è stato salvato in un backup. Ad esempio, se il disco rigido presenta dei problemi ma l'ultimo backup è stato eseguito una settimana prima, vengono persi tutti i dati inseriti nel corso della settimana. Retrospect è moltoefficace quando si esegue spesso il backup di tutti i file, il che è possibile impostando degli script per automatizzare i backup.
- Conservare più backup dei dati. Ruotare tra diversi set di backup L'utilizzo di più insiemi di backup rende meno probabile la perdita di dati se si smarrisce o si danneggia un supporto.
- Ritirare regolarmente i vecchi supporti. Introdurre regolarmente nuovi supporti utilizzando backup su nuovi set di backup, perché tenere tutti i backup sullo stesso supporto comporta una maggiore vulnerabilità. (Se anche un nastro di un insieme è danneggiato, non si possiede più un backup completo). Un vantaggio dell'utilizzo di un nuovo supporto nella strategia di backup è che il ripristino da alcuni membri è più veloce del ripristino da un set che ha molti membri e sessioni di backup.
- Utilizzare nomi significativi per i set di backup, basati sui relativi contenuti e sulla frequenza di rotazione e quindi etichettare i supporti in modo appropriato.
- Conservare sempre almeno un set di backup in un posto al riparo da incendi, furti e calamità.
- Eseguire il backup del computer di backup. Probabilmente si è impiegato più tempo ed energia di quanto ci si possa rendere conto nella configurazione e nei cataloghi di Retrospect.
- Conservare accuratamente i supporti di backup, che possono facilmente essere danneggiati dall'ambiente circostante. Il supporto potrebbe inoltre logorarsi dopo averlo utilizzato poche o centinaia di volte. Per ulteriori informazioni, vedere "Longevità e conservazione dei supporti" a pagina 55.
- Assicurarsi di verificare i backup (durante il backup utilizzando le opzioni di verifica Completa o Supporti o dopo che un backup ha finito di utilizzare uno script di verifica o il comando Verifica supporti).
- Eseguire il backup dei file catalogo nei relativi set di backup. Vedere "Backup del catalogo" a pagina 301.

Strategie di backup singolo

Le tre strategie elencate di seguito sono utili per eseguire il backup di un singolo computer. Se è necessario eseguire backup di più computer, vedere "Strategie di backup di rete".

Strategia 1- Documenti di esecuzione

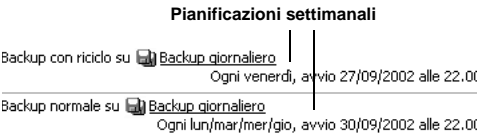
Creare uno script di backup non pianificato e salvarlo come documento di esecuzione. Vedere “Esecuzione script manuale”, che inizia a pagina 153. Impostare su Normale l’azione di backup. Creare quindi un secondo documento di esecuzione dallo stesso script, impostando però l’azione di backup su Riciclo.

Eseguire il documento di esecuzione del backup normale giornalmente o quando si desidera. Dopo alcune settimane eseguire un backup di riciclo per evitare che i set di backup diventino troppo ingombranti.

Per introdurre nuovi supporti per la rotazione con gli altri set o per la conservazione fuori sede, configurare periodicamente il set di backup per l’utilizzo di nuovi set di backup, come descritto in “La scheda Opzioni” a pagina 281.

Strategia 2- Script pianificato

Creare uno script di backup e pianificarlo per l’esecuzione automatica. Aggiungere una pianificazione settimanale per l’esecuzione di un backup ogni venerdì e un’altra pianificazione per l’esecuzione di backup normali da lunedì a giovedì.

I due moduli di pianificazione hanno questo aspetto:

Pianificazioni settimanali

Per introdurre nuovi supporti per la rotazione con gli altri set o per la conservazione fuori sede, configurare periodicamente il set di backup per l’utilizzo di nuovi set di backup, come descritto in “La scheda Opzioni” a pagina 281.

Strategie di backup di rete

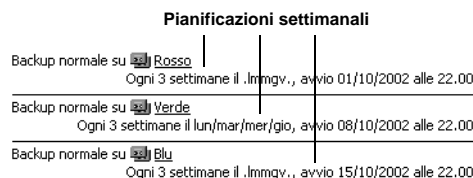
Quando è necessario eseguire il backup di una rete di computer client, è necessario decidere quale genere di script di backup utilizzare. La tabella seguente elenca le situazioni adatte agli script Proactive Backup o agli script di backup regolari.

Situazioni per cui è indicato Proactive Backup	Situazioni per cui sono indicati script di backup
Si possiede un computer di backup dedicato esclusivamente a quello scopo.	Il computer di backup viene utilizzato anche per altri scopi.
Si hanno troppi client con troppi dati per eseguirne l’intero backup in una singola notte.	I backup pianificati vengono completati prima che i computer client siano utilizzati la mattina.
Ci si trova alle prese con i backup, cercando di rimediare con script speciali e backup immediati, di quei client che non vengono completamente inclusi nello script regolare di backup.	I backup pianificati vengono completati prima che i computer client siano utilizzati di mattina ed è raro che si verifichino insuccessi di backup.
Si possiedono client mobili e volumi di unità portatili che vengono visualizzati sulla rete in momenti casuali.	La propria rete include solo computer desktop, non dischi rimovibili o computer portatili.
Si desidera che Retrospect esegua il backup su qualunque supporto nel dispositivo di backup.	Si inserisce sempre prima il supporto corretto per i backup non assistiti.

Se si sceglie di utilizzare una strategia che include Proactive Backup, passare direttamente a “Strategia di rete 4- Proactive Backup di base” a pagina 249.

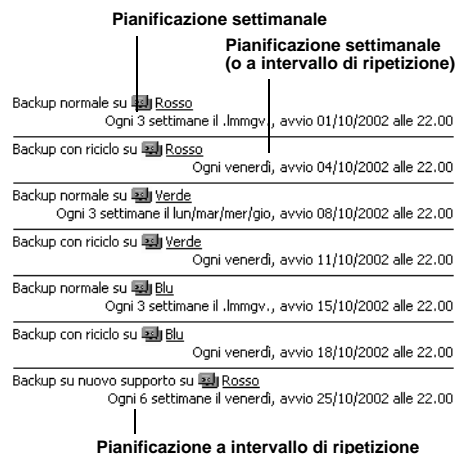
Strategia di rete 1- Script pianificato

Creazione di uno script di backup. Impostare la destinazione per utilizzare tre set di backup. Aggiungere un programma di pianificazione settimanale in modo da eseguire lo script giornalmente per un particolare set di backup, ogni tre settimane. Aggiungere un modulo di pianificazione simile per eseguire quotidianamente lo script sul secondo set di backup, ogni tre settimane a partire da una settimana dopo il primo modulo di pianificazione. Aggiungere un modulo di pianificazione simile per eseguire lo script quotidianamente sul terzo set di backup, ogni tre settimane a partire da una settimana dopo il secondo modulo di pianificazione.

I tre moduli di pianificazione hanno questo aspetto:

Questa strategia non include riciclo pianificato e operazioni di backup su nuovi set di backup, quindi è necessario configurare manualmente i set di backup per il riciclo e i nuovi set di backup nei momenti indicati. Vedere “La scheda Opzioni” a pagina 281.

Strategia di rete 2- Script pianificato con riciclo e rotazione di nuovi supporti

Creazione di uno script di backup. Modificare la destinazione dello script in modo da utilizzare tre set di backup. Aggiungere un modulo di pianificazione settimanale per eseguire lo script da lunedì a giovedì sul primo set di backup, ogni tre settimane. Aggiungere un modulo di pianificazione settimanale al primo set di backup in modo da eseguire un backup di riciclo di venerdì, ogni tre settimane. Aggiungere moduli di pianificazione simili per il secondo e il terzo set di backup, ma impostando le date di inizio rispettivamente una e due settimane più tardi. Infine, aggiungere un modulo di pianificazione a intervallo di ripetizione per l’esecuzione di un backup su uno dei nuovi set di backup ogni sei settimane. (Dopo un backup su nuovo set di backup, rimuovere i supporti del vecchio set di backup e riporli in un posto sicuro).

I due moduli di pianificazione hanno questo aspetto:

Strategia di rete 3- Script pianificato con rotazione dei set di backup giornalieri

Creare uno script con cinque destinazioni di set di backup, da lunedì a venerdì. Aggiungere cinque moduli di pianificazione settimanale ai relativi set di backup. Aggiungere cinque programmi di pianificazione a intervallo di ripetizione per scaglionare i backup di riciclo ogni quattro settimane per ogni rispettivo set di backup, cominciando con il lunedì della prima settimana, il martedì della seconda e così via. Solo per il venerdì, fare in modo che l’intervallo di ripetizione sia l’ultimo venerdì di ogni mese, eseguendo un backup su nuovo set di backup sul set di backup del venerdì. (Rimuovere i supporti del vecchio set di backup e riporli in un posto sicuro).

I due moduli di pianificazione hanno questo aspetto:

NOTA: Quando si pianifica il backup su nuovo set di backup, assicurarsi che avvenga nello stesso momento dei backup normali pianificati per il venerdì. Quando Retrospect trova il backup su nuovo set di backup pianificato con la stessa ora di esecuzione del backup normale, esegue solamente il backup su nuovo set di backup. Se i backup vengono pianificati per orari differenti, vengono eseguiti entrambi.

Strategia di rete 4- Proactive Backup di base

Creare uno script Proactive Client Backup per eseguire il backup di tutte le origini client. Pianificarlo in modo che funzioni dalle 19:00 alle 7:00 durante la settimana lavorativa (in modo che non interferisca con gli utenti durante l'orario di lavoro) e tutto il giorno durante i fine settimana. Impostare l'intervallo di backup in modo che Retrospect esegua il backup ogni dodici ore.

Strategia di rete 5- Proactive Backup di base che include computer portatili

Duplicare lo script Proactive Backup di base sopra descritto. Impostare i computer portatili come uniche origini. Rimuovere questi volumi dallo script originale. Pianificare il nuovoscript in modo che il backup venga eseguito per ventiquattro ore al giorno, con un intervallo di backup di diciotto ore.

SUGGERIMENTO: Se si sceglie di utilizzare una strategia che include Proactive Backup, leggere "Suggerimenti e tecniche per Proactive Backup" a pagina 158. Comprende informazioni per aiutare a individuare una strategia più efficace.

Strategia di rete 6- Proactive Backup su richiesta

Creare uno script Proactive Client Backup per eseguire il backup di tutte le origini client. Lasciare la pianificazione sempre attiva inmodo che funzioni ventiquattro ore al giorno. Impostare l'opzione di intervallo di backup in modo che Retrospect esegua il backup ogni novantanove giorni. Lasciare attiva l'opzione dello script per permettere backup anticipati. Tranne che per i backup iniziali, quando viene usata per la prima volta questa strategia, e ogni novantanove giorni in seguito, non vengono eseguiti backup dei client finché non viene richiesto dai rispettivi pannelli di controllo. Questa strategia richiede di far presenti in modo chiaro le responsabilità agli utenti ed è idealmente integrata da uno script di backup regolare.

Strategie di backup in più fasi

Retrospect è progettato per supportare backup in più fasi sia con un singolo computer che con una rete di computer. Il backup in più fasi implica l'esecuzione di backup su disco e quindi il trasferimento dei backup su nastro. Essa sfrutta i vantaggi dei dischi e dei nastri.

I dischi assorbono ottimamente i trasferimenti di dati che arrivano in grandi flussi dai computer di rete, consentendo backup più rapidi rispetto a quelli direttamente su nastro. Quando è stato eseguito il backup su disco dei dati, essi possono essere trasferiti in modo semplice su nastri. Il trasferimento da disco a nastro è efficiente poiché i dati arrivano dal disco a una velocità costante (senza colli di bottiglia di rete), mantenendo il flusso dell'unità nastro alla massima velocità. I nastri possono essere quindi conservati fuori sede per una maggior sicurezza, mentre i backup su disco conservati in sede possono essere utilizzati per effettuare ripristini rapidi.

Retrospect dispone di molte funzionalità utili per la creazione di una strategia di backup in più fasi. Alcuni modi per combinare queste funzionalità sono discussi qui, ma ci sono possibilità incalcolabili per la creazione della strategia di backup utilizzando le seguenti funzionalità:

- "Ripulitura disco" a pagina 41
- "Trasferimento di set di backup mediante script" a pagina 137
- "Trasferimento di istantanee mediante script" a pagina 140
- "Azioni di backup" a pagina 26
- "Set di backup su disco ed esecuzioni multiple" a pagina 179

SUGGERIMENTO: Il sito Web di Retrospect include un documento tecnico che fornisce informazioni molto più dettagliate sulla realizzazione di una strategia di backup disco-disco-nastro in più fasi.

Strategia di backup in più fasi 1- Ripulitura e trasferimento di set di backup

Cominciare con la creazione di uno script Proactive Client Backup per eseguire il backup di tutte le origini client. Pianificarlo per il funzionamento dalle 19:00 alle 7:00 durante la settimana lavorativa e tutto il giorno durante i fine settimana. Impostare l'intervallo di backup in modo che Retrospect esegua il backup ogni dodici ore.

Utilizzare come destinazione un set di backup su disco con la ripulitura abilitata. Impostare l'opzione di ripulitura in modo che Retrospect mantenga almeno gli ultimi dieci backup per ciascuna origine. Ciò assicura la disponibilità di backup dei dati dei client lungo un intervallo di dieci giorni, per ripristini locali rapidi.

NOTA: Il criterio di ripulitura specificato dipende dalla quantità di dati di cui si sta eseguendo il backup e dalla dimensione del disco di destinazione.

Creare uno script di trasferimento di set di backup per trasferire una volta a settimana i dati del set di backup su disco su un set di backup su nastro. I nastri possono essere conservati fuori sede per motivi di sicurezza e possono essere utilizzati per ripristinare dati vecchi eventualmente ripuliti dal set di backup su disco.

Il trasferimento del set di backup su nastro fornisce una copia completa e ridondante del set di backup su disco. Ciò include tutte le istantanee nel set di backup su disco e consente il ripristino dei computer client in qualsiasi momento per cui esiste un'istantanea.

Strategia di backup in più fasi 2- Ripulitura e trasferimento di istantanee

Cominciare con la creazione di uno script Proactive Client Backup per eseguire il backup di tutte le origini client. Pianificarlo per il funzionamento dalle 19:00 alle 7:00 durante la settimana lavorativa e tutto il giorno durante i fine settimana. Impostare l'intervallo di backup in modo che Retrospect esegua il backup ogni dodici ore.

Utilizzare come destinazione un set di backup su disco con la ripulitura abilitata. Impostare l'opzione di ripulitura in modo che Retrospect mantenga almeno gli ultimi dieci backup per

ciascuna origine. Ciò assicura la disponibilità di backup dei dati dei client lungo un intervallo di dieci giorni, per ripristini locali rapidi.

NOTA: Il criterio di ripulitura specificato dipende dalla quantità di dati di cui si sta eseguendo il backup e dalla dimensione del disco di destinazione.

Creare uno script di trasferimento di istantanee per trasferire i dati del set di backup su disco su un set di backup su nastro una volta a settimana Nella finestra delle istantanee di origine, scegliere di trasferire "L'istantanea più recente per ogni origine". Il primo trasferimento dà come risultato ciò che viene chiamato "backup completo sintetico". Un backup completo sintetico include gli stessi file che conterrebbe un backup completo eseguito nello stesso istante, ma impiega molto meno tempo e non richiede l'utilizzo della banda di rete. Ogni trasferimento successivo copia solo le istantanee e i file che non esistono già nella destinazione.

I nastri possono essere conservati fuori sede per motivi di sicurezza e possono essere utilizzati per ripristinare dati vecchi eventualmente ripuliti dal set di backup su disco.

Il trasferimento delle istantanee più attuali su nastro consente un backup completo dei client di origine nel modo in cui erano al termine di ogni settimana (ovvero quando viene eseguito lo script di trasferimento). Ciò *non* include istantanee aggiuntive nel set di backup su disco da altri momenti durante la settimana (sebbene tali istantanee continuino ad esistere nel set di backup su disco finché non viene ripulito).

REGISTRO E RAPPORTI

Le funzioni di rapporto di Retrospect permettono di controllare la cronologia di esecuzione e i messaggi di errore visualizzando registri e rapporti. Può essere necessario esaminarli per scoprire perché un'operazione non è avvenuta con successo in modo da diagnosticare i problemi. Fare clic su Rapporti nella barra di spostamento di Retrospect per accedere alla finestra della panoramica di registri e rapporti.

NOTA: È possibile impostare Retrospect per stabilire notifiche via e-mail quando vengono rilevati errori, quando sono necessari supporti e così via. Per ulteriori informazioni, vedere "Preferenze e-mail" a pagina 298.

- Il Rapporto sul backup visualizza un resoconto dettagliato delle operazioni di backup per ogni volume locale e di rete.
- Il registro delle operazioni visualizza la traccia di ogni operazione, transazione ed evento di Retrospect e di ogni eventuale errore che si è verificato.
- In Contenuto sessione vengono visualizzati i file di cui è stato eseguito il backup in una specifica sessione di backup.
- In Cronologia di backup dei database vengono elencati tutti i backup del database e vengono incluse informazioni sul tipo di backup e sul set di backup. Per ulteriori informazioni, vedere Appendice A: Agente SQL Server e Appendice B: Agente Exchange Server.

Visualizzazione del Rapporto sul backup

Per visualizzare il rapporto sul backup, fare clic su Rapporti>Rapporto sul backup. Un esempio di un Report di backup viene mostrato sotto.

A differenza del registro delle operazioni, a cui Retrospect aggiunge ripetutamente nuove informazioni, il Rapporto sul backup viene aggiornato completamente ogni volta che viene eseguito un backup. Permette all'amministratore di backup di visualizzare, volume per volume, ogni problema con i backup recenti.

Descrizione del rapporto sul backup

Il rapporto sul backup può essere visualizzato in due formati: il formato standard e le prestazioni formato dati. Per informazioni su come passare da un formato all'altro, vedere "Personalizzazione del rapporto sul backup" a pagina 253.

Entrambi i formati includono le seguenti informazioni:

Volume/utente rappresenta il nome del volume di origine. Anche i nomi dei computer client, se connessi, sono elencati. La data e l'ora elencate sotto un volume sono la data e l'ora del backup più recente del volume.

Script rappresenta il nome dello script con cui è stato eseguito con successo il backup più recente.

È possibile selezionare una linea nel rapporto e aprire lo script a cui si riferisce utilizzando il pulsante Modifica script. È possibile selezionare una riga nel rapporto e fare clic sul pulsante Trova nel registro per un riferimento incrociato con il registro delle operazioni. È possibile selezionare qualsiasi linea elencata nel rapporto e cancellarla scegliendo Elimina dal menu Modifica o premendo il tasto Canc. Se si cancella uno script o si tralascia un set di backup, le relative informazioni vengono rimosse dal rapporto. Questo può fare in modo che un volume venga visualizzato come se non ne fosse mai stato eseguito il backup.

Un rapporto sul backup *in formato standard* contiene le seguenti informazioni, oltre a Volume/utente e a Script:

Giorni trascorsi rappresenta il numero di giorni trascorsi dal backup.

Errori e avvertenze segnala qualsiasi errore che si è verificato durante ogni backup. (Utilizzare il comando Trova nel registro per isolare un errore o un avvertimento nel registro delle operazioni).

Set di backup rappresenta il nome del set di backup a cui appartiene il backup più recente eseguito con successo.

Un rapporto sul backup *in prestazioni formato dati* contiene le seguenti informazioni, oltre a Volume/utente e a Script:

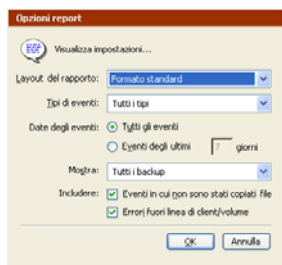
Durata rappresenta la durata del backup, in ore e minuti. Cifre elevate possono indicare origini con grandi esigenze di backup.

MB rappresenta la quantità di dati, in megabyte, di cui è stato eseguito il backup nel volume.

MB/Min rappresenta la velocità, misurata in megabyte al minuto, del backup dell'origine. Prestazioni eccessivamente lente possono indicare problemi con la rete, con il dispositivo di backup o con altro hardware.

NOTA: Retrospect permette di specificare una soglia di prestazioni di esecuzione, che è utile per l'abbandono di backup client troppo lenti. Vedere "Opzioni di esecuzione client" a pagina 265

Personalizzazione del rapporto sul backup

È possibile utilizzare Opzioni rapporto per visualizzare il rapporto sul backup in formato standard o in prestazioni formato dati, specificare i tipi di evento o le date dell'evento da includere nel rapporto e diverse altre opzioni. Fare clic sull'icona Opzioni rapporto dalla barra degli strumenti del Rapporto sul backup per aprire una finestra di dialogo in cui è possibile operare modifiche.

Utilizzare le opzioni per personalizzare il Rapporto sul backup.

Utilizzo del rapporto sul backup

Il Rapporto sul backup è un database degli eventi di backup. Ogni volta che Retrospect completa un backup aggiunge un nuovo evento di backup al database. Per ogni combinazione di origine, destinazione e script, salva tutti i tentativi di backup non eseguiti con successo e l'ultimo backup eseguito con successo.

Quando si tralascia uno script, un'origine o un set di backup, Retrospect rimuove gli eventi di backup di tale elemento dal database Rapporto sul backup.

Tralasciare gli eventi

Per rimuovere degli eventi dal Rapporto sul backup, fare clic sull'icona Tralascia eventi dalla barra degli strumenti. Questa operazione apre una finestra di dialogo con la quale è possibile rimuovere i seguenti eventi di esecuzione dal rapporto:

- Tutti i backup tranne i più recenti eseguiti con successo
- Tutti i backup eseguiti con successo
- Tutti i tentativi di backup non eseguiti
- Gli eventi più vecchi di una settimana
- Tutti gli eventi di esecuzione
- Tutti gli eventi di Proactive Backup

NOTA: L'unica di queste opzioni che influisce sugli eventi di Proactive Backup è Tutti gli eventi di Proactive Backup.

È possibile eliminare dal Rapporto sul backup un evento di esecuzione specifico facendovi clic con il pulsante destro del mouse e selezionando Elimina.

AVVERTENZA: Proactive Backup si basa sul Rapporto sul backup per determinare quando è stato eseguito il backup più recente di un volume. Se si elimina un evento dal Rapporto sul backup e il volume associato è un'origine in uno script attivo di Proactive Backup, quest'ultimo assegna una priorità più elevata al volume e il backup verrà eseguito prima.

Ricerca di eventi nel registro delle operazioni

Selezionare una riga del Rapporto sul backup e fare clic sul pulsante Trova nel registro per visualizzare ulteriori informazioni sull'evento nel registro delle operazioni.

Modifica di uno script dell'evento

Selezionare una linea dal Rapporto sul backup e fare clic su Modifica script per aprire la finestra dello script che ha eseguito e creato l'evento.

NOTA: Se è stata eseguita la copia di backup di un volume utilizzando un'operazione immediata, il Rapporto sul backup lo indica nella colonna Script (ad esempio "Backup immediato").

Stampa o esportazione del Rapporto sul backup

Per stampare il Rapporto sul backup, visualizzarlo e selezionare Stampa dal menu File. Se è selezionata una parte del rapporto, verrà stampata solo quella parte. Se non è selezionata nessuna parte, verrà stampato l'intero rapporto. Per esportare il Rapporto sul backup in un file di testo, visualizzarlo e quindi selezionare Esporta dal menu File.

SUGGERIMENTO: È possibile impostare un'opzione di preferenza, descritta in "Preferenze di registrazione" a pagina 298, per fare in modo che Retrospect esporti automaticamente il Rapporto sul backup.

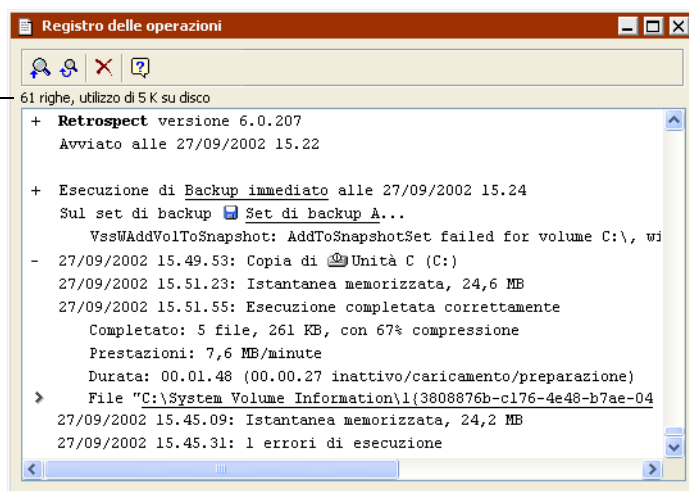
Visualizzazione del registro operazioni

Il registro delle operazioni registra qualsiasi messaggio generato durante un'operazione come un backup o un ripristino. Potrebbe essere necessario esaminare il file del registro per scoprire perché un'operazione non è avvenuta con successo e poter diagnosticare i problemi.

Per visualizzare il registro delle operazioni fare clic su Rapporti>Registro delle operazioni oppure selezionare Registro dal menu Finestra.

L'esempio riportato di seguito mostra il modo in cui le informazioni vengono visualizzate nel registro delle operazioni.

Il registro visualizza le seguenti informazioni per ogni operazione avvenuta con successo.

Completato indica il numero e la dimensione dei file copiati. Se è stata utilizzata la funzione di compressione dati di Retrospect, il registro visualizza anche la compressione ottenuta per questa sessione.

Istantanea memorizzata indica la dimensione dell'istantanea del volume memorizzata nel set di backup.

Prestazioni indica il numero di megabyte delle informazioni copiate al minuto. Se la verifica è attivata, sono elencati valori di prestazioni aggiuntivi per un confronto.

Durata rappresenta il tempo totale richiesto per completare l'operazione. Se si è fatto clic su Pausa durante l'operazione o si sono verificati ritardi durante l'inserimento del supporto, il tempo di attesa viene visualizzato separatamente. Il valore di attesa include il tempo trascorso durante le funzioni di localizzazione dell'unità a nastro e le altre funzioni richieste.

Ricerca di elementi nel registro

Retrospect è dotato di comandi per trovare elementi nel registro delle operazioni. Sia la finestra del registro delle operazioni che il menu Modifica dispongono di questi comandi.

Trova a ritroso: Questo comando della barra degli strumenti richiede l'inserimento del testo che si desidera cercare. Facendo clic su OK, Retrospect ricerca nel registro a partire dal fondo (dalla selezione corrente) invece che dall'inizio, poiché le operazioni più recenti si trovano nella parte inferiore del registro.

Trova successivo a ritroso: Dopo avere utilizzato il comando Trova o Trova a ritroso, questo comando della barra degli strumenti ricerca il testo precedentemente specificato a partire dal fondo.

Trova: Questo comando del menu Modifica richiede l'inserimento del testo che si desidera cercare. Facendo clic su OK, Retrospect ricerca nel registro dall'inizio a partire dalla selezione corrente.

Trova successivo: Dopo che si è utilizzato il comando Trova o Trova a ritroso, questo comando del menu Modifica continua la ricerca dalla selezione corrente in avanti o verso il fondo. Una volta raggiunta la fine del registro, il comando continua a ricercare dall'inizio.

Trova precedente: Dopo che si è utilizzato il comando Trova o Trova a ritroso, questo comando del menu Modifica continua la ricerca dalla scelta corrente all'indietro o verso l'inizio. Una volta raggiunto l'inizio del registro, il comando continua a ricercare dal fondo.

Cancellazione del registro

Per eliminare il contenuto del registro delle operazioni, visualizzarlo e quindi fare clic sull'icona Cancella registro dalla barra degli strumenti.

NOTA: Non è necessario cancellare manualmente il registro, perché Retrospect rimuove automaticamente le vecchie voci del registro quando il file del registro raggiunge la dimensione massima, determinata dalla preferenza del limite della dimensione del registro (vedere pagina 298).

Stampa o esportazione del registro

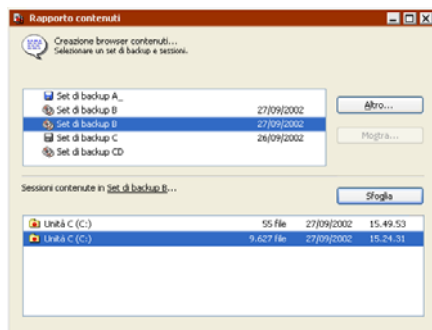
Per stampare il registro delle operazioni, visualizzarlo e scegliere Stampa dal menu File. Se è selezionata una parte del registro, verrà stampata solo quella parte. Se non vi è selezione, verrà stampato l'intero registro.

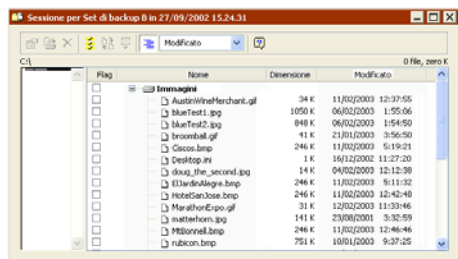
Per esportare il Registro operazioni in un file di testo, visualizzarlo e quindi selezionare Esporta dal menu File.

NOTA: È possibile impostare un'opzione di preferenza, descritta in "Preferenze di registrazione" a pagina 298, per fare in modo che Retrospect esporti automaticamente il Rapporto sul backup.

Visualizzazione del contenuto della sessione

Retrospect può creare un rapporto sui file copiati in un set di backup durante una specifica sessione di backup o di archiviazione.

Per visualizzare il contenuto di un set di backup, fare clic sulla scheda Rapporti nella barra di spostamento, quindi fare clic su Contenuto della sessione.

Nella casella di riepilogo superiore, selezionare il set di backup per il quale si desidera visualizzare le informazioni. Fare clic su Altro per accedere a più set di backup. Dopo avere selezionato un set di backup, la casella di riepilogo inferiore mostra le sessioni di backup contenute nel set di backup selezionato. Selezionare la sessione o le sessioni di backup da esaminare.

A questo punto, è possibile scegliere Esporta dal menu File per esportare la lista in un file di testo, oppure fare clic su Sfoglia. Mentre si compie l'ultima operazione, viene visualizzata una finestra del browser in cui sono elencati i file e le cartelle di cui è stato eseguito il backup nella sessione o nelle sessioni selezionate.

L'elenco dei file può essere stampato ed esportato in un file di testo. È inoltre possibile ricercare file specifici nell'elenco, visualizzare le proprietà di file specifici, recuperare file specifici o modificare il formato della vista dalla barra degli strumenti della finestra del browser. È possibile visualizzare le finestre del browser per sessioni multiple eseguendo gli stessi passaggi e selezionando le sessioni multiple. Durante l'esportazione, Retrospect esporta i campi nel seguente ordine, indipendentemente dal formato di visualizzazione: nome del file, dimensione, data di creazione, ora di creazione, data di modifica, ora di modifica, data di backup, ora di backup, tipo Mac OS, programma di creazione Mac OS, set di backup e percorso.

Per informazioni sull'utilizzo della finestra del browser e dei menu, vedere "Scorrimento" a pagina 315.

REPORTSWATCHER

Destinato principalmente a grandi ambienti dotati di più computer di backup, ReportsWatcher è un programma di utilità indipendente che converte i Rapporti sul backup di Retrospect in riepiloghi HTML per la visualizzazione con un browser Web. Se utilizzato insieme alla funzione di Retrospect per esportare automaticamente il Rapporto sul backup in un'ubicazione personalizzata, ReportsWatcher permette di controllare uno o più computer di backup da qualsiasi computer con un browser Web.

Installazione di ReportsWatcher

Quando si installa Retrospect utilizzando il metodo predefinito (raccomandato), l'applicazione ReportsWatcher viene installata automaticamente. Se si è scelto di eseguire un'installazione personalizzata che non includeva tale applicazione, è ora possibile installarla.

Per installare ReportsWatcher:

1. Individuare e avviare l'installazione guidata InstallShield di Retrospect (setup.exe).

2. Scegliere Avanti.

3. Selezionare il pulsante di scelta Modifica e fare clic su Avanti.

4. Assicurarsi che ReportsWatcher sia selezionato per l'installazione, quindi fare clic su Avanti.

5. Scegliere Installa.

6. Fare clic su Fine per uscire dalla procedura guidata.

La cartella ReportsWatcher è ora disponibile nella stessa cartella dell'applicazione Retrospect. L'ubicazione di installazione di default è:

..\Programmi\Retrospect\Retrospect 7.5\ReportsWatcher

Avvio di ReportsWatcher

Scegliere Start>Retrospect>ReportsWatcher. È anche possibile fare doppio clic sul file watcher.exe nella cartella ReportsWatcher.

Essendo stato ideato per controllare continuamente rapporti aggiornati e generare automaticamente un rapporto principale su di essi, ReportsWatcher dovrebbe essere sempre in esecuzione.

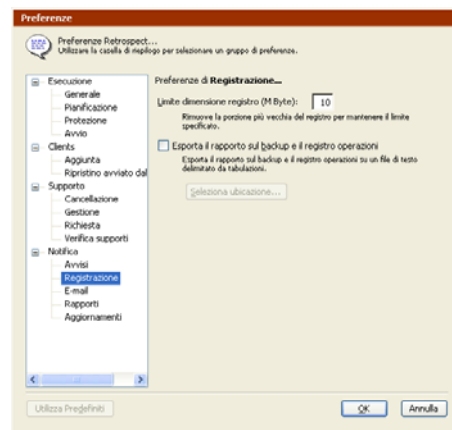
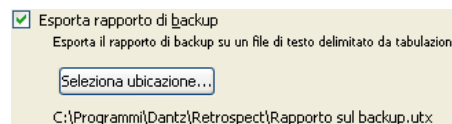
SUGGERIMENTO: Aggiungere un collegamento a Watcher.exe nella cartella di avvio del menu Start in modo che ReportsWatcher si apra automaticamente ogni volta che viene acceso il computer.

Configurazione di Retrospect per ReportsWatcher

Per sfruttare i vantaggi di ReportsWatcher, è necessario configurare alcune impostazioni di Retrospect.

Per configurare Retrospect:

1. Su ogni computer di backup, aprire Retrospect e scegliere Configura>Preferenze.

2. Selezionare le preferenze Registrazione dalla categoria Notifica.

3. Attivare l'opzione per esportare il Rapporto sul backup.

4. Fare clic sul pulsante Seleziona ubicazione.

5. Scegliere un'ubicazione in cui si desidera che Retrospect salvi il Rapporto sul backup.

NOTA: Se si raccolgono Rapporti sul backup per più computer di backup, questa ubicazione deve essere la stessa per tutti. Assicurarsi pertanto di selezionare un'ubicazione di rete accessibile a tutti i computer e le stazioni di lavoro di backup.

6. Specificare un nome per il Rapporto sul backup esportato.

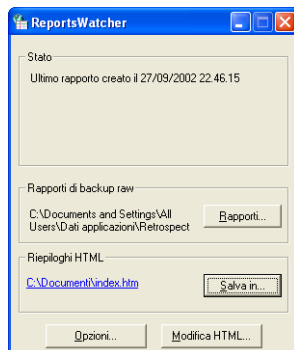
NOTA: Se si raccolgono rapporti per più computer di backup, assicurarsi che ciascuno utilizzi un nome file univoco.

7. Scegliere Salva.

Configurazione di ReportsWatcher

Dopo aver configurato Retrospect per l'esportazione automatica del Rapporto sul backup per ogni computer di backup, è necessario configurare ReportsWatcher per raccogliere quei rapporti e generare un rapporto HTML di riepilogo

Per configurare ReportsWatcher:

1. Aprire ReportsWatcher.

2. Fare clic sul pulsante Rapporti e scegliere l'ubicazione in cui sono memorizzati i Rapporti sul backup di Retrospect.

Questa ubicazione è stata specificata in "Configurazione di Retrospect per ReportsWatcher".

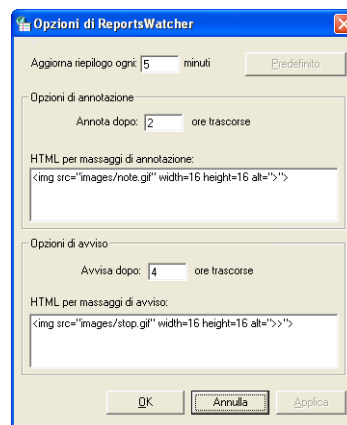
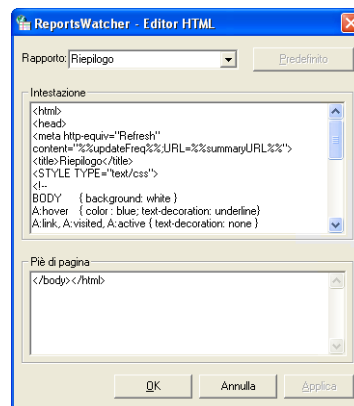
3. Scegliere uno qualsiasi dei rapporti nella cartella e fare clic su Apri.

NOTA: *Tutti* i rapporti presenti nella cartella (non solo quello selezionato) verranno inclusi nel riepilogo del Rapporto sul backup.

4. Fare clic sul pulsante Salva e specificare una cartella in cui salvare i riepiloghi HTML.

Assicurarsi che questa ubicazione sia accessibile a tutti gli utenti che avranno la necessità di visualizzare il riepilogo del Rapporto sul backup.

5. Scegliere Salva.

6. Fare clic sul pulsante Opzioni per modificare l'intervallo di tempo di aggiornamento o le altre opzioni di ReportsWatcher. Fare clic su OK una volta terminato.

7. Fare clic sul pulsante Modifica HTML per modificare il codice HTML di ReportsWatcher.

È possibile modificare l'HTML per ognuno dei cinque tipi di rapporto diversi. Fare clic su OK una volta terminato.

Lasciare ReportsWatcher aperto in modo che controlli continuamente i rapporti.

Visualizzazione del rapporto

È possibile visualizzare il rapporto su qualsiasi computer con un browser Web e con accesso all'ubicazione dove i riepiloghi HTML sono salvati (come specificato in "Configurazione di ReportsWatcher").

Aprire il file index.htm nella cartella dei riepiloghi HTML. L'indice riassume i rapporti disponibili e ha una varietà di formati di rapporti. Per visualizzare i dettagli di un particolare rapporto di un computer di backup, fare clic sul nome del rapporto. Per visualizzare dettagli di backup eseguiti con successo, backup non eseguiti con successo o di volumi di cui non è mai stato eseguito un backup, fare clic sui numeri nelle celle appropriate della tabella.

Personalizzazione del rapporto

ReportsWatcher è un'applicazione Visual Basic e il suo codice sorgente è incluso nella cartella ReportsWatcher.

Se si conosce Visual Basic, è possibile modificare il codice sorgente per personalizzare ReportsWatcher in base alle proprie esigenze.

OPZIONI DI ESECUZIONE

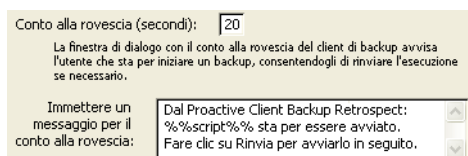
Retrospect ha molte opzioni che è possibile impostare per determinare le modalità di esecuzione del backup, dei duplicati, dell'archiviazione, del trasferimento e delle operazioni di ripristino, immediate e di script. Ad esempio, si potrebbe impostare uno script di backup per attivare la compressione dati software e sincronizzare gli orologi dei computer client. È possibile impostare opzioni mentre si configura un'operazione immediata o mentre si modifica uno script. Le opzioni di esecuzione sono locali piuttosto che globali, quindi si applicano solo all'operazione o allo script corrente, non a tutte le operazioni e script.

Retrospect è inoltre dotato di preferenze di programma globali che influiscono su tutte le esecuzioni. Per ulteriori informazioni, vedere "Preferenze di Retrospect" a pagina 290.

Per impostare opzioni per un'operazione immediata o per uno script, fare clic sul pulsante Opzioni nella finestra di riepilogo, quindi fare clic su Più scelte per visualizzare un elenco completo di opzioni disponibili raggruppate per categoria. È possibile visualizzare le opzioni per ogni categoria facendo clic sul nome della categoria nella lista.

Per attivare o disattivare un'opzione, fare clic sulla sua casella di controllo o sul suo pulsante di scelta. Alcune opzioni utilizzano controlli di ora e data e altre permettono l'inserimento di numeri o testo. Se qualche opzione in una categoria è stata modificata dalle impostazioni predefinite, il nome della categoria viene visualizzato in grassetto. Fare clic su Valore predefinito per riportare tutte le opzioni visibili allo stato iniziale. Fare clic su Meno scelte riporta alla finestra delle Opzioni di base.

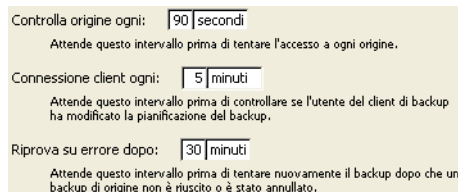
Opzioni di intervallo di Proactive Backup

Questa categoria di opzioni è disponibile solo per gli script di Proactive Backup, descritti in "Script Proactive Backup", che inizia a pagina 155.

Backup ogni: n giorni/ore Questo intervallo di tempo, che è di un giorno per impostazione predefinita, specifica il tempo minimo trascorso tra due backup. Quando possibile viene eseguito il backup di ciascuna origine, secondo la priorità di necessità, ma non più spesso di quanto impostato in questo intervallo, a meno che l'utente client non avvii un backup.

Consenti backup anticipato: Quando questa opzione è attivata, qualunque sia l'impostazione predefinita, è possibile avviare i backup dai pannelli di controllo dei client Retrospect, senza rispettare l'intervallo di backup. Una richiesta di un backup anticipato non necessariamente sposta immediatamente il volume dell'utente all'inizio della lista delle priorità. Altre origini

vengono considerate prima che Proactive Backup esegua il polling sul client e sappia della richiesta di backup iniziale. In quel momento, Proactive Backup esegue il backup dei volumi client di origine.

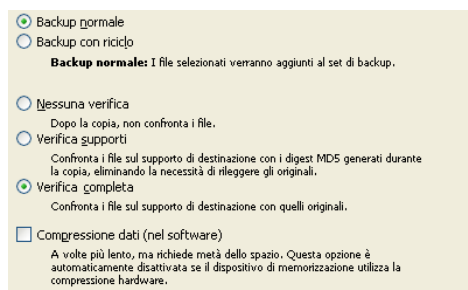
Opzioni di conto alla rovescia di Proactive Backup

Questa categoria di opzioni è disponibile solo per gli script di Proactive Backup.

Conto alla rovescia: Retrospect avvisa gli utenti dei client quando un backup sta per iniziare, facendo un conto alla rovescia per il tempo specificato. L'impostazione predefinita è di venti secondi. (Immettere zero per fare in modo che Retrospect non esegua il conto alla rovescia). Quando sta per eseguire il backup di un'origine da un computer client, Retrospect apre una finestra di dialogo sul client. La finestra di dialogo visualizza il messaggio di conto alla rovescia (vedere sotto) ed è provvista di pulsanti per rinviare il backup a un momento successivo o per bloccare il conto alla rovescia e iniziare immediatamente il backup. Se l'utente client non esegue nessuna azione, Retrospect esegue il backup non appena il conto alla rovescia raggiunge lo zero.

Messaggio del conto alla rovescia: Il testo in questa casella viene visualizzato a un utente client quando un backup sta per iniziare, in base all'opzione di tempo del conto alla rovescia. Retrospect sostituirà il testo "%%script%%" con il nome dello script in esecuzione.

Opzioni di polling di Proactive Backup

Questa categoria di opzioni è disponibile solo per gli script di Proactive Backup.

Controlla origine ogni: n secondi/minuti: Retrospect utilizza questo intervallo di tempo, che è di novanta secondi per impostazione predefinita, per controllare se un'origine è disponibile per il backup. Retrospect non controlla le origini mentre è in corso un backup.

Connessione client ogni: n secondi/minuti: Retrospect utilizza questo intervallo di tempo, che è di cinque minuti per impostazione predefinita, per accedere a un client e controllare se l'utente ha modificato la pianificazione del backup o ha richiesto un backup anticipato. Retrospect non si collega ai client mentre è in corso un backup.

Riprova su errore dopo: n minuti/ore: Dopo che un backup non è stato eseguito con successo o è stato annullato, Retrospect aspetta questo intervallo di tempo, che è di trenta minuti per impostazione predefinita, prima di riprovare a eseguire il backup di un'origine.

Opzioni di esecuzione di backup

Queste opzioni sono disponibili con le operazioni di backup e gli script di Proactive Backup.

Backup normale
Backup con riciclo
Backup normale: I file selezionati verranno aggiunti al set di backup.
Nessuna verifica
Dopo la copia, non confronta i file.
Verifica supporti
Confronta i file sul supporto di destinazione con i digest MD5 generati durante la copia, eliminando la necessità di rileggere gli originali.
Verifica completa
Confronta i file sul supporto di destinazione con quelli originali.
Compressione dati (nel software)
A volte più lento, ma richiede metà dello spazio. Questa opzione è automaticamente disattivata se il dispositivo di memorizzazione utilizza la compressione hardware.

Backup normale: Con questa opzione, disponibile solo con i backup immediati, Retrospect esegue un backup normale(incrementale), come descritto in “Backup normali” a pagina 26.

Backup di riciclo: Con questa opzione, disponibile solo quando si eseguono backup immediati, Retrospect esegue un backup di riciclo, come descritto in “Backup di riciclo” a pagina 27.

NOTA: Per backup con script, è possibile selezionare un backup normale o di riciclo durante la pianificazione dello script. Per ulteriori informazioni, vedere “Elementi comuni delle utilità di pianificazione” a pagina 149.

Verifica: Sebbene la verifica aumenti il tempo impiegato per completare un backup, assicura che le informazioni siano scritte correttamente nel set di backup. Retrospect fornisce due metodi di verifica:

- *Verifica completa* assicura che i file siano copiati correttamente confrontando i file nel set di backup di destinazione con i file di origine dopo l’esecuzione del trasferimento. Se il set di backup è su più nastri, CD/DVD o dischi, sarà necessario reinserire tutti i membri su cui sono stati scritti i dati.
- *Verifica supporti* confronta i file nel set di backup di destinazione con i digest MD5 generati durante il backup. Questi metodi *non* implicano la rilettura dei file di origine e, di conseguenza, non identificano i potenziali problemi rilevati con la verifica completa. La verifica dei supporti ha comunque alcuni vantaggi. Può essere più veloce della verifica completa e comporta meno richieste sui volumi di origine, dato che Retrospect non deve scandirli di nuovo dopo il backup. Inoltre, durante le operazioni di backup, Retrospect esegue continuamente la verifica dei supporti, il che significa che non è necessario reinserire i supporti del set di backup per i backup su più supporti.

NOTA: L’opzione Verifica supporti non è disponibile se si disabilita la preferenza “Genera digest MD5 durante le operazioni di backup” di Retrospect. Per ulteriori informazioni, vedere “Preferenze di verifica” a pagina 297.

Gli script di verifica e il comando Verifica supporti utilizzano entrambi la verifica supporti, quando è possibile, per verificare i supporti del set di backup. Per ulteriori informazioni, vedere “Verifica mediante script” a pagina 146 e “Verifica dei supporti del set di backup” a pagina 335.

NOTA: Gli script di verifica e il comando Verifica supporti *richiedono* di reinserire i supporti quando si eseguono backup su più supporti.

Compressione dati (nel software): La Compressione dati permette di risparmiare spazio comprimendo i file prima di copiarli nel set di backup. I file vengono decompressi automaticamente nel loro stato originale quando vengono ripristinati. Il risparmio di spazio ottenuto nell’operazione grazie alla compressione viene segnalato nella finestra dello stato e nel registro delle operazioni. L’entità del risparmio di spazio che si può ottenere grazie alla compressione varia a seconda dei tipi di file da comprimere. I file di testo possono essere compressi in modo significativo, al contrario dei file delle applicazioni e di sistema. I backup con la compressione vengono eseguiti più lentamente, e così anche le operazioni di ripristino.

Quando esegue una copia su un’unità a nastro dotata di compressione incorporata, Retrospect disattiva automaticamente la compressione software a favore della compressione hardware, più rapida. Retrospect utilizza il suo filtro di compressione incorporato per identificare i file già compressi (ad esempio quelli compressi con un programma di utilità come WinZip) in modo che non vengano nuovamente compressi con la compressione dati software. L’opzione Compressione dati è disattivata per impostazione predefinita.

Opzioni di esecuzione di archiviazione

Queste opzioni sono disponibili solo con le operazioni di archiviazione.

Nessuna verifica
Dopo la copia, non confronta i file.
Verifica supporti
Confronta i file sul supporto di destinazione con i digest MD5 generati durante la copia, eliminando la necessità di rileggere gli originali.
Verifica completa
Confronta i file sul supporto di destinazione con quelli originali.
Compressione dati (nel software)
A volte più lento, ma richiede metà dello spazio. Questa opzione è automaticamente disattivata se il dispositivo di memorizzazione utilizza la compressione hardware.
Sposta file
Elimina i file di origine dopo la copia e la verifica.

Le operazioni di archiviazione includono le opzioni Verifica e Compressione dati, come descritto in “Opzioni di esecuzione di backup” e Sposta file. Un archivio è esattamente come un backup finché non vengono spostati dei file.

Sposta file: Questa opzione cancella i file dal volume di origine dopo averne effettuato la copia. Se è attivata la verifica completa o la verifica supporti e i file non coincidono esattamente, gli originali non saranno cancellati. Non attivare l’opzione di spostamento dei file senza attivare contemporaneamente anche l’opzione di verifica completa. Prima di cancellare i file dall’origine, sarebbe opportuno creare almeno un archivio, un backup o un duplicato aggiuntivo verificato. Retrospect non può spostare i file da un computer client se il pannello di controllo del client Retrospect è stato impostato per consentire solo l’accesso in lettura. Questa opzione è disattivata per impostazione predefinita.

Un’opzione correlata è descritta in “Opzioni di esecuzione per i file” a pagina 262.

SUGGERIMENTO: Prima di utilizzare l’opzione Sposta file, eseguire l’archiviazione in un set di backup diverso copiando i file senza spostarli. Ciò fornisce una misura di protezione supplementare nel caso in cui un set di backup diventasse inutilizzabile.

Vedere “Suggerimenti per l’archiviazione” a pagina 76 per ulteriori informazioni sull’archiviazione.

Opzioni di esecuzione duplicazione

Questa categoria di opzioni è disponibile solo per le operazioni di duplicazione.

Verifica completa: Questa è la stessa opzione descritta in “Opzioni di esecuzione di backup” a pagina 260. Dato che le operazioni di duplicazione non coinvolgono i supporti del set di backup, non dispongono dell’opzione Verifica supporti.

Aggiorna rapporto sul backup: Quando questa opzione è selezionata, Retrospect tratta l’operazione di duplicazione come un backup e aggiunge o modifica le informazioni nel Rapporto sul backup.

Opzioni di esecuzione per i file

Questa categoria di opzioni è disponibile solo durante le operazioni di duplicazione, archiviazione e ripristino.

Sposta file
Elimina i file di origine dopo la copia e la verifica.
Nello spostamento, non eliminare cartelle vuote
Non disponibile perché **Sposta** è disattivato.

Sposta file: Questa opzione, che è solo disponibile per operazioni di duplicazione, cancella i file dal volume di origine dopo la loro copia. Se è attivata l’opzione Verifica completa e i file non coincidono esattamente, gli originali non saranno cancellati. Non attivare l’opzione di spostamento dei file senza attivare contemporaneamente anche l’opzione di verifica completa. Prima di cancellare i file dall’origine, sarebbe opportuno creare almeno un archivio, un backup o un duplicato aggiuntivo verificato.

Retrospect non può spostare i file da un computer client se il pannello di controllo del client Retrospect è stato impostato per consentire solo l'accesso in lettura. Questa opzione è disattivata per impostazione predefinita. Vedere anche l'opzione per i file ad essa correlata che è descritta di seguito.

NOTA: Le operazioni di archiviazione includono anche un'opzione Sposta file. Vedere "Opzioni di esecuzione di archiviazione" a pagina 262.

Nello spostamento, non eliminare cartelle vuote: Questa opzione è disponibile solo per operazioni di archiviazione e duplicazione. Conserva le cartelle che diventano vuote in seguito agli spostamenti invece di cancellarle automaticamente. Questa opzione è disattivata per impostazione predefinita.

☐ Aggiorna date di modifica
Imposta la data di modifica di ogni file di destinazione copiato sulla data e ora corrente.

Aggiorna date di modifica: Questa opzione è disponibile solo per le operazioni di ripristino. Fa in modo che Retrospect imposti la data e l'ora della modifica dei file ripristinati alla data e ora correnti. Questa opzione è disattivata per impostazione predefinita.

Opzioni di esecuzione trasferimento

Questa opzione è disponibile solo durante le operazioni di trasferimento del set dibackup, se inserite in script o avviate dal menu Strumenti della barra di spostamento.

☑ Copia istantanee
Copia tutte le istantanee dal set di backup alla destinazione. Le istantanee esistenti non verranno sovrascritte.

☑ Verifica supporti
Confronta i file sul supporto di destinazione con i digest MD5 generati durante la copia.

☐ Compressione dati (nel software)
A volte più lento, ma richiede metà dello spazio. Questa opzione è automaticamente disattivata se il dispositivo di memorizzazione utilizza la compressione hardware.

☐ Riciclo del set di backup di origine dopo un trasferimento
Il set di backup di orogine viene riciclato se l'operazione di trasferimenti si completa senza errori.

☐ Trasferisce qualsiasi istantanea di database intermedi necessaria.
Trasferisce tutti i backup completi, differenziali e dei registri richiesti per aggiornare completamente il database secondo la data e l'ora dell'istantanea del database selezionata.

Copia istantanee: Questa opzione è disponibile solo per i trasferimenti di set di backup. Questa opzione trasferisce tutte le istantanee di un set di backup al catalogo e al supporto di destinazione. Questa opzione è attivata per impostazione predefinita. Disattivando tale opzione, Retrospect copia tutti i file dalle istantanee di un set di backup, ma non le istantanee stesse.

AVVERTENZA: Retrospect generalmente consiglia di lasciare l'impostazione predefinita per questa opzione. Se si disattiva Copia istantanee, è possibile eseguire il ripristino solo mediante ricerca (e non mediante istantanee) e non è possibile ripristinare lo stato del sistema o le informazioni di protezione.

Verifica supporti Questa opzione confronta i file nel set di backup di destinazione con i digest MD5 generati durante il trasferimento. Poiché le operazioni di trasferimento implicano solo istantanee e set di backup, la verifica completa non è un'opzione.

NOTA: Questa opzione è disponibile anche se si disabilita la preferenza "Genera digest MD5 durante le operazioni di backup" di Retrospect, in quanto si appoggia ai digest MD5 generati durante il *trasferimento*, non sul *backup* originale.

Compressione dati (nel software): La Compressione dati permette di risparmiare spazio nel set di backup di destinazione, comprimendo i file prima di copiarli. I file vengono decompressi automaticamente nel loro stato originale quando vengono ripristinati. Il risparmio di spazio ottenuto nell'operazione grazie alla compressione viene segnalato nella finestra dello stato e nel registro delle operazioni. L'entità del risparmio di spazio che si può ottenere grazie alla compressione varia a seconda dei tipi di file da comprimere. I file di testo possono essere compressi in modo significativo, al contrario dei file delle applicazioni e di sistema. I trasferimenti effettuati con la compressione vengono eseguiti più lentamente, così come le operazioni di ripristino.

Retrospect utilizza il suo filtro di compressione incorporato per identificare i file già compressi (ad esempio quelli compressi con un programma di utilità come WinZip) in modo che non vengano nuovamente compressi con la compressione dati software.

Quando esegue una copia su un'unità a nastro dotata di compressione incorporata, Retrospect disattiva automaticamente la compressione software a favore della compressione hardware, più rapida. L'opzione Compressione dati è disattivata per impostazione predefinita.

Riciclo del set di backup di origine dopo un trasferimento riuscito: Selezionare questa opzione per riciclare i set di backup di origine dopo un trasferimento di origine. Il riciclo cancella il contenuto del file catalogo di un set di backup, in modo che sembri che non sia stato eseguito il backup di alcun file. La prossima volta che si utilizzerà il set di backup riciclato come destinazione, Retrospect cercherà il primo supporto membro del set di backup, lo cancellerà e quindi copierà i file su di esso. Poiché nel set di backup non esiste alcun file, tutti i file selezionati vengono copiati.

AVVERTENZA: Prima di riciclare il set di backup, assicurarsi di poter eliminare i file in esso contenuti.

Trasferire qualsiasi istantanea intermedia necessaria: Se l'origine include un'istantanea di un database da un tipo di backup differente da quello completo (ad esempio, registro, incrementale o differenziale), selezionare questa opzione per trasferire tutti i backup necessari per aggiornare completamente il database alla data e all'ora dell'istantanea del database selezionata. In tal modo, non è necessario trasferire manualmente più istantanee.

Opzioni di ripristino database

Questa opzione è disponibile solo durante il ripristino di database SQL o Exchange.

Ripristina tutte le istantanee intermedie richieste.
Ripristina tutti i backup completi, differenziali e dei log necessari per aggiornare completamente il database secondo la data e l'ora dell'istantanea selezionata.

Ripristinare qualsiasi istantanea intermedia necessaria: Se si seleziona un'istantanea del database da un tipo di backup diverso da un backup completo (ad esempio del registro, incrementale o differenziale), Retrospect ripristinerà il più recente backup completo e qualsiasi backup intermedio necessario prima di ripristinare l'istantanea selezionata. In questo modo, non è necessario ripristinare manualmente più istantanee.

È possibile modificare questo comportamento disattivando tale opzione. Nella maggior parte dei casi si desidererà lasciare l'opzione impostata sul valore predefinito.

Opzioni di esecuzione recupero

Queste opzioni sono disponibili solo durante un ripristino immediato cercando i file correnti o più vecchi.

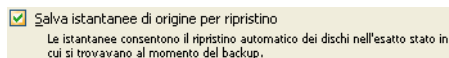
Solo versioni più recenti
Trova solo la versione più recente di ogni file cercato. Le versioni più vecchie vengono ignorate.
Struttura cartelle minima
Ripristina i file utilizzando il minimo di cartelle necessario.

Solo versioni più recenti: Tra i file che corrispondono ai criteri di ricerca, Retrospect utilizza solo quelli più recentemente aggiunti al set di backup, mentre ignora i file da sessioni più vecchie. Per impostazione predefinita, questa opzione è disattivata, quindi Retrospect utilizza i file corrispondenti dalle sessioni più vecchie *e* più recenti.

Struttura cartelle minima: Ripristina i file alle loro cartelle originali, nella gerarchia minima richiesta. Le cartelle vuote non vengono ripristinate. Questa opzione è disattivata per impostazione predefinita.

Opzione di esecuzione per il file catalogo

Questa opzione è disponibile per tutti i tipi di operazioni tranne duplicazione, ripristino e trasferimento.

☑ Salva istantanee di origine per ripristino
Le istantanee consentono il ripristino automatico dei dischi nell'esatto stato in cui si trovavano al momento del backup.

Salva istantanee di origine per ripristino: Questa opzione di Retrospect permette di salvare un'istantanea di volume nel catalogo, sostituendo la vecchia istantanea, se esistente, e salvare un'altra copia dell'istantanea sul supporto di backup. Questa opzione è attivata per impostazione predefinita.

NOTA: Le istantanee sono una funzione importante e fondamentale di Retrospect, che viene descritta dettagliatamente in "Istantanee" a pagina 28. La disattivazione di questa opzione comporta delle conseguenze descritte a "Quali sono le conseguenze del non salvare le istantanee per risparmiare tempo e spazio?" a pagina 361.

Opzioni di esecuzione client

Queste opzioni sono disponibili con tutti i tipi di operazione, tranne il ripristino e il trasferimento, e vengono applicate solo quando si esegue il backup di computer client Retrospect.

☐ Confronto file byte per byte
Molto più lento, ma individua l'esatta posizione dell'errore di confronto.

Limite di velocità (KB/secondo): 0
Non eseguire il backup del client e registra un errore se la velocità di connessione iniziale fra il client e i server di backup non supera questo valore.

Soglie prestazioni di esecuzione (M Byte/minuto): 0
Interrompi il backup di un client e registra un errore se le prestazioni di esecuzione scendono sotto questo valore.

☐ Sincronizza orologio
Sincronizza l'orologio del client di backup con quello del computer corrente. Ignorata se il client è impostato per l'accesso in sola lettura.

Confronto file byte per byte Questa opzione annulla la funzione di Retrospect di paragone rapido dei client, verificando i file nello stesso modo in cui Retrospect li verifica nei backup locali. Quando questa opzione è disattivata, Retrospect utilizza una tecnica più veloce, basata su checksum, per verificare i file copiati. Entrambi i metodi paragonano i dati del backup con i file originali in maniera affidabile. Questa opzione è disattivata per impostazione predefinita e sarebbe opportuno lasciarla disattivata.

NOTA: Questa opzione non ha alcun effetto se la verifica è disattivata o se è selezionata la verifica supporti.

Limite di velocità: Questa opzione, che è disponibile solo per gli script, è utile per evitare backup troppo lenti. Il numero immesso in questa opzione determina la minima velocità accettabile alla quale avviene l'accesso al computer client. Se, testando la connessione di rete al client, Retrospect accerta che la rete o il client non lavorano a una velocità sufficiente, l'operazione verrà terminata e apparirà un messaggio di errore.

Questa opzione è utile, ad esempio, per impedire a Proactive Client Backup di provare a eseguire il backup di un volume di un computer portatile quando il suo utente si connette alla LAN tramite linea telefonica.

Retrospect controlla la velocità del client solo una volta, quando viene avviata l'operazione. L'opzione per le prestazioni di esecuzione, descritta di seguito, permette un controllo più completo.

Soglia prestazioni di esecuzione: Questa opzione, disponibile solo per gli script, è utile per interrompere un backup troppo lento. Questo consente di fare in modo che i backup in coda e le altre operazioni vengano eseguite senza inutili perdite di tempo su un client troppo lento. Il numero immesso determina le prestazioni minime accettabili per la copia di dati, espresse in megabyte al minuto, per il client. Retrospect controlla continuamente e aggiorna le prestazioni con il client. Un'esecuzione che all'inizio viene condotta in modo accettabile,

potrebbe in seguito essere arrestata da Retrospect se le prestazioni scendono sotto la soglia. Se il valore della soglia è impostato a zero (valore predefinito), Retrospect non valuta le prestazioni di esecuzione e non interrompe un'esecuzione per scarsità di prestazioni.

Sincronizza orologio: Questa opzione imposta la data e l'ora su ogni computer client in modo che corrispondano a quelle del computer di backup. Questa opzione è utile per far corrispondere le date e le ore, specialmente durante i passaggi tra ora solare e ora legale. Retrospect non può sincronizzare l'orologio di un computer client se il pannello di controllo del client Retrospect è stato impostato per permettere solo l'accesso in lettura. Questa opzione è disattivata per impostazione predefinita.

Opzioni di esecuzione confronto

Questa categoria di opzioni è disponibile per tutti i tipi di operazione tranne duplicazione e ripristino.

Confronta volumi di origine con il file catalogo
Determina quali file sono già presenti nel set di backup.
Non aggiungere duplicati al set di backup
Quando viene trovato un file corrispondente, impedisce che quello duplicato venga copiato di nuovo nel set di backup.
Confronta solo i file nella stessa ubicazione
Considera il percorso di file nel confronto di file identici in cartelle o volumi differenti che non coincidono.

Confronta volumi di origine con il file catalogo: Questa opzione permette a Retrospect, durante i backup normali, di identificare i file il cui backup è già stato eseguito. Retrospect paragona i file sul volume di origine con le informazioni dei file nel catalogo dei set di backup. I criteri di corrispondenza dei file Windows sono nome, dimensione, data della creazione e data dell'ultima modifica. I criteri Mac OS sono nome, dimensione, tipo, creatore, data della creazione e data dell'ultima modifica. I criteri di corrispondenza dei file UNIX e NetWare sono nome, dimensione e data dell'ultima modifica. Retrospect considera già eseguito il backup di un file quando tutti questi criteri corrispondono. Quando si visualizza il browser di anteprima durante la configurazione di un backup immediato, i file di cui è già stato eseguito il backup sono preceduti da un'icona a forma di diamante.

Nelle operazioni di archiviazione l'opzione di confronto è disattivatata per impostazione predefinita, il che porta ad archiviare tutti i file scelti, indipendentemente dalla loro presenza o meno nel set di backup. A meno che non si attivi l'opzione Sposta file, la corrispondenza è l'unica differenza fra script di archiviazione e di backup.

NOTA: Per le operazioni di trasferimento, questa opzione è denominata "Corrispondenza tra file del catalogo di origine e destinazione". Quando è selezionata, Retrospect copia solo i file e le istantanee che non si trovano già nel file catalogo di destinazione.

Non aggiungere duplicati al set di backup: Questa opzione funziona insieme all'opzione Confronta volumi di origine con il file catalogo per evitare che i file di cui è già stato eseguito il backup vengano aggiunti nuovamente al set di backup. Selezionare entrambe le opzioni quando si desidera eseguire un backup incrementale predefinito; ovvero, quando si desidera che nel set di backup vengano copiati solo i file nuovi o modificati. Quando questa opzione è disattivata, Retrospect aggiunge tutti i file, inclusi i file di cui è già stato eseguito il backup precedentemente, al set di backup ogni volta che viene eseguito un backup normale. Questa opzione è disattivata per impostazione predefinita (tranne per le operazioni di archiviazione) e si dovrebbe mantenere inattiva fino a che non si presenta una specifica esigenza di modificarla.

Confronta solo i file nella stessa ubicazione: Questa opzione è disponibile solo se l'opzione Confronta volumi di origine con il catalogo è selezionata. Fa in modo che Retrospect confronti più rigorosamente file altrimenti identici

da un'origine a una destinazione. Normalmente, i file vengono considerati identici quando corrispondono ai criteri precedentemente descritti in Confronta volumi di origine con il catalogo. Questa opzione aggiunge un altro criterio; i file devono provenire anche dallo stesso volume.

Questa opzione è disattivata per impostazione predefinita e si dovrebbe mantenerla inattiva fino a che non si presentanoesigenze specifiche di modificarla.

Opzioni di esecuzione verifica

Queste opzioni sono disponibili solo per gli script di verifica.

Verifica solo i backup non precedentemente verificati
Evita la ripetizione delle verifiche, risparmiando tempo.
Verifica l'intero set di backup
Verifica sempre tutti i backup del set di backup.

Verificare solo i backup non precedentemente verificati: Dato che Retrospect tiene traccia dei backup verificati e non verificati, questa opzione predefinita è quella da utilizzare la maggior parte delle volte. Di solito, gli script di verifica con questa opzione selezionata dovrebbero richiedere meno tempo degli script di verifica che utilizzano l'opzione "Verifica intero set di backup".

NOTA: Se nessuno dei backup del set di backup è stato verificato, questa opzione ha lo stesso effetto di "Verifica intero set di backup".

Verifica intero set di backup: Questa opzione verifica l'intero set di backup. Se i membri di quel set di backup sono su piùsupporti, potrebbe essere necessario inserire i supporti man mano che Retrospect li richiede. È possibile scegliere questa opzione se si ha motivo di credere che ci potrebbero essere dei problemi con i supporti più vecchi del set di backup, anche se l'utilizzo del comando Verifica supporti è in grado di raggiungere lostesso obiettivo senzauno script. Per ulteriori informazioni, vedere "Verifica dei supporti del set di backup" a pagina 335.

Opzione di esecuzione Pianificazione

Questa categoria di opzioni è disponibile solo per gli script (ad eccezione degli script di Proactive Client Backup).

Pianificazione...
Esegue questo script solo durante gli orari specificati. Il valore predefinito è quello delle impostazioni in Speciale>Preferenze>Esecuzione>Pianificazione. Fare clic su **Pianificazione** per modificare gli orari specificati per questo script.

Fare clic su Pianificazione per definire un periodo di tempo durante il quale lo script può essere eseguito. La pianificazione predefinita riflette la preferenza di pianificazione globale, descritta in "Preferenze di pianificazione" a pagina 291.

Opzione di esecuzione Condivisione

Questa opzione è disponibile per tutti i tipi di operazione tranne ripristino e trasferimento. È disattivata per impostazione predefinita.

Blocca volumi durante il backup: Questa opzione scollega gli utenti collegati al computer di backup (tramite connessione di rete Microsoft) e impedisce loro di utilizzare un volume condiviso durante il backup. Quando si attiva questa opzione, è possibile immettere un messaggio di avviso che viene mostrato agli utenti prima che vengano scollegati. (Gli utenti Windows NT/2000/XP ricevono automaticamente i messaggi di avviso. Gli utenti Windows 98 ricevono messaggi di avviso se è in esecuzione Winpopup.exe; Windows 95 e gli utenti Windows 95 e Macintosh non ricevono messaggi di avviso). È possibile anche specificare quanti minuti di tempo vengono dati agli utenti prima di essere scollegati. Questa

opzione impedirà l'accesso agli utenti solo se Retrospect viene eseguito sul server stesso; non si applica a client.

L'opzione di blocco agisce in modo diverso con i servizi di rete per i volumi condivisi Macintosh sui server NT e sui server Windows 2000. Tutti i servizi per i volumi condivisi Macintosh sono bloccati subito, anche se non ne viene attivamente eseguito il backup. Con l'opzione Chiudi volumi viene bloccato l'accesso a tutti i volumi mentre è in esecuzione il backup di uno qualsiasi di questi.

Questa opzione è disattivata per impostazione predefinita.

Opzione di esecuzione Supporti

Questa opzione è disponibile con le operazioni di backup, archiviazione e trasferimento, oltre che con gli script di verifica. Questa opzione *non* è disponibile con le operazioni di Proactive Backup, di ripristino e di duplicazione.

Espelli nastri e dischi al completamento dello script
Al completamento dello script, espelle tutti i nastri e i dischi a cui si è acceduto.

Espelli nastri e dischi al completamento dello script Una volta eseguito lo script, questa opzione indica a Retrospect di espellere tutti i nastri o dischi a cui si è acceduto con lo script.

Opzioni di sistema Windows

Queste opzioni sono disponibili per tutti i tipi di operazioni tranne i trasferimenti. L'opzione specifica viene modificata a seconda dell'operazione. Nessuna opzione in questa categoria influisce sui client UNIX, NetWare o Macintosh.

Backup dello stato del sistema
Backup delle informazioni di configurazione del sistema, come il registro, quando viene eseguito il backup del volume Windows.

Opzioni di sistema Windows per un'operazione di backup o di archiviazione.

Duplica lo stato del sistema
Duplica le informazioni di configurazione del sistema selezionate, come il registro, quando viene duplicato il volume Windows.
Ignora errori di verifica file crittografati
Non segnala gli errori di verifica per file crittografati su volumi NTFS.

Opzioni di sistema Windows per un'operazione di duplicazione.

Ripristina lo stato del sistema
Ripristina le informazioni di configurazione del sistema, come il registro, quando viene ripristinato il volume Windows.
Ripristina informazioni di protezione
Ripristina le informazioni di protezione per volumi NTFS.
Ripristina le informazioni di protezione per i file corrispondenti
Ripristina le informazioni di protezione per i volumi NTFS quando i file sembrano essere gli stessi del set di backup e non ne è necessario il ripristino.
Imposta attributo archivio
Imposta il flag di archivio di un file Windows quando viene ripristinato.

Opzioni di sistema Windows per un'operazione di ripristino.

Stato del sistema permette di copiare il registro di Windows, COM+, la Active Directory e i servizi certificati quando la cartella di Windows è inclusa nei criteri di selezione file. Retrospect memorizza nell'istantanea le informazioni, che vanno ripristinate con un metodo di ripristino utilizzando l'istantanea.

Questa opzione è disponibile solo per operazioni di backup, duplicazione e archiviazione. Questo è il metodo di ripristino predefinito se si ripristina un intero volume.

NOTA: Se si sta eseguendo il backup o duplicando in modalità guidata e si sceglie di non copiare i file di "Sistema operativo e applicazioni", Retrospect disabilita automaticamente l'opzione di backup/duplicazione dello stato del sistema. In modalità avanzata, l'opzione è sempre attiva per impostazione predefinita, indipendentemente dai tipi di dati selezionati.

Per ripristinare lo stato del sistema, l'istantanea di origine deve contenere uno stato del sistema di cui è stato eseguito il backup e la destinazione deve essere un volume di sistema.

Per duplicare lo stato del sistema, sia l'origine che la destinazione devono essere volumi di sistema (ovvero, devono includere entrambi le informazioni relative allo stato del sistema).

NOTA: È necessario avere i privilegi di Amministratore o di Operatore di backup per copiare le informazioni dello stato del sistema sotto Windows NT/2000/XP/2003.

Ignora errori di verifica file crittografati: nelle operazioni di duplicazione, in cui è disattivata per impostazione predefinita, questa opzione fa in modo che Retrospect ignori gli errori di verifica nei file crittografati su volumi NTFS.

Ripristino informazioni di protezione è disponibile solo per le operazioni di ripristino (esclusi i ripristini con ricerca file). Quando questa opzione è abilitata, Retrospect ripristina le informazioni di protezione NTFS per tutte le cartelle ripristinate e per i file ripristinati che non esistevano già nella destinazione.

Se lo stesso file esiste nell'istantanea di origine e di destinazione e l'unica differenza tra i due file sono le informazioni di protezione, il file di destinazione manterrà le informazioni di protezione.

NOTA: Le informazioni di protezione possono essere ripristinate solo ne è stato eseguito il backup. Vedere "Opzioni di protezione Windows".

Ripristina le informazioni di protezione per i file corrispondenti è disponibile solo per le operazioni di ripristino (esclusi i ripristini con ricerca file). Quando questa opzione viene utilizzata in combinazione con l'opzione precedente, Retrospect ripristina le informazioni di protezione NTFS per *tutti* i file e le cartelle che ha ripristinato.

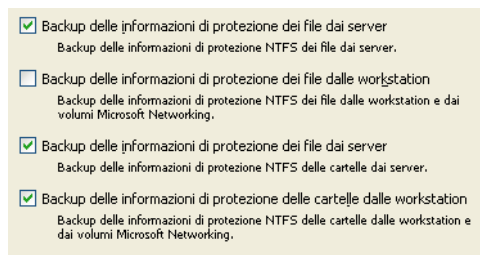
Se lo stesso file esiste nell'istantanea di origine e di destinazione e l'unica differenza tra i due file sono le informazioni di protezione, il file di destinazione viene sostituito con il file dell'istantanea.

NOTA: Le informazioni di protezione possono essere ripristinate solo ne è stato eseguito il backup. Vedere "Opzioni di protezione Windows".

Imposta attributo archivio: Retrospect può impostare l'attributo di archivio durante le operazioni di ripristino (compresi i ripristini con ricerca file). Quando viene selezionata, questa opzione fa in modo che Retrospect imposti l'attributo di archiviazione sui file ripristinati.

L'impostazione dell'attributo di archiviazione assicura che Retrospect esegua il backup delle informazioni di protezione dei file ripristinati la prossima volta in cui ne verrà eseguito il backup (ed è stata selezionata l'opzione per eseguire il backup delle informazioni di protezione dei file). Per ulteriori informazioni, vedere "Opzioni di protezione Windows".

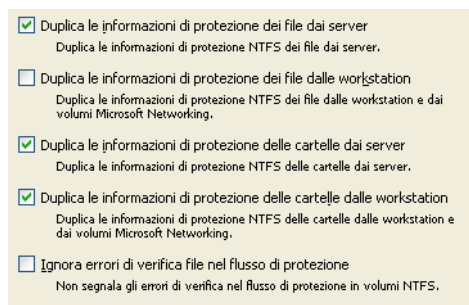
Opzioni di protezione Windows

Queste opzioni, disponibili con le operazioni di backup (compreso Proactive Backup), duplicazione e archiviazione, permette di copiare le informazioni di protezione NTFS dei file e delle cartelle da server e stazioni di lavoro. Le opzioni specifiche variano a seconda del tipo di operazione.

Le autorizzazioni di protezione NTFS sono una funzionalità dei sistemi operativi Windows che permette di limitare o permettere l'accesso a file e cartelle in base all'identità dell'utente o all'appartenenza a un gruppo. Queste autorizzazioni sono disponibili solo sui dischi formattati come NTFS.

Retrospect può impiegare molto tempo a copiare le informazioni di protezione di tutti i file e cartelle presenti su una stazione di lavoro o su un server. È possibile migliorare le prestazioni decidendo di copiare solo le informazioni di protezione che sono realmente necessarie.

Tuttavia, si dovrebbe ricordare che, quando si ripristinano file e cartelle per cui non sono state copiate le informazioni di protezione, quei file e quelle cartelle saranno disponibili per qualsiasi utente che abbia accesso al computer su cui si è eseguito il ripristino. Se non si sa se copiare o no le informazioni di protezione, utilizzare le impostazioni predefinite di Retrospect.

Retrospect memorizza le informazioni di protezione NTFS nelle proprie istantanee, quindi è necessario eseguire il ripristino per istantanea per ripristinare le informazioni di protezione. Per ripristinare le informazioni di protezione NTFS su file e cartelle, scegliere un'istantanea da cui ripristinare, quindi utilizzare le opzioni di ripristino delle informazioni di protezione descritte in Opzioni di sistema Windows.

NOTA: È necessario eseguire il backup delle informazioni di protezione delle cartelle per eseguire un ripristino completo.

- [x] Backup delle informazioni di protezione dei file dai server
  Backup delle informazioni di protezione NTFS dei file dai server.
- [ ] Backup delle informazioni di protezione dei file dalle workstation
  Backup delle informazioni di protezione NTFS dei file dalle workstation e dai volumi Microsoft Networking.
- [x] Backup delle informazioni di protezione dei file dai server
  Backup delle informazioni di protezione NTFS delle cartelle dai server.
- [x] Backup delle informazioni di protezione delle cartelle dalle workstation
  Backup delle informazioni di protezione NTFS delle cartelle dalle workstation e dai volumi Microsoft Networking.

Opzioni Sicurezza Windows per operazioni di backup o archiviazione.

- [x] Duplica le informazioni di protezione dei file dai server
  Duplica le informazioni di protezione NTFS dei file dai server.
- [ ] Duplica le informazioni di protezione dei file dalle workstation
  Duplica le informazioni di protezione NTFS dei file dalle workstation e dai volumi Microsoft Networking.
- [x] Duplica le informazioni di protezione delle cartelle dai server
  Duplica le informazioni di protezione NTFS delle cartelle dai server.
- [x] Duplica le informazioni di protezione delle cartelle dalle workstation
  Duplica le informazioni di protezione NTFS delle cartelle dalle workstation e dai volumi Microsoft Networking.
- [ ] Ignora errori di verifica file nel flusso di protezione
  Non segnala gli errori di verifica nel flusso di protezione in volumi NTFS.

Opzioni Sicurezza Windows per operazioni di duplicazione.

Backup delle informazioni di protezione dei file dai server: Questa opzione è attiva per impostazione predefinita e fa in modo che Retrospect esegua il backup delle informazioni di protezione NTFS dei *file* dai computer di origine che eseguono sistemi operativi server. Quando questa opzione è abilitata, Retrospect copia le informazioni di protezione dei file su tutti i file di cui esegue il backup.

Inoltre, se un file ha cambiato le informazioni di protezione dall'ultimo backup, ma le altre caratteristiche non sono cambiate, Retrospect copia le nuove informazioni di protezione di quel file. Dato che Windows imposta l'attributo di archiviazione quando le informazioni di protezione dei file cambiano, Retrospect utilizza l'attributo di archiviazione per identificare quei file.

Se l'attributo di archiviazione è stato impostato dall'ultima volta in cui Retrospect ha eseguito il backup di un file dalla stessa ubicazione, Retrospect copia le informazioni di protezione del file, anche se nel file non è cambiato null'altro.

NOTA: Retrospect può anche tenere traccia delle modifiche dell'attributo di archiviazione nei diversi set di backup. Ad esempio, se il set di backup A include una copia di un file con nuove informazioni di protezione, ma questo non accade per il set di backup B, il file (e le sue informazioni di protezione) verranno copiati durante il backup successivo sul set di backup B.

Backup delle informazioni di protezione dei file dalle stazioni di lavoro: Questa opzione è disattivata per impostazione predefinita. Quando è abilitata, Retrospect copia le informazioni di protezione NTFS dei *file* dai computer di origine che eseguono sistemi operativi non server e dai volumi di rete Microsoft. Quando questa opzione è abilitata, Retrospect copia le informazioni di protezione dei file su tutti i file di cui esegue il backup.

Come accade con l’opzione “Backup delle informazioni di protezione dei file dai server”, Retrospect utilizza l’attributo di archiviazione per identificare i file con nuove informazioni di protezione ed eseguirne il backup.

Backup delle informazioni di protezione delle cartelle dai server: Questa opzione è attiva per impostazione predefinita e fa in modo che Retrospect copi le informazioni di protezione NTFS delle *cartelle* dai computer di origine che eseguono sistemi operativi server. Quando questa opzione è abilitata, Retrospect copia le informazioni di protezione di tutte le cartelle dell’origine.

Backup delle informazioni di protezione delle cartelle dalle stazioni di lavoro: Questa opzione è attiva per impostazione predefinita e fa in modo che Retrospect esegua il backup delle informazioni di protezione NTFS delle *cartelle* dai computer di origine che eseguono sistemi operativi non server e dai volumidi rete Microsoft. Quando questa opzione è abilitata, Retrospect copia le informazioni di protezione di tutte le cartelle dell’origine.

NOTA: Se si sta eseguendo il backup in modalità guidata e si sceglie di non copiare i file di “Sistema operativo e applicazioni”, Retrospect disabilita automaticamente l’opzione “Backup delle informazioni di protezione delle cartelle dalle stazioni di lavoro”. In modalità avanzata, l’opzione è sempre attiva per impostazione predefinita, indipendentemente dai tipi di dati selezionati.

Duplicazione delle informazioni di protezione dei file dai server: Questa opzione è attiva per impostazione predefinita e fa in modo che Retrospect copi le informazioni di protezione NTFS dei *file* dai computer di origine che eseguono sistemi operativi server. Quando questa opzione è abilitata, Retrospect copia le informazioni di protezione di tutti i file dell’origine.

Duplicazione delle informazioni di protezione dei file dalle stazioni di lavoro: Questa opzione è disattivata per impostazione predefinita. Quando è abilitata, Retrospect copia le informazioni di protezione NTFS dei *file* dai computer di origine che eseguono sistemi operativi non server e dai volumi direte Microsoft. Quando questa opzione è abilitata, Retrospect copia le informazioni di protezione di tutti i file dell’origine.

Duplicazione delle informazioni di protezione delle cartelle dai server: Questa opzione è attiva per impostazione predefinita e fa in modo che Retrospect copi le informazioni di protezione NTFS delle *cartelle* dai computer di origine che eseguono sistemi operativi server. Quando questa opzione è abilitata, Retrospect copia le informazioni di protezione di tutte le cartelle dell’origine.

Duplicazione delle informazioni di protezione delle cartelle dalle stazioni di lavoro Questa opzione è attiva per impostazione predefinita e fa in modo che Retrospect esegua il backup delle informazioni di protezione NTFS delle *cartelle* dai computer di origine che eseguono sistemi operativi non server e dai volumi di rete Microsoft. Quando questa opzione è abilitata, Retrospect copia le informazioni di protezione di tutte le cartelle dell’origine.

NOTA: Se si sta duplicando in modalità guidata e si sceglie di non copiare i file di “Sistema operativo e applicazioni”, Retrospect disabilita automaticamente l’opzione“Duplicazione delle informazioni di protezione delle cartelle dalle stazioni di lavoro”. In modalità avanzata, l’opzione è sempre attiva per impostazione predefinita, indipendentemente dai tipi di dati selezionati.

Ignora errori di verifica file nel flusso di protezione: Questa opzione è disponibile solo per le operazioni di duplicazione ed è disattivata per impostazione predefinita. Quando è abili-

tata, questa opzione fa in modo che Retrospect ignori gli errori di verifica nei flussi di sicurezza sui volumi NTFS.

Opzioni Windows per i file aperti

Queste opzioni sono disponibili per tutti i tipi di operazioni tranne ripristini e trasferimenti.

NOTA: Open File Backup è un modulo aggiuntivo dell'applicazione Retrospect principale. Se nel computer di backup è stato installato Retrospect Disk-to-Disk, Small Business Server, Single Server o Multi Server e si ha un codice di licenza per Open File Backup, è possibile eseguire il backup dei file aperti su computer Windows 2000, NT 4.0 e XP. Per eseguire il backup dei file aperti su un computer Windows XP, occorre avere un volume NTFS. Fare clic su Configura>licenze per visualizzare le licenze attuali o per acquistare nuove licenze.

È possibile eseguire il backup dei file aperti, archiviarli o duplicarli. Se si dispone del modulo aggiuntivo Open File Backup, questa opzione è attiva per impostazione predefinita.

NOTA: Per ripristinare i file di cui è stato eseguito il backup mentre erano aperti, assicurarsi di chiudere o arrestare l'applicazione che sta utilizzando i file nel volume di destinazione.

Backup dei file aperti
L'uso di Open File Backup protegge i file aperti e i componenti del sistema.
Proteggi i set di dati multivolume
Supporta le applicazioni che si basano su file correlati registrati su volumi multipli.
Interrompi quando non si può eseguire il backup dei file aperti
Registra un errore e arresta l'operazione.
Soglia di inattività del disco: 5000
Intervallo di inattività del disco, in millisecondi, in cui eseguire il backup dei file aperti.
Timeout ripetizione: 10
Tempo massimo, in minuti, in cui Retrospect tenta di rilevare la soglia di inattività del disco.

Backup/Duplica file aperti permette a Retrospect di copiare i file occupati che altrimenti non potrebbero essere copiati. Questa opzione è attiva per impostazione predefinita.

Proteggi i set di dati multivolume esegue il backup o archivia le applicazioni che memorizzano i file su più volumi.

Interrompi quando non si può eseguire il backup/la duplicazione dei file fa in modo che Retrospect arresti l'operazione se si verifica un timeout di ripetizione o se la configurazione del sistema non supporta il backup dei file aperti. Quando questa opzione è disattivata, Retrospect esegue il backup o duplica tutti gli altri file (ad esempio, file che *non* sono aperti).

Soglia di inattività del disco è la quantità di tempo in cui Retrospect attende che il disco di origine sia inattivo per procedere con il backup dei file aperti. Quando il valore di soglia è stato raggiunto, Retrospect attende ancora finché non si verifica un timeout di ripetizione. La soglia predefinita è di 5000 millisecondi.

Timeout ripetizione è il tempo totale concesso a Retrospect per monitorare l'inattività del disco, in attesa di trovare il momento opportuno per copiare i file aperti. Quando si verifica un timeout, Retrospect interrompe immediatamente le operazioni o continua senza il backup dei file aperti, in base all'opzione Arresta sopra riportata. L'intervallo di tempo predefinito è di dieci minuti.

Opzioni Windows per Outlook

Queste opzioni sono disponibili per tutti i tipi di operazioni tranne ripristini e trasferimenti.

Forza il backup dei dati di Microsoft Outlook
Retrospect chiuderà Microsoft Outlook per eseguirne il backup dei file di dati. Se è possibile eseguire il backup dei dati di Outlook con Open File Backup, questa opzione non ha effetto.

Forza il backup dei dati di Microsoft Outlook fa in modo che Retrospect chiuda Microsoft Outlook per eseguire il backup dei file di dati di Outlook. Dopo che Retrospect ha copiato i file, è necessario riavviare manualmente Outlook.

Opzioni Windows per SQL Server

Retrospect dispone di alcune opzioni per Server SQL che sono disponibili solo per operazioni di backup.

Backup completo

Esegue il backup di un intero database. Il backup completo del database copia qualsiasi elemento del database, incluse le porzioni del log delle transazioni eventualmente necessarie.

Backup differenziale

Esegue il backup delle modifiche del database. Il backup differenziale del database registra tutte le modifiche effettuate sul database dopo l'ultimo backup completo del database.

Backup del log

Esegue il backup del log delle transazioni, le transazioni completate sono troncate. Il backup del log delle translazioni esegue il backup delle sole modifiche intercorse nel log delle transazioni dall'ultimo backup eseguito.

Backup del log senza troncamenti

Esegue il backup del log delle transazioni senza troncamenti, utile quando il file del database è danneggiato o mancante.

Tipo di backup permette di specificare il tipo di backup del database SQL da eseguire. Per impostazione predefinita, Retrospect esegue un backup completo.

Altre opzioni per Server SQL sono disponibili solo ripristinando i database SQL.

Usa un nuovo nome per il database ripristinato

Usa percorso personalizzato per il i dati e i file di log del database ripristinato

Ripristina solo i record prima di un dato momento

Per i ripristini che usano un log delle transazioni, ripristina solo i record precedenti a una data e ora assegnata.

Rendi operativo il database SQL

Dopo il ripristino del database, fa in modo che SQL lo renda operativo. Disattivare questa opzione se si devono ripristinare altre istantanee differenziali o transazionali sul database.

Usa un nuovo nome per il database ripristinato permette di specificare un nuovo nome per il database ripristinato.

Usa percorso predefinito per il ripristino dei file di log e dei dati del database permette di specificare un percorso di destinazione per i file ripristinati.

Ripristina solo i record prima di un dato momento permette di specificare un'ora e una data per il ripristino di registri di transazione. Retrospect ripristinerà solo i record prima della data e dell'ora specificate.

Rendi operativo il database SQL fa in modo che il server SQL renda operativo il database dopo che l'operazione di ripristino è stata completata. Disattivare questa opzione solo se è necessario ripristinare istantanee differenziali o di transazione aggiuntive dopo l'esecuzione dell'operazione corrente.

Opzioni Windows per Server Exchange

Retrospect dispone di alcune opzioni per Server Exchange che sono disponibili solo per operazioni di backup.

Tipo di backup permette di specificare il tipo di backup del database Exchange da eseguire. Per impostazione predefinita, Retrospect esegue un backup completo.

Altre opzioni per Server Exchange sono disponibili solo ripristinando i database Exchange.

Usa percorso personalizzato per ripristinare i file di log

Scegliendo questa opzione si è in grado di specificare un'ubicazione temporanea sul server Exchange per registrare i log utilizzati da Exchange durante il ripristino.

Lascia operativo il database Exchange

Dopo il ripristino del database, fa in modo che Exchange lo renda operativo. Disattivare questa opzione se si devono ripristinare altre istantanee differenziali o transazionali sul database.

Monta database dopo il ripristino

Permette agli utenti di accedere al database dopo il ripristino.

Usa percorso predefinito per il ripristino dei file di log permette di specificare un percorso di destinazione per i file ripristinati.

Lascia operativo il database Exchange fa in modo che il server Exchange renda operativo il database dopo che l'operazione di ripristino è stata completata. Disattivare questa opzione solo se è necessario ripristinare istantanee differenziali o di transazione aggiuntive dopo l'esecuzione dell'operazione corrente.

Monta il database dopo il ripristino permette agli utenti di accedere al database dopo il suo ripristino. Disattivare questa opzione solo se è necessario ripristinare istantanee differenziali o di transazione aggiuntive dopo l'esecuzione dell'operazione corrente.

Opzioni per client Macintosh

Queste opzioni sono disponibili per tutti i tipi di operazioni tranne i trasferimenti. L'opzione specifica viene modificata a seconda dell'operazione. Nessuna opzione in questa categoria influisce su client Windows, NetWare o UNIX.

☑ Usa la data di modifica attributo quando corrispondono
Usa la data di modifica attributo per identificare e copiare i file per cui sono cambiati solo gli attributi estesi o gli elenchi di controllo accesso (ACL).
☑ Imposta ora di backup del volume di origine
☐ Imposta ora di backup delle cartelle di origine
☐ Imposta ora di backup dei file di origine
Imposta l'ora di backup di ciascun elemento nel OS Mac di origine.
◉ Non smettere
○ Smetti al termine
Smetti al termine completa l'arresto posticipato per i client di backup su Mac OS non pianificati per ulteriori accessi in 12 ore.

Opzioni per client Macintosh per operazioni di backup o archiviazione.

☑ Duplica elenchi di controllo accesso (ACL)
Duplica ACL su Mac OS X 10.4 e versioni successive.
☑ Usa la data di modifica attributo quando corrispondono
Usa la data di modifica attributo per identificare e copiare i file per cui sono cambiati solo gli attributi estesi o gli elenchi di controllo accesso (ACL).
☐ Ricalcola posizione icone
Posizione le icone dei file di destinazione per Mac OS copiati in modo che non si sovrappongano.
◉ Non smettere
○ Smetti al termine
Smetti al termine completa l'arresto posticipato per i client di backup su Mac OS non pianificati per ulteriori accessi in 12 ore.

Opzioni per client Macintosh per operazioni di duplicazione.

☐ Ricalcola posizione icone
Posizione le icone dei file di destinazione per Mac OS copiati in modo che non si sovrappongano.
☐ Ripristina gli elenchi di controllo accesso (ACL)
Ripristina gli ACL su Mac OS X 10.4 e versioni successive.
☑ Usa la data di modifica attributo quando corrispondono
Usa la data di modifica attributo per identificare e copiare i file per cui sono cambiati solo gli attributi estesi o gli elenchi di controllo accesso (ACL).

Opzioni per client Macintosh per operazioni di ripristino.

Utilizzo della data di modifica attributi in caso di corrispondenza: Questa opzione è disponibile solo per operazioni di archiviazione, duplicazione e ripristino. Per impostazione predefinita, è abilitata per tutte le operazioni tranne l'archiviazione (che non esegue alcuna corrispondenza file, a meno che non la si selezioni). Quando questa opzione è abilitata, Retrospect utilizza la data di modifica attributi per identificare e copiare file che presentano sono differenze negli attributi o nelle ACL estese. Ad esempio, se si esegue il backup di un file di cui è stato precedentemente eseguito il backup e si modificano le ACL di quel file (ma non si esegue alcun'altra modifica), l'unico modo perché Retrospect sappia che il file è diverso (e quindi dovrebbe essere nuovamente eseguito il backup) consiste nell'osservare la data di modifica degli attributi.

NOTA: Gli attributi estesi e le ACL sono supportati solo su Macintosh OS X 10.4 e versioni successive.

Imposta ora di backup dell'origine (volumi/cartelle/file): Queste opzioni, non disponibili nelle operazioni di duplicazione, registrano il tempo di backup per ogni volume, cartella o file di origine. Mac OS tiene traccia della data di creazione, modifica e backup di ogni file, cartella e volume. L'utilizzo di queste opzioni permette di creare selettori basati sul "tempo di backup", cioè il momento in cui si avvia l'esecuzione. Retrospect non può impostare il tempo di backup dell'origine su un computer client se il pannello di controllo del client Retrospect è stato impostato per permettere solo

l’accesso in lettura. Per impostazione predefinita, l’opzione è attivata per il volume e disattivata per file e cartelle.

NOTA: Quando confronta i file, Retrospect non utilizza come criterio la registrazione dell’ora di backup. Utilizza invece criteri più sofisticati e flessibili, come descritto in “Funzionamento di Retrospect” a pagina 24.

Non smettere/Smetti al termine: Questa opzione specifica il modo in cui Retrospect gestisce il processo di chiusura della funzione Cerca Risorse su un client Macintosh dopo aver terminato l’operazione.

NOTA: Il comportamento desiderato si verifica solamente quando il client Macintosh è in attesa del backup, come descritto in “Preferenze di esecuzione” a pagina 203.

- Smetti al termine completa la chiusura finché il client non viene pianificato per un’altra operazione nel periodo di tempo di previsione (vedere “Preferenze di pianificazione” a pagina 291).
- Non smettere evita l’operazione di arresto del client.

Per impostazione predefinita, questa opzione è impostata su Smetti al termine.

Ricalcola posizione icone: Questa opzione è disponibile solo per le operazioni di ripristino. Per evitare la sovrapposizione delle icone, questa opzione gestisce le posizioni delle icone dei file e delle cartelle copiate in una destinazione Mac OS. Questa opzione è disattivata per impostazione predefinita.

Ripristina elenchi di controllo accessi (ACL)/Duplica elenchi di controllo accessi (ACL): Questa opzione è disponibile solo per operazioni di ripristino e duplicazione. È attiva per impostazione predefinita quando si ripristina un intero volume e disattivata per impostazione predefinita quando si ripristinano file e cartelle.

NOTA: Le ACL sono supportate solo su Mac OS X 10.4 e versioni successive.

Opzioni per client UNIX

Questa opzione è disponibile solo per le operazioni di backup, duplicazione e ripristino. Non interessa i client Window, NetWare o Mac OS.

Usa la data di modifica stato quando corrispondono
Copia i file con attributi estesi se la data di modifica dello stato è cambiata.

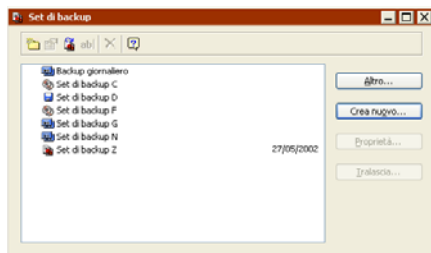
Usa la data di modifica stato quando corrispondono Questa opzione è abilitata per impostazione predefinita per le operazioni di backup, duplicazione e ripristino di interi volumi. È disabilitata per impostazione predefinita per il ripristino di file mediante ricerca e per il ripristino di file e cartelle. Quando questa opzione è abilitata, Retrospect utilizza la data di modifica dello stato per identificare e copiare i file per cui sono diversi solo gli attributi estesi. Ad esempio, se si esegue il backup di un file di cui è stato precedentemente eseguito il backup e si modificano gli attributi estesi su quel file (ma non si esegue alcun’altra modifica su di esso), l’unico modo perché Retrospect sappia che il file è diverso (e quindi ne dovrebbe essere eseguito nuovamente il backup) consiste nell’osservare la data di modifica dello stato.

NOTA: Questa opzione è supportata solo su file system e kernel che supportano gli attributi estesi.

GESTIONE DEI SET DI BACKUP

In Retrospect sono contenuti diversi strumenti per la gestione efficace dei set di backup. Fare clic su Configura>Set di backup nella barra di spostamento per visualizzare un elenco dei set di backup correnti e organizzarlo, per configurare, creare ed eliminare set di backup, nonché aggiungere nuovi membri a set di backup esistenti.

Visualizzazione dell'elenco dei set di backup

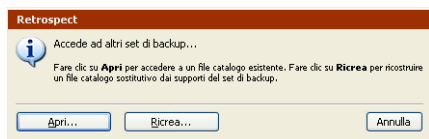
Per visualizzare un elenco dei set di backup attualmente in uso da Retrospect, fare clic su Configura>Set di backup. Viene visualizzata la finestra dei set di backup.

È possibile modificare l'elenco attenendosi alle procedure riportate di seguito:

- Come creare nuovi set di backup
- Come ricreare vecchi set di backup
- Come tralasciare set di backup

Come creare nuovi set di backup

Per creare un nuovo set di backup, fare clic su Crea nuovo. La procedura di creazione di un nuovo set di backup viene descritta in "Creazione di set di backup" a pagina 277.

Come ricreare vecchi set di backup

Se il set di backup non viene visualizzato nell'apposita finestra, è possibile aggiungerlo all'elenco utilizzando il file catalogo. A questo scopo, fare clic su Altro. Viene visualizzata la finestra Accede ad altri set di backup.

Da questa finestra è possibile:

- Aprire un file catalogo esistente: Se si conosce l'ubicazione del file catalogo del set di backup, fare clic sul pulsante Apri. Selezionare l'ubicazione in cui è memorizzato il file catalogo, selezionare il file, quindi fare clic su Apri.
- Ricreare il file catalogo dal supporto di archiviazione: Fare clic sul pulsante Ricrea. Ricreare il file catalogo come descritto in "Ricostruzione di un catalogo", che inizia a pagina 332.

Dopo aver aperto o ricreato il file catalogo, il set di backup ad esso associato viene visualizzato nell'elenco.

Come tralasciare set di backup

È possibile rimuovere un set di backup dall'elenco di set di backup selezionandolo e facendo clic sul pulsante Tralascia. Fare clic su OK quando richiesto di rimuovere il set di backup. Tralasciare un set di backup non influisce sui contenuti dell'insieme stesso e non cancella il relativo file catalogo. Tuttavia, rimuove il set di backup da qualsiasi script che lo utilizza.

Finché non si elimina il file catalogo e si cancella il supporto su cui il set di backup è memorizzato, sarà sempre possibile aggiungere il set di backup all'elenco più avanti. Questa procedura è descritta in "Come ricreare vecchi set di backup".

Organizzazione dell'elenco dei set di backup

Quando è necessario gestire un elevato numero di set di backup, è possibile utilizzare delle cartelle per consentirne una migliore organizzazione. Ad esempio, si potrebbe voler creare cartelle per set di backup non attivi che sono stati spostati in una cassetta di sicurezza fuori sede.

NOTA: Le cartelle create nella finestra dei set di backup hanno solo scopo organizzativo e non esistono al di fuori di Retrospect.

Per creare e compilare una cartella:

1. Nella finestra Set di backup fare clic sull'icona Nuova cartella dalla barra degli strumenti.

2. Immettere un nome per la cartella e fare clic su Crea.

3. Trascinare il o i set di backup che si desidera spostare nella cartella.

NOTA: È inoltre possibile fare clic con il pulsante destro del mouse sui set di backup che si desidera inserire nella cartella e selezionare Taglia dal menu di scelta rapida. Quindi fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella e selezionare Incolla.

Creazione di set di backup

È possibile creare nuovi set di backup sia dalla finestra Set di backup (Configura>Set di backup) che dalla finestra di selezione del set di backup che appare quando si impostano alcune operazioni immediate e mediante script (ad esempio, la specifica della destinazione per un backup in modalità avanzata).

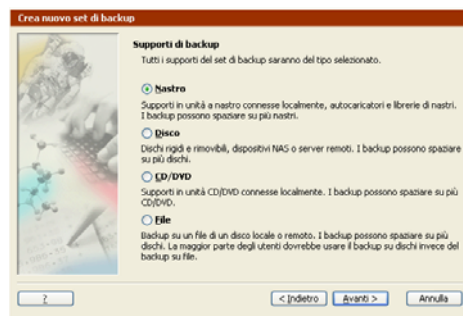
Fare clic sul pulsante Crea nuovo per creare un nuovo set di backup. Viene avviata la Creazione guidata nuovo set di backup.

Schermata di benvenuto

Leggere le informazioni contenute nella schermata introduttiva, quindi scegliere Avanti per iniziare a creare un nuovo set di backup.

SUGGERIMENTO: Per saltare questa schermata alla prossima creazione di un nuovo set di backup, selezionare la casella di controllo prima di fare clic su Avanti.

Scelta del tipo di set di backup

Fare clic su un pulsante per selezionare il tipo di supporto di backup da utilizzare per questo set di backup e fare clic su Avanti.

Denominazione dei set di backup su nastro

Nel campo Nome, immettere un nome univoco e descrittivo. Retrospect utilizza questo nome per identificare sia il file catalogo, sia il supporto del set di backup.

È importante specificare il nome del set di backup prima di procedere con i passi successivi.

NOTA: Dopo aver denominato un set di backup su nastro, non è possibile ridenominarlo.

Impostare l'opzione di compressione dei dati. Quando la casella di controllo Permetti compressione dati hardware è selezionata, Retrospect utilizza l'unità nastro per comprimere i dati del set di backup, a condizione che:

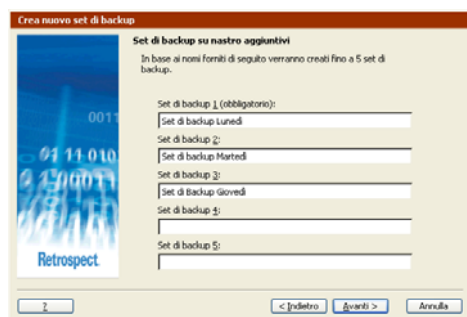
- L'unità nastro supporti la compressione dei dati
- I dati del set di backup non siano crittografati

NOTA: Se è necessario utilizzare sia la crittografia che la compressione, specificare un'opzione di crittografia nella finestra di dialogo della protezione e usare l'opzione di compressione software di Retrospect. Per ulteriori informazioni, vedere "Opzioni di esecuzione di backup" a pagina 260.

Impostare l'opzione WORM. Selezionare "Crea un set di backup WORM" per creare un set di backup su nastri WORM. Per ulteriori informazioni, vedere "Supporto nastri WORM" a pagina 45.

Per definire più set di backup su nastro contemporaneamente, selezionare la casella di controllo "Vai direttamente alla definizione di un set su nastri aggiuntivo" e scegliere Avanti.

Definizione di più set di backup su nastro

È possibile creare fino a cinque set di backup su nastro alla volta.

Immettere un nome per ogni set di backup che si desidera creare e scegliere Avanti.

NOTA: Tutti i set di backup definiti avranno le stesse opzioni (compressione hardware, WORM, protezione e ubicazione del file catalogo).

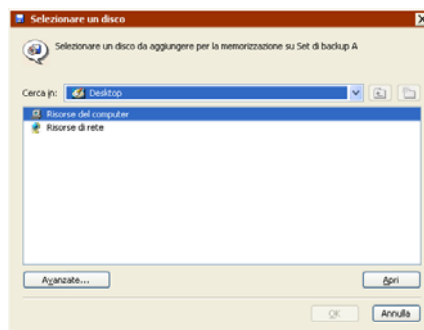
Denominazione dei set di backup su disco

Nel campo Nome, immettere un nome univoco e descrittivo. Retrospect utilizza questo nome per identificare sia il file catalogo, sia il supporto del set di backup.

È importante specificare il nome del set di backup prima di procedere con i passi successivi.

NOTA: Dopo aver denominato un set di backup su disco, non è più possibile ridenominarlo.

Per specificare un disco:

1. Scegliere Seleziona.
2. Selezionare un disco rigido o disco rimovibile da aggiungere per la memorizzazione.

È possibile sfogliare i dischi locali e i volumi di rete o fare clic su Avanzate per specificare un percorso UNC per il volume da usare.

NOTA: Le unità rimovibili non vengono visualizzate a meno che nell'unità non sia caricato un disco.

3. Fare clic su OK.
4. Specificare la quantità massima di spazio su disco che Retrospect deve utilizzare per i dati del set di backup.

NOTA: Questa impostazione è valida solo per i dischi rigidi. Per i dischi rimovibili, Retrospect utilizza l'intero disco.

5. Scegliere Avanti.

Denominazione dei set di backup su CD/DVD

Nel campo Nome, immettere un nome univoco e descrittivo. Retrospect utilizza questo nome per identificare sia il file catalogo, sia il supporto del set di backup.

NOTA: Dopo aver denominato un set di backup su CD/DVD, non è più possibile rinominarlo.

Denominazione dei set di backup su file

Nel campo Nome, immettere un nome univoco e descrittivo. Retrospect utilizza questo nome per identificare sia il file catalogo, sia il supporto del set di backup.

È importante specificare il nome del set di backup prima di procedere con i passi successivi.

NOTA: I set di backup su file *possono* essere rinominati con Esplora risorse.

Se si desidera salvare i dati del set di backup su file in un percorso diverso da quello predefinito, fare clic su Sfoglia, specificare il percorso, quindi scegliere Salva.

Impostazione delle opzioni di protezione per i set di backup

Questa schermata consente di specificare una password per limitare l'accesso al set di backup, con l'opzione di crittografare i dati del set di backup.

NOTA: L'utilizzo della crittografia aumenta il tempo di backup.

Scegliere un'opzione dalla casella di riepilogo Protezione set di backup.

- **Nessuna**: non fornisce una protezione con password per il set di backup e non crittografa i dati del set di backup.
- **Solo password**: fornisce una protezione con password per il set di backup. I dati memorizzati non sono crittografati.
- **SimpleCrypt**: fornisce la protezione con password e crittografa i dati del set di backup utilizzando il formato di crittografia proprietario di Retrospect.
- **DES**: fornisce la protezione con password e crittografa i dati del set di backup utilizzando lo standard di crittografia DES (Data Encryption Standard).
- **AES-128**: fornisce la protezione con password e crittografa i dati del set di backup utilizzando lo standard di crittografia Advanced Encryption Standard (128 bit).
- **AES-256**: fornisce la protezione con password e crittografa i dati del set di backup utilizzando lo standard di crittografia Advanced Encryption Standard (256 bit).

AVVERTENZA: Se si dimentica la password, non sarà possibile accedere al set di backup. Non esiste un "tasto magico" o una "porta di servizio" per aggirare la crittografia. Nemmeno il supporto tecnico di Retrospect può essere di aiuto.

Se si imposta una password e si desidera che questa venga ricordata da Retrospect in determinati casi, selezionare un'opzione della casella di riepilogo Ricordare la password.

- **Ricorda password per qualsiasi accesso**: salva la password per l'utilizzo con tutte le operazioni immediate e automatiche.
- **Ricordare la password per gli accessi tramite script** (predefinito): salva la password per il solo utilizzo con operazioni automatizzate. Ad esempio, se il set di backup è la destinazione di uno script di backup da eseguire nottetempo, Retrospect non richiederà l'immissione manuale della password.
- **Non ricordare la password per qualsiasi accesso**: richiede sempre l'immissione della password per accedere al set di backup. Ad esempio, non è possibile eseguire il backup o visualizzarne le proprietà senza immettere

la password. Dopo aver immesso la password per la prima volta, non è necessario immetterla nuovamente fino a quando non si esce e si riavvia Retrospect.

AVVERTENZA: Non è possibile accedere dalla pagina Web UIR ai set di backup su disco per cui è selezionata l'opzione "Non ricordare la password per qualsiasi accesso".

NOTA: È possibile cambiare in seguito questa impostazione modificando le proprietà del set di backup. Per ulteriori informazioni, vedere "Configurazione dei set di backup" a pagina 281.

Opzioni di ripulitura per set di backup su disco

Queste opzioni sono disponibili solo per i set di backup su disco. La selezione effettuata indica a Retrospect l'azione da compiere quando le unità in cui si sta eseguendo il backup si riempiono (o usano tutto lo spazio su disco allocato).

NOTA: È possibile modificare o disattivare le opzioni di ripulitura di un set di backup su disco in qualsiasi momento. Per ulteriori informazioni, vedere "La scheda Opzioni" a pagina 281.

- **Richiedere un nuovo disco**: Quando il disco rigido è pieno, Retrospect richiede sempre un altro disco rigido su cui memorizzare gli altri backup. Tutti i backup presenti nel disco rigido originale vengono conservati.
- **Mantenere solo gli ultimi *n* backup**: Specificare il numero dei backup da conservare per ciascun origine quando l'unità di backup è piena. Retrospect "ripulisce" (ovvero elimina) automaticamente tutti i backup meno recenti presenti sul disco rigido, al fine di liberare spazio per i nuovi dati.
- **Mantenere ciò che è previsto dai criteri definiti per Retrospect**: Quando l'unità di backup è piena, Retrospect utilizza i propri criteri di ripulitura per eliminare i backup meno recenti. Come minimo, il criterio di Retrospect mantiene due backup per ciascuna origine. Per ogni origine Retrospect mantiene l'ultimo backup del giorno, dei due giorni più recenti in cui è stato eseguito il backup. Se il disco ha spazio sufficiente, Retrospect mantiene un backup di ciascuna origine per ogni giorno dell'ultima settimana, un backup per ogni settimana dell'ultimo mese e un backup per ognuno dei mesi precedenti.

AVVERTENZA: La ripulitura elimina file e cartelle. Non è possibile recuperare tali file e cartelle. Prima di abilitare la ripulitura, assicurarsi di disporre di un criterio di backup che protegga i file e le cartelle più importanti.

Salvataggio del file catalogo

Immettere un percorso (o utilizzare il percorso predefinito) in cui salvare il file catalogo che tiene traccia del contenuto del set di backup.

Nel caso dei set di backup su file, il file catalogo e il set di backup sono memorizzati insieme nel percorso scelto in precedenza.

NOTA: Non salvare il catalogo su un disco rimovibile che sarà utilizzato come destinazione di backup. Retrospect deve poter accedere al catalogo su un volume prontamente accessibile, preferibilmente sul disco rigido locale.

Completamento della procedura guidata

Questa schermata include informazioni specifiche per il tipo di set di backup creato. Leggere le informazioni e quindi fare clic su Fine per uscire dalla procedura guidata.

Per set di backup su nastro, è possibile selezionare le caselle di controllo e fare clicsu Fine per aggiungere uno o più nastri nell'unità nastro come membri del set di backup. Per ulteriori informazioni, vedere "Aggiunta di nastri a un set di backup" a pagina 286.

NOTA: Questa opzione non è disponibile se sono stati creati contemporaneamente più seti di backup su nastro.

Configurazione dei set di backup

È possibile visualizzare e modificare le proprietà dei set di backup esistenti in qualsiasi momento. Per visualizzare un elenco dei set di backup correnti, fare clic su Configura>Set di backup. Selezionare il set di backup da configurare e quindi fare clic su Proprietà.

Viene visualizzata la finestra delle proprietà del set di backup.

La finestra è suddivisa in sei schede:

- La scheda Riepilogo
- La scheda Opzioni
- La scheda Istantanee
- La scheda Sessioni
- La scheda Membri (non disponibile per i set di backup su file)
- La scheda Associazione (disponibile solo per i set di backup su nastro)

La scheda Riepilogo

La scheda Riepilogo contiene informazioni di carattere generale sul set di backup, tra cui:

- **Utilizzato** visualizza la quantità di spazio utilizzato sul membro del set di backup corrente e la quantità di file memorizzati sutale membro.
- **Disponibile** visualizza la quantità di spazio rimasto sul membro del set di backup corrente.
- **Memorizzazione** indica il numero dei membri edelle sessioni di supporto nel set di backup e il numero delle istantanee nel relativo file catalogo.
- **File catalogo** visualizza il percorso per accedere all'ubicazione in cui è memorizzato il catalogo del set di backup.

La scheda Opzioni

La scheda Opzioni dispone di controlli per il file catalogo, per l'azione di supporto e per le password.

L'opzione Compressione file catalogo permette di comprimere il file catalogo, risparmiando spazio sul disco rigido.

Quando è selezionata l'opzione Ricostruzione rapida file catalogo, Retrospect memorizza una copia del file catalogo su ogni nuovomembro di supporto. Questo riduce molto il tempo richiesto per ricreare un file catalogo perso o danneggiato.

Le opzioni Password permettono di scegliere il livello di protezione delle password per set di backup protetti. Le opzioni Password non sono disponibili se non si è specificata una protezione di cifratura o di password al momento della creazione del set di backup.

- Richiedi per ogni accesso: Questa opzione richiede l'immissione della password per accedere al set di backup in qualsiasi modo. Non è possibile eseguire il backup, visualizzare le proprietà e così via senza immettere la password. Dopo aver immesso la password per la prima volta, non è necessario immetterla nuovamente fino a quando non si esce e si riavvia Retrospect.

  AVVERTENZA: Non è possibile accedere dalla pagina Web UIR ai set di backup su disco per cui è selezionata l'opzione "Chiedi per qualsiasi accesso".
- Salva per accesso con script (impostazione predefinita): Questa opzione salva la password solamente per l'utilizzo con script non assistiti. Ad esempio, se il set di backup protetto rappresenta la destinazione di un backup con script eseguito durante la notte, Retrospect non richiederà l'immissione manuale della password.
- Salva per qualsiasi accesso: Questa opzione salva la password per tutti i tipi di operazioni, immediate, automatizzate, assistite e non assistite. Utilizzare tale opzione equivale a non avere affatto una password.

NOTA: Le modifiche nell'opzione di accesso di password non hanno effetto fino a quando non si esce e non si riavvia Retrospect.

Il pulsante Azione supporto permette di specificare l'azione di backup, ad esempio il modo in cui il supporto di archiviazione verrà gestito alla successiva esecuzione di un backup in questo set di backup: Per ulteriori informazioni sulle operazioni di backup, vedere pagina 26.

- Normale continua l'aggiunta di dati al set di backup e al supporto correnti.
- Riciclo cancella e riutilizza i supporti, oltre a cancellare il catalogo. Questa operazione è nota come azzeramento del set di backup.
- Nuovo set di backup crea un nuovo set di backup in attesa di un nuovo supporto.
- Nuovo membro richiede un nuovo membro da aggiungere al set di backup attuale. Nuovo membro è utile quando il membro attuale (CD/DVD, nastro o disco) è quasi completo e si desidera ottenere un'esecuzione completa e non assistita senza dover cambiare il supporto.
- Ripulisci avvia un'operazione di ripulitura per rimuovere i file e le cartelle in un disco del set di backup che non è più richiesto dal criterio di ripulitura specificato del set di backup. Utilizzare questa opzione o uno script di ripulitura per cancellare i file e le cartelle più vecchi *prima* del momento in cui Retrospect richiede più spazio su disco, ad esempio durante un backup. Per ulteriori informazioni, vedere "Ripulitura mediante script" a pagina 144.

Il pulsante Capacità, disponibile solo per i set di backup su nastro, consente di modificare la valutazione di Retrospect della capacità del nastro. Le valutazioni di capacità sono utilizzate solo per scopi di visualizzazione e non influiscono sulla quantità di dati copiati da Retrospect su un supporto perché il programma utilizza sempre tutto lo spazio disponibile. Lasciare attiva l'impostazione predefinita (automatica) per permettere a Retrospect di stimare la capacità, a meno che i supporti non abbiano una capacità consistentemente più alta della stima di Retrospect. Per vedere la capacità effettiva, fare clic sulla scheda Membri. Eseguire questa operazione su alcuni set di backup dotati di nastri completi può fornire una buona conoscenza della capacità di utilizzo dei supporti.

Le opzioni di ripulitura sono disponibili solamente per set di backup su disco. I set di backup su disco possono essere configurati per "ripulire" (ovvero eliminare) automaticamente i dati vecchi per liberare spazio per dati nuovi quando Retrospect rileva che il disco è completo o ha raggiunto uno specifico limite di dimensione. È possibile specificare il numero minimo di istantanee da mantenere per ciascuna origine o usare il criterio di ripulitura di Retrospect. Come minimo, il criterio di Retrospect mantiene due istantanee per ciascuna origine. Retrospect mantiene l'ultima istantanea del giorno per ogni origine dei due giorni più recenti in cui è stato eseguito il backup di ciascuna origine. Se il disco ha sufficiente spazio disponibile, Retrospect mantiene un'istantanea per ciascuna origine per ogni giorno dell'ultima settimana, un'istantanea per ogni settimana dell'ultimo mese e un'istantanea per ognuno dei mesi precedenti. Per ulteriori informazioni, vedere "Ripulitura disco" a pagina 41.

AVVERTENZA: La ripulitura elimina file e cartelle. Non è possibile recuperare tali file e cartelle. Prima di abilitare la ripulitura, assicurarsi di disporre di un criterio di backup che protegga i file e le cartelle più importanti.

Per ulteriori informazioni sull'impostazione di opzioni di ripulitura dei dischi nella procedura guidata di creazione del set di backup, vedere "Opzioni di ripulitura per set di backup su disco" a pagina 280.

La scheda Istantanee

La scheda Istantanee visualizza le istantanee attive nel file catalogo del set di backup e contiene informazioni di base su ogni istantanea.

- Selezionare un'istantanea e fare clic su Proprietà per visualizzare il set di backup, il tipo, l'utente, la data e l'ora di creazione, l'OS e il file system dell'istantanea.
- Fare clic su Aggiungi per recuperare istantanee più datate dal supporto di archiviazione. Nella finestra Recupero istantanea selezionare una sessione, quindi fare clic su Recupera.
- Selezionare un'istantanea e fare clic su Tralascia per rimuovere l'istantanea dal file catalogo (l'istantanea rimane nel supporto di backup e può essere recuperata in seguito). Quando si dimentica un'istantanea in un set di backup su disco con la ripulitura abilitata, Retrospect elimina l'istantanea selezionata e i file associati. (L'istantanea e i file *non* possono essere recuperati in seguito).
- Selezionare un'istantanea e fare clic su Sfoglia per visualizzare un elenco dei file e delle cartelle nel set di backup.

Per i set di backup su disco che hanno l'opzione di ripulitura abilitata, è possibile selezionare singole istantanee da ripulire manualmente, liberando spazio su disco.

NOTA: Quando si effettua la ripulitura manuale di un'istantanea, Retrospect ripulisce anche le altre istantanee del set di backup per cui è necessaria la ripulitura, in base al criterio impostato. Vedere "La scheda Opzioni" a pagina 281 per informazioni sui criteri di ripulitura.

Per ripulire manualmente un'istantanea:

1. Scegliere Configura>Set di backup nella barra di spostamento di Retrospect.

2. Selezionare un set di backup su disco che ha la ripulitura abilitata.

NOTA: È possibile fare clic sulla scheda Opzioni nelle proprietà del set di backup per vedere se la ripulitura è selezionata.

3. Fare clic sulla scheda Istantanee.

Se l'istantanea da ripulire non è visualizzata nell'elenco delle istantanee, fare clic su Aggiungi per recuperarla dal disco.

4. Selezionare un'istantanea da ripulire e fare clic su Tralascia.

NOTA: Le istantanee con l'icona di blocco sono protette e non possono essere ripulite finché non vengono sbloccate. Possono essere tralasciate.

5. Fare clic su Tralascia per rimuovere l'istantanea selezionata dal file catalogo del set di backup.

AVVERTENZA: Quando si fa clic su Tralascia, Retrospect *ripulirà* l'istantanea e i file associati. Fare clic su Annulla se non si intende ripulire l'istantanea.

6. Chiudere la finestra delle proprietà del set di backup.

Viene visualizzata la finestra di dialogo per la ripulitura.

NOTA: Se l'istantanea selezionata è bloccata, la finestra di dialogo per la ripulitura non viene visualizzata.

7. Fare clic su Adesso per ripulire ora il set di backup.

Per ripulire successivamente il set di backup, fare clic su In seguito. Retrospect ripulisce automaticamente il set di backup durante la prossima sessione di ripulitura (come determinato dal criterio di ripulitura del set di backup).

È possibile sbloccare le istantanee che Retrospect protegge dalla ripulitura.

Per sbloccare un'istantanea:

1. Scegliere Configura>Set di backup nella barra di spostamento di Retrospect.

2. Selezionare un set di backup su disco che ha la ripulitura abilitata.

3. Fare clic sulla scheda Istantanee.

4. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un'istantanea bloccata e scegliere Sblocca.

AVVERTENZA: L'istantanea selezionata non è più protetta e può essere ripulita (ovvero eliminata) dal set di backup.

È inoltre possibile proteggere i backup di importanza critica bloccando singole istantanee, evitandone quindi la ripulitura.

Per bloccare un'istantanea:

1. Scegliere Configura>Set di backup nella barra di spostamento di Retrospect.

2. Selezionare un set di backup su disco che ha la ripulitura abilitata.

3. Fare clic sulla scheda Istantanee.

4. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un'istantanea e scegliere Blocca.

L'istantanea selezionata è ora bloccata e di fianco al suo nome è visualizzata l'icona di blocco . Questa istantanea non può essere ripulita.

La scheda Sessioni

La scheda Sessioni elenca tutte le sessioni di archiviazione e di backup nel set di backup. È possibile vedere un elenco dei file di cui è stato eseguito il backup in una sessione selezionando la sessione e facendo clic su Sfoglia.

La scheda Membri

La scheda Membri riassume i membri del supporto di un set di backup e consente il controllo del supporto.

NOTA: Questa scheda non è disponibile per i set di backup dei file.

Se un membro di un set di backup viene perduto o danneggiato, è possibile designarlo come mancante. In questo modo Retrospect viene a conoscenza del fatto che i file precedentemente salvati su quel membro non sono più disponibili.

- Nel caso di set di backup su nastro e CD/DVD, selezionare il membro mancante o danneggiato e fare clic su Set mancante.

- Nel caso di set di backup su disco, scegliere il membro e fare clic su Proprietà, quindi selezionare Questo membro è perso o danneggiato.

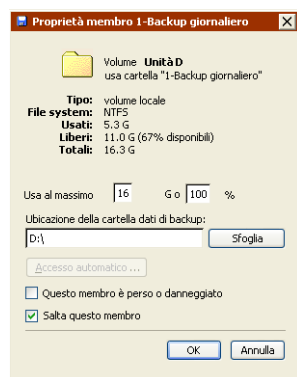
Durante il backup o l'operazione di archiviazione successiva, Retrospect copierà i file mancanti su un nuovo membro di set di backup, assicurando che siano protetti.

I set di backup su nastro e su disco comprendono un pulsante Aggiungi sulla scheda Membri che consente di configurare in anticipo nuovi membri per il set di backup. Per ulteriori informazioni, vedere "Aggiunta di membri ai set di backup".

Nel caso di set di backup su disco fisso, è possibile selezionare qualsiasi membro e sceglieredi saltarlo. Quando un membro è contrassegnato come saltato, Retrospect cercherà automaticamente il membro successivo o un nuovo membro.

Per saltare un membro di un set di backup su disco fisso:

1. Selezionare il membro che si desidera saltare, quindi fare clic su Proprietà.

2. Selezionare la casella di controllo Salta questo membro.

NOTA: Se Retrospect esaurisce tutto lo spazio disponibile sul disco o riscontra problemi eseguendovi il backup, questa casella di controllo verrà selezionata automaticamente. È possibile modificare la quantità di memoria utilizzabile (se una qualunque è disponibile) e deselezionare tale casella di controllo. Retrospect proverà nuovamente a utilizzare lo stesso membro.

La scheda Associazione

La scheda Associazione è disponibile solo per i set di backup su nastro e se si dispone di una licenza Advanced Tape Support.

Quando si utilizzano più unità nastro con Retrospect, è possibile "associare" un set di backup a un'unità specifica. Se si dispone, ad esempio, di due unità nastro, di cui una più veloce e una più lenta, è possibile associare il set di backup per i computer client all'unità lenta e il set di backup per il server locale all'unità veloce. In questo modo le velocità di rete e di unità saranno maggiormente sincronizzate e si riduce il tempo richiesto dalle unità per riposizionare le testine.

Per impostazione predefinita, Retrospect permette ai set di backup di utilizzare qualsiasi unità nastro disponibile:

Per eseguire l'associazione di un'unità nastro:

1. Fare clic sul pulsante di scelta "Unità nastro selezionate".

2. Selezionare una o più unità nastro.

NOTA: È anche possibile rimuovere un'associazione selezionando "Qualsiasi unità nastro".

3. Chiudere la finestra Proprietà.

Per ulteriori informazioni sull'associazione, vedere "Associazione di set di backup su nastro a unità nastro" a pagina 180.

Aggiunta di membri ai set di backup

Per risparmiare tempo e impedire a backup non assistiti di arrestarsi allo riempimento del supporto, è possibile predefinire i membri per i set di backup su nastro e disco.

La procedura per ogni tipo diset di backup varia leggermente:

- Aggiunta di un disco a un set di backup
- Aggiunta di nastri a un set di backup

Aggiunta di un disco a un set di backup

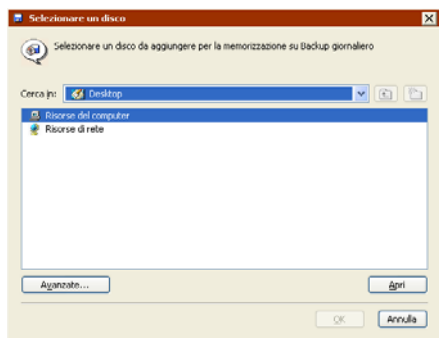
È opportuno preparare per tempo i dischi da utilizzare aggiungendoli come membri di un set di backup. Quando Retrospect esegue uno script non assistito e richiede spazio di archiviazione aggiuntivo, utilizzerà automaticamente i dischi aggiunti come membri.

Per aggiungere membri:

1. Fare clic su Configura>Set di backup.

2. Selezionare un set di backup su disco e fare clic su Proprietà.

3. Fare clic sulla scheda Membri.

4. Fare clic su Aggiungi.

5. Passare al disco da aggiungere, selezionarlo e fare clic su OK.

Per i dischi rigidi, la finestra visualizzata elenca le informazioni sul disco da aggiungere e consente di specificare quanto spazio è disponibile per il set di backup.

6. Fare clic sul pulsante Avanzate per specificare opzioni aggiuntive.

- Un'ubicazione per la cartella dei dati di backup. Se non viene specificata un'ubicazione, la cartella viene automaticamente salvata nella radice del disco.
- Una password per il volume di rete. In questo modo Retrospect può accedere automaticamente durante i backup non assistiti.
- Con i volumi locali non di sistema, è inoltre possibile fare in modo che Retrospect cancelli e riassegni un nome al disco.

7. Fare clic su OK per aggiungere il disco.

Aggiunta di nastri a un set di backup

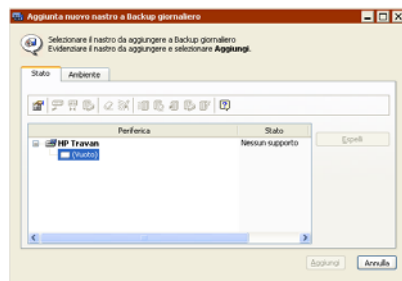
È opportuno preparare per tempo i nastri da utilizzare aggiungendoli come membri di un set di backup. Quando Retrospect esegue uno script non assistito e richiede spazio di archiviazione aggiuntivo, utilizzerà automaticamente i nastri aggiunti come membri.

Per aggiungere membri del nastro:

1. Fare clic su Configura>Set di backup.

2. Selezionare il set di backup per il nastro e fare clic su Proprietà.

3. Fare clic sulla scheda Membri.

4. Fare clic su Aggiungi.

5. Selezionare un nastro da aggiungere al set di backup e fare clic su Aggiungi.

In presenza di una libreria di nastri, è possibile selezionare più nastri alla volta.

NOTA: Retrospect non aggiunge nastri che appartengono già a un set di backup esistente. Aggiunge nastri vuoti, cancellati o dal contenuto non riconosciuto.

6. Fare clic su Fatto, quindi, una volta aggiunti i membri, chiudere la finestra delle proprietà del set di backup per il nastro.

NOTA: È inoltre possibile aggiungere membri a un set di backup su nastro dalla finestra Dispositivi di memorizzazione. Vedere "Preparazione dei nastri per l'utilizzo" a pagina 48.

MANUTENZIONE DEGLI SCRIPT

Questa sezione fornisce alcune istruzioni relative a diverse attività che potrebbe essere necessario eseguire per la manutenzione dello script che si è creato. Le attività di manutenzione includono:

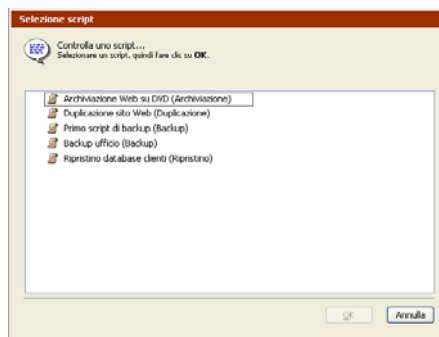
- Collaudo degli script
- Modifica delle impostazioni dello script
- Duplicazione, ridenominazione o eliminazione di uno script
- Visualizzazione degli script pianificati
- Ignorare l'esecuzione di uno script

Collaudo degli script

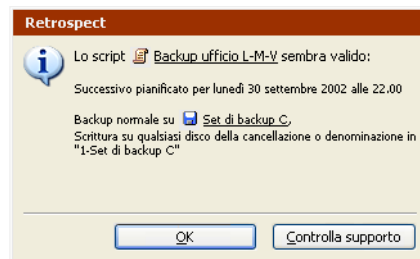
Prima di uscire da Retrospect per eseguire uno script non assistito, può essere utile confermare che lo script è valido. È inoltre possibile assicurarsi che il supporto sia disponibile nel dispositivo di backup.

Per controllare uno script

1. Fare clic su Automazione>Convalida script nella barra di spostamento.

Nella finestra Selezione script viene visualizzato un elenco di script.

2. Selezionare lo script da testare e fare clic su OK.

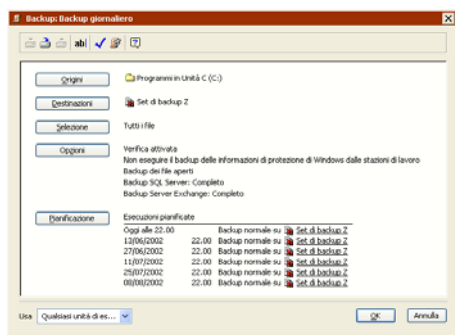
Retrospect collauda la definizione dello script per assicurare che l'origine e la destinazione siano state definite correttamente. Un messaggio informa se allo script mancano delle informazioni necessarie. Fare clic su Modifica per modificare lo script.

Se lo script è completo, appare un messaggio che comunica che lo script è pronto.

NOTA: Le informazioni in questa finestra dipendono dal tipo di set di backup e dal supporto attualmente caricati nel dispositivo di backup.

3. Fare clic su OK per chiudere la finestra oppure fare clic su Controlla supporto per fare in modo che Retrospect controlli se il membro del set di backup richiesto è disponibile.

NOTA: Quando si esce da Retrospect, viene automaticamente richiesto di controllare il supporto per il successivo script valido pianificato.

Modifica delle impostazioni dello script

In qualsiasi momento è possibile modificare le impostazioni specificate durante la creazione di uno script: è possibile scegliere i vari volumi dell'origine o i set di backup di destinazione, modificare i criteri di selezione dei file, le opzioni o la pianificazione. Gli script vengono modificati dalla finestra di riepilogo dello script.

Per modificare le impostazioni dello script

1. Fare clic su Automazione>Gestione script nella barra di spostamento.

2. Selezionare lo script da modificare e quindi fare clic su Modifica.

3. Modificare script equivale sostanzialmente a crearli. Vedere Capitolo 5 • Operazioni automatizzate.

4. Fare clic sull'icona Salva dalla barra degli strumenti per salvare lo script modificato.

Duplicazione, ridenominazione o eliminazione di uno script

È possibile basare un nuovo script su uno esistente duplicandolo e quindi modificando le impostazioni del duplicato. Lo script esistente può essere anche rinominato o eliminato definitivamente.

Per duplicare, rinominare o eliminare uno script

1. Fare clic su Automazione nella barra di spostamento e quindi su Gestione script per visualizzare un elenco di script.

2. Selezionare lo script da duplicare, rinominare o eliminare.

3. Per duplicare lo script, fare clic su Duplica dalla barra degli strumenti.

Immettere un nome per il nuovo script e fare clic su Nuovo.

4. Per rinominare lo script, fare clic su Rinomina dalla barra degli strumenti.

Immettere un nuovo nome per lo script e fare clic su OK.

5. Per eliminare uno script, fare clic su Elimina dalla barra degli strumenti.

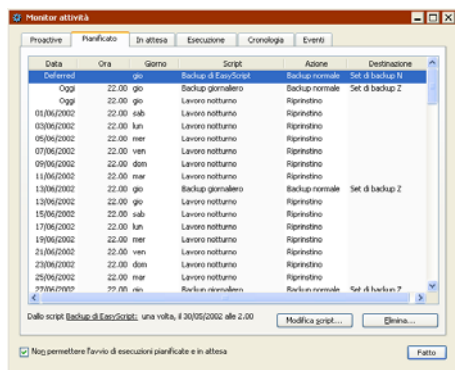
Fare clic su OK per confermare l'eliminazione. Lo script viene rimosso dalla lista e le sue esecuzioni pianificate sono eliminate.

SUGGERIMENTO: Se non si desidera ricevere un messaggio di conferma quando si cancella o si duplica uno script, tenere premuto il tasto Maiusc mentre si eseguono questi comandi.

Visualizzazione degli script pianificati

Retrospect gestisce un elenco di script imminenti. È possibile visualizzare questo elenco per vedere gli script che sono stati pianificati per essere eseguiti e il momento in cui effettuare questa operazione. È possibile anche modificare la pianificazione dell'esecuzione cancellando eventi pianificati o modificando uno script e la relativa pianificazione.

Fare clic su Monitor attività>Pianificato per visualizzare il piano di esecuzione di tutti gli script pianificati.

NOTA: Per visualizzare script Proactive pianificati, fare clic sulla scheda Proactive in Monitor attività.

Nel riquadro Pianificato vengono visualizzati la data, l’ora e il giorno della settimana in cui è pianificata l’esecuzione degli script imminenti. Viene elencato anche il nome dello script, l’azione e la destinazione del backup.

Eliminazione di un evento pianificato

Per eliminare un evento pianificato e tutti gli eventi precedenti per lo stesso script, selezionare l’evento e quindi fare clic su Elimina. Fare clic su OK per confermare l’eliminazione. L’evento e tutti gli eventi precedenti per lo stesso script verranno rimossi.

Modifica di script pianificati

Per modificare lo script associato a un evento elencato in questa finestra, selezionare l’evento, quindi fare clic su Modifica script. Appare la finestra di riepilogo dello script, dove è possibile fare clic sul pulsante Pianificazione per modificare la pianificazione.

Per dettagli sulla modifica della pianificazione, vedere “Pianificazione degli script” a pagina 147.

Ignorare l’esecuzione di uno script

Se si desidera che uno script non venga eseguito per un periodo di tempo, è possibile disattivare la pianificazione dello script e specificare in quale momento riattivarla. Questa opzione è utile, ad esempio, se l’ufficio chiude per una settimana per vacanze e nessuno potrà cambiare il supporto nel dispositivo di backup.

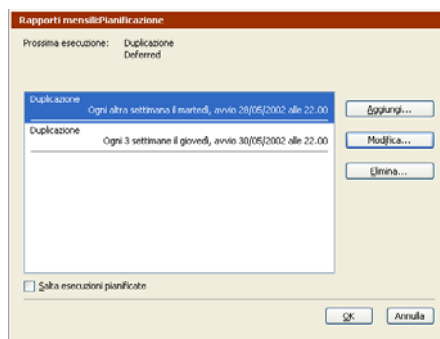
Per saltare l’esecuzione di uno script:

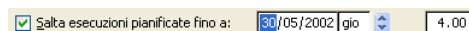
1. Fare clic su Automazione>Gestione script per visualizzare l’elenco di script.

2. Selezionare uno script e quindi fare clic su Modifica.

Appare la finestra di riepilogo dello script.

3. Fare clic su Pianificazione.

Retrospect elenca le date e gli orari della pianificazione attuale dello script.

4. Fare clic sulla casella di controllo Salta esecuzioni pianificate in fondo alla finestra.

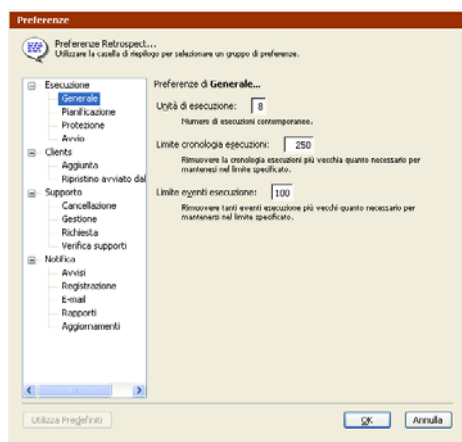
In fondo alla finestra appare un campo in cui immettere data e ora.

5. Impostare la data e l’ora in cui si desidera riattivare lo script, quindi fare clic su OK.

Retrospect ignora gli eventi di esecuzione precedenti a quella data.

NOTA: Quando nella finestra di pianificazione dello script vengono visualizzati più programmi di pianificazione, il programma di pianificazione selezionato non è l’unico che viene ignorato da questa funzione. Ignora *tutte* le esecuzioni pianificate per questo script.

PREFERENZE DI RETROSPECT

È possibile regolare le preferenze di Retrospect per modificare il comportamento dell'applicazione in base alle proprie necessità. Le preferenze di Retrospect sono globali ovvero influiscono su tutte le operazioni eseguite dal programma.

Per accedere alle preferenze di Retrospect, fare clic su Configura nella barra di spostamento, quindi fare clic sul pulsante Preferenze. Viene visualizzata la finestra Preferenze.

La casella di riepilogo a sinistra contiene le opzioni di categoria. Le opzioni per la categoria selezionata vengono visualizzate sulla destra. Impostare le opzioni, quindi fare clic su OK per salvare le scelte effettuate.

Se viene modificata l'impostazione predefinita per un'opzione, il nome della categoria verrà visualizzato in grassetto nella casella di riepilogo. Per ripristinare le impostazioni predefinite, selezionare il nome della categoria e fare clic su Utilizza Predefiniti.

Preferenze di esecuzione

Tra le altre cose, le preferenze di esecuzione controllano le unità di esecuzione di Retrospect, consultano in anticipo e garantiscono la protezione tramite password.

Le preferenze di esecuzione possono essere suddivise in quattro categorie:

- Preferenze generali
- Preferenze di pianificazione
- Preferenze di protezione
- Preferenze di avvio

Preferenze generali

A seconda dell'edizione di Retrospect di cui si dispone e delle aggiunte dotate di licenza, è possibile: modificare le impostazioni di configurazione durante l'esecuzione; eseguire operazioni indipendenti in parallelo; gestire conflitti di risorse (compresa la serializzazione di esecuzioni in conflitto); configurare il sistema Proactive Backup per avviare più esecuzioni; utilizzare simultaneamente più unità in una libreria nastri. Per ulteriori informazioni, vedere "Esecuzioni multiple" a pagina 178.

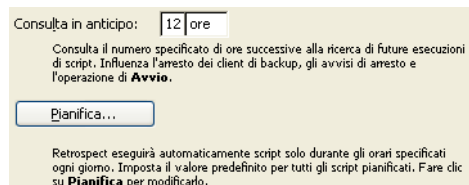
NOTA: Retrospect Professional non supporta esecuzioni concorrenti multiple.

Unità di esecuzione permette di specificare il numero massimo di operazioni simultanee che Retrospect può eseguire. Se l'edizione di Retrospect in uso supporta più unità di esecuzione, questa opzione è impostata automaticamente sul numero ottimale basato sulla quantità totale di memoria del computer di backup.

NOTA: Il software permette fino a 8 esecuzioni concorrenti, a condizione che il computer disponga di memoria e dispositivi di backup sufficienti per supportare tale configurazione.

Limite cronologia di esecuzione specifica il numero massimo di operazioni da salvare nella scheda Cronologia di Monitor attività. Una volta raggiunto il massimo consentito, Retrospect sostituirà le operazioni più datate con nuove operazioni per non superare il limite. Per ulteriori informazioni, vedere “Scheda Cronologia” a pagina 174.

Limite eventi di esecuzione specifica il numero massimo di eventi da salvare nella scheda Eventi di Monitor attività. Una volta raggiunto il massimo consentito, Retrospect sostituirà gli eventi più datati con nuovi eventi per non superare il limite. Per ulteriori informazioni, vedere “Scheda Eventi” a pagina 175.

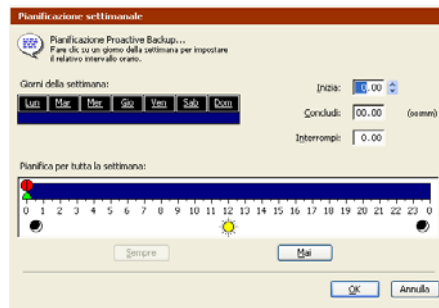
Preferenze di pianificazione

Consulta in anticipo: *n* **ore** definisce il numero di orein cui Retrospect prevede che vi siano delle esecuzioni di script pianificate. Questa opzione influisce sulle azioni che si verificano quando si avvia la chiusura della sessione di un computer di backup o di un client Macintosh e quando Retrospect completa un’operazione non assistita. L’impostazione predefinita è di dodici ore.

Per ulteriori informazioni, vedere “Preferenze di avviso” a pagina 297, “Opzioni per client Macintosh” a pagina 274 e “Preferenze di avvio” a pagina 293.

Pianifica consente di definire un intervallo di tempo in cui è permessa l’esecuzione degli script. Questa preferenza influisce su tutti gli script, tranne gli script Proactive Client Backup, ma può essere modificata per singoli script. L’intervallo di tempo predefinito durante il quale è permessa l’esecuzione degli script è di ventiquattro ore su ventiquattro, sette giorni su sette.

Per personalizzare la pianificazione:

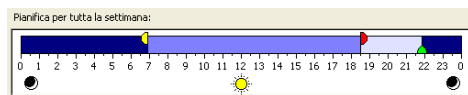
1. Fare clic su Pianificazione.

Viene visualizzata la finestra Pianificazione settimanale.

2. Per selezionare un giorno della settimana, fare clic su di esso. Per selezionare giorni contigui della settimana fare clic e trascinare. Utilizzare il tasto Maiusc o Ctrl e fare clic o trascinare per selezionare i giorni mantenendo attiva la selezione precedente.

Per cambiare un orario, fare clic su di esso e digitare o utilizzare il controllo.

- **Inizio** rappresenta il punto in cui le esecuzioni pianificate possono iniziare.
- **Fine** stabilisce il periodo di tempo (in ore e minuti) prima dell’arresto, durante il quale Retrospect dovrebbe completare l’operazione corrente senza avviare altre operazioni.
- **Interruzione** stabilisce l’orario in cui Retrospect deve arrestare le operazioni di script (fino all’ora iniziale successiva).

NOTA: È anche possibile impostare gli orari trascinando le icone sulla barra della pianificazione oraria, ma sarebbe opportuno iniziare digitando le ore per acquisire familiarità con il funzionamento dei controlli.

Quando viene modificato un tempo, la barra della pianificazione oraria cambia di conseguenza per rappresentare graficamente il tempo di inizio, conclusione e arresto.

Per ogni giorno selezionato, è visualizzata una barra di pianificazione dell'orario in scala ridotta che non contiene controlli.

I pulsanti Sempre e Mai impostano il tempo operativo quotidiano rispettivamente in ventiquattro ore e nessuno.

3. Fare clic su OK una volta terminato.

Preferenze di protezione

Proteggi permette di specificare una password da immettere per avviare Retrospect manualmente, senza interferire con l'esecuzione di uno script automatico. Se un utente immette tre password errate, l'errore viene registrato nel registro delle operazioni. La protezione con password è disattivata per impostazione predefinita.

Quando viene aggiunta la protezione, Retrospect abilita la voce Blocca applicazione nel menu File. Selezionare questa voce pereseguire Retrospect in modalità non assistita e protetta, in modo che le esecuzioni non possano essere interrotte da nessuno. Se si desidera rimuovere la protezione dall'applicazione, fare clic o premere un tasto e immettere la password.

Per accedere alla vista di amministrazione della pagina Web UIR (User Initiated Restore), Retrospect *deve* essere protetto dapassword. La stessa password che protegge Retrospect può essere utilizzata per accedere all'amministrazione di UIR. Vedere “Backup avviato dall'utente” a pagina 211 per ulteriori informazioni su UIR.

Blocca Retrospect dopo 15 minuti di inattività dell'utente permette di specificare che Retrospect deve bloccarsi automaticamente dopo 15 minuti. Quando Retrospect è bloccato, sarà necessario immettere la password per sbloccarlo nuovamente. È possibile selezionare questa preferenza solo quando Retrospect è protetto da password.

Rimuovi protezione permette di immettere la password e rimuovere la protezione dall'applicazione Retrospect. Rimuovi protezione appare solo quando Retrospect ha già una password.

Esegui sempre Retrospect dall'utente specificato consente di scegliere l'account con cui eseguire Retrospect.

Esegui Retrospect dall'utente che ha accesso attualmente fornisce l'accesso solamente alle funzioni disponibili per l'utente. Inoltre, se si seleziona questa opzione e Retrospect viene avviato automaticamente per l'esecuzione di uno script, viene eseguito con l'account di sistema locale e ha l'accesso solo alle risorse disponibili per tale account.

Ciò significa che, se si sceglie di eseguire Retrospect come utente connesso, è possibile che non si sia in grado di accedere a server SQL o Exchange o a volumi di rete.

Esegue sempre Retrospect come l'utente selezionato consente di specificare un account utente con cui verrà eseguito Retrospect, sia se avviato manualmente che se avviato automaticamente.

Se si prevede di eseguire il backup di server SQL o Exchange, o si necessita dell'accesso a volumi di rete, è opportuno creare un account che disponga dell'accesso amministratore a tutte quelle risorse e immettere tal informazioni in questa ubicazione.

Per SQL ed Exchange, assicurarsi che l'account abbia i privilegi necessari per accedere a tutti i server di database di cui si desidera eseguire il backup. Per ulteriori informazioni, vedere Appendice A: Agente SQL Server e Appendice B: Agente Exchange Server.

Per i volumi di rete assicurarsi che l'account disponga dei privilegi necessari per accedere a qualsiasi volume che si desidera utilizzare come origine, destinazione o ubicazione per il salvataggio di file catalogo.

SUGGERIMENTO: Immettere o il nome del dominio o del computer locale nel campo "Accedi a", a seconda della situazione.

Esegui Retrospect nella sessione Servizi terminal permette di scegliere di eseguire Retrospect nella sessione Servizi terminal (se disponibile) quando l'applicazione è avviata automaticamente. Vedere "Servizi terminal e Desktop remoto" a pagina 304.

Preferenze di avvio

Attiva servizio Utilità di avvio Retrospect registra l'applicazione di avvio come un servizio in modo che rimanga costantemente in esecuzione. Permette l'attivazione della preferenza di avvio automatico descritta di seguito, delle preferenze di avviso descritte in "Preferenze di avviso" a pagina 297 e delle preferenze per i rapporti, descritte in "Preferenze di notifica" a pagina 299.

Avvia automaticamente Retrospect avvia automaticamente il programma quando uno script pianificato è in attesa di esecuzione. Questa preferenza è attiva per impostazione predefinita.

NOTA: Se il pulsante Arresta tutte le attività in esecuzione nella barra degli strumenti di Retrospect è selezionato, questa preferenza è disattivata e disabilitata. Viene attivata e abilitata nuovamente quando il pulsante è deselezionato. Per ulteriori informazioni, vedere "Pulsante di arresto" a pagina 168.

Resta in Retrospect, Esci, Disconnetti, Riavvia e Chiudi sessione determinano le azioni di Retrospect dopo il completamento di uno script, se non sono presenti altri script pianificati nel corso del tempo di previsione specificato. (Vedere "Preferenze di pianificazione" a pagina 291). Questa preferenza è impostata su Esci per impostazione predefinita.

Mostra icona nella barra delle applicazioni indica se visualizzare o non visualizzare l'icona di Retrospect nella barra delle applicazioni di Windows. Questa preferenza è attivata per impostazione predefinita. Per ulteriori informazioni, vedere "L'icona della barra delle applicazioni" a pagina 20.

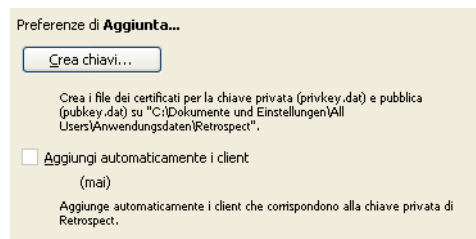
Preferenze Client

Le preferenze Client controllano la creazione di chiavi private e pubbliche, l'aggiunta automatica di client e il ripristino avviato dall'utente.

NOTA: Queste preferenze non sono disponibili per Retrospect Professional.

Esistono due categorie di preferenze Client:

- Preferenze di aggiunta
- Preferenze Ripristino avviato dall'utente

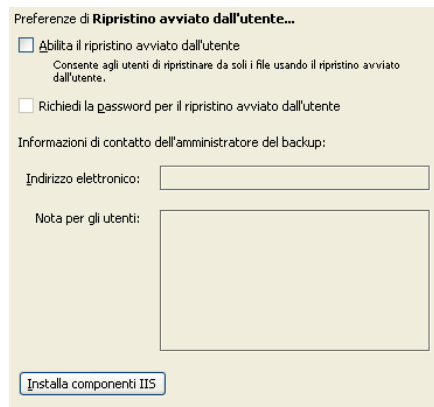
Preferenze di aggiunta

Crea chiavi crea un certificato a chiave privata (privkey.dat) e un certificato a chiave pubblica (pubkey.dat) in "C:\Documents and Settings\All Users\Dati applicazioni\Retrospect". Queste chiavi possono essere utilizzate per aggiungere contemporaneamente più Client Retrospect per utenti Windows al database dei client di backup di Retrospect. Per ulteriori informazioni, vedere "Aggiunta di client" a pagina 189.

Aggiungi automaticamente i client permette a Retrospect di scoprire automaticamente i client Retrospect per utenti Windows che sono stati installati con il certificato a chiave pubblica e li aggiungono al database dei client di backup. Selezionare la casella di controllo, quindi specificare la frequenza (in giorni o ore) con cui Retrospect dovrebbe cercare i nuovi client. Quando si fa clic su OK per accettare le selezioni, Retrospect cerca immediatamente i nuovi client, quindi attende il periodo di tempo specificato prima di eseguire di nuovo il controllo.

Per impostazione predefinita, Retrospect aggiunge i client che trova alla cartella "Client aggiunti in automatico" nel contenitore Client di backup. Se si abilita questa preferenza e si sceglie la cartella "Client aggiunti in automatico" come origine per uno script di backup, Retrospect aggiungerà automaticamente i nuovi client alla cartella e ne eseguirà il backup senza richiedere alcuna azione da parte dell'amministratore dei backup.

NOTA: Questa preferenza aggiunge solo i client che Retrospect è in grado di scoprire utilizzando i metodi multicast o broadcast sottorete. Per ulteriori informazioni su questi metodi, vedere "Metodi di accesso" a pagina 198.

Preferenze Ripristino avviato dall'utente

Preferenze di **Ripristino avviato dall'utente...**
Abilita il ripristino avviato dall'utente
Consente agli utenti di ripristinare da soli i file usando il ripristino avviato dall'utente.
Richiedi la password per il ripristino avviato dall'utente
Informazioni di contatto dell'amministratore del backup:
Indirizzo elettronico:
Nota per gli utenti:
Installa componenti IIS

Abilita ripristino avviato dall'utente permette agli utenti di accedere alla pagina Web del ripristino avviato dall'utente e ripristinare i propri file. Il ripristino avviato dall'utente (UIR, User Initiated Restore) è un prodotto supplementare e richiede un codice di licenza. Vedere

"Backup avviato dall'utente" a pagina 211 per ulteriori informazioni sulla configurare e l'utilizzo di UIR.

Richiedi password per ripristino avviato dall'utente evita che gli utenti dei Client Retrospect possano accedere alla pagina Web UIR senza immettere una password. Se si abilita questa preferenza, sarà necessario immettere una password per ogni client nella scheda Strumenti della sua finestra Proprietà del client. Per ulteriori informazioni, vedere "Scheda Strumenti" a pagina 193. È possibile anche selezionare più client nel database dei client di backup, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse sulla selezione e scegliere Imposta password ripristino avviato dall'utente. In questo caso, tutti i client selezionati avranno la *stessa* password UIR.

NOTA: Se si richiede una password UIR, è necessario aggiornare tutti i client Windows, Linux e Mac OS X al software Client Retrospect più recente. Benché UIR *sia* supportato dalle versioni più vecchie del Client Retrospect per Windows, Linux e Mac OS X, questi client non supportano le password UIR e non possono utilizzare UIR se è richiesta una password.

Informazioni di contatto dell'amministratore dei backup permette di immettere l'indirizzo di posta elettronica dell'amministratore dei backup e le note per gli utenti. Queste informazioni saranno disponibili per gli utenti dei Client Retrospect dalla pagina Web UIR.

Installa UIR avvia la procedura guidata di configurazione del ripristino avviato dall'utente che permette di eseguire il processo di installazione di UIR in modalità assistita. Per ulteriori informazioni, vedere "Installazione di UIR" a pagina 212.

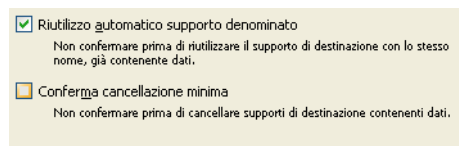
Preferenze di supporto

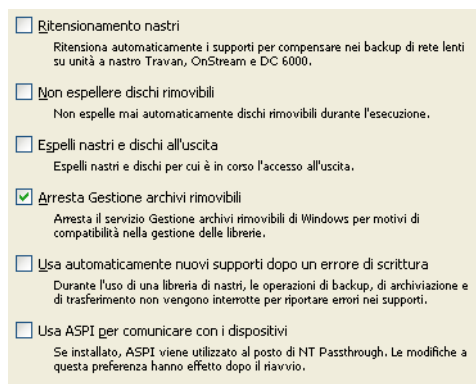
Le preferenze di supporto controllano il funzionamento di Retrospect mediante i supporti di archiviazione, tra cui le richieste di supporto, i supporti di eliminazione, il ritensionamento dei nastri e così via.

Le preferenze di supporto possono essere suddivise in tre categorie:

- Preferenza di cancellazione
- Preferenze di gestione
- Preferenze di richiesta
- Preferenze di verifica

Preferenza di cancellazione

☑ Riutilizzo automatico supporto denominato
Non confermare prima di riutilizzare il supporto di destinazione con lo stesso nome, già contenente dati.
☐ Conferma cancellazione minima
Non confermare prima di cancellare supporti di destinazione contenenti dati.

Queste opzioni influiscono solo sui supporti che contengono già dati al loro interno.

Riutilizza automaticamente i supporti denominati. Quando questa preferenza è selezionata, Retrospect cancella automaticamente il supporto di destinazione con lo stesso nome quando contiene già dati. Questa opzione è selezionata per impostazione predefinita.

Ad esempio, se questa opzione è selezionata e si esegue un backup di riciclo su un membro di un set di backup su nastro denominato "1-Set di backup A" e un membro con tale nome è caricato nell'unità nastro, Retrospect cancellerà e riutilizzerà automaticamente tale nastro. In questo caso, Retrospect non visualizzerà una finestra di dialogo di avviso in cui viene richiesto se si desidera realmente cancellare il nastro.

Conferma cancellazione minima. Quando questa preferenza è selezionata, Retrospect salta il messaggio di conferma che viene visualizzato normalmente quando, durante il processo di un'operazione di backup, Retrospect deve cancellare il supporto. Questa impostazione è disattivata per impostazione predefinita.

Viene ad esempio eseguito un backup normale su un membro del set di backup su nastro denominato “1-Set di backup A”, ma l’unico membro caricato nell’unità nastro ha un nome diverso. Retrospect visualizza la finestra di richiesta del supporto in cui è possibile selezionare il nastro attualmente caricato. Se l’opzione di cancellazione minima è selezionata, si sceglie il nastro e si fa clic su Procedi, Retrospect cancellerà e utilizzerà il nastro. Se l’opzione di cancellazione minima non è selezionata, Retrospect visualizzerà una finestra di dialogo di avviso in cui viene richiesto se si desidera realmente cancellare il nastro.

Preferenze di gestione

- [ ] Ritensionamento nastri
  Ritensiona automaticamente i supporti per compensare nei backup di rete lenti su unità a nastro Travan, OnStream e DC 6000.
- [ ] Non espellere dischi rimovibili
  Non espelle mai automaticamente dischi rimovibili durante l'esecuzione.
- [ ] Espelli nastri e dischi all'uscita
  Espelli nastri e dischi per cui è in corso l'accesso all'uscita.
- [x] Arresta Gestione archivi rimovibili
  Arresta il servizio Gestione archivi rimovibili di Windows per motivi di compatibilità nella gestione delle librerie.
- [ ] Usa automaticamente nuovi supporti dopo un errore di scrittura
  Durante l'uso di una libreria di nastri, le operazioni di backup, di archiviazione e di trasferimento non vengono interrotte per riportare errori nei supporti.
- [ ] Usa ASPI per comunicare con i dispositivi
  Se installato, ASPI viene utilizzato al posto di NT Passthrough. Le modifiche a questa preferenza hanno effetto dopo il riavvio.

Ritensionamento nastri manda avanti e indietro il nastro per correggere la tensione e l’allineamento. (Questa opzione può essere applicata solo ad alcuni dispositivi). Questa impostazione è disattivata per impostazione predefinita.

Non espellere dischi rimovibili impedisce a Retrospect di espellere i dischi rimovibili quando sono necessari altri supporti per continuare l’operazione. Questa impostazione è disattivata per impostazione predefinita.

Espelli nastri e dischi all’uscita Questa preferenza è applicabile alle cartucce dei nastri e ai dischi CD/DVD all’uscita da Retrospect. Questa impostazione è disattivata per impostazione predefinita.

Disattiva Gestione archivi rimovibili fa in modo che Retrospect disabiliti automaticamente il servizio Archivi rimovibili di Windows 2000 e XP quando Retrospect esegue la scansione del bus di comunicazione per trovare i dispositivi. Quando questo servizio è disabilitato, come da impostazione predefinita per questa preferenza, non è più possibile utilizzare la console del servizio Archivi rimovibili per gestire le librerie di nastri e gli altri dispositivi congiuntamente alle utilità di backup fornite con il sistema operativo.

Se è necessario mantenere intatto il servizio Archivi rimovibili per gestire altri dispositivi oltre a quelli utilizzati da Retrospect, è possibile deselezionare questa preferenza e configurare gli Archivi rimovibili per poterli utilizzare contemporaneamente. Vedere “Utilizzo contemporaneo di Retrospect e di Gestione archivi rimovibili” a pagina 54.

AVVERTENZA: La deselezione di questa preferenza può causare problemi se non si configurano anche gli Archivi rimovibili.

Usa automaticamente nuovi supporti dopo un errore di scrittura consente a Retrospect di continuare le operazioni di backup, archiviazione e trasferimento su una libreria di nastri o un caricatore, anche dopo il malfunzionamento di un supporto. Se questa opzione è selezionata e Retrospect rileva un errore del supporto, cerca il nastro disponibile successivo e lo utilizza.

SUGGERIMENTO: Il nastro che ha causato il malfunzionamento apparirà con un’icona rossa nella finestra Dispositivi di memorizzazione di Retrospect.

Usa ASPI per comunicare con i dispositivi: per impostazione predefinita, Retrospect comunica con i dispositivi utilizzando NT Passthrough. Non modificare questa preferenza a meno che ciò non venga indicato dal supporto tecnico di Retrospect.

Preferenze di richiesta

Timeout richiesta supporto
(mai)
Limita il tempo di attesa dei supporti durante l'esecuzione.

Passa automaticamente a supporti vuoti
Utilizza un nastro/disco vuoto quando l'ultimo membro del set di backup non è disponibile, anche se non è ancora pieno.

Timeout richiesta supporto specifica un periodo di tempo in cui Retrospect può attendere il supporto durante l'esecuzione. Quando trascorre il tempo, l'esecuzione viene interrotta e Retrospect procede al successivo evento pianificato. Questa preferenza è disattivata per impostazione predefinita, quindi il tempo di attesa è illimitato.

Passa automaticamente a supporti vuoti consente a Retrospect di utilizzare qualsiasi nastro, disco o CD/DVD vuoto quando il membro attuale del set di backup non è disponibile; anche se il membro attuale non è pieno. Retrospect esegue un backup normale (ovvero solo dei file nuovi e modificati dall'ultimo backup) sul supporto vuoto, che viene aggiunto come membro del set di backup di destinazione.

Per impostazione predefinita, questa opzione non è selezionata e Retrospect visualizza sempre una richiesta di supporto quando il membro attuale del set di backup non è disponibile. Vedere "Backup Nuovo membro" a pagina 27 per informazioni su un'azione di backup correlata.

AVVERTENZA: Questa preferenza non dovrebbe essere attiva se si utilizzano nastri WORM. Poiché i nastri WORM non possono essere cancellati o riutilizzati, è opportuno assicurarsi che ciascun nastro sia riempito di dati prima di passare a un nastro nuovo.

Preferenze di verifica

Genera digest MD5 durante le operazioni di backup
Durante le operazioni di backup, genera i digest MD5 dei file. Questo permette l'uso dell'opzione di verifica supporti durante la fase di verifica. Se l'opzione è disattivata, i digest MD5 non verranno più generati.

Genera digest MD5 durante le operazioni di backup abilita l'opzione Verifica supporti per le operazioni di backup e archiviazione, oltre che per la verifica off-line. Per ulteriori informazioni, vedere il "Verifica mediante script" a pagina 146, il "Opzioni di esecuzione di backup" a pagina 260 e il "Verifica dei supporti del set di backup" a pagina 335.

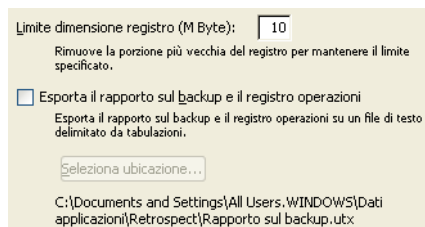
NOTA: Disabilitare questa preferenza *solo* se si riscontrano gravi problemi di prestazioni durante i backup.

Preferenze di notifica

Le preferenze di notifica controllano i tipi di avvisi visualizzati da Retrospect, la dimensione del registro e le notifiche via e-mail.

Le preferenze di notifica possono essere suddivise in tre categorie:

- Preferenze di avviso
- Preferenze di registrazione
- Preferenze e-mail
- Preferenze di notifica
- Preferenze per gli aggiornamenti

Preferenze di avviso

Controlla validità successivo script
All'uscita visualizza informazioni sul successivo script pianificato.

Notifica errori e supporti
Notifica gravi errori dopo l'esecuzione automatica e quando saranno necessari supporti in futuro.

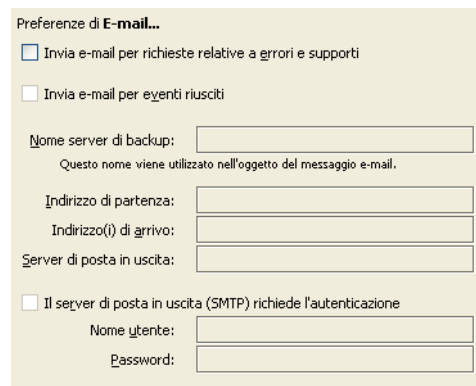
Segnala errori unità HP Compaq SMART
Presenta una procedura guidata di backup quando vengono segnalati errori su unità HP Compaq SMART

Controlla validità successivo script effettua tale operazione all'uscita da Retrospect. Verifica automaticamente e visualizza informazioni sullo script successivo pianificato per l'esecuzione. Questa preferenza è attiva per impostazione predefinita.

Notifica errori e supporti visualizza un messaggio di avviso se si verificano errori durante l'esecuzione automatica di uno script. Visualizza anche un messaggio di avviso per eventuali necessità di supporto in futuro. Questa preferenza è attiva per impostazione predefinita. Questa opzione è disponibile solo se è attiva la preferenza di esecuzione non assistita Attiva servizio Utilità di avvio Retrospect (vedere pagina 293).

Segnala errori unità HP Compaq SMART apre Retrospect e avvia una procedura guidata di backup quando Retrospect rileva errori sui volumi di un disco rigido HP Compaq SMART. Questa preferenza è attiva per impostazione predefinita.

Preferenze di registrazione

Limite dimensione registro (M Byte): 10
Rimuove la porzione più vecchia del registro per mantenere il limite specificato.
Esporta il rapporto sul backup e il registro operazioni
Esporta il rapporto sul backup e il registro operazioni su un file di testo delimitato da tabulazioni.
Seleziona ubicazione...
C:\Documents and Settings\All Users.WINDOWS\Dati applicazioni\Retrospect\Rapporto sul backup.utx

Limite dimensione registro (M Byte) mantiene la dimensione del registro delle operazioni entro il limite inserito nell'apposito campo. È possibile fissare il limite su un valore qualsiasi tra 1 MB e 100 MB. Quando il file del registro raggiunge il limite, la parte più vecchia del file del registro viene cancellata per mantenere la sua dimensione entro i limiti. La dimensione predefinita è di 10 MB.

Esporta rapporto di backup crea o aggiorna un file di rapporto sul backup (Backup Report.utx) e un file di registro operazioni (operations_log.utx) dopo ogni esecuzione. I file sono memorizzati in un'ubicazione specificata mediante il pulsante Seleziona ubicazione.

Per ulteriori informazioni sull'esportazione manuale di questi file, vedere "Stampa o esportazione del Rapporto sul backup" a pagina 254 e "Stampa o esportazione del registro" a pagina 255.

Preferenze e-mail

Preferenze di **E-mail...**
Invia e-mail per richieste relative a errori e supporti
Invia e-mail per eventi riusciti
Nome server di backup:
Questo nome viene utilizzato nell'oggetto del messaggio e-mail.
Indirizzo di partenza:
Indirizzo(i) di arrivo:
Server di posta in uscita:
Il server di posta in uscita (SMTP) richiede l'autenticazione
Nome utente:
Password:

Invia e-mail per richieste relative a errori e supporti, quando selezionata, fa in modo che Retrospect invii un messaggio di posta elettronica a uno o più destinatari in caso di errori o richieste di supporti.

Invia e-mail per eventi riusciti, quando selezionata, fa in modo che Retrospect invii un messaggio di posta elettronica a uno o più destinatari al termine di operazioni riuscite.

NOTA: Questa opzione è disponibile solo se è selezionata la casella di controllo Invia e-mail per richieste relative a errori e supporti.

Se le notifiche via e-mail sono abilitate, Retrospect immette il nome del computer host nel campo del nome del server di backup. È possibile immettere un nome diverso. Queste informazioni sono incluse nel campo del soggetto delle notifiche via e-mail.

Immettere l'account del mittente nel campo dell'indirizzo Da e immettere uno o più account in base al numero dei destinatari, (separati da punti e virgola) nel campo dell'indirizzo A. Immettere il nome DNS del server di posta (ad esempio, mail.retrospect.com) nel campo del server di posta in uscita.

Se il server di posta richiede l'autenticazione SMTP, selezionare la relativa casella di controllo e immettere nome utente e password.

Preferenze di notifica

Preferenze di **Rapporti...**

☐ Abilita la notifica per le applicazioni esterne

Consenti la connessione delle applicazioni esterne come NetWorker Management Console e Retrospect e la visualizzazione degli eventi Retrospect.

Abilita la notifica per le applicazioni esterne si permette alle applicazioni, come EMC Legato NetWorker Management Console (NMC) di collegarsi a Retrospect evisualizzare gli eventi di Retrospect. Questo permette agli amministratori dei backup di controllare i server di backup NetWorker e Retrospect da una singola console.

NOTA: Se il servizio Retrospect Launcher è abilitato, Retrospect può notificare solo gli eventi alle applicazioni esterne. Vedere "Preferenze di avvio" a pagina 293.

Per ulteriori informazioni sugli eventi, vedere "Scheda Eventi" a pagina 175. Per ulteriori informazioni sul controllo e la gestione dei server di backup Retrospect da NetWorker Management Console, vedere la documentazione di NMC.

NOTA: Questa preferenza non è disponibile per Retrospect Professional.

Preferenze per gli aggiornamenti

Preferenze di **Aggiornamenti...**

☑ Verifica automaticamente gli aggiornamenti disponibili

Verifica automaticamente nel sito Web di Retrospect la disponibilità di aggiornamenti per questa versione di Retrospect.

☐ Utilizza un server proxy per la connessione a Internet

Server proxy:

Porta:

Controllo automatico degli aggiornamenti disponibili è selezionata per impostazione predefinita. Quando è selezionata, Retrospect controlla regolarmente gli aggiornamenti gratuiti della corrente versione di Retrospect. Quando Retrospect trova un aggiornamento, visualizza un elenco degli aggiornamenti disponibili che è possibile scaricare e installare. Gli aggiornamenti di Retrospect sono download gratuiti che forniscono il supporto di periferiche aggiuntive o risolvono problemi che si sono presentati con l'attuale versione di Retrospect. Indipendentemente dal fatto che questa preferenza sia o no abilitata, è possibile sempre cercare manualmente gli aggiornamenti scegliendo Aggiornamenti di Retrospect dal menu della guida (?). Per ulteriori informazioni, vedere "Controllo manuale degli aggiornamenti di Retrospect" a pagina 16.

NOTA: Retrospect non può controllare gli aggiornamenti se il computer di backup non ha un collegamento Internet.

Utilizza un server proxy per collegarsi a Internet, permette di specificare le informazioni sul server proxy. Un proxy server agisce come intermediario tra la rete interna e Internet. Se non si è sicuri di utilizzare o no un server proxy, contattare l'amministratore di rete. Se si utilizza un server proxy per collegarsi a Internet, selezionare la casella di controllo e immettere qui le informazioni sul server proxy e sul numero della porta, ad esempio cache.satchmo.com, porta 8080.

Suoni

Dopo aver installato Retrospect, il pannello di controllo Suoni di Windows del computer di backup include il segnale acustico di attenzione e il segnale acustico di completamento per gli eventi Retrospect. È possibile assegnare qualsiasi suono a questi eventi.

SPOSTAMENTO DI RETROSPECT

Se si decide di commutare computer di backup, è necessario effettuare più operazioni invece di installare solo Retrospect e il dispositivo di backup sulla nuova macchina. È necessario

spostare altri file nel nuovo computer di backup per mantenere inalterate le preferenze, i client, i cataloghi, gli script e le pianificazioni di Retrospect.

Per spostare Retrospect su un nuovo computer di backup:

1. Installare Retrospect sul nuovo computer.

2. Copiare i file catalogo (con estensioni .rbc e .rbf) dal vecchio computer di backup al nuovo computer.

NOTA: L'ubicazione predefinita in cui i file catalogo vengono salvati è ..\Documenti\File catalogo Retrospect.

3. Copiare il file di configurazione (Config75.dat) dal vecchio computer di backup sul nuovo computer.

NOTA: Il file di configurazione salvato si trova o nella stessa cartella dell'applicazione Retrospect o in ..\Documents and Settings\All Users\Dati applicazioni\Retrospect.

4. Sarà quindi necessario forzare Retrospect (sul nuovo computer di backup) in modo da riconoscere i file catalogo appena spostati.

Il modo più facile per effettuare questa operazione è selezionare tutti i cataloghi in Esplora risorse di Windows e trascinarli sull'icona dell'applicazione Retrospect. Retrospect apre una finestra di configurazione di set di backup per ogni catalogo, riconoscendo così i cataloghi.

5. Se si desidera eseguire il backup del vecchio computer e/o del nuovo computer di backup, è necessario effettuare alcuni passaggi supplementari:

- Se in precedenza è stato eseguito il backup del nuovo computer come client, tale computer non è più necessario poiché i suoi volumi sono ora locali. Tralasciare il client. Modificare le origini in qualsiasi script di Retrospect che utilizzava volumi client dal nuovo computer e aggiungere i volumi ora locali.
- Se si desidera ancora eseguire il backup del vecchio computer, è necessario installare il software client Retrospect su tale macchina per accedere ai volumi dal nuovo computer di backup. Dopo aver installato e configurato il client, aggiungere i suoi volumi agli script. Fare clic su Configura>Volumi e utilizzare il comando Tralascia per rimuovere i volumi precedentemente locali. Tralasciare i volumi li rimuove dal database dei volumi e da ogni script che li utilizzava.

BACKUP DI CATALOGO E CONFIGURAZIONE

Parte della strategia di backup dovrebbe consistere nell'esecuzione del backup del computer di backup. Il modo più semplice per compiere questa azione è includere il computer nei propri script di backup. I file più importanti di cui eseguire il backup sono il file di configurazione di backup di Retrospect (Config75.bak) e i file catalogo (file .rbc).

È possibile utilizzare Esplora risorse di Windows o Retrospect per eseguire il backup di tali file. Copiarli periodicamente su un altro volume, ad esempio un disco rimovibile o un file server, per consentirne il recupero più rapido in caso di emergenza. In alternativa, configurare uno script duplicato di Retrospect per copiare automaticamente i file in una cartella su un altro volume. Utilizzare il selettore File di Retrospect per selezionare i file appropriati e pianificare lo script per l'esecuzione quotidiana, una volta completati gli altri backup.

Se si esegue il backup del computer di backup in più insiemi, i cataloghi e la configurazione sono automaticamente protetti in caso di emergenza. Ogni set di backup contiene i backup dei cataloghi degli altri insiemi. In alternativa, se si hanno numerosi cataloghi di grandi dimensioni, si può considerare l'esecuzione dei backup in un set di backup apposito per consentirne il rapido recupero in caso di emergenza o smarrimento.

Backup del catalogo

I file di catalogo sono aggiunte importanti ai set di backup, ma corrono gli stessi rischi degli altri file poiché generalmente condividono lo stesso disco rigido. Se si perdono i file di catalogo, Retrospect non può ripristinare alcun file fino a quando i cataloghi non vengono ricreati, comportando un processo che è spesso laborioso. Per questo motivo è opportuno eseguire il backup dei file di catalogo così come per gli altri file.

L'ubicazione predefinita in cui i file catalogo vengono salvati è ..\Documenti\File catalogo Retrospect.

SUGGERIMENTO: Creare un set di backup separato solo per Catalog Files ed eseguirne la copia di riserva regolarmente. Questo consentirà di risparmiare tempo quando si dovrà ripristinare i file.

Backup della configurazione

Il file di configurazione di Retrospect contiene il database dei client, gli script, le pianificazioni, le preferenze, i selettori personalizzati e altre informazioni importanti. Retrospect utilizza il file di configurazione, denominato Config75.dat, che si trova nella cartella in cui risiede l'applicazione Retrospect oppure nel percorso:

..\Documents and Settings\All Users\
Dati applicazioni\Retrospect\

Ogni volta che si esce dal programma, Retrospect salva automaticamente una copia di backup di Config75.dat in un file denominato Config75.bak. Il backup di questo file dovrebbe essere eseguito regolarmente. Se il file di configurazione attivo (Config75.dat) viene perso o danneggiato, cancellarlo e aprire Retrospect, che creerà un nuovo file Config75.dat da Config75.bak.

UTILIZZO DEI FILE SERVER

Retrospect è compatibile con Windows 2000 Server e Advanced Server, con Windows Server 2003, Windows Small Business Server 2000, Windows NT 4.0 Server e i server Apple Mac OS X. Retrospect può eseguire backup di file da qualsiasi server a cui il computer di backup ha una via di accesso tramite Esplora risorse di Windows.

NOTA: Retrospect non supporta cluster o SharePoint.

Backup di un server per spostare il suo contenuto

Se si esegue il backup di un server per spostarne il contenuto (ad esempio, si è acquistato un computer più potente come nuovo server), è opportuno fare due backup separati. Attraverso la verifica, attiva per impostazione predefinita, si assicura l'integrità dei dati. L'esecuzione di due backup eviterà problemi nel caso in cui un backup non funzioni.

Backup delle informazioni su server DHCP e WINS

Retrospect non esegue il backup di alcuni file di server attivi DHCP e WINS. Tuttavia, il sistema operativo può mantenere i propri backup, di cui si può eseguire il backup da Retrospect.

Il server DHCP copia i suoi file su una cartella chiamata "backup" nella cartella "dhcp", una volta ogni ora. Il server WINS, per impostazione predefinita, non fa copie dei suoi file necessari, ma è possibile modificare questa impostazione.

Se è necessario eseguire il backup di un server Windows che esegue WINS, compiere i passaggi descritti di seguito per rendere questi file disponibili per backup di Retrospect.

Per preparare il server WINS per il backup:

1. Per Windows NT, utilizzare WINS Manager e selezionare Server>Configurazione> Avanzate.

Per Windows 2000, utilizzare WINS e selezionare Azione>Proprietà.

2. Impostare il percorso del database di backup su %SystemRoot%\configbk\ quindi uscire da WINS o da WINS Manager.

Se la cartella specificata non esiste, verrà creata automaticamente.

Dopo avere compiuto questi passaggi, i file di WINS verranno copiati sulla cartella di backup ogni tre ore.

Esecuzione del backup delle configurazioni

È importante assicurarsi che i backup includano i percorsi dei database di backup DHCP/WINS (le cartelle backup e configbk).

SUGGERIMENTO: I selettori Tutti i file e Cartella OS assicurano che i file vengano inclusi nei backup.

Ripristino dei database DHCP e WINS

Per ripristinare i database DHCP e WINS, effettuare le operazioni riportate in "Ripristino daun backup completo" a pagina 227. Dopo aver completato i passaggi, le informazioni del server DHCP o WINS vengono ripristinate.

Microsoft Exchange Server

Retrospect Exchange Server Agent fornisce un supporto specializzato per eseguire in modo ottimale il backup dei server e delle cassette postali di Microsoft Exchange 2003, Exchange 2000 ed Exchange 5.5. Retrospect Exchange Agent è un prodotto aggiuntivo che viene venduto separatamente e richiede un codice di licenza.

Exchange Server Agent utilizza le API Microsoft per proteggere in modo semplice e automatico un server Microsoft Exchange che funziona continuamente e non può essere interrotto per i backup.

Per ulteriori informazioni, vedere Appendice B: Agente Exchange Server.

Microsoft SQL Server

Retrospect SQL Agent fornisce un supporto specializzato per eseguire backup ottimali dei server Microsoft SQL 7.0 e Microsoft SQL 2000. Retrospect Exchange Agent è unprodotto aggiuntivo che viene venduto separatamente e richiede un codice di licenza.

Retrospect SQL Agent utilizzale API Microsoft per proteggere in modo semplice e automatico un server Microsoft SQL che funziona continuamente e non può essere interrotto per i backup.

Per ulteriori informazioni, vedere Appendice A: Agente SQL Server.

Esecuzione del backup di file server Mac OS

Questa sezione descrive come utilizzare Retrospect per eseguire il backup di volumi condivisi dalla condivisione di file Mac OS. Queste operazioni richiedono procedure speciali per assicurare che i privilegi di accesso rimangano intatti dopo il ripristino del volume.

Il ripristino dei server è descritto in modo dettagliato in "Ripristino dei file server Mac OS" a pagina 237.

I volumi condivisi mantengono i privilegi di accesso che determinano quali utenti e gruppi di utenti possono visualizzare e modificare i file e le cartelle. Questi privilegi sono attivi solo quando il server è in funzione e il volume è condiviso.

Per mantenere i privilegi di accesso per un server, la condivisione dei file deve essere attiva durante il backup. Durante una successiva operazione di ripristino, Retrospect riassegna i pri-

vilegi per gli stessi utenti e gruppi attivi durante il backup. Altrimenti, ogni privilegio per le cartelle ripristinate e recuperate ritorna sul proprietario del volume o sull'amministratore del server.

UTILIZZO DEI FILE APERTI

Con Open File Backup, è possibile eseguire il backup dei file, duplicarli e archiviarli, anche durante il loro utilizzo. Open File Backup può proteggere i set di dati su più volumi, permettendo di copiare tra volumi diversi i relativi file aperti.

Requisiti per Open File Backup

- Retrospect Disk-to-Disk, Small Business Server, Single-Server o Multi-Server
- Codice di licenza di Open File Backup. Open File Backup deve essere acquistato separatamente. Fare clic su Configura> Licenze per visualizzare le licenze attuali o per acquistare nuove licenze.
- Il volume di cui si esegue il backup deve trovarsi in ambiente Windows NT 4.0 Server o Workstation con Service Pack 6, in ambiente Windows 2000 Workstation, Server o Advanced Server con Service Pack 2 oppure in ambiente Windows XP. Per eseguire il backup dei file aperti su un computer Windows XP, occorre avere un volume NTFS.
- Se il volume di cui si esegue il backup è un client, deve avere in esecuzione Retrospect Client 6.0 o versione successiva.

NOTA: Se si dispone di Retrospect Professional, è possibile utilizzare Open File Backup finché il computer di backup esegue Windows XP e ha un volume NTFS. *Non* è necessario un codice di licenza per utilizzare Open File Backup in questo caso.

Opzioni

Retrospect ha numerose opzioni specifiche per Open File Backup. Per ulteriori informazioni, vedere "Opzioni Windows per i file aperti" a pagina 272.

Esecuzione del backup dei server SQL ed Exchange

È *possibile* eseguire il backup di server SQL ed Exchange utilizzando Open File Backup, ma Retrospect SQL Agent e Retrospect Exchange Agent forniscono un supporto specializzato per eseguire il backup di questi server in modo ottimale. Retrospect consiglia vivamente di utilizzare questi agenti per i server SQL ed Exchange, invece di utilizzare Open File Backup.

Per ulteriori informazioni, vedere Appendice A: Agente SQL Server e Appendice B: Agente Exchange Server.

Suggerimenti per Open File Backup

Se si decide di utilizzare Open File Backup, Retrospect consiglia vivamente di attenersi ai seguenti suggerimenti.

Eseguire un test completo di Open File Backup prima di utilizzarlo sui sistemi di produzione. Ogni ambiente è unico ed è importante essere sicuri che il backup dei dati sia stato eseguito completamente e in modo accurato. Eseguire un backup e un ripristino completi dei volumi contenenti file aperti. Controllare l'integrità dei dati e la funzionalità dell'applicazione sul volume ripristinato.

Ottimizzare le opzioni per l'ambiente, la pianificazione e i file aperti per rendere minima l'attività sul disco. Il backup dei file aperti richiede un periodo di inattività sul volume di origine (soglia di inattività del disco) per copiare accuratamente i file aperti.

Per evitare i messaggi di errore:

- Pianificare gli script in modo che il backup dei file aperti venga eseguito nelle ore di minore attività.
- Provare le opzioni Soglia di inattività del disco e Timeout ripetizione per determinare i valori ottimali. Una soglia di inattività del disco più bassa aumenta le possibilità che possa verificarsi, ma aumenta anche la probabilità di incoerenze trai dati. Una soglia di inattività del disco più altadiminuisce lepossibilità che possa verificarsi, ma diminuisce anche la probabilità di incoerenze tra i dati.
- Durante il backup dei file aperti, disattivare o arrestare le applicazioni sul disco del volume di origine che potrebbero incrementare l'attività del disco, adesempio software antivirus, software di deframmentazione disco e così via.
- Se l'operazione di backup dei file aperti comprende più volumi, ma nessuno dei dati nei file aperti è suddiviso fra più volumi, assicurarsi che l'opzione Proteggi i set di dati multivolume sia disattivata.

NOTA: Se si dispone di altre applicazioni dotate di possibilità di backup dei file aperti, è possibile riscontrare problemi con Open File Backup di Retrospect.

SERVIZI TERMINAL E DESKTOP REMOTO

Servizi terminal di Microsoft consente a un utente di controllare in modo remoto un'applicazione eseguita su un server remoto con la sola trasmissione in rete delle informazioni su tastiera, mouse e video. Ogni utente di Servizi terminal si connette al server stabilendo una sessione individuale, gestita dal server, indipendente dalle altre sessioni dell'utente. Le procedure consigliate elencate in seguito descrivono come utilizzare Servizi terminal per l'amministrazione di Retrospect quando è in esecuzione su un server remoto.

Connessione e configurazione del server

Il server Windows deve essere configurato correttamente per assicurare che Retrospect venga eseguito con l'account utente appropriato.

Per connettersi a un server Windows mediante Desktop remoto (client di Servizi terminal):

1. Fare clic su Start, puntare su Tutti i programmi, Accessori, Comunicazioni e quindi fare clic su Connessione desktop remoto.

2. Inserire l'indirizzo IP del server e fare clic sul pulsante Connetti.

Per connettersi a un server Windows Storage Server 2003 tramite browser Web:

1. avviare Internet Explorer.

2. Inserire l'indirizzo IP del server seguito da :8098 per collegarsi al server.

Ad esempio: https://192.168.1.1:8098

3. Fare clic sulla scheda Manutenzione.

4. Fare clic sull'icona Desktop remoto.

Creazione o modifica di un account utente per l'esecuzione di Retrospect

Per separare le proprie attività di backup dall'account Administrator predefinito, creare un account di Backup Administrator sul server e assegnare i diritti di amministrazione all'account.

Per creare un account Backup Administrator con diritti di amministrazione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su Risorse del computer e scegliere Gestione.

2. In Gestione del computer, espandere Utenti e gruppi locali e selezionare Users.

3. Nel menu Azione, selezionare Nuovo utente...

4. Per Nome utente e Nome completo, immettere Backup Administrator.

5. Scegliere una password sicura.

6. Deselezionare Cambiamento obbligatorio password all'accesso successivo.

7. Selezionare Nessuna scadenza password.

8. Fare clic sul pulsante Crea.

9. Fare doppio clic sull'utente appena creato per visualizzarne le proprietà.

10. Fare clic sulla scheda Membro di.

11. Fare clic sul pulsante Aggiungi.

12. Nel campo Immettere i nomi degli oggetti da selezionare, Immettere Administrators e quindi fare clic su Controlla nomi.

13. Fare clic sulla scheda Sessioni.

14. Assicurarsi che l'opzione Termina sessione disconnessa sia impostata su mai.

15. Nella finestra Proprietà, fare clic su Applica e quindi su OK.

NOTA: Se si desidera utilizzare l'account Administrator per l'amministrazione di backup, assicurarsi di configurare l'account Administrator con le opzioni definite nella procedura precedente.

Dopo aver creato un account Backup Administrator, chiudere la finestra remota per disconnettersi dalla sessione attuale o disconnettersi dall'account attuale. Quindi, connettersi utilizzando l'account Backup Administrator per configurare le proprietà della connessione di Servizi terminal

Per configurare le proprietà della connessione di Servizi terminal:

1. Aprire la cartella Strumenti di amministrazione del Pannello di controllo.

2. Avviare il pannello di controllo Configurazione Servizi terminal.

3. Evidenziare Connessioni nella barra di spostamento, fare clic con il pulsante destro del mouse su RDP-TCP, quindi selezionare Proprietà.

4. Fare clic sulla scheda Sessioni.

5. Assicurarsi che l'opzione Ignora impostazioni utente sia deselezionata.

6. Fare clic su Applica e quindi su OK.

Installazione e configurazione di Retrospect sul server remoto

Per installare e configurare Retrospect per l'utilizzo in modo remoto con Servizi terminal, procedere nel modo seguente. Retrospect deve essere sempre eseguito con lo stesso specifico account (solitamente l'account Backup Administrator, descritto nella sezione precedente) per poter accedere in modo remoto. Per assicurarsi che Retrospect si avvii sempre con l'account specificato, è necessario modificare le preferenze di protezione di Retrospect.

Per installare Retrospect:

1. Connettersi al server utilizzando Servizi terminal o Desktop remoto.

2. Copiare il programma di installazione di Retrospect sul server.

3. Installare Retrospect.

Per configurare Retrospect:

1. Connettersi al server utilizzando Servizi terminal o Desktop remoto.

2. Accedere all'account con cui si desidera eseguire Retrospect.

3. Avviare Retrospect.

La prima volta che si avvia Retrospect, viene eseguita la Guida introduttiva.

4. Nello schermo degli account utente, selezionare "Esegue sempre Retrospect come l'utente specificato" e immettere le informazioni relative a utente, password e dominio.

NOTA: L'utente deve disporre di privilegi di amministrazione per tutte le risorse di rete e i server SQL/Exchange a cui si desidera accedere.

5. Fare clic su OK.

6. Fare clic su Sì per eseguire Retrospect nella sessione di Servizi terminale.

7. Terminare la procedura introduttiva guidata.

8. Fare clic su Riavvia adesso per uscire e riavviare Retrospect.

NOTA: È possibile modificare in seguito le preferenze di accesso e relative a Servizi terminal di Retrospect selezionando Configurazione>Preferenze dalla barra di spostamento di Retrospect e facendo clic su Protezione. Vedere "Preferenze di protezione" a pagina 292.

Come mantenere Retrospect in esecuzione

Se si esce dalla sessione di Servizi terminal, tutte le applicazioni in esecuzione verranno chiuse, incluso Retrospect. Per assicurarsi che Retrospect continui a essere in esecuzione, non utilizzare l'opzione di disconnessione nel menu Start per disconnettersi da Servizi terminal. Al contrario, chiudere semplicemente la finestra di Servizi terminal.

Chiudendo la finestra ci si disconnette dalla sessione di Servizi terminal, ma si lascia la sessione in esecuzione. Ciò non ha conseguenze su Retrospect, che sarà in esecuzione la prossima volta che ci si connetterà al server remoto mediante Servizi terminal.

CAPITOLO 10

STRUMENTI

- COME LAVORARE CON I VOLUMI
- SCORRIMENTO
- UTILIZZO DEI SELETTORI
- MANUTENZIONE E RIPARAZIONE
- SCRIPT ESTERNI

Retrospect ha molte caratteristiche che superano le funzioni di base richieste per le operazioni di backup e ripristino. La conoscenza diqueste funzioni non è essenziale per utilizzare Retrospect, ma permette di gestire il programma in modo più rapido ed efficiente.

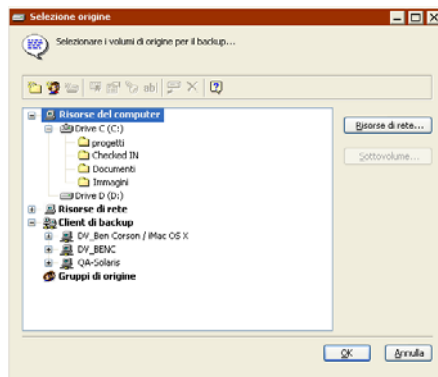
COME LAVORARE CON I VOLUMI

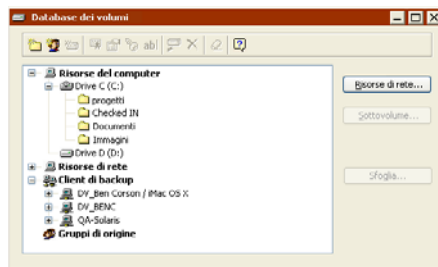
Un volume è la rappresentazione di un'unità di memorizzazione ad accesso casuale del sistema operativo, come un'unità o una partizione del disco rigido, un disco rimovibile o un CD-ROM. Può anche essere un file server sulla rete. Un volume è l'unità di memoria di base che contiene file e cartelle. Retrospect usa i volumi come origini per backup e altre operazioni e aiuta a tener traccia dei file con le istantanee di volume.

Se il computer di backup o un client connesso ha Microsoft SQL Server o Exchange Server installati, verrà visualizzato anche nelle finestre di elenco dei volume di Retrospect. Se è installato Exchange Server, apparirà anche un contenitore aggiuntivo, Cassette postali di Exchange.

NOTA: Per eseguire il backup e il ripristino dei database e delle cassette postali SQL e Exchange, sono necessari gli agenti di Retrospect per SQL Server e per Exchange. Vedere Appendice A: Agente SQL Server per ulteriori informazioni su come lavorare con i server SQL. Vedere Appendice B: Agente Exchange Server per ulteriori informazioni su come lavorare con server e cassette postali di Exchange.

Finestre di elenco dei volumi

Retrospect ha due finestre di elenco dei volumi. Molte operazioni di Retrospect utilizzano una finestra di selezione volumi, in cui è possibile scegliere uno o più volumi per l'operazione corrente.

La finestra di selezione volumi per un backup immediato.

Una finestra simile, la finestra Database dei volumi, può essere utilizzata per gestire i volumi. La finestra Database dei volumi ha alcune caratteristiche aggiuntive che non sono disponibili nelle finestre di selezione del volume. Ad esempio, l'elenco nella finestra Database dei volumi è organizzato e include controlli per una navigazione più complessa e per la selezione dei volumi elencati.

Finestra database dei volumi.

L'uso dell'una o dell'altra finestra è abbastanza diretto; si fa clic sui volumi desiderati, quindi si fa clic su un pulsante o un'icona dalla barra degli strumenti per procedere o agire sul volume selezionato. (È possibile anche fare clic con il pulsante destro per utilizzare un menu contestuale.)

Per far pratica con le tecniche qui descritte, aprire la finestra del database dei volumi facendo clic su Configurazione>Volumi.

I volumi elencati nella casella di scorrimento sono organizzati in uno schema simile a quello di Esplora risorse.

Visualizzazione dei volumi

In una finestra di elenco dei volumi, le icone + e - sul lato sinistro funzionano esattamente come quelle di Esplora risorse. Fare clic su un'icona + per mostrare il contenuto del contenitore (vedere pagina 309) o della cartella (vedere pagina 311) . Fare clic su un'icona - per nascondere il contenuto del contenitore o della cartella. Un volume non ha questo controllo a meno che non abbia uno o più sottovolumi definiti.

Scelta dei volumi

Nell'elenco di volumi, fare clic su un volume per selezionarlo. Questo deseleziona qualsiasi altro volume selezionato.

Tenere premuto il tasto Ctrl e fare clic su un volume per sceglierlo senza deselezionare alcun volume attualmente scelto. In questo modo è possibile fare una scelta non contigua o contigua multipla.

Tenere premuto il tasto Maiusc e fare clic su un volume per scegliere tutti i volumi elencati dalla scelta corrente al volume su cui si è fatto clic con il tasto Maiusc premuto. Questa operazione è chiamata scelta multipla contigua.

Alcune operazioni non permettono scelte multiple. (Ad esempio, è impossibile ripristinare su più volumi.)

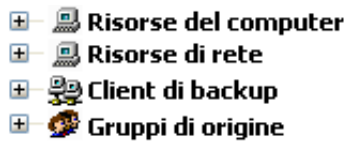
I seguenti esempi mostrano questi metodi di selezione.

Scelta originale	Dopo avere fatto clic su Iago
Desdemona (C:) Iago (D:) Otello (E:) Cassio (F:)	Desdemona (C:) Iago (D:) Otello (E:) Cassio (F:)
Dopo avere fatto Control-clic su Iago	**Dopo avere fatto Maiusc-clic su Iago**
Desdemona (C:) Iago (D:) Otello (E:) Cassio (F:)	Desdemona (C:) Iago (D:) Otello (E:) Cassio (F:)

Questi metodi per fare scelte singole e multiple funzionano in tutto Retrospect, non solo nell'elenco di volumi.

Contenitori

In un elenco di volumi, i volumi, i client e i gruppi sono organizzati nei tre contenitori Risorse del computer, Risorse di rete, Client di backup e Gruppi di origini.

- Risorse del computer
- Risorse di rete
- Client di backup
- Gruppi di origine

La selezione di uno di questi contenitori di livello superiore seleziona tutto in quel contenitore. Ad esempio, si potrebbe eseguire il backup di ogni disco rigido e rimovibile collegati al computer di backup e di ogni client registrato in Retrospect, selezionando semplicemente come origini i contenitori Risorse del computer e Client di backup.

Risorse del computer

Il contenitore Risorse del computer contiene i volumi delle unità locale. Questo può includere il disco rigido interno, un disco rimovibile inserito e unità esterne. Non include unità di rete mappate o volumi di rete. Il contenitore Risorse

del computer include anche i database SQL ed Exchange locali e le cassette postali di Exchange.

Quando si seleziona il contenitore Risorse del computer, si incarica Retrospect di selezionare tutti i volumi di questo tipo sul computer di backup, salvo i dischi floppy e i CD-ROM.

L'esempio seguente di una selezione del contenitore Risorse del computer mostra i volumi in cui si risolve. (Ad esempio, se la selezione fosse utilizzata in un'operazione di backup, si risolverebbe il backup dei volumi.)

Utilizzando questa selezione...	...si risolve su questi volumi
Risorse del computer Capuleti (C:) Montecchi (D:) Stelle (E:)	Capuleti Montecchi

Risorse di rete

Il contenitore Risorse di rete contiene solo i volumi condivisi che sono stati aggiunti.

Quando si seleziona il contenitore Risorse di rete, si incarica Retrospect di selezionare tutti i volumi condivisi contenuti in esso.

Per aggiungere un volume di rete al database dei volumi:

1. Scegliere Configurazione>Volumi nella barra di spostamento.

2. Fare clic sul pulsante Risorse di rete.

3. Spostarsi attraverso la rete fino al volume o alla cartella da aggiungere.

NOTA: È possibile anche fare clic su Avanzate per specificare un percorso UNC al volume che si desidera aggiungere.

4. Sceglierlo e fare clic sul pulsante Aggiungi.

Se il server lo richiede, immettere un nome di login e una password e fare clic su OK.

NOTA: Se si configura Retrospect per connettersi come utente con privilegi per il volume di rete, non sarà richiesto di connettersi nuovamente. Per ulteriori informazioni, vedere "Preferenze di protezione" a pagina 292.

Client di backup

Il contenitore Client di backup contiene i computer client che sono stati aggiunti per utilizzarli con Retrospect. I client stessi contengono uno o più volumi, che sono resi disponibili in funzione di come sono stati configurati con la scheda Volumi della finestra di proprietà del client. Vedere Capitolo 7 • Client connessi in rete per dettagli.

NOTA: I client Retrospect per computer Windows che sono stati aggiunti al database dei client di backup, utilizzando il metodo a chiave pubblica/privata, sono raggruppati per impostazione predefinita in una cartella chiamata "Client aggiunti in automatico" nel contenitore Client di backup. Per ulteriori informazioni, vedere "Preferenze di aggiunta" a pagina 294.

Quando si seleziona il contenitore Client di backup, si incarica Retrospect di selezionare tutti i client contenuti in esso.

NOTA: Se si sono aggiunti server SQL o Exchange come client, questi vengono visualizzati nel contenitore Client di backup. Se si ha un server Exchange come client, appare anche il contenitore Cassette postali di Exchange.

Gruppi di origini

Il contenitore Gruppi di origini contiene i volumi raggruppati insieme per una migliore organizzazione. I gruppi, definiti dall'utente, non contengono i volumi effettivi, ma i loro alias, cioè le scorciatoie per i volumi effettivi (contenute in Risorse del computer, Risorse di rete o Client di backup).

Ad esempio, si potrebbe creare un gruppo Contabilità che contiene i volumi dal reparto di contabilità. Più tardi, quando si crea uno script di backup, invece di selezionare noiosamente ogni singolo volume di contabilità, è possibile selezionare solo il gruppo Contabilità e Retrospect sa che si intendono tutti i volumi di quel gruppo.

NOTA: I Gruppi di origini non sono disponibili negli elenchi di volumi delle operazioni di duplicazione e ripristino.

Creazione di gruppi: Per creare un nuovo gruppo, scegliere Configurazione>Volumi dalla barra di spostamento. Nella finestra del database dei volumi, fare clic su Nuovo gruppo dalla barra degli strumenti. Dopo avere immesso il suo nome nella finestra di dialogo, il nuovo gruppo appare sotto il contenitore Gruppi di origini. Qualsiasi elemento che era evidenziato quando è stato creato il gruppo apparterrà al nuovo gruppo.

Aggiunta dei volumi ai gruppi: È possibile trascinare in un gruppo qualsiasi elemento dei contenitori Risorse del computer, Risorse di rete e Client di backup.

SUGGERIMENTO: Poiché i Gruppi di origini contengono scorciatoie sui volumi e non i volumi stessi, lo stesso volume può essere aggiunto a più di un gruppo.

Organizzazione degli elementi di gruppo: È possibile trascinare qualsiasi elemento fuori da un gruppo e in un altro gruppo. È possibile trascinare un elemento in una diversa posizione all'interno del suo gruppo per riordinare l'ordine del gruppo.

Rimozione dei gruppi: È possibile rimuovere un gruppo o un elemento indesiderato scegliendolo e facendo clic su Tralascia dalla barra degli strumenti o premendo il tasto Canc.

Cartelle

È possibile creare cartelle per organizzare le informazioni che appaiono nella finestra dell'elenco dei volumi. Ad esempio, mentre si configura un backup, è possibile selezionare una cartella come origine di backup e Retrospect eseguirà il backup di tutti i volumi della cartella.

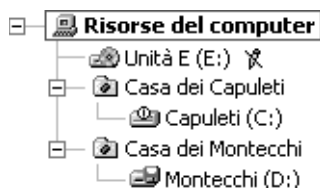
NOTA: Queste cartelle sono specifiche per Retrospect e non appaiono fuori dal programma.

I client Retrospect per computer Windows che sono stati aggiunti al database dei client di backup, utilizzando il metodo a chiave pubblica/privata, sono raggruppati in una cartella chiamata “Client aggiunti in automatico” nel contenitore Client di backup. Per ulteriori informazioni, vedere “Preferenze di aggiunta” a pagina 294.

Creazione di cartelle

Per creare una cartella, fare clic sull'icona Nuova cartella dalla barra degli strumenti. Retrospect chiede quale tipo di cartella si desidera. La selezione determina se si trova nel contenitore Risorse del computer, nel contenitore Risorse di rete o nel contenitore Client di backup. Dopo aver effettuato la propria scelta e assegnato un nome, la cartella, identificata dall'icona , appare con i volumi nell'elenco. È possibile trascinarla per ricollocarla nell'elenco.

Riorganizzazione delle cartelle

È possibile trascinare qualsiasi volume in o fuori da una cartella per organizzare meglio l'elenco di volumi.

Esattamente come le cartelle su un disco rigido, le cartelle sono utili per nascondere numerosi elementi ed evitare di ingombrare lo spazio di lavoro. Ad esempio, se si gestisce un grande numero di client, è possibile organizzarli in un ordine logico mettendo i singoli volumi nelle loro relative cartelle di reparti, come Contabilità, Progettazione e Produzione. È possibile scegliere quindi una cartella in una finestra di selezione di volume; Retrospect sceglie tutti i volumi all'interno della cartella.

NOTA: Ogni volume può essere aggiunto solo a *una* cartella. Questo è diverso da Gruppi di origini, dove lo stesso volume può essere aggiunto a più di un gruppo.

Rimozione di cartelle

È possibile rimuovere una cartella inutilizzata scegliendola e facendo clic su Tralascia dalla barra degli strumenti o premendo il tasto Canc. Tuttavia, è necessario spostarne il contenuto fuori dalla cartella prima di tralasciarlo.

Sottovolumi

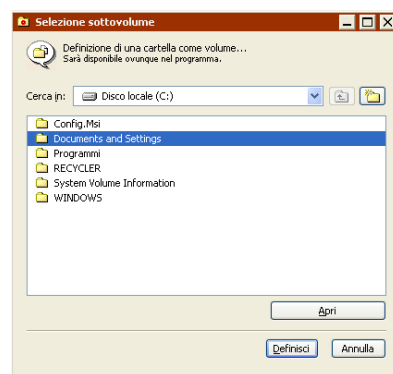
Un sottovolume è una cartella su un volume che si definisce in modo tale da funzionare come un volume per utilizzo all'interno di Retrospect. Dopo che una cartella è stata specificata come sottovolume può essere specificata come origine o destinazione per operazioni Retrospect. I sottovolumi non hanno alcuna funzione fuori da Retrospect e la loro esistenza non influisce sui file e sulle cartelle di un volume in qualsiasi modo.

Se si desidera solo eseguire il backup dei file di una singola cartella, specificando un sottovolume (invece di specificare un volume e utilizzare un selettore personalizzato) si riduce il numero dei file visualizzati in un browser e si riduce la quantità di memoria necessaria.

Retrospect tratta un sottovolume come un altro volume sul sistema. Una volta definita una cartella come sottovolume, non rimuovere o rinominare la cartella. Se lo si fa, Retrospect non sarà in grado di individuare il sottovolume.

NOTA: I sottovolumi sono considerati parte del volume di livello superiore quando si eseguono più operazioni. Ad esempio, è impossibile eseguire il backup di sottovolumi che appartengono contemporaneamente allo stesso volume. Se si tenta di farlo, Retrospect eseguirà il backup dei volumi consecutivamente.

Specifica dei sottovolumi

In un elenco di volumi, scegliere un volume, quindi fare clic su Crea sottovolume dalla barra degli strumenti o fare clic sul pulsante Sottovolume nella finestra. Appare una finestra di dialogo che elenca le cartelle al livello più alto del volume scelto.

È possibile specificare qualsiasi cartella nel volume selezionato come sottovolume, tra cui cartelle annidate a livello molto basso all'interno della gerarchia di cartelle. Scegliere la cartella che si desidera specificare come sottovolume e fare clic su Definisci. (Per definire il nome della cartella attualmente visualizzato nella casella combinata come sottovolume, fare

clic su Utilizza.) La cartella sottovolume, identificata dall'icona, appare con i volumi nell'elenco di volumi.

NOTA: Se si specificano sia un sottovolume, sia il suo volume superiore come Origini, essi verranno considerati come oggetti separati. Tuttavia, operazioni che implicano il volume superiore includeranno il contenuto della cartella indicata come un sottovolume.

Per tralasciare un sottovolume definito:

1. Selezionare il Sottovolume dalla finestra del database dei volumi.

2. Fare clic su Tralascia dalla barra degli strumenti o premere il tasto Canc.

Tralasciando un sottovolume non si influisce sul contenuto della cartella originale o di qualsiasi file di cui è stato eseguito il backup.

Utilità per i volumi

Nella finestra del database dei volumi e nelle finestre di selezione dei volumi, la barra degli strumenti dispone di comandi per definire e tralasciare i sottovolumi e per rinominare, espellere, cancellare e ottenere informazioni sui volumi elencati.

SUGGERIMENTO: Fare clic sul pulsante destro del mouse nell'elenco dei volumi per fare apparire un menu di comandi equivalenti a quelli sulla barra degli strumenti.

Crea sottovolume

Per definire una cartella come sottovolume, selezionare il volume di livello superiore e fare clic sull'icona Crea sottovolume o premere Control-U. Utilizzare la finestra di dialogo come descritto in "Specifica dei sottovolumi".

Licenze

Se sono state acquistate le licenze di Retrospect SQL Server Agent o Retrospect Exchange Server Agent, è necessario applicare una licenza a ogni server di cui si desidera eseguire il backup. Per applicare un codice di licenza a un server SQL o Exchange, selezionare il server, quindi fare clic sull'icona Licenza nella barra degli strumenti o premere Alt-L.

NOTA: I server locali sono elencati nel contenitore Risorse del computer.I server client sono elencati nel contenitore Client di backup.

Proprietà

Per visualizzare le proprietà di un volume, selezionarlo e fare clic sull'icona Proprietà o premere Alt-Invio. Le proprietà includono tipo, file system, spazio totale e disponibile sul volume e ubicazione.

Login come

Il modo migliore per garantire che tutte le operazioni che coinvolgono volumi di rete e server SQL e Exchange abbiano successo consiste nel connettersi a Retrospect come utente che dispone delle autorizzazioni per queste risorse. Vedere "Preferenze di protezione" a pagina 292 per ulteriori informazioni.

Vedere Appendice A: Agente SQL Server e Appendice B: Agente Exchange Server per ulteriori informazioni su come configurare le informazioni di login per server SQL e Exchange.

È possibile utilizzare Login come pulsante se si è collegati a Retrospect come utenti privi di autorizzazioni per un volume di rete e si desidera eseguire un'operazione immediata utilizzando il volume. Selezionare il volume nell'elenco Database dei volumi, fare clic su Login come icona nella barra degli strumenti e immettere un nome di utente e la password.

NOTA: È possibile che le operazioni automatizzate che utilizzano il volume non funzionino.

Ridenominazione

Per modificare il nome di un volume o di un sottovolume, selezionarlo e fare clic su Rinomina o premere Control-R. Immettere un nuovo nome nella finestra di dialogo che appare.

Espelli

Per espellere un supporto rimovibile dall'unità, selezionare il nome del volume e fare clic su Espelli o premere Control-J.

Tralascia

Per rimuovere un volume o un sottovolume dall'elenco, sceglierlo e fare clic su Tralascia dalla barra degli strumenti, oppure fare clic su Canc. I volumi attualmente attivi, come il disco rigido o una cartuccia inserita, potrebbero non essere tralasciati. Tralasciando un server aggiunto si tralasciano anche i suoi database e i sottovolumi definiti.

Cancella

Per cancellare il contenuto di un volume, selezionarlo e fare clic su Cancella o premere Control-E. Fare attenzione; questo comando rimuove permanentemente tutti i file dal volume.

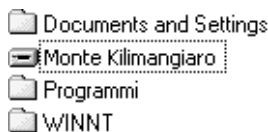
Scorrimento

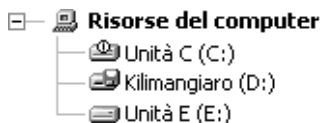
La finestra Database dei volumi contiene un pulsante Sfoglia. Per esaminare il contenuto di un volume e lavorare con esso, scegliere il volume e fare clic sul pulsante Sfoglia per aprire un browser. Lo scorrimento di un volume è spiegato in dettaglio in "Scorrimento" a pagina 315.

Windows Volume Mount Points (Unità NTFS montate)

Windows 2000 e Windows XP consentono di designare una cartella vuota come punto di montaggio del volume, un tipo di gateway per accedere a un'altra unità. Per una panoramica e per le istruzioni di configurazione, vedere nell'indice della Guida di Windows 2000/XP le voci "panoramica sulle unità montate" e "montaggio dei volumi come cartelle NTFS".

Aspetto e organizzazione

In Esplora risorse un punto di montaggio viene visualizzato con un'icona di unità e porta il nome della cartella attraverso cui si accede all'unità. Gerarchicamente, il punto di montaggio viene visualizzato come un'unità all'interno di un'unità, non allo stesso livello delle altre unità sotto Risorse del computer.

Volume superiore C: in Esplora risorse

In Retrospect un punto di montaggio appare con un'icona di unità e porta l'etichetta dell'unità. Nelle finestre di selezione dei volumi e dei database dei volumi di Retrospect, l'unità montata viene visualizzata allo stesso livello gerarchico delle altre unità sotto il contenitore Risorse del computer.

Volumi montati disponibili per Retrospect

Nelle finestre del browser di volume di Retrospect, esaminando il volume superiore di un punto di montaggio, il punto di montaggio viene visualizzato solo come una cartella vuota, quale realmente è.

Il volume superiore del punto di montaggio in un browser Retrospect

Logica e funzionalità

Retrospect considera un'unità montata come un volume distinto, non come una cartella o un sottovolume del volume NTFS di livello superiore. Per eseguire il backup di un volume a cui si è acceduto attraverso un punto di montaggio, si deve scegliere quell'unità montata in Retrospect. Non verrà eseguito il backup se si seleziona l'unità superiore che contiene la cartella dei punti di montaggio o se si seleziona la cartella stessa.

Quando Retrospect esegue il backup del volume superiore di una cartella utilizzata come punto di montaggio, include la cartella dei punti di montaggio nell'istantanea ma non include i file e le cartelle del volume montato.

Quando Retrospect ripristina da un'istantanea, ripristina la cartella dei punti di montaggio e le informazioni necessarie perché Windows acceda al volume attraverso il percorso di montaggio. (Questo dipende dal fatto che l'unità a cui si è acceduto è presente nel suo stato originale; altrimenti la cartella viene ripristinata ma non diventa un punto di montaggio.) Per ripristinare i file e le cartelle sul volume montato, è necessario ripristinarlo così come si ripristinerebbe qualsiasi altra unità con Retrospect, scegliendola come unità distinta.

SCORRIMENTO

I browser sono potenti strumenti di Retrospect per visualizzare, selezionare e manipolare i file e le cartelle sui volumi di origine e di destinazione. Dall'interno di Retrospect, le finestre del browser forniscono funzioni di gestione file simili a quelle di Esplora risorse e includono altre funzioni non disponibili in Esplora risorse.

I browser "aprono" il contenuto di un volume rendendo possibile lavorare contemporaneamente con tutto il suo contenuto. Questo permette di selezionare facilmente più file all'interno di varie cartelle. È possibile anche visualizzare i browser con una struttura lineare, senza la gerarchia delle cartelle.

I browser permettono di vedere i file scelti per le operazioni di backup, ripristino, duplicazione e copia. È possibile anche utilizzare i browser in modo "indipendente" per esaminare e gestire il contenuto dei volumi. Nelle operazioni di backup, ripristino, duplicazione e copia, i browser mostrano i file scelti dal selettore designato e permettono di selezionare e deselezionare i file.

È possibile aprire qualsiasi numero di finestre del browser, oltre a vari browser per lo stesso volume. È possibile anche lasciare le finestre del browser aperte durante l'esecuzione di altre operazioni di Retrospect e passare dalle finestre dei browser alle altre finestre di Retrospect e viceversa.

Retrospect ha una barra degli strumenti in ogni finestra del browser. Contiene i comandi per trovare, scegliere e gestire le cartelle e i file nell'elenco del browser. (È possibile anche fare clic con il pulsante destro per utilizzare un menu contestuale.)

Visualizzazione di un browser indipendente

Per esaminare un browser di volume indipendente, fare clic su Configurazione>Volumi. Viene visualizzata la finestra del database dei volumi, che elenca i nomi dei volumi disponibili. Scegliere un volume, quindi fare clic su Sfoglia. Retrospect scandisce il volume scelto, quindi mostra una finestra browser che elenca tutte le cartelle e i file contenuti nel volume scelto.

Per visualizzare un browser indipendente di un set di backup, vedere "Visualizzazione del contenuto della sessione" a pagina 255. Per esaminare un browser indipendente di un'istantanea, vedere "La scheda Istantanee" a pagina 283.

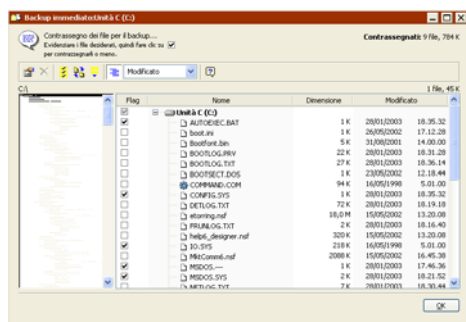
Visualizzazione di un browser da un’operazione

Per esaminare un browser all’interno di un’operazione di backup, ripristino, duplicazione o copia immediata, fare clic sul pulsante della finestra di riepilogo chiamata File scelti o Anteprima. Retrospect visualizza una finestra browser per ogni origine.

Browser e script

Non è possibile utilizzare un browser all’interno di uno script perché gli script sono intesi per l’esecuzione non assistita in un momento successivo. Utilizzare un browser non sarebbe utile perché è probabile che i contenuti di un volume cambino tra il tempo in cui si modifica lo script e il tempo in cui lo script viene eseguito.

Informazioni sui browser

Una finestra browser mostra un elenco gerarchico di cartelle e file nel volume scelto.

All’inizio dell’elenco (e al livello più alto della gerarchia) sta il nome del volume. Le cartelle hanno controlli + e - alla loro sinistra; fare clic su + per mostrare il contenuto della cartella. Fare clic su - per nascondere il contenuto della cartella. Le cartelle aperte hanno icone diverse, , rispetto alle cartelle chiuse, .

Contenuto di cartella nascosto (sinistra) ed esposto (destra).

L’indice scorrevole delle cartelle sulla sinistra della finestra fornisce una visualizzazione sintetica delle cartelle del volume. Fare clic sull’indice delle cartelle per visualizzare l’elenco di file associato sul lato destro della finestra. Il percorso della scelta corrente viene mostrato sopra l’indice. Le linee dell’indice appaiono grigie per le cartelle non aperte e nere per le cartelle aperte.

L’angolo superiore destro della finestra indica quanti file sono evidenziati o contrassegnati e ne visualizza la dimensione totale.

Selezione di file e cartelle

In una finestra browser, si scelgono i file e le cartelle su cui eseguire le operazioni. Scegliere i file facendo clic sulle voci dell’elenco dei file. Trascinare l’elenco o premere Maiusc e fare clic per scegliere un insieme di file o cartelle. Fare Control-clic per selezionare o deselezionare elementi noncontigui. Selezionare tutti gli elementi scegliendo Seleziona tutto dal menu Modifica. Facendo doppio clic su un file lo si sceglie (evidenzia) e lo si spunta. L’evidenziazione è descritta sotto, in “Spunta di file e cartelle”.

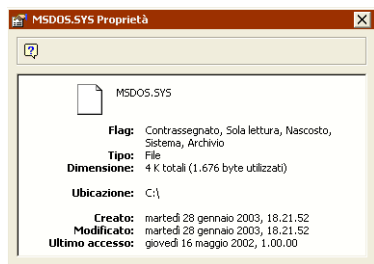
Come ottenere ulteriori informazioni

Retrospect fornisce un comando Proprietà che è possibile utilizzare per esaminare le informazioni sui file e sulle cartelle scelti.

Per visualizzare le informazioni su file o cartelle:

1. Da un browser, scegliere i file o le cartelle su cui si desiderano ulteriori informazioni.

2. Fare clic su Proprietà dalla barra degli strumenti.

Appare una finestra di proprietà per ogni file o cartella selezionati, che visualizza ulteriori informazioni.

Spunta di file e cartelle

Un file ouna cartella spuntati sono designati per essere utilizzati in qualche modo (ad esempio, per backup, archiviazione, duplicazione o ripristino). Quando esegue le operazioni, Retrospect spunta i file secondo le regole dei selettori nei criteri di ricerca, ma non si ha alcun modo di sapere quali file sono spuntati a meno che non si utilizzino i browser. Oltre alla semplice visualizzazione di un elenco, è possibile spuntare manualmente e deselezionare i file e le cartelle all'interno di un browser.

I file contrassegnati indicano i file che si desidera che Retrospect valuti quando si esegue un'operazione. Non di tutti i file contrassegnati verrà eseguito il backup (o duplicazione, ripristino, ecc). Ad esempio, durante un backup che utilizza le impostazioni predefinite di Retrospect, verrà eseguito ilbackup dei soli file nuovi e modificati, indipendentemente da quali sono i file contrassegnati. Retrospect visualizza un'icona a forma di diamante nell'elenco del browser accanto ai file di origine che esistono già sulla destinazione. Questi file non saranno copiati di nuovo sulla destinazione, risparmiando tempo e spazio sul supporto.

Si spuntano i file e le cartelle in un browser sceglendoli e facendo clic sulla casella di controllo alla sinistra del file o della cartella. Fare clic su una casella di controllo spuntata per deselezionare l'elemento. È possibile anche spuntare e deselezionare i file e le cartelle facendo doppio clic su di essi.

Per spuntare o deselezionare un elemento senza influire sull'evidenziazione di altri elementi, tenere premuto il tasto Control facendo clic.

Spuntando o deselezionando una cartella si eseguono le stesse operazioni su tutti i file (e cartelle) contenuti in quella cartella. Ad esempio, per specificare una singola cartella per il backup, fare doppio clic sul nome del volume all'inizio dell'elenco dei file per deselezionare tutti i file, quindi scorrere fino allacartella di cui si vuole eseguire il backup e fare doppio clic sull'icona della cartella per spuntare la cartella e il suo contenuto.

La barra degli strumenti della finestra browser fornisce comandi aggiuntivi per evidenziare e contrassegnare nella finestra.

Evidenziazione contrassegni evidenzia i file spuntati. Se si fa clic o doppio clic su un elemento senza tenere premuto il tasto Control è possibile terminare di togliere l'evidenziazione agli elementi spuntati. Questo comando è utile per evidenziarli di nuovo.

Riferimenti incrociati permette di individuare file sullo stesso disco rigido o sessione che sono correlati a un file specificato Specificatamente, un riferimento incrociato trovai file duplicati,le versioni più vecchie dello stesso file e anchefile che sono stati rinominati ma in origine erano lo stesso file. Questo comando evidenzia, ma non contrassegna, i file referenziati.

Selezione dei formati di visualizzazione

Fare clic sul pulsante Vista gerarchica/ordinata della barra degli strumenti della finestra browser per cambiare il modo in cui Retrospect visualizza il contenuto di un volume.

Il formato gerarchico mostra i file e le cartelle nella stessa struttura gerarchica in cui sono conservati sul volume. Questa è la disposizione predefinita che Retrospect utilizza quando si apre una finestra browser per la prima volta.

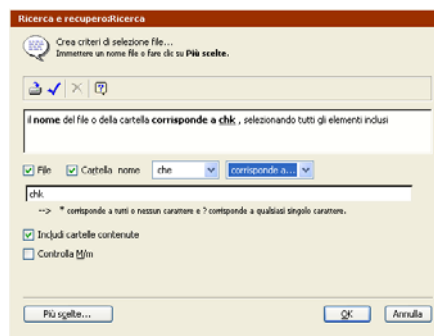
Il formato a file ordinati mostra tutti i file conservati nel volume scelto come un singolo elenco "lineare", scartando qualsiasi designazione di cartella.

Per entrambi i tipi di layout del browser, la casella combinata della barra degli strumenti permette di specificare il tipo di informazioni sul file che sono visualizzate nella finestra del browser. Visualizza sempre indicatori, nome e dimensione. Come parte finale delle informazioni, è possibile scegliere data/ora di modifica o attributi.

Con la disposizione a file ordinati, è possibile scegliere il criterio di ordinamento dell'elenco facendo clic su un'intestazione di colonna. Facendo clic una seconda volta si inverte la sequenza di ordinamento. Retrospect normalmente ordina i file in modo ascendente. Ad esempio, se è stato specificato l'ordinamento per dimensione, il browser elenca i file più piccoli all'inizio dell'elenco e i file più grandi nella parte inferiore.

Ricerca di file

Il menu Modifica ha un elemento Trova che è possibile utilizzare per individuare file o cartelle specifici (ma non cartelle vuote) nel volume.

NOTA: Il ripristino per ricerca utilizza la stessa finestra di quello descritto di seguito.

La finestra Trova (che mostra meno scelte).

Questa semplice finestra considera un file o un nome di cartella come criterio di ricerca principale. Fare clic su Più scelte per costruire un selettore personalizzato per utilizzare altri criteri. La finestra che viene visualizzata è identica alla finestra dettagli del selettore usata per costruire i selettori Retrospect.

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo della finestra Trova per costruire condizioni di ricerca, vedere "Utilizzo dei selettori" a pagina 320.

Nel campo di immissione testo, inserire il testo da utilizzare nei criteri. Non controlla maiuscole e minuscole, a meno che non si faccia clic sulla casella di controllo Maiuscole/minuscole.

Utilizzare le caselle di controllo File e Cartella per considerare o trascurare i file e le cartelle durante la ricerca. Quando si considerano le cartelle, spuntare "Includi sottocartelle" per selezionare tutti gli elementi inclusi nelle cartelle trovate, tra cui i file annidati in altre cartelle.

Utilizzare la casella di riepilogo "che/che non" per controllare la logica di ricerca. "Che" è inclusivo; "Che non" è esclusivo. Ad esempio, se si sceglie "Che non" e si esegue una ricerca sui nomi di file, Retrospect seleziona tutti i file e le cartelle i cui nomi non contengono il testo da cercare.

Utilizzare l'altra casella di riepilogo per specificare dove è posizionato il testo da cercare all'interno del nome. È possibile specificare che il testo da cercare è situato all'inizio (inizia con) o al termine (termina con) del nome o è contenuto in qualche punto del nome (contiene). È possibile specificare che il nome deve corrispondere esattamente al testo da cercare senza alcun testo aggiuntivo (corrispondenza). Oppure, è possibile specificare che il nome debba corrispondere a una maschera (corrisponde alla maschera) del testo da cercare. Quando corrisponde a una maschera, è possibile utilizzare il carattere jolly ? per far corrispondere ogni singolo carattere o utilizzare il carattere jolly * per far corrispondere più caratteri.

Dopo avere modificato i criteri di ricerca nella finestra di ricerca e fatto clic su OK, Retrospect evidenzia tutti i file e le cartelle che soddisfano i criteri di ricerca. È possibile spuntare quindi i file evidenziati per usarli nell'operazione.

Stampa o esportazione di un elenco di file

Ogni volta che una finestra browser è attiva, è possibile stampare il contenuto dell'elenco dei file o esportarlo in un file. Per stampare, scegliere Stampa dal menu File. Se si utilizza Imposta pagina per ridurre la dimensione della stampa, Retrospect stamperà un browser in più colonne per risparmiare pagine. Per esportare in un file di testo, scegliere Esporta dal menu File. Retrospect esporta i campi nel seguente ordine, indipendentemente dal formato della vista: nome del file, dimensione, data di creazione, ora di creazione, data di modifica, ora di modifica, data di backup, ora di backup, tipo Mac OS, programma di creazione Mac OS, eventuale set di backup e percorso.

Copia e incollatura di selezioni

È possibile copiare le selezioni tra finestre browser. Quando si copia una selezione, sono copiate solo le informazioni di file e percorso, non i file stessi. Questa funzione è utile per la copia di scelte da una finestra browser indipendente in una finestra browser aperta durante un'operazione Retrospect, come il ripristino.

NOTA: Non è possibile incollare una scelta copiata in qualsiasi altra applicazione o documento.

Per copiare le selezioni tra finestre browser:

1. Eseguire la selezione di file e cartelle e scegliere Copia dal menu Modifica.

2. Aprire (o portare in primo piano) la finestra browser appropriata per lo stesso volume.

3. Scegliere Incolla dal menu Modifica.

Retrospect incolla la selezione nella nuova finestra browser, che evidenzia solo gli stessi file e cartelle (nella stessa gerarchia) che sono stati scelti e copiati nell'altra finestra browser.

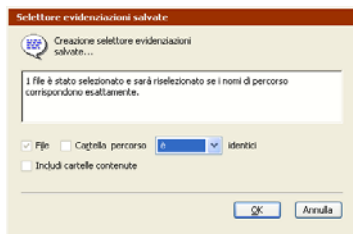
Salvataggio delle Selezioni come Selettore

Si possono anche salvare le selezioni di file e cartelle come un selettore che è possibile utilizzare per scegliere di nuovo i file per operazioni Retrospect successive sullo stesso volume, inclusi backup e ripristini.

NOTA: Prima di salvare una selezione come selettore, si pensi di creare un selettore personalizzato come descritto in "Utilizzo dei selettori" a pagina 320. È possibile esaminare e modificare facilmente i selettori personalizzati in qualsiasi momento. Un selettore creato con il comando Salva evidenziazioni di un browser è meno flessibile.

Per salvare le selezioni come selettore:

1. Scegliere i file/cartelle a cui si desidera applicare un selettore.

2. Fare clic su Salva evidenziazioni dalla barra degli strumenti.

La finestra che viene visualizzata dice quanti file sono stati selezionati e saranno selezionati da questo selettore se i percorsi coincidono esattamente.

3. Utilizzare la casella di riepilogo per controllare se il selettore salvato è inclusivo o esclusivo.

Questa finestra include anche opzioni di file e cartella simili a quelle della finestra di ricerca, come descritto in "Ricerca di file" a pagina 318.

4. Fare clic su OK, quindi immettere un nome del selettore per salvare il nuovo selettore.

Nuova scansione di un volume

È possibile aggiornare il contenuto della finestra browser scegliendo Aggiorna dal menu File. Questo è utile, ad esempio, se si eseguono modifiche nel volume (ad esempio, nella finestra di Windows Explorer o in un'altra finestra browser) mentre la finestra browser del volume è aperta.

La voce Aggiorna appare nel menu File solo quando Retrospect lavora direttamente su un volume. Ad esempio, non è possibile cancellare un file quando si sta sfogliando un set di backup.

Cancellazione di file

I browser Retrospect hanno un comando Cancella per rimuovere i file da un volume, che è simile a collocare un file nel Cestino del desktop di Windows, svuotandolo.

NOTA: Retrospect non permette di cancellare file da un set di backup.

Per cancellare i file:

1. Scegliere il file o i file da cancellare nella lista dei file.

2. Fare clic su Elimina dalla barra degli strumenti.

Appare una finestra di dialogo, che chiede di specificare se si desidera rimuovere solo i file scelti o rimuovere i file scelti e qualsiasi cartella vuota che possa risultare dalle cancellazioni di file.

3. Fare la scelta, quindi fare clic su OK.

Retrospect cancella permanentemente i file scelti dal volume.

AVVERTENZA: Un comando di cancellazione potrebbe non essere annullato con il comando Annulla e il file potrebbe non essere tolto dal Cestino. Quando un file è cancellato, è perso.

La barra degli strumenti della finestra browser ha l'opzione Cancella abilitata solo quando Retrospect lavora direttamente su un volume. Ad esempio, non è possibile cancellare un file quando si sta sfogliando un set di backup.

UTILIZZO DEI SELETTORI

È possibile utilizzare i selettori con operazioni immediate e automatizzate per specificare i tipi di file e cartelle che si desidera includere nell'operazione. Utilizzando i selettori per selezionare intelligentemente determinati file e cartelle, è possibile limitare il periodo di tempo e i supporti richiesti per un'operazione.

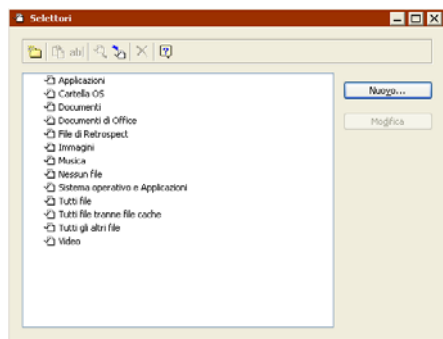
I selettori permettono di scegliere i file in base a quasi tutti i criteri, tra cui nome, data, tipo o dimensione. Retrospect include numerosi selettori standard, oppure è possibile creare selettori personalizzati. Ad esempio, è possibile creare un selettore che scelga tutti i documenti di testo modificati dopo il 15 dicembre 2004.

Un file che è contrassegnato da un selettore non sarà necessariamente copiato sulla destinazione. Tutte le operazioni che copiano (come i backup) utilizzando i selettori sono “intelligenti” o incrementali, grazie alla funzione di corrispondenza di Retrospect. Per ogni selettore, c’è il significato implicito di “scegliere questo file, ma non copiarlo se esiste già nella destinazione”.

NOTA: I selettori di Retrospect non scelgono le cartelle vuote.

Finestra dei selettori

Si creano e si modificano i selettori attraverso la finestra dei selettori di Retrospect.

Per visualizzare la finestra dei selettori, fare clic su Configurazione>Selettori. La finestra dei selettori elenca tutti i selettori predefiniti e definiti dall’utente.

La finestra dei selettori ha due pulsanti per il funzionamento con i selettori.

Nuovo crea un nuovo selettore.

Modifica permette di aggiungere nuove condizioni o di modificare le condizioni esistenti per un selettore.

La finestra dei selettori include una barra degli strumenti con i seguenti comandi.

Nuova cartella crea un contenitore a cartelle per l’organizzazione dei selettori.

Duplica crea una copia del selettore attualmente evidenziato.

Rinomina permette di modificare il nome del selettore attualmente evidenziato.

Esporta permette di esportare i selettori su un file. Ad esempio, è possibile creare un selettore personalizzato da utilizzare con Retrospect su un computer di backup, quindi esportare il selettore per l’utilizzo con un’altra copia di Retrospect eseguita su un secondo computer di backup.

Importa permette di importare i selettori da un file.

Elimina rimuove il selettore attualmente evidenziato.

SUGGERIMENTO: Fare clic sul tasto destro del mouse nell’elenco dei selettori per visualizzare un menu di comandi equivalente a quelli sulla barra degli strumenti e ai pulsanti nella finestra.

Selettori incorporati

Retrospect include numerosi selettori incorporati, con condizioni predefinite per la selezione dei file.

NOTA: Alcuni selettori e condizioni di selezione funzionano diversamente con volumi Windows, Mac OS, Netware e UNIX. Di seguito verrà spiegato come i selettori incorporati interagiscono con i volumi di Windows. Per determinare come i selettori funzionano con altri sistemi operativi, fare doppio clic su un selettore per visualizzarne i dettagli o controllare il selettore su un volume non-Windows. Vedere “Barra degli strumenti del selettore” a pagina 328 per ulteriori informazioni sul controllo di selettori.

I selettori di Retrospect incorporati sono:

Tutti i file contrassegna tutti i file sull'origine, compresa la cartella del sistema operativo. (Questo è il selettore predefinito.)

Tutti i file tranne i file di cache contrassegna tutti i file sull'origine, tranne i file di cache utilizzati da certe applicazioni, come i browser Web. Questi file di cache, che sono spesso grandi, non sono necessari per il ripristino.

Applicazioni contrassegna solo le applicazioni eseguibili (.exe) e le librerie di codici (.dll), tranne quelle che risiedono nella cartella del sistema.

Documenti contrassegna i file che non sono applicazioni eseguibili (.exe) o librerie di codici (.dll) e che non risiedono nella cartella File di programma o nella cartella del sistema operativo, salvo i file all'interno delle cartelle Desktop e Preferiti.

Documents and Settings contrassegna i file nella cartella Documents and Settings, che contiene le cartelle di ogni utente (Documenti, Preferiti, Dati applicazioni e Desktop.

NOTA: Per i sistemi Windows 9x, il selettore "Documents and Settings" contrassegna la cartella Profili.

Per Macintosh OS X, questo selettore contrassegna le cartelle Users e Library/Preferences.

Video contrassegna i file con estensioni file video comuni (.mov, ad esempio) in qualsiasi punto dell'origine, tranne che nelle cartelle Windows e Programmi. Contrassegna anche tutti i file delle cartelle Documenti\Video di tutti gli utenti.

Musica contrassegna tutti i file della cartella Documenti\Musica di tutti gli utenti. Contrassegna anche i file con estensioni file di musica comuni (.mp3, ad esempio) in qualsiasi punto dell'origine, tranne che nelle cartelle Windows e Programmi. Questo selettore contrassegna anche la cartella Musica di tutti gli utenti su computer Mac OS X e Windows (se esiste la cartella).

Nessun file non contrassegna alcun file.

Documenti di Office contrassegna i documenti di Microsoft Office, i dati di Microsoft Outlook e i file PDF di Adobe in qualsiasi punto dell'origine, tranne che nelle cartelle Windows e Programmi.

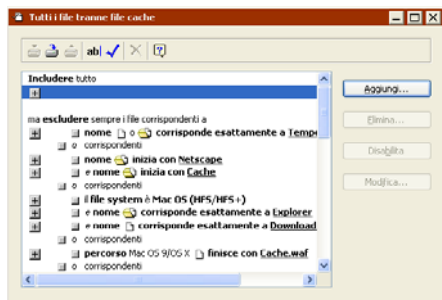
Sistema operativo e Applicazioni contrassegna i file di sistema, come la cartella Windows e lo stato del sistema. Contrassegna anche i file di applicazione, come il contenuto della cartella Programmi, come pure i file con estensioni dell'applicazione conosciute (come .exe e .dll) in qualsiasi punto dell'origine.

Cartella OS contrassegna i file della cartella del sistema operativo. Per UNIX, questo selettore non contrassegna alcun file.

Immagini contrassegna tutti i file della cartella Documenti\Immagini di tutti gli utenti. Contrassegna anche file con estensioni file di immagine comuni (.jpg, ad esempio) in qualsiasi punto dell'origine, tranne che nelle cartelle Windows e Programmi. Questo selettore contrassegna anche la cartella Immagini di tutti gli utenti su computer Mac OS X e Windows (se esiste la cartella).

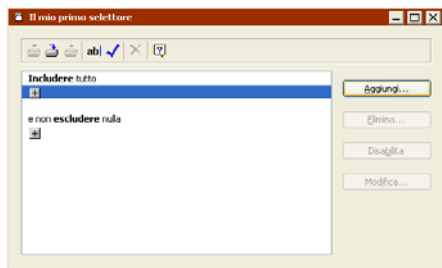
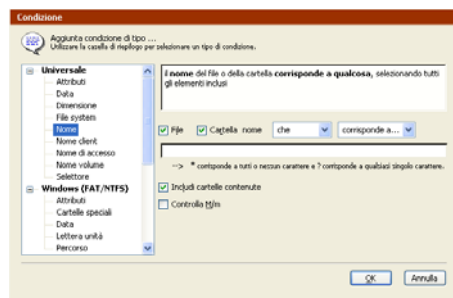
File Retrospect contrassegna cataloghi, registri, configurazioni e altri documenti che si riferiscono a Retrospect. Per UNIX, questo selettore non contrassegna alcun file.

Tutti i file è il selettore predefinito utilizzato per operazioni e script immediati. Per essere certi di ottenere backup completi, si dovrebbe utilizzare questo selettore.

Per visualizzare dettaglisu un selettore, fare clic su di esso per selezionarlo nella finestra Selettori e fare clic su Modifica (o doppio clic sul selettore), attivando così una finestra contenente le condizioni del selettore.

Vedere “Condizioni del selettore” per capire le condizioni che permettonodi creare un selettore.

Condizioni del selettore

Un selettore è composto da una combinazione di condizioni che include o esclude i file e le cartelle che soddisfano certi criteri. Retrospect include molte condizioni dettagliate che permettono di creare selettori sofisticati.

Per visualizzare o modificare le condizioni del selettore, scegliere il selettore nella finestra dei selettori, quindi fare dic su Modifica. Appare la finestra dei dettagli del selettore. Essa contiene una sezione per aggiungere le condizioni per includere alcuni file e cartelle e un’altra sezione per aggiungere le condizioni che escludono alcuni file e cartelle.

Fare clic sul pulsante + sotto l’intestazione Includi o Escludi per visualizzare la finestra delle condizioni.

A sinistra della finestra delle condizioni, Retrospect elenca le categorie di condizioni disponibili.

- Condizioni universali per i selettori
- Condizioni per i selettori Windows
- Condizioni dei selettori Mac OS
- Condizioni per selettori UNIX
- Condizioni dei selettori Netware OS
- Condizioni di selezione per le cassette postali

Condizioni universali per i selettori

Le condizioni universali funzionano con tutti i file system supportati. È possibile costruire propri selettori utilizzando le seguenti condizioni.

Attributi (universale) utilizza attributi nascosti e di sola lettura, oltre agli attributi contrassegnato e corrispondente di Retrospect.

Nome client (universale) impiega il nome dal database dei client di Retrospect come condizione.

Data (universale) utilizza le date di creazione, modifica o backup come condizioni.

File System (universale) usa il file system del volume di origine come condizione.

Nome accesso (universale) utilizza i nomi del proprietario di condivisione file, gruppo o accesso come condizione.

Nome (universale) utilizza il nome del file o della cartella come condizione.

Selettore (universale) utilizza un altro selettore come condizione.

Dimensione (universale) permette di specificare la dimensione del file o cartella come condizione.

Nome volume (universale) utilizza il nome del volume come condizione. Per i volumi Windows, questa è l'etichetta di volume indicata nelle proprietà, non la lettera di unità.

Condizioni per i selettori Windows

Le condizioni Windows funzionano con i file system FAT e NTFS. È possibile costruire propri selettori utilizzando le seguenti condizioni.

Attributi (Windows) utilizza i flag di archivio, sistema, crittografato e fuori linea come condizioni.

Data (Windows) utilizza gli attributi di data specifici di Windows come condizioni.

Lettera unità (Windows) utilizza la lettera dell'unità del volume di origine come condizione.

Percorso (Windows) utilizza il percorso del file o della cartella come condizione. La gerarchia delle cartelle è indicata dal carattere "\".

Cartelle speciali (Windows) utilizza come condizioni alcune cartelle definite dal sistema, come la radice del volume e i profili.

Condizioni dei selettori Mac OS

Le condizioni Mac OS funzionano con i file system HFS e HFS+. È possibile costruire propri selettori utilizzando le seguenti condizioni.

Attributi (Mac OS) utilizza gli attributi del file (file occupato, alias, nome bloccato, blocco moduli o icona personalizzata) come condizioni.

Tipo di file (Mac OS) utilizza il creatore e il tipo di file come condizioni.

Etichetta, Colore icona (Mac OS) utilizza l'etichetta di un file o cartella come condizione. Il menu o il sottomenu Etichetta in Scelta risorse contiene sette etichette (e colori, se il monitor visualizza i colori o scale di grigio) e l'opzione "Nessuna". Ogni casella di controllo di questa finestra corrisponde a una posizione specifica dell'elemento nel menu Etichetta e non al nome effettivo del colore o dell'etichetta.

Percorso (Mac OS) utilizza il percorso del file o della cartella come condizione. Utilizzare due punti (:) come separatore dei nomi di percorso sia per Mac OS X, sia per Mac OS 9 e versioni precedenti. I nomi del percorso devono includere il volume.

Autorizzazioni (Mac OS): Le autorizzazioni di lettura, scrittura ed esecuzione per utenti, gruppi e altri. Le autorizzazioni Mac OS X per file/cartelle devono soddisfare la condizione in modo esatto (con * usato come carattere jolly). Ad esempio, per selezionare tutti i file che possono essere scritti da utenti, gruppi o altro, è necessario creare tre condizioni "o" separate: *w*******, ****w**** e *******w*.

Cartelle speciali (Mac OS) utilizza alcune cartelle definite dal sistema, come la radice del volume e la cartella dei pannelli di controllo, come condizioni. Queste condizioni sono solo per utilizzo con Mac OS 9 e versioni precedenti.

Condizioni per selettori UNIX

Le condizioni UNIX OS funzionano con i file system UNIX. È possibile costruire propri selettori utilizzando le seguenti condizioni.

Attributi (UNIX OS) utilizza gli attributi dei file (impostazioni flag collegamenti simbolici) come condizioni.

Data (UNIX OS) Attributi data specifici per UNIX

Percorso (UNIX OS): Percorso del file o della cartella. La gerarchia delle cartelle è indicata dal carattere “/”.

Autorizzazioni (OS UNIX): Le autorizzazioni di lettura, scrittura ed esecuzione per utenti, gruppi e altri. Le autorizzazioni UNIX per file/cartelle devono soddisfare la condizione in modo esatto (con * usato come carattere jolly). Ad esempio, per selezionare tutti i file che possono essere scritti da utenti, gruppi o altro, è necessario creare tre condizioni “o” separate: *w*******, ****w**** e *******w*.

Condizioni dei selettori Netware OS

Le condizioni NetWare OS funzionano con i file system UNIX. È possibile costruire propri selettori utilizzando le seguenti condizioni.

Data (NetWare OS) permette di creare un selettore per includere o escludere file/cartelle da un backup basato su data e ora di accesso o data e ora di modifica dello stato.

Percorso (NetWare OS) permette di creare un selettore per includere o escludere file/cartelle da un backup basato sulla loro ubicazione nel server NetWare.

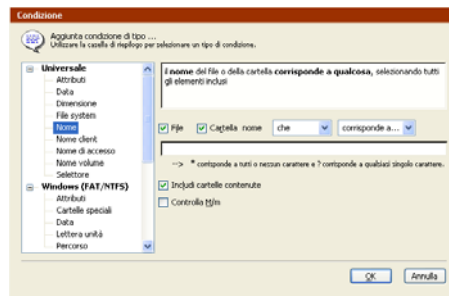
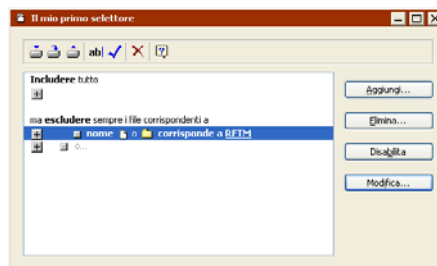
SUGGERIMENTO: Per *escludere* le cartelle da un backup, si dovrebbe utilizzare l’opzione `retroclt-exclude`, descritta in “Riga di comando del client NetWare” a pagina 206.

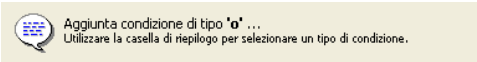
Condizioni di selezione per le cassette postali

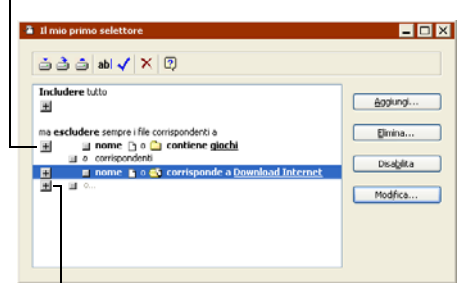
Le condizioni per le cassette postali possono essere utilizzate quando si esegue il backup o il ripristino delle cassette postali di Exchange.

Mittente usa il mittente di un messaggio come condizione.

Come lavorare con le condizioni

Ogni tipo di condizione ha controlli propri per immettere e specificare i dettagli della condizione.

Quando si aggiunge o si cambia una condizione appare nella finestra di dettaglio del selettore.

È possibile aggiungere più condizioni a un selettore facendo clic sui pulsanti + delle condizioni. L’ubicazione del pulsante + determina la relazione tra le condizioni e permette di aggiungere una condizione con l’operatore E o con l’operatore O. Quando si fa clic sul pulsante + per aprire la finestra della condizione, la finestra mostra il tipo di operatore in modo che si sappia se ci si trova in una nuova condizione E oppure O.

L’operatore E permette di combinare le condizioni in modo che un file o una cartella debbano soddisfare le condizioni combinate prima della selezione. Ogni condizione utilizza un operatore E, tranne ogni condizione finale delle aree Includi ed Escludi.

L’operatore O permette di costruire condizioni quando un file o una cartella devono soddisfare almeno una condizione, ma non necessariamente tutte le condizioni, prima di essere selezionati. L’ultima condizione sotto ogni area Includi ed Escludi utilizza sempre un operatore O.

Fare clic su questo pulsante per aggiungere una condizione “E” alla condizione “nome”.

Fare clic su questo pulsante per aggiungere una condizione “O” all’area Escludi.

Per comprendere meglio il funzionamento, vedere “Creazione di un selettore personalizzato” a pagina 326 e provare a sperimentare le condizioni per proprio conto.

Esempi di condizioni

La tabella seguente mostra un esempio di selettore personalizzato e il suo effetto quando si applica ad alcuni file.

Regole per le condizioni

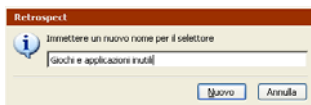
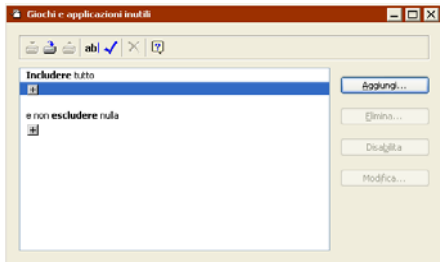
Le istruzioni Escludi hanno sempre la precedenza sulle istruzioni Includi quando Retrospect applica il selettore. Ad esempio, se un selettore ha un’istruzione che include la cartella Profili e un’istruzione che esclude la cartella di sistema, i file nella cartella Profili non saranno contrassegnati.

Creazione di un selettore personalizzato

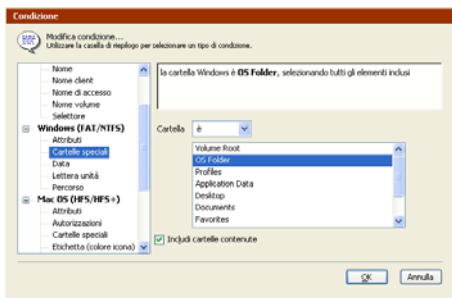
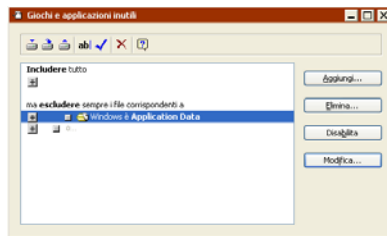
Retrospect permette di costruire velocemente selettori che possono eseguire una scelta più sofisticata di file e cartelle. Il modo migliore per imparare a usare i selettori personalizzati è crearne uno. Nell’esempio che segue si crea un selettore personalizzato che escluderà alcune applicazioni e una cartella chiamata “Giochi” dal backup.

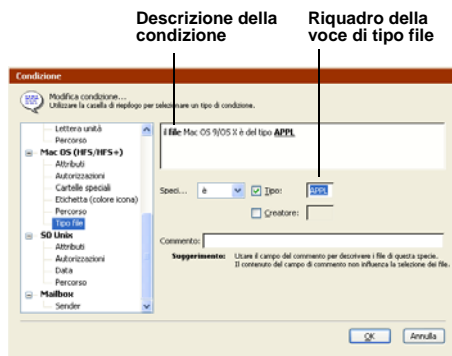
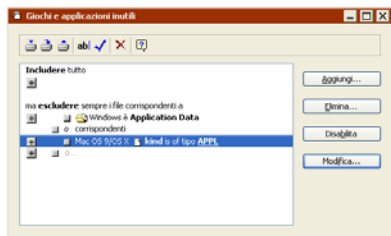
Creazione di un nuovo selettore

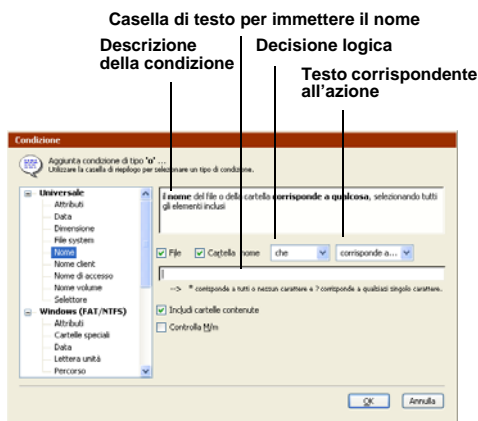
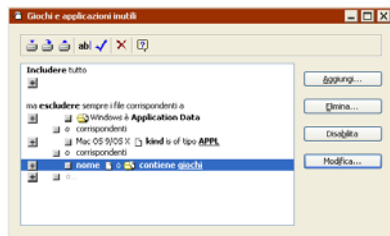
Dalla barra di spostamento, fare clic sul pulsante Configurazione> Selettori, quindi fare clic su Nuovo. Retrospect chiede di dare un nome al nuovo selettore. Questo esempio utilizza “Giochi e programmi indesiderati” ma è possibile immettere un nome personale.

Utilizzo di questo selettore	Su questi file	Contrassegna questi file
Includere i file corrispondenti a **nome** **contiene** **qualcosa** o corrispondenti **nome** **contiene** **nulla** o...	niente può sopravvivere nel vuoto alcune cose che vorrei dire qualcosa per niente qualcosa in più da dare	niente può sopravvivere nel vuoto qualcosa per niente qualcosa in più da dare
Includere i file corrispondenti a **nome** **contiene** **qualcosa** e **nome** **contiene** **nulla** o...	niente di nobile nel fato qualcosa rompe il silenzio qualcosa per niente	qualcosa per niente

Dopo avere immesso il nome, fare clic su Nuovo. Retrospect visualizza una finestra di dettagli per il nuovo selettore. Notare che il nome della finestra è il nome del selettore.

Per impostazione predefinita, i nuovi selettori includono tutto e non escludono nulla, fino a quando non si aggiungono condizioni.

Esclusione dei file

Fare clic sul pulsante + sotto l'intestazione Escludi per aggiungere una condizione. Nella finestra di condizione che appare, scegliere la condizione per le cartelle speciali Windows per specificare un tipo di cartella da escludere.

Scegliere Dati applicazioni e fare clic su OK. La finestra dei dettagli del selettore ora rispecchia la nuova condizione.

A questo punto, il selettore esclude la cartella dei dati di applicazione sui volumi Windows. Ora si è pronti per aggiungere una seconda condizione.

Fare clic sul secondo pulsante + sotto l'intestazione Escludi, che ha la parola "o" accanto alla sua icona di selezione. Nella finestra della condizione che appare, selezionare la condizione per il tipo di file Mac OS.

Questa finestra permette di specificare un tipo di file e/o creatore come una condizione. L'impostazione predefinita del tipo di file è un'applicazione generica con il tipo "APPL". Poiché questa è la condizione che si vuole utilizzare in questo esempio, fare clicsu OK. La finestra dei dettagli del selettore ora rispecchia la nuova condizione.

Dato che questa condizione è stata aggiunta dal pulsante + più in basso, Retrospect ha aggiunto la condizione al selettore con l'operatore O. Gli operatori O ed E sono spiegati in “Come lavorare con le condizioni” a pagina 325.

Si è pronti per aggiungere una terza condizione. Fare clic sul pulsante + più in basso sotto l'intestazione Escludi e nella finestra della condizione scegliere la condizione universale per il nome.

Scegliere contiene come testo corrispondente all'azione e scrivere “giochi” nella casella di testo. Lasciare gli altri controlli come sono. Fare clic su OK per tornare alla finestra dei dettagli del selettore.

A questo punto, il selettore esclude il contenuto della cartella dei dati di applicazione Windows, tutte le applicazioni Mac OS e qualsiasi cartella che contiene la parola “giochi”.

È possibile salvare questo selettore e utilizzarlo negli script, nelle operazioni immediate o nei browser.

Barra degli strumenti del selettore

La finestra dettagli del selettore include una barra degli strumenti con i seguenti comandi.

Salva: Questo salva il selettore utilizzando il suo nome corrente, che sostituisce quello che è stato salvato per ultimo.

Salva con nome: Questo permette di salvare il selettore utilizzando un nome diverso. Immettere il nuovo nome nella finestra di dialogo che segue, quindi fare clic su Salva. Il selettore originale rimane com'era quando è stato salvato l'ultima volta.

Ripristina: Questo permette di scartare i cambiamenti apportati a un selettore e riportarlo allo stato originale.

Rinomina: Questo permette di modificare il nome del selettore. Immettere il nuovo nome nella finestra di dialogo che segue, quindi fare clic su Rinomina.

Controlla selettore: Questo permette di provare il selettore applicandolo a un volume. Retrospect chiede di scegliere un volume da sfogliare con il selettore. Facendolo, si apre una finestra browser con i file che corrispondono ai criteri del selettore spuntati. I file contrassegnati sono quelli di cui Retrospect eseguirebbe il backup quando utilizza questo selettore.

Se sono contrassegnati i file corretti, il selettore funziona correttamente ed è possibile iniziare a utilizzarlo per le operazioni immediate o negli script.

Se i file contrassegnati non sono quelli corretti, è necessario modificare il selettore e controllarlo di nuovo. Può essere necessario aggiungere, cancellare o modificare le condizioni. Prestare grande attenzione agli operatori E e O, che possono influire sui risultati del selettore. Quando si è finito di modificare il selettore, salvarlo e controllarlo nuovamente per vedere se i file corretti sono ora contrassegnati. Ripetere questo processo quanto necessario, fino a quando il selettore non funziona correttamente.

Cancella: Questo consente di rimuovere la condizione scelta dal selettore.

Stampa di un selettore

È possibile stampare il contenuto delle finestre dettagli del selettore da tenere per riferimento. Per stampare una finestra del selettore, modificare il selettore e scegliere Stampa dal menu File.

Modifica di un selettore

Qualsiasi condizione visualizzata nella finestra dettagli di un selettore può essere modificata. Dopo avere modificato una condizione, Retrospect ritorna alla finestra dettagli del selettore, dove è possibile aggiungere nuove condizioni o modificare le condizioni esistenti.

Per aprire un selettore dalla finestra dei selettori, fare clic sul selettore che si desidera modificare, quindi su Modifica (o fare doppio clic sul selettore). Retrospect apre la finestra dettagli per il nuovo selettore.

Per modificare la condizione esistente di un selettore, sceglierlo e fare clic su Modifica o fare doppio clic sulla riga della condizione (tranne sulle icone + e). Nella finestra della condizione, è possibile modificare opzioni e controlli. Fare clic sul pulsante OK per accettare le modifiche.

Per aggiungere una nuova condizione, fare clic su un'icona +. (Ricordare, il + accanto all'icona "o..." in grigio aggiunge una condizione "O", mentre le altre icone + aggiungono una condizione "E".) Appare una finestra di condizione, che fornisce le opzioni e i controlli per il tipo di condizione scelto. Fare le scelte e le impostazioni appropriate nella finestra, quindi fare clic su OK per aggiungerlo al selettore. La finestra della condizione si chiude e la finestra del selettore mostra ora la nuova condizione.

Disabilitazione delle condizioni

In qualsiasi momento, è possibile disabilitare una condizione all'interno di un selettore. Quando una condizione è disabilitata, non ha alcun effetto sulla selezione dei file e rimarrà inattiva fino a quando non è abilitata. Questa caratteristica è utile quando un selettore diventa molto complesso e si desiderano risolvere i problemi provandone le parti.

Per disabilitare una condizione, aprire prima un selettore e scegliere la condizione che si desidera disabilitare. Fare clic su Disabilita e Retrospect disabilita la condizione selezionata, visualizzandola in grigio per identificarla come inattiva.

È possibile ripristinare una condizione disabilitata scegliendo la condizione e facendo clic su Abilita.

Spostamento delle condizioni

All’interno della finestra dettagli del selettore, è possibile spostare una condizione trascinando il punto di selezione che accompagna la descrizione della condizione e lasciandolo su una nuova posizione all’interno della casella di scorrimento della finestra.

È possibile trascinare qualsiasi condizione su una nuova posizione, negli stessi gruppi o in un altro gruppo o intestazione. Ad esempio, se si è aggiunta una condizione sul nome sotto l’intestazione Includi, è possibile modificare la stessa condizione in una condizione di esclusione trascinandola sotto l’intestazione Escludi.

Quando si sposta una condizione, il suo profilo segue il cursore a forma di mano, indicando la nuova ubicazione per la condizione. Rilasciare il tasto del mouse quando un nuovo profilo viene visualizzato nella destinazione richiesta. Dopo averla rilasciata, Retrospect sposta la condizione sulla nuova ubicazione, inserendola prima della condizione di destinazione indicata.

Per copiare la condizione, tenere premuto il tasto Maiusc mentre si trascina. Trascinando un’intestazione “o corrisponde a”, si sposta l’intero gruppo. Se si trascina tenendo premuto Maiusc un’intestazione “o corrisponde a”, si copia il gruppo.

NOTA: Fare attenzione al tipo di operatore (E o O) e a che cosa si trascina; lo spostamento può modificare l’operatore.

Rimozione di condizioni

In qualsiasi momento è possibile rimuovere una condizione dall’interno di un selettore.

Per cancellare una condizione, prima aprire un selettore e scegliere la condizione che si desidera rimuovere. Fare clic su Cancella e confermare per rimuovere la condizione scelta dalla finestra.

Eliminazione di un selettore

Se un selettore non è più necessario, è possibile cancellarlo attraverso la finestra dei selettori.

Per cancellare un selettore, fare clic sul selettore da rimuovere dall’elenco di scelta, quindi fare clic su Cancella dalla barra degli strumenti o premere il tasto Canc. Appare una finestra di dialogo, che chiede di confermare la cancellazione. Fare clic su OK. Retrospect cancella il selettore.

Duplicazione di un selettore

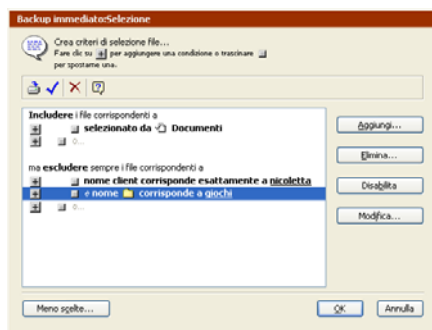
Talvolta, si desidera duplicare un selettore in modo che sia possibile apportare piccole modifiche per adattarlo alle proprie necessità. Ad esempio, si potrebbe voler modificare una copia di uno dei selettori incorporati di Retrospect ma lasciare l’originale intatto. È possibile fare un duplicato attraverso la finestra dei selettori.

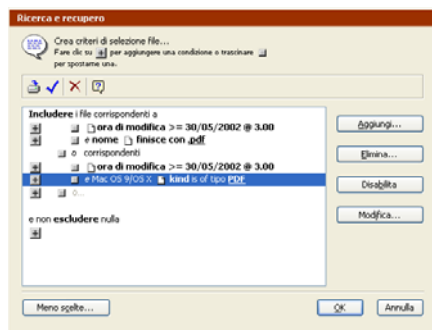
Per duplicare un selettore, fare clic nell’elenco sul selettore per sceglierlo, quindi fare clic su Duplica dalla barra degli strumenti. Appare una finestra di dialogo, contenente un campo per immettere un nuovo nome. Immettere un nuovo nome e fare clic su Nuovo. Retrospect crea una copia esatta del selettore, utilizzando il nome fornito nella finestra di dialogo.

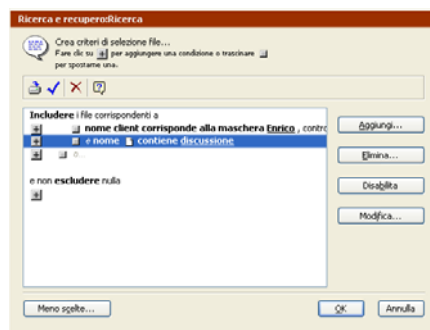
Esempi di selettori

I seguenti sono esempi di selettori e le relative spiegazioni dettagliate.

Selettore per un backup di rete

Questo selettore contrassegna tutti i documenti di cui eseguire il backup, salvo i file di una cartella chiamata “Giochi” sul computer client di Luigi. In questo esempio, l’amministratore di backup sa che Luigi ha una grande cartella con giochi di cui non deve essere eseguito il backup.

Selettore di ricerca per ripristino

Questo selettore utilizza una condizione di data per cercare un file documento PDF Acrobat che è stato modificato il o dopo il 17 luglio 2004 alle 17:54. Utilizza una condizione sul nome per trovarlo su un volume Windows e utilizza una condizione sul tipo di file per trovarlo su un volume Macintosh. Questo selettore è un buon esempio di come, durante un'operazione di ripristino immediato, è possibile far trovare un file a Retrospect quando si è dimenticato il suo nome. Sebbene non si conosca il nome esatto del file, si sa che il file è stato salvato l'ultima volta dopo una certa data e ora.

Selettore di ricerca per ripristino client

Questo selettore cerca un file denominato che è stato creato sul computer di un particolare utente client. In questo caso, il nome del file è "Discussione" e il nome del client è "Nino". Questo selettore potrebbe essere utilizzato durante un'operazione di ripristino immediata.

MANUTENZIONE E RIPARAZIONE

Questa sezione fornisce istruzioni per la manutenzione e la riparazione dei cataloghi e dei supporti eseguendo i seguenti compiti:

- Aggiornamento dei cataloghi obsoleti o "fuori sincronizzazione".
- Ricostruzione di cataloghi che sono mancanti o danneggiati. (Se produce errori "chunk checksum", è danneggiato.)
- Riparazione dei set di backup su file danneggiati
- Verificare l'integrità dei supporti.

Per eseguire una qualunque di queste attività, fare prima clic su Strumenti dalla barra di spostamento.

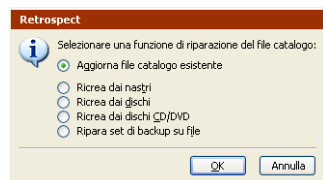
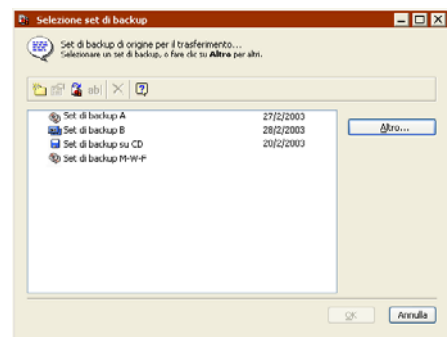
Aggiornamento di un catalogo

Si dovrebbe aggiornare il catalogo di un set di backup quando Retrospect riferisce un errore "catalogo fuori sincronizzazione" mentre opera con il set di backup. È necessario aggiornare il catalogo per sincronizzarlo con i supporti o non si sarà in grado di utilizzare il set di backup.

Un errore "catalogo non sincronizzato" indica che Retrospect non era in grado di aggiornare il catalogo l'ultima volta che ha copiato dati su questo set di backup, probabilmente a causa di un urto o di un'interruzione dell'alimentazione. Questo errore può essere causato anche da un disco pieno o da una mancanza di memoria.

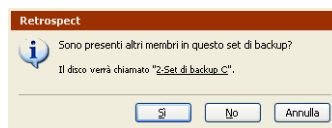
NOTA: Se, dopo avere aggiornato un catalogo, si continuano a ottenere errori “fuori sincronizzazione” utilizzando il set di backup, non tentare di riparare di nuovo il catalogo. È necessario passare a nuovi supporti, ripartire con un backup completo o nuovo o creare un nuovo set di backup. Vedere pagina 364 per ulteriori informazioni sul messaggio di errore.

Per aggiornare un catalogo:

1. Fare clic su Strumenti>Riparazione catalogo dalla barra di spostamento.

2. Scegliere Aggiorna file catalogo esistente, quindi fare clic su OK.

3. Selezionare il set di backup da aggiornare e fare clic su OK.

4. Se Retrospect non può trovare il membro più recente, visualizza una finestra di richiesta supporto.

Inserire il supporto richiesto.

5. Retrospect visualizza una finestra di dialogo che domanda se vi sono altri membri nel set di backup.

Se non vi sono altri membri, fare clic su No per iniziare a ricatalogarlo.

Se vi sono più membri nel set di backup, fare clic su Sì. Retrospect continua a chiedere se vi sono altri membri nel set di backup fino a quando non si fa clic su No o su Fatto.

6. Retrospect ricataloga il set di backup, mostrando l’avanzamento in Monitor attività.

7. Fare clic sulla scheda Cronologia in Monitor attività per sapere se l’aggiornamento ha avuto successo.

Se l’operazione non ha avuto successo, fare clic sul pulsante Registro per ulteriori informazioni.

Ricostruzione di un catalogo

Non è possibile utilizzare un set di backup se manca il file di catalogo, quindi si dovrebbe ricostruire il catalogo ogni volta che il file di catalogo originale risulta perso o danneggiato. Retrospect può ricreare un catalogo leggendo ogni supporto del set di backup. La ricostruzione può richiedere molto tempo, a seconda della quantità di dati nel set di backup.

La procedura per ricostruire il catalogo di un set di backup su disco è diversa dalla procedura per un set di backup su nastro o CD/DVD.

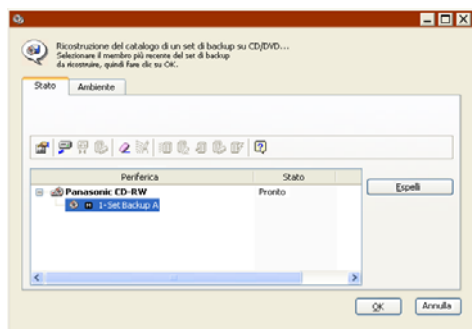
Ricostruzione di un catalogo per CD/DVD o nastro

Prima di iniziare, assicurarsi di caricare nel dispositivo di backup il membro più recente del set di backup per il Catalogo che viene ricreato.

Per ricostruire un catalogo per nastro o CD/DVD:

1. Fare clic su Strumenti>Riparazione catalogo dalla barra di spostamento.

2. Selezionare Ricrea dai nastri o Ricrea da dischi CD/DVD e fare clic su OK.

Appare la finestra di selezione dei supporti.

3. Nella finestra di selezione dei supporti, fare clic sulla scheda Stato, quindi selezionare il membro più recente del set di backup.

NOTA: Per un set di backup creato con Retrospect 5.0 o con 5.1, richiede il primo membro del set.

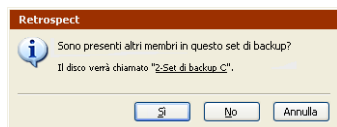
Se non si ha il supporto più recente, inserire il più recente membro del set di backup disponibile per ricatalogarlo.

4. Fare clic su OK.

Se si ricrea un catalogo per un set di backup che è ancora conosciuto da Retrospect, chiede se si desidera che riconosca il set di backup ricostruito invece del set di backup conosciuto. Fare clic su OK per sostituire il set di backup conosciuto.

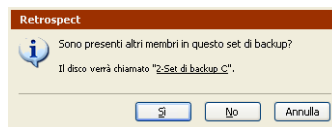
5. Se il set di backup è crittografato, Retrospect ne chiede la password. Immettere la password e fare clic su OK.

6. Specificare una posizione in cui salvare il file catalogo ricostruito e fare clic su Salva.

Retrospect ricataloga il set di backup, mostrando l'avanzamento in Monitor attività. Quando Retrospect finisce di ricatalogare un particolare membro di un set di backup, chiede se vi sono altri membri da ricatalogare.

7. Se non vi sono altri membri perché si è già dato a Retrospect il supporto finale nel set di backup, fare clic su No per smettere di ricatalogare.

Se vi sono più membri nel set di backup, *anche se uno o più membri sono persi o danneggiati*, fare clic su Sì.

8. Inserire il membro richiesto del set di backup o, se non lo si ha, fare clic su Scelte.

Una finestra di dialogo chiede che cosa è accaduto al membro.

Se si è già dato a Retrospect il supporto finale nel set di backup, fare clic su Fatto. Se non si ha il membro del set di backup richiesto o se è danneggiato, fare clic su Mancante.

9. Retrospect continua a chiedere membri di set di backup aggiuntivi fino a quando non si fa clic su No o su Fatto.

Fare clic sulla scheda Cronologia di Monitor attività per sapere se la ricatalogazione ha avuto successo. Se l'operazione non ha avuto successo, fare clic sul pulsante Registro per ulteriori informazioni.

NOTA: Dopo che Retrospect ha informato che la ricatalogazione ha avuto successo, si dovrebbero modificare gli script che hanno utilizzato il set di backup eaggiungere in ogni script il set di backup ricostruito come destinazione.

Ricostruzione di un catalogo su disco

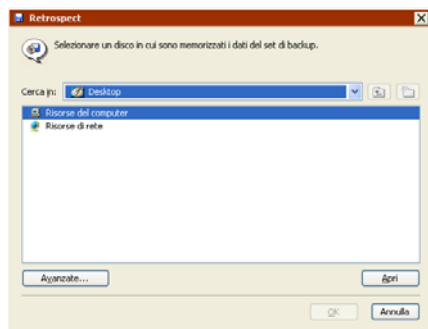
Se si ricrea un catalogo da dischi rimovibili, prima di iniziare assicurarsi di caricare nel dispositivo di backup il membro di set di backup più recente del catalogo che viene ricreato.

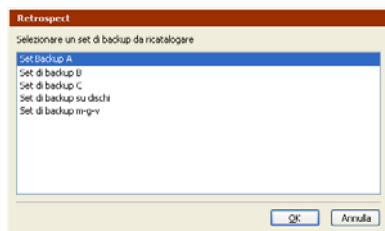
Per ricostruire un catalogo su disco:

1. Fare clic su Strumenti>Riparazione catalogo dalla barra di spostamento.

2. Scegliere Ricrea dai dischi, quindi fare clic su OK.

3. Se si sa quale disco è stato utilizzato per ultimo per registrare i datidel set di backup, fare clic su Ultimo disco. Se non si è certi, fare clic su Tutti i dischi.

AVVERTENZA: Non selezionare Ultimo disco se l'opzione Ricostruzione rapida file catalogo è stata disattivata.

4. Passare all'ubicazione del disco, selezionarlo e fare clic su OK.

Retrospect visualizza un elenco dei set di backup sul disco.

5. Selezionare il set di backup da ricatalogare e fare clic su OK.

Se sono stati selezionati tutti idischi, Retrospect chiede se vi sono altri dischi nel set di backup. Se ve ne sono, fare clic su Sì per selezionare un altro disco. Retrospect continua a chiedere se vi sono altri dischi fino a quando non si fa clic su No.

6. Se si ricrea un file di catalogo per un set di backup già noto a Retrospect, chiede se si desidera che riconosca il set di backup ricostruito invece del set di backup conosciuto. Fare clic su OK per sostituire il set di backup conosciuto.

7. Se il set di backup è crittografato, Retrospect ne chiede la password. Immettere la password e fare clic su OK.

8. Specificare una posizione in cui salvare il file catalogo ricostruito e fare clic su Salva.

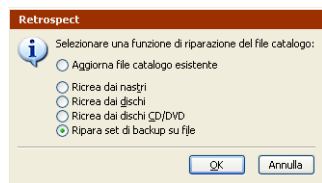
Retrospect ricataloga il set di backup, mostrando l'avanzamento nella finestra Monitor attività. Quando Retrospect ha finito, fare clic sulla scheda Cronologia di Monitor attività per sapere se la ricatalogazione ha avuto successo. Se l'operazione non ha avuto successo, fare clic sul pulsante Registro per ulteriori informazioni.

NOTA: Dopo che Retrospect ha informato che la ricatalogazione ha avuto successo, si dovrebbero modificare gli script che hanno utilizzato il set di backup eaggiungere in ogni script ilset di backup ricostruito come destinazione.

Riparazione dei set di backup su file

Il file catalogo di un set di backup su file, è registrato nella stessa ubicazione del set di backup. Per riparare un set di backup su file danneggiato, si deve avere accesso al set di backup.

Per riparare un set di backup su file:

1. Fare clic su Strumenti>Riparazione Catalogo nella barra di spostamento.

2. Scegliere Ripara set di backup su file e fare clic su OK.

Retrospect mostra la finestra di selezione del set di backup.

3. Individuare il set di backup su file che si deve riparare e fare clic su Apri.

Un messaggio chiede di confermare la riparazione.

4. Fare clic su Sì per riparare il set di backup.

5. Se il set di backup è crittografato, Retrospect ne chiede la password. Immettere la password e fare clic su OK.

Retrospect ricataloga il set di backup, mostrando l'avanzamento nella finestra Monitor attività. Quando Retrospect ha finito, fare clic sulla scheda Cronologia di Monitor attività per sapere se la ricatalogazione ha avuto successo. Se l'operazione non ha avuto successo, fare clic sul pulsante Registro per ulteriori informazioni.

Riparazione catalogo incompleta

Quando si ferma un'operazione di catalogazione, può apparire la seguente finestra di dialogo.

Ripristina ferma la ricatalogazione e permette di continuare ad aggiornare il catalogo più tardi dal supporto corrente. (Per continuare più tardi, utilizzare la funzione Aggiorna file catalogo esistente.)

Salva dovrebbe essere utilizzato quando non si desidera provare a catalogare più dati dal supporto corrente. Tutti i dati catalogati finora dovrebbero essere recuperabili. (Per continuare più tardi, utilizzare la funzione Aggiorna file catalogo esistente.) La ricatalogazione riprenderà con il supporto successivo, se esiste. Se si esegue il backup di altri dati sul set di backup dopo avere utilizzato questa opzione, Retrospect richiederà un nuovo supporto, trattando questo come pieno.

Verifica dei supporti del set di backup

Per verificare manualmente i supporti del set di backup, scegliere Strumenti>Verifica supporti dalla barra di navigazione di Retrospect. Verifica supporti è utile per eseguire una verifica off-line dei supporti del set di backup dopo un'operazione di backup (o archiviazione) immediata in cui non è stata utilizzata la verifica.

SUGGERIMENTO: Se si desidera aumentare la finestra di backup, si dovrebbero utilizzare script di verifica off-line pianificati ed eseguire operazioni di backup (o archiviazione) senza verifica. Per ulteriori informazioni, vedere "Verifica mediante script" a pagina 146.

Quando è possibile, Verifica supporti verifica i dati dei set di backup confrontando i file contenuti nel set di backup selezionato con i digest MD5 generati durante il backup. Questo significa che Retrospect non deve accedere ai volumi di origine del backup, evitando rallentamenti su tali volumi.

In alcune circostanze, Retrospect non ha accesso si digest MD5 generati durante il backup. Questo vale per tutti i backup creati con le versioni di Retrospect precedenti Retrospect 7.5 e per tutti i backup che sono stati eseguiti quando la preferenza di Retrospect "Genera digest MD5 durante le operazioni di backup"

era disattivata. Per ulteriori informazioni, vedere “Preferenze di verifica” a pagina 297.

In questi casi, Retrospect controlla comunque tutti i file che si trovano nei supporti del set di backup per assicurarsi che siano leggibili.

NOTA: Verifica supporti *richiede* di reinserire i supporti quando si eseguono backup su più supporti.

Per verificare l’integrità del supporto:

1. Fare clic su Strumenti>Verifica supporti.

Retrospect mostra la finestra di selezione del set di backup.

2. Selezionare il set di backup da verificare e fare clic su OK.

Retrospect verifica il supporto del set di backup, informando dell’avanzamento nella finestra Monitor attività.

Se il set di backup utilizza CD, DVD, dischi rimovibili o nastri, Retrospect chiede di inserire ogni membro del set di backup man mano che è necessario.

Se non si ha il membro del set di backup richiesto, ma si hanno più membri del set di backup da verificare, fare clic su Scelte quindi su OK, quindi inserire il successivo supporto richiesto.

3. Quando Retrospect finisce, fare clic sulla scheda Cronologia di Monitor attività per sapere se la ricatalogazione ha avuto successo. Se l’operazione non ha avuto successo, fare clic sul pulsante Registro per ulteriori informazioni.

NOTA: Si valuti se eseguire il backup di file non verificati su un nuovo set di backup.

4. Fare clic su Fine.

SCRIPT ESTERNI

Gli eventi Retrospect possono essere gestiti da script esterni, che è possibile creare in qualsiasi linguaggio script che possa creare file eseguibili. È possibile collegare un singolo script eseguibile a Retrospect o a un client Retrospect per agire secondo gli eventi.

Questo manuale presume la conoscenza degli script Windows. Le funzionalità per gli script esterni di Retrospect sono solo per autori di script esperti che desiderano automatizzare ulteriormente Retrospect con script esterni. Se si desidera apprendere la creazione di script Windows, iniziare con la documentazione Web di Microsoft per gli sviluppatori.

A causa della natura complessa degli script Windows, Retrospect fornisce solo una minima assistenza per queste funzioni.

Installazione dei file di supporto per script Windows di Retrospect

La cartella Script esterni viene installata dal programma di installazione di Retrospect quando si selezionano le installazioni predefinite (“Raccomandate”). È possibile aggiungerla alla cartella di Retrospect utilizzando il programma di installazione per modificare l’installazione esistente.

Quando si installa Retrospect, per impostazione predefinita la cartella degli script esterni viene installata in questa cartella:

..Programmi\Retrospect\Retrospect 7.5\Script esterni

Per utilizzare gli script creati con VBScript o in un altro linguaggio per script non direttamente supportato dal sistema operativo, deve essere installato Windows Scripting Host sul sistema. Windows Scripting Host è distribuito gratuitamente da Microsoft.

Eventi Retrospect

Retrospect ha quindici eventi che possono essere gestiti da script. Il software client Retrospect ha due di questi eventi. Di seguito vengono elencati i nomi degli eventi e le descrizioni di quando sono attivati.

StartApp si verifica quando si sta aprendo Retrospect, includendo l'avvio automatico.

EndApp si verifica quando si esce da Retrospect.

StartBackupServer si verifica quando Proactive Backup sta per partire.

StopBackupServer si verifica quando Proactive Backup è terminato.

StartScript si verifica quando uno script sta per partire.

EndScript si verifica quando uno script è terminato.

StartSource si verifica quando si sta accedendo a un'origine per la prima volta. Questo evento è presente sia nell'applicazione Retrospect che nel software client Retrospect.

EndSource si verifica quando è terminato l'accesso a un'origine. Questo evento è presente sia nell'applicazione Retrospect che nel software client Retrospect.

MediaRequest si verifica quando Retrospect sta per richiedere un supporto e ogni cinque minuti mentre la finestra di richiesta supporto è aperta.

TimedOutMediaRequest si verifica quando Retrospect ha richiesto i supporti e ha aspettato più a lungo del tempo specificato nelle preferenze.

ScriptCheckFailed si verifica quando Retrospect si chiude dopo avere eseguito uno script e vi è uno script pianificato per l'esecuzione fuori dal tempo di previsione e il controllo dello script non riesce.

NextExec si verifica quando Retrospect si chiude dopo aver eseguito uno script e vi è uno script pianificato per l'esecuzione fuori dal tempo di previsione e il controllo dello script riesce.

SchedStop si verifica quando uno script è in esecuzione e sta per fermarsi perché il tempo permesso per l'esecuzione è scaduto.

PasswordEntry si verifica dopo che qualcuno ha immesso una password.

FatalBackupError si verifica quando si verifica un errore di backup irrecuperabile.

Implementazione di uno script con Retrospect

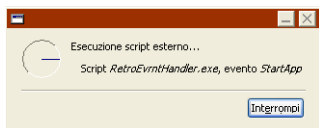
Copiare il file dello script esterno sulla cartella di programma di Retrospect (il percorso per impostazione predefinita è ..\Programmi\Retrospect\Retrospect 7.5) e rinominare lo script RetroEventHandler. Aggiungere l'estensione del nome di file che corrisponde al tipo di script, come .BAT, .EXE, .VBS o qualsiasialtro supportato da Windows Scripting Host.

NOTA: Se più file RetroEventHandler sono presenti, solo uno di essi sarà utilizzato. Se si desiderano eseguire più azioni con più eventi, per farlo è necessario scrivere un singolo script.

Realizzazione di uno script con un client Retrospect per Windows

Per utilizzare script esterni con un client Retrospect, copiare il file degli script sulla cartella di programma del Client Retrospect (il percorso predefinito è ..\Programmi\Retrospect\Retrospect Client) e rinominarlo come dettagliato in "Implementazione di uno script con Retrospect".

Esecuzione di uno script esterno

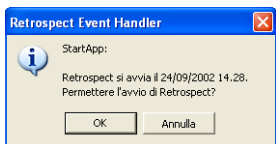
Quando si verifica un evento, Retrospect lo notifica allo script esterno e attendeuna risposta dallo script prima di continuare. Dopo cinque secondi, Retrospect mostra una finestra di stato per indicare che sta eseguendo uno script.

Quando finisce lo script, Retrospect continua.

Script di esempio

La cartella Script esterni include quattro script di esempio scritti in quattro linguaggi per script (file batch, Visual Basic, VBScript e C). È possibile studiare il codice sorgente di un esempio in un dato linguaggio per apprendere come scrivere un proprio script di gestione eventi Retrospect. Essi dimostrano come si potrebbero utilizzare le informazioni inviate per ogni evento e fornisce esempi di valori accettabili restituiti.

Per utilizzare uno script di esempio con Retrospect, copiarlo dalla sua cartella degli esempi nella cartella di programma di Retrospect.

NOTA: Lo script di esempio batch .BAT utilizza l'estensione del comando batch ask.exe, installato nella cartella di programma di Retrospect.

Gli script di esempio mostrano una finestra man mano che ogni evento si verifica, assegnando un nome all'evento ed elencando le informazioni dell'evento. Ad esempio, l'apertura di Retrospect innesca l'evento StartApp.

È necessario rispondere in ogni finestra per permettere a Retrospect di continuare. È necessario fare qualcos'altro per innescare un altro evento che sarà gestito dallo script di esempio.

Dopo aver provato uno script di esempio, cancellarlo dalla cartella di programma di Retrospect in modo che non interferisca con i backup o con gli altri script pianificati di Retrospect.

Script utili

La cartella Script Esterni include alcuni script di lavoro che potrebbero essere utili. Per utilizzare uno di questi, copiarlo dalla sua cartella nella cartella di programma di Retrospect.

Applicazione Server Lotus Domino

Questo script esterno è stato progettato per il backup di un server Lotus Domino che viene eseguito come applicazione. Questo file batch chiede che sia caricato Microsoft Windows Resource Kit. Usando questo script, Retrospect chiuderà il server Lotus Domino, eseguirà un controllo di coerenza, comprimerà i database ed eseguirà il backup.

Quando Retrospect avrà completato le operazioni, l'applicazione Server Lotus Domino verrà riavviata.

Questo file batch chiede all'utente di configurare il percorso alla directory del server Domino (ad esempio C:\Lotus\Domino) e di impostare il numero di versione del server Domino (ad esempio, 4.6a=460, 5.0.2=502). Queste impostazioni si trovano nella parte superiore del file batch e sono indicate in modo chiaro.

Lotus Domino Server Service

Questo script esterno è stato progettato per eseguire il backup del server Lotus Domino che viene eseguito come servizio. Utilizzando questo script, Retrospect fermerà il servizio del server Lotus Domino prima di eseguirne il backup. Dopo che Retrospect ha eseguito il backup, il servizio del server Lotus Domino verrà riavviato.

Questo file batch richiede all'utente di impostare il nome del servizio in modo che corrisponda al nome del servizio del server Lotus Domino nel pannello di controllo dei servizi (ad esempio, server Lotus Domino). Il nome del servizio sarà diverso nelle varie versioni di Domino.

CAPITOLO 11

PROBLEMI E SOLUZIONI

Questa sezione offre soluzioni ai problemi che è possibile incontrare con Retrospect e i suoi client. Verrà fornita una guida generale alla risoluzione dei problemi, saranno fornite delle risposte alle domande più frequenti e saranno introdotte le tecniche per la risoluzione dei problemi usate dal Supporto Tecnico di Retrospect.

"Risoluzione dei problemi" include i problemi più comuni che si incontrano durante le operazioni di installazione, backup e ripristino e offre spiegazioni e soluzioni. "Domande comuni" presenta le domande più frequenti. Queste domande non implicano messaggi d'errore e sono più generiche della soluzione dei problemi. "Messaggi di errore di Retrospect" fornisce un elenco ordinato di numeri d'errore con spiegazioni dettagliate. "Supporto per Retrospect" presenta le tecniche di soluzione dei problemi e le procedure per ottenere aiuto.

RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

La maggior parte dei problemi che si incontrano durante l'uso di Retrospect possono essere suddivisi in alcune categorie generali. Retrospect ha definito per il Supporto Tecnico alcune procedure di base per la risoluzione dei problemi relativi a ognuna diqueste categorie. Con unpiccolo sforzo, è possibile apprendere come risolvere da soli molti problemi. Questa sezione delinea queste procedure e mostra i problemi più comuni e i relativi comportamenti da adottare.

SUGGERIMENTO: La prima operazione da compiere quando si rileva un errore è assicurarsi che la versione di Retrospect sia aggiornata. Scegliere Aggiornamenti Retrospect dal menu della guida, quindi fare clic su Controlla adesso per controllare gli aggiornamenti disponibili per la versione corrente di Retrospect. Installare gli aggiornamenti più recenti per vedere se risolvono il problema.

Si raccomanda diprendere nota delle operazioni che si compiono perrisolvere i problemi. Anche se non si riesce a risolvere un problema, prendendo nota delle operazioni eseguite, è possibile stabilire una modalità di comportamento per aiutare sia l'utente che il supporto tecnico a comprendere il problema. Se, dopo aver letto questa sezione, non si riesce a risolvere un problema, provare a utilizzare una delle altre risorse di supporto di Retrospect. Vedere "Supporto per Retrospect" a pagina 378.

Mappa per la risoluzione dei problemi

Il primo passo per risolvere un problema è isolare il problema per identificare esattamente quando e dove si verifica.Sapere quando si verifica un errore fornisce un punto di riferimento fisso per aiutare arisolverlo. Retrospect ha varie fasi di operazioni. Ad esempio, un backup include tipicamente, nell'ordine, fasi di scansione, confronto, copia e verifica. Se è possibile determinare se il problema si verifica durante il confronto, si è sulla strada per risolverlo.

Problemi di configurazione client

Un client nella sottorete locale o in un'altra sottorete configurata per Retrospect non appare nella finestra di rete di Retrospect o appare in modo discontinuo.

Utilizzare il pulsante Test nella finestra di rete attiva per vedere se il client è nella rete.

Aprire il pannello di controllo client Retrospect sul computer client e controllare se il software del client è stato caricato all'avvio e se è attivo. Verificare che sul campo dello stato sia visualizzata la scritta "Pronto" o "In attesa del primo accesso". Se è un client Mac OS, controllare che sia in effetti un client TCP/IP e che non sia indicato "AppleTalk" accanto al numero di versione.

Assicurarsi che il computer client sia connesso alla rete e che le impostazioni di rete siano corrette.

Se queste misure non dovessero funzionare, vedere "Eseguire test e ping per verificare la comunicazione TCP/IP" a pagina 353. Se il computer di backup e il client riescono a eseguire un "ping" e ilclient non appare ancora, la rete potrebbe non supportare completamente TCP/IP e UDP. L'hardware di rete passivo, come hub o bridge, potrebbe non inoltrare le informazioni di rete necessarie a Retrospect per funzionare con i client TCP/IP. Le funzioni di rete avanzate di Retrospect permettono di aggiungere direttamente un client con il suo nome DNS, il nome WINS o l'indirizzo IP (vedere pagina 198) e possono aggirare i problemi, permettendo di lavorare con un client.

Dopo aver compiuto le operazioni necessarie, è possibile collegarsi al client.

Se il client è dotato di più schede Ethernet, anche questo fatto potrebbe dare origine al problema. Per ulteriori informazioni, vedere "Troubleshooting multiple Ethernet cards on a Client Retrospect running Windows" nella Knowledgebase Retrospect (www.retrospect.com/knowledgebase).

Un client fuori dalla sottorete locale non appare nella finestra di rete attiva di Retrospect.

La finestra di rete mostra solo i client che Retrospect trova in una rete specifica con un modo specifico di ricerca dei client.

Retrospect Professional può accedere solo ai client connessi alla sottorete locale del computer di backup. Retrospect Single Server, Multi Server e Small Business Server possono accedere direttamente ai client ovunque nella rete utilizzando un indirizzo IP, un nome DNS o un nome WINS. Può inoltre accedere ai client su ogni segmento di rete definito dall'utente. Vedere "Connessione avanzata in rete" a pagina 197.

Se il client è dotato di più schede Ethernet, anche questo fatto potrebbe aver dato origine al problema. Per ulteriori informazioni, vedere "Troubleshooting multiple Ethernet cards on a Client Retrospect running Windows" nella Knowledgebase Retrospect (www.retrospect.com/knowledgebase).

Vedere anche "-530 (client di backup non trovato)" a pagina 370 e "-541 (client di backup non installato o non in esecuzione)" a pagina 371.

Il metodo avanzato di accesso diretto alla rete non riesce a connettersi con il client all'indirizzo o nome specificati.

Assicurarsi che il computer client sia connesso alla rete e che le impostazioni di rete siano corrette.

Aprire il pannello di controllo client Retrospect sul computer client e controllare se il software del client è stato caricato all'avvio e se è attivo. Verificare che sul campo dello stato sia visualizzata la scritta "Pronto" o "In attesa del primo accesso".

Assicurarsi che l'indirizzo IP che si sta utilizzando sia quello attuale. Se il client utilizza un indirizzo IP dinamico, il suo indirizzo potrebbe essere cambiato. Non è opportuno aggiungere direttamente un indirizzo dinamico a meno che non abbia un utilizzo a lunga scadenza. Usare invece il metodo di accesso broadcast sottorete.

Se si sta utilizzando il nome DNS o WINS del client provare a utilizzare il suo indirizzo IP.

Eseguire un ping sui computer per controllare se stanno comunicando correttamente per via TCP/IP. Vedere "Eseguire test e ping per verificare la comunicazione TCP/IP" a pagina 353.

Potrebbe esserci un firewall fra la rete del client e quella del computer di backup, tale da limitare l'accesso dall'esterno. Ad esempio, Windows XP con Service Pack 2 attiva il firewall per impostazione predefinita. Vedere nella Knowledgebase di Retrospect (www.retrospect.com/knowledgebase) per informazioni sulla creazione di un'eccezione firewall per Retrospect e il client Retrospect .

Il metodo avanzato di accesso diretto alla rete ha aggiunto un client errato.

Assicurarsi che l'indirizzo IP che si sta utilizzando sia quello attuale. Se il client utilizza l'indirizzo IP dinamico (ad esempio, DHCP), il suo indirizzo IP potrebbe essere cambiato. Usare invece il metodo di accesso broadcast sottorete. Vedere anche "Domande comuni" a pagina 354.

Problemi con i backup

I backup immediati e quelli basati su script sono diversi nel modo in cui vengono iniziati e per le azioni che compiono una volta terminati. Tuttavia, entrambi seguono la stessa procedura dopo l'avvio: scansione, corrispondenza, richiesta di supporti, copia, confronto e quindi chiusura.

Retrospect fallisce l'avvio automatico quando uno script pianificato è in attesa di esecuzione.

Questo può verificarsi per alcuni motivi:

- **Confusione sulla data di inizio**: La data in cui ci si aspetta l'esecuzione di uno script potrebbe non essere la data iniziale effettiva. Vedere "Elementi comuni delle utilità di pianificazione" a pagina 149.
- **Script incorrettamente pianificato**: Controllare la lista delle future operazioni gestite da script per confermare che Retrospect abbia la stessa pianificazione prevista per l'esecuzione degli script. Per farlo, fare clic su Monitor attività>Pianificate. Controllare che non sia impostata una pianificazione limitata dei tempi di esecuzione possibili con la preferenza Pianificazione (pagina 291).
- **Preferenza di avvio automatico non attiva**: Controllare che la preferenza per l'esecuzione non assistita sia attivata (vedere "Preferenze di avvio" a pagina 293).

Retrospect si blocca durante l'avvio.

Il file Config75.dat potrebbe essere danneggiato. Spostarlo (insieme a qualsiasi altro file di configurazione, "config**.***") fuori dalla cartella di livello superiore e ritentare l'avvio. Se questo risolve il problema, spostare nel cestino il file di configurazione sospetto. (Retrospect crea un nuovo file di configurazione utilizzando le impostazioni predefinite.) Se non si intende ricreare gli script e le impostazioni e ricollegarsi ai client, è possibile rinominare il file Config75.bak in Config75.dat o ripristinare una versione recente del file Config75.dat da un backup.

I file Config75.dat e Config75.bak si possono trovare nella cartella in cui risiede l'applicazione Retrospect, oppure in ../Documents and Settings/All Users/Application Data/Retrospect.

Windows NT notifica un avviso di quota per il registro.

Utilizzare i seguenti passaggi per aumentare la dimensione del registro.

1. Aprire il pannello di controllo Sistema.

2. Fare clic sulla scheda Strumenti.

3. Fare clic sul pulsante Modifica per la Memoria virtuale.

4. Aumentare la dimensione massima del registro, raddoppiando il valore corrente.

Retrospect riporta un errore durante la scansione o il confronto.

Potrebbe esserci un problema con il volume del quale si sta eseguendo la scansione. In questo caso, Retrospect notifica un errore specifico nel registro delle operazioni.

Consultare il numero di errore in "Messaggi di errore di Retrospect", che inizia a pagina 364.

Un'unità rimovibile non appare nella finestra del database dei volumi o nella finestra di richiesta del supporto.

I dischi rimovibili (come Zip, Jaz, SuperDisk, DVD-RAM o MO) devono essere accessibili da Esplora risorse per mezzo di una lettera di unità.

Un'unità a nastro o un'unità CD/DVD non appare nella finestra del dispositivo di memorizzazione o nella finestra di richiesta del supporto.

Andare a Configura>Dispositivi e fare clic sulla scheda Ambiente. Se il nome del driver elencato per il dispositivo non appare in grassetto, significa che un altro software ha caricato un driver inappropriato, impedendo a Retrospect di utilizzare il proprio driver. Determinare quale altro driver di dispositivo è caricato e disattivarlo.

Tutti i dispositivi dovrebbero essere connessi prima dell'avvio di Retrospect. Verificare che l'unità sia correttamente collegata e terminata, quindi controllare che sia accesa. Se vi sono altre periferiche spente sul bus di comunicazione, accenderle e riavviare. Utilizzare la scheda Ambiente di Retrospect (da Configura> Dispositivi) per controllare le impostazioni degli ID. Se si tratta di un dispositivo SCSI, verificare che abbia un ID SCSI univoco.

Sotto Windows 98/Me, assicurarsi che ASPI sia installato. Eseguire l'utilità di controllo ASPI dalla cartella di Retrospect. Se indica che ASPI non è completamente installato sul computer, eseguire il programma di installazione ASPI dalla cartella Retrospect. Per ulteriori informazioni, vedere "ASPI" a pagina 34.

Sui sistemi Windows NT, 2000 e XP, Retrospect utilizza NT Passthrough per impostazione predefinita. Quando invece si utilizza ASPI, se il driver ATAPI miniport è disabilitato, Retrospect non vedrà il bus ATAPI. È necessario abilitare il driver miniport modificando la chiave di registro sul percorso:

```
\\HKEY_LOCAL_MACHINE\SYSTEM\
CurrentControlSet\Services\Aspi32\
Parameters
```

Impostare il valore ExcludeMiniports a nullo, in modo che Retrospect veda tutti i bus.

Se si ha un nuovo modello di unità, potrebbe non essere supportato dalla versione di Retrospect utilizzata. Per scoprire se per l'unità è richiesta una versione più recente di Retrospect, fare riferimento al sito Web di Retrospect.

Retrospect notifica "Impossibile utilizzare l'unità perché non ha una lettera di unità assegnata" per un'unità CD/DVD che ha una lettera assegnata.

Sotto Windows NT, 2000 o XP, se il driver miniport ATAPI è disabilitato, Retrospect notifica che l'unità non ha una lettera assegnata.

È necessario attivare il driver miniport modificando la chiave del registro al percorso:

```
\\HKEY_LOCAL_MACHINE\SYSTEM\
CurrentControlSet\Services\Aspi32\
Parameters
```

Impostare il valore ExcludeMiniports a nullo, in modo che Retrospect veda tutti i bus.

Retrospect non può utilizzare il disco o il nastro inserito perché è "occupato".

Possono esserci varie cause possibili.

- Il catalogo dei dischi del set di backup è stato salvato su un disco che fa parte del set di backup. I cataloghi devono essere salvati su volumi diversi. Spostare il catalogo sul disco rigido e fare doppio clic su di esso per fare in modo che Retrospect lo riconosca.
- Si sta usando il disco sia come origine che come destinazione, il che è illogico e non permesso. Ad esempio, si sta provando ad eseguire il backup del volume 2-Dunsinane sul set di backup Dunsinane, di cui 2-Dunsinane è un membro.
- Qualche altro software potrebbe creare o utilizzare file (che potrebbero essere invisibili) sul disco di backup. I programmi più sospetti potrebbero essere i programmi di compressione; consultare l'ultimo file "Leggimi" per conoscere in conflitti e gli espedienti per evitarli.
- L'unità potrebbe non funzionare correttamente. Contattare il rivenditore dell'unità per assistenza.
- Il supporto è probabilmente danneggiato. Designarli come mancanti e usare un nuovo supporto.

Retrospect rifiuta di utilizzare il supporto inserito.

Retrospect ha un sistema per riconoscere i supporti e aggiungerli ai set di backup. Se Retrospect non sta utilizzando automaticamente il nastro o il disco che dovrebbe, leggere con attenzione il testo che appare nella finestra di richiesta del supporto. Esso spiega quale supporto è richiesto da Retrospect.

È possibile che non si sia inserito il supporto esatto richiesto da Retrospect. Controllare che il nome del supporto che si inserisce corrisponda esattamente al nome richiesto. Se il nome è lo stesso e Retrospect non procede con l'operazione quando si inserisce il supporto, probabilmente si hanno due supporti con lo stesso nome e si inserisce quello sbagliato. Questo può verificarsi se si cambiano i supporti mentre si ese-

gue un backup di riciclo di un particolare set di backup.

SUGGERIMENTO: Attivare la preferenza "Riutilizza automaticamente supporti denominati" per evitare questo scenario. Vedere "Preferenza di cancellazione" a pagina 295.

Retrospect potrebbe richiedere nuovi supporti. Inserire il nastro o disco che si desidera venga utilizzato da Retrospect e attendere che appaia nella finestra, oppure fare clic su Aggiungi per usare lo spazio disponibile sul disco rigido e quindi fare clic su Prosegui. Retrospect non utilizzerà dei supporti che fanno parte di un set di backup noto, come dettagliato di seguito. Utilizzerà automaticamente qualsiasi supporto cancellato o con un nome corretto.

Retrospect richiede un nuovo supporto, ma poi visualizza la seguente comunicazione: "È impossibile utilizzare '1-Birnam Wood', appartiene già a un set di backup!"

Questa è una funzione progettata per evitare la cancellatura accidentale. Se si è sicuri di voler cancellare questo supporto e utilizzarlo per il backup in corso, fare clic su Cancella dalla barra degli strumenti, quindi fare clic su Prosegui se necessario. La cancellazione del supporto rimuove la voce di questo membro dal set di backup a cui precedentemente apparteneva.

Retrospect richiede un particolare supporto, ma quindi riferisce "'2-Dunsinane' non è un membro di questo set di backup. Nonostante abbia un nome corretto, ha una data di creazione diversa".

Questo significa che sono presenti più supporti con lo stesso nome. Questo può verificarsi se si esegue un backup di riciclo su nuovi supporti e più tardi si prova a eseguire un backup normale con supporti vecchi. Se possibile, individuare l'esatto nastro, disco o CD/DVD da ripristinare.

Provare altri supporti per vedere se uno di loro corrisponde al catalogo che si utilizza.

Se si è sicuri che questo supporto ha i file desiderati, ricostruirne il catalogo. Fare clic su Strumenti>Riparazione catalogo e selezionare la funzione di riparazione appropriata per ricreare il catalogo. Vedere "Ricostruzione di un catalogo" a pagina 332.

Retrospect richiede un particolare supporto, ma questo non è disponibile.

Se si conosce la sua ubicazione, ma non è disponibile al momento ed è necessario eseguire un backup, seguire queste istruzioni. Fare clic su Scelte, quindi fare clic su Ignora. Retrospect tratta il membro richiesto come se fosse pieno ed esegue un backup incrementale su un nuovo supporto. Non viene ripetuto il backup dei file di cui è stato precedentemente eseguito il backup sul membro richiesto. I backup futuri richiederanno il nuovo membro e sarà necessario utilizzare più tardi entrambi i membri per un eventuale ripristino.

Se si fa clic su Ignora, non sarà possibile sfruttare l'eventuale spazio che resta libero sul membro ignorato.

Se si sa che è perso, danneggiato o cancellato, seguire queste istruzioni. Se questo è il primo membro del set di backup, è più facile avviare un nuovo set di backup o avviare un backup di riciclo su questo set di backup. In entrambi i casi, Retrospect richiede un nuovo supporto, che diventa il primo membro del nuovo set di backup. Se questo non è il primo membro e si desidera continuare il backup incrementale sui membri disponibili, fare clic sul pulsante Scelte e quindi fare clic su Mancante. Retrospect inizierà il backup su un nuovo supporto. I file di cui è stato eseguito il backup nel membro mancante verranno copiati nuovamente, se possibile, durante il successivo backup incrementale.

Retrospect riferisce un errore di catalogo fuori sincronizzazione all'inizio del backup.

Aggiornare il catalogo dai supporti.

Vedere “Aggiornamento di un catalogo” a pagina 331.

Retrospect riporta un errore di checksum.

Se l’errore si verifica solo con un particolare set di backup, ripararne il catalogo e provare di nuovo.

Vedere “Aggiornamento di un catalogo” a pagina 331.

Retrospect indica errori di verifica.

Retrospect segnala diversi tipi di errori a seconda del tipo di verifica utilizzato.

Verifica completa confronta i file sul supporto di destinazione con i file di origine. Se Retrospect riferisce “diversa modifica di data/ora...” per un particolare file, la spiegazione più probabile è che il file sia stato modificato durante il backup. In questo caso, non si deve eseguire alcuna operazione. Quando si riesegue il backup, Retrospect copierà di nuovo il file.

Errori come “File ... confronto non eseguito all’offset...” indicano generalmente un problema con la porta di comunicazione (ad esempio, SCSI o ATAPI). Eseguire di nuovo il backup per ricopiare il file.

Notare, comunque, che questi messaggi di errore “offset” si riferiscono generalmente a problemi di danneggiamento dei dati che non bisognerebbe ignorare. Se l’errore si verifica con tutte le origini o molte di esse, inclusi i client, o con un’origine connessa al computer di backup, risolvere i problemi relativi alla sua porta di comunicazione. Se l’errore si verifica solo su una particolare origine di cui si esegue il backup nella rete, risolvere i problemi relativi alla porta di comunicazione di quel computer e possibilmente la connessione in rete del computer.

Vedere “Problemi con i dispositivi FireWire e USB” a pagina 350, “Problemi SCSI” a pagina 351 e “Tecniche di risoluzione dei problemi di rete” a pagina 353. Si consideri di utilizzare un software diagnostico sui volumi interessati.

Verifica supporti confronta i digest MD5 dei file sul supporto di destinazione con i digest MD5 generati durante la copia i file dall’origine.

Quando Retrospect rileva che i digest MD5 non coincidono, questo indica di solito un problema con il supporto di destinazione (ad esempio, il supporto è danneggiato o i dati sono stati scritti su un settore non valido del disco). Controllare eventuali problemi nei supporti del set di backup. Se non è possibile risolvere i problemi, è consigliabile eseguire il backup su un nuovo supporto. File che generano errori durante la verifica dei supporti, per definizione, non corrispondono a quelli nel set di backup di destinazione. Essi saranno quindi copiati sulla destinazione durante il successivo backup.

NOTA: In alcune circostanze, Retrospect non ha accesso si digest MD5 generati durante il backup. Questo vale per tutti i backup creati con le versioni di Retrospect precedenti Retrospect 7.5 e per tutti i backup che sono stati eseguiti quando la preferenza di Retrospect “Genera digest MD5 durante le operazioni di backup” era disattivata. Per ulteriori informazioni, vedere “Preferenze di verifica” a pagina 297. In questi casi, Retrospect controlla comunque tutti i file che si trovano nei supporti del set di backup per assicurarsi che siano leggibili.

Quando termina l’esecuzione di un’operazione, Retrospect non esce, non si scollega, non si riavvia né si chiude secondo la preferenza Automatica.

Retrospect esce, si disconnette, si riavvia o si chiude quando termina solo se esegue un’operazione in modo incustodito e nessuna operazione aggiuntiva è fissata entro il periodo di previsione (vedere pagina 291).

Retrospect entra automaticamente in modalità interattiva quando si inizia un’operazione immediata e in modalità automatica quando si

avvia uno script. Mentre Retrospect sta copiando, utilizzare il menu Controllo per commutare le modalità.

Un client Macintosh non si chiude dopo il backup.

Retrospect chiude i computer client Macintosh quando sono soddisfatte tutte e quattro le condizioni seguenti .

- Sul client è attivo Mac OS 9.x o versione precedente.
- L'opzione Smetti al termine è abilitata nelle opzioni client dello script (questa è l'impostazione predefinita).
- Il client visualizza la finestra di dialogo "In attesa di backup".
- Il client non è pianificato per un altro backup all'interno del tempo di previsione (vedere pagina 291).

Retrospect non esegue il backup di un particolare volume del client.

Controllare che lo script di backup includa il volume come origine.

Assicurarsi che il volume del client non sia definito come privato (vedere pagina 204).

Assicurarsi che il volume del client sia installato per l'uso con il computer client. (Sotto Mac OS, l'icona del volume è sul Desktop; sotto Windows, la lettera dell'unità è accessibile.)

Usare il contenitore client come origine, piuttosto che volumi specifici del client, per selezionare tutti i volumi connessi al client. Passare a Configurazione>Client, visualizzare le proprietà del client in questione, fare clic sulla scheda Volume della finestra delle proprietà e selezionare Desktop client dalla casella di riepilogo.

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo dei contenitori client, vedere "Configurazione dei client" a pagina 191.

Il client si blocca durante il backup.

Hardware di rete difettoso, un virus o un conflitto software possono fare in modo che il client si blocchi. Utilizzare programmi di utilità diagnostici per cercare virus o problemi sul disco rigido. Se è un client Mac OS 9.x o precedente, vedere le tecniche di soluzione dei problemi per le estensioni del sistema a "Risoluzione dei problemi client Mac OS" a pagina 354. Utilizzare il più recente software di rete che corrisponde all'hardware di rete.

Problemi con Proactive Backup

Proactive Backup indica "supporti", ma c'è un supporto nell'unità.

Proactive Backup comunica che è necessario un membro specifico per eseguire il backup di un'origine. Per determinare quale set di backup ha bisogno di più supporti, fare clic sulla scheda Set di backup nella finestra di stato di Proactive Backup e cercare qualsiasi set di backup con uno stato che visualizzi "supporti".

Se non si è mai eseguito il backup sul set di backup che necessita di backup, Retrospect accetta qualsiasi supporto nuovo o cancellato. Fermare Proactive Backup, utilizzare Configurazione>Dispositivi per cancellare il supporto che si desidera utilizzare, quindi riavviare Proactive Backup.

Se non si riesce a determinare perché Proactive Backup non accetta il supporto, avviare un backup per quel set di backup utilizzando Backup> Backup. Retrospect visualizza una finestra in cui è possibile dare un nome al supporto richiesto.

Retrospect non esce quando Proactive Backup completa i suoi backup.

Proactive Backup è ottimizzato per essere eseguito continuamente. Se si hanno altri tipi di script, essi partiranno nei tempi fissati sebbene Proactive Backup sia ancora in esecuzione.

Se si pianifica Proactive Backup in modo che sia eseguito solo in un dato intervallo di tempo (ad esempio, tutti i giorni dalle 7:00 alle 19:00), è possibile uscire da Retrospect dopo il tempo di arresto senza influire su Proactive Backup. Retrospect si avvierà automaticamente quando è programmato l'inizio dello script successivo.

La pianificazione Proactive Backup nel pannello di controllo del client Retrospect è stata impostata a "Al più presto possibile", ma il backup del client non è stato eseguito immediatamente.

La preferenza "Al più presto possibile" attende che Proactive Backup esegua il polling sul client; il client non avvia da solo il contatto. Nel frattempo, Proactive Backup potrebbe essere occupato nel backup di altri volumi di origine o nel polling di altri client; oppure potrebbe anche essere inattivo, a seconda della pianificazione. Quando Retrospect esegue il polling del client impostato ad ASAP, ne esegue il backup.

Vedere "Consentire backup anticipati" a pagina 159.

Problemi di ripristino

Quando si avvia un ripristino, prima si sceglie il set di backup da cui si ripristina. Retrospect passa quindi agli stati seguenti: selezione di un volume (specificando dove vanno i file), confronto o selezione dei file, richiesta dei supporti, copia e impostazione dei privilegi se necessario.

Si incontrano problemi selezionando un set di backup.

Se il set di backup non è nell'elenco, fare clic sul pulsante Altro. Fare clic su Apri se il catalogo del set di backup è disponibile o fare clic su Ricrea per ricostruirlo dai supporti.

Se Retrospect notifica un errore chunk checksum dopo avere scelto un set di backup, vedere "-641 (checksum blocco non corrispondente)" a pagina 371.

Si desidera eseguire il ripristino da un supporto, ma non si vede il suo set di backup nella finestra di selezione.

Utilizzare Esplora risorse per cercare il file di catalogo del set di backup sul disco rigido. Avrà lo stesso nome del supporto nella finestra delle unità di memorizzazione di Retrospect. Ad esempio, se un nastro è chiamato "1-Rossi" cercare un file di catalogo chiamato "Rossi". Fare doppio clic sul file del catalogo per mostrare a Retrospect dove si trova.

Se non è possibile trovare il file catalogo sul disco rigido, fare >clic su StrumentiRipara Catalogo e selezionare la funzione appropriata per ricrearlo (vedere pagina 332).

Non si riescono a trovare i file da ripristinare.

Se si utilizza "ripristina file selezionati", assicurarsi che l'istantanea che si sceglie sia per il volume giusto. Per impostazione predefinita, il browser di anteprima dei file scelti mostra i file e le cartelle in ordine alfabetico, organizzati come erano sul disco rigido di cui è stato eseguito il backup. Una volta che si trova il file desiderato, fare doppio clic su di esso per contrassegnarlo per il recupero. Se non si riesce a trovare il file, selezionare Trova dal menu Modifica per cercare per nome o per mezzo di altri attributi. Un file con un'icona a nuvoletta indica che il file è su un membro mancante del set di backup.

Se si ripristinano versioni più vecchie dei file, utilizzare Ripristino>Ricerca file. Indicare a Retrospect di cercare un particolare file o un nome di cartella e se necessario fare clic su Altre scelte per utilizzare l'interfaccia Selettore di Retrospect per trovare i file.

Vedere "Ripristino" a pagina 77 e "Utilizzo dei selettori" a pagina 320.

Durante il recupero di una vecchia istantanea dai supporti, Retrospect comunica che non vi sono istantanee disponibili.

Ci sono due cause possibili:

- È stata disattivata l'opzione "Salva istantanee di origine per ripristino" (vedere pagina 265).
- Il backup è stato annullato prima del completamento. Retrospect non salva un'istantanea del volume fino a quando il backup non è terminato.

Retrospect si rifiuta di utilizzare il supporto inserito e indica che il nome è corretto ma ha una data di creazione diversa.

Questo significa che sono presenti più supporti con lo stesso nome. Questo può verificarsi se si esegue un backup di riciclo su nuovi supporti e si prova a eseguire un ripristino con nastri, dischi o CD/DVD vecchi. Se possibile, individuare il supporto corretto per il ripristino.

Provare altri supporti per vedere se uno di loro corrisponde al catalogo che si utilizza.

Se si è sicuri che questo supporto ha i file desiderati, ricostruirne il catalogo. Fare clic su Strumenti>Ripara catalogo e selezionare la funzione di riparazione appropriata per ricreare il catalogo. (Vedere "Ricostruzione di un catalogo" a pagina 332).

Retrospect indica che il disco è pieno copiando durante il ripristino.

Il volume su cui si ripristina non ha spazio sufficiente per i file che si ripristinano. Sarà necessario gestire lo spazio su disco spostando o cancellando file, oevitare il problema selezionando meno file per il ripristino. Se si sta effettuando il ripristino di un volume che usava un'utilità di compressione, potrebbe essere necessario ripristinare i file in modalità batch e utilizzare l'utilità di compressione tra i ripristini per creare spazio per il prossimo batch di file.

Dopo il ripristino, i permessi di sicurezza NTFS non sono impostati.

È necessario ripristinare permezzo di istantanea e lasciare attiva l'opzione per copiare informazioni di sicurezza. Vedere "Opzioni di protezione Windows" a pagina 269 e "Ripristino da un backup completo" a pagina 227.

Dopo il ripristino, i privilegi di condivisione file su Mac OS non vengono impostati.

Retrospect imposterà solo i privilegi di condivisione file Mac OS 9 mentre la condivisione è attiva. (Si noti che anche la condivisione deve essere attiva durante il backup.) Attivare la condivisione ed eseguire nuovamente il ripristino.

Prima di eseguire il ripristino su un volume diverso dal volume di sistema corrente in ambiente Mac OS X, usare sul volume il comando Mostra informazioni di Scelta risorse. Scegliere Privilegi dal menu della finestra Informazioni e disattivare l'opzione "Ignora privilegi su questo volume".

Vedere "Ripristino dei file server Mac OS" a pagina 237.

Dopo aver ripristinato un client Macintosh OS 9.x o precedente, i documenti hanno le icone generiche di Scelta risorse.

Il Desktop Macintosh deve essere aggiornato dopo un ripristino di grandi dimensioni. Riavviare il Macintosh mentre si tengono premuti i tasti Comando e Opzione per ricostruire il Desktop.

Dopo aver ripristinato un backup su un nuovo disco rigido Macintosh, l'icona del volume in Scelta risorse non è più personalizzata. Ora è generica.

Riavviare il computer.

Dopo il ripristino, le definizioni dei sottovolumi per un client Macintosh sono errate.

Le definizioni di sottovolume possono essere reidentificate seguendo un'operazione che ripristina un grande numero di cartelle. I sotto-

volumi potrebbero avere nomi non corretti (perché sono stati nuovamente associati con cartelle non corrette) nella finestra di selezione del volume di Retrospect e nei browser. La causa di questo è collegata ai numeri di identificazione delle cartelle nella directory invisibile.

Per evitare che questo raro problema si verifichi, cancellare o formattare il volume di destinazione prima di utilizzare la funzione “ripristina intero disco” di Retrospect. Per evitare confusione tra i sottovolumi, controllare i nomi e l’accuratezza dei sottovolumi dopo ogni grande operazione di ripristino (come ad esempio il ripristino di un intero disco). Sarà necessario ridefinire ogni sottovolume su un volume dopo il suo ripristino.

È impossibile recuperare o ripristinare dati su un client.

Eseguire i passaggi seguenti:

1. Tentare di accedere al client. Dal database dei client, scegliere il client e fare clic su Proprietà dalla barra degli strumenti. Fare clic sul pulsante Aggiorna per controllare se Retrospect può collegarsi al client.

2. Passare a Configurazione>Volumi, selezionare il volume da cui si desiderano ripristinare i dati e fare clic su Proprietà dalla barra degli strumenti. Assicurarsi che nel volume ci sia abbastanza spazio per contenere i file da ripristinare e che non ci sia l’icona di chiusura del volume nella riga Attributi. (Se non c’è alcuna linea Attributi, non è bloccata.)

Se si ha la certezza che il volume nel quale si stanno ripristinando i dati è senza protezione ed è dotato di spazio sufficiente ma si incontrano ugualmente difficoltà nel ripristino, fare riferimento a Capitolo8 • Recupero di emergenza per assistenza generale.

Problemi con il backup avviato dall’utente

UIR deve soddisfare molti requisiti per poter funzionare correttamente. Assicurarsi di esaminare prima i requisiti descritti in “Backup avviato dall’utente” a pagina 211. Se il server di backup Retrospect e i client Retrospect soddisfano i requisiti per UIR e sono configurati correttamente, ma gli utenti non possono ancora accedere alla pagina Web di UIR, esistono alcuni test da effettuare:

- Assicurarsi che IIS sia in esecuzione sul computer di backup.
- Eseguire lo strumento per la registrazione di ASP.NET IIS. Immettere il seguente testo nel prompt di comandi del server di backup Retrospect per risolvere il problema: `C:\WINDOWS\Microsoft.NET\Framework\v1.1.4322\aspnet_regiis.exe -i`. Se il percorso di “aspnet_regiis.exe” è diverso da quello elencato in precedenza, assicurarsi di immettere il percorso corretto.
- Provare a collegarsi alla pagina Web di UIR dal server di backup Retrospect. Se è possibile connettersi al server di backup, ma non dai client Retrospect, potrebbero esserci problemi con la rete che impediscono l’accesso. Contattare l’amministratore di rete per trovare una soluzione.

Se gli utenti possono accedere a UIR, ma non riescono a completare un ripristino, i numerosi messaggi di errore che appaiono nella pagina Web di UIR possono fornire informazioni sul modo per risolvere il problema:

- *Il ripristino avviato dall’utente non è attivato.* Attivare il ripristino avviato dall’utente Aprire Retrospect e scegliere Configura>Preferenze dalla barra di navigazione di Retrospect. Scegliere Client>Ripristino avviato dall’utente e selezionare la casella di controllo “Abilita il ripristino avviato dall’utente”.
- *Impossibile connettersi a Retrospect.* Avviare Retrospect sul server di backup.

- *Retrospect non è stato in grado di trovare un client sul computer*. Assicurarsi che sul computer sia installato e attivo un client Retrospect supportato.
- *È stato trovato un client Retrospect all'indirizzo IP __________, ma non è connesso al server Retrospect.*. Dal server di backup Retrospect, aggiungere il client Retrospect al database dei client di backup. Per ulteriori informazioni, vedere "Aggiunta di client" a pagina 189.
- *Il client Retrospect all'indirizzo IP __________ è disattivato*. Dal computer del client Retrospect, attivare il client. Per ulteriori informazioni, vedere "Preferenze utente per i client" a pagina 202.
- *Il client Retrospect all'indirizzo IP __________ è impostato per l'accesso in sola lettura*. Dal computer del client Retrospect, assicurarsi che il client sia configurato in modo da consentire l'accesso completo. Per ulteriori informazioni, vedere "Preferenze per limitare l'accesso" a pagina 204.
- *Il client Retrospect all'indirizzo IP __________ è attualmente in uso*. Attendere e provare nuovamente a connettersi in seguito.
- *Non è stato trovato alcun backup di __________*. Assicurarsi di eseguire il backup del client Retrospect. Se non si è mai eseguito il backup, UIR non ha nulla da ripristinare. Questo errore potrebbe apparire anche se viene installato un nuovo client Retrospect sul computer di un utente. Se un utente con un nuovo client Retrospect vuole accedere ai propri vecchi backup, l'amministratore dei backup di Retrospect deve associare al nuovo client il vecchio client (e i suoi backup). Scegliere Configurazione> Client dalla barra di navigazione di Retrospect. Nel database dei client di backup, selezionare il nome del vecchio client e fare clic su Proprietà. Fare clic sulla scheda Accesso, quindi fare clic su Cambia. Selezionare il nome del nuovo client o immettere l'indirizzo del client e fare clic su OK.

Infine, gli utenti potrebbero essere in grado di accedere a UIR e ripristinare i file, ma i file che vogliono ripristinare potrebbero non essere disponibili tramite UIR. UIR mostra solo le istantanee attive per ogni volume di cui è stato eseguito il backup. Di solito, questo significa che solo i backup più recenti sono disponibili per il ripristino.

Nella maggior parte dei casi, quando un utente di un client Retrospect deve ripristinare file più vecchi di quelli disponibili in UIR, probabilmente è meglio che l'amministratore esegua un ripristino immediato dall'interno di Retrospect. Esistono dei metodi per rendere disponibili le istantanee più vecchie, ma richiedono alcune operazioni da parte dell'amministratore:

- Recuperare le istantanee più vecchie. Quando si utilizza Retrospect per recuperare le istantanee più vecchie dal supporto di backup, quelle istantanee diventano attive e sono quindi disponibili in UIR. Per informazioni sul recupero delle istantanee, vedere "La scheda Istantanee" a pagina 283.
- Modificare il criterio di ripulitura del set di backup su disco per mantenere più backup. Se si aumenta il numero dei backup da mantenere prima della ripulitura, ci saranno più istantanee disponibili in UIR. Tuttavia, questo richiede dello spazio aggiuntivo sul disco per archiviare i backup più vecchi.

Problemi con i dispositivi FireWire e USB

Se si riscontrano problemi con dispositivi FireWire o USB, questi potrebbero essere ricondotti a un gran numero di cause.

Problemi hardware

- Isolare il dispositivo. Un altro dispositivo della catena potrebbe interferire con le

comunicazioni del dispositivo di backup. Se il dispositivo di backup è collegato al computer mediante un hub o un altro dispositivo FireWire/USB, scollegarlo e connetterlo direttamente a una porta del computer. Se è già connesso direttamente al computer, provate a cambiare porta. Se il problema persiste, non riconnettere gli altri dispositivi e continuare a provare le altre soluzioni.

- Il cavo potrebbe essere malfunzionante. Sostituire il cavo che connette il dispositivo al computer.
- La scheda di sistema o l'adattatore FireWire/USB del computer potrebbero funzionare male. Installare Retrospect su un altro computer, se disponibile, e provare il dispositivo da solo su quel computer.

Problemi con i supporti

- Provare un nuovo supporto per vedere se il problema dipende da un supporto difettoso o danneggiato. Se possibile, provare a utilizzare supporti di un altro produttore. Spesso le unità sono "schizzinose" riguardo al produttore del supporto. Seguire le raccomandazioni del produttore riguardo alle marche di supporti raccomandate.
- Se si utilizza un'unità a nastro, pulire le testine con una cartuccia di pulizia.

Problemi con Windows 98

- Con Windows 98 Second Edition, Microsoft ha introdotto miglioramenti sostanziali al supporto USB e FireWire (1394). Se durante il backup si riscontrano problemi sui supporti, errori di comunicazione o altri problemi con i dispositivi, si valuti l'aggiornamento della versione di Windows 98. Windows 98 Service Pack 1 è migliore rispetto alla versione originale di Windows 98. SP 1 è un aggiornamento fornito gratuitamente da Microsoft. Windows 98 Second Edition è migliore di Service Pack 1 ma l'aggiornamento è fornito da Microsoft a pagamento.
- Si raccomanda inoltre di installare Windows 98 Second Edition 1394 Storage Supplement, disponibile all'indirizzo www.microsoft.com.
- Disattivare la notifica automatica dell'inserimento nelle proprietà del gestore di periferica CD-RW.

Problemi firmware/software

- Controllare che sul proprio computer sia installata l'ultima versione del firmware USB o FireWire. I produttori di hardware rilasciano spesso aggiornamenti del firmware che possono essere d'aiuto nella risoluzione dei problemi con USB o FireWire. Per gli aggiornamenti, visitare il sito Web del produttore. Nella colonna Versione della finestra Stato del dispositivo (o Ambiente), Retrospect elenca il firmware dell'unità utilizzata. Se vi è un problema comune con una data versione di firmware, questo viene riportato nel sito Web di Retrospect.
- Aggiornare o reinstallare i driver dell'adattatore FireWire e dell'adattatore USB. Driver danneggiati possono causare problemi non altrimenti individuabili. Controllare il sito Web del produttore o del distributore per ottenere i driver aggiornati.
- Disinstallare completamente qualsiasi software di backup di terze parti eventualmente presente sul computer, compresi i driver che tale software potrebbe aver installato per il dispositivo.

Se tutte le problematiche precedentemente elencate sono state esaminate e si continuano a ottenere errori sui nuovi supporti, il dispositivo di backup potrebbe essere guasto. Contattare il fornitore dell'unità per ottenere ulteriori strumenti diagnostici o di test, oppure per chiedere riparazioni o sostituzioni.

Problemi SCSI

Se la catena SCSI non è impostata correttamente, gli errori di comunicazione potrebbero causare

un danneggiamento dei dati o errori di sistema durante le operazioni di copia. Le seguenti informazioni sono progettate per fornire una guida quando si incontrano problemi SCSI.

Vedere anche “USB/USB 2.0” a pagina 34, la guida utente della propria scheda SCSI e il manuale fornito con il dispositivo hardware.

Questi esempi di errore possono indicare errori di comunicazione su una porta SCSI:

- Il file “Tech Note” non corrisponde all’offset 3.253
- Problema in lettura: ”1-Backup ufficio 2” (0), errore -102 (difficoltà di comunicazione)
- Problema di scrittura: ”1-Macbeth” (0), errore -205 (accesso perso al supporto di memorizzazione)

Questi errori possono essere generalmente rintracciabili nella configurazione SCSI e possono essere di terminazione, di un particolare dispositivo, del cablaggio o dell’ordine dei dispositivi. I problemi di comunicazione del bus SCSI sono spesso causati da una terminazione non corretta o da cavi SCSI malfunzionanti. Provare a cambiare i terminatori, provare un terminatore alimentato, isolare il dispositivo nella catena SCSI e spostare il dispositivo su un altro computer. Se si tratta di un’unità a nastro, pulire le testine e, se la pulizia non ha effetto, provare altri tipi di nastro.

Terminazione

La regola generale per la terminazione consiste nell’utilizzare solo due terminatori nel bus SCSI, uno all’inizio e uno alla fine. Se sul bus SCSI è presente un solo dispositivo, è necessario solo un terminatore poiché la scheda SCSI dovrebbe essere già fornita di terminazione. Alcune periferiche SCSI vengono fornite con terminazione interna incorporata e devono essere messe alla fine di una catena SCSI.

Consultare la guida utente dell’hardware per informazioni specifiche sui requisiti di terminazione.

Cavi SCSI

I problemi di comunicazione possono essere causati da cavi SCSI malfunzionanti o connessi in maniera scorretta. Controllare tutti i cavi per assicurarsi che siano collocati correttamente nei rispettivi connettori. La lunghezza intera del bus SCSI non dovrebbe superare i 6 metri. Se possibile, cercare di utilizzare cavi corti (da 30 a 90 cm) ed evitare cavi più lunghi di 2 metri.

Ordine e conflitti dei dispositivi

Per evitare problemi causati dall’ordine dei dispositivi o da conflitti, assicurarsi che ogni dispositivo abbia un unico indirizzo SCSI. Per vedere l’indirizzo SCSI di ogni dispositivo, fare clic su Configurazione>Dispositivi. Quindi fare clic sulla scheda Ambiente per esaminare tutti i dispositivi. Questa finestra può essere stampata per riferimenti futuri. Se si verificano problemi (ad esempio, non appare un dispositivo acceso e connesso), provare a cambiare l’ordine dei dispositivi SCSI o rimuovere temporaneamente i dispositivi non necessari. Controllare nuovamente che ogni dispositivo abbia un ID SCSI univoco.

Alcuni dispositivi, come ad esempio le unità a dischi rimovibili, possono causare errori di comunicazione sui bus SCSI, specialmente se spenti. Se si incontrano problemi di comunicazione SCSI, assicurarsi che tutti i dispositivi SCSI siano accesi quando si utilizza il computer. Anche se non si incontrano problemi SCSI, si raccomanda di accendere tutte le periferiche SCSI prima di avviare il computer. Non spegnerli finché non si spegne il computer.

Problemi SCSI non risolti

Se sulla catena SCSI tutto è impostato correttamente, vi è ancora l’imprevedibile possibilità di un “voodoo SCSI” che causa problemi teoricamente impossibili poiché tutte le “regole” SCSI

sono state rispettate. Il voodoo SCSI può chiedere di riordinare i dispositivi sulla catena, modificare la terminazione, assegnare un nuovo ID o sostituire i cavi SCSI. (I cavi corti causano meno problemi di quelli lunghi.) In teoria SCSI ha regole ben definite e risultati prevedibili, ma in pratica SCSI è a volte una scienza inesatta.

Tecniche di risoluzione dei problemi di rete

Eseguire test e ping per verificare la comunicazione TCP/IP

Utilizzare il pulsante Test nella finestra di rete per vedere se Retrospect è in grado di connettersi a un computer sulla rete via TCP/IP e comunicare con il software client. Fare clic su Test e immettere un indirizzo IP, un nome DNS o un nome WINS. Se Retrospect riferisce l'errore -541, si è collegato al computer a quell'indirizzo ma nessun software client ha risposto. Se riferisce l'errore -530, Retrospect non può collegarsi nemmeno al computer. Altri errori possono indicare problemi nella configurazione TCP/IP e si dovrebbe eseguire un "ping" sul computer di backup e sul computer client dagli altri computer per controllare se comunicano via TCP/IP.

I computer Windows configurati per TCP/IP sono dotati di comandi ping. Da un computer Windows TCP/IP sulla rete, aprire il prompt di MS-DOS e immettere il comando "ping" seguito da uno spazio e dall'indirizzo IP.

Il software di sistema Mac OS 9.x o precedente non include un'utilità ping, ma è possibile ottenere in Internet un'utilità che esegue il ping. Tali programmi di utilità includono iNetTools (www.wildpackets.com), IPNetMonitor (www.sustworks.com), Interarchy (www.interarchy.com), OTTool (www.neon.com) e WhatRoute (homepages.ihug.co.nz/~bryanc).

In Mac OS X, fare clic sulla scheda Ping di Network Utility (situata in /Applications/Utilities).

NOTA: Il protocollo TCP/IP deve essere caricato quando si esegue il ping su un computer Mac OS 9. Per assicurarsi che sia caricato, aprire il pannello di controllo TCP/IP, disattivare l'opzione "Carica solo quando necessario" (disponibile solo nelle modalità Avanzate e Amministratore) e riavviare.

Utilizzando un'utilità ping IP sul computer client che dà problemi, eseguire prima il ping all'indirizzo IP del computer di backup. Una risposta indica che la configurazione TCP/IP del computer su cui si è eseguito il ping è operativa. Se finisce il tempo (timeout) o riporta l'indirizzo come irraggiungibile significa che ci sono dei problemi nella configurazione TCP/IP, con l'interfaccia hardware di rete o con la rete stessa.

Se il ping sul computer di backup avviene con successo, utilizzare questo computer o un altro per eseguire il ping sull'indirizzo IP del computer client che presenta problemi.

Selezione del driver di rete appropriato

Il computer di backup e i computer client Windows dovrebbero utilizzare driver di rete a 32 bit per le migliori prestazioni e compatibilità. Windows NT, 2000 e XP utilizzano driver di rete a 32 bit per impostazione predefinita. Per Windows 95/98/Me, aprire il pannello di controllo Rete e selezionare l'adattatore interfaccia di rete del computer. Fare clic sul pulsante Proprietà, scegliere modo Avanzato e fare clic su OK. Potrebbe essere necessario richiedere software aggiornato dal rivenditore dell'adattatore di rete.

Verifica versione Open transport

Per funzionare con TCP/IP, i client MacOS 9.x o precedente devono essere dotati di Open Transport versione 1.1 o successiva. Il pannello di controllo TCP/IP di ogni computer dovrebbe essere impostato per essere sempre caricato, come descritto in precedenza.

NOTA: I client Mac OS X non richiedono Open Transport

Risoluzione dei problemi di rete

Quando si incontrano problemi con Retrospect o con i client, iniziare a tracciare uno schema dell'errore. Se il problema si verifica su un singolo client, iniziare la risoluzione dei problemi con un'analisi di quel particolare computer. Se il problema si verifica su più computer client, controllare se questi computer condividono un hub, un router, un bridge o un gateway. Si potrebbe riuscire a identificare un componente di rete malfunzionante da riparare o sostituire. Se si riscontrano fallimenti su più computer client ma non è possibile identificare un elemento ripetuto, controllare l'hardware di rete del computer di backup.

Risoluzione dei problemi client Mac OS

Quando si cerca di risolvere un problema su un singolo computer Macintosh, il primo passaggio consiste nel determinare se il problema deriva dal software Macintosh o dall'hardware di rete. Le informazioni che seguono descrivono come risolvere i problemi sui client Mac OS 9.x e precedenti.

Per informazioni dettagliate sulla risoluzione dei problemi con i client MacOS 9.x, leggere "I can't see an OS X client on my network. What can I do?" nella Knowledgebase di Retrospect. Dall'interno di Retrospect, scegliere Knowledgebase in linea dal menu della Guida (?) di Retrospect.

Iniziare limitando le estensioni e i pannelli di comando sul client Macintosh al pannello di comando client Retrospect, al software di rete necessario e al software di sistema Apple minimo predefinito. Fare questo con il gestore estensioni.

Se il client continua ad avere problemi, ci può essere un'incompatibilità con il software di rete. Se il client è dotato di una scheda di rete di terze parti, aggiornare la versione del suo software all'ultima disponibile. Se il client utilizza una scheda Ethernet installata, procurarsi l'ultima versione del software di rete Apple o di Open Transport, disponibili nel sito Web Aggiornamento software Apple.

Se il client continua a presentare il problema, cambiare l'hardware di rete con quello di un altro client Macintosh. Sia che utilizzi un dispositivo Ethernet integrato che una scheda Ethernet, è sufficiente cambiare tutti i componenti esterni al Macintosh. Se il computer Macintosh ha una scheda di rete interna, sarà necessario cambiare anche la scheda. Assicurarsi di scambiare i cavi con gli altri componenti. Dopo avere cambiato l'hardware di rete, provare un'operazione con entrambi i client. Se l'errore si verifica sull'altro client, significa che il problema ha origine dall'hardware di rete.

Se i problemi si verificano anche dopo aver ridotto l'estensione dei cavi e dopo aver cambiato l'hardware di rete, eseguire un'installazione corretta del software di sistema.

DOMANDE COMUNI

Questa sezione risponde a domande comuni sull'impostazione e configurazione dei client Retrospect, l'esecuzione del backup dei file localmente e sulla rete, i set di backup, i cataloghi, le periferiche e i supporti.

Domande sull'impostazione del client

Come si individua l'indirizzo IP di un client in modo da accedere direttamente ad esso?

Dipende dal sistema operativo e dal modo in cui il computer client è configurato. Se il client ha un indirizzo IP statico, è possibile utilizzarlo con il metodo di accesso diretto. Tuttavia, se il client ottiene automaticamente un indirizzo IP dinamico da un server DHCP probabilmente non si dovrebbe utilizzare il metodo di accesso

diretto. Gli indirizzi IP dinamici potrebbero cambiare più tardi e Retrospect potrebbe trovare un computer differente a quell'indirizzo IP dinamico aggiunto direttamente. Si dovrebbe utilizzare invece il multicast o il broadcast di sottorete.

Qui viene spiegato come determinare l'indirizzo IP di un computer e se è statico o dinamico.

Mac OS: Aprire il pannello di controllo TCP/IP (OS 9.x o precedente) oppure Preferenze di rete (Mac OS X) sul client. Mostra l'"Indirizzo IP" che il computer utilizza attualmente. Sopra l'indirizzo IP vi è il menu di scelta rapida Configura. Se viene visualizzato "Uso del server DHCP" si tratta di un indirizzo IP dinamico. Se viene visualizzato "manualmente" si tratta diun indirizzo statico.

Windows 95/98/Me: Dalla finestra di dialogo Esegui o dal prompt dei DOS, immettere WinIPcfg, che mostra alcune informazioni di configurazione in una finestra. Fare clic sul pulsante Altre informazioni per vedere la configurazione completa.

Windows NT/2000/XP: Aprire il prompt del DOS e immettere il comando "IPconfig -All", che elenca completamente la configurazione IP.

Tutti i sistemi Windows: Le informazioni della configurazione IP mostrano l'indirizzo IP utilizzato correntemente dal computer. Mostra se il computer sta utilizzando un server DHCP e, se così, mostra le ultime date degli indirizzi IP ottenuti automaticamente. Se non visualizza il server DHCP e le informazioni di concessione, l'indirizzo IP è stato specificato manualmente (cioè, è statico).

Domande sulla configurazione del client

Come si cambia il nome di un client?

Quando si accede per la prima volta al client dal computer di backup, a esso viene dato un nome.

Se un client è già connesso e se ne vuole cambiare il nome, fare clic su Configurazione> Client, fare doppio clic sul client da rinominare e fare clic sulla scheda Strumenti nella finestra di proprietà del client. Fare clic sul pulsante Rinomina e immettere un nuovo nome.

Modificare il nome non influisce sui file di cui è stato eseguito precedentemente il backup, che vengono ancora conservati sotto il vecchio nome del client. Nuovi file e istantanee saranno conservati sotto il nuovo nome.

Come ci si collega al client se si è dimenticata la password?

È necessario disinstallare il client e installare nuovo software client con una nuova password.

Come si ottiene nuovamente il volume di un client dopo aver accidentalmente utilizzato l'opzione Tralascia?

Se si tralascia il volume del client, è possibile reinserirlo nell'elenco dei volumi di Retrospect configurando il client (vedere pagina 191). Ricordare di aggiungere il volume agli script appropriati, se necessario.

Domande sul backup

Come si esegue il backup su un disco rigido?

Utilizzare un set di backup su disco o un set di backup su file sul disco rigido. Vedere "Set di backup e relativi componenti" a pagina 25 e "Unità a disco rigido" a pagina 40.

Come si esegue il backup di uno Snap Server o di altri NAS? In che modo lo si può utilizzare come dispositivo di backup?

In Retrospect sono disponibili diversi modi per utilizzare i dispositivi NAS (Network Attached

Storage). È possibile eseguire l'applicazione Retrospect o client Retrospect sul dispositivo NAS, oppure utilizzare il dispositivo NAS come destinazione per memorizzare i dati dei set di backup su file e su disco.

Per ulteriori informazioni, vedere "Dispositivi NAS (Network Attached Storage)" a pagina 55.

Come si esegue il backup dei soli file modificati?

Retrospect lo fa automaticamente. La prima volta che si esegue il backup, Retrospect copia tutti i file scelti. Nei normali backup in successione, vengono copiati solo i file nuovi o modificati.

Come si specificano backup completi o incrementali (differenziali)?

Per impostazione predefinita, Retrospect esegue backup progressivi; cioè esegue il backup dei soli file nuovi o modificati. È possibile modificare questo comportamento impostando l'azione di backup in riciclo o nuovi supporti. Per ulteriori informazioni, vedere "Azioni di backup" a pagina 26.

Esistono molti modi per eseguire questa operazione:

- Quando si esegue un backup immediato, cambiando le opzioni di backup (vedere pagina 260).
- Quando si esegue uno script selezionando una voce dalla casella combinata di esecuzione manuale della finestra di dialogo (pagina 153).
- Quando si crea la pianificazione di uno script (pagina 149).
- Configurando il set di backup e facendo clic sul pulsante Azione supporto in pagina 281.

Come si esegue il backup di più volumi sullo stesso nastro, disco o CD/DVD?

Usare lo stesso set di backup di destinazione. Per eseguire il backup contemporaneamente, scegliere ogni volume di cui si desidera eseguire il backup nella finestra di selezione del volume. Si può definire una selezione non contigua utilizzando il tasto Control o selezionare un intervallo di volumi utilizzando il tasto Maiusc. Quando si esegueil backup, Retrospect esegue il backup di ognuno dei volumi scelti, uno dopo l'altro.

È possibile eseguire più avanti backup normali di altri volumi sullo stesso set di backup; Retrospect li aggiungerà al supporto fino a quando non è pieno.

Come si avvia rapidamente un backup?

Creare prima di tutto uno script in Retrospect e salvare un documento di esecuzione (vedere pagina 154) da esso. Utilizzare il documento di esecuzione per avviare lo script direttamente da Esplora risorse.

Come si possono includere o escludere i file con attributi particolari?

È possibile specificare i file da includere nel backup utilizzando i selettori. Questi permettono di includere o escludere i file in base a dimensione, genere, date e molti altri attributi. Vedere "Utilizzo dei selettori" a pagina 320.

Domande sul backup di rete

Come è possibile vedere il contenuto dell'ultimo backup notturno? Come è possibile verificare se Proactive Backup ha eseguito il backup di tutto?

Il Rapporto sul backup visualizza un resoconto dettagliato delle operazioni di backup per ogni volume. Per esaminare il rapporto, fare clic su Rapporti dalla scheda Rapporti>Rapporto sul backup. Vedere pagina 251.

Il registro delle operazioni mostra per data e ora di quali volumi è stato eseguito il backup, quanti dati sono stati copiati e se il backup è stato completato con successo. Per esaminare il registro, fare clic su Rapporti>Registro operazioni. Il registro elenca inoltre gli errori che si sono verificati. Vedere pagina 254.

Per esaminare i file interessati dal backup più recente, fare clic su Rapporti>Contenuto della sessione. Scegliere il set di backup appropriato dall'elenco superiore nella finestra del contenuto del rapporto, scegliere una o più sessioni dall'elenco inferiore e fare clic su Sfoglia. Appare un browser che elenca i file nell'ordine in cui se ne è eseguito il backup. Vedere pagina 255.

Per vedere tutti ifile su unparticolare volume al momento di un dato backup, ottenere le proprietà del set di backup e visualizzare la scheda istantanee. Vedere pagina 283.

Più computer di backup possono funzionare contemporaneamente sulla stessa rete?

Sì, è possibile utilizzare più computer di backup contemporaneamente sulla stessa rete senza problemi, anche se durante il trasferimento di dati contemporaneo si verificherebbe probabilmente un rallentamento di entrambi i backup. Se si eseguono backup in segmenti fisici di rete differenti, il traffico su un segmento non influisce sugli altri segmenti.

Voglio fare in modo che un computer situato su un altro segmento della rete diventi il computer di backup. Che cosa si deve fare?

Il passaggio a un nuovo computer di backup è spiegato in dettaglio nel "Spostamento di Retrospect", che inizia a pagina 299.

Come è possibile utilizzare più schede di rete sul computer di backup?

Retrospect Multi Server permette di accedere a tutti i client da più sottoreti senza incrociare il backbone della rete. Connettere ogni interfaccia di rete a un segmento di rete separato e utilizzare le caratteristiche avanzate di rete di Retrospect Multi Server (pagina 197) per configurare un'interfaccia separata per ogni combinazione scheda/sottorete.

Qual è il numero di porta di rete di Retrospect?

Retrospect utilizza una porta riconosciuta, la 497, assegnata dalla Internet Assigned Number Authority (IANA), sia per TCP che per UDP.

Di quanti computer client si può eseguire il backup da un singolo computer di backup?

Non c'è alcun limite fisso al numero di client a cui è possibile accedere da un computer di backup. Non è una questione di numeri, ma di risorse. È possibile eseguire il backup di un numero maggiore di client con un computer di backup più veloce, un dispositivo con supporti a capacità più alta e semplicemente più tempo disponibile per l'esecuzione di backup.

Se il computer di backup non sta completando i backup nei periodi di tempo pianificati o si desidera che il backup dei volumi venga eseguito più spesso, potrebbe essere necessario un computer di backup più veloce, un dispositivo di backup più veloce o entrambi.

Perché i backup di rete durano così a lungo?

Per una discussione sulle prestazioni di backup, comprese le indicazioni per stimare la velocità di backup, vedere "Indicazioni per il backup di rete" e "Scelta del computer di backup" a pagina 218.

Se si nota che i backup sono diventati improvvisamente molto più lenti o se il backup di un particolare client viene eseguito più lentamente di altri con una configurazione simile, può darsi che vi sia un problema. Le situazioni seguenti potrebbero essere fonte potenziale di problemi:

- **La quantità di attività sul computer client e di backup durante il backup.** Altre applicazioni in esecuzione (ad esempio il software antivirus) su uno dei due computer sottraggono potenza di elaborazione da Retrospect. Provare un backup con Retrospect come l'unica applicazione attiva sul computer di backup per ottenere prestazioni ottimali.

• **La quantità di dati che vengono copiati.** I backup di riciclo tendono a mostrare resoconti di prestazioni più alte rispetto ai backup incrementali. Per ogni backup, Retrospect deve perdere tempo a esaminare l'intero volume per determinare i file che necessitano di backup, indipendentemente dalla quantità di dati da includere nel backup. La durata di questo periodo aggiuntivo in rapporto alla durata totale del backup è più elevata per una piccola quantità di dati (backup incrementale), se paragonata a una grande quantità di dati (per un backup di riciclo o quando in un backup normale viene utilizzato per la prima volta un set di backup vuoto). I backup di piccole quantità di dati possono segnalare quindi tempi di prestazioni più lenti rispetto ai backup di grandi quantità.

Tabella 11-1 di seguito mostra dati di esempio provenienti da numerosi backup. I dati delle prestazioni per i backup con riciclo sono molto più alte che per i successivi backup dello stesso client a causa della inferiore proporzione tra il tempo di impostazione e la quantità di dati di cui si è effettivamente eseguito il backup.

• **Il numero totale di sessioni per cui è stato utilizzato un set di backup.** Più grande è il numero di sessioni creato, più tempo Retrospect impiega per far corrispondere le sessioni in modo da determinare i file di cui si deve eseguire il backup. Reimpostando periodicamente il set di backup con un backup di riciclo o aggiungendo un nuovo supporto alla rotazione utilizzando un nuovo backup di supporto, si limiterà il numero di sessioni nel set di backup, accelerando sia il backup che le operazioni di ripristino.

• **Condivisione file.** La condivisione dei file rallenta la copia sia sul client che sul computer di backup. Disattivare la condivisione quando non è necessaria aiuta a ottimizzare le prestazioni della rete.

• **Backup attraverso segmenti di rete.** Il computer di backup e un client possono risiedere in due reti fisicamente diverse collegate tramite un bridge o un router che può rallentare il trasferimento dei dati da una macchina all'altra. Le prestazioni di backup possono anche soffrire se le due reti variano molto in termini di attività o di prestazioni di rete relative. È possibile confermare la velocità del collegamento fra il computer di backup e il client ottenendo le proprietà da Configurazione>Client. Se il tempo di eco sembra più alto che in circostanze normali (ad esempio, coerentemente sopra 0,3) o il valore delle prestazioni in KB/secondo sembra inferiore del normale, un problema di rete potrebbe influenzare la velocità di backup. Visualizzare le proprietà per vedere le cifre delle prestazioni per diversi computer client e confrontarle per determinare i livelli correnti di prestazioni della rete.

Azione di backup (ripetizione)	Numero di file	Megabyte copiati	Tempo (mm:ss)	MB al minuto
Backup iniziale	8345	719.6	24:00	30
Incrementale (1)	51	5.7 00:2	2	15.4
Incrementale (2)	360	19.7	01:26	13.8
Incrementale (3)	43	5.7	00:25	13.5
Incrementale (4)	53	6.1	00:30	12.6

Tabella 11-1: Valori di esempio per backup di client su una rete Ethernet.

• **Le prestazioni del backup e/o computer client.** I problemi con una delle due macchine influiscono sulla velocità del backup. Specificatamente, si dovrebbe controllare la frammentazione del disco rigido, i problemi sul bus SCSI e i problemi di rete.

• **La velocità del computer di backup.** Vari modelli di computer caratterizzano diverse unità centrali di elaborazione con diverse velocità di orologio (per esempio, un Pentium relativamente lento o un Pentium III relativamente veloce) che determinano quanto velocemente eseguono le operazioni. Le prestazioni di CPU simili variano anche in base ai loro cicli di orologio (espressi in megahertz). Infine, la velocità del bus SCSI varia tra le varie schede di espansione, influendo sulla velocità con cui ogni computer può trasferire dati attraverso il bus SCSI. Per prestazioni di backup ottimali, utilizzare un computer relativamente veloce per eseguire Retrospect.

• **L'uso della crittografia o della compressione software.** Se possibile, evitare di utilizzare la crittografia sul supporto dibackup o crittografia sul collegamento al computer client. La crittografia richiede potenza di elaborazione aggiuntiva che il computer di backup utilizzerebbe altrimenti per aumentare le prestazioni di backup. Quando possibile, utilizzare la compressione hardware (se l'unità a nastro include la funzione di compressione hardware), poiché la compressione hardware funziona più rapidamente della compressione software. Dato che la velocità di backup influisce sulla capacità del nastro, la compressione hardware permette anche di registrare più dati su un nastro.

Come determinare una soglia di velocità di lavoro per l'opzione di esecuzione del client?

Ottenere le proprietà di vari client dalla finestra del database dei client. Per circa un minuto, osservare la velocità di ogni client.

Retrospect può chiudere un computer client Windows quando ha terminato il backup?

No. Il software Retrospect client per Windows non supporta la chiusura software perché la maggior parte dei PC deve essere spenta con un interruttore hardware.

È possibile duplicare il sistema da un computer Windows a un altro?

No, perché le informazioni di troppi computer Windows sono specifiche per quel computer. Ogni scheda, periferica e programma software richiede impostazioni specifiche che è improbabile possano essere ripetute da un PC a un altro, anche se modelli e configurazioni erano identici.

È necessario aggiornare i client all'ultima versione?

Retrospect raccomanda vivamente di utilizzare l'ultima versione del software client Retrospect con i client utilizzati con l'ultima versione di Retrospect.

Come si può impedire alla finestra di dialogo "Waiting for backup" di venire visualizzata su client Macintosh nelle notti in cui nessuna operazione è pianificata?

Il pannello di controllo client Retrospect non ha alcun modo di sapere quando un'operazione è pianificata, quindi aspetta sempre la chiusura se questa opzione è attiva nella finestra di dialogo delle preferenze del pannello di controllo client Retrospect . Vi sono numerosi modi per aggirare questo problema se non si eseguono le operazioni ogni notte.

Creare uno script utilizzando il selettore Nessun file, quindi programmarne l'esecuzione di notte quando nessun backup è pianificato. Retrospect chiude le origini Macintosh dello script.

Dire agli utenti in quali giorni dovrebbero fare clic sul pulsante Smetti nella finestra di dialogo "Waiting for backup" quando escono alla fine della giornata.

Disattivare la preferenza Wait at shutdown nel pannello di controllo del client Retrospect sul Macintosh di ogni utente. Dire agli utenti in quali notti devono lasciare accesi i loro computer Macintosh. Ricordare di abbassare la luminosità del monitor o togliere l'alimentazione per evitare che lo schermo si bruci.

Retrospect può riattivare un client PowerBook Mac OS in modalità risparmio energetico per eseguirne il backup?

Retrospect non può "risvegliare" un PowerBook in pausa, ma un PowerBook non andrà in pausa mentre è connesso e AppleTalk è attiva.

Domande sul ripristino

Dopo avere appena ripristinato alcuni file, non è più possibile trovarli. Dove sono? Dove sono finiti?

Osservare il livello radice del disco rigido per cercare una cartella con lo stesso nome del set di backup da cui si è eseguito il ripristino.

Retrospect ripristina le cartelle vuote?

Sì. Le cartelle vuote vengono ripristinate quando si ripristina da un'istantanea utilizzando Ripristina>Intero volume, utilizzando qualsiasi opzione tranne "Ripristina solo i file".

Ho eseguito il backup di volumi multipli utilizzando uno script per backup singolo. Come posso ripristinare tutti i volumi con una sola operazione?

Creare e programmare uno script di ripristino per la prima istantanea che si desidera ripristinare. Duplicare questo script. Modificare la copia del primo script, cambiando l'origine e la destinazione per riflettere la successiva istantanea da ripristinare. Ripetere questo processo per ogni volume che si desidera ripristinare. Retrospect esegue ogni script, uno dopo l'altro, alfabeticamente secondo il nome dello script, partendo nel momento specificato.

Domande sui set di backup e il catalogo

Che fare se si tralascia il catalogo?

Se si tralascia un catalogo del set di backup dall'interno di Retrospect, il suo file rimane sul disco rigido fino a quando non lo si trascina nel cestino. Se si è detto per errore a Retrospect di tralasciare un catalogo, è possibile aprire il file del catalogo dall'interno di Retrospect o da Esplora risorse. Dopo avere tralasciato un catalogo, è necessario aggiungere nuovamente il set di backup agli script perché Retrospect li rimuove quando si tralascia il catalogo.

Che fare se si perde il catalogo?

Se si perde il catalogo dei set di backup (perché è stato cancellato, danneggiato o perso), è possibile far ricreare il catalogo a Retrospect scandendo l'ultimo membro del set di backup. Vedere "Ricostruzione di un catalogo" a pagina 332.

Se l'opzione Ricostruzione rapida dei cataloghi era stata disattivata, Retrospect deve scandire tutti i membri del set di backup. In questo caso, potrebbero essere necessarie alcune ore per ricreare un catalogo se c'è una grande quantità di dati nel set di backup.

Si possono cancellare file da un set di backup?

No, è impossibile cancellare dei file da un set di backup perché la maggior parte dei tipi di unità di memorizzazione non lo permettono. Se si desidera nascondere solo file selezionati da un set di backup, è possibile copiare questi file su un altro set di backup utilizzando l'operazione di trasferimento del set di backup di Retrospect. Vedere "Trasferimento dei set di backup" a pagina 99.

Si può rinominare un set di backup?

Retrospect non ha alcuna funzione per rinominare i set di backup, ma è possibile rinominare un set di backup su file in Esplora risorse. (Altri

tipi di set di backup non possono essere rinominati.) Aprire il file del set di backup dopo averlo rinominato per fare in modo che Retrospect riconosca il cambiamento.

Si possono mettere più set di backup su un nastro, un disco o un CD?

È impossibile avere più set di backup su un nastro o CD/DVD, ma in un disco è possibile avere più set di backup su file o su disco. Quando si aggiunge un supporto rimovibile a un set di backup, Retrospect riserva l'intero supporto per quel set di backup.

È possibile tuttavia eseguire il backup di tutti i volumi di origine possibili in un singolo set di backup.

Qual è il modo migliore per gestire i file di catalogo?

Di solito i cataloghi contengono circa 4 MB ogni 10.000 file di cui si esegue il backup. Tenere i cataloghi usati spesso sul disco rigido. Se si ha poco spazio disponibile sul disco rigido, ecco alcune alternative:

- Conservare cataloghi utilizzati sporadicamente su un file server.
- Archiviare i vecchi cataloghi nei propri set di backup.
- Comprimere i cataloghi. Vedere "Configurazione dei set di backup" a pagina 281.

È consigliabile duplicare i file catalogo nel caso vengano danneggiati.

Eseguo il backup spostando un'unità a nastro da computer a computer. Qual è il modo migliore per farlo?

Non è necessario creare un set di backup separato per ogni computer a meno che non si preveda di utilizzare un nastro diverso per ogni stazione di lavoro. Se si utilizza un singolo set di backup per i computer, non eseguire un backup di riciclo per ogni stazione di lavoro; utilizzare solo il backup normale e il backup su nuovo supporto quando è necessario ruotare i supporti. Dopo ogni backup, copiare il catalogo del set di backup su un disco del server o rimovibile e quindi, una volta che si passa al computer successivo, copiare il catalogo sul suo disco rigido. Si potrebbe voler utilizzare l'opzione di compressione catalogo di Retrospect (pagina 281) per mantenere il catalogo il più piccolo possibile.

In alternativa, tenere il catalogo su un server accessibile da ogni computer. Questo però, presume che tutti i computer siano collegati in rete, nel qual caso si risparmieranno molti problemi acquistando i client Retrospect. Con una spesa limitata per client, il software client Retrospect permette a Retrospect di eseguire il backup dei computer Windows e Mac OS in rete senza spostare il dispositivo di backup.

Quali sono le conseguenze del non salvare le istantanee per risparmiare tempo e spazio?

Principalmente la disattivazione dell'opzione Salva istantanee di origine per ripristino (vedere pagina 265) rende più difficile visualizzare o ripristinare la gerarchia delle cartelle di un volume.

Senza un'istantanea, non è possibile:

- ripristinare un volume nello stato esatto in cui era in un dato backup come si farebbe, ad esempio, dopo una caduta del sistema;
- ripristinare il registro di Windows (necessario quando si ripristina un intero disco);
- ripristinare le informazioni di sicurezza NTFS;
- ripristinare le cartelle vuote;
- scorrere un backup di volume per il ripristino.

Se fosse necessario ripristinare i file, si dovrà utilizzare un selettore (e/o esaminare i file non in gerarchia) per scegliere quali file ripristinare, processo che richiede molto tempo.

Domande su dispositivi e supporti

Perché i nastri DAT si riempiono prima del previsto?

Le unità che utilizzano il formato DDS-1 supportano nastri da 60 o 90 metri per una capacità di dati decompressa di circa 1.3 GB o 1.9 GB, rispettivamente. Le unità che utilizzano il formato DDS-2 supportano nastri da 120 metri per una capacità di dati decompressa di circa 4 GB. Le unità che utilizzano il formato DDS-3 supportano nastri da 125 metri per una capacità di dati decompressa di circa 12 GB. Le unità che utilizzano il formato DDS-4 supportano nastri da 150 metri per una capacità di dati decompressa di circa 20 GB.

Per un normale utilizzo quotidiano, il nastro completo potrebbe memorizzare fino al 30% dei dati in meno della capacità massima ideale.

Se si utilizza un'unità con compressione hardware, è possibile aumentare efficacemente la capacità dei nastri. La capacità effettiva del nastro dipenderà in gran parte da quanto i dati copiati si comprimono. Ad esempio, il testo si comprime bene, ma non le applicazioni.

Se si esegue il backup di molti file piccoli o si esegue il backup dei file in rete, anche la capacità effettiva del nastro diminuirà.

Retrospect richiede un nuovo nastro per uno di questi tre motivi:

- L'unità a nastro riferisce che il nastro corrente è pieno.
- Si è verificato un errore durante la scrittura del nastro. Aprire il registro per vedere se si è verificato un errore.
- Si sono scelti Ignora o Mancante mentre si configurava un set di backup o eseguendo un backup su nuovo supporto.

Quanto spazio rimane sul nastro?

Retrospect stima la capacità del nastro per aiutare a gestire il backup. Per esaminare questa stima, fare clic su Configurazione>Set di backup. Nella finestra di selezione dei set di backup, scegliere il set di backup e fare clic su Proprietà. La finestra che viene visualizzata elenca lo spazio disponibile stimato sul membro corrente del set di backup.

Questa stima serve solo ad aiutare a misurare quando Retrospect richiederà nuovi supporti. Indipendentemente dallo spazio disponibile stimato, Retrospect utilizza un membro fino a quando l'unità a nastro non segnala che il nastro è completo.

Poiché molte unità a nastro non segnalano dinamicamente la capacità di un nastro, la valutazione di Retrospect potrebbe essere imprecisa. Per cambiare la valutazione in modo che corrisponda alla capacità effettiva del nastro (basata sull'esperienza), utilizzare il pulsante Capacità, descritto in "La scheda Opzioni", che inizia a pagina 281.

Che fare quando si sa che il nastro o il disco si riempiranno durante il prossimo backup notturno?

Se si pensa di non avere sufficiente spazio per il successivo backup sul nastro o sul disco corrente del set di backup, si può chiedere a Retrospect di richiederne uno nuovo.

Per passare a un nuovo membro, utilizzare il pulsante Azione supporto, descritto in "La scheda Opzioni", che inizia a pagina 281. La prossima volta che Retrospect aggiunge dei file a quel set di backup richiederà nuovi supporti, saltando in effetti lo spazio vuoto alla fine del supporto corrente.

Se questa situazione si presenta frequentemente, si pensi di utilizzare la preferenza di salto automatico ai supporti vuoti di Retrospect. Quando è attiva questa preferenza, Retrospect utilizza automaticamente qualsiasi supporto cancellato se il membro corrente non è disponibile.

Si potrebbe anche pensare di acquistare una libreria di nastri, un dispositivo di backup che mantiene un caricatore con molti nastri. Quando si riempie un nastro, Retrospect utilizza un nastro vuoto dal caricatore.

Provando a cancellare un nastro o un disco, Retrospect chiede il file di catalogo, che non esiste più. Come si cancella il nastro?

Quando si cancella un disco o un nastro, Retrospect prova a rimuovere il contenuto del membro dal catalogo di quel set di backup. Se manca, Retrospect lo richiede. È necessario dire a Retrospect di tralasciare il catalogo poiché si è perso, il che permetterà quindi di cancellare il nastro. Andare a Configurazione>Set di backup e tralasciare il set di backup, quindi andare a Configurazione>Dispositivi e cancellare il nastro.

Disponendo di due unità a nastro, Retrospect le utilizzerà entrambe quando eseguirà backup non assistiti?

Sì, lo farà se i dispositivi sono simili e con lo stesso genere di meccanismo. Quando riempie un nastro, Retrospect cerca in qualsiasi unità disponibile qualsiasi nastro nuovo o cancellato o con il nome corretto.

Se si dispone del modulo aggiuntivo Advanced Tape Support di Retrospect, è possibile eseguire operazioni simultanee utilizzando contemporaneamente entrambe le unità nastro.

Per ulteriori informazioni, vedere “Esecuzioni concorrenti multiple” a pagina 178.

Come si può riutilizzare il nastro dall’inizio?

Inserire il nastro e fare clic su Configurazione> Dispositivi. La finestra che appare mostra il nome del nastro. Scegliere il nastro e fare clic su Cancella dalla barra degli strumenti.

AVVERTENZA: La cancellazione di un nastro che è un membro di un set di backup cancella i file di cui è stato eseguito il backup.

Come si riciclano i nastri dei vecchi set di backup?

Per riutilizzare un nastro da un set di backup che non è più necessario, inserire il nastro e fare clic su Configurazione>Dispositivi. La finestra che appare mostra il nome del nastro. Scegliere il nastro e fare clic su Cancella dalla barra degli strumenti. La prossima volta che Retrospect richiede un nuovo membro per un set di backup, utilizzerà automaticamente questo o qualsiasi altro nastro cancellato nel dispositivo di backup.

Si dovrebbe anche rimuovere il catalogo del vecchio set di backup. Fare clic su Configurazione>Set di backup. Nella finestra di selezione del set di backup che viene visualizzata, selezionare il vecchio set di backup e fare clic su Tralascia dalla barra degli strumenti. Trascinare nel cestino il vecchio file di catalogo del set di backup.

Come si determina il nome di un nastro?

Per visualizzare il nome di un nastro, fare clic su Configurazione>Dispositivi. Retrospect esegue una scansione per trovare le unità a nastro disponibili. Appare la finestra dei dispositivi di memorizzazione, che elenca ogni unità a nastro, il suo stato, la sua ubicazione e il nome del nastro inserito. Inserire il nastro se non lo si è già fatto.

Una volta che si conosce il nome di un nastro, utilizzare un pennarello e le etichette adesive del produttore per identificare la cartuccia nastro.

Si può usare un dispositivo DAT audio o una videocamera DV per il backup?

No.

Si possono utilizzare nastri DAT audio in un’unità DAT?

No. Mentre i nastri del DAT di tipo audio possono essere utilizzati nelle unità DAT di qualche computer, si consiglia un supporto di qua-

lità dati. I nastri di qualità dati devono passare verifiche più rigide dei nastri di qualità audio. Le unità DAT più recenti per computer riconoscono solo i nastri dati Media Recognition System (MRS).

Domande varie

Nelle finestre riepilogative e nei browser, perché le dimensioni di file segnalate da Retrospect sono diverse da Esplora risorse?

La discrepanza nelle dimensioni è causata dalla differenza fra qualsiasi dimensione logica di un dato file e la sua dimensione fisica. La dimensione logica di un file è il numero effettivo di byte che il file contiene. La dimensione fisica è la quantità di spazio che il file occupa su un disco rigido o su altro volume. Questa dimensione fisica varia per un dato file in funzione del luogo in cui si memorizzail file (ad esempio, un floppy disk o un disco rigido). Retrospect segnala una dimensione coerente basata sulla dimensione fisica del file, indipendentemente dall'ubicazione in cui si memorizza il file.

Come ci si sbarazza di un set di backup di cui non si ha più bisogno?

Fare clic su Configurazione>Set di backup. Nella finestra di selezione dei set di backup, selezionare il set di backup che deve essere rimosso e fare clic su Tralascia nellabarra degli strumenti. Questo rimuove il set dibackup dagli elenchi di destinazione di tutti gli script. Per rimuovere completamente un set di backup, è necessario anche trascinare il file di catalogo del set di backup nel cestino con Esplora risorse.

Come ci si sbarazza di un volume che non esiste più?

Fare clic su Configurazione>Volumi. Nella finestra di selezione dei volumi, scegliere il volume da rimuovere e fare clic su Tralascia dalla barra degli strumenti. Questo rimuove ilvolume dagli elenchi delle origini di tutti gli script.

Uscendo da Retrospect, come evitare il messaggio che indica la prossima volta in cui Retrospect sarà eseguito?

Fare clic su Configurazione>Preferenze. Selezionare la categoria Preferenze di avviso e disattivare Controlla validità successivo script.

Dove sono memorizzati gli script?

Gli script Retrospect sono conservati nel file Config75.dat. Il file Config75.dat può trovarsi nella stessa cartella dell'applicazione Retrospect oppure in ../Documents and Settings/All Users/Application Data/Retrospect.

Molte altre personalizzazioni effettuate su Retrospect sono conservate anch'esse là.

MESSAGGI DI ERRORE DI RETROSPECT

Quando Retrospect rileva errori di confronto durante il backup, errori di scrittura durante il ripristino o errori di lettura durante la ricerca o la verifica, apre un browser che mostra i file implicati. Il browser degli errori di esecuzione può essere stampato per riferimento o copiato e incollato in un altro browser per una facile riselezione. Guardare il registro delle operazioni per il messaggio di errore associato a ogni file e agire di conseguenza.

Quando Retrospect sta eseguendo operazioni sulla rete, il client o il computer di backup possono generare errori, riportati da Retrospect sul computer di backup. Di solito, gli errori che sono segnalati al client si verificano quando il software client Retrospect rileva il sistema e determina che Retrospect non sarà in grado di utilizzarlo sulla rete.

Catalogo fuori sincronizzazione

Retrospect non era in grado di aggiornare il catalogo l'ultima volta che ha copiato dati su questo set di backup.

Questo può essere causato da malfunzionamento o interruzione dell'alimentazione dell'apparecchiatura, oppure può essere causato da un disco pieno o da una mancanza di memoria.

Se aggiornando il catalogo non si elimina l'errore di "catalogo non sincronizzato", Retrospect non può aggiungere file a quel nastro. Vi sono tre opzioni:

- Eseguire un backup di riciclo, che reimposta il catalogo e cancella i supporti, rimuovendo i file di backup esistenti.
- Passare a un nuovo supporto utilizzando il pulsante Azione supporto (vedere pagina 281), imponendo a Retrospect di utilizzare un nuovo supporto per il successivo backup.
- Creare un nuovo set di backup ed eseguire un backup su nuovi supporti.

Risincronizzazione (adagio)

Quando Retrospect mostra questo messaggio durante l'aggiornamento di un catalogo o la ricostruzione di un set di backup, il supporto del set di backup in uso potrebbe essere danneggiato.

Se questo messaggio viene visualizzato per più di quindici minuti circa, interrompere la ricatalogazione e salvare la sessione parziale. Non si sarà più in grado di aggiungere dati al supporto. Il backup successivo a questo set di backup richiederà un supporto nuovo o cancellato.

Questo errore può indicare problemi di comunicazione con il dispositivo. Vedere "Problemi con i dispositivi FireWire e USB" a pagina 350 e "Problemi SCSI" a pagina 351.

Testata errata del set di backup

Retrospect ha incontrato una testata del file mancante o danneggiata, che contiene informazioni come il nome e la dimensione del file.

Questo errore può indicare problemi di comunicazione con il dispositivo. Vedere "USB/USB 2.0" a pagina 34 e "Problemi SCSI" a pagina 351.

Contenuto non riconosciuto

Retrospect può vedere i dati sul supporto, ma i dati non sono riconosciuti come dati formattati da Retrospect. Con un disco rimovibile, il contenuto non riconosciuto è probabilmente costituito da altri file e di solito non si desidera perderlo.

AVVERTENZA: Quando un disco floppy, Zip, Jaz, SuperDisk, DVD-RAM o MO visualizza Contenuto non riconosciuto, procedere con cautela. Qualsiasi file su un disco viene rimosso permanentemente quando Retrospect utilizza il disco in un'operazione con un set di backup su dischi.

Di solito per i nastri questo significa che il nastro era danneggiato, utilizzato da un programma di backup incompatibile o utilizzato con un'unità incompatibile. Questo accade spesso con nastri utilizzati con unità dotate di compressione hardware e quindi utilizzati con unità che non supportano la stessa compressione hardware. Fare quanto segue per risolvere il problema:

- Assicurarsi che la cartuccia nastro che si inserisce sia compatibile con l'unità a nastro. Ad esempio, i nastri DDS-4 da 150 metri non possono essere letti dalle unità DDS-1, -2 o -3. Per informazioni aggiornate sui nastri supportati da ciascuna unità, fare riferimento al sito Web di Retrospect.
- Pulire l'unità a nastro e continuare a pulirla secondo le raccomandazioni del fornitore dell'unità. Le unità a nastro devono essere pulite regolarmente con cartucce di pulizia speciali (vedere pagina 46).
- Controllare se altri nastri visualizzano anch'essi un contenuto non riconosciuto. Se solo un nastro lo fa, è danneggiato, è stato scritto da un altro software di backup o è stato creato su un'unità a nastro diversa e

incompatibile. Se tutti i nastri non sono riconosciuti, essendo stati tutticreati su un'unità a nastro diversa, c'è un problema con la configurazione SCSI o l'unità a nastro potrebbe essere rotta. Vedere "Problemi SCSI" a pagina 351 per istruzioni dettagliate sulla risoluzione dei problemi con il bus SCSI.

- Se possibile, provare il nastro o i nastri in un'unità a nastro compatibile. Se i nastri sono riconosciuti in un'unità ma non in un'altra dello stesso tipo, è possibile che un'unità abbia bisogno di riparazione. Contattare il fornitore dell'unità prima di ritenere che un'unità abbia bisogno di riparazione.

Supporti troppo diversi

Retrospect indica che il supporto è troppo diverso in due casi:

- Si sta provando ad aggiungere a un set di backup su nastro danneggiato. Se ci si è bloccati o si è riscontrata un'interruzione dell'alimentazione durante l'ultima scrittura su nastro e ora si ottiene questo errore mentre si aggiungono dati, il set di backup è danneggiato. Non si sarà in grado di effettuare altre aggiunte a questo set di backup, ma è possibile recuperare tutti i file da esso. Creare un nuovo insieme o fare un backup di riciclo a questo insieme se si desidera iniziare. I supporti non sono danneggiati, ma il set di backup è danneggiato, quindi Retrospect non può aggiungere dati ad esso.
- Si sta provando ad aggiungere a un set di backup su nastro utilizzando un'unità con un tipo di meccanismo diverso. Utilizzare unità simili quando si creano set di backup su unità miste.

Errori di verifica

I seguenti messaggi indicano un errore durante il confronto eseguito durante la verifica completa dei file:

- File "Home.html": differente data/ora di modifica
- File "Dimensioni parallele": confronto non eseguito all'offset 263.078

Gli errori nella verifica completa accadono quando Retrospect determina che un file copiato sulla destinazione non è identico al file copiato dall'origine. Il file in questione non è considerato valido nella destinazione. Se questo accadesse durante un backup, ad esempio, Retrospect proverebbe a copiare il file di nuovo durante il backup normale successivo a questo set di backup.

Quando si sa che il file era utilizzato nel momento in cui è stata fatta la copia, un errore di verifica non è di solito qualcosa di cui preoccuparsi. Vuole semplicemente dire che il file è cambiato tra il backup e la verifica. Di solito gli errori di verifica che citano offset indicano problemi con il bus di comunicazione. Vedere "Problemi SCSI" a pagina 351.

Verifica supporti può generare errori quando Retrospect trova che i digest MD5 dei file sul supporto di destinazione non corrispondono ai digest MD5 generati durante la copia dei file dall'origine.

Di solito, questo indica un problema sul supporto di destinazione (ad esempio, il supporto è danneggiato o i dati sono stati scritti su un settore non valido del disco). Controllare eventuali problemi nei supporti del set di backup. Se non è possibile risolvere i problemi, è consigliabile eseguire il backup su un nuovo supporto. File che generano errori durante la verifica dei supporti, per definizione, non corrispondono a quelli nel set di backup di destinazione. Essi saranno quindi copiati sulla destinazione durante il successivo backup.

NOTA: In alcune circostanze, Retrospect non ha accesso si digest MD5 generati durante il backup. Questo vale per tutti ibackup creati con le versioni di Retrospect precedenti Retrospect

7.5 e per tutti i backup che sono stati eseguiti quando la preferenza di Retrospect “Genera digest MD5 durante le operazioni di backup” era disattivata. Per ulteriori informazioni, vedere “Preferenze di verifica” a pagina 297. In questi casi, Retrospect controlla comunquetutti i file che si trovano nei supporti del set di backup per assicurarsi che siano leggibili.

Timeout richiesta supporto dopo attesa

Questo è il modo in cui il registro delle operazioni riferisce l’errore -1204 (l’utente non ha risposto).

Notifica di fallimento

Retrospect non ha avuto un problema principale a causa di errori o di circostanze normali. Quando questo accade, Retrospect crea un registro degli errori nella cartella di Retrospect chiamata “assert_log.uxt”.

Se si riscontra uno di questi errori, riavviare il computer e provare a ripetere ciò che si faceva quando si è verificato l’errore.

NUMERI DI ERRORE DI RETROSPECT

Se Retrospect non è in grado di completare un’operazione, visualizza un avviso con un numero di errore. Questa sezione spiega con maggiori dettagli alcuni fra i numeri di errore più comuni.

-102 (difficoltà di comunicazione)

Il computer di backup ha perso il contatto con il dispositivo di backup.

Controllare il bus di comunicazione e il cablaggio del dispositivo, la terminazione e le impostazioni. Vedere “Problemi con i dispositivi FireWire e USB” a pagina 350 e “Problemi SCSI” a pagina 351.

-107 (memoria applicazione esaurita)

Effettivamente corrisponde all’errore -625.

-203 (fallimento hardware)

Il dispositivo di backup ha problemi a causa di un supporto non valido, di un problema di comunicazioni o di un errore meccanico.

Se l’errore si verifica solo quando si utilizza un particolare supporto, quel supporto è probabilmente danneggiato. Provare a utilizzare un nuovo supporto. Se l’errore si verifica quando si utilizza qualsiasi supporto, è possibile che vi sia un problema con il bus o con il dispositivo di comunicazioni. Provare a spegnere il dispositivo e il computer di backup per due minuti e quindi riaccenderli.

Vedere “Problemi con i dispositivi FireWire e USB” a pagina 350 e “Problemi SCSI” a pagina 351.

-204 (dispositivo occupato)

Questo errore si verificherà probabilmente se si memorizza il catalogo di un set di backup su dischi su un disco utilizzato come membro di quel set di backup. Tenere il catalogo sul disco rigido.

-205 (accesso perduto al supporto di memorizzazione)

Di solito indica che il bus di comunicazione è stato reimpostato durante un backup, facendo in modo che Retrospect perda il contatto con il supporto.

Di solito questo errore indica un problema nel bus di comunicazione e può essere accompagnato da un errore -102 (problema di comunicazione). Se all’errore -102 si accompagna l’errore -205, vedere “Problemi con i dispositivi FireWire e USB” a pagina 350 e “Problemi SCSI” a pagina 351.

Se l’errore -102 non si accompagna all’errore -205 e sono stati esclusi i problemi di comunicazione, il passo successivo è di controllare il mal-

funzionamento del supporto sul volume di origine.

Alcuni dischi rigidi reimpostano il bus quando rilevano un malfunzionamento del supporto. Provare a testare l'unità rigida con il software che è stato originariamente utilizzato per formattarlo.

-206 (l'unità ha segnalato un errore: testine sporche, supporto difettoso, ecc.)

Si verifica un problema nella lettura o nella scrittura del supporto del set di backup. Questo errore è generato sempre dal dispositivo di backup e di solito dipende da una di queste quattro cause.

- Il supporto è fisicamente difettoso e deve essere sostituito. Provare a utilizzare un altro supporto.
- Le testine dell'unità a nastro sono sporche e devono essere pulite. Consultare il manuale fornito con l'unità a nastro o contattare il produttore dell'unità per le istruzioni di pulizia.
- Un altro dispositivo causa un'interferenza. Se si ha un'unità immediatamente accanto a un altro dispositivo elettronico, provare a spostare più in là i dispositivi. Provare a rimuovere uno o più dispositivi per vedere temporaneamente se c'è qualche altro conflitto di dispositivi. Provare a utilizzare il dispositivo di backup su un altro computer per vedere se l'interferenza è causata dal monitor o da altri dispositivi elettronici vicini. Vedere anche "Problemi con i dispositivi FireWire e USB" a pagina 350 e "Problemi SCSI" a pagina 351.
- Retrospect può segnalare l'errore -206 anche quando un blocco o un'interruzione dell'alimentazione interrompe il computer o l'unità a nastro di backup. Alcune unità a nastro richiedono un contrassegno di fine dati (EOD) su un nastro per aggiungere dati. Se un nastro non ha un marcatore EOD Retrospect può riportare l'errore -206 quando prova successivamente ad aggiungere dati al nastro. Le unità a nastro sono responsabili della scrittura dei contrassegni EOD, ma è possibile che un'unità non abbia la possibilità di farlo se si spegne o si riavvia il computer di backup o l'alimentazione è interrotta. Essendo privo di EOD, il nastro genererà più avanti l'errore -206 quando si proverà ad aggiungere (scrivere) dati su di esso con Retrospect.

Per evitare problemi, prendere le seguenti precauzioni: non disattivare l'opzione di verifica negli script e nelle operazioni immediate; permettere all'unità a nastro di riavvolgersi completamente o espellere il nastro prima di spegnere o riavviare il computer; se il computer si blocca, provare ad espellere il nastro (utilizzando il pulsante di espulsione dell'unità) prima di riavviare o spegnere il computer.

Quando Retrospect segnala l'errore -206 su un nastro perché è privo di un contrassegno EOD, quel nastro è inutilizzabile per future aggiunte fino a quando non lo si cancella, anche se non è fisicamente danneggiato ed è possibile utilizzarlo per il ripristino. Il nastro non può essere riparato con lo strumento di riparazione di Retrospect. Per utilizzare il nastro per altri backup o archivi, è necessario reimpostare il set di backup del nastro da Configurazione>Set di backup o cancellarlo da Configurazione>Dispositivi.

Quando l'errore persiste su più supporti e si sono eliminate le precedenti possibilità, il dispositivo potrebbe essere guasto. Contattare il fornitore.

-503 (client di backup spento)

Il computer client è stato spento dall'utente prima che l'operazione partisse. Il pannello di controllo client Retrospect si accenderà automaticamente al riavvio del client.

-505 (backup client riservato)

Il client è utilizzato per un altro computer di backup. Un client può essere utilizzato solo da un computer di backup alla volta.

Questo può avvenire anche quando il computer di backup o il computer client si bloccano durante un'operazione. Riavviare entrambi i computer.

-507 (password errata)

Assicurarsi di immettere correttamente la password. La password tiene in considerazione maiuscole e minuscole, quindi è necessario immettere la password con le lettere maiuscole e minuscole corrette.Assicurarsi di immettere la *password* per il client, non un codice di *licenza.*

Se non si ricorda la password di un client, è necessario disinstallare il software del client Retrospect, riavviare il computer, quindi reinstallare il software del client con una nuova password.

-508 (accesso terminato)

L'utente del client ha disattivato il pannello di controllo client Retrospect durante l'operazione. Quando questo si verifica, il computer di backup registra l'errore e passa al client successivo.

-515 (violazione protocollo piton)

Retrospect vede che i suoi dati si danneggiano quando vengono trasferiti sulla rete. È di solito causato da un fallimento hardware.

Cercare una caratteristica comune per questi errori. Se il problema si verifica solo su un client, è probabile che ci sia un problema con il connettore di rete del client o con il suo collegamento alla rete. Se il problema accade su numerosi client senza struttura coerente, il problema può essere con la scheda o con il collegamento di rete del computer di backup o con un gateway/router comune a tutte le transazioni di rete. Vedere pagina 353 per ulteriori informazioni.

-519 (comunicazione di rete fallita)

Il computer di backup e il client hanno cessato di comunicare, una situazione che ha molte cause e soluzioni, come spiegato in seguito.

Un utente chiude un client durante il backup o il client fallisce o è scollegato dalla rete durante un backup. Determinare perché il client fallisce o quale parte del collegamento di comunicazione di rete fallisce (ad esempio, router, bridge, hub o singolo connettore di rete). Vedere il punto successivo per un aiuto nel determinare se il problema è dovuto a un conflitto software.

Un utente utilizza troppe applicazioni sul client durante il backup o un'applicazione solleva la maggior parte della potenza di trattamento del computer. Pianificare i backup per i periodi in cui il client è inattivo.

Un problema nella comunicazione di rete causata da hardware o software rende inattendibili le transazioni. Un connettore di rete difettoso di un client causerà errori su quel client. Determinare se un connettore di rete difettoso causa il problema, provare a cambiare il connettore con quello di un computer vicino che non causa problemi. Vedere "Tecniche di risoluzione dei problemi di rete" a pagina 353.

Il computer client è bloccato da un disco rigido che presenta dei problemi. Se la spia di lettura sul disco rigido del client rimane accesa e non lampeggia e il client deve essere riavviato prima di funzionare, il client ha un disco rigido in errore o un bug nel firmware o nel software del disco rigido. Per un disco rigido che si blocca, aggiornarne il driver all'ultima versione del suo fornitore. Quindi provare a eseguire un programma di controllo del disco.

Il software di rete è incompatibile con l'hardware di rete. Utilizzare il software di rete più recente che corrisponde all'hardware di rete perché il software più vecchio potrebbe avere problemi.

Windows: Due diversi bug di Windows 95 possono fare in modo che il client perda contatto con Retrospect. Assicurarsi che la correzione TCP/IP e Winsock 2.0 siano stati installati sui client Windows 95. (Per ulteriori dettagli, vedere “Come lavorare con i client Windows” a pagina 208.)

Mac OS: Un’estensione o qualche altro software Macintosh ha interrotto il collegamento di rete. Assicurarsi di non utilizzare applicazioni software che evitano comunicazione, come versioni più vecchie di programmi di sicurezza o di compressione che sono attivi durante un backup. Provare ad avviare il Macintosh con il pannello di controllo del client Retrospect attivo, ma con tutte le estensioni non Apple disattivate.

Questo errore può essere causato da un problema con l’interfaccia Ethernet incorporata su tutti i computer Mac OS non basati su G3 PCI. Tende a verificarsi durante grandi trasferimenti di dati su una rete occupata. Una soluzione consiste nel passare a Macintosh OS 8.6, contenente una nuova estensione che corregge il problema. Un’altra soluzione consiste nell’installare e utilizzare schede Ethernet fornite da terze parti. Per ulteriori informazioni, usare knowledgebase sul sito Web Retrospect e cercare “PCI networking”.

-525 (conflitto di nome/accesso)

Di solito questo errore viene visualizzato quando un client è stato disinstallato e reinstallato o sostituito da software client non connesso.

Sul computer di backup, andare a Configurazione>Client, selezionare il client che ha il problema, quindi tralasciare il client. Fare clic su Aggiungi per passare alla finestra di rete attiva e aggiungere il client con lo stesso nome. Aggiungere il client agli script.

-527 (il client di backup è stato rinominato)

Un altro amministratore di backup ha rinominato un client da un altro computer di backup. Configurare di nuovo il client per aggiornare il nome nel database dei client.

-530 (client di backup non trovato)

Retrospect non riesce a trovare il computer client sulla rete. Assicurarsi che il computer client sia collegato alla rete e acceso e che non sia stato spento da un software per il risparmio di energia. Se è un computer portatile, assicurarsi che non sia stato “sospeso” o messo in modalità di attesa. (Riavviare un computer Windows sospeso per permettere a Retrospect di vederlo.) Assicurarsi che il client abbia la versione più recente del software client Retrospect e che il software client si carichi all’avvio.

Altrimenti, seguire i suggerimenti forniti per l’errore “Servizio client non caricato all’avvio del sistema” a pagina 374 o “Client Retrospect non caricato all’avvio del sistema” a pagina 376.

Testare la connessione tra il computer di backup e il client utilizzando Proprietà da Configurazione>Volumi. Se si può collegare al client, Retrospect visualizza la velocità di trasferimento misurata in kilobyte al secondo. Inoltre, provare a eseguire un ping (vedere “Eseguire test e ping per verificare la comunicazione TCP/IP” a pagina 353).

Se questo errore si verifica con un client Windows 95, può essere causato da un bug nel sistema operativo. L’aggiornamento Winsock 2.0 di Microsoft corregge il problema. È disponibile gratuitamente da Microsoft all’indirizzo: http://www.microsoft.com/windows95/downloads/contents/wuadmintools/s_wunetworkingtools/w95sockets2/default.asp

-540 (servizio che causa un malfunzionamento)

Retrospect non ha potuto accedere correttamente a un client Windows. Di solito l’errore si verifica con client Windows 95 che non hanno Winsock 2.0 installato. Retrospect richiede Winsock 2.0 per eseguire il backup dei client Windows 95.

Se il client ha già Winsock 2.0 installato sotto Windows 95 o ha un diverso sistema operativo Windows, una DLL richiesta o un componente del sistema client potrebbe non essere installato. Reinstallare il software client.

-541 (client di backup non installato o non in esecuzione)

Il computer di backup può vedere il computer client all'indirizzo IP ma nessun software client è operativo.

Assicurarsi che il computer client sia collegato alla rete e acceso e che non sia spento dal software per il risparmio energetico. Se è un computer portatile, assicurarsi che non sia stato "sospeso" o messo in modalità di attesa. Riavviarlo e provare nuovamente.

Aprire il pannello di controllo del client Retrospect ed esaminare il campo Stato per cercare un messaggio di errore che indichi perché il software del client non funziona. Può essere necessario reinstallare il software del client.

Se il computer di backup è dotato di più schede Ethernet, questo potrebbe dare origine a un problema. Per ulteriori informazioni, vedere "Troubleshooting multiple Ethernet cards on a Client Retrospect running Windows" nella Knowledgebase Retrospect (www.retrospect.cot/knowledgebase).

- 594 (comunicazione persa con server)

Questo errore si verifica quando la preferenza "Controlla automaticamente gli aggiornamenti disponibili" di Retrospect è abilitata e Retrospect perde il collegamento al server che contiene gli aggiornamenti mentre sta scaricando un aggiornamento.

-625 (memoria non sufficiente)

Non c'è memoria sufficiente disponibile perché Retrospect continui l'operazione. Questo errore si verifica molto spesso quando scandisce volumi e cataloghi.

Retrospect può riferire questo errore quando altre applicazioni utilizzano la maggior parte della memoria o il computer non ha RAM sufficiente installata.

Provare a uscire dalle altre applicazioni, riavviare o aggiungere spazio di scambio per la memoria virtuale per rendere disponibile più memoria per Retrospect. Ripetere l'operazione che ha portato all'errore.

Se l'edizione di Retrospect consente più esecuzioni simultanee, Retrospect consiglia i seguenti requisiti:

- 2 unità di esecuzione, 512 MB di RAM
- 4 unità di esecuzione, 1 GB di RAM
- 8 unità di esecuzione, 2 GB di RAM

Se si sta seguendo queste direttive e si rileva ancora l'errore -625, provare a ridurre il numero di unità di esecuzione. Vedere "Preferenze generali" a pagina 290.

-641 (checksum blocco non corrispondente)

Uno dei file di Retrospect, probabilmente un catalogo, è danneggiato.

Per controllare se un catalogo è danneggiato, configurare un ripristino cercando un nome di file in modo che Retrospect scandisca tutti i file nel catalogo. Se si verifica l'errore, si sa che questo catalogo è danneggiato.

Se l'errore si verifica durante un backup o un'archiviazione, è necessario ricostruire il catalogo (vedere pagina 332) della destinazione. Dopo che il catalogo è stato ricostruito, scegliere di nuovo questo set di backup negli script. Se l'errore si verifica quando si lancia Retrospect, vedere "Retrospect si blocca durante l'avvio." a pagina 342.

- 843 (la risorsa è utilizzata da un'altra operazione)

La risorsa (volume, sottovolume, set di backup, ecc.) a cui si cerca di accedere è attualmente in uso. Ad esempio, questo accade se si cerca di sfogliare l'unità C: mentre si sta eseguendo il backup un sottovolume di C:.

Attendere fino a quando la risorsa richiesta non diventa disponibile e provare di nuovo.

-1004 (errore di backup/ripristino database)

La API del database ha rilevato un errore.

Nel registro delle operazioni, le righe che precedono immediatamente questo errore spiegano specificatamente ciò che l'API ha segnalato a Retrospect.

- 1017 (autorizzazioni insufficienti)

Questo errore indica che Retrospect non è stato in grado di accedere a un volume durante l'operazione di backup.

Questo può avvenire quando si effettua un backup tramite script di unvolume, invece di un client Retrospect, su una connessione in rete Microsoft.

Nelle seguenti condizioni, possono verificarsi errori di autorizzazione:

- Quando è stato creato lo script, si era connessi come utenti *X*. Al momento del backup si era connessi come utente *Y* senza essere autorizzati a collegarsi al server di origine.
- Quando è stato creato lo script, si era connessi come utenti *X*. Durante il backup non si è connessi.

Questo errore può verificarsi anche quando si esegue il backup a/da unità di rete mappate. Se viene segnalato questo errore durante l'esecuzione degli script che implicano unità di rete mappate, questo accade perché il servizio Retrospect Launcher (il servizio che permette a Retrospect di avviarsi automaticamente) deve essere configurato per accedere alle unità come utente con privilegi appropriati.

Vedere la Knowledgebase Retrospect (www.retrospect.com/knowledgebase) per informazioni su come evitare gli errori -1017 in tutte queste situazioni.

-1020 (violazione di condivisione)

Non si può accedere al file perché è in uso.

Un'altra applicazione o il sistema operativo potrebbero avere i file aperti, impedendo a Retrospect di accedervi. Uscire dall'applicazione che possiede il file occupato.

È possibile che questo errore sia stato segnalato su file insignificanti ed è possibile ignorarlo.

-1101 (file/directory non trovato)

Retrospect non può trovare un file.

Di solito questo significa che qualcuno ha spostato o cancellato uno o più file e cartelle mentre era in corso un'operazione.

Se questo errore accade perché il file di catalogo di un set di backup è stato spostato e Retrospect si chiede dov'è, utilizzare la finestra di dialogo di selezione file per navigare tra file e cartelle e indicare a Retrospect la nuova ubicazione del catalogo.

Provare a rieseguire il backup. Se questo errore continua a verificarsi, eseguire un programma di controllo del disco per controllare un'eventuale danneggiamento di directory.

-1102 (unità mancante/non disponibile)

Retrospect non può trovare l'unità.

Questo errore si verifica con i sottovolumi quando la cartella viene stata spostata o cancellata.

-1110 (errore di i/o generale)

Si è verificato un problema di supporto in un volume di origine.

Provare a verificare il volume di origine utilizzando un programma di utilità deldisco o ilprogramma di formattazione fornito con il disco rigido. Utilizzare ScanDisk su un computer Windows. Su un Macintosh, utilizzare il comando Test di Drive Setup e Disk First Aid.

-1111 (conflitto di intervallo bloccato)

Un file è aperto da un'altra applicazione o servizio, utilizzando un intervallo di blocco, che impedisce a Retrospect di eseguirne il backup.

Provare a interrompere l'applicazione prima che inizi il backup, riprendendolo in seguito. Si consideri di utilizzare la funzione per script esterni di Retrospect (pagina 336) per interrompere e ripristinare automaticamente l'altra applicazione.

-1115 (disco pieno)

Un volume ha poco o nessuno spazio di memoria disponibile.

Vi sono tre cause per questo errore:

- Si stanno ripristinando o duplicando più file di quelli che possono essere contenuti nel volume di destinazione.
- Retrospect aggiorna un catalogo dei set di backup e il volume sul quale viene salvato non ha più spazio disponibile.
- Si sta eseguendo il backup su un set di backup su file e il volume di destinazione sta esaurendo lo spazio libero.

Andare a Esplora risorse e liberare spazio su disco rigido rimuovendo file non necessari e svuotando il cestino. Provare a contrassegnare meno file per il ripristino o la duplicazione o selezionare un volume di destinazione più grande. Utilizzare la compressione di catalogo (vedere pagina 281) per fare in modo che i cataloghi utilizzino meno spazio.

-1204 (l'utente non ha risposto)

Retrospect non ha potuto trovare un disco o un nastro richiesto prima che trascorresse il timeout di richiesta del supporto.

Disattivare la preferenza di timeout di richiesta supporti (pagina 297) in modo che Retrospect attenda a tempo indeterminato i supporti richiesti.

-2241 (catalogo non valido/danneggiato)

Effettivamente corrisponde all'errore -641.

-2247 (istantanea non trovata)

Retrospect non ha potuto trovare l'istantanea richiesta sul supporto. Per ulteriori informazioni, vedere pagina 348.

-3047 (soglia di inattività disco non incontrata)

È possibile che questo errore appaia quando si utilizza il modulo aggiuntivo Open File Backup. Open File Backup richiede un periodo di inattività sul volume di origine (soglia di inattività del disco) per copiare accuratamente i file aperti. La soglia di inattività del disco è il periodo di tempo in cui Retrospect attende che il disco di origine sia inattivo per procedere con Open File Backup. Quando il valore di soglia è stato raggiunto, Retrospect attende ancora finché non si verifica un timeout di ripetizione. La soglia predefinita è di 5000 millisecondi.

Provare prima a ridurre il valore della soglia. Vedere "Opzioni Windows per i file aperti" a pagina 272.

Per altri suggerimenti, vedere "Suggerimenti per Open File Backup" a pagina 303.

ERRORI DEL CLIENT RETROSPECT

Quando si esegue il backup dei client, è possibile anche visualizzare un messaggio d'errore sul lato client. Gli errori appaiono nel pannello di controllo del computer client.

NOTA: Poiché i client NetWare non hanno un pannello di controllo, sul client non viene segnalato alcun errore. Controllare se nel registro delle operazioni vi sono problemi sui client NetWare.

Errori del pannello di controllo del client Windows

Quando tutto è impostato normalmente e non si è verificato alcun errore, la scheda Stato del pannello di controllo dovrebbe dire “Pronto” o “In attesa del primo accesso” nel campo Stato. Sotto lo stato si trova l’area del registro con informazioni sull’operazione o sui messaggi di errore più recenti.

Servizio client non caricato all’avvio del sistema

Se lo stato visualizza questo messaggio di errore, esaminare il campo del registro per cercare uno dei messaggi di Tabella 11-2 di seguito, quindi procedere come indicato.

Ci sono alcune possibili cause (oltre a quelle nella tabella) perché il software client non si carichi all’avvio.

- I file del software client non sono nella posizione corretta. Il software client deve essere nell’ubicazione specificata durante l’installazione. Riportarlo sul posto o eseguire il programma di installazione per reinstallare il software. Connettersi come amministratore o altro utente con privilegi di accesso completi durante l’installazione.
- Il servizio del client è stato terminato. Questo è insolito. Potrebbe essere possibile eseguire Retroclient.exe per attivare il servizio ma, non conoscendo la causa della sua interruzione, è consigliabile riavviare il computer client.

Messaggio	Azione/commento
Errore di avvio del client Retrospect : Inizializzazione Winsock non riuscita.	C’è un problema con l’interfaccia di rete Winsock. I file WINSOCK.DLL o WSOCK32.DLL possono essere di una versione errata (ad esempio, un Winsock non-standard). Reinstallare la DLL dai supporti di installazione Microsoft Windows.
Errore di avvio del client Retrospect : inizializzazione protocollo non riuscita. Controllare che il protocollo sia operativo.	Assicurarsi che il computer utilizzi un indirizzo IP valido.
Errore di avvio del client Retrospect : inizializzazione non riuscita. Assicurarsi che il protocollo IP sia installato.	Installare il protocollo di rete TCP/IP dal supporto di installazione Microsoft Windows.

Tabella 11-2: Errori di avvio del pannello di controllo del client Windows.

Errori nel pannello di controllo del client UNIX

Quando tutto è impostato normalmente e non si è verificato alcun errore, la scheda Stato del pannello di controllo dovrebbe dire “Pronto” o “In attesa del primo accesso” nel campo Stato. Sotto lo stato si trova l’area del registro con informazioni sull’operazione o sui messaggi di errore più recenti.

Messaggio	Azione/commento
“*JAVA_HOME* is set to an invalid location” *JAVA_HOME* represents the path to JAVA_HOME.	Nella variabile JAVA_HOME non esiste un collegamento simbolico a /usr/bin/java o la variabile in RetroClient.sh non è impostata sull’ubicazione corretta. Installare Java se non è installato. Se Java è installato, seguire la procedura che segue. Il file RetroClient.sh presume che vi sia un collegamento simbolico all’eseguibile Java da /usr/bin/folder. Se questo collegamento non esiste, vi sono due modi per correggere il problema: 1) Crearlo: su to root cd /usr/bin ln -s /usr/jdk1.3/bin/java java Assicurarsi che “/usr/jdk1.3/bin/java” rispecchi il percorso dell’ubicazione in cui l’eseguibile java è stato installato sul computer. 2) Cambiare la riga “JAVA_HOME=/usr/bin” in modo che punti alla cartella “bin” della cartella di installazione di Java.
”Either *RETROSPECT_HOME* or *DISPLAY* is not set!” *RETROSPECT_HOME* rappresenta il percorso di RETROSPECT_HOME. *DISPLAY* rappresenta il valore DISPLAY.	Durante l’installazione, RETROSPECT_HOME dovrebbe essere stata impostata nell’ubicazione di installazione, tipicamente /usr/local/dantz/client. Se questa è stata definita ed esportata in /etc/profile, l’utente può soltanto caricare il file con “./etc/profile” dal terminale in cui vuole avviare il pannello di controllo del client.
”Critical file missing.”	Manca un file critico dal percorso RETROSPECT_HOME (retrocpl o retrospect.jar). Se questi file sono stati spostati, riportarli nel percorso RETROSPECT_HOME. Se questi file non sono presenti, reinstallare il client.
“Error obtaining network status.”	Indica che il client non è in esecuzione. Il pannello di controllo del client non può visualizzare le informazioni sul client finché il client non viene avviato. Avviare il client.

Tabella 11-3: errori nel pannello di controllo del client UNIX

Errori del pannello di controllo del client Mac OS

Quando tutto è impostato normalmente e non si è verificato alcun errore, il pannello di controllo di Client Retrospect dovrebbe indicare "Ready" o "Waiting for first backup" nel campo Stato. Sotto lo stato si trova l'area del registro con informazioni sull'operazione o sui messaggi di errore più recenti.

Client Retrospect non caricato all'avvio del sistema

Se il messaggio "Client Retrospect non caricato all'avvio del sistema" è seguito da una delle spiegazioni fornite in Tabella 11-4 di seguito, procedere come indicato.

Se questo messaggio viene visualizzato da solo nell'area Stato, ci sono numerose cause possibili.

- Il file del pannello di controllo client Retrospect non è nella posizione corretta. Metterlo nella cartella Pannelli di controllo della cartella di sistema.
- Non si è riavviato il client dopo avere installato il software del client Retrospect. Riavviare il client.
- Si è tenuto premuto il tasto Maiusc quando si è riavviato il client Macintosh, il che ha impedito alle estensioni di caricarsi. Ripartire senza tenere premuto Maiusc.
- Si ha un programma di gestione estensioni che specifica che il pannello di controllo del client Retrospect non deve essere caricato. Aprire il gestore estensioni e assicurare che il pannello di controllo del client Retrospect venga caricato e si avvii.
- Un altro pannello di controllo o estensione di sistema è in conflitto con il pannello di controllo del client Retrospect. Cercare un conflitto rimuovendo temporaneamente dalla cartella di sistema più estensioni e pannelli di controllo del sistema, lasciando il pannello di controllo del Client Retrospect e le estensioni Apple standard, quindi riavviando il client Macintosh. Dopo il riavvio, aprire il pannello di controllo del client Retrospect. Se si vede il messaggio "Pronto" o "In attesa del primo backup", si sa che uno degli elementi rimossi ha impedito il caricamento del pannello di controllo del client Retrospect. È possibile evitare il conflitto caricando per primo il pannello di controllo del client Retrospect all'avvio sostituendo il simbolo ° nel suo nome con uno spazio.

Messaggio	Azione/commento
ROM or System Version too old	Sembra che il Macintosh sia troppo vecchio, incapace di eseguire il moderno software di rete richiesto per l'uso come client di Retrospect Backup per Windows. Non è in grado nemmeno di eseguire il software di rete piuttosto obsoleto richiesto per utilizzo come client di una versione di Retrospect per Macintosh di dieci anni fa.
AppleTalk version too old	Il Macintosh prova a utilizzare AppleTalk, non TCP/IP. Verificare che soddisfi i requisiti di sistema, quindi installare Open Transport e configurare la connessione in rete TCP/IP.
AppleTalk turned off	Il Macintosh prova a utilizzare AppleTalk, non TCP/IP. Verificare che soddisfi i requisiti di sistema, quindi installare Open Transport e configurare la connessione in rete TCP/IP.
ADSP not installed	Il Macintosh prova a utilizzare AppleTalk, non TCP/IP. Verificare che soddisfi i requisiti di sistema, quindi installare Open Transport e configurare la connessione in rete TCP/IP.
No Chooser Name specified	Sembra che il Macintosh sia troppo vecchio, incapace di eseguire il moderno software di rete richiesto per l'uso come client di Retrospect Backup per Windows. Tuttavia, è possibile eseguirne il backup con Retrospect per Macintosh.
No computer name or owner name specified in file sharing settings	Per System 7.*x,* aprire il pannello di controllo Configurazione condivisione. Per System 8 o successivo, aprire il pannello di controllo Condivisione archivi. Immettere il nome del computer e del proprietario, quindi riavviare.
Network Name conflict: "Name"	Un altro client sulla rete è già installato con questo nome di proprietario. Cestinare il pannello di controllo client Retrospect e installare una nuova copia.
Open Transport TCP/IP not installed	Installare Open Transport e configurare la connessione in rete TCP/IP.
Mouse button held down	Tenendo premuto il tasto del mouse durante l'avvio si disattiva il pannello di controllo.
Doesn't run under A/UX	Il pannello di controllo client Retrospect non può essere utilizzato su un Macintosh che segue A/UX.
Your activator code conflicts with John Doe (123.45.67.8). Please tell your backup administrator.	Tralasciare uno dei client, disattivare il pannello di controllo client Retrospect, quindi installare il software client Retrospect versione 4.2 o successiva. Aggiornare tutti i client più vecchi per evitare errori ricorrenti.

Tabella 11-4: Errori di avvio del pannello di controllo del client Mac OS.

SUPPORTO PER RETROSPECT

Retrospect fornisce un accesso integrato a numerose utili risorse. Dal menu Guida (?) di Retrospect, è possibile accedere a:

- **Pagina di sommario della Guida in linea**. Guida all'uso di Retrospect organizzata per la ricerca e indicizzata in modo completo.
- **Leggimi di Retrospect**. Suggerimenti, ultime notizie, problemi noti ed espedienti per evitarli.
- **Aggiornamenti di Retrospect**. Scegliere questa opzione per controllare la presenza di aggiornamenti gratuiti per la versione corrente di Retrospect nel sito Web di Retrospect. Per ulteriori informazioni, vedere "Aggiornamenti di Retrospect" a pagina 16.
- **Roxio Sito Web di Retrospect**. Retrospect - sede in Internet. Per accedere direttamente al sito Web di Retrospect, andare all'indirizzo www.retrospect.com.
- **Knowledgebase in linea**. Database organizzato per la ricerca contenente le risposte alle domande più frequenti sui termini relativi a Retrospect, i messaggi d'errore e le tecniche per la risoluzione dei problemi. Per accedere direttamente al Knowledgebase, andare all'indirizzo www.retrospect.com/knowledgebase.
- **Dispositivi supportati**. Database di compatibilità dell'hardware di backup organizzato per la ricerca, che fornisce informazioni sui dispositivi supportati da Retrospect. Per accedere direttamente alle informazioni sui dispositivi supportati, andare all'indirizzo www.retrospect.com/supporteddevices.
- **Roxioo Supporto per Retrospect** Sezione dedicata al supporto del sito Web di Retrospect. Include collegamenti ai corsi autodidattici, forum per gli utenti, ecc. Per accedere direttamente alla sezione dedicata al supporto, andare all'indirizzo www.retrospect.com/support.

Tutte queste risorse sono disponibili gratuitamente e forniscono un aiuto per risolvere i problemi in modo rapido ed efficace, consentendo un utilizzo ottimale di Retrospect.

Se si riscontrano problemi che non sono risolvibili con queste risorse, il Supporto Tecnico di Retrospect è a disposizione per fornire aiuto. Per ulteriori informazioni sulle opzioni di supporto disponibili, consultare i dati contenuti nella tabella di supporto Retrospect all'indirizzo www.retrospect.com/support_matrix.

Per informazioni su come contattare il Supporto Tecnico negli U.S.A., in Canada e negli altri paesi, vedere www.retrospect.com/contact-support.

APPENDICE *A*

AGENTE SQL SERVER

- REQUISITI
- PROTEZIONE
- INSTALLAZIONE
- UTILIZZO GENERALE
- BACKUP
- CRONOLOGIA DI BACKUP DEI DATABASE
- RIPRISTINO
- RECUPERO DI EMERGENZA

L'agente SQL Server assicura la possibilità di eseguire il backup e il ripristino dei server SQL Microsoft. Senza questo modulo aggiuntivo, Retrospect non è in grado di eseguire in modo semplice e affidabile il backup dei database da un server SQL in esecuzione.

È possibile eseguire il backup di un server SQL localmente, eseguendo l'applicazione Retrospect sul server stesso, oppure come client Retrospect, eseguendo l'applicazione Retrospect su un computer diverso.

REQUISITI

Di seguito sono descritti i requisiti minimi richiesti per Retrospect, SQL e Windows.

SQL Server

L'agente Server SQL Retrospect può essere utilizzato con le seguenti combinazioni di software di sistema operativo e software di database.

- SQL Server 2005, Windows Server 2003
- SQL Server 2005, Windows Small Business Server 2003
- SQL Server 2005, Windows 2000 Server
- SQL Server 2005, Windows 2000 Advanced Server
- SQL Server 2005 (64 bit), Windows server 2003 (64 bit)
- SQL Server 2005 Express Edition (64 bit), Windows XP (64 bit)
- SQL Server 2000, Windows server 2003
- SQL Server 2000, Windows 2000 Server
- SQL Server 2000, Windows NT 4.0 Server
- SQL Server 7, Windows 2000 Server
- SQL Server 7, Windows NT 4.0 Server

SQL Server che esegue l'applicazione Retrospect

Per utilizzare un server SQL come computer di backup, eseguendo l'applicazione Retrospect sul server stesso, è richiesto uno dei seguenti codici di licenza dell'applicazione:

- Retrospect Disk-to-Disk
- Retrospect Single Server
- Retrospect Small Business Server
- Retrospect Multi Server

È possibile aggiornare l'applicazione Retrospect a un'edizione più potente immettendo un codice di licenza acquistato da Retrospect.

SQL Server come client Retrospect

Per eseguire il backup di un server SQL come client, è necessario che il computer di backup esegua Retrospect Multi Server (o Retrospect Disk-to-Disk, Small Business Server o Single Server con un client server) con uno dei seguenti sistemi operativi:

- Windows NT 4.0
- Windows 2000
- Windows XP
- Windows Server 2003

PROTEZIONE

Se si utilizza anche il modulo aggiuntivo Retrospect Exchange Server Agent, si consiglia di leggere "Protezione" a pagina 392 per dettagli sulla configurazione della protezione di Exchange Server Agent.

L'utilizzo di numerose misure di sicurezza impedisce a un utente non autorizzato di avviare Retrospect sul computer di backup ed eseguire il backup di un server SQL. È necessario configurare Retrospect in modo che l'esecuzione o l'accesso ai server SQL avvenga nel contesto di protezione adeguato. Questo significa configurare le preferenze in Retrospect in modo che l'applicazione o il software client Retrospect venga eseguito come un particolare utente dotato di privilegi sufficienti per il server SQL, oppure configurare Retrospect per connettersi individualmente a ogni server SQL utilizzando l'autenticazione SQL o l'autenticazione di dominio.

Indipendentemente dal fatto che Retrospect sia installato o in esecuzione e indipendentemente da come sono state impostate le preferenze di protezione di Retrospect, seguire le istruzioni riportate di seguito per poter utilizzare SQL.

Creazione e gestione degli accessi utente

È necessario creare un account di accesso speciale per l'utilizzo da parte di Retrospect e identificare gli utenti fisici di Retrospect come membri del gruppo Backup Operators. Queste operazioni, che utilizzano utenti e computer Active Directory (Windows 2000 e 2003) o User Manager per domini (Windows NT 4.0), sono descritte di seguito.

Creare un account utente Retrospect Backup

All'interno del dominio del server SQL, creare un accesso dedicato per utilizzo da parte di Retrospect, come RBU (per l'account utente Retrospect Backup).

Rendere questo account un membro dei gruppi Domain Users, Domain Admins, Administrators e Backup Operators.

Aggiungere operatori di backup

Rendere gli account degli utenti di Retrospect membri del gruppo Backup Operators. Tutti gli account di accesso che devono essere utilizzati con Retrospect sul computer di backup devono essere membri di Backup Operators o Administrators.

Configurare le preferenze di protezione Retrospect

Dopo avere configurato l'account utente Retrospect Backup, è necessario configurare Retrospect per utilizzare il nuovo account. Sebbene sia possibile configurare Retrospect per essere eseguito come utente di dominio diverso per ogni server SQL, o per utilizzare un particolare account di accesso SQL per ogni server SQL, è più facile e consigliabile configurare una particolare preferenza in modo che Retrospect sia eseguito come utente Retrospect Backup per tutti i server SQL. Di seguito viene descritto come impostare questa preferenza. Successivamente, sarà possibile configurare diversi account di accesso di SQL server.

Connettersi al computer di backup utilizzando un account di accesso con privilegi di amministratore.

Se non è già stato fatto, installare Retrospect sul computer di backup come descritto nel Capitolo 1 • Guida introduttiva.

Avviare l'applicazione Retrospect.

Se questa è la prima volta che si esegue Retrospect sul computer di backup, verrà visualizzata la Guida introduttiva. Questa guida include uno schermo in cui immettere le informazioni di account utente.

Se non è la prima volta che si esegue Retrospect sul computer di backup, fare clic su Configura sulla barra di spostamento di Retrospect, quindi scegliere Preferenze. Nel gruppo Preferenze di esecuzione, scegliere Protezione

Scelta dell’accesso utente

I due pulsanti di scelta visualizzati nella finestra delle preferenze e in quella del primo account utente avviato determinano quale accesso utente verrà utilizzato per eseguire l’applicazione Retrospect.

”Esegui Retrospect come l’utente connesso” è utilizzato quando Retrospect viene avviato manualmente (dal menu Start o da Esplora risorse). Quando invece Retrospect si avvia automaticamente (per eseguire uno script), l’applicazione viene eseguita utilizzando l’account Sistema locale. Nessuna delle due alternative è ideale per utilizzo con SQL poiché è probabile che i backup non andranno a buon fine per mancanza di privilegi. Pertanto, non selezionare questa preferenza.

”Esegui sempre Retrospect come l’utente specificato” è l’impostazione preferita per l’utilizzo con SQL. Fare clic sul pulsante di scelta per selezionare questa preferenza. Immettere il nome dell’utente di backup di Retrospect, la password e il dominio.

Quando si fa clic su OK per accettare la modifica della preferenza di protezione, Retrospect potrebbe richiedere la conferma della scelta; in tal caso, fare clic su OK.

Se Retrospect segnala che l’account di accesso non è valido, è possibile che nome e password dell’utente di dominio non siano stati digitati correttamente. Verificare il nome e seguire i passi precedenti partendo da “Creare un account utente Retrospect Backup” a pagina 383.

Durante la verifica dell’utente di dominio specificato, Retrospect chiede di chiudere e riavviare l’applicazione per rendere effettiva la modifica. Uscire e disconnettere l’amministratore prima di procedere con il passo successivo.

Verifica del corretto funzionamento

Accedere al computer di backup come un utente membro di Backup Operators. Avviare Retrospect e prendere nota del titolo della finestra dell’applicazione, che include l’utente utilizzato per eseguire l’applicazione. Anche se si è connessi al computer di backup come un utente diverso, “l’utente” che esegue l’applicazione è l’account Retrospect Backup.

Privilegi di amministratore locale

Quando si configura Retrospect perché sia eseguito utilizzando sempre un particolare account di accesso, a questo account verranno assegnati privilegi di amministratore locale, se disponibili.

Con la preferenza di protezione impostata come descritto in precedenza e un membro di Backup Operators o Administrators connesso al computer di backup, Retrospect viene sempre eseguito almeno con privilegi di amministratore locale.

Questo significa che un operatore di backup potrebbe sfruttare i privilegi di amministratore in Retrospect per manipolare i file sul computer locale.

Per fornire protezione aggiuntiva, utilizzare la preferenza protezione con password di Retrospect per controllare l’accesso all’applicazione Retrospect.

INSTALLAZIONE

Se non è già stato fatto, installare Retrospect sul computer di backup come descritto nel Capitolo 1 • Guida introduttiva. Impostare la preferenza di protezione come descritto in precedenza, in “Protezione” a pagina 382.

Se il server SQL verrà utilizzato come client Retrospect, installare sul computer il software del client Retrospect. Per ulteriori dettagli, vedere Capitolo 7 • Client connessi in rete.

Accesso al client

Se si utilizza un server SQL come client Retrospect, connettersi al client dal computer di backup. Per ulteriori dettagli, vedere Capitolo 7 • Client connessi in rete.

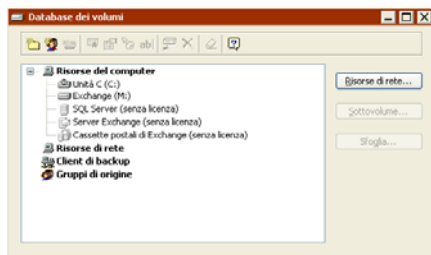
Gestione licenze e registrazione

Per visualizzare i componenti con licenza, scegliere Gestione licenze dal menu Windows.

Se SQL Database Backup non è presente nell'elenco, o è elencato senza licenze disponibili, fare clic su Aggiungi e immettere un codice di licenza (fare clic su Acquista per ottenere un codice da Retrospect).

Dopo avere aggiunto una licenza SQL Backup, questa verrà elencata come disponibile per l'utilizzo. Il passo successivo è utilizzarla.

Utilizzo di una licenza

Dalla barra di spostamento, fare clic su Volumi per visualizzare la finestra del database dei volumi. In Risorse del computer e Client dibackup sono elencati tutti i server SQL riconosciuti in Retrospect.

Le icone sono ombreggiate perché le licenze non sono ancora disponibili, come specificato nel testo visualizzato. Anche se in Gestione licenze è disponibile una licenza, non è noto il server con cui utilizzarla. È necessario applicare una licenza ad ogni server che si desidera utilizzare con Retrospect.

Fare clic sul server SQL che si desidera utilizzare. Verrà chiesto se si desidera utilizzare una licenza disponibile. Fare clic su OK. Dopo qualche istante, i tag "senza licenza" verranno rimossi dal contenitore SQL Server.

Se quando si seleziona SQL Server non accade nulla o viene chiesto di immettere un account di accesso per un server locale (non client), l'utente connesso potrebbe non disporre di privilegi sufficienti per accedere al server SQL o il servizio potrebbe non essere in esecuzione. Verificare se il servizio è in esecuzione, rivedere "Protezione" a pagina 382 e configurare correttamente la protezione prima di riprovare.

Account di accesso di SQL Server per un client

Per un server che è un client di Retrospect, l'applicazione chiede di immettere l'account di accesso SQL Server subito dopo aver applicato la licenza.

Seguire i passaggi riportati di seguito.

Accesso a un server SQL

Per ogni server SQL, Retrospect consente di specificare un metodo di autenticazione diverso dall'account utente Retrospect Backup.

Per ogni server SQL che è un client di Retrospect, è necessario immettere le informazioni di accesso per il server SQL subito dopo avere applicato la sua licenza.

Per un client appena concesso in licenza, la finestra di accesso è già aperta. In caso contrario, nella finestra del database dei volumi, selezionare un server SQL e fare clic sul pulsante Accedi come sulla barra degli strumenti.

Selezionare un metodo di autenticazione: Utilizza autenticazione SQL, Utilizza autenticazione di dominio o Utilizza RBU corrente (per eseguire l'autenticazione utilizzando l'account utente Retrospect Backup fornito nella preferenza di protezione). Immettere le informazioni di accesso per il metodo di autenticazione selezionato.

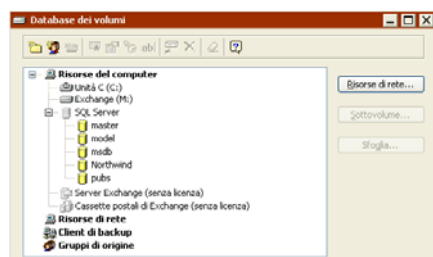
Se i database del server SQL non sono visualizzati o la procedura di autenticazione non va a buon fine, l'utente specificato potrebbe non disporre dei privilegi sufficienti per accedere al server SQL sul computer client o il servizio potrebbe non essere in esecuzione. Verificare se il servizio è in esecuzione, rivedere "Protezione" a pagina 382 e configurare correttamente la protezione prima di riprovare.

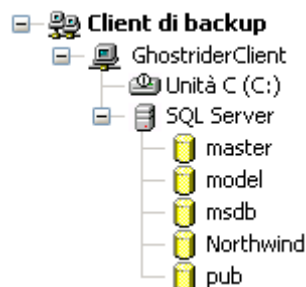
UTILIZZO GENERALE

Dopo avere applicato la licenza a un server SQL, è possibile aggiungerlo agli script, utilizzandolo in elenchi di origine e destinazione. È anche possibile gestire i server SQL nella finestra del database dei volumi.

NOTA: Non è possibile archiviare dati SQL.

Utilizzo di un elenco di volumi

Dalla barra di spostamento, selezionare Configura>Volumi per visualizzare la finestra Database dei volumi. In Risorse del computer e Client dibackup sono elencati tutti i server SQL riconosciuti in Retrospect.

Per ogni server SQL esiste un contenitore SQL Server in ogni computer utilizzato come server SQL. Se Retrospect è in esecuzione sul server stesso, il contenitore SQL si trova in Risorse del computer.

Se Retrospect non è in esecuzione sul server, il contenitore SQL si trova in Client di backup.

Se l'icona di un SQL Server è ombreggiata o al suo interno non sono presenti elementi nidificati, è possibile che Retrospect sia eseguito come un utente con privilegi non sufficienti per visualizzare i dati del server SQL. È possibile utilizzare il contenitore SQL Server all'interno di script, ma la loro esecuzione non andrà a buon fine. Rivedere "Protezione" a pagina 382 e configurare correttamente la protezione.

Se l'icona di un contenitore SQL Server è colorata e sono presenti uno o più elementi nidificati, Retrospect viene eseguito come un utente che dispone dei privilegi per visualizzare i dati del server SQL. Questo significa che la protezione è stata configurata correttamente.

Il contenitore SQL Server

Retrospect dispone di un contenitore SQL Server per ogni server SQL. Il contenitore si trova in Risorse del computer quando Retro-

spect è eseguito localmente sul server stesso. Per un server SQL che è un client in rete di Retrospect, il contenitore SQL Server viene visualizzato nel contenitore client del computer.

Un contenitore SQL Server include uno o più database. Utilizzare i controlli + o - di un contenitore SQL Server per esporre o nascondere il suo contenuto.

La selezione di un contenitore SQL Server come origine di backup determina il backup di tutti i database del server.

Se non si desidera eseguire il backup di tutti i database all'interno di un particolare server, è possibile selezionare uno o più database singoli di cui eseguire il backup. I singoli database sono visualizzati nel contenitore SQL Server.

Rilascio di una licenza

È possibile rilasciare la licenza Retrospect di un server SQL di cui non si desidera più eseguire il backup o il ripristino e renderla disponibile per l'utilizzo con altri server SQL.

Selezionare un contenitore SQL e fare clic sul pulsante Gestione licenze sulla barra degli strumenti. Retrospect chiede se si desidera rilasciare la licenza utilizzata. Fare clic su OK per rilasciarla.

Dopo avere rilasciato una licenza SQL, l'utilizzo di contenitori e database SQL negli script non è più valido.

BACKUP

Per eseguire il backup di un server SQL o di un database, è possibile utilizzare uno script di backup o iniziare un backup immediato. Ogni metodo utilizza i componenti tradizionali di un backup: origine, destinazione, criteri di selezione e opzioni.

Per l'origine, selezionare uno o una combinazione di contenitori e database SQL Server. Oppure, selezionare Risorse del computer o Client di backup per eseguire il backup, rispettivamente, di un server locale SQL o un server SQL client.

Per la destinazione, selezionare un solo set di backup o una combinazione.

Retrospect ignora i selettori quando esegue il backup dei database SQL. Se le origini includono sia volumi che non sono database, sia database SQL, Retrospect applica il selettore specificato solo ai volumi che non sono database.

Il gruppo di opzioni SQL Server consente di determinare il tipo di backup che occorre eseguire per l'origine. Scegliere Backup completo, Backup differenziale, Backup del registro o Backup del registro senza troncamenti.

Retrospect non è in grado di eseguire altri tipi di backup se prima non ha eseguito il backup completo del database. In questo caso, il backup completo verrà eseguito automaticamente.

Quando si implementa una strategia di backup gestita da script, sono disponibili script separati per i diversi tipi di backup. È possibile, ad esempio, che uno script di backup completo sia pianificato per essere eseguito di venerdì mentre uno script di backup differenziale venga eseguito giornalmente.

Per ulteriori dettagli sulle opzioni disponibili, vedere "Opzioni Windows per SQL Server" a pagina 273.

Modello di recupero

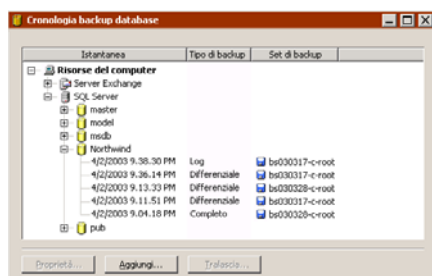
È necessario assicurarsi che un particolare database utilizzi un modello di recupero (SQL 2000) oppure opzioni (SQL 7) compatibili con i tipi di backup richiesti. Se, ad esempio, si cerca di eseguire il backup di registro di un database SQL che utilizza il modello di recupero semplice, Retrospect segnalerà un errore.

Set di backup

A differenza dei backup di altri dati, i backup di database non sono necessariamente indipendenti all'interno di un singolo set di backup.

Il ripristino di un'istantanea di database da un insieme di supporti non è semplice e sicuro come il ripristino di file. Retrospect potrebbe richiedere supporti da più set di backup per ripristinare un particolare database, a seconda della strategia e della cronologia di backup.

CRONOLOGIA DI BACKUP DEI DATABASE

Retrospect tiene traccia delle sessioni di backup di ciascun database. È possibile visualizzare la cronologia di questi backup selezionando Rapporti>Cronologia di backup dei database.

Nella finestra sono elencate tutte le istantanee delle sessioni di database di Retrospect per ciascun database SQL (compresi i database Exchange e i gruppi di archiviazione).

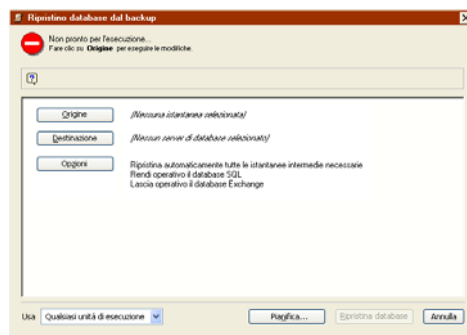
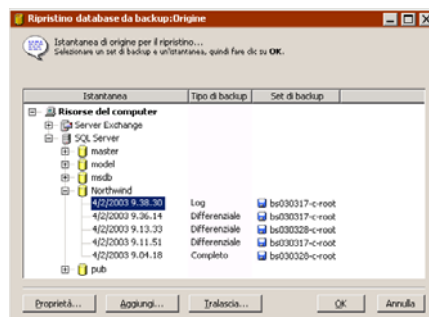
Utilizzando i pulsanti nella parte inferiore della finestra, è possibile visualizzare le proprietà di un'istantanea, aggiungere una sessione di database da un set di backup o rimuovere un'istantanea da questo elenco.

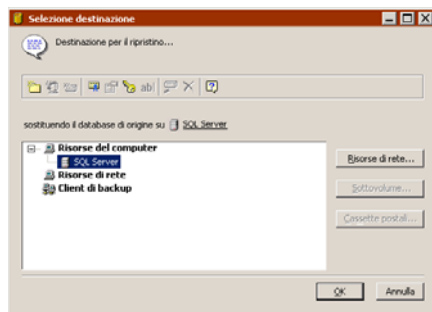
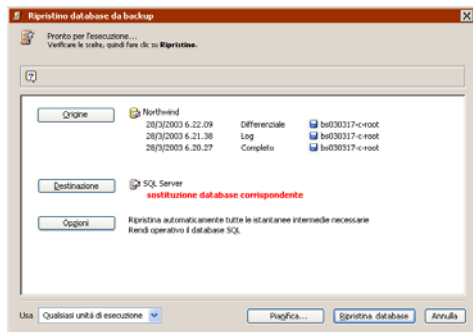
La visualizzazione delle proprietà di un'istantanea consente di individuare il supporto set di backup richiesto per ripristinare il database.

RIPRISTINO

Per ripristinare un server SQL o uno o più database, è possibile utilizzare uno script o iniziare un ripristino immediato. Ogni metodo utilizza i componenti tradizionali di un ripristino: istantanea database di origine, server di destinazione, file scelti (solo messaggi e cartelle di cassette postali) e opzioni.

Ripristino di un database SQL

Per ripristinare un database da un backup SQL Server, selezionare Ripristina>Database (per iniziare un ripristino immediato) oppure creare uno script Ripristina database.

Per l'origine, selezionare un'istantanea di database da cui eseguire il ripristino.

È possibile aggiungere e rimuovere istantanee di database da questo elenco utilizzando i pulsanti Aggiungi e Tralascia.

Impostare la destinazione del database da ripristinare selezionando un contenitore SQL Server.

Fare clic suOpzioni per specificare le opzioni di esecuzione. Per ulteriori dettagli sulle opzioni disponibili, vedere “Opzioni Windows per SQL Server” a pagina 273 e “Opzioni di ripristino database” a pagina 264.

Si noti la presenza di più sessioni sotto l’istantanea del database di origine se il backup più recente non era un backup completo. Questo perché Retrospect dispone di un’opzione di esecuzione, attiva per impostazione predefinita, che causa il ripristino di tutte le sessioni necessarie per ripristinare completamente l’origine.

Una volta che l’operazione di ripristino di database è configurata, è possibile salvare lo script o procedere con il ripristino immediato.

RECUPERO DI EMERGENZA

Dopo aver eseguito il backup completo di un server SQL (volume e database di sistema), è possibile recuperare i dati perduti in un crash anomalo del sistema.

Seguire i passaggi appropriati descritti in “Ripristino del computer di backup” a pagina 227. Quindi, seguire i passaggi riportati di seguito.

1. Riavviare i servizi

Se è stato ripristinato un backup che utilizza il modulo aggiuntivo Retrospect Open File Backup per eseguire il backup del server SQL (in particolare, i database di sistema master, modello e msdb), procedere come descritto. In caso contrario, ignorare questa operazione e proseguire con il passo successivo.

Questi database consentono l’avvio del servizio SQL dopo il ripristino dell’applicazione SQL. Dopo che tutte le partizioni del sistema sono state ripristinate, verificare che i servizi SQL siano in esecuzione. Se un servizio non è in esecuzione, avviarlo da Gestione servizi SQL Server o SQL Server Enterprise Manager.

Se la registrazione di un server SQL in Enterprise Manager è stata persa, effettuare nuovamente la registrazione.

Ignorare il passo successivo.

2. Ricreare e riavviare i servizi

Se *non* è stato ripristinato un backup che utilizza il modulo aggiuntivo Retrospect Open File Backup per eseguire il backup del server SQL (in particolare, i database di sistema master, modello e msdb), procedere come descritto. Se è stato già fatto, ignorare questo passaggio e proseguire con quello successivo.

Utilizzare lo strumento Microsoft Search per trovare il programma di utilità rebuildm.exe nel sistema. Tenere a disposizione il CD di installazione di Microsoft SQL.

Poiché il servizio SQL non verrà avviato senza il database master e gli altri database di sistema, utilizzare l'utilità rebuildm.exe per ricreare i database. Eseguire l'utilità per tutte le istanze di SQL sul sistema. Dopo aver ripristinato i database di sistema, verificare che il servizio SQL è stato avviato. Se necessario, riavviare manualmente il servizio.

3. Ripristinare i database in modalità utente singolo

Avviare il server SQL in modalità utente singolo da SQL Server Enterprise Manager, non dalla riga di comando. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul server e scegliere Proprietà. Fare clic su Parametri di installazione e aggiungere il nuovo parametro -m. Interrompere e riavviare il servizio SQL utilizzando Gestione servizi SQL Server. Il server SQL è ora eseguito in modalità utente singolo e tutti i servizi sono eseguiti con lo stesso ID utente.

Utilizzare Retrospect per ripristinare solo il database master dalla sua istantanea di database più recente.

Una volta terminata l'operazione di ripristino, rimuovere l'opzione -m, quindi interrompere e riavviare il server SQL per restituire la modalità normale.

4. Eliminare database sospetti

Dopo aver completato il passaggio precedente, sono presenti in SQL Enterprise Manager database disabilitati e contrassegnati come sospetti. Questo perché il database master contiene un record di tutti i database del server e tutti i database privi di un file di dati associato sono considerati sospetti. Eliminare tutti i database sospetti presenti nei server SQL7 per assicurare il completamento del passaggio successivo.

5. Ripristinare i database

Utilizzare Retrospect per ripristinare il database msdb, quindi ripristinare tutti gli altri database, partendo sempre dall'istantanea di database più recente. Una volta ripristinati tutti i database SQL di ciascun server SQL, il sistema è pronto per l'utilizzo.

SUGGERIMENTO: Vedere i file di registrazione SQL Enterprise Manager per dettagli sugli errori segnalati da Retrospect.

APPENDICE B

AGENTE EXCHANGE SERVER

- REQUISITI
- PROTEZIONE
- INSTALLAZIONE
- UTILIZZO GENERALE
- BACKUP
- CRONOLOGIA DI BACKUP DEI DATABASE
- RIPRISTINO
- RECUPERO DI EMERGENZA

L'agente Exchange Server di Retrospect offre la possibilità di eseguire il backup e il ripristino dei server Microsoft Exchange. Senza questo agente aggiuntivo, Retrospect non è in grado di eseguire il backup dei database e delle cassette postali degli archivi di Exchange.

È possibile eseguire localmente il backup di un server Exchange, eseguendo l'applicazione Retrospect sul server stesso, oppure è possibile eseguire il backup di un server Exchange come client Retrospect, eseguendo l'applicazione Retrospect su un computer diverso.

REQUISITI

Di seguito sono descritti i requisiti minimi richiesti per Retrospect, Exchange e Windows.

Exchange Server

L'agente Exchange Server di Retrospect può essere utilizzato con le seguenti combinazioni di software di sistema operativo e software di database.

- Exchange 2003, Windows Server 2003
- Exchange 2000, Windows 2000 Server
- Exchange 5.5, Windows 2000 Server
- Exchange 5.5, Windows NT 4.0 Server

Exchange Server che esegue l'applicazione Retrospect

Per utilizzare un server Exchange come computer di backup, eseguendo l'applicazione Retrospect sul server stesso, è richiesto uno dei seguenti codici di licenza dell'applicazione:

- Retrospect Disk-to-Disk
- Retrospect Single Server
- Retrospect Small Business Server
- Retrospect Multi Server

È possibile aggiornare l'applicazione Retrospect a un'edizione più potente immettendo un codice di licenza acquistato da Retrospect.

Exchange Server come client Retrospect

Per eseguire il backup di un server Exchange come client, è necessario eseguire Retrospect Multi Server (o Retrospect Disk-to-Disk, Small Business Server, Single Server con un client server) con uno dei seguenti sistemi operativi:

- Windows NT 4.0
- Windows 2000
- Windows XP
- Windows Server 2003

PROTEZIONE

L'utilizzo di numerose misure di sicurezza impedisce a un utente non autorizzato di avviare Retrospect sul computer di backup ed eseguire il backup di un server Exchange. Poiché il backup e il ripristino di Exchange possono essere eseguiti solo da un amministratore di dominio, è necessario configurare Retrospect in modo che venga eseguito nel contesto di protezione adeguato. Questo significa configurare le preferenze in Retrospect in modo che l'applicazione o il software client Retrospect venga eseguito come un particolare utente dotato di privilegi sufficienti per il server Exchange.

Indipendentemente dal fatto che Retrospect sia installato o in esecuzione e indipendentemente da come sono state impostate le preferenze di protezione di Retrospect, seguire le istruzioni riportate di seguito per poter utilizzare Exchange.

Creazione e gestione degli accessi utente

È necessario creare un account di accesso speciale per l'utilizzo da parte di Retrospect e identificare gli utenti di Retrospect come membri del gruppo Backup Operators. Queste operazioni, che utilizzano utenti e computer Active Directory (Windows 2000) o User Manager per domini (Windows NT 4.0), sono descritte di seguito.

Creare un account utente Retrospect Backup

All'interno del dominio del server Exchange, creare un accesso dedicato per l'utilizzo da parte di Retrospect, come RBU (per l'account utente Retrospect Backup).

Rendere questo account un membro dei gruppi Domain Users, Administrators, Back Operators e Domain Admins. Assegnare inoltre a questo account una cassetta postale Exchange. In Exchange 5.5, per eseguire alcune di queste operazioni è necessario utilizzare UserManager per domini e Microsoft Exchange Administrator.

Inviare un messaggio di posta elettronica all'account Retrospect Backup per inizializzarlo in Exchange.

Aggiungere operatori di backup

Rendere gli account degli utenti di Retrospect membri del gruppo Backup Operators. Qualsiasi account di accesso che deve essere utilizzato con Retrospect sul computer di backup deve essere un membro di Backup Operators o Administrators.

Configurare le preferenze di protezione Retrospect

Dopo avere configurato l'account utente Retrospect Backup, è necessario configurare Retrospect per utilizzare il nuovo account. Sebbene sia possibile configurare Retrospect per essere eseguito come un utente di dominio diverso per ogni server Exchange, è più facile e consigliabile configurare una particolare preferenza in modo che Retrospect sia eseguito come utente Retrospect Backup per tutti i server Exchange.

Connettersi al computer di backup utilizzando un account di accesso con privilegi di amministratore.

Se non è già stato fatto, installare Retrospect sul computer di backup come descritto nel Capitolo 1 • Guida introduttiva.

Avviare l'applicazione Retrospect.

Se questa è la prima volta che si esegue Retrospect sul computer di backup, verrà visualizzata la Guida introduttiva. Questa guida include uno schermo in cui immettere le informazioni di account utente.

Se non è la prima volta che si esegue Retrospect sul computer di backup, fare clic su Configura sulla barra di spostamento di Retrospect, quindi scegliere Preferenze. Nel gruppo Preferenze di esecuzione, scegliere Protezione

Scelta dell'accesso utente

I due pulsanti di scelta visualizzati nella finestra delle preferenze e in quella del primo account utente avviato determinano quale accesso utente verrà utilizzato per eseguire l'applicazione Retrospect.

"Esegui Retrospect come l'utente connesso" è utilizzato quando Retrospect viene avviato manualmente (dal menu Start o da Esplora risorse). Quando invece Retrospect si avvia automaticamente (per eseguire uno script), l'applicazione viene eseguita utilizzando l'account Sistema locale. Nessuna delle due alternative è ideale per l'utilizzo con Exchange, poiché è probabile che i backup non andranno a buon fine per mancanza di privilegi. Pertanto, non selezionare questa preferenza.

”Esegui sempre Retrospect come l’utente specificato” è l’impostazione preferita per l’utilizzo con Exchange. Fare clic sul pulsante di scelta per selezionare questa preferenza. Immettere il nome dell’utente di backup di Retrospect, la password e il dominio.

Quando si fa clic su OK per accettare la modifica della preferenza di protezione, Retrospect potrebbe richiedere la conferma della scelta; in tal caso, fare clic su OK.

Se Retrospect segnala che l’account di accesso non è valido, è possibile che nome e password dell’utente di dominio non siano stati digitati correttamente. Verificare il nome e seguire i passi precedenti partendo da “Creare un account utente Retrospect Backup” a pagina 392.

Durante la verifica dell’utente di dominio specificato, Retrospect chiede di chiudere e riavviare l’applicazione per rendere effettiva la modifica. Uscire e disconnettere l’amministratore prima di procedere con il passo successivo.

Verifica del corretto funzionamento

Accedere al computer di backup come un utente membro di Backup Operators. Avviare Retrospect e prendere nota del titolo della finestra dell’applicazione, che include l’utente utilizzato per eseguire l’applicazione. Anche se si è connessi al computer di backup come un utente diverso, “l’utente” che esegue l’applicazione è l’account Retrospect Backup.

Privilegi di amministratore locale

Quando si configura Retrospect perché sia eseguito utilizzando sempre un particolare account di accesso, a questo account verranno assegnati privilegi di amministratore locale, se disponibili.

Con la preferenza di protezione impostata come descritto in precedenza e un membro di Backup Operators o Administrators connesso al computer di backup, Retrospect viene sempre eseguito almeno con privilegi di amministratore locale.

Questo significa che un operatore di backup potrebbe sfruttare i privilegi di amministratore in Retrospect per manipolare i file sul computer locale.

Per fornire protezione aggiuntiva, utilizzare la preferenza protezione con password di Retrospect per controllare l’accesso all’applicazione Retrospect.

INSTALLAZIONE

Se non è già stato fatto, installare Retrospect sul computer di backup come descritto nel Capitolo 1 • Guida introduttiva. Impostare la preferenza di protezione come descritto in precedenza, in “Protezione” a pagina 392.

Se il server Exchange verrà utilizzato come un client Retrospect, installare su tale computer il software del client Retrospect. Per ulteriori dettagli, vedere Capitolo 7 • Client connessi in rete.

Accesso al client

Se si utilizza un server Exchange come un client Retrospect, connettersi al client dal computer di backup. Per ulteriori dettagli, vedere Capitolo 7 • Client connessi in rete.

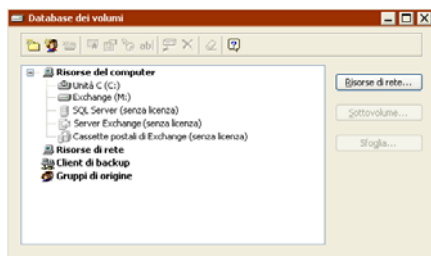
Licenze

Per visualizzare i componenti con licenza, scegliere Gestione licenze dal menu Windows.

Se Exchange Database/Mailbox Backup non è presente nell’elenco, o è elencato senza licenze disponibili, fare clic su Aggiungi e immettere un codice di licenza (fare clic su Acquista per ottenere un codice da Retrospect).

Dopo aver aggiunto una licenza Exchange Backup, questa verrà elencata come disponibile per l’utilizzo. Il passo successivo è utilizzarla.

Utilizzo di una licenza

Dalla barra di spostamento, fare clic su Volumi per visualizzare la finestra del database dei volumi. Sotto Risorse del computer e sotto Client di backup vi sono tutti i server Exchange riconosciuti da Retrospect.

Le icone sono ombreggiate perché le licenze non sono ancora disponibili, come specificato nel testo visualizzato. Anche se in Gestione licenze è disponibile una licenza, non è noto il server con cui utilizzarla. È necessario applicare una licenza ad ogni server che si desidera utilizzare con Retrospect.

Fare clic sul server Exchange che si desidera utilizzare. Verrà chiesto se si desidera utilizzare una licenza disponibile. Fare clic su OK. Dopo qualche istante, i tag “senza licenza” verranno rimossi dal contenitore Exchange Server e dal supervisore Exchange Mailboxes.

Se quando si seleziona Exchange Server non accade nulla, l’utente connesso potrebbe non disporre di privilegi sufficienti per accedere al server Exchange o il servizio potrebbe non essere in esecuzione. Verificare se il servizio è in esecuzione, rivedere “Protezione” a pagina 392 e configurare correttamente la protezione prima di riprovare.

Proprietà del contenitore di Exchange per un client

Se un server è un client di Retrospect, è possibile immettere informazioni di autenticazione del server Exchange subito dopo aver applicato la licenza.

Configurare Retrospect per utilizzare l’account utente Retrospect Backup fornito nella preferenza di protezione.

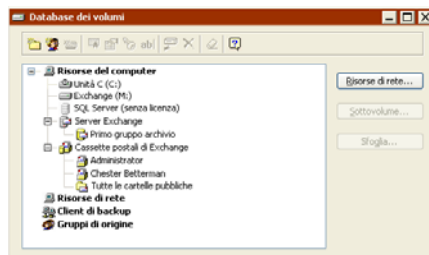
Se Retrospect non visualizza il contenuto del server Exchange o segnala che l’autenticazione non è andata a buon fine, è possibile che l’utente specificato non disponga di privilegi sufficienti per accedere al server Exchange sul computer client o che il servizio non sia in esecuzione. Verificare se il servizio è in esecuzione, rivedere “Protezione” a pagina 392 e configurare correttamente la protezione prima di riprovare.

UTILIZZO GENERALE

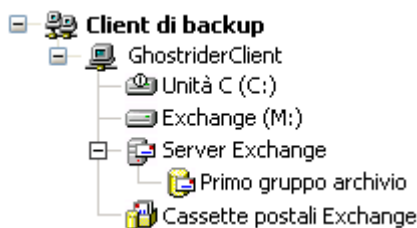
Dopo aver applicato la licenza a un server Exchange come descritto in precedenza, è possibile aggiungerlo agli script, utilizzandolo in elenchi di origine e destinazione. È anche possibile gestire server Exchange nella finestra del database dei volumi.

NOTA: Non è possibile archiviare dati Exchange.

Utilizzo di un elenco di volumi

Dalla barra di spostamento, selezionare Configura>Volumi per visualizzare la finestra Database dei volumi. Sotto Risorse del computer e sotto Client di backup vi sono tutti i server Exchange riconosciuti da Retrospect.

Per ogni server Exchange esiste un contenitore Exchange Server e un contenitore Exchange Mailboxes supervisore. Per ogni computer utilizzato come server Exchange, esiste una coppia

di contenitori. Se Retrospect è in esecuzione sul server stesso, i contenitori Exchange si trovano in Risorse del computer.

Se Retrospect non è in esecuzione sul server, i contenitori Exchange si trovano in Client di backup.

Se l'icona di un contenitore Exchange Server è ombreggiata o al suo interno non sono presenti elementi nidificati, è possibile che Retrospect sia eseguito come un utente con privilegi non sufficienti per visualizzare i dati del server Exchange. È possibile utilizzare il contenitore Exchange Server all'interno di script ma la loro esecuzione non andrà a buon fine. Non è invece possibile utilizzare Exchange Mailboxes. Rivedere "Protezione" a pagina 392 e configurare correttamente la protezione.

Se l'icona di un contenitore SQL Server è colorata e sono presenti uno o più elementi nidificati, Retrospect è eseguito come un utente che dispone dei privilegi per visualizzare i dati del server Exchange. Questo significa che la protezione è stata configurata correttamente.

Informazioni sull'unità virtuale Exchange

Come parte della sua installazione predefinita, Exchange 2000 crea un'unità virtuale e la associa alla lettera di unità M. *I dati contenuti in questa unità non sono utili per eseguire le operazioni di backup e ripristino.*

AVVERTENZA: Il backup dell'unità M: di Exchange non esegue lo copia del server Exchange e dei suoi dati. Il ripristino dell'unità M: di Exchange non ripristina il server Exchange e i suoi dati.

In Retrospect, l'unità M: di Exchange viene visualizzata nel contenitore del computer (Risorse del computer o uncomputer client), ma Retrospect non include l'unità M: di Exchange quando in un'operazione viene utilizzato il contenitore padre. La selezione di un contenitore client come origine di backup, determina, ad esempio, il backup dell'unità C: deldisco rigido ma non dell'unità virtuale M: .

Retrospect ignora l'unità M: di Exchange perché non contiene dati di cui è possibile eseguire backup e ripristino.

Utilizzare i contenitori Exchange Server e Exchange Mailboxes come descritto in "Backup" a pagina 398 e "Ripristino" a pagina 400.

Il contenitore Exchange Server

Retrospect dispone di un contenitore Exchange Server per ogni server Exchange. Il contenitore si trova in Risorse del computer quando Retrospect è eseguito localmente sul server stesso. Per un server Exchange che è un client in rete di Retrospect, il contenitore Exchange Server viene visualizzato nel contenitore client del computer.

Un contenitore Exchange Server include uno o più gruppi di archiviazione o database. Utilizzare i controlli + o - di un contenitore Exchange Server per esporreo nascondere ilsuo contenuto.

La selezione di un contenitore Exchange Server come origine di backup determina il backup di tutti i database o gruppi di archiviazione del server.

Se non si desidera eseguire il backup di tutti gli archivi all'interno di un particolare server, è possibile selezionare uno o più database o gruppi di archiviazione singoli di cui eseguire il backup.

Gruppi di archiviazione singoli

Database singoli (Exchange 5.5) e gruppi di archiviazione (Exchange 2000, Exchange 2003) sono visualizzati nel contenitore Exchange Server.

Ogni gruppo di archiviazione include uno o più archivi di cartelle pubbliche e uno o più archivi di cassette postali. Questi archivi non sono altrimenti visibili in Retrospect. È possibile tuttavia sfogliare un gruppo di archiviazione e osservare gli archivi rappresentati come file di database.

La selezione di un gruppo di archiviazione singolo come origine di backup determina il backup di tutti gli archivi di cartelle pubbliche e di cassette postali del gruppo. Non è possibile isolare archivi specifici di cui eseguire il backup.

Il contenitore Exchange Mailboxes

Retrospect dispone di un contenitore Exchange Mailboxes per ogni server Exchange. Il contenitore si trova in Risorse del computer quando Retrospect è eseguito localmente sul server stesso. Per un server Exchange che è un client in rete di Retrospect, il contenitore Exchange Mailboxes viene visualizzato nel contenitore del computer client.

Un contenitore Exchange Mailboxes può includere:

- una o più cassette postali singole
- il contenitore All Public Folders

Quando si configura la licenza per un server Exchange, Retrospect aggiunge automaticamente tutte le cassette postali associate a tale server al contenitore Exchange Mailboxes. Se, successivamente, si creano nuove cassette postali o si cancellano cassette postali, Retrospect modifica il contenuto del contenitore Exchange Mailboxes.

Il contenitore All Public Folders viene aggiunto automaticamente al contenitore Exchange Mailboxes.

NOTA: Il contenitore Exchange Mailboxes può includere cassette postali da più archivi di cassette postali e cartelle pubbliche da più archivi di cartelle pubbliche.

La selezione di un contenitore Exchange Mailboxes come origine di backup determina il backup di tutte le cassette postali. Ciò consente di ripristinare facilmente una singola cassetta postale, una cartella di una cassetta postale o anche un singolo messaggio.

AVVERTENZA: L'esecuzione del backup del contenitore Exchange Mailboxes non sostituisce l'esecuzione del backup dell'intero server Exchange.

Per effettuare il backup di cartelle pubbliche, è necessario selezionare All Public Folders oppure le singole cartelle pubbliche di cui si intende eseguire il backup. La selezione del contenitore All Public Folders consente di ripristinare una singola cartella pubblica o anche un singolo messaggio in una cartella pubblica.

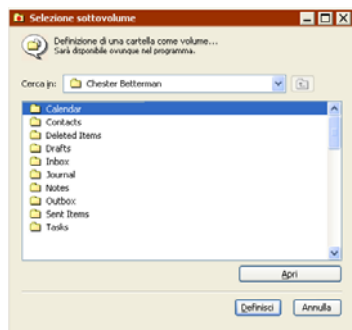
AVVERTENZA: Se si seleziona solo il contenitore Exchange Mailboxes, Retrospect non esegue il backup di nessuna cartella pubblica.

Singole cartelle di cassette postali e cartelle pubbliche

Prima di poter eseguire il backup di una singola cartella di una cassetta postale o di una cartella pubblica, è necessario aggiungerla al database dei volumi.

Per aggiungere una cartella di una cassetta postale:

1. Scegliere Configurazione>Volumi dalla barra di spostamento di Retrospect.

2. Nel contenitore Exchange Mailboxes, selezionare una cassetta postale e quindi fare clic sul pulsante Sottovolumi.

Retrospect visualizza un elenco di tutte le cartelle disponibili per quella cassetta postale.

3. Selezionare una o più cartelle dall'elenco e fare clic su Definisci.

Retrospect aggiunge le cartelle al database dei volumi.

Per aggiungere una cartella pubblica:

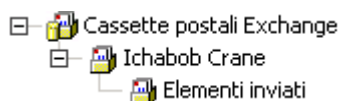
1. Scegliere Configurazione>Volumi dalla barra di spostamento di Retrospect.

2. Selezionare il contenitore Exchange Mailboxes, selezionare All Pubblic Folders e quindi fare clic sul pulsante Sottovolumi.

Retrospect visualizza un elenco di tutte le cartelle pubbliche disponibili.

3. Selezionare una o più cartelle pubbliche dall'elenco e fare clic su Definisci.

Retrospect aggiunge le cartelle pubbliche al database dei volumi.

Dopo aver aggiunto cartelle di cassette postali e/o cartelle pubbliche, queste vengono visualizzate nel database dei volumi. Utilizzare i controlli + o - di un contenitore Exchange Mailboxes per esporre o nascondere il suo contenuto.

La definizione di una singola cartella di una cassetta postale o di una cartella pubblica consente a Retrospect di effettuarne il backup come singola entità invece che come parte di un contenitore più grande.

Per eseguire il backup di una singola cartella di una cassetta postale o di una cartella pubblica, selezionarla nel contenitore Exchange Mailboxes.

Rilascio di una licenza

È possibile rilasciare la licenza Retrospect di un server Exchange di cui non si desidera più eseguire il backup o il ripristino e renderla disponibile per l'utilizzo con altri server Exchange.

Selezionare un contenitore Exchange e fare clic sul pulsante Gestione licenze sulla barra degli strumenti. Retrospect chiede se si desidera rilasciare la licenza utilizzata. Fare clic su OK per rilasciarla.

Dopo avere rilasciato una licenza Exchange, contenitori, gruppi di archiviazione e cassette postali Exchange non sono più utilizzabili negli script.

BACKUP

Per eseguire il backup di un server Exchange, un gruppo di archiviazione, una cassetta postale o una cartella pubblica, si può utilizzare uno script di backup o avviare un backup immediato. Ogni metodo utilizza i componenti tradizionali di un backup: origine, destinazione, criteri di selezione e opzioni.

NOTA: Exchange 2003 include una funzionalità per gruppi di archiviazione di recupero, che consente di montare una seconda copia di un archivio di una cassetta postale di Exchange sullo stesso server del database originale. Retrospect non supporta il backup di gruppi di archiviazione di recupero.

Per l'origine, selezionare un contenitore Exchange Server, un gruppo di archiviazione, un contenitore Exchange Mailboxes, una singola cassetta postale, una singola cartella di una cassetta postale, una singola cartella pubblica, il contenitore All Public Folders o una combinazione di questi elementi.

Oppure, selezionare Risorse del computer o Client di backup per eseguire il backup, rispettivamente, di un server locale Exchange o un server Exchange client. Se si seleziona Risorse del computer o Client di backup, Retrospect esegue il backup di tutto il contenitore, comprese tutte le cassette postali e le cartelle pubbliche.

SUGGERIMENTO: Se le origini comprendono cassette postali o cartelle pubbliche Exchange, come pure volumi non-Exchange, assicurarsi di raggruppare insieme cassette postali e cartelle pubbliche. Ciò consente prestazioni più veloci durante il backup in set di backup su nastro con l'opzione di verifica attivata.

Per la destinazione, selezionare un solo set di backup o una combinazione.

Retrospect ignora i selettori quando esegue il backup dei database Exchange. Se le origini comprendono sia i volumi non-database che i database Exchange, Retrospect applica il selettore specificato solo ai volumi non-database.

Durante il backup di cassette postali di Exchange, Retrospect *applica* i selettori. Retrospect include due condizioni particolarmente utili per creare selettori personalizzati da applicare ai backup delle cassette postali di Exchange: la condizione Mittente (nel gruppo Mailbox) e la condizione Data (nel gruppo Universal). Per ulteriori informazioni, vedere "Utilizzo dei selettori" a pagina 320.

Quando si esegue il backup di una cassetta postale singola, è possibile impostare i criteri di selezione dei file per eseguire il backup dei messaggi in base alle condizioni mittente cassetta postale e data universale. In un backup gestito da script, creare un selettore personalizzato. In un backup immediato, contrassegnare gli elementi di cui eseguire il backup nel browser di anteprima. È possibile utilizzare il comando Trova per cercare i messaggi. La scelta di un sottoinsieme di messaggi consente di attenuare il peggioramento delle prestazioni associate al backup di messaggi di cassette postali.

Il gruppo di opzioni Exchange Server consente di determinare il tipo di backup che occorre eseguire per l'origine. Scegliere Backup completo, Backup differenziale, o Backup di registro/incrementale.

Retrospect non è in grado di eseguire un backup differenziale o un backup di registro/incrementale dei dati se prima non ha eseguito un backup completo. In questo caso, il backup completo verrà eseguito automaticamente.

Quando si implementa una strategia di backup gestita da script, sono disponibili script separati per i diversi tipi di backup. È possibile, ad esempio, che uno script di backup completo sia pianificato per essere eseguito di venerdì mentre uno script di backup differenziale venga eseguito giornalmente.

Per ulteriori dettagli sulle opzioni disponibili, vedere "Opzioni Windows per Server Exchange" a pagina 273.

Registrazione circolare

È necessario assicurarsi che un particolare server Exchange non utilizzi la registrazione circolare se si desidera eseguire backup di registro o differenziali. Retrospect segnalerà, ad esempio, un errore se si cerca di eseguire un backup differenziale di un server Exchange che utilizza la registrazione circolare.

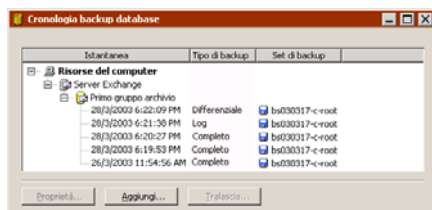
La registrazione circolare è abilitata per impostazione predefinita in Exchange 5.5 e disabilitata per impostazione predefinita in Exchange 2000 e 2003.

Set di backup

A differenza dei backup di altri dati, i backup di database non sono necessariamente indipendenti all'interno di un singolo set di backup.

Il ripristino di un'istantanea di database da un insieme di supporti non è semplice e sicuro come il ripristino di file. Retrospect potrebbe richiedere supporti da più set di backup per ripristinare un particolare database, a seconda della strategia e della cronologia di backup.

CRONOLOGIA DI BACKUP DEI DATABASE

Retrospect tiene traccia delle sessioni di backup di ciascun database o gruppo di archiviazione. È possibile visualizzare la cronologia di questi backup selezionando Rapporti>Cronologia di backup dei database.

Nella finestra sono elencate tutte le istantanee delle sessioni di database di Retrospect per ciascun database Exchange o gruppo di archiviazione (compresi i database SQL).

Utilizzando i pulsanti nella parte inferiore della finestra, è possibile visualizzare le proprietà di un'istantanea, aggiungere una sessione di database da un set di backup o rimuovere un'istantanea da questo elenco.

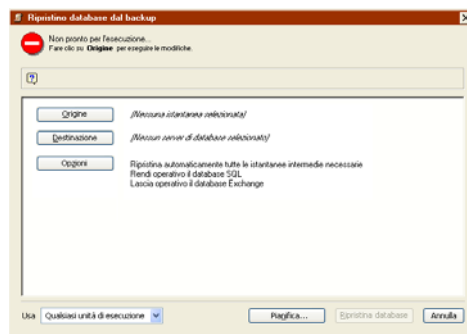
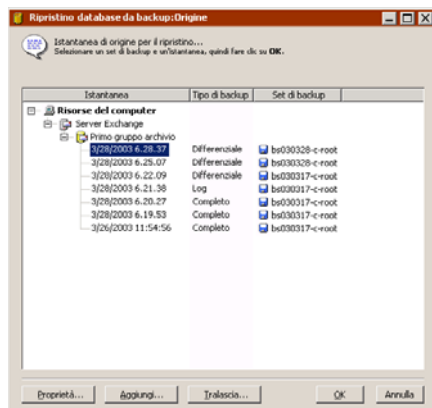
La visualizzazione delle proprietà di un'istantanea consente di individuare il supporto set di backup richiesto per ripristinare il database.

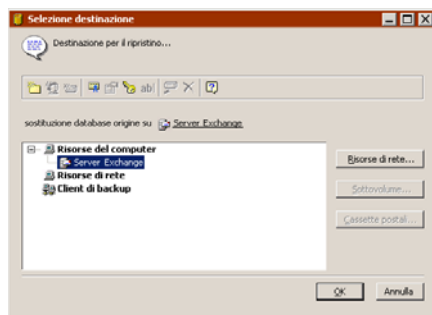
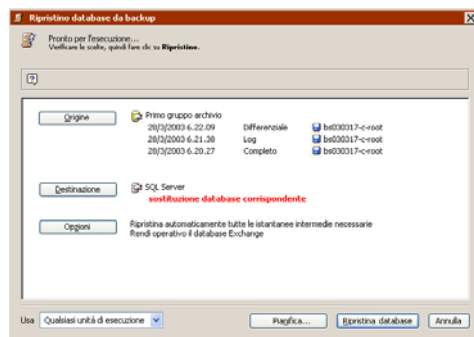
RIPRISTINO

Per ripristinare un server Exchange, un gruppo di archiviazione, una cassetta postale o uno o più messaggi, è possibile utilizzare uno script o iniziare un ripristino immediato. Ogni metodo utilizza i componenti tradizionali di un ripristino: database di origine o istantanea di cassetta postale, server o cassetta postale di destinazione, file scelti (solo messaggi e cartelle di cassette postali) e opzioni.

NOTA: Exchange 2003 include una funzionalità per gruppi di archiviazione di recupero, che consente di montare una seconda copia di un archivio di una cassetta postale di Exchange sullo stesso server del database originale. Retrospect non supporta il ripristino su gruppi di archiviazione di recupero. Inoltre, per ripristinare i dati su un server Exchange 2003 che include un gruppo di archiviazione di recupero, è necessario eliminare il gruppo di archiviazione di recupero prima del ripristino o creare una chiave Recovery SG Override del registro di sistema sul server Exchange, come descritto sul sito Web di Microsoft.

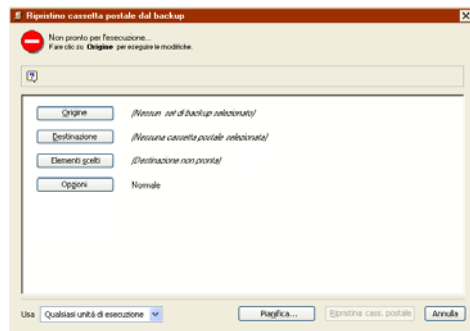
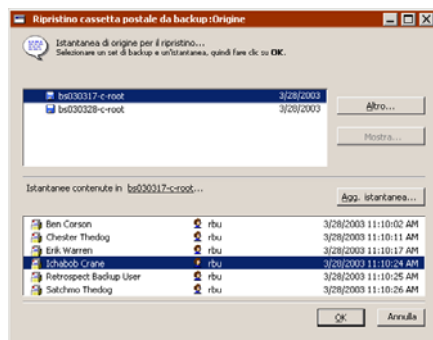
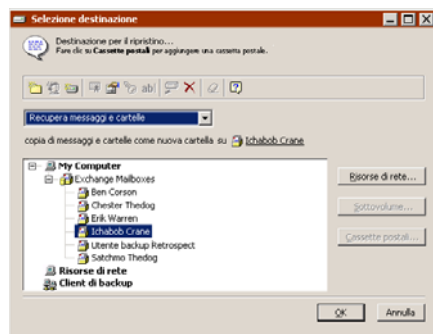
Ripristino di un gruppo di archiviazione o di un database di Exchange

Per ripristinare un gruppo di archiviazione o un database da un backup di server Exchange, selezionare Ripristina>Database selezionato (per iniziare un ripristino immediato) oppure creare uno script Ripristina database.

Per l’origine, selezionare un’istantanea di database.

È possibile aggiungere e rimuovere istantanee di database da questo elenco utilizzando i pulsanti Aggiungi e Tralascia.

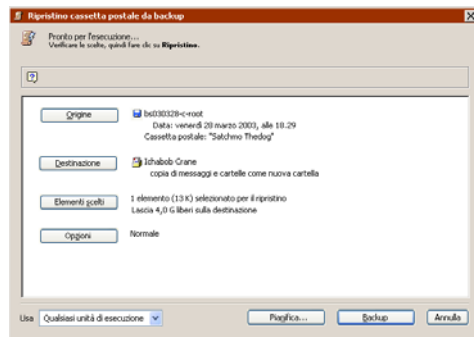
Impostare la destinazione del database da ripristinare selezionando un contenitore Exchange Server.

Fare clic suOpzioni per specificare le opzioni di esecuzione. Per ulteriori dettagli sulle opzioni disponibili, vedere “Opzioni Windows per Server Exchange” a pagina 273 e “Opzioni di ripristino database” a pagina 264.

Si noti la presenza di più sessioni sotto l’istantanea del database di origine se il backup più recente non era un backup completo. Questo perché Retrospect dispone di un’opzione di esecuzione che causa il ripristino di tutte le sessioni necessarie per ripristinare completamente l’origine.

Una volta che l’operazione di ripristino dei database è configurata, è possibile fare clic su Pianifica per salvare le impostazioni come script o procedere con il ripristino immediato.

Ripristino di una cassetta postale o di una cartella pubblica

Per ripristinare una singola cassetta postale, una singola cartella pubblica, tutte le cartelle pubbliche o uno o più messaggi specifici, fare clic su Ripristino>Cassetta postale nella barra di spostamento.

Per l’origine, selezionare un’istantanea per una cassetta postale, per una cartella pubblica o per tutte le cartelle pubbliche.

Impostare la destinazione selezionando una singola cassetta postale, una singola cartella pubblica o il contenitore All Public Folders. Impostare la casella di riepilogo a Ripristina messaggi e cartelle o Ripristina solo i messaggi.

In un ripristino immediato, scegliere gli elementi da ripristinare nel browser. È possibile utilizzare il comando Trova per cercare i messaggi in base alle condizioni mittente cassetta postale e data universale.

In un ripristino gestito da script, è possibile ripristinare solo una cassetta postale completa o una cartella pubblica.

Fare clic suOpzioni per specificare le opzioni di esecuzione.

Una volta che l’operazione di ripristino è stata configurata, è possibile salvare lo script o procedere con il ripristino immediato.

RECUPERO DI EMERGENZA

Dopo aver eseguito il backup completo di un server Exchange (volume e database di sistema), è possibile recuperare i dati perduti in un crash anomalo del sistema.

Seguire i passaggi appropriati descritti in “Ripristino del computer di backup” a pagina 227.

Quindi, seguire i passaggi riportati di seguito per la versione di Microsoft Exchange.

SUGGERIMENTO: Retrospect Knowledgebase (www.retrospectcom/knowledgebase) include articoli più dettagliati riguardo al recupero di emergenza per Exchange.

Exchange 2003 ed Exchange 2000

Dopo aver ripristinato la parte restante del computer, riavviare i servizi Exchange ma assicurarsi che i database non siano montati. Eliminare il contenuto della cartella o delle cartelle del gruppo di archiviazione. Questo assicura che i file diregistro corrispondono ai database e permette di montare nuovamente gli archivi una volta terminato il ripristino dei database.

Dopo aver eliminato tutto, ripristinare i database (per ulteriori informazioni, vedere “Ripristino di un gruppo di archiviazione o di un database di Exchange” a pagina 400).

Terminato il ripristino, montare i database per poterli utilizzare.

Exchange 5.5

Terminato il ripristino della parte restante del computer, assicurarsi che i servizi Exchange siano stati interrotti. Eliminare il contenuto delle cartelle mdbdata e dsadata (nomi di installazione predefiniti). Questo assicura che i file di registro corrispondono ai database e permette di riavviare i servizi una volta terminato il ripristino dei database.

Dopo aver eliminato tutto, ripristinare i database (per ulteriori informazioni, vedere “Ripristino di un gruppo di archiviazione o di un database di Exchange” a pagina 400).

Terminato il ripristino, riavviare i servizi per poterli utilizzare.

GLOSSARIO

aggiunta - Scrittura di dati aggiuntivi in un set di backup. In un backup normale, Retrospect aggiunge i dati al membro del set di backup corrente.

archiviare (verbo) - Copia di file da un volume a un set di backup. Ad esempio, “Dobbiamo archiviare questi filmati QuickTime”. L’archiviazione può implicare, a volte, la rimozione dei file copiati dall’origine. Vedere anche **backup**.

archiviazione/archivio (sostantivi) - 1. L’archiviazione è l’operazione con cui vengono archiviati i file. Ad esempio, “La notte scorsa l’archiviazione è stata eseguita con successo”. 2. L’archivio è un altro nome per definire l’insieme delle copie di backup. Ad esempio, “Recupera il 1997 dall’archivio”. Da questo punto di vista, un set di backup è un archivio. Vedere anche **set di backup**.

ASPI (Advanced SCSI Programming Interface) - Software che gestisce la comunicazione tra dispositivi periferici. Questa combinazione di software integrato è conosciuta come livello ASPI.

ATAPI (ATA Packet Interface) - Uno standard per il collegamento di dispositivi periferici come unità a nastro e unità CD-R all’interfaccia IDE di un computer. ATAPI permette di collegare facilmente dispositivi aggiuntivi al computer.

azione di backup - Vedere **backup con riciclo, backup su nuovo set di backup, backup su nuovo membro** e **backup normale.**

backup (sostantivo) - 1. Un’operazione in cui viene eseguita una copia di riserva dei file. Ad esempio, “Ho appena eseguito il backup di oggi”. 2. L’archivio è un altro nome per definire l’insieme delle copie di backup. Ad esempio, “Fortunatamente, si può ottenere il backup dalla cassaforte e ripristinare i file”. Da questo punto di vista, un set di backup è un backup. Vedere anche **backup** e **set di backup**.

backup con riciclo - Un backup con riciclo è utile per reimpostare periodicamente un set di backup in modo che non cresca in modo incontrollato. Un backup con riciclo cancella un set di backup e il catalogo prima di aggiungere tutti i file del set di backup. Tutti i dati precedenti che si trovano nel set di backup vengono persi.

backup in più fasi - Strategia di backup che prevede l’esecuzione dei backup su un disco e il successivo trasferimento dei backup su un nastro. Essa sfrutta i vantaggi dei dischi e dei nastri.

backup incrementale - Backup intelligente che copia solo i file nuovi o modificati dal backup precedente. Di solito Retrospect esegue il backup incrementale come operazione normale. Vedere anche **corrispondenza**.

backup normale - Operazione di backup generica di Retrospect, che esegue un backup incrementale per copiare i file nuovi o modificati.

backup su nuovo set di backup - Permette di introdurre periodicamente nuovi supporti di backup, mantenendo il supporto e il catalogo di set di backup originali intatti per scopi di archiviazione. Un backup su nuovo set di backup copia tutti i file selezionati in un nuovo set di backup con lo stesso nome di quello vecchio, aggiungendo un numero generato automaticamente, come "Set di backup A [001]."

browser - Strumento di Retrospect che permette di visualizzare la struttura di cartelle e file di un volume o il contenuto di un set di backup. Si può anche utilizzare un browser per visualizzare i file e le cartelle di un set di backup. Il browser permette di manipolare i file e di contrassegnarli in modo che operino all'interno di un'operazione come un backup.

cartella - 1. **Directory** di un volume. 2. Un contenitore Retrospect per l'organizzazione di elementi come script, volumi o client.

catalogo - L'indice di Retrospect dei file e delle cartelle contenuti in un set di backup. Il file di catalogo permette di contrassegnare file per il ripristino o il recupero senza dovere caricare o inserire il supporto del set di backup.

CD - Supporto CD-R, CD-RW, DVD-R, DVD-R DL, DVD-RW, DVD+R, DVD+R DL o DVD+RW. Vedere anche **disco**.

client - Un computer di una rete Windows, UNIX, NetWare o Macintosh con software client Retrospect i cui volumi sono disponibili per backup da parte del computer di backup. Vedere anche **computer di backup**.

Client di backup - Il contenitore Client di backup contiene i computer client connessi a Retrospect.

codice programma di creazione - Codice a 4 lettere che indica il programma con cui è stato creato un file nel file system Macintosh HFS. Ad esempio, i documenti creati da SimpleText hanno il codice del programma di creazione ttxt. Retrospect permette di selezionare i file secondo il codice del programma di creazione.

compressione - Riduce la dimensione dei dati che vengono copiati sul supporto del set di backup in un backup o in un archivio. Retrospect può eseguire l'operazione con la compressione software, oppure, un'unità a nastro può eseguirla con la compressione hardware.

computer di backup - Il computer su cui si utilizza Retrospect con un dispositivo di backup. In un ambiente in rete, è il computer utilizzato per eseguire il backup di computer client.

condizione - Nei selettori di file di Retrospect, un criterio relativo alle caratteristiche dei file o delle cartelle. È possibile scegliere più condizioni per personalizzare i selettori. Vedere anche **selettore**.

Config75.dat (file) - File contenente le impostazioni personalizzate, compresi i set di backup conosciuti, gli script, i codici di sicurezza, le preferenze, i selettori personalizzati e i nomi di login dei client. Il file viene creato automaticamente la prima volta che si avvia Retrospect e viene utilizzato mentre Retrospect è aperto. Se si cancella questo file, tutte le informazioni personalizzate saranno perse e saranno utilizzate le configurazioni predefinite.

contenitore - Elemento per l'organizzazione di altri elementi come volumi o client in alcune finestre di Retrospect.Vedere anche **Risorse del computer, Risorse di rete** e **Client di backup**.

corrispondenza - Confronto degli attributi dei file per determinare se i file sono identici, il che permette di copiare in modo intelligente, evitando ridondanze. Vedere anche **backup incrementale**.

crittografia - Detta anche cifratura. Metodo di codifica dei dati in modo che non possano essere utilizzati da altri senza conoscere la password.

data di backup - La data e ora più recenti in cui un file, una cartella o un volume Mac OS sono stati copiati in un set di backup. Retrospect imposta questa data per volumi, cartelle, file *solo* quando si selezionano le relative caselle nelle opzioni del client Macintosh. Vedere anche **data di creazione** e **data di modifica**.

data di creazione - Data e ora di creazione di un file, cartella o volume. La data di creazione di un file è definita quando il file viene salvato o generato per la prima volta. La data di creazione di una cartella è definita quando si richiede la creazione di una nuova cartella. La data di creazione di un volume è definita ogni volta che il volume viene formattato o cancellato. Nel file system di Windows, la data di creazione di un elemento copiato corrisponde alla data della copia. Vedere anche **data di backup** e **data di modifica**.

data di modifica - Data e ora in cui un file è stato modificato. Questa data viene associata automaticamente al file dal file system del computer. La data di modifica di un file viene reimpostata ogni volta che si apportano modifiche al file e lo si salva (vedere "data di backup" e "data di creazione"). La data di modifica di una cartella viene aggiornata ogni volta che si aggiunge, modifica o rimuove una cartella o un file.

destinazione - Supporto di memorizzazione in cui i file vengono spostati, copiati o trasferiti. Quando si esegue un backup o un'archiviazione, la destinazione è un set di backup. Quando si esegue un ripristino o una duplicazione, la destinazione è un volume.

directory - Struttura gerarchica di un volume che può contenere file o altre directory. Queste sono conosciute come **cartelle** nella metafora desktop utilizzata da Windows e da Mac OS.

disco - Retrospect usa il termine disco per fare riferimento a dischi fissi, volumi di rete o dischi rimovibili (ad esempio, Zip, DVD-RAM, MO). Questo manuale utilizza il termine disco in due contesti: 1. come volume accessibile da Esplora risorse di Windows per archiviazione generale e come supporto per l'utilizzo in un set di backup su dischi. Vedere anche **CD**.

dispositivo - Qualsiasi apparecchiatura periferica collegata al computer, come un'unità a disco rigido, un'unità a disco rimovibile o un'unità CD-RW. In questo manuale, il termine "dispositivo di backup" si riferisce a qualsiasi dispositivo che accetta i supporti di un set di backup, come un'unità CD-R o un'unità a nastro.

documento di esecuzione - File che, quando viene aperto, avvia automaticamente uno script Retrospect. Un documento di esecuzione permette di eseguire script di Retrospect predefiniti facendo doppio clic sul file che contiene il documento di esecuzione.

eseguire il backup (verbo) - Copiare file da un volume su un set di backup (come CD-R o CD-RW, cartucce o floppy disk). Si dovrebbe eseguire il backup regolarmente nel caso che accada qualcosa al disco rigido o a qualsiasi file.

Exchange Agent - Exchange Agent di Retrospect fornisce un supporto specializzato per eseguire backup ottimali dei server Microsoft Exchange 5.5, 2000 e 2003.

file server - Computer che esegue un sistema operativo per file server, che permette agli utenti di condividere le informazioni in una rete.

FireWire - Nome proprietario di Apple Computer corrispondente a **IEEE 1394**.

gruppo - Contenitore di Retrospect per l'organizzazione di elementi come volumi e client.

IEEE 1394 - Specifica per standard meccanici, elettrici e funzionali che permette a un computer

di collegarsi e comunicare con unità di memorizzazione, come dischi rigidi e unità a cartucce rimovibili, e altri dispositivi periferici, come scanner e videocamere. IEEE 1394 permette di collegare facilmente dispositivi aggiuntivi al computer. Latecnologia IEEE1394 è conosciuta anche come 1394, i.LINK o **FireWire**.

informazioni di intestazione del file - Nome, dimensione, date e altri attributi di un file. Queste informazioni fanno parte di ogni file e sono anche indicizzate nel catalogo di un set di backup.

istantanea - Un'istantanea di Retrospect viene creata durante un'operazione di backup per rappresentare lo stato di un volume (cioè, tutti i file e i percorsi delle relative cartelle). Essa semplifica il ripristino di un disco rigido nell'esatto stato in cui si trovava al momento del backup.

marcatura - Selezione nel browser dei file di cui si esegue il backup o il ripristino. I file possono essere contrassegnati (o deselezionati) manualmente o possono essere contrassegnati in base a criteri diversi, utilizzando i selettori di file. Nel browser, accanto a qualsiasi file contrassegnato appare un segno di spunta. I file che appaiono evidenziati nel browser non sono necessariamente contrassegnati.

membro - Un singolo **supporto** (come un floppy disk, un CD, un nastro o una cartuccia) utilizzato in un set di backup.

Open File Backup - La funzione Open File Backup (backup dei file aperti) di Retrospect permette il backup dei file anche se questi sono aperti e utilizzati. Questo è importante per garantire il corretto backup delle applicazioni server come quelle per la gestione dei contatti con la clientela e i pacchetti di contabilità, che rimangono attivi 24 ore su 24. Per i computer desktop e portatili, è possibile eseguire il backup dei file che contengono messaggi di e-mail o agende di appuntamenti, mentre vengono utilizzati.

origine - In un'operazione di backup, duplicazione o archiviazione, è il volume da cui vengono copiati i file. In un ripristino, è il set di backup da cui vengono copiati i file.

pianificazione a data singola - Tipo di programma di pianificazione che permette di pianificare uno script in modo che venga eseguito automaticamente nel momento specificato.

pianificazione a intervallo di ripetizione - Tipo di programma di pianificazione che permette di pianificare uno script in modo che si ripeta automaticamente con la frequenza specificata, ad esempio ogni tre settimane.

pianificazione settimanale - Tipo di programma di pianificazione che permette di pianificare uno script in modo che venga eseguito ogni settimana in determinati giorni (ad esempio, ogni lunedì, mercoledì e venerdì).

Piton - Protocollo esclusivo di Retrospect per la comunicazione con i **client** di backup. Nella finestra di rete attiva, Retrospect utilizza il servizio Piton per stabilire il contatto con i client.

privilegi di accesso - Privilegi assegnati (o ritirati) agli utenti per la visualizzazione delle cartelle, dei file e per la modifica dei volumi condivisi.

Proactive Backup - Tecnologia di Retrospect che permette backup flessibili, definiti dalle risorse o avviati dall'utente.

programma di pianificazione - Elemento che permette di pianificare uno script in modo che venga eseguito automaticamente in date e ore prefissate. Vedere anche **pianificazione settimanale**, **pianificazione a intervallo di ripetizione** e **pianificazione a data singola**.

radice - Il livello più alto delle cartelle in una struttura di dati. Quando si seleziona un'icona di unità da Esplora risorse, si vedono le cartelle e i file della radice.

Rapporto contenuti - Rapporto di Retrospect in cui viene visualizzato un singolo set di backup in relazione alle sessioni che contiene. Per ogni set di backup viene visualizzato l'elenco di tutte le sessioni. Facendo doppio clic su una sessione viene creato un browser di tutti i file della sessione.

Rapporto sul backup - Rapporto che visualizza tutti i volumi conosciuti insieme alle informazioni sulla data dell'ultimo backup eseguito.

recupero di emergenza - Processo utilizzato per ripristinare un computer che ha smesso di funzionare. Questo comprende l'installazione di un sistema operativo temporaneo e il ripristino dell'intero disco rigido da un backup di Retrospect.

registro operazioni - Rapporto di Retrospect che tiene traccia di tutte le azioni eseguite da Retrospect. I documenti del registro operazioni contengono avvii, esecuzioni, errori e completamenti come pure informazioni sul numero di file copiati, sulla durata dei backup e sulle prestazioni del backup.

ripristino - Operazione che copia file da un set di backup su un volume.

ripulitura - Opzione per i set di backup su disco. Se si imposta un criterio di ripulitura per un set di backup su disco, Retrospect cancella automaticamente dal disco i file e le cartelle più vecchi quando esaurisce lo spazio su disco, in modo da salvare file e cartelle più recenti.

Risorse del computer - Contenitore di Retrospect che contiene i volumi locali disponibili sul computer di backup.

Risorse di rete - Il contenitore di Retrospect che gestisce i volumi di rete disponibili sul computer di backup.

script - Procedura di backup salvata che è possibile pianificare in modo che venga eseguita in un momento futuro o in base a una pianificazione ripetuta, ad esempio ogni giorno. È possibile creare tanti script quanti si desidera.

SCSI (Small Computer System Interface) - Specifica per standard meccanici, elettrici e funzionali per il collegamento di dispositivi periferici come dischi rigidi o unità a nastro. SCSI permette di collegare facilmente dispositivi aggiuntivi al computer.

selettore - Funzione che permette di cercare o filtrare i file corrispondenti a determinate condizioni. È possibile utilizzare i selettori standard di Retrospect o creare selettori personalizzati. Vedere anche **browser**.

sessione - Gruppo di file generato da una singola operazione di registrazione in un set di backup.

set di backup - Insieme di supporti di memorizzazione e cataloghi. Retrospect salva tutti i file nei set di backup. Esistono svariati tipi di set di backup per supporti e dispositivi differenti: set di backup su disco per dischi rimovibili e fissi, set di backup su file per un singolo volume, set di backup per nastri a cartucce e set di backup CD/DVD per unità compact disc registrabili e riscrivibili.

set di backup su CD/DVD - Per l'utilizzo con compact disc registrabili (CD-R, CD-RW, DVD-R, DVD-R DL, DVD-RW, DVD+R, DVD+R DL o DVD+RW). Vedere anche **set di backup**.

set di backup su dischi - Per l'utilizzo con dischi fissi, volumi di rete o dischi rimovibili. Vedere anche **set di backup**.

set di backup su file - Questo tipo di set di backup combina il catalogo e i dati in un unico file. Il supporto del set di backup deve essere un singolo volume accessibile da Esplora risorse, come un file server o un disco rigido. Vedere anche **set di backup**.

set di backup su nastri - Per l'utilizzo con unità a nastro. Vedere anche **set di backup**.

SMART (Self-Monitoring Analysis and Reporting Technology) - Tecnologia presente in alcune unità a disco rigido che controlla e analizza nel tempo gli attributi meccanici di un'unità e cerca di prevedere e segnalare il possibile malfunzionamento di un'unità.

sottorete - Gruppo di computer locali fisicamente collegati in rete senza router o gateway, anche se possono utilizzare un gateway per collegarsi ad altre reti. Vedere anche **sottorete configurata** e **sottorete locale.**

sottorete configurata - **Sottorete** in cui, in base alla configurazione, Retrospect ricerca i client.

sottorete locale - **Sottorete** in cui risiede il computer di backup.

sottovolume - Cartella designata come volume indipendente per l'utilizzo all'interno di Retrospect.

supporto - Qualsiasi unità fissa, CD, nastro, floppy disk o cartuccia su cui possono essere copiati i file. In questo manuale, il termine supporto si riferisce di solito a un supporto rimovibile di un set di backup.

TCP/IP - Protocollo di rete standard di settore. È il protocollo standard di Internet, dei server Web e dei server FTP. È il protocollo utilizzato dai client Retrospect.

terminatore SCSI - Dispositivo utilizzato su una catena SCSI per gestire l'integrità dei segnali sulla catena.

Tralascia - L'icona Tralascia della barra degli strumenti permette di rimuovere un elemento da alcune finestre. Utilizzare Tralascia per cancellare elenchi di volumi, sottovolumi, client o set di backup che non si desidera più utilizzare. Si noti che "tralasciando" un volume origine di backup non si influisce sui set di backup su cui è stato eseguito il backup; i file possono essere ripristinati in qualsiasi momento purché il supporto del set di backup sia intatto.

USB (Universal Serial Bus) - Specifica per standard meccanici, elettrici e funzionali per il collegamento di dispositivi periferici (tastiere, unità di cartuccia rimovibili, stampanti) ai computer compatibili con USB. USB permette di collegare facilmente al computer dispositivi aggiuntivi.

volume - Disco rigido o floppy, partizione di un disco rigido, sottovolume, file server o qualsiasi supporto di memorizzazione dei dati riconosciuti in modo logico da Retrospect come ubicazione di memorizzazione di cartelle o file.

Indice

A

B

C

D

E

F

G

H

I

J

L

M

N

R

S

T

U

V

W

Z